SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 255

LA STAMPA

Sabato 27 Ottobre 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Redazione giornale: numero 65.68 (doppio dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale: Or. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandato alla posta anno L. 124.000, consegna cronologica alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo: Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. - Estero: Austria sc. 16, Belgio fb. 35; Danimarca kr. 8, Francia fr. 8; Germania DM. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pes. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.542; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Finanziari e legali L. 426.000 (504.000) - Necrologi L. 8800 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la sola data di diffusione qualsiasi inserzione

Nicoline Monteverdi l'ambasciatrice uccisa

A PAGINA 7

Tornano a Roma i killer arabi, ferito un diplomatico uccisa l'amica

di Liliana Madeo

La «rivolta» contro il piano Visentini

Botteghe di Stato

«*Gli uomini* — scriveva Machiavelli — *dimenticano prontissimo la morte del padre che la perdita del patrimonio*» e il timore che questa memoria perversa faccia vendicative ritorsioni elettorali incombe sui parlamentari di tutti i partiti che si sentono sottoposti da Visentini a una vera e propria crudeltà mentale. Eppure questo vecchio signore, scettico e coraggioso, capitato quasi per sbaglio in mezzo ad una classe politica drogata dal *«bisogno di popolarità»*, sta conducendo una battaglia che ha per posta non solo il recupero di 10 o 20.000 miliardi di redditi d'impresa quanto un principio basilare di giustizia sociale: se tutti i cittadini debbano pagare in base al loro reddito nella stessa maniera, oppure debbano seguitare ad essere divisi in due categorie. E se quella che non è obbligata dalla trasparenza del salario, dello stipendio o del guadagno certificato alla decurtazione alla fonte, possa seguitare a godere dei camuffamenti legali o semilegali che fino ad oggi l'hanno privilegiata a tal punto da farle soffrire come una intollerabile prevaricazione il tentativo di parificarne, solo in parte molto relativa, il trattamento fiscale a quello della maggioranza degli italiani. I quali, inoltre, non hanno l'arma dell'aumento dei prezzi per difendersi dall'inflazione, ma la subiscono tutta sulla loro pelle, vera e propria imposta aggiuntiva che li differenzia in peggio una seconda volta da chi, cambiando il cavallino sulla bisteca o sulle scarpe in vetrina, ha ben altra capacità di difesa.

A questi argomenti la Confcommercio oppone quello che traspare dallo slogan dominante nella serrata di martedì scorso: *«Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre»*. In altri termini: solo con l'evasione e il privilegio fiscale le nostre imprese possono sopravvivere. Ora, a parte il fatto che questo slogan serve a coprire sotto un unico scudo sia le imprese con benefici congrui, sia quelle che lavorano con margini più ristretti, esso appare inaccettabile per un altro motivo. Quello, cioè, di sottintendere il mantenimento assistenziale attraverso un sistema di pubblica sovvenzione (che altro non è lo sgravio fiscale o l'evasione rivendicati come diritto acquisito) di una parte imponente del sistema imprenditoriale italiano.

Se è diventato insostenibile il salvataggio ad ogni costo della siderurgia pubblica o se ci si può rassegnare, dato l'interesse generale collettivo, a ripianare il deficit ferroviario, non si vede proprio in nome di quale principio il Paese debba seguitare ad accollarsi l'onere di una «irizzazione» indiretta e mascherata delle botteghe.

La protezione accordata con leggi e divieti a un sistema arcaico ha impedito, inoltre, lo sviluppo libero della grande distribuzione e ci costa già 2 o 3 punti d'inflazione imputabili alla polverizzazione della rete commerciale. L'equità fiscale potrebbe viceversa spingere ad una razionalizzazione di tutto il settore, a sistemi di cooperazione, d'integrazione e di maggiore specializzazione che salvaguardino la piccola e media distribuzione, pur senza cancellare quell'area del rischio che non può andar disgiunta dalla libertà d'impresa. La posta in gioco comporta, quindi, la capacità di fare il salto che ci separa anche in questo campo dalle economie più avanzate per attardarci nelle angustie del protezionismo di categoria.

Sarebbe, peraltro, sciocco sottovalutare le preoccupazioni dei partiti di fronte al pericolo della perdita di consensi che l'operazione Visentini può comportare. La dc per la sua composizione elettorale appare senz'altro la più coinvolta e non c'è da farsene scandalo, pur sperando che, nella sostanza, essa sappia affrontare, come ha fatto nei momenti migliori della sua storia, quel tanto di impopolarità necessaria che un partito di governo deve mettere in conto nelle scelte decisive. E' quanto sta facendo il pri ed anche il psi, come prova non solo la linea congiunta assunta ieri dai due partiti sulla questione degli emendamenti, ma l'affermazione di Craxi che respinge in modo ancor più netto del ministro delle Finanze *«ogni marcia indietro sul fisco»*.

Le proposte del pci, di contro, rivelano il persistere di una contraddizione irrisolta in un partito che sente, ad un tempo, l'imperativo egualitario dei lavoratori dipendenti e l'aspirazione ad una alleanza con una parte del ceto medio improduttivo. Di qui la richiesta giusta di sgravi Irpef contro il «fiscal drag» (ma come affrontare il buco di 6000 miliardi che ne deriverebbe per l'erario se prima non si sana l'evasione commerciale?); di qui anche l'esigenza, altrettanto motivata, di non confondere il gioielliere di Montenapoleone con il fruttivendolo di paese. Nulla da obiettare: salvo che l'evasione non sta di casa solo nelle grandi boutiques ma nelle centinaia di migliaia di imprese — il 95% del totale! — che fingono di essere piccole e poverissime (le famigerate medie) per eludere il fisco. Di contro molti, grandi e piccoli, potrebbero ragionevolmente affermare che le tasse le pagano già anche se all'indirizzo sbagliato: ai racket di ricattatori che li taglieggiano. E se lo Stato non riesce ad impedirlo la colpa non è certo loro.

Mario Pirani

Da domani alle 21 disagi sui treni

Regolari gli aerei

ROMA — Una notizia buona e una cattiva per chi deve viaggiare tra domenica sera e lunedì: è rientrato lo sciopero degli assistenti di volo mentre è annunciata una fermata dei ferrovieri autonomi.

La segreteria generale del sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal ha confermato lo sciopero di 24 ore, dalle 21 di domani alla stessa ora di lunedì. I ferrovieri interessati all'agitazione non sono molto numerosi, ma lavorano per la maggior parte nel compartimento di Roma, e quindi possono bloccare il traffico ferroviario per il Sud (così, almeno, è avvenuto in precedenti occasioni).

L'astensione dal lavoro è stata decisa per sollecitare la riforma dell'azienda ferroviaria e per chiedere l'apertura delle trattative sul nuovo contratto.

Lunedì, invece, gli aerei saranno regolari: è stato infatti revocato lo sciopero degli assistenti di volo che avrebbe bloccato interamente il traffico per tutta la giornata.

Antonov e altri sei complici rinviati a giudizio dal giudice Martella

In due spararono al Papa Pista bulgara confermata

Con il funzionario della Balkanair processati i connazionali Vassilev e Ayvazov, il contrabbandiere Celenk, i turchi Bagci, Celebi e Celik - Dopo Agca, anche quest'ultimo ieri al Pontefice - Il giudice Martella: «Sarà un processo indiziario»

ROMA — Sette a giudizio per l'attentato al Papa, la «pista bulgara» ha retto a due anni di verifiche. *«Si deve ritenere per certo che ci fu un complotto internazionale per uccidere il Pontefice»*, spiega alle 11 di mattina il giudice istruttore Ilario Martella in una stanza del tribunale affollata da giornalisti di mezzo mondo. Ma il processo, aggiunge, *«sarà indiziario»* perché non ci sono prove determinanti contro gli imputati.

La certa d'assise giudicherà, probabilmente nell'autunno-inverno del 1985, il vice-caposcalo delle linee aeree bulgare Serghei Antonov; i suoi connazionali Jelio Vassilev e Todor Ayvazov, funzionari dell'ambasciata di Sofia a Roma; i turchi Omer Bagci, Musa Serdar Celebi e Oral Celik, come Ali Agca legati all'organizzazione dell'estrema destra «Lupi grigi», e il contrabbandiere Bekir Celenk. Tre di loro compariranno in aula: Antonov, Bagci e Celebi, il primo agli arresti domiciliari, gli altri nel carcere di Rebibbia. Sono invece all'estero Vassilev e Ayvazov, rimpatriati per tempo. Celenk, ufficialmente sotto il controllo della polizia bulgara, è Celik, sparito nel nulla. Forse ucciso.

Celik era la «seconda pistola» di piazza San Pietro, ha annunciato ieri Martella: fino a ieri si sapeva che il sicario era uno solo, Agca. Fu Celik a sparare al Papa il terzo colpo, quello che ferì di striscio Giovanni Paolo II all'indice della mano sinistra e al braccio. *«Abbiamo trovato le prove»*. Che a sparare siano stati in due, Agca e Celik, lo confermano la perizia balistica, testimonianze di pellegrini americani e soprattutto un filmato nel quale si vedono distintamente i due revolver che avrebbero dovuto cambiare il corso della storia.

La verità del giudice Martella, la verità della giustizia italiana, è scritta nelle 1243 pagine dell'ordinanza. Per decisione dei magistrati, finora se ne conoscono solo le ultime 13, le conclusioni. Omer Bagci, si legge, è accusato di concorso nell'attentato al Papa perché a Milano, quattro giorni prima dell'attentato, consegnò ad Agca la Browning usata in piazza San Pietro. Gli altri nei saranno processati *«per avere, agendo per finalità di terrorismo, concordato con Agca e con altre persone non identificate, in numero non inferiore a cinque, un attentato alla vita del Sommo Pontefice, contribuendo lo stesso Agca, rafforzandone l'intendimento, garantendogli assistenza e appoggio anche in denaro»*.

Sergej Ivanov Antonov

Celenk, il «padrino» della mafia turca, che dirigeva dalla sua base di Sofia, avrebbe fatto da ufficiale pagatore. *«Per conto di mandanti non identificati»* versò tre milioni di marchi ai Lupi grigi, e promise al gruppo terrorista *«un aiuto in armi e rifugio ad alcuni ricercati politici tra i quali lo stesso Agca»*.

Gli imputati bulgari avrebbero studiato e deciso le modalità dell'attentato, sovrapagato i due sicari in piazza San Pietro, predisposto il piano per la fuga *«garantendo la disponibilità di un camion Tir e di un'autovettura con bollo diplomatico»*, il mezzo con il quale Celik probabilmente uscì dall'Italia, forse la sera stessa di quel 13 maggio 1981.

Degli undici capitoli nei quali è divisa l'ordinanza, quello che riguarda i funzionari bulgari, quindi la «Bulgarian connection», è il più voluminoso. *«Questi imputati* — ha detto ieri il giudice Martella — *hanno sempre sostenuto di non aver mai avuto rapporti con Agca, ma quest'ultimo ha fatto riferimenti tali che non c'è ombra di dubbio. Ha parlato di luoghi e di tempi degli incontri. Ha descritto la conformazione fisica dei tre bulgari. Le sue dichiarazioni hanno avuto numerosi riscontri»*. Quanto ad Antonov, *«i suoi alibi si sono rivelati privi di consistenza, come confermato dagli stessi testimoni»*.

Però Martella è cauto. Promette che se i magistrati bulgari raccoglieranno *«prove determinanti sulla posizione degli imputati, la civiltà giuridica richiederà che vengano prese in considerazione anche da parte nostra»*. Gli elementi che ha raccolto, dice, erano sufficienti perché si celebrasse il processo, *«ma il giudizio finale dovrà venire dal dibattimento»*. Esce di scena con una battuta sibillina. Alla giornalista americana che chiede se durante l'inchiesta abbia ricevuto minacce, risponde: *«Non voglio parlare di questioni personali»*.

E' mezzogiorno di una mattinata di sole, un'inchiesta che riguarda anche la storia è conclusa. Di lì a poco ambasciate e network informeranno il mondo che a distanza di 23 mesi dall'arresto di Antonov la magistratura italiana conferma la tesi del «complotto internazionale» che porta a Sofia (ma non più in là: *«Non c'è nulla che processualmente colleghi a evidenziare l'Urss»*, ci ha detto Martella). Ancora qualche ora e arriveranno le prime reazioni: al sovietici la Tass racconta che l'ordinanza *«ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica italiana»*. Il governo bulgaro ribadisce la tesi della «montatura». I difensori di Antonov, Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, fanno una dichiarazione polemica: *«La stessa ordinanza di Martella riconosce che non ci sono prove a carico di Antonov»*.

All'Agca, il grande accusatore, potrebbe non comparire in aula: glielo permette la sua veste di coimputato, seppure per un resto minore (l'introduzione in Italia della pistola con cui sparò). Ma presente o assente, le piccole bugie che in tanti mesi ha raccontato ai giudici, e che poi sono state smascherate, saranno l'arma della difesa. Descrisse l'appartamento di Antonov («*Ci sono stato*») e poi cercò di averlo visto in un servizio della tv. Omise e inventò. Ma ha retto la sostanza della sua versione.

Guido Rampoldi

(Altri servizi a pag. 2)

Ma il vero nodo sono le varie proposte di modifica

La maggioranza divisa sul fisco: decreto o no?

ROMA — Ha stimolato alcune risposte negative l'ipotesi di fare un decreto-legge con i provvedimenti fiscali del ministro Visentini. Era facile prevederlo, e non si può nemmeno escludere che qualcuno abbia fatto circolare questa ipotesi con scopi provocatori. D'altra parte se il Governo continua a discutere il disegno di legge con quello passo, nella migliore delle ipotesi lo licenzierà nella seconda metà di novembre; e anche la Camera vorrà dire la sua. Come si potrà fare in tempo per il 1° gennaio?

I comunisti accusano la dc: *«E' lei che sabota* — sostiene il presidente dei senatori pci, Gerardo Chiaromonte — *e mi pare che la maggioranza sia in uno stato di grande confusione»*. Anzi *«si sono incartati»*, aggiunge, mutuando un'espressione di gergo romano. I comunisti stessi propongono una congerie di aggiunte e di modifiche alla «Visentini», in modo da trasformarla in una manovra fiscale complessiva; ma affermano che non sarebbe necessario molto tempo per discuterle.

Un accordo nella maggioranza certo non c'è, se repubblicani e socialisti, nel loro incontro di ieri, hanno dato rilievo alla loro concordia sulla questione Visentini in questo modo: *«Psi e pri accettano di votare soltanto gli emendamenti fatti propri o proposti dal governo»*.

Bettino Craxi aggiunge Visentini: *«Neanch'io faccio marcia indietro»* ha dichiarato. Pietro Longo annuncia che nella settimana prossima la direzione del psdi esaminerà la questione fiscale, ma già chiede *«miglioramenti tecnici significativi»*, da stabilire in una riunione.

Per il segretario socialdemocratico *«sarebbe sbagliato intervenire in questo momento con un decreto che sia la ripetizione del disegno di legge* di Visentini, *ma non si vogliono creare problemi al governo»*. Anche per il capogruppo dei senatori de Nicola Mancino, *«il ricorso al decreto-legge non risolverebbe le questioni di merito tuttora pendenti di fronte al Senato»*. Più cauto è il vicesegretario liberale Paolo Battistuzzi: *«L'urgenza esiste, ma porsi oggi il problema delle modalità procedurali vuol dire saltare a piè pari i nodi»*.

Il pci, dopo la serrata alla quale hanno partecipato anche commercianti ed esercenti che sono suoi elettori o addirittura iscritti, non ha cambiato i propri emendamenti. Però ha deciso di illustrarli ieri nei particolari. Oltre ad approvare le norme di Visentini che incidono sul lavoro autonomo occorrerebbe colpire le rendite da capitale (tassazione dei Bot in mano alle società, unificazione dell'aliquota sui capitali al 30%), individuare altre aree di evasione fiscale ed eliminare in permanenza, a vantaggio dei contribuenti onesti, il drenaggio fiscale sui redditi fino a 30 milioni annui.

Quanto alla Visentini, per conto del pci il senatore Carlo Pollastrelli ha elaborato numerosi emendamenti che senza colpirne il meccanismo cercano di venire incontro a svariate esigenze.

Stefano Lepri

Cento deputati chiedono settimana corta nelle scuole

ROMA — La preannunciata proposta di legge per la «settimana corta» a scuola è pronta. Verrà presentata agli inizi della prossima settimana alla Camera. Lo dichiarato all'agenzia Italia l'on. Clemente Mastella, capo ufficio stampa della dc, che ha lanciato l'idea alcuni mesi fa ed è primo firmatario del progetto di legge.

Mastella ha riferito che la proposta di legge ha già raccolto l'adesione, con la firma, di oltre un centinaio di deputati: in gran parte democristiani, ma anche degli altri gruppi della maggioranza (tranne, per ora, i repubblicani).

La dura reazione bulgara preceduta dall'«indignazione» sovietica

Sofia accusa: «E' un complotto» Forse richiamato l'ambasciatore

ROMA — Il contraccolpo diplomatico del caso Agca-Antonov non è ancora scattato, ma ieri una voce nota negli ambienti diplomatici è arrivata fino alla Farnesina: l'ambasciatore di Sofia a Roma potrebbe essere richiamato in patria, ufficialmente *«per consultazioni»*, in realtà per sottolineare il nuovo clima di guerra fredda che rischia di aprirsi tra i due Paesi, sulla scia dell'inchiesta giudiziaria per l'attentato al Papa. *«E' presto per dire quali saranno le ripercussioni di questa vicenda sui rapporti tra il nostro Paese e l'Italia* — annuncia il portavoce dell'ambasciata bulgara a Roma, Dimitrov —, *ma un fatto è certo: questa decisione della magistratura aumenta la tensione e la sfiducia. Per ora il nostro governo non ha risposto. Ma sicuramente quanto è avvenuto oggi* (ieri, ndr) *in Italia non resterà senza reazioni»*.

E infatti, poco dopo, preceduta dall'«indignazione» sovietica annunciata dalla Tass», è arrivata da Sofia la prima, durissima presa di posizione ufficiale della Bulgaria, che chiama in causa direttamente il governo italiano, o almeno alcuni suoi settori, non meglio specificati. Diffusa dall'agenzia «Bta», la dichiarazione bulgara premette che *«difficilmente ci si potrà attendere obiettività e imparzialità della giustizia italiana»*, e addossa *«una gran parte di responsabilità»* nella vicenda Antonov *«a certi circoli dell'amministrazione italiana»*, accusati di *«non aver esitato ad unirsi alla campagna di vilipendio antibulgara e antisocialista»*. In più, il governo di Sofia denuncia la *«mancanza di rispetto delle fondamentali norme di condotta nelle relazioni internazionali»* e la *«grossolana violazione delle leggi diplomatiche»*.

All'indignazione bulgara, non si accompagna — com'era prevedibile — nessun accenno di ritorsione. Lo Stato bulgaro, annuncia soltanto la nota governativa, *«persisterà nel cercare sinceramente la chiarificazione della verità»* e insieme con la difesa di Antonov *«si sforzerà di pregiudicare l'innocenza dei cittadini bulgari accusati»*, denunciando nello stesso tempo *«gli organizzatori della provocazione antibulgara e antisocialista»*.

Ma chi sono, secondo i bulgari, questi «organizzatori» della presunta «provocazione» contro i Paesi dell'Est? *«Noi diciamo che questo non è un semplice caso giudiziario. Sicuramente è qualcos'altro, qualcosa di più»*, dice Dimitrov, il portavoce bulgaro in Italia. Un collegamento implicito tra vicenda giudiziaria e vicenda politica, che nella nota del governo bulgaro diventa apertamente esplicita. *«Ormai è chiaro* — dice infatti l'agenzia "Bta" — *che non si tratta più di un errore giudiziario, ma di un complotto politico contro la Bulgaria e il socialismo»*.

Gli «istigatori» di questo «complotto», secondo il governo di Sofia, sono *«quei circoli degli Stati Uniti e della Nato i cui interessi risiedono nel peggioramento delle relazioni Est-Ovest, nell'intensificazione della corsa internazionale e nell'accelerazione della corsa agli armamenti»*. In stretto collegamento, per i bulgari, c'è la responsabilità di settori dell'«amministrazione» italiana, che hanno sostenuto questa «campagna».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il presidente del Consiglio in Friuli

Craxi: alla fine dell'anno l'inflazione sotto il 10%

UDINE — L'inflazione alla fine dell'anno sarà al di sotto del 10 per cento, ma forse anche del 9 per cento. Lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi rivolgendosi ad autorità, imprenditori e sindacalisti del Friuli, ribadendo che quando lui ha assunto la presidenza del governo il tasso inflativo era attestato sul 16 per cento.

E' stata una riduzione favolosa, che non si è verificata in alcun altro Paese industrializzato del mondo», ha detto il presidente del Consiglio, il quale ha poi rilevato come ciò sia stato possibile grazie al concorso di molti, che si sono resi responsabilmente conto di doversi impegnare in questa direzione.

In tema occupazionale, confermata la necessità di sviluppare la specializzazione professionale, Craxi ha detto che entro il 1990 il governo conta di creare tre milioni di posti di lavoro a fronte di una richiesta di 4 milioni.

(A pagina 5: Craxi a Trieste per il 30° anniversario del ritorno all'Italia, di Giuliano Marchesini).

Voleva uccidere la Ferraro con l'arco

NEW YORK — Un giovane di 25 anni ha minacciato di uccidere Geraldine Ferraro «con un arco e una freccia» ed è finito in carcere. Si chiama Larry Charon, pesa 100 chili e fa il meccanico in una fabbrica californiana di computers. Parlando con una collega le aveva detto: «Farò finta di essere Robin Hood, ma ho anche portato una pistola. Non mi piacciono le donne nella politica».

La donna, Buffy Weyland, ha chiamato l'Fbi che è accorsa subito trovando arco, freccia e pistola nella macchina dell'uomo poco prima che arrivasse la candidata democratica alla vicepresidenza. Di qui l'incriminazione e il rinvio a processo il primo novembre prossimo. L'incidente si è svolto alla società «Apple», nella famosa Valle del Silicio.

Charon si è discolpato affermando che la sua non era una minaccia.

Abouchar, fine dell'incubo

Kabul. E' finito l'incubo per Jacques Abouchar, il giornalista francese di 53 anni arrestato «per essere entrato illegalmente in Afghanistan e avere collaborato con i guerriglieri». Il giornalista, fotografato durante il processo, dopo essere stato «perdonato» da Mosca e da Kabul tornerà già questa sera in Francia (Telefoto Tass; il servizio di Emanuele Novazio a pagina 5)

Presidente boliviano fa sciopero della fame

LA PAZ — Con un gesto senza precedenti il presidente della Bolivia Herman Siles Suazo ha iniziato lo sciopero della fame. Ingerirà soltanto acqua fino a quando il Parlamento non ritirerà la mozione in cui lo si accusa di aver inviato il suo collaboratore a trattare con un trafficante di cocaina ricercato.

Nell'annunciare la clamorosa decisione, Suazo ha spiegato che l'astinenza dal cibo non gli impedirà comunque di svolgere il normale lavoro di capo dello Stato.

Un suo emissario, Rafael Orsso, aveva ammesso di essersi incontrato, su direttive del presidente, con Roberto Suarez Gomez, uno dei principali boss della droga del Paese, il quale si sarebbe dichiarato disposto ad offrire una grossa somma di denaro per contribuire a sanare l'indebitamento estero della nazione chiedendo in cambio l'immunità.

Cresce l'allarme a una settimana dal sequestro di padre Popieluszko

Ucciso il sacerdote polacco rapito? Jaruzelski: è un attacco al governo

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko è stato ucciso? E' la domanda che, a una settimana dal rapimento del «sacerdote di Solidarnosc», tutti si pongono in Polonia. I fedeli riuniti nelle chiese, la gente che segue alla radio e alla tv la più grande battuta che la polizia polacca abbia mai organizzato con elicotteri e posti di blocco. Anche i vertici del potere sembrano temere che il sequestro — *«che ha commosso tutto il Paese»*, come ha detto Jaruzelski — possa concludersi in tragedia.

La *milicja*, ieri mattina, ha trovato un corpo nel lago artificiale creato dalla grande diga di Wloclawek (180 chilometri da Varsavia) e per molte ore è corsa la voce che fosse quello di Popieluszko. Poi la smentita, accolta anche dalle autorità ecclesiastiche, non ha placato i timori per la sorte del sacerdote. I tre presunti autori materiali del rapimento (uno è un funzionario del ministero degli Interni) sono stati arrestati da due giorni. Ieri sono stati anche messi a confronto con l'autista di Popieluszko (che riuscì a sfuggire alla cattura). La polizia li definisce ancora «sospetti»: evidentemente negano; di certo non hanno dato alcuna notizia utile per ritrovare il sacerdote e questo aumenta gli interrogativi.

Del sequestro ha parlato il leader polacco Jaruzelski aprendo i lavori di un Comitato centrale del Poup centrato proprio sui rapporti tra Stato e Chiesa. *«Questo atto di banditismo, che ha così sconvolto l'opinione pubblica, va contro il rinnovamento socialista, la politica del nostro partito e i dirigenti del Paese»*, ha detto il generale che è primo segretario del Poup e primo ministro. Jaruzelski ha aggiunto: *«Dobbiamo combattere tutto quello che ingenera e infiamma l'atmosfera sociale e viola le elementari norme della legalità»*. Parole chiare, dirette ancora una volta a sottolineare l'estraneità del regime nel sequestro del sacerdote.

**Anche Josef Czyrek, membro del Politburo del Poup e stretto collaboratore di Jaruzelski, ha aperto il suo rapporto al Comitato centrale dicendo che *«forze ostili alla madrepatria»* stanno tentando di *«contrapporre Stato e Chiesa per spingerli verso un profondo conflitto»*. *«Ma noi* — ha detto, usando le parole — *ripetiamo oggi che siamo irrevocabilmente per lo sviluppo costante delle relazioni con la Chiesa»*. Il Comitato centrale ha poi deciso di *«accrescere il controllo del partito sulle forze di polizia»* e, pur confermando *«piena fiducia»* nel ministro degli Interni, generale Czeslaw Kiszczak, ha *«sollecitato ad esaminare l'opportunità di sostituire parte del personale del ministero»*.

Il Primate polacco, Glemp, ieri sera, ha invitato a *«non perdere la speranza»*. Si è unito per 2 ore ai fedeli che continuano a vegliare nella chiesa di San Stanislao Kostka, la parrocchia di padre Popieluszko, vicino al cancelli di «Huta Warszawa», le grandi acciaierie della capitale. In questa chiesa il sacerdote celebrava, ogni ultima domenica del mese, una *«messa per la patria»* dal 13 dicembre '81, quando fu proclamato lo stato di guerra. Difendeva i diritti del sindacato libero sciolto dal regime, lanciava accuse che gli costarono un'inchiesta ufficiale della polizia e che hanno messo la misteriosa banda dei rapitori.

e. st.

CON I RINVII A GIUDIZIO SONO STATI CHIARITI ALCUNI MISTERI DELL'ATTENTATO

In Piazza San Pietro due pistole sul Papa

Oral Celik sparò dopo Agca, ma ferì solo di striscio il Pontefice

ROMA — Oral Celik, l'altra pistola dell'attentato. Era anche lui con Agca a piazza San Pietro, e sparò contro il Papa un colpo, che ferì di striscio Giovanni Paolo II, ha spiegato ieri il giudice Martella. Ma neanche adesso la storia di quel pomeriggio a piazza San Pietro sembra avere contorni definitivi. Ripercorriamola così come risulta dall'ordinanza di rinvio a giudizio di Antonov.

L'attentato era stato studiato e organizzato dai funzionari bulgari: Antonov, Ayvazov e Vassilev. Si legge nelle ultime pagine del documento di Martella che i tre *«fecero sopralluoghi in piazza San Pietro con Agca e Celik»*, i sicari. Esaminarono insieme «fotografie della zona e dello stesso Papa a bordo di un'autovettura in mezzo ai fedeli». Stabilirono «il punto dove l'attentato sarebbe avvenuto, il tempo e le modalità».

A piazza San Pietro, il pomeriggio del 13 maggio 1981, andarono in quattro. I due sicari, armati. Antonov, che guidava la macchina con la quale il gruppetto arrivò a San Pietro, e Ayvazov. I due funzionari bulgari scortarono Agca e Celik nella piazza. Celik Ayvazov e Antonov, anch'egli armato, avevano con loro *«due bombe da far esplodere a scopo di panico»*. Si tratterebbe di ordigni inoffensivi, che però avrebbero prodotto un boato, oppure una vampata di luce, in modo da favorire la fuga dei sicari.

Quando la jeep bianca di Giovanni Paolo II passò lentamente lungo le transenne che richiudevano la folla, Agca sparò i primi due colpi, e una foto ormai storica ritrae la sua Browning puntata verso il Papa, sopra teste di pellegrini ancora sorridenti. Subito dopo Celik sparò un altro colpo, avendo forse capito che le pallottole di Agca non erano state mortali. Ma il terzo proiettile ferì Giovanni Paolo II solo di striscio, alla mano e al braccio sinistro.

Che cosa successe a quel punto per molti versi è ancora un mistero. Agca, «placcato» da una suora americana, fu preso dalla polizia. Celik riuscì a scappare, e una foto scattata da una turista lo mostra girato di spalle per tre quarti, mentre corre. Ma perché Antonov e Ayvazov non lanciarono le bombe-panico che avrebbero dovuto garantire una fuga agevole ai due sicari? E' il vero mistero di quel pomeriggio.

Oral Celik probabilmente varcò la frontiera la notte stessa, forse a bordo del Tir partito quella sera dall'ambasciata bulgara. Di lui non si è saputo più niente. Agca non ha mai raccontato che anche Celik era a San Pietro e sparò. Martella spiega questa omissione con la riconoscenza che Agca doveva al connazionale, che in un certo senso gli aveva salvato la vita: proprio Celik ebbe un ruolo importante nella fuga di Agca dal carcere turco di Kartal Maltepe. Agca attendeva il momento in cui l'avrebbero condotto davanti alla corte: era stato condannato a morte per aver ucciso il giornalista Ipekci.

g. r.

Roma. E' il 13 maggio dell'81: Ali Agca, indicato dalla freccia, punta la pistola e spara contro Giovanni Paolo II (Tel. Ansa)

La Tass dice «Antonov è innocente»

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica «Tass» il rinvio a giudizio del bulgaro Serghei Antonov per l'attentato al Papa è una misura che *«suscita indignazione»* e sostiene che Antonov è *«assolutamente innocente»*.

Dando notizia in una breve corrispondenza da Roma della decisione del giudice istruttore Ilario Martella, la «Tass» aggiunge che la notizia *«ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica italiana»*.

Sofia: un complotto

(Segue dalla 1ª pagina)

«nonostante occupassero alti incarichi governativi».

Da un lato, dunque, il attacca la magistratura italiana, criticando apertamente *«le accuse diffamatorie»* del procuratore Albano, il cui rapporto, secondo la tesi del governo bulgaro, *«è stato uno di pubblico dominio deliberatamente»*. Dall'altro lato, si mette sotto accusa il governo italiano, o meglio *«alcuni suoi circoli»*. Quali siano *«Sulle responsabilità dell'autorità politica italiana in questa vicenda»* — dice il portavoce Dimitrov — *non posso pronunciarmi. Ricordo soltanto che l'ex ministro degli Esteri, Colombo, dichiarò a suo tempo che il governo si sarebbe mosso esclusivamente sul terreno sicuro delle prove definitive»*.

Con mezze frasi, con giudizi «mirati», la Bulgaria sembra dunque voler distinguere tra questo governo e i precedenti, e pare voler alludere a diversità di valutazioni e di comportamenti all'interno dell'attuale governo. L'ambasciata bulgara a Roma nega che a Sofia esistesse una qualche aspettativa di un «ammorbidimento» della magistratura italiana dopo l'esito positivo della vicenda Parisetti. Ufficialmente, i bulgari sostengono che *«i casi Antonov e Parisetti non sono così collegati»*. Ma subito dopo aggiungono che *«il Consiglio di Stato della Bulgaria, quando ha dato la grazia per Parisetti»*, ha voluto compiere *«un gesto di buona volontà»*.

Su questa distensione è la crisi, oggi, secondo i bulgari la colpa è della *«macchinazione»* giudiziario-politica di Roma. A questo punto, anche se ufficialmente *«non risulta»*, la rappresaglia diplomatica di Sofia nei confronti di Roma diventa un'ipotesi difficile da escludere.

Ezio Mauro

Il Dipartimento di Stato Usa «Un importante passo avanti»

NEW YORK — **In merito all'ordinanza di rinvio a giudizio del bulgaro Serghej Antonov per complicità nell'attentato al Papa, il portavoce del Dipartimento di Stato Usa John Hughes ha dichiarato che «il rapporto del magistrato inquirente è un importante passo in un processo in cui gli Stati Uniti hanno piena fiducia».**

«Da parte nostra abbiamo evitato e continueremo ad evitare di prendere pubblicamente posizione sulle questioni di merito mentre il caso viene esaminato dalla giustizia italiana», ha aggiunto il portavoce.

«Non devono però esserci dubbi sulla gravità con cui consideriamo l'attentato alla vita del Papa. Durante l'inchiesta giudiziaria gli Usa sono stati e sono sempre pronti ad assicurare la massima assistenza alle autorità italiane. Italia e Stati Uniti condividono una profonda preoccupazione per il terrorismo. Elogiamo la decisione e la scrupolosità con cui il governo italiano ha fatto fronte alle sue responsabilità in questo e altri casi correlati al terrorismo internazionale».

«E' lei Antonov?» Così fu imboccata la pista dei bulgari

Il funzionario fu arrestato nel novembre '83

ROMA — La «pista bulgara» fu imboccata ufficialmente il 25 novembre del 1983. Alle 9,30 di quel giorno una pattuglia della Digos romana bloccò in via Giulio Aleroni, nel quartiere Trieste, un uomo sui trent'anni, tarchiato, con le spesse lenti da miope, i baffi appuntiti. *«Sono appena uscito da casa, qui dietro, in via Pola, e vedo in ufficio* — disse l'uomo in uno stentato italiano — *Che volete da me?». «Lei è il signor Serghey Ivanov Antonov?»* gli chiese un funzionario di polizia; alla risposta affermativa, gli mise in mano un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Ilario Martella. L'accusa che gli veniva contestata era gravissima, da ergastolo: concorso nell'attentato compiuto il 13 maggio del 1981 contro Giovanni Paolo II.

Antonov, un bulgaro che da tre anni viveva a Roma con la moglie Rossitza e una figlia di otto anni e lavorava come caposcalo alla «Balkanair», si fece mettere le manette e portare in questura. Fin dal primo momento Antonov respinse con fermezza il ruolo di organizzatore dell'attentato compiuto dal terrorista turco Mehmet Ali Agca. Ma era stato proprio quest'ultimo a coinvolgerlo nella vicenda insieme con altri tre bulgari e con un gruppo di turchi.

Si trattava di un «cocktail» di personaggi inquietanti, tra cui Musa Cedar Celebi, ritenuto il capo dell'organizzazione di estrema destra turca dei «Lupi grigi», e Bekir Celenk, un affarista e trafficante d'armi che aveva da tempo installato il suo centro operativo a Sofia.

Agca, oltre ad Antonov e ai connazionali, aveva tirato in ballo Teodor Ayvazov e Vassili Kolev, rispettivamente vicecassiere e segretario dell'ambasciata di Bulgaria a Roma.

La confessione di Agca si rivelò ricca di particolari. Prendeva le mosse dalla sua rocambolesca evasione dal carcere turco dove era rinchiuso per aver ucciso il direttore di un giornale di Ankara e proseguiva con il suo soggiorno in Bulgaria, dove si era rifugiato. A Sofia aveva conosciuto l'affarista Bekir Celenk, il quale gli aveva proposto di uccidere il Papa. Compenso: un milione di dollari, qualcosa come un miliardo e 800 mila lire al cambio attuale. Il terrorista accettò e da quel momento ebbe inizio l'attuazione di un piano che culminò con gli spari.

Una volta giunto a Roma, sempre secondo il suo racconto, il turco era stato preso in consegna dai bulgari. Erano Antonov, Ayvazov e Kolev. Il caposcalo della «Balkanair» lo aveva accolto appena nella sua abitazione di via Pola e nei due giorni precedenti all'attentato lo aveva condotto in piazza San Pietro e nelle strade adiacenti per mostrargli i luoghi in cui doveva agire e le vie di fuga. Anche il giorno della sparatoria Agca collocò Antonov sulla scena dell'attentato. Ma numerosi testimoni forniranno al bulgaro un alibi.

Questi gli otto uomini accusati

Roma. I quattro turchi rinviati a giudizio: da sinistra, Mehmet Ali Agca, Oral Celik, Musa Cedar Celebi, Omer Bagci

Roma. Bekir Celenk, a sin., e i bulgari Sergej Ivanov Antonov, Todor Ajvazov e il maggiore Zhelo Kolher Vassilev, coinvolti nell'attentato

Repubblicani e liberali di nuovo all'attacco sulla questione morale

Spadolini: un mese per il governo

Natta rilancia l'idea di «una tappa intermedia verso l'alternativa» e la battezza «governo parlamentare»

ROMA — Sempre più intransigenti e duri sulla questione morale, repubblicani e liberali sono di nuovo all'attacco e Craxi non ha avuto neppure 24 di tempo per godersi in pace il voto favorevole del Senato sul caso Cirillo. E' proprio su questa questione tormentata, che coinvolge gravi deviazioni dei servizi segreti e la «P2», che si riaccende la polemica, a due giorni dal nuovo dibattito in Senato sulla vicenda Sindona-Andreotti.

Il presidente dei senatori liberali Malagodi e il vicesegretario Patuelli hanno affermato ieri che il dibattito su Cirillo-servizi segreti *«non ha chiuso il caso»*. Tutt'altro. D'accordo con Zanone, i due esponenti liberali sostengono che non hanno trovato risposta gli interrogativi, posti dal loro partito, sulle responsabilità morali e politiche, sull'identità di chi ha rapito Cirillo, di chi ne ha pagato il riscatto, dei rapporti con il «Sismi» e la «P2»: *«Né si è chiarito come mai Patrizio potesse avere fatto quell'influenza decisiva sul Sismi»*. I liberali hanno capire di non essere contrari ad una nuova commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda.

Anche i repubblicani non accettano che il «caso Cirillo» finisca in qualche «archivio polveroso». Lo ha detto Spadolini, ieri, sia a De Mita sia a Craxi. Al leader dc (che ha rilanciato il patto pre-elettorale con tutti i partiti laici) Spadolini ha assicurato che il suo partito non ha nessuna intenzione di farsi coinvolgere, per Andreotti, dalle tattiche strumentali del pci. Ha aggiunto che il pri non intende fare processi a nessuno, tanto meno alla dc. Ma però insistito su un punto fondamentale: per la «questione morale» si tengono le mani libere e ci comportiamo con la *«tradizionale coerenza»*.

Spadolini ha detto più o meno le stesse cose a Craxi, con il quale ha viaggiato ieri da Roma a Trieste, dove i due leader hanno partecipato alle manifestazioni per la liberazione della città. Prima di partire, Spadolini ha rilasciato una intervista a *Radio radicale* che non avrà certamente fatto piacere al presidente del consiglio.

Interrogato sulla coalizione della maggioranza, Spadolini ha risposto nel modo seguente: *«Due mesi fa dissi che non ero in grado di vedere oltre i due mesi; adesso dico che non sono in grado di vedere oltre un mese»*. Subito dopo ha aggiunto: *«Siamo scontenti di quasi tutto ma dobbiamo stare molto attenti a non essere noi repubblicani a far cadere il governo a presidenza socialista»*.

A Spadolini, De Mita ha detto che la dc a far cadere il governo non ci pensa proprio. Forlani ha nuovamente attaccato il pci che *«mira sopratutto a gettare discredito sui propri avversari»* e tutto il partito si prepara a una importante direzione politica, prevista per martedì: *«Gli elementi di tensione permangono»* — ci ha detto ieri l'on. Mauro Bubbico, che fa parte del summit dc —. *Ma il superamento di alcune vicende calde e la mancanza di alternative all'attuale maggioranza fanno ritenere la crisi un po' meno vicina. Il buon senso, e ragioni di coesione, debbono poter prevalere sulle tensioni e le discordie. Lo stesso pci non pare vada oltre lo steccato elettorale»*.

Bubbico si riferisce alle iniziative parlamentari del pci (tutte senza successo immediato) e una intervista rilasciata ieri dal segretario del pci Natta. Con altre parole, Natta rilancia in pratica la proposta famosa del «governo diverso» di Berlinguer. Cambia il nome (Natta lo definisce «governo parlamentare»). Assai poco, invece, cambiano i contenuti: *«Non riteniamo che l'attuale governo sia l'unico e l'ultimo possibile in questo Parlamento. Siamo parimenti consapevoli che dobbiamo porre la nostra candidatura alla guida politica del Paese (...) Si possono ipotizzare passaggi intermedi ma resto fermo nella convinzione che, se si continua a insistere in pure combinazioni di vertici politici, i cambiamenti non sono realizzabili»*. Da questa convinzione, Natta suggerisce un governo *«ancorato a un programma»* che sembra, oggi, ancora più lontano dell'alternativa di sinistra.

Luca Giurato

«Il Carlino» e «La Nazione» in sciopero

BOLOGNA — «Il Resto del Carlino» di Bologna e «La Nazione» di Firenze non saranno in edicola due giorni, per uno sciopero di 48 ore dei giornalisti. «La Nazione» non uscirà oggi e domani, «Il Carlino» domani e lunedì.

Il Comitato di redazione del «Resto del Carlino» ha comunicato, al termine di un'assemblea dei giornalisti, che altre forme di agitazione potranno essere annunciate nei prossimi giorni e che la stessa decisione è stata presa dai giornalisti della «Nazione» nell'ambito del coordinamento del gruppo, per la vertenza che da quasi due mesi contrappone i giornalisti alla proprietà.

L'assemblea ha giudicato «insufficienti» le risposte dell'editore sui punti che stanno alla base della vertenza (organico, pensionamenti, collaborazioni, utilizzazione dei servizi per più testate, nuove iniziative editoriali).

Milano, noti i redditi '80 solo i Branca superano il miliardo

MILANO — L'Ufficio imposte dell'Intendenza di Finanza ha messo da oggi a disposizione del pubblico l'elenco dei maggiori contribuenti per il 1980. A dichiarare di superare il miliardo annuo di reddito sono stati i tre fratelli Branca, Giuseppe (1 miliardo 470.801.000 lire), Stefano (1.854.604.000 lire) e Pierluigi (1.016.346.000 lire). Dopo i titolari della ditta che produce il famoso digestivo viene un industriale tessile: Ennio Levi, con 721.092.000 lire.

Fra i seicento e i settecento milioni altri due imprenditori: Piero Sugar, marito di Caterina Caselli, e Silvio Berlusconi. Seguono Leopoldo Pirelli con 467.471.000 lire, e il direttore d'orchestra Claudio Abbado (415.558.000 lire). Reddito appena di poco superiore viene registrato a carico del banchiere Roberto Calvi (trovato impiccato sotto un ponte a Londra il 17 giugno 1982), con 403.375.000 lire. I guadagni di Andrea Rizzoli (morto la primavera scorsa) risultano di oltre 324 milioni; nettamente inferiori quelli denunciati da Angelo (127 milioni e 390 mila lire).

Per rimanere nell'ambiente dell'editoria, solo Roberta Monadori si attribuisce un reddito di oltre 200 milioni; il fratello Leonardo quasi 140.

Tra i gruppi familiari ci sono i Falck con 350.432.000 per Giorgio, marito di Rosanna Schiaffino, e i fratelli Alberto, Bruno, Federico e Claudia (oltre 200).

Poco sotto ai duecento, invece, il reddito denunciato dai fratelli Ermanno e Giovanni Fabbri: nettamente superiori invece le cifre che riguardano gli industriali del Nichel Silvio Teruzzi (428.135.000 lire) e Angelo (circa 250). Anna Bonomi Bolchini ha dichiarato 304 milioni.

Non superano di molto i 200 milioni i redditi dichiarati dall'imprenditore Giuseppe Cabassi, dallo stilista Giorgio Armani.

a. r.

Le sinistre hanno presentato analoghe proposte di legge

Tv private, forse tempi lunghi per l'approvazione del decreto

ROMA — Superato lo scoglio della costituzionalità, il decreto che ha rinviato le tv private sarà esaminato nel merito dalle commissioni Affari Costituzionali e Trasporti e Telecomunicazioni della Camera martedì e mercoledì prossimi. Per quest'ultimo giorno dovrebbe essere approvato in sede referente per poi passare all'esame dell'assemblea dopo il voto sulla legge finanziaria.

I problemi per questo discusso provvedimento, però, non sono finiti. Il presidente della Camera Jotti ha infatti assegnato alle commissioni anche l'esame delle proposte di legge dei comunisti e degli indipendenti di sinistra che prevedono misure urgenti per la regolamentazione del sistema televisivo nazionale. Poiché il regolamento della Camera prevede l'abbinamento di progetti di legge *«identici o vertenti sulla identica materia»* le due commissioni prima di passare all'esame di merito del decreto, dovranno decidere se iscrivere o meno all'ordine del giorno anche la proposta del comunista Bernardi.

Secondo l'on. La Penna (dc), presidente della commissione Trasporti è molto probabile che gli uffici di presidenza (convocati per martedì) decidano per l'abbinamento. Il problema si riproporrà subito dopo presso le commissioni riunite. *«La proposta dei comunisti* — ha aggiunto La Penna — *ha un ambito più vasto di quello del decreto legge: per la parte identica si potrebbe decidere per l'abbinamento; per quella differente si deve invece aprire uno stralcio»*.

Il comunista on. Antonio Bernardi ha dichiarato che *«se i partiti della maggioranza non vorranno essere ciechi e non vorranno trasformare il decreto sulle tv private in una nuova arrogante sfida, come avvenne con il decreto contro la scala mobile, sarà possibile trovare una soluzione alternativa. Se si accoglierà la richiesta di discutere la nostra proposta si può trovare una via d'uscita rapida, giusta, costituzionalmente corretta e che non rischi di essere invalidata dalla Corte Costituzionale»*.

Usa: scoperto il virus dell'epatite «Non-A Non-B»

WASHINGTON — **E' stato scoperto il virus che causa una delle forme più diffuse di epatite, la «Non-A Non-B» che spesso appare dopo trasfusioni di sangue. La notizia è stata pubblicata nell'ultimo numero della rivista medica britannica «The Lancet».**

Vetere (pci) respinge le accuse dc di infiltrazioni camorristiche negli appalti romani

Il sindaco di Roma: «Non mi dimetto»

ROMA — *«Adesso c'è una parte che attacca e un'altra che si difende. Ma domani, domani stesso, il ruolo si può rovesciare»* annunciava l'altro ieri il senatore democristiano Learco Saporito, durante il dibattito sulla vicenda Cirillo. Ce l'aveva con i comunisti e con la loro battaglia per la «questione morale» che sta coinvolgendo nelle aule parlamentari Andreotti, Forlani, Piccoli. Era il preannuncio neanche tanto velato della controffensiva.

Il primo attacco è stato sferrato a Roma, la roccaforte di Giulio Andreotti, contro il sindaco comunista Ugo Vetere. Gli andreottiani Claudio Vitalone e Nicola Signorello ne chiedono da giovedì le dimissioni perché, sostengono, aveva intuito sin dall'inizio dell'anno che c'era pericolo di infiltrazione camorristica negli appalti romani e non la aveva comunicato immediatamente al Consiglio comunale. Learco Saporito ha aggiunto una richiesta di convocazione di Vetere da parte della commissione Antimafia per spiegare la situazione.

Colti alla sprovvista da quello che considerano un attacco a sangue freddo senza fondamento, i partiti della giunta di sinistra della capitale (pci, psi, psdi, pri) hanno fatto fronte comune e tutti insieme si sono presentati ieri ai giornalisti per spiegare cosa accade. *«E' sconcertante la richiesta che la commissione Antimafia convochi il sindaco. La chiarezza delle iniziative assunte da me e dalla giunta fino ad oggi e le misure concrete sono tali e tante* — spiegava Vetere — *per cui noi riteniamo di inviare, seduta stante, al presidente della commissione Antimafia la relazione presentata al Consiglio comunale e varata dalla giunta»*.

Fuori dall'ufficialità, veniva poi spiegato che in quella relazione ci sono elementi per parlare ampiamente dei democristiani e delle loro responsabilità nell'istituzione della seconda Università a Tor Vergata. *«Appena i democristiani si sono accorti che si stava arrivando al dunque* — sostengono al Comune — *sono scattati come vipere»*.

Per la verità, la materia del contendere sembra ancora fumosa. I motivi addotti per gli attacchi appaiono inadeguati per chiedere le dimissioni del sindaco. Ma anche la risposta della giunta è alquanto confusa. Ieri era stata annunciata una conferenza stampa del sindaco, che si è invece trasformata in una semplice lettura del comunicato congiunto della giunta, provocando una protesta dei cronisti romani.

«L'iniziativa democristiana mi pare, più che altro, una semplice testimonianza della opportunità di non dimenticare episodi che potrebbero coinvolgere anche il pci. I problemi sono altri, in questo momento. E il giunte non se ne parla più sino a primavera», sostiene Gianni La Bianca, responsabile enti locali per il pci.

«Se tutte le armi che hanno i democristiani sono queste qui mi sembra assai difficile che possano condurre una controffensiva — dice Michele Ventura, responsabile del pci per gli enti locali —. *Il fatto è che la dc è in difficoltà a livello complessivo, c'è una grande pesantezza nei rapporti con i suoi alleati»*.

I democristiani questo non se lo nascondono. *«La dc è stretta dalle tenaglie del dossier e del disegno di legge Visentini e va alle elezioni da una parte come imputata, e dall'altra come traditrice del suo elettorato»*, spiega allarmato Roberto Mazzotta, ex vicesegretario dc e ora coordinatore del partito a Milano. *«Bisogna rompere questa tenaglia e impedire in primo luogo che si faccia il processo alla dc. Se ci sono sacrifici da fare, siano fatti. Questa è una guerra, non è uno scherzo»* conclude lo sfogo di Mazzotta.

Che non sia uno scherzo lo ricorda il senatore liberale Malagodi. Ha votato a favore della mozione di maggioranza sul caso Cirillo in Senato, ma per lui e per il suo partito il caso non è chiuso *«perché non è stata trovata risposta agli interrogativi posti dal pli»*. E tutte le domande riguardano la dc: chi ha pagato il riscatto per Cirillo, chi sono gli *«amici di Cirillo»* e quali sono i loro legami con la P2 e il Sismi, e come mai l'influenza avuta tanta influenza nel Sismi?

a. rap.

FIUGGI — La sentenza della Cassazione sulla libertà di stampa va «letta» in relazione al caso concreto che regola piuttosto che in rapporto a situazioni generali. Lo ha affermato il ministro della Giustizia, Martinazzoli.

le opinioni del sabato

Manette al computer

DIDIMO

Un gruppo di banche italiane ha concordato una convenzione con alcune compagnie di assicurazione (secondo informa una di esse), per cautelarsi contro gli infortuni da computer: cioè contro i rischi di truffe, rese possibili manipolando i dati dei sistemi di elaborazione. Malefatte di questo genere — si apprende da fonte autorevole milanese, l'Abi — sarebbero senza paragone più redditizie che i furti a mano armata (roba da western, ancorché essi non siano affatto scomparsi ai giorni nostri). E' detto altresì che gli imbrogli scoperti e resi noti sono come la punta di un iceberg: la maggior parte ne resta segreta, tenuta sott'acqua. Infatti i derubati (soprattutto banche) preferiscono non renderli noti, per non togliere credibilità alle loro gestioni.

Noi non siamo abbastanza addentro nella tecnica bancaria né in quella informatica, per congetturare come si ricicla a sottrarre denaro per via elettronica. Ma una cronaca recente ce ne ha porto un esempio: dell'impiegato di banca che preparò carte di credito, a favore di correntisti che non ne avevano fatto richiesta. Con quelle tessere di plastica, che consentono il ritiro di denaro dagli sportelli automatici esterni, l'uomo prelevava dai depositi degli ignari correntisti. Poi — a sua lode — egli si ravvide e restituì il mal tolto.

Un piccolo inciampo dell'informatica, questo, come altri di cui si legge ad ogni poco sui giornali; i quali infortuni tutti non arresteranno per certo le crescenti, irreversibili conquiste dei calcolatori; ma confermano, essi, una verità generale: più si complicano le cose, più crescono le possibilità di imbrogli.

Ciò vale per ogni aspetto della vita sociale, con o senza l'aiuto dei calcolatori: come quando una stessa merce ha due o più prezzi diversi, secondo l'uso che se ne fa (pensiamo agli oli combustibili); o quando una tassa (poniamo, per citarne una piccola, quella universitaria) viene diversificata secondo le fasce del reddito familiare, sulla testimonianza delle dichiarazioni dei redditi, che ognuno conosce come limpidi specchi di verità. L'ammontare dei quali dichiarati redditi è chiamato in causa altresì per le esenzioni o riduzioni del pagamento dei ticket per medicinali e cure mediche.

Di questi giorni è stato proposto di tassare i Bot in possesso di imprese, non quelli che sono in mano dei privati: differenziazioni che sono altrettanti inviti a furberie e imbrogli; e sono altresì passi avanti in un processo di crescente complicazione della macchina sociale. Continuando così finirà che si bloccherà tutto; come da tempo dà segno la lentezza delle pratiche affidate alla burocrazia.

Talché un principio generale è da tener presente dai legislatori (e già viene proposto): di semplificare le leggi, di togliere loro «il troppo e il vano», o almeno di non aggiungerne altro. Allo stesso modo, sarebbe auspicabile (ma è addirittura impraticabile e utopistico) una pausa per gli inventori, una sosta nelle innovazioni; in modo che ci sia concesso ancora di riposare in qualche abitudine. Ma forse questo è nient'altro che il sospiro di un vecchio.

Immunità e dignità

A. GALANTE GARRONE

L'articolo 68 della Costituzione sulle «immunità» dei membri del Parlamento affonda le sue radici in tradizioni secolari, nella preoccupazione di proteggere la libertà e il prestigio delle assemblee legislative dalle invadenze e persecuzioni di altri poteri. Era alta l'immagine che i nostri Costituenti vollero dare al Parlamento, dopo l'avvilimento e i soprusi di un regime oppressivo. Ma l'appannarsi di questa immagine per una serie di sconcertanti episodi e di assai discutibili interpretazioni del precetto costituzionale hanno generato da tempo un disagio nell'opinione pubblica e negli stessi parlamentari. Salutiamo dunque con favore il dibattito apertosi alla Camera, quello che è stato detto suggestivamente il *processo all'immunità*.

Il primo aspetto è la non perseguibilità dei parlamentari per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. Possono dire quello che vogliono, votare come credono. Nessuno (né giudici né governanti) può sindacare questa loro libertà sovrana. E' una norma da lasciare intatta, anzi da difendere a oltranza, nel suo ambito chiaro e preciso. Non si può, dal di fuori, interferire sui contenuti o sulla forma di tali espressioni di pensiero e di volontà, fossero anche eccessive e offensive, violente, volgari. Toccherebbe soltanto agli organi delle due Camere adottare adeguate deplorazioni e sanzioni, secondo i regolamenti interni (che andrebbero a mio avviso, su questo punto, meglio precisati e rafforzati).

Un esempio recente. Quel deputato che, nel bollore di un dibattito, ha lanciato — con poco buon gusto — l'epiteto di «mascalzone» a certi giudici, non può per questo essere sottoposto a giudizio (ma tutt'al più al vaglio disciplinare dei competenti uffici della Camera). Se però quell'epiteto ripetesse in un comizio in piazza, di ciò egli dovrebbe, secondo noi, rispondere come ogni altro cittadino (salva sempre, ovviamente, l'autorizzazione a procedere, di cui ora dirò). Più discutibile l'ipotesi di lesioni inferte nel corso di un parapiglia in aula. Non è facile, in questo caso, sostenere a spada tratta la non perseguibilità, e far passare l'aggressione fisica o la coltellata come espressione di opinione e di voto.

Quanto all'autorizzazione a procedere — che è il secondo aspetto dell'immunità — ci vorrebbe una modifica dell'art. 68 nel senso di distinguere i reati connessi *in qualsiasi modo, anche indiretto*, all'attività politica del rappresentante dai reati comuni che in nessun modo potrebbero essere ricondotti a tale attività, come truffe, emissioni di assegno a vuoto, bancarotta e così via. Per questi ultimi reati, non dovrebb'essere mai subordinato il procedimento penale all'autorizzazione della Camera di appartenenza. E la stessa regola dovrebbe valere per i procedimenti già iniziati al momento della candidatura al nuovo Parlamento (per evitare il ripetersi di episodi come quelli di un professore di Padova o di un commissario di P.S. inclusi da partiti nelle loro liste per sottrarli alla macchina della giustizia). Infine, in tutti i casi di richiesta autorizzazione a procedere, le Camere dovrebbero pronunciarsi entro il termine massimo di novanta giorni, trascorso il quale l'autorizzazione si dovrebbe intendere concessa.

In conclusione, assoluta difesa della libertà del Parlamento, ma norme costituzionali e regolamentari più precise a tutela della sua dignità, contro il ripetersi di squallidi episodi che sono nella mente di tutti.

I dittatori idraulici

ALDO RIZZO

Leggo, in una corrispondenza di Fabio Galvano da Mosca, del ciclopico progetto cetnenkiano d'*inversione dei fiumi*», cioè del piano, approvato dal Plenum del Comitato centrale del pcus, d'irrigazione del Sud della Russia, e domani anche delle steppe asiatiche, mediante deviazioni e canalizzazioni dei grandi corsi d'acqua del Nord. E mi torna in mente la teoria di Wittfogel sulle origini *idrauliche* del *dispotismo orientale*.

Karl Wittfogel, famoso storico e filosofo tedesco-americano, pubblicò nel 1957, presso la Yale University Press, un lungo e ponderoso saggio (coraggiosamente edito qualche anno fa in Italia dalla SugarCo), nel quale, dopo anni di studi e di ricerche, sosteneva la tesi seguente. I grandi sistemi d'irrigazione e d'ingegneria idraulica hanno prodotto le prime organizzazioni totalitarie della storia, dall'antica Cina all'Egitto faraonico. E ciò perché la straordinaria complessità dell'impresa, affidata a grandi masse umane, aveva reso necessaria la nascita di una burocrazia centralistica e onnipotente. Wittfogel chiamò *idraulicheo* quelle antiche società totalitarie e pretotalitarie, e costruì attorno a questa sua scoperta (poi confortata da ricerche storiche e archeologiche anche nell'America precolombiana) un intero sistema di definizione e di analisi del *dispotismo orientale* o *asiatico*.

In questo sistema c'era tuttavia una vistosa lacuna, la Russia, che era sicuramente un caso di dispotismo orientale (anche Marx l'aveva definita *asiatica*), ma non poteva in alcun modo essere considerata una società *idraulica*. Wittfogel corse ai ripari con una serie di sofisticate distinzioni e classificazioni. Affermò che *lungo la periferia moderatamente umida del mondo agrario arido* il dispotismo orientale poteva *sopravvivere con una somma o nulla dipendenza dalle attività idrauliche*.

Chiamò questa nuova categoria *dispotismo agrario marginale* e vi fece rientrare *la Russia mongolica e il medio impero bizantino*. E poi ancora descrisse una *zona submarginale del mondo idraulico*, nella quale inserì *la Russia pre-mongolica (kieviana)*, cioè la società russa anteriore alla conquista mongolica.

Com'è intuibile, un sistema storico-filosofico così complicato suscitò interesse e consensi, ma anche molte polemiche e contestazioni. Fra gli storici della Russia, in particolare, si obiettò che sarebbe stato meglio riconoscere che non tutti i dispotismi orientali avevano a che fare, anche solo marginalmente, con la questione dell'umidità e delle irrigazioni.

Succede a chi da una scoperta importante, ma circoscritta, vuol far derivare una teoria universale. Ma ora mi pare che, in un certo senso, la principale lacuna di Wittfogel sia stata colmata. Anche di quello russo si potrà dire che è un dispotismo *idraulico*. Certo, la burocrazia onnipotente, che sorvintenderà alla grande irrigazione, in questo caso già esiste. Tanto peggio per i fiumi che dovranno uscire dal loro letto, e per le grandi masse che dovranno obbedire agli ordini.

LONDRA: UN DIBATTITO CHE COINVOLGE TUTTO L'OCCIDENTE

L'arcivescovo e i capitalisti

La «crisi inglese» è soprattutto la «crisi delle speranze» - La denuncia più appassionata è venuta dal primate di Canterbury, Runcie Egli cerca una mediazione tra gli estremisti che contro la disoccupazione userebbero la violenza e i neoliberisti alla Thatcher, che vorrebbero rompere i compromessi politico-sociali degli ultimi 40 anni - «La gente dice che questa non è più una società decente»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *E' in corso in Inghilterra un dibattito sulla «crisi della nazione», che ha dimensioni non soltanto sociali ed economiche, e politiche in senso stretto, ma verte sulla natura della società contemporanea e del capitalismo moderno, così come esso si è sviluppato negli ultimi decenni, diventando Welfare State, o «economia sociale di mercato». Il dibattito inglese non è dunque importante soltanto per gli inglesi, ma riguarda tutte le democrazie industriali. Se ha questo particolare rilievo è anche perché l'Inghilterra è stata, oltre che la madre della Rivoluzione industriale, anche la prima creatrice del capitalismo sociale moderno con il «piano Beveridge», ideato da un Lord liberale nel 1942, in piena guerra, attuato nel '45 dal governo laburista di Clement Attlee, e quindi imitato in tutto il continente.*

Si voleva creare (e il partito tory di Churchill e poi di Macmillan era in ciò d'accordo) un capitalismo «giusto», per un vero imperativo morale, come reazione a due eventi storici sconvolgenti: la grande crisi degli Anni Trenta, causa di disperazione per le masse, e prima origine dei totalitarismi moderni; e la seconda delle guerre mondiali, nella quale di nuovo le masse avevano pagato con fiumi di sangue il prezzo di ideologie o idealità inconsapevole, patrimonio di una borghesia miope, vittima di se stessa.

Il «dio che fallì», prima ancora di quello comunista, era stato quello borghese, il mito del vecchio capitalismo. La tragica consapevolezza del fallimento aveva però messo in moto grandi forze politiche, e non stupisce che esse realizzassero uno «Stato nuovo», insieme democratico e capitalistico, ma nuovo. In Inghilterra prima che altrove: qui era nato il capitalismo stesso, qui esso aveva avuto le sue crisi più acute; e qui venne riformato con l'istituzione dei grandi servizi sociali nazionali, sanitario e pensionistico, quando il resto d'Europa era ancora un ammasso di rovine, che a tutto pensava meno che a grandi riforme.

Non a caso tanti giovani europei, in quegli albori del mondo post-bellico, a cavallo fra gli Anni Quaranta e gli Anni Cinquanta, vennero in Inghilterra per vedere di persona la rivoluzione pacifica che si stava compiendo, che aveva una sua grandezza, anche se quella era l'Inghilterra severa dell'austerity, grigia e cupa nell'atmosfera come negli abiti della gente: ma c'era anche tanta speranza.

La crisi attuale del «capitalismo moderno» è la crisi di quelle speranze. Ma che cosa è in particolare la «crisi inglese»? La denuncia più appassionata è venuta, inaspettatamente, dall'Arcivescovo di Canterbury Runcie: la «Chiesa alta» inglese ha oggi acquistato, anche sotto l'influenza della Chiesa gioviana e conciliare, una forte coscienza sociale; e ha fatto scuttire, per bocca di molti vescovi prima, poi dello stesso Primate, la propria voce, collocandosi in uno spazio suo, tra gli estremisti alla Scargill, che vogliono correggere i difetti del capitalismo moderno inglese (la disoccupazione, il declino delle vecchie industrie, la tenace separazione delle classi) con una vera e propria rivoluzione, chi preparerà con la violenza extraparlamentare; e i neoliberisti alla Thatcher, che vogliono rigenerare l'Inghilterra tuffandola nel bagno gelato di un capitalismo «premoderno», riducendo i servizi sociali e rompendo i comodi compromessi politico-sociali degli ultimi quarant'anni. L'arcivescovo Runcie si è collocato in una posizione mediana e superiore: questo è sembrato scandaloso, quasi un tradimento, a molti conservatori.

Che cosa ha dunque detto Runcie nella storica intervista al Times dell'8 ottobre? Ha detto: «La crescita economica, più alti livelli di vita, paghe migliori per chi ha un posto di lavoro, la riconquista dell'orgoglio nazionale, sono tutti obiettivi auspicabili: ma se le conseguenze di questi obiettivi sono una disoccupazione senza precedenti, povertà, burocrazia, disperazione di alcune comunità sul loro futuro, e una ripartizione diseguale dei sacrifici, allora gli stessi obiettivi vanno riesaminati».

E ancora: la «vera natura» dell'attuale crisi della nazione sta in questo: che «vi è paura, incomprensione, vi sono cambiamenti drastici. Vi è un confronto sempre più aspro su scala nazionale tra polizia e picchetti di scioperanti. E vi è l'insolubilità del problema dell'"efficienza" contro l'"umanità", di come cioè si possa ottenere l'efficienza senza perdere il rispetto reciproco. Noi viviamo in una società in cui la maggioranza sta meglio di prima, ma vi è ciononostante una povertà crescente, vi è disperazione e senso d'impotenza. La gente dice che, se è così che stanno le cose, allora questa non è più una società decente in cui vivere. La gente non accetta che l'avidità e l'interesse egoistico siano la dinamica fondamentale della nostra società: non perché la gente dice che non si può permettere che tutto questo continui».

Fin qui le critiche del Primate d'Inghilterra sono quasi di senso unico, rivolte cioè, nel nome di una società cristiana, fondata sul solidarismo e sullo Stato sociale, contro la dura politica neoliberista della signora Thatcher. Runcie denuncia anche le minoranze che praticano la violenza e minacciano «le istituzioni costruite con tanti sacrifici: le procedure democratiche, le forze di polizia, la giustizia, il sindacato. La fiducia in queste cose aveva dato al nostro Paese, fra tutte le nazioni sviluppate, pace interna e sicurezza, per un periodo ineguagliato della nostra storia».

Ma se le «minoranze violente» sono colpevoli di avere generato un clima che può diffondersi in tutta la nazione, Runcie poi in qualche modo le giustifica, citando, nientemeno, una frase di Giovanni Paolo II che dice: «Io prego affinché la violenza non possa mai ricevere la distinzione di essere vista come una logica inevitabile, o come una rappresaglia necessaria».

Per concludere, ciò che Runcie vorrebbe in questa è di nuovo una critica paterna alla signora Thatcher: è «una leadership che unisca e non divida la Nazione»; bisogna lavorare «per la riconciliazione» e per ridare la speranza alla gente: perché, «se l'amarezza e l'ira si diffonderanno», potrebbe sorgere un governo sempre più autoritario, vuoi di destra vuoi di sinistra».

A questa accorata difesa, in nome di principi cristiani, dello «Stato sociale» e del compromesso politico, i conservatori hanno replicato in modo duro e anche sprezzante: la vera carità non sta, essi dicono, nel mantenere in vita i sussidi in decadenza, come la povertà e la frustrazione generano violenza e pericoli per la libertà, ma nel rimettere in moto uno sviluppo economico che gioverà a tutti: per questo bisogna però sconfiggere la «minoranza rivoluzionaria» che minaccia la democrazia e le istituzioni; solo così si eviterà il rischio di un nuovo autoritarismo, o di un riflusso di violenza da destra (molti cominciano a temerlo). Solo così si salverà e rafforzerà, col capitalismo moderno, anche la democrazia. Questo, in sintesi, il dibattito ideologico che è in corso in Inghilterra, e un po' ovunque in Occidente: nell'America di Reagan come nella Francia di Mitterrand o nell'Italia di Craxi. Non sappiamo ancora a chi darà ragione la storia.

Arrigo Levi

Quelle divine in mostra a Brera

Milano. Tutte le attrici del cinema italiano, da quelle avvolte in volpi e con lo sguardo languido alle maggiorate di corposa bellezza: le loro immagini, o per meglio dire i loro ritratti (come questa Alida Valli del 1942), sono esposte fino al 10 novembre al Centro Internazionale Brera della mostra «Arturo Ghergo: dive degli Anni Trenta agli Anni Cinquanta». Ghergo, che insieme con Lattuada e la Carrelli è stato uno dei più celebri fotografi ritrattisti italiani, ha saputo dare a ogni immagine un tocco di raffinatezza

NUOVO RESPONSABILE DI PALAZZO GRASSI

Hulten, il regista d'arte che ha detto sì a Venezia

NEW YORK — *«Ci stiamo muovendo verso una società in cui l'arte giocherà un ruolo sempre più grande»*, aveva detto Pontus Hulten — nominato ieri responsabile artistico della nuova gestione di Palazzo Grassi a Venezia — al tempo in cui era stato fondatore e direttore del celebre Beaubourg di Parigi, il Centre Pompidou.

La scelta di Pontus Hulten, intellettuale svedese, a capo di un grande centro di cultura francese negli Anni Settanta, aveva sorpreso la Francia. Nel 1978 la rivista americana *New Yorker* aveva scritto: *«Delle due l'una: o Pompidou è un francese di tipo nuovo oppure Pontus Hulten è un intellettuale diverso. Di certo è la prima volta che la Francia culturalmente non è sciovinista»*. Con lui, come tutti ricordano, un altro personaggio imprevisto era entrato al centro della vita culturale francese, quando Renzo Piano, chiamato da Pontus Hulten, era stato scelto per costruire il Beaubourg.

«Alla Bergman»

«Ma non è certo la prima volta che Pontus Hulten produce cambiamenti così profondi nonostante il suo modo dilettoso e tranquillo di operare», dice a New York Claes Oldenburg, lo scultore diventato celebre negli anni della pop-art, che di Hulten è amico da tre decenni. *«Hulten non assomiglia al tradizionale direttore di museo, al vecchio modello del curatore, o a quello più audace ma molto discutibile dell'impresario di arte come spettacolo»*. La miglior definizione di Hulten secondo Oldenburg (ma altri amici, come Tinguely, Nicki de St. Phalle, Roberi Beer, appassionatamente concordano) è che il suo modo di pensare e di lavorare assomiglia a quello di un artista, *«con quel tanto di sogno e quel tanto di caparbietà artigiana che gli artisti possiedono»*.

Il curriculum di Pontus Hulten, oggi sessantenne, nato in una famiglia borghese di Stoccolma, *«un po' alla Ingmar Bergman»*, come lui dice, è pieno di sorprese e di inattesi sviluppi. Il padre era un scienziato il cui nome è celebre in Svezia per avere scritto il testo definitivo sulla botanica artica. La madre insegnava matematica, la sorella più giovane dirige l'istituto biologico di Londra.

«Da bambino dipingevo moltissimo, ero sicuro che sarei diventato un artista», Pontus Hulten racconta di se stesso.

Ha provveduto un fratello del padre a creare il passaggio fra la pratica sognata dell'arte e il mestiere di organizzare il lavoro creativo degli altri. Uno zio Hulten infatti era organizzatore di mostre industriali: *«Materiale ben diverso da quello degli artisti che avevo in mente, ma anche qui c'era creatività, c'era invenzione»*.

Quanto alla formazione artistica il punto di riferimento però è Parigi, dove Pontus Hulten ha scritto nel 1949 la sua tesi di laurea su Vermeer e Spinoza, dove ha incontrato in dieci anni (come lui dice) tutti gli artisti che avrebbero cambiato l'immaginazione del mondo, dove ha lavorato, con le gallerie Denise René e Arnaud, a lanciare, scoprire, legittimare le nuove avanguardie.

L'episodio più curioso e più tipico, nella formazione di Hulten, secondo i suoi amici americani (che sono oggi quasi tutti i maggiori artisti e quasi tutti i direttori dei grandi musei degli Stati Uniti) è avvenuto in Svezia negli Anni Cinquanta. Hulten era ritornato nel Paese e lavorava al Museo nazionale di Stoccolma. In quel periodo una patronessa delle arti, la signora Emma Spitzer, aveva donato al museo una forte somma di denaro con una raccomandazione specifica e appassionata: usare quel denaro per tenere lontana dalla Svezia l'arte moderna.

Il museo passò la responsabilità di quel dono al giovane Hulten. E il risultato, anche se non era del tutto in linea con i desideri della donatrice, fu quel «Moderna Museet», inaugurato nel 1958 e diretto da Hulten, che lo ha reso celebre in tutto il mondo.

Le esposizioni organizzate da allora e per tutto un decennio, da Pollock a Calder, da Giacometti a Rauschenberg, avevano sempre come marchio di fabbrica sia la novità degli accostamenti sia la fantasiosità dei nomi e delle definizioni. *«Le sue mostre sono come poemi»*, aveva detto Andy Warhol.

Grande mostra

«Hulten non deve avere mai dimenticato le lunghe escursioni in barca nei mari del Nord», dice Oldenburg, *«e ogni volta è pronto a ripartire»*. Viene infatti il momento del MoCa, *«forse»*, come ammette lui stesso, *il capitolo più arduo della mia vita»*. Los Angeles voleva un nuovo d'arte moderna. Non è una città di cultura e, pur avendo rispettabili collezioni private, non ha musei di prestigio. Pontus Hulten ha fondato il MoCa (Museum of Contemporary Art). E benché la città non gli abbia dato uno spazio adeguato alla nuova iniziativa, Hulten non ha rinunciato alla prima grande mostra, *«L'extraordinaire e la sua cultura»*, in una formula organizzativa che lui ha chiamato «Temporary-Contemporary» e che è stato finora, nella storia di Los Angeles, l'unico evento di arte che abbia mobilitato la folla.

Palazzo Grassi, e l'impegno a diventare responsabile artistico di una simile istituzione a Venezia, compare nella vita di Pontus Hulten in un periodo per lui sempre molto affollato di prospettive e di nuove idee. La città di Parigi aveva in mente per lui un nuovo museo. I suoi amici architetti (italiani inglesi francesi americani) vogliono da lui l'istituzione di una «Ecole», una specie di club dei club della creatività contemporanea.

Pontus Hulten è venuto in Italia, ha visitato per giorni il Palazzo, è tornato al Nord a fare una lunga escursione tra i fiordi sulla vecchia barca del padre, e ha detto di sì a Venezia.

Furio Colombo

Il capolavoro di una delle più grandi scrittrici di oggi

NADINE GORDIMER

Luglio

pagg. 184, lire 16.500

In tutto il Sudafrica divampa la guerra, la morte diventa una minaccia costante, il destino dei "bianchi" è ora nelle mani dei "neri". Un'universale metafora della vita, più forte e selvaggia, di tutto ciò in cui l'uomo tenta di imprigionarla.

RIZZOLI

La Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

oggi a scuola col vocabolario

1528 pagine · due milioni e mezzo di parole
5000 illustrazioni · 330 cartine geografiche e storiche · 26.500 lire

Lo scandalo dei fondi neri sta per investire il Cancelliere tedesco

Kohl si difende: vogliono colpirmi Anche Brandt respinge ogni accusa

Il 7 o l'8 novembre il capo del governo dovrà comparire davanti alla commissione d'inchiesta - Il presidente della spd: «Non ho mai preso soldi» - Già scelto il sostituto di Barzel al Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Più passano le ore e più la «saga Flick» sembra destinata a influenzare la politica tedesca per molti mesi, forse anni. Né l'incriminazione dell'ex ministro per l'Economia, il liberale Lambsdorff, il cui processo comincerà in gennaio, né le dimissioni del presidente del Bundestag, il democristiano Barzel, placano una nazione che esige moralità e verità. I «Verdi» hanno ieri esortato la commissione parlamentare d'inchiesta ad accelerare e approfondire le sue indagini «senza riguardi per nessuno», ed è un invito che trova il consenso di tutti i tedeschi. Proprio perché la democrazia è, qui, giovane, la si vuole limpida e sana.

La bufera soffia, dunque, più impetuosa che mai. Anzi, investe, direttamente, il cancelliere Kohl. Per troppi mesi, il capo del governo ha sottovalutato le ferite aperte nella pubblica opinione da tutte queste notizie, ha fatto troppo assegnamento sulla sua tenace giovialità, sulla sua olimpica calma. Adesso, questo superficie anticiclonica non funziona più. Anche perché, tra le mille rivelazioni ve n'è una, ben precisa, che accusa Kohl di avere ricevuto dalla Flick, tra il '73 e l'80, 565 mila marchi. Kohl ha ammesso più volte di aver beneficiato della generosità della holding, senza però indicare le somme che avrebbero «finanziato il suo lavoro politico». Era allora presidente della Cdu.

Il 7 o l'8 novembre, il Cancelliere dovrà presentarsi dinanzi alla commissione parlamentare e offrire spiegazioni che non lascino dubbi. Non sarà facile. Comunque, anche ammesso che superi tale ostacolo, dovrà sempre affrontare il giudizio di un elettorato che, oggi almeno, non sembra molto indulgente. Nella primavera '85, i cittadini di tre Länder voteranno per eleggere i nuovi parlamenti regionali. Se la democrazia cristiana uscirà sconfitta dalle tre prove, non sarà certo la fine della sua amministrazione a Bonn. La grande maggioranza conquistata al Bundestag nell'83 è solida garanzia di potere: ma la leadership di Kohl sarebbe in pericolo.

Dopo il dramma di Barzel, i nervi del Cancelliere si sono fatti più tesi; e lo ha rivelato in un'intervista alla televisione: «*Siamo dinanzi a una vasta campagna che mira a diffamare i partiti della coalizione governativa, nonché il Cancelliere*». Lei crede veramente di essere tra gli obiettivi?, ha insistito il giornalista. E Kohl: «*Ripeto, la campagna è diretta contro il Cancelliere e contro il governo tutto. La mia coscienza è pulita, ma oggi sono bersaglio di attacchi*». Non manca certo chi strumentalizza i documenti (molta stampa, ad esempio), ma i documenti sembrano esistere. Nelle mani delle autorità.

In che misura sono attendibili gli elenchi Flick? La possibilità di menzogne, al solo fine d'inquinare le acque politiche, esiste ma sembra remota. Ieri, la commissione d'inchiesta ha ascoltato l'ex cancelliere socialdemocratico Willy Brandt, il cui nome figura tre volte, per un totale di 190 mila marchi, nei documenti della Flick sequestrati a Düsseldorf. Brandt ha risposto: «*Non capisco perché vi si menzioni tra i beneficiari; non ho mai ricevuto soldi dalla Flick, né direttamente né indirettamente*». E come spiega il nome di Erhard Eppler, un esponente spd, il quale avrebbe ricevuto 40 mila marchi? La Flick ha «*pagato*» dei giornalisti, per «*nuocere*» ad Eppler.

Tra queste ansie e queste polemiche, è passato quasi inosservato l'unico avvenimento del giorno: la scelta del successore di Barzel. Il gruppo parlamentare democristiano (deu-cau) ha designato il segretario di Stato alla Cancelleria, Philip Jenninger, da molti anni collaboratore di Kohl, esperto di questioni intertedesche. I liberali sono soddisfatti e pure i socialdemocratici hanno dato il proprio beneplacito. Il Bundestag eleggerà il suo nuovo presidente il 5 novembre. La facile intesa non ha sollevato il morale democristiano. Una depressione soffocante grava sui vertici e sulla base dc.

La stampa è un coro solenne di appelli alla moralità. Che alcuni di questi pagamenti non abbiano violato la legge è irrilevante: i rappresentanti del popolo devono rispettare non soltanto le norme del codice ma anche quelle dell'etica. Soprattutto in Germania, si ricorda, dove gli altrimenti sono facili. Durante la prima legislatura (tra il '49 e il '53), ben 43 deputati dovettero dimettersi per «*transazioni finanziarie illegali*». I «Verdi» proporranno che il Comune di Bonn dedichi una via a Friedrich Karl Flick: «*Per i servizi resi alla politica tedesca*». C'è chi ha humour.

Mario Ciriello

Discorso di Genscher all'assemblea dell'Ueo a Roma

Bonn ripropone agli alleati la difesa comune europea

Spadolini auspica la «costituzione di unità militari europee a comando integrato» «Tiepidi» inglesi e olandesi - Cooperazione tecnologica e industriale tra i Sette

ROMA — Quattordici ministri (sette degli Esteri e altrettanti della Difesa) di sette Paesi europei sono riuniti da ieri sera a Palazzo Barberini a Roma per discutere i problemi della difesa europea. La riunione è una novità nella trentennale storia della Ueo, la dimenticata «Unione europea occidentale»: finora, per quanto paradossale possa sembrare, mai i ministri della Difesa erano stati ammessi a trattare la problematica che gli è propria.

Basti questo dato a mettere in evidenza l'importanza che potrebbe avere la riunione romana, che si concluderà oggi. I tedeschi, che hanno la presidenza di turno dell'Ueo (gli succederà l'Italia a partire dal prossimo giugno), già parlano di una «*svolta di volta*» che verrà posta stamane e dicono che «*da Roma il treno si è messo in movimento*».

Deve uscire questo treno europeo dei Sette (Grecia, Danimarca e Irlanda nicchiano) è scritto in due documenti, uno politico — chiamato già ora «Dichiarazione di Roma» — e uno tecnico, per la riattivazione degli organismi dell'Unione. E lo hanno detto tutti gli oratori, a cominciare dai due ministri italiani che facevano gli onori di casa, Andreotti e Spadolini. «*Vogliamo rafforzare il pilastro europeo dell'Alleanza atlantica*» — ha detto Andreotti — e ha sollecitato la «*sensibilizzazione*» dell'opinione pubblica all'esigenza dei ragazzi di leva dei Paesi della Comunità di prestare servizio militare nel Paese in cui risiedono. Spadolini, dopo aver accennato alla ricerca di una «*identità europea in materia difensiva*» e all'obiettivo di riequilibrare il rapporto di scambio euro-americano nel settore degli armamenti e delle tecnologie emergenti, ha auspicato la «*costituzione di unità militari europee a comando integrato*».

Tutti d'accordo i ministri dell'Ueo fun po' «tiepidi», si dice, i britannici Howe e Heseltine e gli olandesi Van de Broek e De Ruiter, entusiasti invece i tedeschi Genscher e Woerner e i francesi Cheysson e Hernu) sul concetto centrale della «Dichiarazione di Roma», che è quello di «*pilotare l'elemento Europa*» all'interno della Nato. Sul problema della cooperazione tra le industrie degli armamenti e della standardizzazione degli armamenti stessi, non vi è invece accordo, lo si deve a incertezze e diffidenze, per le diverità potenziali delle industrie dei Sette come produttrici e della rispettive forze armate come consumatrici.

Novità sono state proposte dal presidente dell'assemblea, il tedesco Hans Dietrich Genscher, il cui discorso è stato studiato con particolare attenzione dagli addetti stampa dei Paesi del Patto di Varsavia ammessi nella sala riservata ai giornalisti. «*Questa è un'ora importante per l'Europa* — ha detto il ministro tedesco — *abbiamo deciso di parlare con una sola voce*». E, dopo avere esposto a grandi linee i contenuti della «Dichiarazione di Roma», ha proposto: la creazione di un istituto di studi dei problemi della sicurezza per «*risvegliare la coscienza europea*» in tema di sicurezza e l'approfondimento della cooperazione tecnologica e industriale tra i Sette dell'Ueo.

Sul problema del «transfer» delle tecnologie militari (ai Paesi dell'Est), che tocca anche il settore civile, Genscher chiede una «*accurata analisi, per evitare difficoltà all'interno dell'Alleanza atlantica*».

Tito Sansa

Scontri fra polizia e agenti di custodia

Marsiglia: La polizia è intervenuta (e si sono registrati scontri violenti) per sgomberare l'ingresso principale della prigione delle Baumettes presidiato dagli agenti di custodia in sciopero da lunedì scorso per la vertenza sulle condizioni di lavoro (Telefoto Afp)

Scacchi: patta la 18ª partita tra Karpov e Kasparov

MOSCA — Anche la diciottesima partita dell'incontro tra i due sovietici Anatoli Karpov e Garri Kasparov per il titolo mondiale di scacchi si è conclusa ieri a Mosca in parità.

Nell'attentato ferite quattro persone

Santiago: un'autobomba contro la sede della Giunta

SANTIAGO — Una bomba è esplosa ieri davanti agli uffici della giunta militare cilena a Santiago, ferendo leggermente quattro persone e distruggendo tre automobili. Alcune ore prima un altro attentato dinamitardo aveva danneggiato l'edificio nel quale si trovano gli uffici di una sussidiaria statunitense, la Anaconda Copper Co. Nessuno ha finora rivendicato le due azioni terroristiche.

Secondo testimoni, la bomba contro la sede della giunta era stata collocata in un'automobile che è saltata in aria sull'Alameda, la principale via di Santiago.

Giovedì, nella capitale cilena, un gruppo di parenti di desaparecidos aveva organizzato una manifestazione per protestare contro l'uccisione di Juan Aguirre. Il cadavere dell'uomo, scomparso alcuni mesi fa, è stato ritrovato mutilato nelle acque di un fiume nei pressi di Santiago.

L'organizzazione dei familiari dei desaparecidos ha fatto circolare una dichiarazione in cui si accusa il regime di una «brutale» intensificazione della violenza affermando di esigere «giustizia e castigo» nei confronti della morte di Aguirre, che attribuiscono agli «organismi repressivi» cileni.

Lo stesso giorno, in un discorso pronunciato nella città di Vallemar, 650 chilometri a Nord di Santiago, il presidente Pinochet ha criticato aspramente «*l'attivismo politico, la lotta di classe e gli appelli alla disobbedienza*».

Giovedì, nelle elezioni indette dalla federazione degli studenti dell'università del Cile (il più importante ateneo del Paese), svoltesi per la prima volta dopo undici anni di governo autoritario, l'opposizione formata da democristiani e gruppi di sinistra ha vinto con ampia maggioranza.

Riesplodono le tensioni: marcia anti-americana in Nicaragua

Assassinati capo della polizia e funzionario Usa in Salvador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 5 giorni dalle elezioni in Nicaragua e a 10 da quelle negli Stati Uniti, le tensioni del Centro America sono riesplose sanguinosamente. A San Salvador sono stati uccisi il capo dei servizi di guardia dell'ambasciata americana, il salvadoregno Raul Menendes Aquino, di 62 anni, e il capitano della polizia municipale Juan Pablo Rivas.

A Managua, il regime sandinista ha mobilitato la popolazione per una massiccia dimostrazione di protesta contro gli Stati Uniti: il capo della Giunta, Ortega, ha accusato gli Usa di finanziare i partiti di opposizione (580 milioni di lire ciascuno) che hanno deciso di non partecipare alle prossime elezioni. Replica del Dipartimento di Stato. Il portavoce Hughes ha denunciato l'arrivo in Nicaragua di nuove forniture militari sovietiche su una nave bulgara.

Gli assassinii di Menendes e di Rivas sono avvenuti per strada, mentre i due uomini si recavano al lavoro. Testimoni oculari hanno riferito che Menendes è stato accecato da un'auto bianca, priva di targa: ne è sceso un uomo che ha esploso tre colpi di rivoltella alla testa e alla schiena della vittima, urlando «*siamo le Forze popolari di liberazione e questo è un caso dell'ambasciata*».

Le Forze popolari di liberazione sono il gruppo più aggressivo dei cinque che formano il fronte della guerriglia «Farabundo Marti». Il portavoce dell'ambasciata, Donald Hamilton, ha detto che l'auto, che aveva tre persone a bordo, è scomparsa. Juan Pablo Rivas è stato ucciso invece da un ufficiale dell'esercito, Manuel De Jesus. Neppure in questo caso le testimonianze oculari sono parse esaurienti. De Jesus ha parlato con il capitano della polizia municipale, ha estratto il revolver e gli ha sparato alla testa.

Le prime indagini portano a giudizi diversi sui due incidenti. L'omicidio del capo dei servizi di guardia dell'ambasciata Usa punta a una provocazione, e non si esclude che mandati dall'estrema sinistra essa provenga dall'estrema destra, cioè dagli «squadroni della morte». L'omicidio del capitano De Rivas potrebbe avere tanto motivi politici quanto motivi privati.

In un'intervista a un giornale di Denver, il presidente Reagan ha appoggiato «*gli americani che a titolo personale*» vanno a combattere con i ribelli, dicendo che risponde «*alla tradizione Usa di difendere la democrazia*». Ha destato anche scalpore negli Stati Uniti la notizia, pubblicata dal *Washington Post*, che a dicembre gli Usa manderanno per la prima volta truppe nel Salvador, sia pure vicino ai confini con l'Honduras, per una serie di manovre militari a tre. Il Pentagono l'ha subito smentita, mentre il portavoce della Casa Bianca Speakes ha affermato che si tratta di un equivoco. «*Contemplamo solo manovre navali nel golfo di Fonseca come avvenne lo scorso luglio*», ha precisato Speakes.

Ennio Caretto

Rimpasto in Romania Sostituiti tre ministri

BUCAREST — Tre ministri del governo romeno sono stati sostituiti nel quadro di un rimpasto che ha interessato il settore dell'energia e dei trasporti. Lo ha reso noto ieri l'organo del partito comunista «Scinteia».

Il ministro delle Miniere Ion Lazarescu e il ministro del Petrolio Gheorghe Vlad, sono stati sostituiti rispettivamente da Marin Stefanache e Ilie Cisu. Al posto di Nicolae Gavrilescu, al dicastero dei Turismo e delle Fiere, è stato nominato Ion Stanescu.

Shultz: compiremo azioni preventive contro il terrorismo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz ha ammonito i terroristi che gli Stati Uniti compiranno azioni preventive nei loro confronti, per sventarne gli attentati, anche se ciò comporterà perdite di vite umane innocenti. In un duro ed emotivo discorso in una sinagoga newyorchese, Shultz ha affermato che il terrorismo internazionale si prepara a colpire altri obiettivi americani in tutto il mondo. Il segretario di Stato ha invocato «*il pubblico consenso sulla necessità morale e strategica*» non delle sole rappresaglie ma anche degli interventi preventivi. «*Per battersi efficacemente contro il terrorismo*» ha detto «*la nostra politica deve avere un elemento di sorpresa e (imprevedibilità*».

Il discorso del capo della diplomazia Usa, di solito la «colomba» del governo Reagan, è parso ricollegarsi all'annuncio del dipartimento di Stato di qualche giorno fa secondo cui il gruppo terroristico «Il partito di Allah» attenterà alle installazioni in Libano prima delle elezioni del 6 novembre. «*Il pubblico deve capire*» ha detto Shultz «*che l'impiego della forza militare contro i terroristi è giustificato, che in questa logica possono morire non solo i nostri soldati ma anche dei civili*». Riferendosi al fatto che ancora non è stato possibile identificare con certezza gli autori dei massacri dei marines e dei diplomatici a Beirut, Shultz ha aggiunto: «*Forse non riusciremo mai a raccogliere il tipo di prove che è richiesto dai nostri tribunali*».

Il segretario di Stato ha parlato poche ore prima della pubblicazione di due importanti rapporti. Il primo, sull'ultimo attentato all'ambasciata Usa in Libano, ha addossato la responsabilità dell'accaduto ai servizi di sicurezza, che non hanno bloccato l'ingresso con barriere mobili. Il secondo ha stabilito che l'83 è stato l'anno più sanguinoso del terrorismo internazionale, con 720 morti e 963 feriti in vari Paesi.

Crisi nel governo di Ankara Due ministri abbandonano per lo scandalo delle dogane

NOSTRO SERVIZIO

ANKARA — Crisi nel governo di Ankara: il ministro dell'Interno Ali Tarniyar, chiamato in causa nel cosiddetto «*scandalo delle dogane*», ha rassegnato le dimissioni, mentre il ministro delle Finanze, Vural Arikan, che rifiutava di dimettersi, affermando di avere «*la coscienza tranquilla*», è stato destituito dal suo incarico, in base all'articolo 110 della Costituzione, dal presidente della Repubblica.

Arikan, ex ispettore delle Finanze, era divenuto un uomo influente e ricco ancor prima di entrare nel gruppo dei fondatori del partito della Madrepatria, nell'estate 1983. Appartiene all'ala liberale della formazione governativa. Anche Tarniyar, medico e cognato del capo del governo, Turgut Ozal, è considerato un fedelissimo di quest'ultimo.

Tutto è cominciato nel luglio scorso per un affare di corruzione. Alcuni doganieri vennero accusati di aver intascato denaro, in seguito a una denuncia, erano stati arrestati. Alti funzionari del ministero delle Finanze e delle dogane furono per questo interrogati dalla polizia. I loro amici informarono subito Arikan, affermando che questi alti funzionari erano stati sottoposti a sevizie psicologiche e corporali da parte della polizia. A sua volta, il 30 agosto scorso, il ministro minacciava di dimettersi qualora non fossero cessati tali abusi, che egli non poteva ulteriormente tollerare.

Associazioni dei doganieri e gioiellieri del bazaar di Istanbul venivano a conoscenza della vicenda. Alla fine, si scopriva che un sostanzioso contrabbando di pietre preziose e di perle passava attraverso le dogane in cambio di bustarelle.

Nei dibattiti all'Assemblea Nazionale dedicati allo scandalo, Arikan, che probabilmente è il più popolare ministro turco, si dissociava dal governo, che voleva trattare l'affare piuttosto in sordina.

A questo punto è chiaro che un'altra divisione si profilava in seno al partito della Madrepatria. Due fazioni venivano così alla scoperto: da una parte i vecchi dirigenti del partito del Movimento nazionalista (estrema destra), dall'altro quelli del partito della Salvezza nazionale (filo-islamico); due formazioni sciolteci nel 1981.

Tali divisioni, pericolose per il partito della Madrepatria, potrebbero sospingere Arikan in una favorevole posizione nell'ipotesi che il primo ministro si dimetta. E questo spiegherebbe la sua offensiva contro il ministro dell'Interno e il governo in generale.

Ieri i due ministri sono stati comunque sostituiti: il deputato Yildirim Akbulut (Madrepatria) è stato nominato ministro dell'Interno; Ahmet K. Alptemocin (Madrepatria), ministro di Stato, guiderà le Finanze.

Arinn Unsal

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Siccità in Kenya

I leopardi si spingono nelle città

NAIROBI — La siccità che ha colpito il parco nazionale di Nairobi ha reso meno guardinghi i leopardi che, spinti dalla fame, si avventurano anche nelle città. Undici componenti di una famiglia, sette capre e due asini sono stati sbranati e feriti gravemente dai carnivori, martedì scorso, nella loro capanna nella riserva Masai, alla periferia di Nairobi.

La residenza dell'incaricato d'affari dell'Arabia Saudita è stata visitata, questa settimana, da un branco di 5 leopardi che ha sgozzato 3 cervi e divorato 5 conigli, 4 polli e un pavone. Una trappola installata nel cortile della villa è servita soltanto ad accalappiare un cane randagio.

Il diplomatico saudita, la moglie e i 5 figli, vivono ora in uno stato di terrore e all'imbrunire si rinchiudono nella villa, sorvegliata da 5 guardiani, per timore di essere sbranati dai felini.

Dopo i cinque attentati contro aziende belliche e sedi di partiti

La polizia segue solo la pista rossa Una dura polemica scuote Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Continuano in tutto il Belgio le retate e le perquisizioni della polizia alla ricerca dei responsabili di cinque attentati terroristici, a Gand e a Bruxelles, contro aziende belliche e sedi di partito. Gli agenti di polizia impegnati in questa vasta operazione sono più di 1000 e sinora oltre 150 persone sono state fermate e interrogate. Il ministro della Giustizia Jean Gol, tuttavia, ha ammesso in una dichiarazione alla televisione che le indagini sugli autori degli attentati, che si definiscono «Cellule combattenti comuniste», sono state infruttuose.

La sinistra belga ha protestato contro l'operazione antiterroristica delle autorità in corso a Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Charleroi e Nivelle, perché è diretta essenzialmente contro elementi noti dei movimenti progressisti, antinucleari, anarchici o contestatari. Infatti, tra gli alloggi perquisiti dalla polizia vi è anche quello del deputato socialista Yves de Wasseige. In realtà, la polizia voleva compiere un controllo sul figlio del deputato, George, di 31 anni, noto come contestatore antimissilistico e abbonato alla rivista anarchica «22 Marzo».

La sinistra belga sostiene che non si può reprimere il movimento progressista con la scusa delle indagini sugli attentati delle «CCC» e forse non lo fanno tutti i fatti. Tra le perquisizioni effettuate, vi è quella contro il settimanale Pour, una pubblicazione di sinistra moderata che tempo fa è stata oggetto di un gravissimo attentato da parte della destra fascista. Perquisiti sono stati pure gli uffici della pubblicazione anarchica «22 Marzo» e tra i fermati figura anche Roger Noël, noto per essere stato imprigionato in Polonia due anni per aiutare il movimento sindacale Solidarnosc.

Il presidente del partito comunista belga, Louis Van Veydt, ha chiesto perché le indagini vengono svolte soltanto negli ambienti di sinistra quando gli attentati coincidono con l'arrivo a Bruxelles di Jean-Marie Le Pen, il leader del «Fronte nazionale francese». Il capo comunista ha espresso anche la convinzione che dietro gli attentati delle «Cellule combattenti comuniste» vi siano agenti provocatori.

Il partito ecologico ha pure protestato, affermando di essere contro gli attentati ma anche contrario ai metodi usati dalla polizia e ha aggiunto, con toni successivamente drammatici, che la democrazia è in pericolo». Un portavoce del partito socialista si è limitato a dichiarare di essere sorpreso per la lentezza delle indagini. Ma anche qualche giornale comincia a parlare timidamente di «caccia alle streghe» perché le persone interrogate non avevano dato il minimo sospetto di essere terroristi.

Il ministro Gol ha risposto pubblicamente che gli attentati sono stati compiuti da elementi della «estrema sinistra delinquenziale» e che non c'è quindi da meravigliarsi se le indagini si svolgono prevalentemente negli ambienti della sinistra.

Ronnie Froni

Morto Brautigan scrittore dell'era hippy americana

NEW YORK — Lo scrittore americano Richard Brautigan, esponente di rilievo della letteratura «hippy» degli Anni Sessanta, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione, in California.

Lo scrittore aveva 49 anni. Il suo romanzo più noto, «La pesca delle trote in America», vendette oltre due milioni di copie.

Stato civile di Torino

24 OTTOBRE 1984

Deceduti in ospedale: Rosa Enrico, a. 73; Esto, pens.; Lonargno Gaetano, a. 77, Mobiliere, pens.; Leverotto Giovanni, a. 87, Torino, pens.; Di Dio Giuseppe, a. 68, Manovale industriale, pens.; Azzolino Lucia v. Bianco, a. 73, Leonforte, pens.; Rosso Giovanni, a. 72, Cuneo, pens.; Zampirolo Luigi, a. 58, Cavarzere, pens.; Casarsa Candido, a. 62, Torino, pens.; Dalmastro Sandrina, a. 65, Torino, pens.; Deponti Elio, a. 61, Mantova, pens.; Massarello Nazzario, a. 73, Asti, pens.; Gallo Salvatore, a. 83, Caltanissetta, pens.; Mongardi Giuseppe, a. 79, Carrù, pens.; Tampo Caterina v. Vitello, a. 78, Lauri, pens.; Bosmiglio Maria in Aldebon, a. 50, Minervino Murge, casal.; Gazzella Apollonio, a. 81, Este, pens.; Palumbo Arabita, a. 70, S. Marina Vala Caudina, pens.; Pola Rosa in Siccardi, a. 56, Castelnuovo, impieg.; De Ros Enrico, a. 79, Sarmede, rag.; Corvisa Orlando, a. 72, Genova, studi.; Lilloà Margherita v. Olivero, a. 90, Monasco, pens.; Colombo Onorino, a. 78, Cuorgnè, pens.; Solavaggione Pasquale v. Panetta, a. 71, Salussa, pens.; Machiondo Florenzo v. Rosso, a. 85, Orsigliosso, pens.; Mellet Maria v. Ramucci, a. 87, Monteleone Sabino, pens.; Cognello Paola v. Sinuri, a. 85, Torino, pens.; Angelo Ida v. Marsero, a. 84, Torino, pens.; Spitia Silvia, a. 71, Favria, pens.

Nati 41 - Morti 30

25 OTTOBRE 1984

NATI — D'Assisi Pasquale, Stefanini Matteo; Biancorosso Andrea, Salvati Claudia; Collino Manuela; Civilla Ignazio; Savio Raffaella; Persone Carlo; Gandino Manuela; Cassillo Lorenzo.

MORTI — Bianco Biagio, di anni 74, nato a Torino, pens., celibe; v. Borgaro 17; Cassero Elda, a. 77, Napoli, pens., v. S. Secondo 61/3; Tesso Lucia v. Cassilla, a. 80, Torino, pens.; v. Cagliari 14; Bert Lucia Anna in Pastore, a. 83, pens., v. Delle Regine 21; Massa Ernesta, a. 73, Torino, pens., v. Giaveno 11; Bongiolo Adelina in Giolo, a. 77, Foglio Pio, pens., v. Palermo 22; Cassoli Ernesto, a. 71, Francavilla, pens., v. Cavour 13; Piave Emilio, a. 81, pens., Foggia, v. Reggio 31.

Deceduti in ospedale — Vellano Caterina, a. 88, Torino, pens.; Tamelli Giovanni, a. 75, Susa, pens.; Peloso Dolores in Mola, a. 65, Mandluna, pens.; Vellone Concetta v. Sansonnone, a. 79, Castellamonte di Stabia, pens.; Vellone Giovanni, a. 91, Padova, pens.; Biacchetti Emanuelina, a. 82, Cossa, pens.; Martina Giovanni Battista, a. 72, Torino, pens.; De Pelo Leonarda, a. 58, S. Severo, casal.; Forbasola Gaetano, a. 72, Gattoni Del Cassoli, pens.; Zolesi Anvita v. Camelo, a. 73, Lusarna S. Giovanni, pens.; Bisenge Francesco v. Bruiloso, a. 73, Cavoso, pens.; Rigo Alessandro, a. 68, Torino, pens.; Bustia Marina Anna, a. 82, Torino, pens.; Macino Giovan Battista, a. 45, S. Severo, autista; Vadilino Rosa v. Comello, a. 90, Settimo Rottaro, pens.; Melon Teresa v. Gallegilla, a. 79, Biella, pens.; Cioia Antonio, a. 62, S. Benigno C.se, pens.; Giorgio Giovanna, a. 89, Agliano, pens.; Abrate Maddalena v. Gonella, a. 71, Castiglione Falletto, pens.; Demontis Giovanni, a. 55, Parcellani, agric.; Badasso Grazia v. Trupo, a. 72, Mombello Monferrato, pens.; Spadi Domenico, a. 48, S. Mario Ionico, disoccup.; Cantino Annalisa, a. 43, Murazzano; impiegata.

Nati 19 - Morti 31

Il giorno 26 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Adami Tessore

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Osvaldino, i nipoti Alberto e Bianchetta De Michelis, Anna Maria De Michelis con il marito Rosario Basile e i figli Giovanna, Paolo e Monica. I funerali avranno luogo in Curino oggi 27 corrente alle ore 15 nella chiesa di Sant'Andrea, poi tumulata nel cimitero di Mondena.

— Mondena, 27 ottobre 1984

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giovanni Meranda

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Felicetta e Gianfranco, la nuora Luisa, i nipotini Silvia e Paolo.

— Cirié, 25 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato

Silvano Mainetti

anni 61

L'annunciano con dolore il figlio Gianfranco con la moglie Antonietta, la adorata nipotina Sara ed Elena, i fratelli Gianfranco, Mario, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia della B.V. Annunziata, via Po 45.

— Torino, 27 ottobre 1984

I consuoceri Silvia e Candido Cardellino partecipano al dolore della famiglia.

Amici e Soci del Sindacato Italiano Odontotecnici - SIDO - esprimono profondo cordoglio alla famiglia.

Dirigenti e Lista Democrazia comunale partecipano al dolore di Gianfranco e Antonietta.

Si associano al dolore della famiglia Olga e Graziano Cardellino.

La famiglia Rodolfo Gola e Pierglanni partecipa con dolore alla perdita del carissimo amico Bill Valeo.

La famiglia Delpiano partecipa con dolore alla perdita del caro amico Bill Valeo.

Miglori scomparsa

Rudolfné Marton szül. Tiszárovitz Jolán

Nyugdijas tábornok, érdemes sportvezetö. Az Annunciata-ban gyászolja drága halálát a Lutz Családnak.

— Budapest, 23 október 1984

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Tonda ved. Bruno

di anni 83

Lo annunciano con profondo dolore i figli Teresa, Rosy, Romana, Giovanni, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 ottobre ore 9 in Montalchiaro d'Asti. La salma verrà tumulata presso il cimitero di Torino.

— Torino, 26 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato

Domenico Vietti Michelina

anni 45

Lo piangono la moglie Tilde con Margherita, mamma, fratelli e parenti tutti. Funerali in Cossano San Nicolao sabato 27 ottobre ore 15 con partenza dall'abitazione di Lanzo ore 14,30.

— Lanzo, 26 ottobre 1984

Giovanni Tomasino e famiglia costernati partecipano al dolore per la scomparsa del caro DOMENICO.

Improvvisamente è mancato

Scipio Bertola

anni 72

Ne danno l'annuncio la moglie Irma Chiglione, la figlia Graziella con il marito Carlo Castellano e figli Paola e Yuliia, cognate e parenti tutti. Funerali in Castellamonte lunedì 29 ore 15 dall'abitazione, viale Varena Morgia 9.

— Castellamonte, 26 ottobre 1984

Il consuocero Lorenzo Castellano si stringe con dolore al lutto della famiglia.

Si associano al grande dolore le nipoti Cornelia e Maria Nella.

Nunzio e Tomaso Festa sono vicini addolorati a Irma e famiglia.

E' mancato

Anna Bersano nata Virano

Lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Elda, i nipoti Corrado, Rita, Roberto con famiglia. Un particolare ringraziamento alle suore dell'istituto Figlie della Carità per l'amorevole assistenza. I funerali oggi ore 15 in Moncalieri, partendo da c.so Inghilterra 33, Torino, alle ore 14. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1984

Il nipote Nino Festa con la moglie Anna-Maria ed Alessia piangono la cara zia ANNA.

(Continua a pag. 5)

Impedito al jet il sorvolo del territorio sovietico?

Abouchar stasera in Francia Kabul polemica con Parigi

Il regime di Karmal accusa «un parlamentare francese in Urss» di aver dato in anticipo la notizia della liberazione del giornalista - «Violate le regole del riserbo diplomatico»

PARIGI — Jacques Abouchar tornerà in Francia stasera, con ventiquattro ore di ritardo sul previsto. L'aereo presidenziale, partito per Kabul subito dopo l'annuncio della «grazia» accordata al giornalista di *Antenne 2*, è rientrato a Parigi giovedì notte ed è ripartito soltanto ieri nel tardo pomeriggio. «*Problemi tecnici*», si è giustificato il ministero degli Esteri francese. Sembra, invece, che il «Mystère-Falcon 50» sia stato richiamato perché il governo sovietico non ha concesso l'autorizzazione al sorvolo delle regioni meridionali del Paese.

Un inconveniente da nulla, si sottolinea a Parigi, che non deve far dimenticare il successo ottenuto dalla diplomazia francese. I commenti, qui, sono unanimi infatti: Mosca ha ceduto, la fermezza del governo e la mobilitazione dell'opinione pubblica hanno pagato. Neanche il malumore dell'ambasciata afghana, la sua stizza per l'«*indiscrezione di un parlamentare francese in Urss*» (il socialista Claude Estier avrebbe «*oltrepassato le regole del protocollo e del riserbo diplomatico*», annunciando la liberazione del giornalista prima del comunicato ufficiale afghano) hanno scalfito l'euforia che da ventiquattro ore regna negli ambienti di governo.

Pochi, in Francia, dubitavano che Abouchar sarebbe stato rilasciato, un giorno. Ma nessuno si aspettava una decisione tanto rapida. Perché allora l'annuncio di Kabul, a una settimana appena dalla condanna a diciotto anni del giornalista di *Antenne 2*? Secondo molti commentatori, la vicenda era diventata ormai troppo ingombrante, fastidiosa e controproducente per Mosca. Le relazioni con la Francia rischiavano di deteriorarsi gravemente, e proprio alla vigilia dei festeggiamenti per l'anniversario della ripresa delle relazioni diplomatiche.

Il *pcf*, pur non accusando mai l'Unione Sovietica, si era schierato con i difensori di Abouchar, rompendo con il partito comunista afghano. E pressioni, condanne, critiche, si levavano ormai dappertutto. Ed dietro la cattura del giornalista c'era il desiderio sovietico di «dare un esempio», di tener lontani occhi indiscreti dalle cose afghane, il chiasso che il caso Abouchar ha sollevato nel mondo ha ottenuto il risultato opposto: negli ultimi tempi, si era parlato tanto, e tanto male per l'Urss, di Afghanistan.

Come uscirne? Secondo ambienti ministeriali francesi, è stato l'intervento del presidente dell'Assemblea Nazionale, Louis Mermaz, a togliere Mosca dagli impicci, a consentire di liberarsi della patata bollente salvando la faccia. Mermaz si è rivolto direttamente al presidente Karmal, dando l'impressione, dunque, di accettare la finzione dell'indipendenza afghana. E gli ha chiesto «clemenza»: riconoscendo, almeno formalmente, il verdetto del «tribunale rivoluzionario speciale» di Kabul. L'offerta era troppo allettante. Mosca, e Kabul, non l'hanno lasciata sfuggire.

Emanuele Novazio

Altri 70 mila soldati Urss in Afghanistan?

VIENNA — L'Unione Sovietica ha deciso di rafforzare con circa 70 mila uomini le sue truppe in Afghanistan per lanciare una gigantesca offensiva contro la resistenza: lo ha affermato a Vienna un portavoce della guerriglia afghana.

Nassim Javad, membro del comitato di coordinamento per gli stati internazionali ai profughi afghani, ha dichiarato che circa 40 mila soldati sovietici sono già entrati in Afghanistan e ha accusato l'Urss di bombardare indiscriminatamente obiettivi militari e villaggi.

Il portavoce ha anche denunciato le nuove tattiche delle truppe sovietiche e del governo filosovietico di Kabul per terrorizzare la popolazione e estacolarne così l'appoggio alla resistenza.

Lo ha annunciato Alfonsín al termine della visita a Roma

Pertini andrà in Argentina forse nel prossimo dicembre

Soddisfazione per i risultati dei colloqui con Craxi - Ribadito l'impegno italiano ad accrescere gli investimenti nel Paese sudamericano e a istituire consultazioni bilaterali

ROMA — Sandro Pertini andrà in visita ufficiale in Argentina. Il viaggio del presidente della Repubblica potrebbe avvenire «*ai primi di dicembre, o al massimo in primavera. Lo stiamo aspettando tutti e lo riceveremo con molto affetto*». L'annuncio, un po' fuori dal protocollo, è stato fatto ieri personalmente da Raúl Alfonsín alla conferenza stampa tenuta a conclusione dei tre giorni trascorsi in Italia, una tappa dopo quelle di Parigi e Strasburgo che il capo dello Stato sudamericano, restituito un anno fa alla democrazia dopo la lunga dittatura militare, ha definito «*emozionante per la calorosa accoglienza ricevuta e soddisfacente per i risultati ottenuti*».

La missione in Europa, ha spiegato Alfonsín prima di rientrare in patria, aveva anzitutto lo scopo di gettare le basi per il rilancio dei rapporti politici tra Buenos Aires e la Cee dopo la crisi delle Falkland-Malvine. Ed il governo italiano — ha detto — «*si è impegnato ad aprire nuovi crediti all'Argentina, a creare nuove linee di cooperazione e ad accrescere gli investimenti nel nostro Paese. Qui, a Roma dove mi sono sentito a casa, abbiamo trovato un alleato nella nostra battaglia per il nuovo ordine economico internazionale*».

Sulle prossime trattative con Londra sulle Falkland Alfonsín ha ribadito i temi già noti: «*La sovranità argentina sulle isole non può essere messa in discussione. Chiunque conosca minimamente il problema, non può avere dubbi sui nostri diritti*». Poi, ricordata la situazione di emergenza imposta dal debito estero di 45 miliardi di dollari, un accenno ai processi contro i responsabili del regime («*Vogliamo giustizia sui desaparecidos ma vogliamo evitare forme di vendetta*»), il doveroso ringraziamento al Vaticano per la mediazione svolta nella controversia territoriale con il Cile sul Canale di Beagle, ed infine la promessa a diventare «*l'avvocato e l'interprete*» dell'invito ad incrementare la cooperazione bilaterale sollecitato nell'incontro con i presidenti di cinque Regioni italiane (Liguria, Veneto, Sicilia, Basilicata e Calabria).

Sulla decisione presa di istituire consultazioni al massimo livello politico, una nota di Palazzo Chigi precisa che i colloqui si svolgeranno alternativamente nelle due capitali. Nel novembre dell'anno prossimo il presidente del Consiglio Craxi si recherà a Buenos Aires per la prima verifica della «*strategia di collaborazione e di partecipazione*» inaugurata con la visita di Alfonsín. Inoltre, l'Italia ha confermato la propria disponibilità ad autorizzare la conclusione di un credito per la costruzione della grande diga di Yacireta, mentre prosegue lo studio di altri progetti nei settori industriale, ferroviario, dei trasporti urbani e della petrolchimica, e del relativo sostegno finanziario alla imprenditoria italiana che opererà in Argentina.

Circa i problemi dell'America Centrale la nota ribadisce il sostegno all'azione del «gruppo di Contadora» e «*l'impegno, manifestato nel ruolo propulsivo svolto dall'Italia nella prima conferenza Cee-Centro America di San José di Costa Rica, per la pacificazione dell'intero subcontinente*». (Ansa)

Cena di gala a lume di candela

Londra. La regina Elisabetta e il presidente Mitterrand durante la cena a lume di candela nella residenza dell'ambasciatore francese (Ap)

Shultz riceve l'ambasciatore sovietico

NEW YORK — Il segretario di Stato americano, George Shultz, ha incontrato ieri l'ambasciatore sovietico negli Usa Anatoly Dobrynin.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, ha detto che «sono state prese in esame le recenti dichiarazioni del presidente sovietico Cernenko sulle prospettive di miglioramento dei rapporti bilaterali».

Nei prossimi giorni l'ambasciatore americano a Mosca, Arthur Hartman, dovrebbe incontrare il ministro degli Esteri sovietico Gromyko per continuare il dialogo.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato

Argeo Iori

Maestro del Lavoro

Affranti lo annunciano: la moglie Wanda, la figlia Patrizia col marito Paolo, la mamma Irene, i consuoceri Franco e Bruno Wellert, con Massimo ed Elvia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 25 ottobre 1984.

Il Coordinamento Quadri e Capi intermedi FIAT dello stabilimento Mirafiori Meccanica, ricordando con elevate doti morali, umane e tecniche, prende parte al dolore della famiglia Iori

Partecipano con affetto al dolore di Patrizia e Paolo

Antonella Armando
Claudio Elena Bottari
Sergio Laura Covacci
Silvia Cinzia Omodeo
Daniela Fulvia Palazzo
Franco Vercelli

La famiglia Armando, Quassano, Giaccone, Vercelli si uniscono commossa al dolore di Patrizia, Paolo e mamma

Marietta Pia con la Marinella partecipano al dolore di Patrizia

Gli amici del Consiglio Direttivo e la Segretaria dell'Associazione ex Allievi FIAT ricordano con affetto l'amico caro

Argeo Iori

— Torino, 27 ottobre 1984.

Mario e Gilda Micheli addolorati partecipano al grande dolore della famiglia

Francesco, Paolo e Paolo Quacchia commossi si uniscono al dolore della famiglia

Mario e Laura Nebiolo con tanta tristezza si uniscono al dolore della famiglia

Armanda, Carla, Alessandra, Gabriella Calcagno partecipano al grande dolore di Wanda, Patrizia, Paolo per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

cav. Argeo Iori

— Torino, 27 ottobre 1984.

Magnone Italia spa Pilade di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

cav. Argeo Iori

— Torino, 27 ottobre 1984.

Mario Pozzoli partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del

cav. Argeo Iori

— Bologna, 27 ottobre 1984.

Le famiglie Ambeglio, Bonnet, De Re ricorderanno sempre il caro amico e sono affettuosamente vicine a Wanda e Patrizia.

Virginia Castiglia e Nino Sabino con l'affetto di una lunga amicizia partecipano al grande dolore di Wanda e Patrizia.

Con profondo cordoglio partecipano al grave lutto le famiglie: Aldo Grasso, Candiotto, Capitani, Comelo, Cornelio, Di Bartolomeo, Durando, Farco, Farvelli-Galli, Galleri, Magno, Marnetti, Massimetto, Monastiroli, Muccolo, Natalia, Paltrinieri Massaro, Scafarello, Valentino, Da Col, Demarie, Gaudino, Giustetti, Grosso, Labanchi, Ricci.

Luigi e Chiara Candiolo partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro TATO.

Gli amici di servizio Antonietti, Papi, Baldassari Ferraro Lorenzo, Da Corte, Vigliani e famiglie si uniscono al dolore di Wanda e Patrizia

Giuseppina, Piergiorgio Olli e figli si uniscono al dolore di Wanda e Patrizia

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Wanda, Patrizia e genero gli amici

Elda e Domenico Sulis
Bruna e Vincenzo Madonna
Bruna e Aldo Chiaramello
Maria Carla e Walter Ciccotti (Lecco)
Liliana e Luigi Amendi

La famiglia Bergesi profondamente addolorata si stringe al dolore del fratello AMICO.

Alfredino Canavesi affettuosamente partecipa.

Amici e Colleghi di tutta la FIAT AUTO - Direzione Produzione Meccaniche si uniscono commossi al dolore della famiglia ricordando il loro

MAESTRO DEL LAVORO

cav. uff. Argeo Iori

Franco Accornero
Luigi Allievi
Francesco Ambrosio
Giuseppe Arlandi
Giuseppe Bellone
Mario Berbori
Fernando Bersia
Corrado Boccaz
Marcello Bogetti
Paolo Bollini
Luigi Bosio
Franco Bourcet
Giorgio Caglio
Guglielmo Capra
Ferdinando Carpanzano
Ignazio Cesarei
Valerio Chiaraglio
Alberto Collino
Tarcisio Conilio
Mario Costamagna
Saverio Crocchiolo
Marcello Curetti
Sergio Da Re
Renato De Angelis
Angelo De Giulio
Dario Della Casa
Renato Duramando
Willy Fant
Cesare Fassio
Adolfo Ferraro
Piero Fissolo
Gino Franchini
Luigi Gallesio
Giuseppe Galosi
Giovanni Gianniny
Bruno Giordano
Giovanni Grignolio
Mario Lano
Angelo Lazzaro
Piero Franco Mazzola
Giorgio Mego
Carlo Mangiarino
Paolo Martinetti
Alberto Martinez
Gian Luca Meli
Luigi Meinardi
Giovanni Moschetti
Pietro Motta
Antonino Musco
Massimo Negro
Giovanni Peiracolo
Luciano Olivetti
Amedeo Olivieri
Franco Ottino
Egidio Palazzo
Giovanni Pelati
Franco Perona
Paolo Pelitti
Alberto Pianta
Franco Pierro
Sergio Poggio
Mario Pronzi
Aldo Rotta
Giovanni Rovina
Stefano Riccadonna
Mauro Rullino
Mario Salerno
Vincenzo Sciarrillo
Enrico Scopesinghio
Ugo Serra
Giuseppe Soulliez
Luciano Strabbia
Carlo Strumbone
Luciano Tenchi
Paolo Tarsetto
Vittorio Tesso
Franco Valentini
Roberto Valle
Luciano Vallesio
Alessandro Vallino
Giuliano Vissi
Remo Villa
Maurizio Zunino

— Torino, 26 ottobre 1984.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

cav. uff. Argeo Iori

Chiochi e Capi delle Tecnologie di FIAT AUTO - Direzione Produzione Meccaniche.

— Torino, 26 ottobre 1984.

Mario e Rosy Grosso partecipano al dolore di Gigi e Carla per la scomparsa del papà

Francesco Pastormerlo

— Torino, 27 ottobre 1984.

Hanno sorvolato anche la zona delle montagne druse

Due aerei israeliani ieri nel cielo di Beirut

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Per la prima volta in alcune settimane, aerei da guerra sono ricomparsi nel cielo della capitale libanese sorvolando anche la vicina regione delle montagne druse in cui si trova il palazzo del presidente della Repubblica. Fonti militari citate dalla radio falangista sostengono che si è trattato di due «Kfir» dell'aviazione israeliana, in missione di ricognizione, che hanno effettuato un solo passaggio sulla città e sui quartieri della periferia.

I tre vecchi cacciabombardieri «Hawker Hunter», gli unici in dotazione delle forze aeree libanesi, che negli ultimi mesi avevano usato come pista di emergenza un tratto di autostrada a Nord di Beirut in quanto l'aeroporto si trovava sotto il tiro dei cannoni dei guerriglieri drusi, non si sono levati in volo per intercettarli.

Nel Sud del Paese la situazione resta tesa. Le forze israeliane di occupazione hanno circondato il campo palestinese di Ain Helwe, vicino Sidone, effettuando un vasto rastrellamento, perquisizioni ed arresti. L'intervento era scattato dopo che elementi armati hanno aperto il fuoco, ieri pomeriggio, contro un convoglio delle truppe di Tel Aviv all'entrata meridionale del capoluogo.

Sotto la presidenza del capo dello Stato Amin Gemayel, e con la partecipazione del capo del governo Rashid Karame, il comitato di emergenza, composto da rappresentati dell'esercito e delle milizie, si è intanto riunito di nuovo per continuare a studiare le misure da adottare nel caso gli israeliani decidessero improvvisamente di ritirarsi creando un pericoloso vuoto di potere nelle zone dove l'autorità beirutina non riesce a farsi rispettare.

In particolare, compito del comitato è di evitare un'altra ondata di scontri tra cristiani e musulmani, come avvenne invece lo scorso anno nello Chouf quando la recrudescenza della guerra civile, scoppiata in seguito al ripiegamento israeliano, provocò massacri interconfessionali e centinaia di morti.

Secondo alcune indiscrezioni vi sarebbe un «accordo di principio» che prevede di affidare alle truppe governative il controllo dell'area eventualmente evacuata dall'esercito ebraico in ottemperanza alle direttive preannunciate a Gerusalemme dal *premier* Shimon Peres. Rimane ancora da chiarire il ruolo che potrebbe venire affidato all'«esercito libanese del Sud» comandato dal generale Antoine Lahad e forte di circa duemila uomini armati da Israele.

e. sl.

Mitterrand dice «Nessuna nube per l'esplosivo»

LONDRA — Il presidente francese François Mitterrand ha concluso ieri la sua visita di Stato in Gran Bretagna definendo «*uno spiacevole malinteso*» la vicenda del ritrovamento di sostanze esplosive nel giardino della residenza dell'ambasciatore francese a Londra.

In una conferenza stampa, Mitterrand ha invitato i giornalisti a mantenere «*un adeguato senso delle proporzioni lasciando le cose nella loro giusta prospettiva*» e ha negato che l'incidente possa aver creato «*una nube nei rapporti tra Francia e Gran Bretagna*».

Pur evitando di fornire dettagli sulla vicenda, il capo di Stato ha sottolineato che l'artificiere che ha collocato l'esplosivo nel giardino della residenza dell'ambasciatore non faceva parte della delegazione incaricata di sorvegliare sulla sua sicurezza, ma apparteneva ad un dipartimento ministeriale. «*Non credo che l'artificiere intendesse danneggiare nessuno, compresi l'ambasciatore ed il presidente francese* — ha aggiunto Mitterrand — *Non aveva alcuna cattiva intenzione: il suo lavoro è quello di disinnescare bombe, non di collocarle*».

«*Per evitare malintesi il modo migliore di procedere è quello di aderire ai regolamenti dei Paesi in cui siamo ospiti. Questo è tutto quello che posso dire*», ha continuato il presidente precisando che «*questo vale per i francesi in Gran Bretagna e per i britannici in Francia. Questa è la regola generale, è una regola di cortesia e di cautela*».

Dopo dieci ore di colloqui una nuova rottura

Falliscono i negoziati per le miniere inglesi

LONDRA — Sono stati di nuovo interrotti i negoziati tra l'Ente nazionale inglese per il carbone (Ncb) e il sindacato dei minatori (Num). La trattativa si è bloccata dopo 10 ore di colloqui centrati su una nuova piattaforma di proposte avanzata dal Ncb che i sindacati hanno respinto. Il presidente del Num, Arthur Scargill, ha dichiarato al termine della riunione che «*esistono fondamentali divergenze*» con il National Coal Board.

La ripresa dei negoziati appare problematica. Scongiurato lo sciopero degli addetti alla sicurezza delle miniere, che se attuato avrebbe portato alla chiusura anche dei 50 impianti ancora in funzione, il governo non è disposto a concessioni e si appresta ad affrontare l'inverno con una produzione di carbone ridotta al 10 per cento. Assicura che non vi saranno razionamenti di energia elettrica ma avverte che lo sciopero crederà sempre più l'economia del Paese. Alla chiusura del governo, i minatori rispondono — lo ha detto ieri Scargill — che «non cederanno di un pollice».

L'Ente statale e il sindacato si combattono su un punto chiave: la chiusura di una ventina di miniere (su 175). I tentativi del Ncb e dell'Acas (l'organismo che funge da mediatore) di trovare una formula accettabile dai sindacati sono falliti perché Scargill respinge ogni possibilità di chiusura di qualsiasi miniera. Né il National Coal Board intende ritirare il suo piano di chiusura delle miniere lasciando al sindacato completa vittoria.

L'inasprimento della vertenza, che dura ormai da otto mesi, trova alimento anche dal sequestro dei beni del Num ordinato dall'alta corte di giustizia. La decisione dei giudici era stata presa giovedì per il mancato versamento della multa di 200 mila sterline (quasi mezzo miliardo di lire) comminata dallo stesso tribunale 15 giorni prima per «oltraggio alle corte».

(Ansa)

Da Gheddafi appoggio ai minatori

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi è schierato con i minatori inglesi in sciopero. Lo ha detto personalmente ad un rappresentante del sindacato dei minatori britannici che ha ricevuto ieri.

Il leader libico, come riferisce la agenzia «Jana», ha «espresso la sua solidarietà agli scioperanti che sono soggetti a abusi per mano della classe dirigente sfruttatrice della Gran Bretagna».

I retroscena dell'Unione: la Libia taglia le armi al Fronte Polisario, il Marocco abbandona gli oppositori del colonnello

Hassan-Gheddafi, matrimonio d'interesse

NOSTRO SERVIZIO

RABAT — I leader marocchini sono lucidi: sanno che al prossimo vertice dell'Organizzazione per l'unità africana, fra un mese, la Repubblica Araba Democratica Sahrawui sarà con ogni probabilità ammessa nell'Oua senza che i Paesi moderati abbandonino l'organismo. Anzi, avendo rinsaldato la loro posizione militare nell'ex Sahara spagnolo, sentono addirittura che auspichino l'ammissione della Rasd.

Dice il ministro degli Interni, Driss Basri: «*Come ha detto il Re, se entrano loro, noi usciamo. Ma sarà l'Oua a perderci, perché il Marocco, che è un membro fondatore, è uno dei cinque Paesi che pagano tutte le quote. E poi non ci sentiremo più legati dalle risoluzioni dell'Oua, soprattutto a quelle sul referendum per l'autodeterminazione del Sahara. Del resto, il referendum sull'Unione arabo-africana e le elezioni legislative per noi hanno confermato la "marocchinità" delle province sahariane*». La realtà è che il «matrimonio» con la Libia ha cambiato l'atmosfera in Marocco, e i rapporti di forze in Nord Africa. Sapere come è nato è importante.

Deluso per non essere riuscito a riunire il 19° vertice dell'Organizzazione a Tripoli, due anni fa, Gheddafi ha accumulato rancore verso l'Algeria alleata, che secondo lui gli ha impedito di assumere la presidenza dell'Oua nel 1983 a Addis Abeba, e ha fatto eleggere il colonnello Menghistu. Gheddafi pensa che l'Algeria voglia esercitare un'influenza politica esclusiva sul Fronte Polisario, al quale però la Libia fornisce l'80 per cento degli aiuti. Algeri, inoltre, è contraria all'annessione da parte libica della striscia di Aouzou, nel Nord del Ciad. L'incontro tra il presidente algerino Chadli e Hassan II, il 26 febbraio '83 a Oujda; la firma del Trattato di fratellanza e concordia fra Algeri e Tunisi (19 marzo), e il loro rifiuto di ammetterci la Libia prima che i problemi in sospeso siano composti aumenta l'isolamento di Gheddafi. Tunisi vuole che gli oppositori di Bourghiba non vengano più addestrati in Libia, e che venga definito la piattaforma continentale al largo del Golfo di Gabès; Algeri chiede il riconoscimento del tracciato della sua frontiera con la Libia e la fine dell'appoggio agli oppositori, in particolare a Ahmed Ben Bella, che avrebbe avuto da Tripoli 20 milioni di dollari, quasi 40 miliardi di lire.

Anche Hassan ha avuto notte delusioni. Al vertice arabo di Fès ha fatto approvare il piano di pace che riconosceva implicitamente Israele, e ha corso alcuni rischi capitando in Marocco il Congresso mondiale ebraico, nella speranza che Washington riuscisse a fare qualche passo avanti nella soluzione del conflitto mediorientale. Inutilmente, però. Nuova delusione quando il 19° vertice dell'Oua «esorta» il Marocco ad avviare negoziati diretti con il Polisario. Il sovrano segue così con interesse la visita di un Gheddafi piuttosto depresso a Riad, fra l'8 e il 12 giugno dell'83, e da un'idea ai sauditi (che la trasmettono all'esiliato): perché non accordarsi con Hassan II?

Il 30 giugno, il colonnello arriva a Rabat, in grande uniforme. Il primo impatto è infelice: l'aereo di Gheddafi, atteso da re, ministri e corpo diplomatico, atterra con due ore e mezzo di ritardo, all'ora in cui finisce il digiuno del Ramadan. Secondo un testimone, «*Hassan II riconosciuta a conquistarlo, gli parla di storia, di arabismo, di Islam, traccia grandi affreschi strategici, insomma fa irretisce*». E ci riesce a tal punto che il «*fratello colonnello*» disdice una visita a Nouakchott, con le autorità mauritane già all'aeroporto ad aspettarlo, e prolunga il soggiorno. Quando parte, il 4 luglio, il Re l'abbraccia. E Gheddafi confida: «*Se Hassan fosse nato a Tripoli, sarebbe il mio miglior amico*».

Questo incontro segna l'inizio del rovesciamento di alleanze. Non si sa quando esattamente Hassan II abbia ideato il progetto di unione (attuato da due giuristi francesi); si sa — fu soltanto una manovra diplomatica? — che nel maggio '84 il Re propose la stessa unione all'Algeria, in termini praticamente identici a quelli del futuro trattato di Oujda con la Libia. Le controproposte algerine non furono di suo gradimento, forse era prevedibile; e il sovrano si rivolse nuovamente a Gheddafi, il quale, nel discorso per la fine del Ramadan, lamentava di non avere nulla da offrire al popolo per il 15° anniversario della sua ascesa al potere.

L'ex ministro dell'Interno Idriss Mohamed Zul va a Rabat il 12 luglio con un messaggio di Gheddafi a tutti i capi di Stato arabi. «*Per schiacciare l'orsetto come chiede il fratello colonnello* — gli dice il Re — *occorre la partecipazione delle nazioni costiere, in particolare dei palestinesi. Per il momento, gli offro l'unione*».

Sorpreso, Zul riparte, e torna dopo tre giorni con un elenco di domande. Come si può unire la Jamahiriyah rivoluzionaria a un regno, due Paesi con linee diverse e in campi opposti all'Oua, nel mondo arabo, sul piano Est-Ovest? Hassan risponde per telefono. «*Che dirà Washington?*», domanda Gheddafi. «*Che dirà Mosca?*», replica il Re. L'accordo è che ciascuno manterrà la sua linea.

Il fattore psicologico è stato determinante per Gheddafi. Realista e sentimentale insieme, il colonnello si rende conto del fatto che l'unione Nasser, il quale la stimava (e che, essendo morto nel '70, non ebbe il tempo di cambiare idea), i capi di Stato arabi ai quali ha proposto l'unione hanno accettato solo per approfittare del suo aiuto, ma sempre trattandolo dall'alto in basso, per non dire con disprezzo. Invece Hassan II, erede di una monarchia vecchia di 14 secoli, suo avversario su tutta la linea, mostra di avere considerazione per lui e gli propone la cosa cui più tiene, e nella quale non osa più sperare: una unione che supera le divisioni ideologiche, una sorta di «terza via» vicina a quella proposta dal suo *Libro Verde*.

Il Re ha così neutralizzato la Libia, principale fonte d'armi per il Polisario; e il suo esercito ha così potuto costruire il terzo «muro» difensivo nel Sahara occidentale a tempo di record. E mentre Kuwait e Giordania si avvicinano a Mosca, questa unione è un discreto monito per Washington: una monarchia può unirsi a un alleato dell'Urss, ma può anche «recuperarlo» all'Occidente manifesta un minimo di rispetto per le aspirazioni degli arabi. E Rabat può sperare in un po' di manna libica, malgrado le difficoltà di Tripoli.

Con l'Unione, Gheddafi ha inferto un duro colpo all'opposizione interna, che aveva avuto un appoggio enorme da Rabat. Le armi pesanti utilizzate in maggio per l'attentato contro la caserma Azizia di Tripoli erano state fornite, si dice, dal Marocco, prima della riconciliazione. E, malgrado una smentita ufficiale, pare che i servizi segreti marocchini abbiano consegnato al colonnello il suo maggior nemico, il maggiore Omar Mehelmi, ex numero tre della rivoluzione libica. Nel novembre dell'83 il Libia dell'aereo sul quale l'ufficiale viaggiava diretto a Riad fece finta di fare rifornimento a Malta e atterrò invece a Sirte, dove il maggiore si sarebbe trovato davanti Gheddafi circondato dai suoi soldati. Da allora è scomparso, come l'Imam Musa Sadr.

Paul Balta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Re Hassan II: il matrimonio con la Libia di Gheddafi ha cambiato l'atmosfera in Marocco e i rapporti di forze in Nord Africa

Primo ebreo nell'esercito egiziano

TEL AVIV — Baruch Salem sarà il primo ebreo a prestare servizio nelle Forze Armate egiziane. Lo ha reso noto ieri il quotidiano israeliano «Yedioth Aharonot».

Baruch Salem, di cittadinanza egiziana, si arruolerà fra qualche settimana. Discende da una famiglia ebraica emigrata intorno agli Anni '40 dall'Iraq

(Continua a pag. 6)

Intervento per l'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia

Craxi: maggiore autonomia non dà sempre più vantaggi

«Se non ci si collega con il quadro istituzionale del Paese, si cade nell'isolamento che vuol dire decadenza e povertà»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — «Noi viviamo la stagione delle autonomie, stiamo assaporando i vantaggi delle autonomie ed è probabile che in qualche mente si sia stabilita, troppo semplicisticamente, una specie di equazione: più autonomia, più vantaggi. Le cose non stanno così. I vantaggi dell'autonomia ci sono finché tutto agisce ed è collegato con il quadro istituzionale del Paese, con le attività nazionali del Paese. Fuori di questo quadro i vantaggi dell'autonomia non esistono; anzi, esistono gli svantaggi dell'isolamento che vuol dire decadenza, povertà».

Lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi, intervenuto con il ministro della Difesa Spadolini alla cerimonia per il trentesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, sancito dal «Memorandum d'intesa» di Londra del 5 ottobre del '54. «Spetta al governo — ha soggiunto Craxi — far valere una solidarietà nazionale che ha obblighi di giustizia, di riequilibrio, fini di unità economica e culturale. Ma il senso dello Stato non può essere prerogativa del solo governo. Esso deve abbracciare tutti i cittadini, così come per tutti i corpi amministrativi il senso dello Stato è un preciso dovere».

Il 26 ottobre di trent'anni fa, i primi reparti italiani entrarono in Trieste, mentre s'imbarcavano gli ultimi soldati inglesi. «Era una giornata di vento e acqua — ricorda un uomo — ma c'erano lo stesso tanti triestini per le strade: sotto gli ombrelli». Arrivarono a bordo dei camion i bersaglieri del 6° «Cernaia», contemporaneamente passarono per l'Altopiano i fanti dell'82° reggimento, diretti verso il lazzaretto di Muggia.

Trieste. Il presidente del Consiglio Craxi, il ministro della Difesa Spadolini e il capo di Stato maggiore della Difesa generale Bartolucci passano in rassegna i reparti in piazza Unità (Ansa)

Per la cerimonia rievocativa, in piazza Unità d'Italia sono schierate formazioni di tutte le armi, e al molo è ormeggiato l'incrociatore «Vittorio Veneto». Dietro le transenne, migliaia di triestini.

Craxi e Spadolini giungono poco prima delle 11 nella piazza accarezzata da un sole tiepido. Applausi e anche qualche fischio, mentre il corteo si muove lungo le vie imbandierate. Il presidente del Consiglio passa in rassegna i reparti. Si fa l'alzabandiera, e gli aerei della pattuglia acrobatica sorvolano la piazza lasciando le loro scie colorate.

Dopo il giuramento delle reclute delle «Truppe Trieste», i discorsi. Il sindaco della città, Franco Richetti, auspica un riconoscimento più accentuato della specificità di Trieste, del suo ruolo di capoluogo. Trieste, osserva Craxi, non ha mancato una sola occasione per riaffermare la propria italianità, anche quando questa italianità costava cara. «Ma seppe contemporaneamente accettare la dura realtà e guardare al futuro per modificarla nell'unico modo in cui questo era possibile: comporre il dissidio con la Jugoslavia, creare con essa nuovi rapporti. L'Italia ha seguito questa strada e l'hanno seguita i triestini».

Un gruppo di cittadini rumoreggia quando il presidente del Consiglio osserva che Trieste è una grande occasione di italianità. Craxi prosegue facendo presente che in base agli impegni assunti il governo ha promosso la costituzione di una sede di confronto tra l'Iri, la Regione Friuli-Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali della zona.

Il presidente del Consiglio riceve anche una delegazione della minoranza slovena, ancora in attesa di una legge di tutela. Nel pomeriggio, Craxi visita Gemona, il cuore del Friuli lacerato otto anni fa dal terremoto. Il capo del governo conclude ad Udine questo suo viaggio tra triestini e friulani.

Giuliano Marchesini

Lo stesso Pontefice ha deciso di non modificare la norma

Resta affidata al Papa la nomina del presidente dei vescovi italiani

L'episcopato aveva presentato a Giovanni Paolo II tre proposte: elezione diretta da parte dell'assemblea, indicazione di una rosa di candidati, nomina pontificia - La maggioranza della Cei sarebbe stata favorevole alla prima soluzione

CITTA' DEL VATICANO — Sarà il Papa a continuare a scegliere, come in passato, il presidente e il segretario della Conferenza episcopale italiana, che così resterà l'unica al mondo a non eleggere i propri dirigenti. Lo ha deciso lo stesso Giovanni Paolo II, accogliendo una delle tre ipotesi che i vescovi gli avevano sottoposto sin dal maggio scorso. Il «ventaglio» era il seguente: elezione diretta del presidente e del segretario da parte dell'assemblea, elezione di una «rosa» di candidati, fra i quali il Papa avrebbe esercitato il suo diritto di preferenza; nomina «tout court» dal vertice della Chiesa. E Wojtyla, riaffermando un legame speciale fra Italia e Santa Sede oltre al ruolo e ai privilegi del Primate, ha liberato i vescovi dall'onore-onere di scegliersi il proprio presidente.

L'assemblea straordinaria conclusa ieri alla Domus Mariae non ha affrontato il tema: ma i presuli italiani se ne erano invece occupati nel maggio scorso. Prima della riunione ordinaria di primavera della Cei era stato distribuito un questionario. Fra l'altro, si chiedeva ai vescovi di indicare la soluzione preferita per l'elezione-nomina del presidente della Conferenza episcopale. I risultati di questo sondaggio sono stati tenuti rigorosamente segreti: ma sin da allora è girata la voce, ripresa ripetutamente in questi giorni, e mai smentita, secondo la quale una fetta molto consistente degli interpellati, forse addirittura la maggioranza, avrebbero optato per l'elezione diretta.

Da maggio ad ora forse alcuni hanno mutato opinione; e forse si sono fatti sentire alcuni cardinali, poco amanti dell'idea di essere guidati da un collega vescovo «semplice», e favorevoli a restare all'antico. La decisione del Papa è giunta improvvisa: negli ambienti della Conferenza episcopale non si attendeva un pronunciamento prima del maggio prossimo, quando verranno a scadenza le cariche di presidente e segretario; ora ricoperte, rispettivamente, dall'arcivescovo di Torino, card. Anastasio Ballestrero e da mons. Egidio Caporello.

In questi giorni i vescovi hanno discusso di parecchie altre cose: il documento finale sull'assemblea verrà reso noto solamente oggi. I punti all'ordine del giorno erano numerosi, tanto che il card. Ballestrero aveva parlato di «molta carne al fuoco». Oltre ai problemi amministrativi, legati alla scomparsa (futura) della congrua, e alla creazione delle «casse diocesane», i responsabili delle diocesi italiane hanno deciso di esercitare una maggiore vigilanza sugli scritti dei fedeli che riguardino la fede, sui quali potranno intervenire i singoli vescovi o la Cei. La Conferenza episcopale, a questo scopo, preparerà un elenco di «censori eminenti».

Il maggiore appuntamento che attende la Chiesa italiana è il Convegno ecclesiale della prossima primavera: una specie di «Stati generali» del mondo cattolico, a cui parteciperanno duemila delegati da tutta Italia. Temi e stato attuale della preparazione sono stati illustrati dal card. Martini, arcivescovo di Milano. Il tema è quello della Riconciliazione. «Non si tratta di raccomandare di stare buoni, di fare la pace, ma capire perché alla prossimità fisica, da uomo a uomo, non corrisponde una prossimità umana». Riconciliazione anche con i terroristi, che desiderano (alcuni almeno) di voler essere presenti al Convegno? «E' un problema vero — ha detto Martini —. Non si può negare che c'è un movimento in loro, serio, e anche religioso in alcuni, un desiderio di riscatto. Non per ridare una vita tolta, che è impossibile, ma per vedere che cosa possono fare per riscattare sul serio. Anche la società deve porsi in ascolto, comprendere, valutare, chiedersi per esempio quale valore abbiamo avere le pene nei confronti di chi ha mancato».

Marco Tosatti

Se ne parlerà in Consiglio il 5 novembre

Piacenza, congelata la crisi della giunta

PIACENZA — La Giunta comunale di Piacenza si è dimessa dopo i recenti provvedimenti giudiziari che hanno portato agli arresti domiciliari di un assessore comunista e del capogruppo consiliare socialista. La crisi dell'amministrazione — formata da pci, psi e pri — rimarrà però congelata per almeno dieci giorni.

Ieri il Consiglio comunale si è riunito per la prima volta dopo il terremoto giudiziario, ma si è limitato a prendere atto delle dimissioni della stessa Giunta e dei due inquisiti (il comunista Giovanni Ambroggi e il socialista Ilario Salotti) e li ha rimpiazzati in assemblea.

Della crisi si parlerà in aula il 5 novembre. I tre partiti della maggioranza, che intendono ricostituire l'alleanza, hanno preso tempo perché sia possibile una trattativa per la ridistribuzione degli incarichi e, soprattutto, per decidere la sorte dell'attuale sindaco Stefano Pareti, socialista. Quest'ultimo, infatti, non godrebbe più dell'appoggio del segretario provinciale del psi Benaglia.

e. l.

I lealisti accusano l'Umi di tradimento, nasce una nuova associazione

Al grido di «Viva Vittorio Emanuele» si è decisa la scissione monarchica

Il «Principe di Napoli» apparso su uno schermo gigante ha dato il suo imprimatur all'iniziativa

TORINO — Ormai è deciso, la scissione fra i monarchici è cosa fatta. All'hotel «Atlantic» di Borgaro (prima cintura torinese) è in corso l'assemblea costituente di una associazione che si oppone all'Unione monarchica italiana. Fra «santini» dell'ultimo Re d'Italia e di suo figlio Vittorio Emanuele, fra bandiere tricolori con lo stemma sabaudo e squilli di tromba, 150 delegati in rappresentanza di 16 comitati regionali e di 60 comitati provinciali, contestano all'Umi il ruolo di guida per tutti gli italiani «che hanno a cuore le fortune della patria inseparabilmente congiunte con quelle dei Savoia».

«Viva il Re, viva l'Italia», hanno gridato i delegati, rigidi sull'attenti, quando, al termine della marcia reale, su uno schermo gigante, è apparsa la figura di Vittorio Emanuele. Il «principe di Napoli», dalla sua villa di Cascais, in un italiano che tradiva l'accento francese, ha infatti dato il suo «imprimatur» al progetto, accusando implicitamente l'Umi di non essere più la depositaria degli ideali monarchici.

L'Umi accusata di tradimento nei confronti della Real Casa. Ma il vero imputato di queste assise di monarchici, voluta per ribadire la fedeltà a Vittorio Emanuele, è l'ex parlamentare democristiano, on. Giuseppe Costamagna di Torino, diventato presidente con un colpo di mano «per avere indetto a Lugo un congresso straordinario senza l'autorizzazione del Savoia». Gli contestano, infatti, di avere calpestato lo statuto, lo accusano di «separatismo», di essere troppo vicino ad Amedeo duca d'Aosta e di fare troppo gli interessi del suo partito. Come se non bastasse, gli rimproverano pure di avere osato «iniziare una diffida giudiziaria e un esposto alla Santissima Annunziata» (il conte Umberto Provana di Collegno, ndr) intimandogli di non usare, senza autorizzazione, la sigla dell'Unione monarchica.

«Perché non ci riprendiamo l'Umi?», hanno ripetutamente chiesto i delegati. «Noi rappresentiamo la maggioranza dei monarchici, Costamagna e soci sono degli usurpatori. C'è lo statuto!». Ma la contestazione giuridica per un monarchico può essere solo un segno, il ricorso al tribunale civile implica il riconoscimento delle istituzioni repubblicane. «Allora diamo vita all'Anui (Associazione monarchica italiana) — hanno aggiunto —, e decretiamo la scissione». E l'on. Costamagna?

L'ex parlamentare dc, eletto lì passato con l'appoggio dei monarchici torinesi, respinge ogni accusa mentre passeggia in piazza San Carlo guardando il monumento equestre di Emanuele Filiberto. Dice: «Al congresso di Roma, convocato dal presidente uscente, avv. Taddei, sono stato eletto regolarmente. Non è vero che ho nominato sul campo i delegati dei comitati regionali e provinciali. E poi per di evitare una speculazione ho offerto il 50 per cento delle cariche. Loro non hanno accettato, evidentemente preferiscono costituirsi in un'altra organizzazione. Ma, è bene precisarlo, l'Umi è l'unica associazione a poter rivendicare il diritto di essere considerata la depositaria degli ideali monarchici. Ricordo che fu fondata 40 anni fa da Umberto II».

E' Costamagna a parlare di separatismo dei dissidenti, dice che si può continuare a credere negli ideali monarchici senza far riferimento a Vittorio Emanuele quale unico e indiscusso capo della dinastia dei Savoia. Un'affermazione grave, un'eresia per gli ortodossi, forse anche preoccupati dall'atteggiamento del Duca d'Aosta che da quando è scoppiata la grana in casa Umi, «gioca da fuori». Perché? All'inizio di ottobre il duca ha definito i lealisti una piccola fazione, ha considerato l'ex parlamentare torinese una persona degna di fiducia e ha giudicato perfettamente legittima la posizione dell'Umi: quasi tre settimane dopo ha fatto appello all'unità sui giornali, invitando i monarchici a partecipare a tutti i convegni, «ovunque si svolgano».

Emanuele Montà

A Milano un convegno sul metrò

MILANO — Una mostra e un convegno: così la metropolitana milanese ricorda i suoi vent'anni. Il primo tratto della linea 1 venne inaugurato infatti il primo novembre del 1964: bandiere e fanfare sotto piazza Duomo. Qui il 9 novembre si aprirà la mostra, in una galleria del cantiere dove si sta costruendo la terza linea. I 12 chilometri di vent'anni fa sono adesso diventati 50, a cui, nel 1988, si aggiungeranno i 10 della nuova linea.

Gli acquerelli esposti a Firenze

Pertini: col pennello Hitler avrebbe fatto meno male al mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, era ieri a Firenze per due motivi: partecipare alle commemorazioni in occasione del dieci anni dalla morte di Giacomo Devoto, organizzate dall'Accademia *La Colombaria*, e visitare in forma privata la mostra delle opere d'arte trafugate dai nazisti durante la guerra e recuperate dal ministro Rodolfo Siviero, morto un'anno fa.

Il Presidente, come è sua consuetudine, non ha chiuso lo scambio di battute con i giornalisti: «Sono disegni molto scolastici, senza fantasia d'artista — ha risposto a chi gli chiedeva un commento sugli acquerelli dipinti da Hitler ed esposti in Palazzo Vecchio con le opere recuperate da Siviero —. Certo, se Hitler avesse continuato a fare quegli sfregacci e quei disegni, sarebbe stato meglio per l'umanità. Anche Mussolini, si arrese continuato a strimpellare il violino, suonava male, sarebbe stato un bene. Guardare questi acquerelli, comunque, non mi fa effetto. Mi fa effetto, invece, pensare ai campi di concentramento e ricordare che mio fratello me l'hanno ammazzato in un forno crematorio».

Giudizio tagliente per le opere del dittatore nazista, giudizio evidentemente non mite nemmeno per la mostra: «Non credevo fosse così bella — ha commentato il Presidente —, ci sono dei capolavori eccezionali». E subito dopo, rivolto al sindaco Lando Conti, che gli faceva da guida: «Se ci portano via gli acquerelli, non piangete; sono le altre opere che dovete conservare». Il presidente Pertini ha poi rinnovato la sua grande fiducia nei bambini e nei giovani (in moltissimi lo avevano acclamato in Piazza Signoria) che «sono il futuro dell'Italia».

— Presidente, la gente le fa sempre tante feste, lei è un politico amato dal popolo, resterà in carica per altri sette anni?

«Io? — ha risposto Pertini scoppiando in una bella risata —. Se il fa scrivere o dire questo, si farà una quantità di nemici; stia attento, non lo dica».

Un altro tema caro al presidente della Repubblica è quello della lotta alla fame nel mondo: «Lo sono per il disarmo totale controllato — ha affermato anche ieri —. Mentre si sperperano i soldi per gli armamenti, migliaia di bambini muoiono di fame».

f. m.

E' Nanni Fabris, amministratore dell'Italstrade

Fondi neri, indiziato un altro dirigente Iri

MILANO — Nanni Fabris, amministratore delegato della Italstrade, ha ricevuto ieri dai giudici che indagano sui 280 miliardi di fondi neri sottratti alla contabilità delle aziende Iri una comunicazione giudiziaria per «appropriazione indebita». L'alto dirigente era già stato interrogato giovedì in veste di testimone ed è stato invitato a rappresentarsi accompagnato da un legale.

Ieri pomeriggio, dunque, Fabris è tornato dal magistrato insieme al suo avvocato, alla presenza del quale l'interrogatorio è ripreso con l'amministratore delegato indiziato di reato.

Nanni Fabris la scorsa settimana aveva portato agli inquirenti 10 miliardi di Cct (certificati di credito del tesoro) spiegando che erano stati «trovati» al di fuori della contabilità della società e che quindi dovevano essere stati acquistati con denaro proveniente dalla disponibilità clandestina che Fausto Calabria e Sergio De Amicis sono accusati di avere costituito e di avere poi anche gestito insieme all'allora presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli e al consigliere Italstrade Pierluigi Orlandi, figlio del presidente di De Amicis nella carica.

Ma Nanni Fabris si era «dimenticato» che i Cct erano investimenti fruttiferi e che quindi quei dieci miliardi avevano prodotto almeno un miliardo di interessi, che andavano a loro volta consegnati agli inquirenti. E' possibile che questa dimenticanza gli sia costata la comunicazione giudiziaria per «appropriazione indebita»; ma non è da escludere che i giudici, indiziandolo di quel reato, abbiano pensato anche a qualche cosa d'altro avvenuto quando De Amicis aveva già lasciato la presidenza dell'Italstrade.

L'amministratore delegato della Italstrade avrebbe cercato di spiegare che la scarsa consuetudine con gli interrogatori lo aveva talmente emozionato per cui aveva finito con il non ricordare tutto. E' probabile che a Fabris siano stati chiesti dettagli anche sul resto dei «fondi neri» e, soprattutto, sul come sia stato da lui sottoscritto il bilancio 1983 dell'azienda che di questi fondi, riemersi non molto tempo dopo l'inizio dell'anno in corso, non recava traccia.

Intanto la Guardia di Finanza continua il suo lavoro. Infatti dei 280 miliardi ritirati dalla Comit e da Mediobanca tra il febbraio '83 e il gennaio '84, dopo quelli trovati alla Sparfid e quelli portati ai giudici da Fabris, ne mancano all'appello una cinquantina circa... Questi soldi sarebbero stati usati per comperare altri Cct e la Guardia di Finanza è al lavoro per cercare di recuperarli.

m. f.

Riposto, accuse alla giunta per gli appalti

CATANIA — Sedici comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio sono state inviate dal giudice istruttore di Catania Sebastiano Cacciatore ai componenti della maggioranza tripartita psi-pci-psdi di Riposto, un Comune sulla costa a 30 chilometri dal capoluogo.

L'inchiesta del magistrato è stata avviata da una denuncia presentata dai consiglieri comunali della dc, dell'msi-dn e della lista civica «Nuova Riposto» sull'assegnazione dei lavori per la rete di distribuzione del metano, affidati alla «Consicoop» di Ravenna.

Secondo i consiglieri dell'opposizione le modalità dell'affidamento dei lavori sarebbero irregolari.

Si costituisce al processo ex direttore dell'Ambrosiano

MILANO — Carlo Olgiati, già vicepresidente e direttore generale del vecchio Banco Ambrosiano, si è costituito ieri mattina nell'aula della quinta sezione del Tribunale di Milano dove si celebra il processo contro i dirigenti del fallito istituto di credito e alcuni imprenditori per acquisto di azioni proprie e costituzione di capitali all'estero. Al termine dell'udienza Olgiati è stato assegnato agli arresti domiciliari.

Non è stata questa ieri l'unica novità di un processo che sembra sempre più destinato a generare nuove inchieste. Il presidente Cerrato ed il pm hanno dato incarico ad un capitano della Finanza di effettuare nuovi accertamenti sulla delibera con cui il consiglio di amministrazione del vecchio Ambrosiano concesse un fido per cento miliardi all'Italmobiliare di Carlo Pesenti, il quale prima della sua morte era stato accusato in questo stesso processo di favoreggiamento nell'acquisto di azioni proprie da parte di Roberto Calvi.

Interrogata la Mambro (Nar) sull'esplosivo del treno

Il giudice che indaga sul Sismi adesso apre il capitolo Cirillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fase di transizione per l'inchiesta sul «Sismi parallelo» di Pazienza e Musumeci. Presto, anche se non è stato specificato con esattezza quando, tutti gli atti sulla strage di Bologna e sul presunto tentativo di depistaggio operato da uomini dei servizi segreti saranno trasferiti nel capoluogo emiliano a disposizione dei giudici che indagano sul massacro del 2 agosto 1980.

Gli stessi magistrati bolognesi, Sergio Castaldo e Vito Zincani, hanno interrogato ieri nel carcere di Latina Francesca Mambro, l'ex «primula nera» dei Nar. La Mambro è indiziata insieme con altri terroristi neri di aver preso parte all'attentato della stazione: a riferire particolari compromettenti su di lei e sui suoi amici fu un «pentito», Franco Sparti, che disse di averlo saputo in carcere da «Cleva» Fioravanti. La Mambro, che ieri era assistita dal suo difensore, avvocato Adriano Cerquetti, ha però negato, come aveva già fatto in passato: non era a Bologna al primi di agosto 1980.

Buona parte dell'interrogatorio, durato poco più di due ore, è stata dedicata all'episodio del ritrovamento della valigia con esplosivo sul treno Taranto-Milano. L'esplosivo sarebbe risultato in tutto e per tutto identico a quello che uccise 85 persone alla stazione di Bologna. Ebbene, un altro «pentito», Cristiano Fioravanti, fratello di Cleva, ha raccontato agli inquirenti che nel gennaio del 1981 (all'epoca cioè del ritrovamento) Francesca Mambro ed altri della banda Cavallini erano a Taranto.

La donna ha confermato quest'ultima circostanza, ma ha anche sostenuto di non saper nulla di quella valigia e di quell'esplosivo (che il giudici, poi, affiri come nuova pista) quella dei contatti degli uomini del «Super S» con le Brigate rosse e con i terroristi di Giovanni Senzani. Ieri, il magistrato si è incontrato con i colleghi napoletani che indagano sul sequestro dell'assessore napoletano Ciro Cirillo per verificare alcune circostanze.

PARIGI — Un cittadino italiano, Giovanni Saltuari, 43 anni, è stato arrestato l'altro ieri nella stazione ferroviaria «Gare du Nord» di Parigi, in seguito alla scoperta sul treno Amsterdam-Parigi di una borsa contenente più di 8 chilogrammi di eroina.

A Milano trapiantato il fegato a una donna

MILANO — Un trapianto di fegato è stato eseguito dai medici dell'ospedale Maggiore Policlinico di Milano su una donna di 29 anni, affetta da una gravissima forma di cirrosi epatica. L'intervento, durato 22 ore, dalle 18 di mercoledì alle 16 di ieri, è «tecnicamente riuscito», anche se la paziente, le cui condizioni generali al momento dell'operazione erano di grave debilitazione, è «in prognosi riservatissima».

Nel dare la notizia dell'intervento, durante il quale è stata per la prima volta in Italia usata una speciale pompa per la circolazione extra-corporea del sangue prodotta in America e in dotazione al Policlinico milanese da un mese, i medici hanno precisato che «il prelievo del fegato del donatore è stato eseguito presso gli ospedali civili di Brescia».

L'intervento è stato eseguito presso il «centro» per il trapianto del fegato e l'assistenza metabolica del coma epatico» della terza clinica chirurgica dell'università.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bagnasco
Lo annunciano la moglie Dina, la figlia Patrizia col marito Gino, sorella, fratelli, cugini e cognati. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia Santa Monica. La salma sarà tumulata nel Cimitero.
— Torino, 27 ottobre 1984.

Le famiglie Laugeri, Bosco, Chatrian partecipano affettuosamente al dolore

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Guaschino in Savio
Dolorosamente lo annunciano a funerali avvenuti il marito Gigi, la sorella Irma ved. Prono, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie di cuore a quanti l'assisteranno.
— Torino, 27 ottobre 1984.

Irma Rosso Silvana e famiglie sono affettuosamente vicine a Gigi nel dolore e rimpianto.

Nino e Paola Capello con Clara e Manlio prendono parte al dolore del signor Gigi Savio per la scomparsa della carissima CONSORTE.

L'Amministrazione Comunale di Pont Canavese partecipa al dolore della signorina Lorenza Antonel, Capo Servizi Sociali, per la scomparsa del padre
CAVALIERE
Umberto Paolo Antonel
— Pont Canavese, 26 ottobre 1984.

Si unisce al dolore di Renza per la scomparsa del padre
CAVALIERE
Umberto Paolo Antonel
Nino, Rita, Carmen, Paolo, Sebastiano, Daniele, Florentina, Pier Giorgio.
— Pont Canavese, 26 ottobre 1984.

Il Gruppo Ancient Alan partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del socio
Francesco Cobianchi
— Torino, 26 ottobre 1984.

Troppo presto ci ha lasciati
Carlo Novara
Con infinito rimpianto lo annunciano: la moglie Antonina, il fratello Giuseppe, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Bertucci, prof. De La Pierre, prof. Delle Piane. Un pensiero particolare alla prof.ssa Mathis e a tutti coloro che gli sono stati vicino. Funerali sabato 27, ore 13,30 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea, gli amici Piero, Liliana e Gerlando Tarulli.

La famiglia Giraud Andrulon partecipa al grande dolore di Andreina.

Con tanto affetto la Tersa C. ricorda in preghiera l'amico
Carlo Novara
— Torino, 25 ottobre 1984.

L'Ordine internazionale partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa del signor
Carlo Novara
per lunghi anni prezioso collaboratore.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Le famiglie Ribella partecipano al dolore della signora Andreina per la scomparsa del suo Caro.

Vicino ad Andreina le famiglie Lenzi Maggiora-Vergano Zunino unite nel dolore e nel rimpianto.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Giorda ved. Vacchetta
L'annunciano il nipote Angelo con Tiziana e Sebastian, parenti tutti. Funerali sabato 27 corrente ore 14,30 nella Casa di Riposo Eca. Dopo la cerimonia la salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Volpiano, 27 ottobre 1984.

Direzione, Collaboratori, Casa Riposo Volpiano Eca partecipano al cordoglio.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Minasso Morando profondamente commossa dalla straordinaria dimostrazione di stima e affetto tributata al caro
Guido
nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che si presenza, con scritti e non vollero onorare la sua memoria, in particolare l'associazione Parrucchieri di Torino.
— Cavoso, 26 ottobre 1984.

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla cara
Luciana Gili Tarasco
sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. Messa di Trigesimo il 23 novembre alle ore 16 nella parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 31.
— Torino, 27 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

Bobbo, mamma, fratelli
zio, Raffaele Ferreri
Adalgisa Ferreri
prof. rag. Gigi Ferreri
4-8-1956
cav. Corrado Ferrari
Ragioniere degli Alpini
m. 1963.
Nella con dolore nel ventesimo di ogni giorno.

1977 1984
Tommaso Bucher
La famiglia nel ricordarlo affettuosamente ricorda.

1972 1984
Giulio Moraro
Maria è sempre con lui.
— S. Raine, 27 ottobre 1984.

1983 1984
Ad un anno dalla scomparsa
Antonio (Nino) Veggi
è ricordato con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa sabato 27 corr. ore 17 parrocchia Bergamasco (Al). Lunedì 29 corr. ore 9 parrocchia SS. Sacramento, via Cassalborgone, Torino.

27/10/1983 27/10/1984
Caterina Bertone in Iofinetti
Cara moglie Rina, BASTA oggi e sempre sei viva nel nostro cuore. La luce e la tua protezione ci sempre su di noi. Tuo marito Umberto e nipote Maria Teresa. S. Messa il 28 ottobre '84 ore 18 Madonna Divina Provvidenza.

Caterina Bertone in Iofinetti
Ti ricordiamo sempre. Famiglia Gabetta e Garbiglia.
— Torino, 27 ottobre 1984.

1912 1984
Giuseppe Parasacco
Sempre ricordato, moglie, figli.

1983 1984
Luigia Virolì Biscaldi
Moglie e mamma amatissima. Marito, figli, nipoti e parenti ti ricordano.

1979 1984
ten. col. Piero Rigaldo
Ti ricordiamo con rimpianto.

1979 1984
ten. col. Renaldo Occhiena
Vivi sempre nei nostri cuori. Santa Messa 28 ottobre ore 11,30 parrocchia Santa Natalia.

1983 1984
Chiaffredo Barbero
Sei sempre accanto a noi. Moglie e figli con infinito rimpianto.

Catturato un giordano subito dopo l'agguato al viceconsole degli Emirati

Ritornano i «killer» arabi a Roma ferito diplomatico, uccisa l'amica

L'attentatore ha sparato cinque colpi di pistola contro la macchina sulla quale viaggiavano - La giovane, una iraniana, ha tentato di fare scudo con il suo corpo al compagno - L'azione rivendicata dalle «Brigate internazionali arabe»

ROMA — Cinque colpi di pistola nella notte esplosi da un killer solitario contro il finestrino dell'auto che ha rallentato la sua corsa prima di immettersi nella Cassia. Con questo agguato mortale, consumato in un quartiere residenziale della periferia, il terrorismo internazionale è tornato a gettare le sue ombre e le sue vittime nella capitale.

Una giovane donna, l'iraniana Noushine Montasseri, di 23 anni, è morta sul colpo, raggiunta dai cinque proiettili: perché — spiega la scientifica — col suo corpo aveva tentato di difendere l'uomo che le sedeva a fianco e contro cui l'arma era puntata. Il vero bersaglio era il vice console degli Emirati Arabi Uniti e secondo segretario dell'ambasciata, Mohamed Al Sowaldi, di 27 anni: è stato gravemente ferito, ma le sue condizioni non sono disperate. Di nazionalità giordana, Jihad Mohamed Ghrean, di 22 anni, è il presunto killer, arrestato subito dopo la sparatoria.

La rivendicazione dell'attentato è arrivata ieri da Parigi. Con un comunicato letto per telefono a un'agenzia e datato da Bahrein, le «Brigate rivoluzionarie arabe» si assumono la responsabilità di quei colpi di pistola e «mettono in guardia gli Stati degli Emirati Arabi Uniti e gli altri Stati del Golfo dal continuare la loro politica legata agli americani e al movimento sionista e ostile agli arabi e ai palestinesi».

Ieri notte, poco prima dell'una, il diplomatico arabo con la sua auto è andato a prelevare la giovane studentessa iraniana che vive in un piccolo residence a Grottarossa. A Roma Noushine è arrivata nell'82. Fino all'anno precedente studiava a Padova, e alloggiava in un istituto di suore. E' iscritta a Economia e Commercio. Non risulta che abbia svolto mai attività politica. Una storia d'amore, semplicemente, sembra che la legasse a Mohamed Al Sowaldi che, a sua volta, vive a Roma da tre anni.

All'incrocio fra via di Grottarossa e la via Cassia l'auto ha rallentato. Il killer — agenti di una volante la avevano notato poco prima, in attesa, sull'angolo — è sbucato dal buio con una Colt calibro 9 automatica in pugno. Contro il finestrino, dalla parte del guidatore, ha incominciato a sparare. Ha colto di sorpresa il diplomatico; non la ragazza che, evidentemente, era girata verso il suo compagno. E lei si sarebbe buttata sul corpo di lui, per difenderlo. Così è stata raggiunta da tutti i cinque colpi esplosi. Uno solo ha raggiunto il giovane, dall'orecchio allo zigomo.

Quando dopo pochi secondi giungono le volanti, richiamate dagli spari, la ragazza è ormai senza vita. Il diplomatico viene portato all'ospedale più vicino. I primi tentativi di soccorso vengono messi in atto; poi i sanitari di Villa San Pietro decidono di trasferire il ferito al San Camillo che dispone di più sofisticate attrezzature.

Contemporaneamente la polizia incomincia una battuta della zona. L'arma dell'agguato giace a pochi metri dalla macchina, fatta scivolare in un cespuglio. Poco meno di un chilometro dopo, sulla Cassia, una volante s'imbatte in un giovane, con jeans, stivaletti, un giubbotto di pelle, guanti. Corre nel buio. Quando i fari gli sono vicini, tenta di chiedere un passaggio. Parla inglese. Dice di essere un turista che ha smarrito l'orientamento. La polizia lo preleva e lo porta in questura. Il giovane, a questo punto, non parla più. Fornisce solo il suo nome, e quello dell'albergo in cui alloggia: il Nazionale, presso Montecitorio.

Al San Camillo intanto incomincia un lungo intervento chirurgico, per strappare alla morte il diplomatico. Per cinque ore resta sotto i ferri. Gli viene tamponata una forte emorragia, si rende necessaria la tracheotomia per liberare le vie respiratorie, gli viene ricostruito il palato.

Sul conto del giordano, accusato dell'omicidio, si raccolgono i tasselli di un laborioso e difficile mosaico. Era arrivato a Roma l'11 agosto. Usciva la mattina e tornava in albergo la sera. «Voglio vedere la città più bella del mondo» è tutto quello che aveva detto al personale dell'albergo. Aveva con sé una borsa e una valigetta, e il biglietto per rientrare ad Amman con prenotazione. Di denaro liquido indosso aveva un milione e mezzo circa, fra lire e dollari. Aveva già saldato il conto dell'albergo: 90 mila lire al giorno.

Un killer venuto dal nulla.

Liliana Madeo

Roma. Mohammed Al Sowaldi, il viceconsole e segretario dell'ambasciata degli Emirati Arabi Uniti ferito in un agguato mentre è ricoverato all'ospedale San Camillo (Telefoto Ansa)

Il fallito sequestro di Snaidero

Udine, 2 banditi sono in fin di vita

All'ospedale dopo lo scontro a fuoco con i carabinieri - Erano 5 i componenti della gang

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — Sono gravissime le condizioni dei due banditi feriti giovedì sera a Maiano durante il conflitto a fuoco con i carabinieri. Cipriano Gabrielli, 37 anni, di Conselve (Padova) e Giuseppe Major, 36 anni, di Marcon (Venezia) facevano parte del drappello di rapitori che voleva sequestrare Roberto Snaidero, 37 anni, primogenito di Rino, titolare dell'omonima industria mobiliera di Maiano.

A sventare il rapimento sono stati i carabinieri della legione di Udine, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Giampaolo Tosel. Nello scontro fra i tutori dell'ordine e i banditi sono rimasti uccisi 3 malviventi.

I morti sono il trentasettenne Rodolfo Orovi, di Adua ma residente a Rovigo; Eugenio Major, 28 anni, di Mirane (Treviso) e Giordano Pietrobon, 23 anni, Verona. I due feriti sono stati sottoposti a delicati interventi chirurgici e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Quasi sicuramente gli inquirenti cercheranno di sapere se la banda, i cui componenti erano tutti veneti, aveva dei basisti in loco. Sembra impossibile che, a sequestro avvenuto, i banditi fossero in grado di uscire dalla regione con l'ostaggio.

Rimane inspiegabile l'ingenuità con cui è stata condotta la preparazione del rapimento. Per raggiungere la casa di Roberto Snaidero è infatti necessario passare di fronte alla caserma dei carabinieri di Maiano, ai quali non potevano certamente sfuggire le manovre attuate dai mancati rapitori per studiare attentamente percorso e orari della loro vittima.

Per ben tre giorni consecutivi, infatti, la banda si era aggirata nella zona a bordo di due auto rubate, le stesse che hanno poi adoperato per il loro tentativo di sequestro. Che le macchine fossero rubate i carabinieri l'avevano accertato proprio la mattina di giovedì, e quindi l'ipotesi che si trattasse della preparazione di un sequestro ha ricevuto un'ulteriore conferma. Da qui tutta l'operazione che ha aventato il rapimento.

La notizia ha destato scalpore in tutto il Friuli.

Claudio Cojutti

Grande manifestazione contro la mafia a Palermo dopo i cinquantasette arresti dell'ultimo blitz

Il principe accusato dal pentito «E' un nobile ma anche mafioso»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Omicidi e «lupare bianche», commissioni mafiose e consigli d'amministrazione, traffici di droga e società immobiliari: nelle confessioni di Salvatore Contorno, scrivono i giudici, si ritrovano elementi «di eccezionale importanza».

Non è una valutazione affrettata: l'ottimismo che si respira in procura non nasce solo dal fatto che il nuovo «dissociato» della mafia conferma ed aggiorni le confessioni di Buscetta, o dal fatto che avesse vissuto da protagonista tutte le fasi della recente guerra tra cosche. Quel che più conta, è l'autentico salto di livello che le sue indicazioni hanno consentito.

Dai verbali di interrogatorio dell'ex capo del rione Brancaccio, per la prima volta «emerge l'intreccio altrimenti inesplicabile fra Cosa Nostra ed il mondo imprenditoriale, il coinvolgimento a livello di organico inserimento nell'organizzazione di appartenenti a strati sociali che finora erano ritenuti indenni da tale piaga, al massimo conniventi, o complici».

Invece, oggi si scopre che è accaduto il contrario: secondo Salvatore Contorno, illustri professionisti, imprenditori di grido, persino un nobile vanno considerati mafiosi a tutti gli effetti, nel senso almeno di un rapporto continuo ed organico coi componenti la «Famiglia». Il principe di San Vincenzo? Secondo il boss Contorno, Alessandro Vanni Mantegna di Calvello sarebbe un «uomo d'onore», uno della cosca di Francesco Di Carlo, capozona di Altofonte.

Nella motivazione del mandato di cattura che ha colpito 127 persone, al principe viene dedicato un riferimento rapido, ma molto pesante. Su di lui, scrivono ancora i magistrati, «da tempo erano appuntati i sospetti per gli strani rapporti con personaggi come Di Carlo, elemento di grande rilievo nella "Famiglia", e Michele Greco. Tali sospetti hanno trovato conferma nelle indagini bancarie, ed un definitivo riscontro nelle dichiarazioni di Contorno, cui il Calvello era stato ritualmente presentato come uomo d'onore».

Il nuovo «pentito», dunque, non parla del principe solo per sentito dire: racconta di averlo più volte incontrato — forse, al night «Il castello» — e di essere stato spinto a fidarsi di lui. Dagli accertamenti bancari, puntualmente emerge traccia di un fitto giro di assegni tra il rampollo di una delle più antiche famiglie siciliane, i mafiosi di Altofonte e perfino un grosso esponente della camorra napoletana, Michele Zaza, capo della «Nuova famiglia».

Il principe Alessandro Vanni Mantegna di Calvello è ricercato dalla polizia

Passi per un rapporto fra nobile e mafioso: di questi contatti, la storia della Sicilia è piena. Ma la camorra, quella criminalità senza storia che solo attraverso i traffici di droga è riuscita a farsi strada? Per il principe di San Vincenzo (ancora «irreperibile» e da oggi, trascorse quarantott'ore, ufficialmente latitante) spiegare questo tipo di affari non sarà facile. Ma se sua moglie, chiusa in casa, rifiuta ogni commento, il padre della madre, donna Stefanina Gangi, non sembra dei più preoccupati: «Sono certa che le cose si chiariranno da sole — dice la principessa al telefono —. Passerà poco tempo. Intanto, però, niente interviste: del nostro nome, i giornali sono già fin troppo pieni».

Forse è vero: fatto sta che oggi, assieme con altri 118 imputati (ed in concorso con i 366 coinvolti nel blitz di tre settimane fa, altra prova del stretto collegamento fra le rivelazioni di Buscetta e quelle di Contorno) il principe è accusato di una serie impressionante di reati: associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di armi, di stupefacenti.

Perfino, come si scopre decifrando il comma di un'aggravante, di «scorrerie in armi». Dei 127 accusati da Contorno, gli altri, come componenti la «commissione», sono accusati anche di una serie di omicidi, sequestri di persona, di aggressioni concluse con la scomparsa dei cadaveri.

Un altro inquietante paragrafo è dedicato all'avvocato Salvatore Chiaracane, quello che si trovava agli arresti domiciliari e che l'altra mattina, ammanettato, ha urlato accuse contro lo Stato e le sue risposte alle «proteste democratiche». Il legale, scrivono i magistrati, è «figura centrale» nella cosca di corso dei Mille: «Vero e proprio consigliere, intimamente collegato con Michele Greco». Le indagini su di lui, anzi, vanno proseguite «per accertare eventuali responsabilità, a titolo di concorso morale, in gravissimi omicidi di mafia».

Eccoli qui, dunque, i due gruppi: da una parte quello disegnato da Buscetta, che nelle confessioni si ferma, almeno quanto a conoscenza diretta, agli ultimi mesi dell'81. Dall'altra, gli organigrammi più recenti descritti da Contorno, ed arricchiti nel livello dalla presenza dei primi «insospettabili».

Giuseppe Zaccaria

Mercoledì interrogato un imputato pentito

PALERMO — I giudici della seconda sezione della corte d'assise di Palermo hanno deciso che l'interrogatorio del mafioso «pentito» Vincenzo Sinagra avverrà mercoledì prossimo, 31 ottobre, nel carcere di Paliano (Frosinone) dove questi è rinchiuso e sorvegliato strettamente.

Diecimila studenti in corteo dicono no alle intimidazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Più di diecimila palermitani ieri mattina hanno urlato in piazza il loro «no» alla mafia, partecipando ad una manifestazione popolare che dice tutto sullo stato d'animo che regna a Palermo, esasperata dalla «pressione» mafiosa, stanca delle stragi.

La manifestazione, organizzata dal coordinamento dei comitati antimafia e annunciata nei giorni scorsi senza particolare clamore, ha ottenuto le più diverse adesioni, soprattutto da gruppi spontanei e in particolare da migliaia di studenti medi, puntuali alle 9,30 al concentramento in piazza Croci, più o meno alla metà del lungo viale della Libertà. Da qui s'è mosso il corteo che è sfilato via via ingrossandosi.

Due paure sono state sollevate: una nera di cartapesta realizzata dagli studenti del liceo artistico, l'altra umana formata da giovani. Innumerevoli gli slogans come «Non vogliamo convivere con la mafia» e «Boris Giuliano ce l'ha insegnato: fuori la mafia dallo Stato». In un cartello degli studenti dell'istituto per geometri «Juvarra» era scritto «Grazie Buscetta».

Hanno sfilato, oltre agli studenti, esponenti politici di vari partiti, delegazioni dei sindacati, delle Acli, del Siulp (il sindacato di polizia), del cantiere navale e di altre fabbriche cittadine. Tra i manifestanti, salutato dagli applausi, era anche l'on. Pompeo Colajanni, il comandante partigiano Barbato che liberò Torino. S'è manifestato contro la mafia e anche contro i veleni della droga, il cui traffico è controllato ferreamente dalle «famiglie».

Vicino ad un tugurio dove qualche giorno fa, è stata stroncata da un'overdose una studentessa di 22 anni, il coordinamento antimafia ha affisso una targa con la scritta «Per non dimenticare Lorena Mazzola e tutti i giovani uccisi dall'eroina. Per ricordare a tutti gli onesti che è necessario lottare contro la droga».

Tra i gruppi più folti erano quelli con gli studenti del liceo «Vittorio Emanuele» ai quali il preside aveva vietato di partecipare alla manifestazione perché nessun invito formale era stato rivolto all'istituto. I ragazzi rischiano oggi la sospensione in massa. Presenti in blocco anche gli studenti del magistrale «De Cosmi», dov'è insegnante Agata Passalacqua, vedova del magistrato Rocco Chinnici, assassinato il 29 luglio 1983 dai mafiosi.

Non è intervenuto il sindaco dc Nello Martellucci, che pure aveva anticipato la sua adesione, ma che si è offeso per un manifesto in cui i comitati antimafia criticano la dc. C'era invece l'ex sindaco Giuseppe Insalaco, pure democristiano, al quale giorni fa è stata rubata e incendiata l'automobile con un chiaro avvertimento di stampo mafioso dopo che di recente ha deposto davanti alla Commissione antimafia parlando di legami tra l'amministrazione comunale e gruppi mossi da interessi mafiosi.

Palermo non scendeva in piazza contro la criminalità organizzata dal 3 settembre, quando in centro si svolse una marcia — anche questa con migliaia di persone — nel secondo anniversario del delitto Dalla Chiesa. Ieri i manifestanti hanno sostato davanti alle sedi della questura e della legione dei carabinieri dove il comandante colonnello Lanzilli ha stretto la mano a numerosi manifestanti al corteo.

«La vittoria non è vicina ma potremo ottenerla, e vi assicuro che lo Stato non mancherà a questo appuntamento», ha intanto detto ieri sera l'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco, intervenendo nella scuola media «Antonio Ugo» alla presentazione di un libro sulla mafia dal titolo esplicativo «Storia e antologia della mafia», del preside Vito Mercadante.

Il libro è destinato alle scuole. «La mafia sarà abbattuta quando il fenomeno sarà rigettato dalla coscienza di tutti e in tempi accettabili, non dico brevissimi — ha anche rilevato De Francesco —. Dobbiamo sradicare la mafia dalla mentalità di chi vive nel Mezzogiorno e condurre la battaglia dovunque, non soltanto nell'isola».

Antonio Ravidà

Presto negli Usa il boss siciliano Badalamenti

MADRID — Il presunto boss mafioso Gaetano Badalamenti, arrestato in aprile a Madrid insieme al figlio Vito, e il cognato Pietro Alfano, sarà probabilmente estradato negli Usa.

A fine settembre l'Audiencia Nacional aveva dato parere favorevole all'estradizione di Gaetano Badalamenti e di Alfano, vincolandola però alla condizione che non sarebbero stati condannati a più di 30 anni di carcere.

L'estradizione di Gaetano Badalamenti era stata sollecitata anche dalle autorità italiane.

Foggia, hanno usato il gas per non essere inseguiti

Con i lacrimogeni rapinano un miliardo al Poligrafico

FOGGIA — Per coprirsi la fuga hanno spruzzato gas lacrimogeni sui testimoni del colpo, otto impiegati. Poi hanno avvertito con un walkie-talkie il complice all'esterno che è venuto a prenderli in Alfetta ai cancelli, come un vero autista. Qualche istante più tardi erano scomparsi, inaiutati ospiti, con un miliardo rotondo nelle sacchette di juta e la certezza di aver centrato — giocando di velocità e astuzia — un bersaglio quasi proibitivo: il Poligrafico dello Stato.

Un miliardo e cento milioni in contanti. Al 28 del mese, giorno di paga per i mille dipendenti, è normale. I quattro banditi più astuti lo sapevano. Hanno agito di conseguenza e la nutrita sorveglianza forse ha finito di giocare a loro favore. Diverse guardie, sofisticati sistemi di controllo: quando ci si sente lì una botta di ferro distrarsi è più facile, e la piccola banda forse non aspettava che quello per entrare in azione.

Giocano d'audacia. Niente stridio di freni, passamontagna calati in volto, irruzioni al grido di «Mani in alto». Entrati nel recinto degli uffici, si dirigono verso quello di cassa. Sono da poco passate le undici. Normalmente la porta è chiusa: anche questa volta, ma esce un funzionario e il quartetto, veloce, s'infila dentro. Pochi minuti, quelli strettamente necessari a ripulire la cassaforte.

Escono con le sacche gonfie. Otto impiegati vengono fatti stendere a terra e continua la cronaca di una rapina non annunciata. Il tempo brucia, ma come riuscire a filarsela senza che gli ostaggi facciano subito intervenire la sorveglianza? Uno dei quattro estrae una bomboletta di lacrimogeni (ironia della sorte, anni fa venivano pubblicizzate come un'«arma segreta» da tenere in borsetta contro scippi e rapine). Gli ostaggi cominciano a tossire, nel prova a tenere gli occhi aperti deve richiuderli gonfi di lacrime. Per loro la fuga dei banditi è solo uno scalpiccio. «State tranquilli, il formaggio non è vostro» ironizzano i rapinatori.

Giunto in cortile, il quartetto convoca l'autista per ricetrasmittente. Ancora qualche attimo e la sagoma dell'Alfetta si stagli davanti ai cancelli.

Palermo, sette in carcere per il vino sofisticato

PALERMO — Sette persone sono state arrestate dalla guardia di finanza su ordine di cattura dei sostituti procuratori della Repubblica Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone per concorso in sofisticazione di vino.

Le indagini presero l'avvio dopo una serie di accertamenti della guardia di finanza nel territorio di Partinico.

Arrestati due militari di leva per l'uccisione di un capitano

PORDENONE — Due militari in servizio di leva a Casarsa della Delizia, Paolo Pulcinelli di Cortona (Arezzo) e Natale Agnello di Fiumicino (Roma), trasferiti diciannovenni, sono stati arrestati ieri a Pordenone con l'accusa di aver ucciso il 23 settembre scorso il capitano dell'esercito Antonio Guarrasi, 28 anni di Palermo.

Il corpo dell'ufficiale era stato trovato sull'argine del fiume Noncello, in pieno centro cittadino, e la perizia necroscopica aveva appurato che era stato ucciso con una ventina di colpi di punteruolo alla schiena, al torace e alla nuca.

Guarrasi si trovava a Pordenone in convalescenza dopo un grave esaurimento nervoso ed era noto negli ambienti omosessuali. In un primo tempo gli inquirenti (polizia e carabinieri di Pordenone) avevano seguito la pista della vendetta di stampo mafioso. Ieri invece il mandato di cattura per i due giovani militari che si trovano ora nelle carceri di Pordenone dove saranno interrogati dal magistrato.

Condannata a ventidue mesi con i doppi benefici

Libera la moglie del primario che svaligiò una banca in Friuli

NOSTRO SERVIZIO

PORDENONE — Maria Antonietta Balin Ferrari, 57 anni, rapinatrice solitaria, moglie di un primario ospedaliero e madre esemplare, dimenticherà in fretta la sua breve carriera di «bandito». E' tornata in libertà perché il tribunale di Pordenone l'ha condannata ieri a un anno 20 mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa ma ha concesso i doppi benefici. Il che vuol dire libertà condizionale e non menzione. I giudici hanno deciso dopo aver esaminato l'esito della perizia psichiatrica eseguita sulla donna e tesa a dimostrare se, la mattina del 5 luglio scorso, quando rapinò 7 milioni alla Banca del Friuli di Cordovado, fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Era, hanno stabilito i periti Taniolo e Introna, nella piena capacità di volere ma non aveva la capacità di intendere.

L'udienza è cominciata alle 15,30 e si è conclusa tre ore dopo. Maria Antonietta Ferrari è apparsa provata, intimorita, dimessa. Aveva un golf di lana azzurra sulle spalle e, ha parlato solo per confermare quanto già detto nella prima udienza del processo che si era svolto il 17 luglio e che si era concluso con il rinvio degli atti al giudice istruttore e la richiesta di perizia psichiatrica.

Non è stata una giornata facile, quella di ieri, a casa Marzarolli. Per la prima volta dopo tre mesi di arresti domiciliari, ieri mattina la signora Maria Antonietta doveva prepararsi ad uscire di casa, per andare all'appuntamento definitivo con la giustizia. Nella villetta alla periferia di Montereale l'intera famiglia, marito, moglie e quattro figli, si è data da fare per rendere meno traumatico il trasferimento, in manette, dall'abitazione al Palazzo di Giustizia di Pordenone. Anche il primario fisiatra Vittorino Marzarolli, ieri in ferie, era preoccupato e nervoso: «Non vorrei essere scortese — ha risposto — ma è un momento davvero delicato, è la conclusione di quattro mesi tranquilli, per la nostra famiglia è una giornata decisiva».

Il periodo difficile, per la famiglia Marzarolli, cominciò il 5 luglio scorso quando la moglie del primario, appena camuffata da un cappello e un paio di occhiali da sole, alla guida di una vecchia Dyane di sua proprietà, rapinò la filiale di Cordovado della Banca Popolare del Friuli. Sette milioni il bottino, infilato in un sacco dopo che il cassiere, intimorito dalle minacce verbali, aveva accettato di consegnare tutto quanto il denaro si trovava nella cassa.

Antonietta Balin Ferrari fu bloccata poco dopo: uscita con i soldi li aveva appoggiati sul sedile dell'auto e aveva imboccato l'autostrada per tornare a casa. Ma, da rapinatrice improvvisata, non aveva fatto i conti con la televisione a circuito chiuso che, all'interno dell'istituto di credito, aveva filmato ogni sua azione. Fermata al casello di Redipuglia la donna ammise tutto. «Mi servivano i soldi per pagare il mutuo della casa», fu la sua disperata difesa, tesi che ha poi sostenuto anche durante la prima udienza del processo.

Il marito e i figli avevano subito preso le sue difese: «E' colpa nostra — aveva detto il primario — l'abbiamo lasciata tanto sola».

Cinzia Sasso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 64; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Gustavo Fecchine 10; SASSARI, portici Ozieno 3; SAVONA, via Antenge 7/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 8400, tecnici L. 8700, dirigenti L. 9200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti della fissa o mensili: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del tale casella è di L. 600 per dodicesimi, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenze.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ne il diritto di verificare le lettere e di incassare solamente quelle direttamente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3168 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE macchine utensili cerveli Gleer Milano o magazzino, rimanenze assistenza motori per ufficio. Tel. 305.580.
OFFICINA vendo frese Selmp FM32 Selmp Olivetti FP3 de produzione tornio OMA 3000 x 300 indurra n. 2 trapani nuovo stilnovi vari via Vio 3, tel. 011 792.892.

2 Affari e capitali

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.6448.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 539.029.
AZIENDA acque minerali giamprimaia in espansione cede piccola quota a socio capitalista sopp ampliamendo fabbricati ammodernamento impianti. Solo se seriamente disponibili ed interessati. Scrivere Publikompass 648 — 10100 Torino.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI
privati in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.885 - 510.040 Torino.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto taxi motici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1529.
PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi mensili interessi minimi rimborsi mensili senza problemi. Tel. 011 604.390 corso Re Umberto 54, Torino.
SPRIMA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola [illegible]. Tel. 011 749.6421.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casalmercato 011 650.2176 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE boutique L. 20 milioni più dilazioni. Zona commerciale. Aziendal Market 011 650.2176.

AFFARONE
causa anzianità cedo officina stampaggio lamiere e rullatura litri 2 dipendenti lavori acquisiti e tutto l'85 facile conduzione assistenza fino alla totale introduzione, utile netto documentato 3-4 milioni inoltre. Richiesta 80 milioni. Telefonare 822.1601.
AFFARONE cremeria con laboratorio caffetteria superattrezzi incasso notevole conduzione 3/4 persone chiusura serali festive L. 250 milioni contanti rimanenza rateizzabile. Tel. 547.494.
AGENZIA assicurazioni (liberal To e provincia, massima serietà e riservatezza, assoluta garanzia controllabili di solvibilità. Tel. 011 801.8430.
ALBERGO Mauglé centrale 30 camere affarone L. 100 milioni contanti e dilazioni volendo gestito. Barbero tel. 868.2247.
AVVIATISSIMA gastronomia salumeria taberna 1° Rivarolo Canavese 30 km Torino cedesi per motivi di salute. Tel. 0124 29.091 orario negozio.
AVVIATO noleggio camper e conduzione familiare con licenza autoveicolo scelta clientela cedesi per realizzo. Tel. ore ufficio al 739.4317.
BAR centrale con somministrazione di alimenti cedesi, possibilità dilazioni. Tel. 531.167.
BAR super ubicato arredamento ed attrezzature nuovissimo ben avviato con ampio dehor cedesi ottima occasione. Tel. 267.742 - 268.413.
BARDONSCCHIA vendesi albergo bar ristorante aperto tutto l'anno, ottime dilazioni. Tel. 0122 99.007.
CAUSA ritiro commercio cedo licenza trasferibile, abbigliamento e tessuti metri 30. Tel. 555.933 ore pasti.
LIRE 30 milioni contanti più dilazioni bar centro Torino. Alto incasso. Aziendal Market 011 650.2175.
NEGOZIO parrucchiera Vercelli centro muti avviamento cedesi possibilità alloggio vicino. Tel. 0161 65.288 ore 11-12.
NEGOZIO strumenti musicali chiavi centralissimo ampi locali attività pluridecennale consistente giro d'affari richiesta solide garanzie cedo immediati. Tel. 011 813.309.
PASTETTERIA pasticceria vendesi centro storico Sordigliana, adatto famiglia. Tel. 0184 282.319.
PIZZERIA zona S. Rita cede gerenza eventuale vendita a persone capaci. Tel. 304.272 - 398.788.
PRESTIGIOSO bar centrale con somministrazione alimenti cedesi, possibilità rateizzioni. Tel. 831.167.
PRIVATO vende negozio ricambi auto accessori unico in zona. Telefonare al 885.0071.
PROFESSIONISTI cercano gestione alberghiera in Torino. Scrivere Publikompass 9289 - 10100 Torino.
STUDIO dentistico zona San Salvario cedesi. Scrivere Publikompass 8483 — 10100 Torino.
VENDESI officina per la costruzione di attrezzature meccaniche in blocco o macchine e annessi angoli locale 180 mq con ufficio. Via Vio 3, tel. 011 752.893.
VENDO a prezzo di realizzo vicino a Sanremo piccola pizzeria bar con edicola unica in paese buon incasso incrementabile. Tel. 0122 641.117 escluso lunedì.
VICINANZE Torino interessante attività commerciale di locale conduzione. Ottimo reddito cede Aziendal Market 011 650.2176.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno in zona Valle Cuneese a mt 800 slm; di mq 20 mila; mq 2000 edificabili a villa singole e aggregate; progetto PEC già eseguito; cedo o permuto. Tel. 011 850.4843 ore serali.
PRIVATO vende entroterra ligure terreni per campeggi e villaggi turistici. Vista mare L. 1000 al mq. Telefonare 010 893 254.
ROBTA vendesi terreni con progetti approvati. Tel. 954.0221.
STIMCASA 905.5165 affarone Villarbasse terreno agricolo boschivo centrale mq 5500 L. 18 milioni con dilazioni.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
PER ufficiare nostro ceti ricerchiamo locali piano terra 1° piano in affitto, mq 250-400, zona centro. Tel. 650.3665/a.

offerte

AFFARE Cambiano ultima campata capannone unici alloggio servizi recintato adatto 200 mila al mq. Tel. 726.115.
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio mq 430 annesso ufficio mq 60, comodo accesso camion, Collegno, 50 m c.so Francia. Tel. 781.810.
AFFITTASI piano terra locali uso ufficio o laboratorio corso [illegible] 70 Torino. Tel. 0321 24.430.
AFFITTASI uffici e magazzino di 300 mq circa zona Lucento rilevando elegante struttura adibita uffici. Telefonare ore ufficio al 220 2428 - 220.2368.
ALPIGNANO vendo capannone mq 900 in 7 con alloggio uffici terreno mq 2000 possibilità ampliamento. Tel. 894.8793.
BOX libero 2 posti auto 22 mq corso Siracusa fronte mercato coperto piano con le ampie dilazioni. Tel. 326.816.
BOX nuovo in Collegno villaggio Fiorito vendesi. Tel. ore ufficio al 739.4317.
CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservato, adatto reddito garantito 10%. Tel. 657.6956.
DOURMAYEUR cedesi studio dentistico nuovo. Arredato signorilmente. Telefonare ore ufficio 0165 841.666.
MONCALIERI zona Ricciardo affittasi capannoni uso deposito o attività artigianale con uffici complessivi mq 4700 e area parcheggio mq 1900. Telefonare 618.672.
SUSPI negozio via Mercanti angolo via P. Micca mq 190 liberi e 80 liberi presto vendo. Tel. 630.820.
VENDESI box zona Madonna di Campagna. Tel. ore serali 884.6686.
VENDO muri bar corso Traiano quasi corso Unione, 2 vetrine, cantina servizi, ottima posizione. Tel. 356.914.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D/E, offresi a ditta anche di linea o privato pratico macchine escavatrici Tel. 738.5637 - 484.493.
AUTISTA 24enne con patente C-E-K disposto fare anche lunghi viaggi offresi. Tel. dopo le 18 al 857.871.
CAMERIERE pratico offre presenza offresi anche stagionale. Telefonare 541.089.
CARABINIERE effettivo 25enne, referenziato in congedo offresi come autista personale o persona fiducia tel. 724.810.
COPPIA referenziata disposta trasferirsi estero offresi per custodia guardaroba cucina servizio lavori manutenzioni ecc. Per informazioni telefonare pomeridiane no sabato al 870.937.
CUOCO 30enne referenziatissimo 4a esperienza cerca lavoro all'estero in mense aziendali. Telefonare 885.439.
CUOCO 33 anni referenziato capace offresi per ristorante o mensa o presso famiglie disposto trasferirsi. Tel. 011 498.618.
CUSTODE pensionato/a pratico referenziato libero subito offresi. Tel. 798.246 - 958.4465.
FRENATORE applicatore attrezzista offresi. Telefonare pomeriggio al 648.440.
FUOCHISTA 2° grado conduttore impianti aria condizionata con esperienza ventennale offresi sede ditta. Scrivere Publikompass 287 — 10100 Torino.
LAVAPIATTI e sguattera 40enne cerca lavoro ristorante o albergo in Torino e fuori. Tel. 262.087.
MOTORISTA meccanico 27enne cerca lavoro anche autista patente K-C-E. Tel. 267.763.
PASTICCIERE di 1° offresi stagionale esperienza 15ennale, produzione italiana artigianale. Tel. 0184 750.17 pasti.
VENTIQUENNE pratico e referenziato cerca lavoro come cameriere da sala ristorante/bar. Tel. 021.684.
VOLENTEROSO 27enne offresi aiutante magazziniere. Tel. 885.749 ore negozio.

commessi, baristi

PASTICCIO diretto unge e cassiera commessa 30enne IV livello qualificata oggettistica regalo casalinghi esperta drogheria. Tel. 515.847.

impiegati

AMMINISTRATIVA pratica contabilità ivv esperienza pluriennale offresi a ditta zona part-time. Tel. 347.1207.
DATTILOGRAFA centralinista offresi a studio medico anche part-time referenze controllabili. Tel. 712.591 ore 13-20.
DIPLOMATA impiegherebbesi anche come commessa o tuttofare o cassiera massima serietà. Tel. 610.625.
DIPLOMATA 24 anni esperienza quattro anni ufficio gestione magazzino conoscenza inglese-francese. Tel. 901.5585.
IMPIEGATA esperienza quinquennale import-export, spedizioni, commerciale, conoscenza inglese-tedesco offresi. Tel. 675.832.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 270.301.
PERITO esamina offerte quali preventivista e contatti clienti esperienza pluriennale in movimentazioni e automazioni. Tel. 216.1001.
RAGIONIERA 20enne esperienza annuale contabilità ordinaria e segretaria generale diploma programmatore referenziata offresi. Scrivere Publikompass 5295 — 10100 Torino.
RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale contabilità e segreteria generale rapporti clientela banche discreta conoscenza inglese referenziata esamina proposte. Scrivere Publikompass 6787 — 10100 Torino.
RAGIONIERA 37enne veramente pratica contabilità bilancio adempimenti società, 2° livello offresi. Tel. 485.248.
SEGNIS patente C dinamico capo officina passeggio diletto offresi qualsiasi impiego. Tel. dopo ore 18 al 218.0925.
SEGNIS progettista arredamenti ambientazione d'interni allestimento vetrine e stands esperienza pluriennale anche contatti commerciali offresi. Tel. 834.268.

tecnici

CHIMICO consiglio vasta esperienza tecnica di vendita prodotti chimici esamina proposte. Scrivere Publikompass 8458 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE villaggi campeggi decennale esperienza disposto trasferirsi ambito nazionale programmare e seguire attività promozionale e pubblicitaria ambito europeo esamina offerte assicurando massima riservatezza. Scrivere Publikompass 5470 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO montagna cerca cuoco/a per stagione invernale referenziato. Telefonare 0122 901.538.
ALFA Romeo officina autorizzata assume autoriparatori provenienti offresi paga adeguata capacità. Tel. 668.6443.
AMBOSESSI attuasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idem, via Padova 36, 20131 Milano.
AZIENDA impianti pubblicitari assume elettricista installazione disponibile alla trasferta. Tel. 593.170 ore ufficio.
CAPO squadra operativo esperto montaggio apparecchiature elettromeccaniche a comando elettronico e carpentiere meccanico leggere cercasi. Scrivere Publikompass 570 — 10100 Torino.
CARROZZERIA cerca montatore qualificato. Telefonare 398.301 - 326.108.
CERCANSI due cuochi minimo ventenni. Tel. 812.910 ore pasti.
CERCASI artigiani subiti elettromeccanici preferibili impiantisti di sollevamento e carpentieri per impianti industriali. Telefonare [illegible].
CERCASI [illegible] patente E pratico camion rimorchio per linea Torino-Milano. Tel. 011 953.3424.
CERCASI domestici oltre 40 anni lui anche con mansioni da aiuto muratore giardiniere stalliere. Offresi alloggio indipendente in villa Pecetto. Tel. 860.9602.
CERCASI domestica referenziata pratica conduzione casa o guardarobiera stiratrice per famiglia. Tel. 549.478.
CERCASI esperto operatore per presse stampaggio materie plastiche. Possibilità rapido avanzamento. Zona Borgo (VC). Telefonare ore ufficio 0161 495.91.
CERCASI fonditore per ottone e bronzo per fusioni in conchiglia e in terra rispetto trasferisi in Alpi. Si richiede esperienza pluriennale. Offresi ottimo vantaggiosissimo e abitazione. Telefonare ore ufficio Milano 353.5331.
CERCASI tornitore 6° livello. Telefonare al 479.1905.
CERCO coppia domestici o domestica fissa anche donnina referenziata. Tel. 237.046 pasti 235.140.
ELETTRICISTA esperto cablatore e montatore apparecchiature elettriche a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 573 — 10100 Torino.
EUROMODE School cerca insegnanti di taglio e brava sarta con capacità organizzative, per corsi diurni di taglio e cucito in zona di Cassino Tolinese - Alba - Bra - Savigliano - Carmagnola, e persone capaci offresi esclusiva di zona. Per appuntamento, tel. 011 642.4225 al mattino dalle 9,00 alle 13.
FABBRICA attività ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocattoli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FRESATORE verramente capace cerca a ore piccola officina zona corso Grosseto. Tel. 749.3326.
MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili a costruzione carpenteria meccanica leggera cercasi. Scrivere Publikompass 571 — 10100 Torino.
STAMPISTA aggiustatore stampi lamiera a passo di precisione 5° livello cerca azienda Pianezza. Tel. 967.3104.

(continua)

L. 1000

E' l'unico settimanale di consigli economici
64 pagine di informazioni chiare, utili, autorevoli
Ogni venerdì in edicola
Arnoldo Mondadori Editore

Guidasoldi. 1000 lire per sapere dove risparmiare, come investire, cosa acquistare.

Non è mai in ritardo

Parte del ricavo servirà a pagare le liquidazioni dei marittimi

Oltre 4 miliardi dall'asta Lauro nasce un museo per i suoi arazzi?

Aggiudicato anche il biliardo appartenuto a Nelson: si sussurra che il vero acquirente sia Giorgio Armani

NAPOLI — L'asta è finita a mezzanotte. E Villa Crispi da oggi si svuota: dei beni di Achille Lauro, il mitico «Comandante», resterà niente. Solo i muri ed il panorama che si vede dalla terrazza: il Golfo di Napoli da Sorrento a Capo Posillipo. Fine dell'impero, naufragio di una leggenda. «Non me ne parlate — diceva ieri sera Luigi Mastelione, per decenni custode della villa — mi fate male, mi mettete tristezza...». Appoggiato alla sua guardiola, guardava il via vai di signore e signori acquirenti. Li guardava come fossero predoni. «E dopo le case, toccherà anche alla casa?», si domandava ingenuo.

Marco Semenzato, 28 anni, dell'omonima casa d'aste veneziana, è soddisfatto. «Favolosi i napoletani, acquirenti imparagonabili. E' vero, c'è stata la corsa al pezzo perché si tratta di oggetti del comandante Lauro. Ma la corsa al pezzo è stata caratterizzata dal gusto, dal garbo. Il valore dell'oggetto è stato privilegiato rispetto al significato del ricordo». Una sorpresa. Ecco. E' arrivata ieri pomeriggio: i frammenti di un lampadario di Murano, base d'asta mille lire, sono arrivati a ottomila lire. Una pochezza, ma non è frequente — per un banditore — battere da uno a otto.

Il pezzo più pregiato erano i sei arazzi di Beauvais, anno 1692, tessuti a mano — «le conquiste di Luigi XIV» — base d'asta 500 milioni. Sono andati a Carmelo Giordano, 64 anni, nefrologo, docente di Medicina interna all'Università di Napoli. E' un po' rammaricato, il professor Giordano: «Il mio nome doveva rimanere segreto», risponde al telefono. Aggiunge che, sì, ha lasciato Villa Crispi con gli arazzi: però, durante l'asta, qualcuno gli ha fregato l'ombrello. Spiega perché si è fatto avanti, con altri tre amici: «Perché questi stupendi arazzi non debbono lasciare Napoli».

«Non conoscevo Lauro — racconta Carmelo Giordano — ma conosco gli arazzi di Beauvais. Amo l'arte, e domenica mattina, con tre amici — i loro nomi non li voglio fare — sono andato a visitare l'esposizione a Villa Crispi. Ma come — ci siamo domandati — qui va tutto all'asta e questi arazzi finiranno chissà dove: possiamo fare qualcosa? Così, giovedì, abbiamo chiesto alla Semenzato e alla Finarte se esistevano offerte. Se lo Stato era interessato. O magari qualche banca napoletana, qualche ente, insomma qualcuno che fosse disposto a spendere per mantenere a Napoli i sei arazzi di casa Lauro...».

La risposta di Semenzato e Finarte — che hanno curato l'asta — è stata negativa. Nessuno si era fatto avanti. «E allora — prosegue Giordano — ci siamo decisi noi. Ci siamo tassati, 150 milioni a testa, e abbiamo avanzato la minima offerta. Non se ne sono avute altre e gli arazzi sono diventati nostri: rimarranno a Napoli...». Carmelo Giordano e gli altri tre acquirenti sperano che lo Stato, come stabilisce la legge, entro 90 giorni faccia valere il diritto di prelazione. «Ma se lo Stato non è interessato a questo patrimonio, ci penseremo noi: un piccolo museo, tipo il Poldi-Pezzoli di Milano».

Eppure, per i sei arazzi, erano previsti grandi rilanci. Come per il lotto n. 100: «Biliardo a sei buche in mogano poggiante su otto gambe tornite e scanalate marca Burroughes and Watts» — base d'asta 7 milioni e 400 mila lire. Un biliardo che il «Comandante» aveva inseguito per anni sul mercato di Londra, una volta di proprietà di un comandante vero, l'ammiraglio Orazio Nelson. Il banditore batte, due rilanci, e per 9 milioni finisce al signor Umberto Romel, che sta in terza fila. Un prestanome, si mormora, di Giorgio Armani.

«State attenti — avverte Marco Semenzato — di nomi ne girano sempre, ma non è detto che siano quelli giusti. Un Mattia Preti, con base d'asta 20 milioni, è stato aggiudicato a 200. Si sente dire che l'acquirente è un prestanome napoletano, che agisce per conto di un antiquario di Firenze: io, però, ci credo poco». Nessun dubbio, invece, sul signor Vincenzo Trabucco, che per 700 mila lire si è portato a casa un ritratto del «Comandante». O per l'avvocato Carlo De Giorgio che — 4 milioni e 800 lire — si è preso i modellini della motonave «Roma» e della petroliera «Coraggio».

L'asta, secondo i primi conti, è andata meglio del previsto. Flavio De Luca, commissario straordinario della «Flotta Lauro», prevedeva tra i 3 e i 4 miliardi. Ne sono stati incassati di più. Serviranno, in parte, a pagare le liquidazioni ai dipendenti del «Comandante». In questo caso, le volontà di Achille Lauro sono state rispettate. «I debiti si pagano», era un suo motto. «Vendete anche il mio portasigarette d'oro, ma i miei marittimi debbono avere fino all'ultima lira», ripeteva ancora pochi giorni prima della morte.

Giovanni Cerruti

A congresso i rappresentanti di 75.000 professionisti

Adesso i medici di famiglia propongono un referendum

Faranno firmare ad ogni cliente una denuncia contro le carenze dell'assistenza sanitaria - Polemiche col ministro Goria che vuole far pagare le visite ai cittadini - Degan: «Non sono d'accordo»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Ho un doloretto qui, dottore», dirà il paziente entrando nell'ambulatorio. «Ne parliamo dopo, prima firmi questa denuncia», risponderà il medico e presenterà al malato vero o presunto il testo di un manifesto che è stato reso noto a Rimini, durante il congresso della Fimmg (Federazione italiana dei medici di famiglia). Da Santa Maria di Leuca a Bolzano, quel manifesto sarà affisso in ogni studio medico, sarà fornito ai farmacisti che vorranno esporlo, verrà esibito nelle piazze, sui tavoli per raccogliere le adesioni dell'uomo della strada. «Alla maniera dei radicali».

In quel manifesto che presto sarà fornito ai 75 mila medici di famiglia italiani incaricati di raccogliere le firme di adesione alla denuncia si legge: «La salute è un bene inalienabile che deve essere tutelato dallo Stato. Da quando è stato istituito il servizio sanitario nazionale, l'assistenza è andata progressivamente peggiorando, nonostante i pesanti contributi versati dai cittadini. Incompetenza, burocrazia, disordine, ticket, lotte di potere hanno annullato qualunque possibilità di dare ai cittadini un servizio capace di tutelare la salute nel rispetto della dignità della persona umana. I cittadini protestano per la gravità della situazione e insieme ai medici del sistema sanitario — che vedono quotidianamente rifiutata la loro collaborazione tecnica tesa a migliorare il servizio e ad evitare altri errori — chiedono allo Stato tutte quelle modifiche necessarie a garantire la qualità del servizio, rivalutando il rapporto umano fra cittadino e strutture sanitarie».

Ma poi, pensiamo che sia raccolto un milione di firme, che cosa accadrà? Sarà un fatto importante, dicono i responsabili del sindacato, che potrebbe preludere anche ad un referendum. «Per ora vogliamo soltanto saggiare l'umore della gente — sostiene il segretario generale della Fimmg, dottor Mario Boni —, verificare se le nostre preoccupazioni sono condivise».

Il presidente della federazione, on. Danilo Poggiolini, afferma che nel mondo politico in tema di «riforma della riforma» serpeggiano le voci più strane. Cita come esempio la dichiarazione del ministro del Tesoro Goria che ha lanciato l'idea (contenuta nella relazione alla legge finanziaria per il 1985) di garantire al cittadino l'assistenza gratuita soltanto per i ricoveri ospedalieri.

«La legge finanziaria non prevede affatto che l'assistenza sia limitata alla medicina ospedaliera: si dovrebbe desumere che il governo non è d'accordo con Goria. Ma Goria a nome di chi parla? Non del governo che ha accolto una diversa strategia, non della dc ti cui responsabile degli affari sociali, on. Foschi, espone tesi opposte. Si tratta quindi — aggiunge Poggiolini — di opinioni personali del ministro il quale farebbe bene a dibattere in convegni di studio invece che esporle in relazioni ufficiali al Parlamento della Repubblica».

Poggiolini ha parlato poco prima che salisse sul palco il senatore Degan, atteso con molta curiosità dagli ottocento congressisti. Curiosità per ciò che avrebbe detto: argomentazioni da applausi o da fischi? Alla fine ci sono stati deboli applausi, mischiati a molti mugugni, ed è presto detto perché.

Il ministro della Sanità ha esplicitamente contestato il suo collega Goria: «Non sono d'accordo con le sue tesi sull'assistenza gratuita da erogare solo in ospedale». Ma ha tessuto subito dopo uno sperticato elogio di Goria come ministro «che passerà alla storia» per aver ridotto l'inflazione.

Quanto agli altri temi che interessavano i medici di famiglia, Degan ha adottato la tecnica dei lunghi discorsi un po' ermetici, ricchi di segnali in codice da cogliere con un po' di fatica.

Franco Giliberto

Treno contro camion, 22 feriti

BRINDISI — Un autocarro che attraversava un passaggio a livello incustodito è stato travolto ieri mattina dal treno «2673» Taranto-Brindisi nei pressi di Mesagne. Il convoglio, dopo l'urto, molto violento, è deragliato. Sono rimasti feriti il macchinista, un ferroviere e 20 passeggeri del treno locale, composto da due sole carrozze. L'autista del camion, Raffaele Scarpa, 35 anni, è stato arrestato per «delitto colposo di danno». La linea, a un solo binario, è rimasta interrotta fino alla tarda sera.

La dinamica dell'incidente deve ancora essere chiarita. Sembra infatti che il passaggio a livello, situato in località Restinco, fosse sbarrato da paletti di legno piantati sulla strada sterrata, usata quasi esclusivamente dai contadini della zona. Sarebbe stato il personale del Servizio manutenzione ferrovie a chiudere l'accesso, proprio per il timore di possibili incidenti.

Brindisi. Le due automotrici del convoglio dopo lo scontro con l'autocarro al passaggio a livello

Una nota del sindacato dei magistrati di Cassazione

«I giudici non sono affossatori della libertà di stampa e critica»

ROMA — «Non possono accettarsi commenti violentemente oltraggiosi né si può ammettere che giudici siano addirittura alla pubblica denigrazione come affossatori della libertà di stampa». Lo afferma la sezione della corte di Cassazione dell'«Associazione nazionale magistrati» (Anm) in un documento diffuso ieri e relativo alle polemiche suscitate dalla recente sentenza della Suprema Corte che ha indicato quelli che sarebbero i «doveri» del giornalista e i limiti che separano una critica, anche pesante, dalla diffamazione vera e propria.

Nel comunicato, il presidente della sezione dell'Anm, Mario Caristo, ribadisce dapprima che «la Corte non ha detto niente di nuovo, ma ha enunciato concetti già ribaditi numerose volte ed accettati dalla dottrina giuridica e dall'opinione pubblica». Dopo aver ricordato che la Corte si è limitata a indicare «alcuni dei tanti modi in cui può essere realizzata quella subdola e raffinata forma di denigrazione che viene definita "indiretta"», nel documento si sostiene che «se da una parte deve ritenersi consentita la manifestazione di opinioni diverse da quelle dei giudici, dall'altra è necessario che il dissenso sia manifestato correttamente». L'errore di fondo dei giudizi espressi dai giornalisti secondo la sezione dell'Anm, sarebbe «il mancato riferimento agli aspetti concreti della vicenda».

La Corte non ha voluto imporre ai giornalisti alcun «decalogo» di comportamento, ma si è limitata a valutare la correttezza della motivazione con la quale la magistratura giudicante aveva condannato gli autori di «una lunga campagna di stampa condotta da una pubblicazione specializzata "al fine di denigrare" gli amministratori di una impresa finanziaria».

Il presidente Caristo fa rilevare che nell'indicare sulla base dell'esperienza concreta «alcuni dei modi (che sono tanti e non facilmente elencabili in via teorica) con cui la denigrazione indiretta può essere posta in essere, la Corte — e questo passo è sottolineato — non ha per niente voluto dire che ciascuno di essi integri per sé isolatamente, necessariamente ed automaticamente, un comportamento denigratorio».

Infine il comunicato della Cassazione definisce «sorprendente» la reazione di quanti hanno polemizzato sul fatto che la parte offesa possa ricorrere al giudizio civile senza passare per un processo penale. E' una prerogativa prevista dalle leggi, osserva il magistrato.

Edifici distrutti, altri da demolire, la gente spera in una immediata ricostruzione

Quasi duemila senzatetto a Zafferana La terra è tornata a tremare sull'Etna

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — A Fleri, il paesino sconvolto dal sisma di mercoledì, la terra è tornata a tremare: una serie di scosse di lievissima intensità.

Si è trattato di due leggeri movimenti che nulla hanno aggiunto ai già gravissimi danni, ma che hanno riportato il terrore tra la gente, tra le centinaia di senzatetto ricoverati nelle tendopoli. E in effetti, l'attività sismica iniziatasi otto giorni fa con la violenta scossa (7° grado della scala Mercalli) che devastò Zafferana (il Comune di cui Fleri è frazione), uccidendo un uomo e mettendo fuori uso il 50 per cento delle abitazioni del centro storico, non fuisce di preoccupare gli esperti.

Tutto il versante orientale dell'Etna è in movimento: ieri i sismografi hanno registrato scosse localizzate fino al largo di Taormina e nella zona di Giarre; l'altro ieri sera, durante una riunione della commissione Grandi Rischi del ministero della Protezione civile, svoltasi a Roma, alla presenza del ministro Zamberletti, «è emerso — così si legge in un comunicato — che non può escludersi il verificarsi di altri terremoti, con intensità simile, nella stessa zona o in altre zone limitrofe».

Ieri sera la commissione Grandi Rischi è tornata a riunirsi, ma stavolta a Catania. E' stata esaminata la situazione, si è predisposto un piano per tenere sotto controllo scientifico tutta la zona. Il territorio di Zafferana non è nuovo a violenti terremoti. Nel 1954 fu colpita più o meno la stessa area; nel 1914, il paesino di Linera fu raso al suolo da una scossa del 10° grado.

L'angoscia della gente ha dunque una sua giustificazione e trova origine in ricordi più o meno remoti. Oltre ai disagi c'è la preoccupazione di vedere distrutta da una nuova, violenta scossa, anche quel poco che è rimasto in piedi, quella minima percentuale di edifici ancora recuperabili.

Il bilancio dei danni, infatti, si fa di ora in ora più pesante: all'esame dei vigili del fuoco e dei tecnici del Genio civile, circa 300 edifici sono risultati da abbattere e altre centinaia presentano profonde crepe lungo le pareti; in tutto (mettendo in conto anche la trentina di case crollate durante il terremoto) l'80 per cento dell'abitato di Fleri è gravemente compromesso.

Ma danni si registrano anche in altre frazioni di Zafferana, disseminate nella verde campagna etnea in un raggio di pochissimi chilometri: le frazioni di Pisano e Malpasso, per esempio, sono altri due punti rossi nella mappa del disastro.

Il bilancio esatto dei senzatetto è ancora più difficile. Si parla di quasi 1000 persone, alle quali occorre aggiungere gli oltre 600 terremotati di Zafferana. Non tutte le famiglie senza casa hanno però chiesto una tenda; molte hanno preferito farsi ospitare da parenti o amici, altre hanno passato in macchina la prima notte dopo il terremoto, vicini alle macerie delle loro abitazioni, a guardia di quel poco che è scampato al disastro (ma episodi di sciacallaggio non ce ne sono stati).

I ricoveri, comunque, dovrebbero bastare per tutti. L'assistenza ai senzatetto, coordinata dal prefetto Verga e affidata a militari di leva, volontari civili e uomini della Croce Rossa, è scattata subito, così com'era avvenuto cinque giorni prima a Zafferana dove, proprio ieri, sono stati montati alcuni prefabbricati perospitarvi la scuola elementare e media.

Ma è soprattutto il futuro a preoccupare la gente di Fleri, che la sera si raduna per la cena davanti alle cucine da campo montate nel piazzale della chiesa madre, costruita nel 1872 e adesso quasi distrutta.

Anche se Zamberletti ha promesso una pronta ricostruzione, l'incubo del Belice è difficile da scacciare.

r. ca.

Tartufo bianco del Pesarese mezzo milione il chilogrammo

PESARO — Malgrado le abbondanti piogge degli ultimi tempi abbiano inciso negativamente sull'aspetto esteriore del tartufo bianco, il suo prezzo continua a mantenersi elevato: 500 mila lire il chilo contro le 600 mila di un anno fa, quando la scarsità del prodotto fece lievitare i costi.

La raccolta è in piena attività sui rilievi dell'Appennino pesarese, una delle zone più prolifiche d'Italia. I cercatori sarebbero almeno cinquemila.

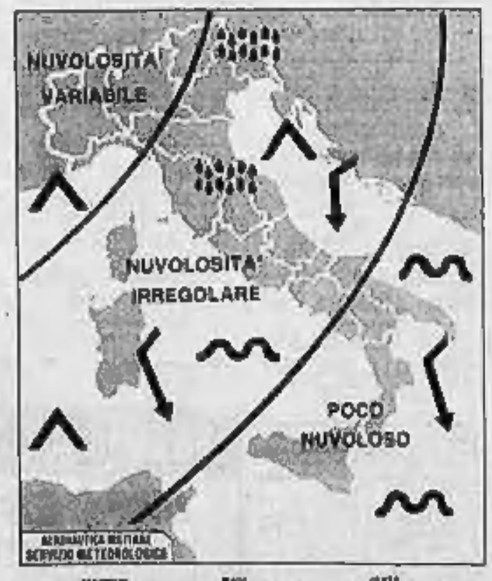
Chiesta legge che regolamenti la medicina omeopatica

ROMA — Il deputato dc Umberto Carsi ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità sollecitandolo a «disporre una attenta ed obiettiva indagine clinica delle cure omeopatiche al fine di determinarne le potenzialità e i limiti in vista di una loro regolamentazione legislativa che appare ormai non più rinviabile».

L'on. Carsi ricorda che «la medicina omeopatica attira sempre più l'attenzione dei pazienti e dei medici che, in essa, trovano un metodo di cura mite ed efficace» e che «in molte circostanze consente guarigioni impossibili con le medicine tradizionali».

Secondo il parlamentare «è comunque indubbio che l'omeopatia non sia mai stata valutata con obiettività e molti osservano che nessuno di coloro che la praticano ha mai capito il meccanismo grazie al quale sono stati ottenuti risultati talora sorprendenti.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità variabile; sulle regioni Nord-orientali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna nuvolosità irregolare e tratti intensa con precipitazioni che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso temporaneamente nuvoloso. In serata tendenza a peggioramento sul basso versante tirrenico e sulla Sicilia.

temperatura: in diminuzione più sensibile al centro.

venti: da deboli a moderati settentrionali.

mari: mossi i bacini centro-settentrionali; poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	12	18	Pescara	9	20
Verona	12	18	Roma	11	23
Trieste	15	19	Campobasso	10	18
Venezia	11	17	Bari	12	21
Milano	13	14	Napoli	19	21
Torino	11	13	Potenza	9	17
Cuneo	10	12	S. M. Leuca	15	20
Genova	13	19	R. Calabria	15	23
Bologna	10	15	Messina	19	22
Firenze	11	20	Palermo	17	24
Pisa	16	19	Catania	12	23
Ancona	9	22	Alghero	9	22
Perugia	11	19	Cagliari	18	23

città estere

Amsterdam	11	13	sereno	Lisbona	17	30	pioggia
Atene	11	23	sereno	Londra	10	13	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	15	23	sereno
Belgrado	10	25	sereno	Madrid	10	19	sereno
Berlino	7	16	pioggia	Miami	20	27	pioggia
Bruxelles	6	14	sereno	Montreal	5	11	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	pioggia	Mosca	5	13	nuvoloso
Il Cairo	16	27	sereno	New York	11	20	nuvoloso
Copenaghen	11	13	pioggia	Parigi	10	15	nuvoloso
Dublino	3	11	sereno	Pechino	7	17	sereno
Francoforte	13	18	pioggia	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	12	20	sereno	Singapore	25	31	nuvoloso
Helsinki	3	7	pioggia	Stoccolma	5	9	pioggia

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutati, fattorini

STAMPISTA specializzato in stampi a passo cercasi da officina elettromeccanica. Telefonare 283.977 pomeriggio.
STUDIO medico zona Crocetta assume signora 30-40 anni orario 12-17. Scrivere Publikompass 6897 — 10100 Torino.

commessi, baristi

CAMBIA arredamenti cerca solerte venditori/trici mobili esperti settore vendita retail reclamizzata. Trattamento adeguato anche part time. Tel. 218.349.
NEGOZIO cerca abile commesso 23-35 anni con maturata esperienza nel settore moda. Indispensabile presenza, capacità operativa, ottima referenza. Scrivere Publikompass 6062 — 10100 Torino.

impiegati

ASSISTENTE alla direzione commerciale esperienza almeno biennale conoscenza lingua inglese e francese, cultura livello universitario, preferibilmente in campo tecnico, assume industria metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 7429 — 10100 Torino».
AZIENDA merchandising ricerca accounts ed art-director e grafici con esperienza. Scrivere Publikompass 6455 — 10100 Torino.
ESPERTO/A settore elettromeccanico cercasi quale responsabile ricerca materiali acquisti soluzioni fornitori ponte lavorazione gestione magazzino manodopera e automazz. Scrivere Publikompass 6831 — 10100 Torino.
IMPIEGATO/A con ottima conoscenza lingua inglese e francese, disponibilità viaggiare cerca azienda elettromeccanica fornisca per proprio ufficio estero. Scrivere precisando curriculum e richieste a: «Publikompass 7428 — 10100 Torino».
ISTITUTO d'informatica Marconi ricerca due diplomati per Cuneo e provincia per attività di pubbliche relazioni competenze e vendita propri servizi. Si richiede auto libera subito ottimo stipendio più provvigioni interessanti, breve corso di addestramento. Telefonare 442.462 - 441.027.
MEDIA azienda dal suo operante nel campo automobilistico ricerca responsabile di produzione e impianti. La sede di lavoro è in Campania (vicino a Napoli). Inviare curriculum a Pubbliman 3577M - 10064 Pinerolo.
SOCIETA' di pubblicità cerca funzionari di vendita per area piemontese offresi un milione mensile più provvigioni. Tel. Torino 011 537.320.
TEDESCO madrelingua traduttore tecnico cercasi. Scrivere Publikompass 7431 — 10100 Torino.

tecnici

GALVANICO piatto impianti chimici cercasi per produzione manutenzione. Scrivere: E.M.G. - Casella postale 843 - Torino centro.
PENSIONATO capo officina esperto meccanica generale ad elettromeccanica a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 574 — 10100 Torino.
PENSIONATO progettista disegnatore meccanica generale e carpenteria meccanica media leggera cercasi. Scrivere Publikompass 572 — 10100 Torino.
SOCIETA' distribuzione componenti elettronici cerca parlo elettronico per vendita interna si valuterà a parziale gestione magazzino consegne. Richiedesi esperienza minimo triennale. Tel. 599.506 - 599.454.
TECNICI riparatori per distributori automatici di bevande cercansi non necessaria esperienza specifica. Presentare curriculum dettagliato a: «Publikompass 5451 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATA società cerca agenti introdotti presso edili falegnamerie ferramenta. Fisso provvigioni. Tel. 470.2602.
AZIENDA alimentare produttrice articoli di qualità superiore per Torino e Provincia cerca venditori/trici mono e/o plurimandatari anche provenienti da altri settori purché di provata capacità. Offriamo interessante trattamento economico. Tel. 618.371.
DISPONENDO 600 MQ amministrativo, locale con 5 vetrine, uffici, in Torino, capitale cerca attività redditizia. Scrivere Publikompass 6286 — 10100 Torino.
DITTA leader campo accessori personalizzati per negozi di classe ricerca abile venditore fisso clientela. Telefonare per appuntamento 835 560.800.
PRIMARIA fabbrica quadri argento ore pregiata clientela gioielleria regalo cerca rappresentante Piemonte Val d'Aosta, alle provvigioni. Scrivere: «Publikompass 397 P — 20123 Milano».
PROPAGANDISTA quarantacinque esperienza serietà iscrizione camera commercio esamina offerte serie allo scopo miglioramento e lavoro continuativo. Scrivere Publikompass 6058 - 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE esclusivo per l'Italia di motori passo-passo e controllo cerca agente in Piemonte. Scrivere: «Publikompass 37 P — 20123 Milano».
SOCIETA' importanza nazionale cerca elemento ottimamente introdotto industrie circuiti stampati per vendita linea completa prodotti settore. Dettagliare scrivendo a: Publikompass 5457 - 10100 Torino.
UTET Pinerolo ricerca 4 ambosessi 28/35 anni diplomati automuniti residenti Orbassano, Carmagnola, Pinerolo, Giaveno gestione ampliamento portafoglio clienti in zona residenza anche part time. Tel. ore 10/13 al 0121 718.05.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONI condominio, immobili, piccole proprietà assumo. Tel. 011 537.322.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Telef. [illegible]
VENDE ALLOGGI MUTUATI A BARDONECCHIA
disponendo Hotel Rey signorili alloggi bicamere, duplex, mansardati e monocamere tutti con ampio terrazzo soleggiato prospiciente le piste e box auto.
TRA OULX E SAUZE
nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi ed a 300 mt. dalla costruenda seggiovia di collegamento con il Sestriere alloggi bicamere, duplex monocamere e box auto.

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 884.361
MAGAZZINO IN VINOVO
Via Circonvallazione 28
adatto anche ad industria silenziosa così composto:
mq 60 di uffici
mq 450 di magazzini alti mt 4
mq 750 di tettoie alte mt 4
mq 1500 di cortile recintato

IMPRESA AFFITTA
Tel. 011 890.361 - 884.361
FRA OULX E SAUZE
nel complesso residenziale in borgata San Marco
AFFITTASI MONOLOCALI
panoramici, ben arredati a 4 posti letto con box auto e con contratti della durata minima di un anno.

CONSULENTE azienda, ex direttore amministrativo, settennale esperienza esamina proposta piccole medie aziende ristrutturazione, controllo gestioni contabile, amministrativa, fiscale, finanziaria, societaria, bilanci, Edp budgets. Tel. 697.432.
DISPONENDO 600 MQ amministrativo, locale con 5 vetrine, uffici, in Torino, capitale cerca attività redditizia. Scrivere Publikompass 6286 — 10100 Torino.
DITTA leader campo accessori personalizzati per negozi di classe ricerca abile venditore fisso clientela. Telefonare per appuntamento 835 560.800.
PRIMARIA fabbrica quadri argento ore pregiata clientela gioielleria regalo cerca rappresentante Piemonte Val d'Aosta, alle provvigioni. Scrivere: «Publikompass 397 P — 20123 Milano».
PROPAGANDISTA quarantacinque esperienza serietà iscrizione camera commercio esamina offerte serie allo scopo miglioramento e lavoro continuativo. Scrivere Publikompass 6058 - 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE esclusivo per l'Italia di motori passo-passo e controllo cerca agente in Piemonte. Scrivere: «Publikompass 37 P — 20123 Milano».
SOCIETA' importanza nazionale cerca elemento ottimamente introdotto industrie circuiti stampati per vendita linea completa prodotti settore. Dettagliare scrivendo a: Publikompass 5457 - 10100 Torino.
UTET Pinerolo ricerca 4 ambosessi 28/35 anni diplomati automuniti residenti Orbassano, Carmagnola, Pinerolo, Giaveno gestione ampliamento portafoglio clienti in zona residenza anche part time. Tel. ore 10/13 al 0121 718.05.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 20enne offresi come baby sitter. Tel. 331.375.
SIGNORA referenziata custodirebbe bimbo proprio domicilio zona Francia. Tel. 741.2589.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione a semestrale massimo contante piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.3584.
ACQUISTASI auto piccola prova circolata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.342.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autovalsa Diesel 325.647 corso Agnelli 76, sabato aperto.
ACQUISTO vettura di ogni tipo media cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9, tel. 971.043.
AUTOROCCABONE corso Brescia 63/75 Dedra 1300, R5 GS, A112 abarth, 127 D Panorama, Opa K3, Break, Lna, Visa, Dyane 6, Panda 30. Garanzia nuove. Cibrori, Peugeot, Renault, mini diesel, Fiat Lancia. Tel. 761.843 - 745.213.
BADINO AUTOMOBILI
piazza Vittorio Veneto 20, Torino, informa la sua affezionata clientela che dal mese di settembre si è trasferito presso la Concessionaria Alfa-Car in corso Belgio 101, continuando ad acquistare e vendere autovetture nuove e usate. Interessano autovetture di piccola e media cilindrata.
FIAT Uno 45 super accessoriata pochi km del 1983 Torino Auto vende. Garanzia sistema usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, c. U. Sovietica 85, tel. 632.525.
FORD Sierra del 1983 metallizzata bellissima Torino Auto concessionaria Fiat vende, vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le marche garanzia sistema usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.
GIULIETTA 1600 1800 anno 1979 82 garanzia 12 mesi a Lancia corso Regina 270 tel. 751.868.
LANCIA Delta blu scuro febbraio '82 + Fiat Ritmo 85 entrambe da amatore, con pochi km, privato vende. Telefonare 853.150 - 849.529 ore ufficio.
MERCEDES 200 88
1981-1983 superaccessoriati assolutamente perfetti possibilità leasing. Autostaluò via Cavaria 2, tel. 472.710.
OPEL Corsa del 1984 come nuova km. 6000 Torino Auto concessionaria Fiat vende vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le marche garanzia sistema usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525.
PERCHE' accontentarsi di un usato? Con minime spese, scegliete la vostra auto nuova nella gamma Innocenti benzina diesel o turbo alle speciali condizioni che vi propone Walter Bordese in via Piacenza Boggio 68, offrendovi un acquisto sicuramente vantaggioso e ancora personalizzato alle vostre esigenze. Telefonate per informazioni e accordi al 238.907.
RENAULT 18 Gtd station wagon 83 azzurro metallizzato accessoriatissima garanzia vendita Floriauto corso Turati 13.
RITMO diesel anno 81-82-83 garanzia sistema usato sicuro. Lancia corso Regina 270, tel. 751.868.
ROVER 2.4 turbo diesel 1983 cardinal Rasci alla vendita vende in garanzia Floriauto corso Turati 13.
ROVER 2600 TURBO DIESEL
10 mesi km 24 mila assolutamente perfetta possibilità leasing. Autostaluò via Cavaria 2, tel. 472.710 - 472.696.
SAAB 900 GLE 8 porte bianco 60 in garanzia vendo Floriauto corso Turati 13.
SENZA cambiare vendiamo 126, Panda, A112, Ragata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Racconigi 3, tel. 858.551.
UNA macchina usata? Perché, se potete acquistare un'auto nuova, di straordinarie prestazioni e di pazione economicissima? Walter Bordese vi propone le gamma Innocenti, berlina, break, diesel o turbo con una offerta singolare ed unica: finanziamento o leasing completamente gratuito! Telefonare per informazioni al 238.907 di via Piacenza Boggio 68.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare [illegible] 657.6656.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Caselmercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M.d'Azeglio 23, Torino.
CASA casetta o palazzina in Torino o dintorni acquisto privatamente pagando in contanti. Tel. 599.043.

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino zona Parella. Telefonare 756.981 ore pasti.
A.C.E. affare libero L.a loggia soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino L. 130 mil. ni permuta. Tel. 835.135.

A Cascine Vica
corso Francia angolo via Tevere
VENDIAMO
villette unifamiliari
e alloggi in palazzina
varie metrature con box tavernette giardini privati ampi terrazzi costruzione in tradizionale
POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO AL 6,50%
consegna primavera 1985
Per informazioni tel.
CEDI - EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto lunedì martedì sabato 9-12 - 15-18

A S. Mauro impresa propone alloggi varie metrature, palazzina signorile nel verde, comoda tutti servizi. Tel. 822.9605.
A Superga privato vende rustico ristrutturato con terreno. Tel. 749.8464.
ABITARE in villa a schiera, giardino privato dopo Rivoli verso Villarbasse via Piacenza/Cascine sabato 2-3-4 camere. Orario continuato sabato. 818 532 080.
AFFARE in palazzina nuovi astone 2 camere cucina 2 bagni termo autonomo L. 40 milioni più mutuo e dilazioni senza interessi a Volpiano via Gaia 73, visite sabato e domenica. Meloni 788.826.
APPARONE mansarda libera mq 27 largo Saluzzo soleggiata L. 9 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 650.3084.
CASAMERCATO S 65.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA indipendente libera di soggiorno cucina 2 camere letto bagno ed ampio box auto con adiacente negozio mq 70 libero ristrutturato. Via Cristallera adiacente corso Francia prezzi economici vendita anche rateizzata. Fiduciaria immobiliare, tel. 657.6956.
CENTRO Michelino via Cuneo 24, in palazzina 2 camere cucina bagno L. 10 milioni contanti L. 20 milioni mutuo. Disponibili locali uso artigianale con accesso carrato mq 40 liberi subito. Fiduciaria immobiliare, tel. 657.6956.
COLLEGNO libero recente, 2 camere cucinotto cucinino. Possibilità box auto. Tel. immobiliare/ufficio 549.791.

Con soli L. 25-30 milioni anche dilazionati
più mutuo agevolato legge 457/78 puoi acquistare un appartamento con tutti i comfort moderni e la tranquillità più desiderata.
Soleggiata collina Rivoli - Alpignano
Impresa vende direttamente
Tel. 960.353

CORSO Massimo d'Azeglio libero prestigiosa salone 4 camere cucina 3 servizi mq 200 L. 300 milioni. Tel. 606.171.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 18 fra 3% affare garantito salone 2 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 60 milioni contanti L. 45 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 657.6956.
CROCETTA Mediterraneo privato vende libero in pieno 2 camere, cucina, bagno, balconi, soffitta, cantina. Tel. 699.140.
GRUGLIASCO nuovissimo signorile mq 100 più mansarda mq 77 in palazzina vendo, tre 2%. Tel. 784.285.

IMPRESA
APOLLO 81
ORBASSANO
via Italia e via Massimo D'Azeglio
vende direttamente
ALLOGGI e NEGOZI
40% chiavi in mano
mutuo e dilazioni a 3 anni
1' [illegible] interessi
TEL. 901.2319
cantiere
TEL. 790.182
ufficio dalle 18,00-20,00

IMPRESA Da-Ca potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e tre al 2% il vostro alloggio in via Vinaia a schiera nel nuovo centro residenziale Da-Ca all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Presentati in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ora ufficio 939.7081.

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq. box auto. Settembre 25% contanti 75% mutuo agevolato all'8,5% fisso.
Ufficio vendita aperto
sabato e domenica.
Tel. 550.029 - 942.2402.

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi corso Trapani 108 (ex Viberti). Mutuo - dilazioni. Tel. 388.1946.

IMPRESA VENDE
a 15 minuti da Torino alloggi nuovi da L. 990 mila al mq 30% contanti 40% mutuo 80% dilazioni senza interessi, tre 2%. Tel. 783.898.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 53.86.
LIBERO corso Grosseto 2 camere ampia cucina servizi in stabile recente 4° piano mutuo e dilazioni. Tel. 650.3608.
LIBERO Orbassano in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliare/ufficio 649.761.

NUOVI ALLOGGI
Prima consegna in signorile complesso posto di giardino condominiale, [illegible] videocitofono, riscaldamento individuale e misano: 2/3 camere, cucina, tinello, doppi servizi, box auto.
CONTANTI 40%
Rimanenza
Mutuo bancario 15 anni
e
dilazioni senza interessi
visite in loco anche sabato domenica
via Don Gnocchi 6 Settimo
Quadrifoglio Sis 819.277

ORBASSANO Strada Torino, iniziamo il frazionamento di villa recente libera con mq 1900 di giardino, disponibile soggiorno 2 camere cucina servizi, soggiorno una camera cucina servizi, box auto. Prezzi convenientissimi. Visite previo appuntamento. Fiduciaria immobiliare, tel. 657.6956.
PINO impresa vende in posizione unica e prestigiosa alloggi completamente indipendenti con giardino realizzati in un complesso di ville. Permute e facilitazioni. Tel. 890.821.

PRIVATO
cede in Alpignano residenza Castello alloggio nuovo libero ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina eventuale box, tre 2%, lire 65 milioni più mutuo 11%, intermediari, permuta, atto notarile pagato. Tel. 967.048.

(continua)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI [illegible] DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 538.882

Il cervo potrebbe essere nato l'anno prossimo.
O tre tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 617.804 - 538.824 - 538.118

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)
10128 Torino
C. Massimo d'Azeglio 23
Tel. (011) 55.86
(30 linee a ric. aut.)
20127 Milano
P.le Loreto (v.le Monza 2)
Tel. (02) 28.458
(30 linee a ric. aut.)
16121 Genova
P.zza della Vittoria 14
Tel. (010) 53.99
(20 linee a ric. aut.)

Corso FILIPPO TURATI n. 18
angolo v. Amerigo Vespucci
In un lussuoso palazzo recentissimo
SI VENDONO DIRETTAMENTE
ultimi alloggi da mq 72 a mq 150.
Negozio su corso Turati con laboratorio
Rivolgersi in loco
Ufficio vendite dalle 15,30-19,00

Piazza ADRIANO - Corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE
Monolocali - Appartamenti 2 vani e servizi anche uso ufficio
Box auto - Negozi altamente commerciali
Ufficio vendite in cantiere
Orario: dalle 15,30-18,30

UNA SCHIARITA PER L'ECONOMIA, ANCHE SE IL DOLLARO TORNA A SALIRE

Negli Usa scendono deficit e tassi

NEW YORK — *Due importanti schiarite — temporanee però, a detta di molti esperti — si sono verificate ieri nell'economia americana. Il deficit del bilancio dello Stato per l'anno finanziario ottobre '83-settembre '84 è sceso di 20 miliardi di dollari rispetto all'anno finanziario precedente, fermandosi a poco più di 175 miliardi di dollari. Alcune banche hanno annunciato il ribasso delle prime rate, il tasso d'interesse principale, al 12 per cento, a partire da lunedì prossimo: è attualmente di 13,25-12,50 per cento, dopo essere rimasto per sei mesi al 13 per cento.*

Le due schiarite hanno notevole importanza anche per la finanza internazionale. Se nell'85 verranno prese misure per ridurre ulteriormente il deficit — e il presidente, Reagan o sia Mondale, sarà costretto ad adottarle — gli interessi negli Stati Uniti continueranno a calare, il dollaro si stabilizzerà, e si aprirà un periodo di stabilità per i mercati e le borse. L'economia americana proseguirà la sua espansione, ma il flusso dei capitali europei negli Usa diminuirà gradatamente, consentendo più ampi investimenti in Europa.

Il ribasso del prime rate, incominciato dalla Morgan Guaranty, non è stato comunque causato dal contenimento del deficit nell'anno finanziario appena chiuso. L'entità del disavanzo, minore tenuti 300 miliardi di dollari, rimane infatti enorme. Il ribasso è scaturito dalla minor domanda di credito da parte dell'industria privata e soprattutto al rallentamento dell'economia (nel terzo trimestre dell'anno il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 2,9 per cento in termini reali contro l'8,5 per cento del primo semestre). Ha influito su di esso anche la crescita regolare degli aggregati monetari attenuta dalla Riserva Federale. Incidentalmente, il contenimento del deficit è un effetto dell'aumento degli introiti del fisco in seguito al boom dell'economia.

Il cauto ottimismo nel futuro è rafforzato dall'andamento dell'inflazione. Nell'anno finanziario '83-'84, essa è salita solo del 4,1 per cento. Per la prima volta, il governo Reagan ha attuato la più cruciale delle sue riforme fiscali, l'indicizzazione alla recessione, promessa per penalizzare i contribuenti. Nella progressiva denuncia dei redditi, anche l'imponibile salirà del 4,1 per cento, modo che chi è rimasto allo stesso livello, o ha avuto incrementi salariali inferiori, pagherà meno tasse.

In questo quadro, è apparsa logica la ripresa del dollaro, che è risalito ieri a 1883 lire, 7 in più di giovedì, e a 3,03 marchi tedeschi, dopo essere nettamente al di sotto. La moneta Usa è attesa alla prova delle prossime due settimane: non dovrebbe indebolirsi, visto anche che Reagan è dato favorito nei sondaggi d'opinione nelle elezioni del 6 novembre. Anomala sembra invece la condotta della sterlina, che dopo letteralmente esplosa a metà mese ha registrato una costante tendenza al ribasso: per esso è prevista una sollecita correzione post elettorale.

e. c.

Un freno alla crescita italiana

Risorse sottratte agli investimenti

Cominciano ad affluire sui tavoli degli esperti le testimonianze statistiche a supporto della tesi che gli stimoli allo sviluppo nella disinflazione, di cui hanno beneficiato nel i Paesi industrializzati, non potranno ripetersi nel 1985 ed è quindi necessaria una diversa politica economica. L'Ocse, i dati sono stati utilizzati nella Relazione previsionale e programmatica per l'Italia presentata al Parlamento lo scorso 30 settembre, ha previsto una discesa media prodotto interno lordo (Pil) per economie dei sette grandi dal 5,2 al 3,4 per cento, ad inflazione immutata (+4,0 in ciascuno dei due anni), ed una analoga proporzione mondiale (dall'8,5 al 5,5).

Sullo sfondo di questo quadro tendenze comuni si stagliano però diversità di strutture profonde: i quattro grandi europei (Regno Unito, Germania, Francia e Italia) stentano a raggiungere il 3 per cento di sviluppo reale, mentre i tre grandi (Stati Uniti, Giappone e Canada), pur entrando in ciclo calante, abbondantemente lo superano.

Ancor più lo sviluppo del prodotto lordo sono significative le diversità del tasso accumulazione capitalistica, rappresentabile con la quota del Pil, destinata agli investimenti. Il Giappone presenta sempre un buon 30 per cento, contro un 20 degli Stati Uniti, Germania e Francia, mentre Italia e Regno Unito oscillano tra il 16 e il 17 per cento.

Dove pur esserci qualche legame, lo sforzo di investimento del Giappone ed il suo basso tasso di disoccupazione (2,5 per cento della popolazione attiva) ed il più alto tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,5 e 3 per cento) il più basso livello di investimenti Regno Unito e dell'Italia. Come deve pur esserci, nonostante si voglia continuare ad ignorarla, una relazione inversa tra quota del Pil destinata agli investimenti produttivi e la quota destinata disavanzo corrente dello Stato, date le abitudini risparmio delle famiglie.

L'esperienza del cielo ormai in inversione rafforza il convincimento che l'impegno delle politiche monetarie e fiscali è stato determinante nel rovesciare l'andamento dei prezzi e nello stesso migliorare la produzione, ma ci ritroviamo daccapo i problemi dello sviluppo che all'epoca keynesiana della gestione della domanda globale pareva avere accantonato. Vi è certamente un problema di contenimento del costo del lavoro, del costo denaro e delle rendite o inefficienze, ma anche uno di funzionalità dei mercati del lavoro, dei capitali, dei beni. Non si può pensare di migliorare il funzionamento delle Istituzioni dell'economia di aperto la sola *deregulation*, ma neanche senza; come non si può affrontare il problema della diffusione dell'innovazione senza una scuola ed un assetto sociale che abituino a recepire positivamente i mutamenti ed affrontare anche sul piano personale la disoccupazione risultante.

L'irripetibilità degli stimoli positivi allo sviluppo nella disinflazione dovrebbe condurre i governi a mutamenti di politiche ponendo maggiore enfasi quelle strutturali, che sono qualcosa di diverso e di nuovo rispetto alla programmazione richiesta passato e quanto smettere le mani negli assetti istituzionali rendendoli più adattabili ai mutamenti. Numerosi Paesi industrializzati già percorrono questa strada, mentre in altri prevale un'attitudine rassicurante — che qui in Italia definiamo, comunemente, «politica dello stellone» legata alla fiducia di migliori risultati economici dovuti al caso, più all'errato convincimento che gli economisti abbiano sempre torto. Non è escluso che entrambe le attese possano risultare fondate; meno accettabile appare l'idea che su esse possa basarsi la politica economica di governi che non hanno risolto né i problemi dello sviluppo del reddito e dell'occupazione, né i problemi dell'inflazione.

Paolo Savona

Bruxelles più ottimista sull'azienda-Italia entro le previsioni (7,1%) l'inflazione '85

DAL NOSTRO

BRUXELLES — La crescita economica in Italia nel 1985 sarà del 2,3%, ma la disoccupazione aumenterà e affliggerà il 10,5% della forza lavorativa, un aumento dello 0,3% rispetto a quest'anno. L'aumento della disoccupazione in Italia sarà in parte dovuto una contrazione del tasso di crescita che nel 1984 arriva al 2,9%. Questi dati contenuti nel «Rapporto economico annuale 1984-1985» appena reso dalla Commissione europea.

Le cifre documento sono incoraggianti per l'Italia, in certi rispetti. Per esempio, il tasso di inflazione nel nostro Paese scenderà il prossimo anno al 7,1%, sempre più alto quello medio Cee, che si aggirerà sul contro il 5% del 1984. Per l'Italia, comunque, si tratta di un buon auspicio, visto che il tasso d'inflazione per quest'anno è del 10,2%.

L'Italia migliorerà anche la sua bilancia dei pagamenti, nel 1985 sarà in pareggio, mentre quest'anno è deficitaria nella misura 0,4% del suo reddito nazionale lordo. Per la Cee, nell'assieme, la bilancia dei conti con l'estero registrerà nel un leggero attivo pari allo del reddito lordo europeo.

Anche il fabbisogno di ne dell'amministrazione pubblica italiana nel 1985 scenderà al del reddito nazionale lordo contro il 12,6% quest'anno. Ma anche qui scostiamo sensibilmente dalla più bassa media europea. I salari in Italia cresceranno il prossimo anno del 7,9% contro la media del 5,5% nella Cee, ma quest'anno, l'aumento dei salari aggira sul 12,3%.

La Commissione europea, della disoccupazione, propone ai governi il prepensionamento, la flessibilità negli orari lavoro, formazione professionale dei giovani che hanno finito gli studi e una pausa nell'aumento dei salari reali. Ma la Cee suggerisce anche l'alleggerimento pressione fiscale per espandere l'economia e accrescere l'occupazione.

quadro macro-economico e finanziario, comunque, dovrebbe consigliare la ricerca dei due obiettivi abbinati, la lotta contro l'inflazione e l'aumento del tasso di sviluppo. Perché questi fini siano raggiunti nel la Commissione europea propone una nell'aumento pubbliche correnti e maggiori investimenti nelle infrastrutture economiche, una riduzione drastica del debito pubblico e politiche monetarie compatibili.

Infine, Cee propone di migliorare la competitività delle imprese e dare la priorità sviluppo delle tecnologie d'avanguardia anche allargando il mercato

Renato Proni

BRITISH TELECOM — Poco meno della metà delle azioni della British Telecom plc (bt), la società dei telefoni inglesi, la vendita ai privati a partire 3 dicembre, secondo il piano predisposto dal governo di Londra per la privatizzazione buona parte delle partecipazioni 5 . Si tratterà di un vero e proprio diluvio azioni per un totale di miliardi e 12 di titoli.

Le previsioni dei Dieci

— Ecco le variazioni percentuali previste per i principali indicatori economici nella Cee. Per il sono indicate le prime previsioni (a) che le stime formulate (b).

	1983	1984 (a)	1984 (b)	1985
Prodotto interno lordo (vol.)	0,5		2,3	2,3
Prezzi al consumo	6,1	5,9	5,1	
Salari per occupato	7,7	6,0	6,5	5,5
Bil. pagamen. correnti (pe pil)	0	0	0	
Deficit amm. pubblica (pe pil)	— 5,6	— 4,7	— 5,3	— 4,8
Aumento massa monetaria	10,8	7,8	8,9	7,2
Tasso ufficiale disoccupazione	10,8		11,0	11,5
occupazione	— 0,7	— 0,2	0	

L'utile Ferrero ha raggiunto i 25,6 miliardi

TORINO — La «Ferrero e C. Spa», la holding industriale del gruppo Ferrero in Italia, ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 1984 con un utile di 25,6 miliardi di lire. Il bilancio della società è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. Circa 13 miliardi di lire dell'utile — fa rilevare nota — derivano dividendi delle società operative.

Xavier Ortoli presidente della Total

PARIGI — François Xavier Ortoli è il presidente della Total, la compagnia dei petroli francese a capitale pubblico che domina il mercato interno assieme con l'altra società petrolifera statale, la Elf-Aquitaine.

Ortoli, vicepresidente della Commissione esecutiva europea, è nominato ieri dal consiglio di amministrazione della società.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Apre Torino Il «Gardino Bric Market»

Un grande reparto specializzato, su formula telematica, con 20.000 articoli per il «fai da te»

(g. t.) I sempre più numerosi cultori dell'hobby «fai te» hanno di che rallegrarsi. E con loro tutti quegli artigiani e specialisti che nel settore delle costruzioni.

Il 25 ottobre apre infatti i battenti, a Torino, in corso Trapani , il «Gardino Bric Market», in grado di soddisfare tutte le esigenze attuali e future di e professionisti.

Realizzato su di una sperimentalissima «moana» della tedesco Simmers (oltre 50 mercati di questo tipo in sei Paesi europei) già perfezionata dall'azienda del Gruppo Iper a Montebello D/D (PV) e Cremona, il «Bric Market» si sorprende per l'assortimento merceologico e per il «servizio» in grado di assicurare ai propri clienti: oltre 20.000 articoli per la casa, per il giardino e, naturalmente, per il «fai da te», distribuiti lungo 12 itinerari, delle vere e proprie strade che guideranno gli interessati lungo allettanti settori specializzati. Per l'acquirente sarà pertanto estremamente facile trovare quanto cerca quando si soffermerà, ad esempio, tra la via del legno o quella dell'idraulica, tra la via dell'edilizia o quella dell'elettricità.

In pratica, chi voglia costruirsi una casa o ristrutturare una vecchia abitazione, attraverso un laboratorio completo e modificare l'impianto di illuminazione, perfezionare l'attrezzatura specialistica o trovare il materiale per la propria attività artigianale troverà tutto riunito in questo nuovo «Bric Market». E potrà contemporaneamente usufruire — se necessario — delle informazioni, consigli, suggerimenti ed assistenza del personale specializzato che sarà sempre presente sul mercato.

I «maestri» tedeschi della Simmers hanno fornito la ricetta che prima l'Iper ed ora il «Gardino Bric Market» hanno egregiamente applicato in questo nuovo punto di vendita: ai torinesi che non vogliono stare con le mani in l'opportunità di coltivare più liberamente il proprio hobby o di accrescere, con meno problemi ed economizzando, la propria attività artigianale

Canale-Carlevaro 1° al Rally del Conero

Euromotor vincali Vittoria della Escort XR3 dell'Euromotor Torino preparata da Monzeglio al Rally del Conero (AN) davanti ad un gruppo di agguerriti concorrenti nella classe 1600 gruppo N.

Il capitale Miroglio a 72 miliardi

ALBA — Il Gruppo Tessile Miroglio Alba ha aumentato il capitale da 22,5 a 72 miliardi; l'ha deciso l'assemblea della holding.

L'aumento è gratuito mediante trasformazione a capitale di riserve e comporterà variazione composizione degli azionisti del gruppo. Alla Miroglio si parla semplicemente di un «miglior equilibrio» nel bilancio, delle componenti del patrimonio: a fronte di un capitale di 22 miliardi e mezzo le riserve disponibili erano i 146

L'aumento effettuato con l'emissione gratuita di 49 milioni e 500 mila nuove da mille lire ciascuna, pari all'aumento capitale miliardi e mezzo.

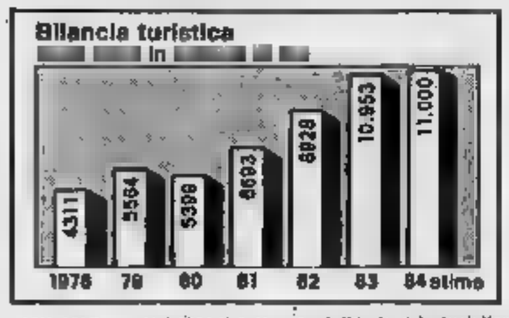
Il Gruppo Tessile Miroglio raggruppa sette società in Italia e quattordici consociate all'estero con 4838 dipendenti circa, di cui 2850 in Italia e 950 all'estero.

Nel il fatturato totale del gruppo è stato di 410 miliardi (219 in Italia e 190 all'export).

● **COFIRI** — Il consiglio d'amministrazione della Cofiri (gruppo Iri) ha approvato la relazione degli amministratori relativa al primo semestre dell'esercizio in corso. Le risultanze economiche al 30 giugno evidenziano un utile operativo di 13,2 miliardi con un incremento del 33 per cento rispetto allo stesso dato

Lagorio ha illustrato il bilancio del settore (dove non mancano le ombre)

Il fatturato 1984 del turismo ha superato i 50 mila miliardi



MILANO — *«Nel 1984 il fatturato dell'industria turistica ha superato i 50 mila miliardi ed è stato superiore a quello di qualsiasi settore dell'economia nazionale, più della siderurgia, della meccanica e della chimica».* Lo affermato Lelio Lagorio, ministro del Turismo e dello Spettacolo, parlando a Milano al convegno su «Il rilancio del turismo» organizzato dal circolo De in collaborazione con la Cariplo.

Lagorio ha tracciato un bilancio della stagione 1984, *«che è stata un anno disastroso, ha confermato che molti problemi si ripetono».* Rispetto 1983, l'afdi turisti stranieri è cresciuto 4,6%, l'ingresso di valuta estera è aumentato del ma è anche cresciuta del 30% la spesa degli italiani all'estero. Negli alberghi arrivi di stranieri sono stati superiori del 2,7% rispetto all'anno scorso, mentre quelli i sono cresciuti del 2%. Nella media, però, la presenza negli alberghi è diminuita dello 0,89%.

Analizzando dettagliatamente i dati, il ministro ha specificato buoni risultati si sono avuti nelle città d'arte (Venezia +8,8%, Roma +7,2%, a +3,5%, Palermo +6,5%) mentre nelle zone balneari sono avuti risultati contrastanti.

suo discorso Lagorio ha ripetuto più volte che è necessario realizzare una politica unitaria nel settore: *«Oggi c'è centro dello Stato e in periferia uno prevalente particolarismi che, se perdurasse, non ci consentirebbe di fronteggiare più eventi».* affermato il ministro.

Lagorio quindi proposto intervento coordinato sui prezzi. Quest'anno i prezzi al consumo nel turismo mentati del 10,4% e quelli alberghieri del . *«Abbiamo prezzi più alti della* ha detto il ministro, ha poi lanciato la proposta un patto triennale sperimentale che dovrebbe coinvolgere istituzioni e forze socioeconomiche del settore per garantire che il costo della vita turistica stia limite programmato.

La finanziaria per l'elettronica

Sale il capitale Rel

ROMA — La finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico (Rel) aumenterà il proprio capitale sociale da miliardi di lire. La decisione — che sarà presa il dicembre prossimo dall'assemblea degli azionisti della società — caratterizzerà «seconda fase» del piano risanamento dell'elettronica civile italiana opera della finanziaria pubblica.

I maggiori interventi compiuti dalla Rel hanno riguardato la Zanussi e la Indesit (con le quali la finanziaria partecipa al capitale della Selcos), per circa 178 miliardi tra quota di capitale sottoscritta e finanziamenti concessi, la Autovox (35 miliardi circa) e la Vezzon (34 miliardi).

Complessivamente, le partecipazioni al capitale delle società elettroniche in crisi sfiorano i cento miliardi lire mentre i finanziamenti concessi ammontano a più di 250 miliardi. (Ansa)

Ecco, in particolare, i principali interventi autorizzati dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) (in milioni):

SOCIETA'	Quota aumento capitale Rel	Finanziam
1) Zanussi-Indesit	27.500	158.000
2) Autovox	15.000	
Vezzon	3.000	
4) Fanta-Chd Elettronic	1.200	
Musicalmastro	500	2.000
6) Radio Cine Forniture	400	500
7) Brionvega	2.000	5.000
8) Larex Cossi	500	2.000
9) Seci	1.200	6.500
10) Industrie Formenti	2.500	5.000
11) Ultravox	1.000	1.000
12) Eurovideo	1.000	4.000
13) Clare	1.800	3.000
14) Nuclam	30%	4.400
15) Europhon	5.000	16.000
16) Teksonor	100	450
17) Zetronic	1.000	1.800
18) Alcor	250	250
19) Faital	700	1.200
20) Rx Mini	1.750	1.000

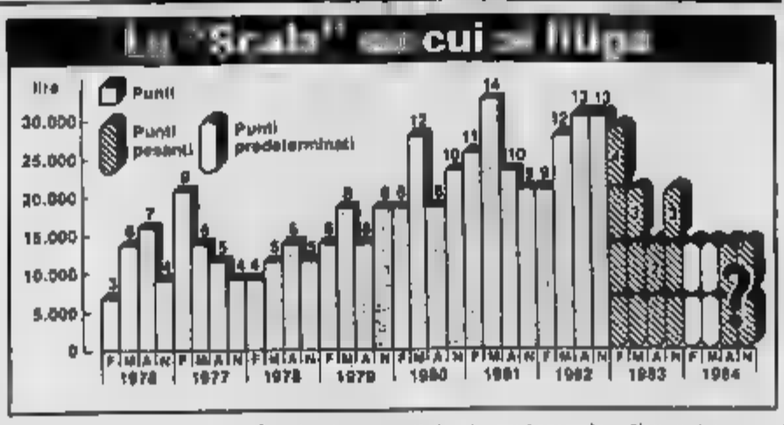
SCALA MOBILE / I sindacati pronti allo scontro con gli imprenditori

Scoppia la guerra dei decimali

— E' scoppiata un'altra volta la «guerra dei decimali» — prospettive di scontri [illegible] tra imprenditori e sindacati, senza esclusione di colpi. All'annuncio della Confindustria e della Confagricoltura di non [illegible] a novembre il punto di scala [illegible] che dovesse scattare in seguito all'accumulo [illegible] frazioni decimali, Cgil-Cisl-Uil hanno subito ribaltato seccamente.

«Questa è la strada migliore — ha dichiarato il segretario confederale Cgil, Militello — se la Confindustria vuol passare dalle relazioni industriali [illegible] relazioni giudiziarie». Per il segretario generale dei tessili Cisl, Caviglioli, «è una decisione [illegible] che, se attuata, costringerebbe il sindacato a rivedere l'intera strategia».

Costituisce, secondo il segretario confederale della Uil, Galbusera, «un indubbio sconfitto per il partito della trattativa, realizzando in pratica una sorta di abolizione strisciante della [illegible] mobile, la cui efficacia tende ad essere ridimensionata in misura [illegible] maggiore quanto minore è il grado d'inflazione». La Cisnal ha proclamato senz'altro lo stato di agitazione di tutte le categorie del l'impiego privato e ha invitato tutti i lavoratori alla protesta.



Insieme alla ripresa delle agitazioni, conseguenze immediate sarebbero l'intensificazione delle vertenze integrative aziendali e l'anticipazione dei rinnovi contrattuali nazionali dell'industria. «Non è infatti praticabile — chiarisce Cavigliolì — alcuna modifica della struttura salario senza che contemporaneamente da un lato si riformi la struttura contrattuale e il sistema delle relazioni industriali, dall'altro si programmi la riduzione e la flessibilità degli orari di lavoro. E come fare tutto questo senza rinnovare i contratti nazionali?».

Il riemergere della questione decimali ha, peraltro, acuito i contrasti fra le centrali sindacali sull'urgenza di aprire un negoziato con gli imprenditori sulla riforma del salario. «Piuccia o meno — ha osservato Galbusera — tutte le contraddizioni e i limiti del movimento sindacale e più in generale della sinistra italiana hanno contribuito e contribuiscono tuttora ad formidabile alibi per la Confindustria».

Galbusera, in netta polemica con Cgil e Cisl, aggiunge: «Siamo arrivati all'epilogo temuto di una complessa vicenda alla quale, al di là delle responsabilità confindustriali, hanno contribuito l'azione propagandistica e strumentale del pci con il referendum, l'indecisione e il ruolo subalterno di una parte importante del movimento sindacale agli interessi di partito (vedi Cgil), [illegible] dell'intransigenza tattica di chi nasconde un dissenso di merito sull'opportunità della riforma del salario (Cisl). Oggi non — conclude il dirigente della Uil — deve a questo punto assumersi le proprie responsabilità, indicando esplicitamente su quali linee strategiche intende muoversi in materia di riforma del salario: senza ciò sarà inutile scioperare [illegible] temi o piangere [illegible] latte versato perché l'iniziativa politica sarà paradossalmente consegnata nelle mani dei cavalier Lucchini [illegible] parte della stessa sinistra».

Se le altre organizzazioni sindacali si ritroveranno sulla linea della Confindustria e della Confagricoltura lo scontro sarà ancora più duro e [illegible]. La Confapi è orientata a non [illegible] mentre la Confcommercio deciderà il 31 ottobre e la Confartigianato stasera. Ma quindicimila aziende aderenti alla Lega nazionale delle cooperative hanno, invece, deliberato di corrispondere regolarmente nel [illegible] novembre l'eventuale punto di contingenza, derivante dal calcolo dei decimali.

Anche nel settore del credito la vertenza per il contratto aziendale sta esplodendo con particolare violenza. Numerosi scioperi sono stati attuati per rimuovere «l'ostinata opposizione» delle banche e delle [illegible] Riunioni [illegible] Agnesi, presidente dell'Unione [illegible] Italiani.

Carlo Fossi

Pasta italiana cerca sbocchi

ROMA — [illegible] in notevole ripresa le esportazioni italiane di paste alimentari: nei primi 7 mesi del [illegible] — secondo le cifre diffuse ieri dall'Associazione nazionale cerealisti — sono stati esportati un milione 505 mila quintali di pasta con un incremento del 17% sull'analogo periodo del [illegible].

Per iniziativa di un'industria albese, l'Alsadoro (70 dipendenti, 20 miliardi di fatturato, di cui il [illegible] all'esportazione) si riuniscono oggi ad Alba per esaminare la situazione e e adottare eventuali [illegible] iniziative comuni i maggiori esponenti del settore, italiani e stranieri. Una relazione sarà tenuta da Ric[illegible] Agnesi, presidente dell'Unione pastai italiani.

La legge finanziaria da martedì alla Camera

ROMA — La legge finanziaria per l'85 sarà da martedì all'esame dell'aula di Montecitorio. [illegible] notte infatti è stata approvata in sede referente dalla commissione Bilancio della Camera. L'aula esaminerà congiuntamente la finanziaria e il bilancio [illegible] previsione per l'85 e quello pluriennale per il triennio 85-87 martedì 30 ottobre, mercoledì 31, poi ci sarà l'interruzione dei lavori parlamentari per lo svolgersi del congresso radicale. La discussione dei documenti contabili dello [illegible] riprenderà lunedì 5 novembre.

I vari gruppi politici hanno già avuto assegnato il tempo complessivamente disponibile per la discussione sulle linee generali: 22 ore in tutto, che si aggiungono [illegible] per gli interventi introduttivi dei relatori e del governo e poi il tempo necessario per le repliche. La dc avrà a disposizione poco meno di 4 ore, i comunisti 4, [illegible] 2 ore e un quarto e poi gli altri gruppi un tempo che varia dall'ora e 4 minuti dei radicali all'ora e tre quarti dei missini. Il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino (dc) ha voluto mettere in [illegible] l'approvazione in sede referente sia avvenuta senza superare «il saldo netto da finanziare e quindi la previsione del fabbisogno del [illegible] pubblico.

I petrolieri preoccupati

[illegible] - Preoccupazione e sconcerto ha determinato, presso i maggiori operatori petroliferi la bocciatura di ieri al senato del decreto legge che stabiliva l'aumento delle scorte d'obbligo sulle importazioni di prodotti petroliferi finiti (dal 5 al 20 per cento).

Lo ha detto il ministro saudita Yamani

Petrolio, Messico e Egitto taglieranno la produzione

OSLO — Il ministro saudita del Petrolio, sceicco Ahmed Zaki Yamani, ha detto ieri che il Messico, l'Egitto e Paesi non aderenti all'Organizzazione dei Paesi esportatori di greggio (Opec) — si sono impegnati «a opportuni tagli alla produzione, nel quadro di sforzi messi in [illegible] dai produttori per dare stabilità ai prezzi dell'oro nero».

In una conferenza stampa tenuta ad Oslo, Yamani ha detto di prevedere che il [illegible] «spot» [illegible] greggio salirà a 29 dollari il barile entro la fine di novembre, dall'attuale livello sotto i 28 dollari per il tipo «Arabian light».

Nella capitale norvegese, il ministro saudita è avuto lunghi colloqui con una delegazione di questo Paese, guidata dal ministro per il Petrolio e l'energia, Knare Kristiansen, nel corso dei quali egli ha chiesto appoggi a favore dei Paesi Opec che lottano per porre termine alla caduta dei prezzi del petrolio.

IL SINDACO RENDE [illegible]

Che il Comune di Mondovì [illegible] vrà indire licitazione privata per l'appalto dei [illegible] lavori:
1) Adeguamento blocks n. 3 norme di sicurezza ed antincendio L. 53.047.094
2) Urbanizzazione zona 167 A e C L. 49.500.000.
3) Riscimento tubazioni riscaldamento palestra Ita L. 34.378.000.
4) Ristrutturazione impianti elettrici Scuola elementare di Carassone L. 23.253.000.
5) Ristrutturazione impianti elettrici ex Passionisti L. 155.606.000
6) Costruzione colombari Cimitero Urbano L. 334.100.000.
7) Costruzione marciapiedi L. 41.500.000.

Metodo di aggiudicazione: art 1 lett. A) L. 2-2-73 n. 14.
Alle proprie interesse le ditte sono invitate a produrre copia dell'iscrizione A.N.C. per i lavori dei cui richiesta, nonché elenco delle opere realizzate per conto di Enti pubblici nell'arco degli ultimi cinque anni.
Le richieste d'invito, distinte per ciascun lavoro e [illegible] in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
A norma dell'art 7 della L. 2-2-1973 n. 14 la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Mondovì, li 11-10-1984.

IL SINDACO (prof. G. Lisalgnoli)

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 449/82 contro [illegible] Anna Maria in Pupi.
Il giorno 15-11-1984 alle ore 13,30 [illegible] giudice dell'esecuzione, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In BARDONECCHIA, via Generale Cantore n. 8 alloggio n. 13 al p. 2°, composto di sei camere, cucinino e servizi; al piano seminterrato box n. 6. Gli immobili non sono ancora censiti al NCEU ma sono stati denunciati con scheda n. 366 l'alloggio e n. 349 il box, in data 6-12-1973.
Prezzo base L. 103.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposti per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto. Maggiorenti stranieri dovranno produrre autorizzazione rilasciata dalla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
[illegible] del presso entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA dr. Umberto Pistorio

CITTA' DI COLLEGNO
AVVISO DI GARA

Appalto lavori manutenzione straordinaria e costruzione 4° lotto blocchi loculi e cellette nel cimitero comunale.
Importo L. 543.952.617
Aggiudicazione licitazione privata ex [illegible] L. 2-2-1973, n. 14
La richiesta di invito, corredata da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. (Cat. 7), che non sarà in alcun modo vincolante per l'Amministrazione, dovrà pervenire alla Segreteria generale entro il 13-11-1984.
Il SEGRETARIO GENERALE (prof. dott. D. De Pietro)

IL SINDACO

COMUNE [illegible]

Si rende noto che il Comune della Spezia indirà una licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 con esclusione di offerte in aumento per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore generale da via Deiva e viale Fieschi per arrivare fino via Carducci - 3° stralcio - dell'importo a base d'asta di L. 845.000.000
La data interessate alla gara ed in possesso dei requisiti di legge (iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/a ed importo di almeno L. 1.500.000.000) possono presentare richiesta di invito su carta legale, diretta al Comune della Spezia - Settore Amministrazione e Contabilità - entro il 5 novembre 1984.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Tutte le spese di gara, compresa quella degli avvisi sui principali quotidiani, sono a carico della Ditta aggiudicataria.
La Spezia, li 19 ottobre 1984

IL SINDACO (Sandro Bertagna)

CASA DI [illegible]

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione della Casa di Riposo, intende appaltare mediante licitazione privata la fornitura del pane per quattro anni per il periodo 1985.
Le ditte interessate possono presentare le richieste d'invito in bollo entro il 20-11-1984. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Addì, 15-10-

IL PRESIDENTE (rag. G. Ciarnelli)

COMUNE DI CAVOUR
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10061

Avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione di struttura polivalente per attività culturali e ricreative - 2° Stralcio.
Importo presunto lavori a base d'asta L. 111.250.000
Aggiudicazione per 1 lotto ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14
Richieste invito, non vincolanti Amministrazione entro il novembre 1984 alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO (Vitt. Ettorio Panaglia)

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Formazione Professionale
BANDO PUBBLICO

La Città di Torino ricerca per incarichi a tempo determinato nella Formazione Professionale insegnanti forniti delle seguenti qualificazioni:
— Laureati/laureandi/diplomati in elettronica ed elettronica ad indirizzo industriale
— Laureati/laureandi in ingegneria elettronica per l'insegnamento di elettronica digitale e analogica, microprocessori e controllo processi.
— Periti per laboratorio elettronico, preferibilmente studi universitari o tipi.
— Idraulico-lattoniere impiantista termico per laboratorio lattoneria: diploma o qualifica professionale.
— Idraulico per laboratorio impianti termici e gas: diploma o qualifica professionale.
— Termoidraulico pratico e teorico.
— Perito elettromeccanico per laboratorio.

Per tutte le qualifiche si richiede possibilmente esperienza lavorativa.
Gli interessati dovranno produrre istanza in bollo con relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.
La selezione verrà effettuata da apposita Commissione.
Per informazioni rivolgersi [illegible] Lavoro, via Ventimiglia 201, Torino, tel. 5765 interno 2069.
Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Personale dell'Area Diritto XIX Lavoro, via Ventimiglia 201, entro e non oltre il [illegible].

Annibaldi: «Non paghiamo i patti erano molto chiari»

ROMA — A [illegible] è proprio vero che la Confindustria non pagherà i decimali della contingenza? Lo chiediamo a Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria.

«Sì [illegible] non è una decisione di oggi. Oggi c'è [illegible] conferma di una nostra posizione espressa due anni fa, cioè [illegible] momento che fu firmato l'accordo [illegible] pennato [illegible] che dice testualmente: per determinare gli aumenti dell'indennità di contingenza si farà riferimento alle differenze assolute al netto delle frazioni [illegible] punto. Sfido chiunque a darne [illegible] interpretazione diversa».

Una scelta dei «falchi» della Confindustria prima di iniziare il negoziato [illegible] riforma del salario o il tentativo [illegible] costringere il sindacato a accelerare i tempi per la trattativa? «La nostra posizione — sostiene Annibaldi — non è assolutamente strumentale. Noi sul [illegible]to del lavoro abbiamo un duplice interesse. Il primo, di ricondurlo nei [illegible] che il governo ha indicato [illegible] il 1985; l'altro, di riformarlo per [illegible] più rispondente alle esigenze delle imprese [illegible] anche dei lavoratori. Per far questo bisogna [illegible] in due e quindi abbiamo ricercato e ricerchiamo la trattativa».

Il ministro De [illegible] è da sempre contrario al taglio [illegible] decimali. [illegible] il rischio di irrigidire i rapporti [illegible] il governo in un momento delicato.

«Non so quale sia la posizione del ministro De Michelis. Mi pare però che in passato lo si richiamato alla interpretazione [illegible] suo predecessore. [illegible] sarebbe significativo se il trattasse [illegible] un lodo dove fa testo l'interpretazione di chi [illegible] scritto».

Può essere più esplicito?

«Quello del [illegible]1 non fu un lodo ma un vero e proprio accordo con tanto di firma delle parti le quali esplicitamente e formalmente contengono sul contenuto dell'accordo stesso. Quindi ciò che conta [illegible] è tanto l'interpretazione autorevole ma il testo letterale. Non vogliamo irrigidire i rapporti con il governo e non [illegible] che applicare letteralmente un accordo significhi andar contro qualcuno».

Che [illegible] finora ha ostacolato l'avvio di una trattativa tra Confindustria e Lama, Carniti, Benvenuto? «La litigiosità all'interno [illegible] organizzazioni sindacali e la diversità [illegible] posizioni. [illegible] Cisl non vuole trattare con [illegible] il costo del [illegible] finché pende il referendum comunista e, comunque, è disposta [illegible] aprire una trattativa [illegible] volta superato lo scoglio del referendum per ridurre l'orario [illegible] lavoro. Uil e Cgil [illegible] su altre posizioni. Di questa babele è emersa solo [illegible] cosa certa: nessuna risposta [illegible] nostri inviti».

[illegible] le divisioni del sindacato [illegible] superate che accadrà?

«Due cose. Sul piano economico un [illegible] costo del lavoro nel [illegible] oltre gli obiettivi fissati dal governo. Il risultato sarà maggiore inflazione, minore competitività, riduzione [illegible] produzione e dell'occupazione. La seconda cosa, che le relazioni industriali tornano allo preistoria perché i sindacati [illegible] dimostrato [illegible] essere classe dirigente e di non saper affrontare i nodi strutturali della nostra economia».

Paolo [illegible]

È credibile un accordo sul salario, che per molti significherà una busta paga più leggera, quando il governo tentenna anche di fronte all'evasione fiscale?

«Non abbiamo mai proposto una busta paga più leggera ma meno affidata [illegible] automatismi che lasciano spazio negoziale e che, come una ghigliottina, [illegible] applichi tutte le retribuzioni. Come pure abbiamo proposto di ridurre il divario fra quanto c'è scritto [illegible] busta paga e quanto c'è dentro (salario lordo [illegible] e salario netto) e tutti gli oneri che impropriamente pesano sul costo del lavoro. Un po' strano è che la proposta della Confindustria, resa nota il 28 ottobre, abbia trovato [illegible] qualche sbrigativo commento. Credo invece che i sindacati dovrebbero dimostrare più attenzione ai problemi che interessano [illegible] lavoratori. Purtroppo gli interessi politici, gli schieramenti, i dispetti [illegible] sono trasferiti dal mondo politico anche al mondo [illegible] sindacale. Così è difficile pensare di risolvere i problemi [illegible] di [illegible]».

Eugenio Palmieri

Tribuna

Zanussi ancora ostacoli

MILANO — Sono [illegible] ieri a Milano gli incontri fra i rappresentanti dell'Electrolux e quelli [illegible] famiglia Zanussi nel tentativo di trovare una soluzione per il passaggio di proprietà dell'azienda di Pordenone. Il termine dell'incontro, che si è tenuto nella sede di Mediobanca, [illegible] è stato possibile [illegible] i risultati raggiunti. L'Electrolux intende garantirsi [illegible] eventuali conseguenze delle inchieste giudiziarie attualmente in corso.

[illegible] svedesi insistono per acquistare l'intera proprietà della Zanussi per poi cedere a un'altra società le aziende operative. In questa società l'Electrolux avrebbe in partenza una quota del [illegible] che poi aumenterebbe sottoscrivendo in larga parte un aumento di capitale. Il tentativo è quello di agganciare le [illegible] cieta operative dalla holding Zanussi Spa sulla quale [illegible] il rischio di una multa, forse anche superiore ai 300 miliardi, [illegible] la costituzione illecita di fondi all'estero. Gli svedesi vorrebbero [illegible] che i miliardi (circa 26) versati alla famiglia Zanussi [illegible] vincolati come garanzia: nell'operazione gli svedesi rischiano ben più di 26 miliardi. Ma un'eventuale condanna porterebbe quasi certamente al fallimento e quindi c'è il rischio [illegible] il magistrato intenti l'azione revocatoria annullando la vendita.

La Cisl propone una ricetta per i cassintegrati della Fiat

TORINO — L'unico sbocco alla disoccupazione provocata dalla crisi economica [illegible] dalla tecnologia è, secondo la Cisl, la suddivisione del lavoro, ovvero il «orario di lavoro», unito a [illegible] per ampliare le possibilità di impiego. E' invece «profondamente sbagliato il prepensionamento a 55 anni, perché significa rendere ancora più pesante, in prospettiva, il mercato del lavoro». Lo hanno ribadito ieri, all'attivo piemontese dei quadri dirigenti Cisl, il segretario confederale Mario Colombo e il coordinatore auto della Fim, Mario Sepi.

Proprio a Torino, dove è più acuto il problema dei disoccupati e dei lavoratori in [illegible] integrazione a zero ore (sono ancora 12 mila i cassintegrati Fiat Auto da riqualificare), la Cisl propone di sperimentare una agenzia per creare possibilità di lavoro, sull'esempio delle job [illegible] sperimentate all'estero (British Steel e General Motors). Il governo dovrebbe «finanziare l'iniziativa. Il fisco fornire risorse materiali». Ha [illegible] Sepi: «In fondo è lo stesso meccanismo già adottato a [illegible] Liguria, anche se lì si trattava di poche centinaia di addetti».

Vengono inoltre chieste una modifica del part time, [illegible] allargare da 3 a 5 anni la fascia di età senza penalizzare chi ne usufruisce nel piano previdenziale, incentivazioni alle imprese [illegible] cassintegrati e [illegible] ripresa della contrattazione con la Fiat per attuare gli strumenti già prefigurati.

c. nov.

Lettera del ministro Cgil, Cisl, Uil [illegible] le proposte definitive

Martedì la risposta del sindacato al piano De Michelis sulle pensioni

TORINO — La lettera [illegible] ministro [illegible] Michelis a Cgil, Cisl e [illegible] è partita ieri, oggetto le pensioni, dopo le proteste [illegible] centrali sindacali, [illegible] una normativa definita «incerta e confusa». Martedì il sindacato lo valuterà nel più previsto [illegible] sulla riforma previdenziale.

Lo ha annunciato ieri, [illegible] un incontro organizzato [illegible] da [illegible] torinese il sottosegretario [illegible] Lavoro e alla Previdenza sociale, [illegible] Borruso, illustrando [illegible] proprio partito i concetti della riforma, non solo [illegible] esponente socialdemocratico, ma come rappresentante del governo, smentendo le voci di scontro fra dc e psi e fra sottosegretario e ministro.

«All'ultimo confronto [illegible] il sindacato — [illegible] detto — c'era anche l'on. De Michelis, [illegible] ora ha preparato [illegible] lettera [illegible] Cgil, [illegible] e Uil, in cui le posizioni [illegible] sono molto ravvicinate. Speriamo che [illegible] nuove proposte siano ben accolte, in modo da consentire un iter veloce per [illegible] legge [illegible] sentita e altrettanto [illegible] urgente».

I contrasti fra governo e rappresentanti dei lavoratori vertono sostanzialmente su tre punti: transizione dal vecchio sistema al nuovo; età massima di lavoro; possibilità [illegible] cumulo fra stipendio (per [illegible] continua a lavorare) e pensione.

«Il governo — ha spiegato Borruso — vuole raggiungere alcuni obiettivi [illegible]: innanzi tutto arrivare [illegible] ad equilibrio finanziario che deve essere garantito dalla riforma, poi assicurare [illegible] più alcuno degli [illegible] e infine perequazione [illegible] tutti [illegible] problemi».

C'è comunque il nodo della transizione dal vecchio al nuovo sistema e, nel merito, [illegible] lettera al sindacato spiega che per chi ha [illegible] anni di contributi verrà seguito il vecchio sistema, mentre [illegible] coloro che ne hanno maturati meno verrà adottato (per calcoli e trattamento) un sistema «misto», [illegible] vecchio per i contributi già versati, quello [illegible] per gli anni [illegible] lavorare.

Rimane l'ipotesi [illegible] obbligo al lavoro sino ai [illegible] anni, con l'incentivo a proseguire sino a 65; chi sceglie comunque [illegible] andare in pensione allo scadere del sessantesimo anno d'età perde semplicemente l'incentivo. A giudizio di Borruso [illegible] marcia di avvicinamento al sindacato [illegible] prosegue anche sul problema [illegible] cumulo salario-pensione. «Chi, arrivato a [illegible] anni, continuerà a lavorare, potrà [illegible] aggiungere [illegible] pensione allo stipendio, purché [illegible] non superi il doppio del minimo che oggi è [illegible] 330 mila [illegible]».

Giuseppe Bangiorgio

UN NUOVO SERVIZIO LOCAT/CONFARTIGIANATO PIEMONTE

BUONE NOTIZIE.*)

*)Con i contributi Artigiancassa, il leasing per [illegible] Imprese Artigiane conviene di più perché [illegible]

DOPPIO [illegible]
derivante dal contributo [illegible] conto canoni della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane previsto dalla legge 240/81 art. 23,1° [illegible] e dalle condizioni finanziarie particolarmente vantaggiose praticate dalla LOCAT.

TEMPI
di istruzione e delibera delle pratiche ridotti [illegible] minimo.

[illegible] E CHIAREZZA
delle procedure [illegible] seguire per la richiesta del contributo [illegible] la stipula del contratto di leasing.

[illegible]
della LOCAT consolidata [illegible] 20 anni [illegible] attività nel settore artigiano.

CONFARTIGIANATO [illegible]
10125 Torino
Corso G. Marconi, 34 - Tel. (011) 680.247

Locat Leasing [illegible] sempre.
Locat Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale:
10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 32
Tel. (011) 515.531 - Telex 220220

GLI OPERATORI PERPLESSI SUL MERCATO UNICO

Milano: «La Borsa vera si trova a piazza Affari»

Gli scambi azionari hanno concluso la settimana in un clima apatico (-0,25%)

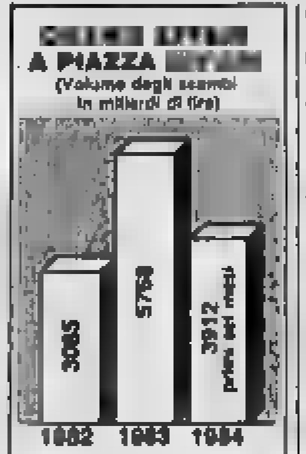
MILANO — Nella seduta di ieri [redacted] si [redacted] registrare contenute oscillazioni [redacted] due [redacted] per i prezzi [redacted] scambi in diminuzione.

La settimana si è conclusa con [redacted] riunione [redacted] toni quasi [redacted] conseguenza soprattutto di un rallentamento dell'attività, nonostante sul mercato sia avvertibile la presenza di [redacted] potenziale che si estrinseca per il momento nella richiesta, fatta ai margini delle corbeilles, di partite piuttosto rotonde di titoli.

La seduta ufficiale ha invece registrato una contrazione degli [redacted] conseguenza soprattutto dell'af[redacted] di quelle sparute iniziative [redacted] corso [redacted] settimana avevano animato [redacted] questo [redacted] quel titolo, [redacted] la presenza [redacted] qualche prudenziale [redacted] ha provocato frazionali limature nei prezzi. L'indice Comit ha registrato una flessione dello 0,25%.

MILANO — «Ci [redacted] pure l'Altissimo». [redacted] c'è grande entusiasmo [redacted] re [redacted] grida della Borsa [redacted] per l'arrivo nel [redacted] prossimo del ministro dell'Industria (che [redacted] pochi mesi la [redacted] di Goria e [redacted] folta delegazione [redacted] parlamentari).

Il ministro del Tesoro, Goria



Eppure, mai come in questo momento, piazza Affari deve guardare con attenzione al mondo politico. In ballo, infatti, è il futuro della Borsa destinata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nel [redacted] finanziario italiano. E Borsa in Italia (almeno da qualche anno) vuol [redacted] Milano.

I dati parlano chiaro: dal 70 per cento degli scambi azionari in Italia del 1970 si è passati [redacted] per cento del 1983 [redacted] altre Borse contestano questi numeri).

Un primato n[redacted] che [redacted] operatori d[redacted] intendono [redacted] le energie convinti che solo dalle corbeilles di piazza Affari può partire il recupero dell'Italia nei confronti delle maggiori piazze finanziarie.

Di qui un atteggiamento netto e deciso contro la richiesta delle altre Borse italiane di [redacted] il processo di costituzione di un mercato unico nazionale delle Borse valori, un tema che [redacted] vivaci reazioni tra gli operatori milanesi.

«In sostanza — spiega un membro del comitato direttivo di Milano — *gli agenti delle altre piazze chiedono di fare gli agenti a Milano senza sopportare i costi di struttura che comporta».* *«Il mercato unico nazionale* — commenta il vice presidente della Borsa Paolo Borroni — *comporta gravi problemi di ordine economico, legale e tecnico».* Afferma [redacted] Albertini: *«Il mercato nazionale è semmai un punto di arrivo della riforma della Borsa. Non certo un punto di partenza».*

Il presidente della [redacted] Ettore Fumagalli tace (*«Ci siamo imposti* — dice — *una [redacted] riflessione perché le polemiche non giovano a nessuno»*) ma [redacted] occasione della visita di senatori e deputati a Milano è stato molto esplicito. *«Noi auspichiamo* — ha detto il presidente — *[redacted] mercato nazionale integrato ma non desideriamo che venga strumentalizzato come entità senza contenuti o al servizio di interessi particolari».* E ancora: *«Il problema della [redacted] lizzazione del mercato nazionale [redacted] integrato è collegato all'identificazione dei contenuti e delle modalità operative. Se [redacted] è chiaro la nozione di mercato integrato e inequivoci i termini del suo funzionamento si rischia solo di condannare per molti anni ancora [redacted] costituenda [redacted] Borsa a una condizione [redacted] minorità, inefficienza e estraneità dal mondo reale degli affari».*

Ma a quali condizioni per gli agenti milanesi [redacted] può parlare [redacted] unico? Ha scritto Albertini [redacted] un articolo pubblicato di recente nella rivista [redacted] banca popolare: *«Il primo passo indispensabile è la realizzazione [redacted] una vera concentrazione degli scambi, accompagnata da un miglioramento del sistema di rilevazioni [redacted] prezzi e della loro diffusione [redacted] tempo reale. Il secondo sarà [redacted] realizzazione di un sistema di interconnessione che consentirà di operare in un mercato unico nazionale».*

Ma il punto centrale per [redacted] fase intermedia è questo: ci vogliono società di agenti di cambio che risultino [redacted] solide e che aggancino agenti [redacted] cambio [redacted] altre città, salvaguardando il patrimonio [redacted] professionalità e di esperienza accumulato. *«Insomma* — esclama un agente — *o si salvano Borse già decotte o si salvano gli agenti».*

Tutte le altre scorciatoie per affrontare il problema delle piazze minori sono destinate, dicono a Milano, a fallire, ivi compreso il collegamento telefonico per la determinazione di [redacted] prezzo unico su un numero ristretto di titoli. Tale logica, si afferma, è addirittura in contrasto con un'effettiva concentrazione degli scambi.

Eppure il problema di rivitalizzare le piazze minori esiste.

Il messaggio di Milano, insomma, è chiaro: il mercato unico subito non può essere accettato. Si tratta di vedere [redacted] reazioni [redacted] altre piazze finanziarie, da cui tra l'altro proviene larga parte degli ordini eseguiti a Milano.

Ugo Bertone

I depositi delle banche salgono al rallentatore

BRINDISI — La raccolta bancaria crescerà quest'anno intorno al 10%, con un incremento praticamente nullo in termini reali. In valore assoluto, i depositi delle banche dovrebbero aumentare di circa [redacted] miliardi di lire, cioè meno della metà dell'incremento che sarà realizzato dai titoli pubblici.

Il dato è emerso nel corso di un convegno organizzato a Selva di Fasano, in provincia di Brindisi, dalle Banche Popolari. Tema delle discussioni il processo di disintermediazione che caratterizza il [redacted] bancario, il problema principale che in questo momento si trovano ad affrontare i banchieri. Gli impieghi tirano, ma i depositi no. Che cosa fare? Il direttore generale dell'Abi, Felice Gianani, ha detto che il rigido controllo della liquidità bancaria attuato dalle autorità monetarie «deve indurre le aziende di credito a grande cautela nel porre in essere politiche volte a tentare di forzare la dinamica della raccolta.

Il presidente Eni ha espresso «preoccupazione per la dinamica degli scambi»

Reviglio chiede al governo sovietico di accelerare gli acquisti in Italia

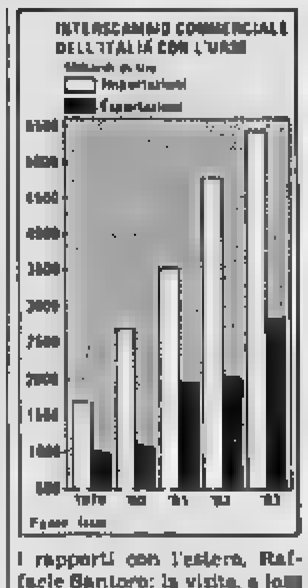
Il disavanzo in nostro sfavore nell'interscambio toccherà quest'anno i [redacted] miliardi - Si aprono nuove prospettive

MOSCA — Il grave deficit italiano nel commercio bilaterale con l'Urss è stato il tema dominante nei tre giorni di colloqui moscoviti [redacted] presidente dell'Eni, Franco Reviglio. Invitato dal presidente del Consiglio Craxi [redacted] agire non solo per l'ente [redacted] sua competenza, ma più ampiamente per quella [redacted] egli ha definito *«l'azienda Italia»*, in particolare a esprimere *«con molta fermezza»* [redacted] *«grave preoccupazione»* per la dinamica dell'interscambio italo-sovietico, Reviglio [redacted] che il suo *«serio avvertimento»* è stato accolto [redacted] *«ampia disponibilità»* dai suoi interlocutori.

Nel maggio scorso, parallelamente alla firma del contratto Eni per l'acquisto del [redacted] siberiano, i sovietici [redacted] erano impegnati a riutilizzare in Italia gli utili del metano e, nell'arco di due anni, la metà [redacted] disavanzo di [redacted] miliardi registrato nel 1983. *«Tale impegno politico* — [redacted] detto Reviglio — *mi è stato confermato a tutti i livelli. Di fatto, però, si è ancora lontani da quell'obiettivo: quest'anno il disavanzo italiano, spiegato dai sovietici come riflesso [redacted] una [redacted] delle ordinazioni durante la cosiddetta "pausa di riflessione", toccherà i 3000 miliardi. E' quindi necessario che Mosca si decida a spendere ogni anno un miliardo di dollari in più».* E soprattutto, [redacted] precisato, occ[redacted] che Mosca agisca con urgenza: *«Ci [redacted] tempi tecnici e le commesse di grandi impianti [redacted] si riflettono immediatamente sull'interscambio. Per questo, e al fine di evitare che anche nel [redacted] forbice si allarghi, [redacted] che l'Urss acquisti anche prodotti finiti; e che concluda commesse che diano garanzia di futuri utili».*

Tutto ciò Reviglio ha ripetuto [redacted] ogni passo dei [redacted] colloqui moscoviti.

Bod[redacted] *«Sì, ma lo sarò di più fra un anno, quando ci [redacted] contratti firmati».* Più ottimisti [redacted] apparsi il presidente [redacted] Nuovo Pignone, Franco Ciatti, quello [redacted] Snam-Progetti, Duilio Oreppi, e il direttore Eni per



i rapporti con l'estero, Raffaele Santoro: la visita, a loro giudizio, ha aperto prospettive che prima non esistevano.

Quali? Reviglio, sempre in veste [redacted] manager dell'«azienda Italia», oltre [redacted] presidente dell'Eni, ha insistito con i sovietici su tre precise linee. La prima, per dare un'immediata svolta ai rapporti commerciali italo-sovietici, consiste nell'acquisto di prodotti finiti. L'impatto sulla bilancia commerciale (fra 300 e 400 miliardi [redacted] lire) *«non sarebbe eclatante»*, ma indicherebbe la *«volontà concreta»* dell'Urss di uscire dall'attuale impasse. I sovietici hanno risposto, informa Reviglio, di essere disponibili all'acquisto di prodotti alimen[redacted] dalla lega delle Cooperative (una cui delegazione, guidata [redacted] presidente Prandini, [redacted] in questi giorni a Mosca), di prodotti siderurgici dalla Finsider, [redacted] prodotti chimici e oli lubrificanti dalla stessa Eni.

La seconda linea consiste nel raggiungere accordi su commesse industriali, [redacted] concludere in tempi brevi (*«Già [redacted] prossimi mesi»*, ha precisato Reviglio). L'Eni potrebbe fornire a Mosca quattro grandi impianti: due chimici (il più grande, in collaborazione con [redacted] Montedison, per le materie plastiche, con dimensioni analoghe a quello della Fiat a Togliatti). [redacted] nel settore dell'abbigliamento a [redacted] per [redacted] dei giacimenti di gas a Karachaganach. Ma più immediato, ormai alle fasi finali della trattativa, è un progetto di carbonodotto — il primo [redacted] genere, 90 milioni di dollari — che dovrà unire i giacimenti siberiani [redacted] Bielovo alle centrali elettriche [redacted] Novosibirsk.

E poi c'è la terza linea, legata alle future strategie economiche e [redacted] dell'Urss, quindi al prossimo piano quinquennale 1986-90: risparmio energetico, prospezione petrolifera nel Mare di Barents, e così via. E' [redacted] di[redacted] ad ampio raggio, nel quale si inserisce il [redacted] problema dei finanziamenti in dollari (anzi, dei loro tassi, che Mosca esige a un 7,5 per cento inaccettabile per i costi di mercato). Una soluzione potrebbe [redacted] un'apertura di credito in Ecu, l'unità di conto comunitaria: *«I sovietici* — dice Reviglio — *non sono parsi sordi a questo suggerimento».*

Fabio Galvano

Le [redacted] in corso con l'Ifint, nuovi mercati per il gruppo torinese

L'inglese Idv (whisky J&B) nella Cinzano?

TORINO — Cinzano, Ifint e Idv (International Distillers & Vintners) hanno avviato trattative volte alla definizione di accordi in base [redacted] quali l'Idv acquisirebbe una partecipazione nel Gruppo Cinzano, condividendo con l'Ifint la proprietà del 50% del capitale sociale.

L'operazione avverrà attraverso l'acquisizione da parte della Idv del 50% della finanziaria, attualmente interamente controllata dalla Ifint, che possiede il 50% del Gruppo Cinzano. Ad operazione conclusa la società torinese sarà controllata pariteticamente da un lato dalla famiglia Marone Cinzano e dall'altro da Ifint e Idv.

Alberto Marone Cinzano, presidente del Gruppo Cinzano, rileva con soddisfazione come, dopo un periodo di oltre 50 anni durante i quali le relazioni commerciali con l'Idv in vari Paesi del mondo — Italia inclusa — si sono sviluppate con successo, i due gruppi intendono ora stabilire legami più stretti sotto il profilo azionario oltreché commerciale. Dalla definizione delle trattative in [redacted] potranno derivare notevoli benefici all'attività della Cinzano.

Anthony Tennant, presidente della Idv, sottolinea l'interesse della società inglese nel rafforzare i rapporti con un gruppo internazionalmente affermato nel settore del vermouth e degli spumanti ed il carattere complementare delle linee di prodotto Cinzano e di Idv, che vanta nel suo portafoglio il whisky J&B ed il gin Gilbey.

Nell'ambito di questa importante trattativa, Alberto Marone Cinzano entrerà a far parte del consiglio di amministrazione della Idv mentre due consiglieri del gruppo inglese verranno cooptati nel consiglio di amministrazione di Cinzano International.

Idv e Cinzano continueranno comun[redacted] ad operare come aziende indipendenti e separate.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 26-10	Variaz.	Quantità trattata	Torino 26-10
ALIMENTARI				
Alivar	5630	— 150	4500	6000
Bonifiche Ferr.	25064	—	300	n.q.
Eridania	8484	— 40	14700	8100
Florio	n.q.	—	—	101
ISP ord.	1700	— 1	4000	n.q.
ISP risp.	1564	— 5	5000	n.q.
Milanogr. Vitt.	4990	+ 80	1000	4910
Perugina ord.	1815	— 5	3000	n.q.
Perugina risp.	1083	— 1	7000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[redacted]	+ 10	11500	n.q.
Ausonia Ass.	948	— 3	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15200	—	4300	15300
C. Ass. Mi. risp.	7900	— 50	2400	7950
C. Latina ord.	530	+ 3	7000	530
C. Latina priv.	460	— 1	5000	455
FIRS ord.	1000	—	—	n.q.
FIRS risp.	470	—	—	n.q.
Generali	39800	+ 250	40300	39100
Italia Ass.	8400	+ 240	1100	n.q.
L'Abeille	28300	— 500	100	n.q.
La Fondiaria	40290	+ 290	4000	n.q.
La Previdente	11200	— 10	1000	n.q.
RAS	[illegible]	— 400	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	+ 65	3400	11050
SAI priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11050
Toro Ass. ord.	11401	+ 1	1000	11400
Toro Ass. priv.	8100	— [redacted]	[redacted]	8200
BAN[redacted]				
B. Catt. Veneto	4070	+ 30	7000	n.q.
B. Comm. Ital.	15700	— 15	4300	15750
B.N.A. ord.	4640	+ 45	2000	4635
B.N.A. priv.	2700	—	—	2600
Banca Roma	15900	— 60	1500	15000
Banco Lariano	3200	+ 15	15000	n.q.
Cred. Italiano	1900	+ 5	23500	1900
Cred. Varesino	3000	+ 40	22500	n.q.
Interbanca p.	17570	— 70	700	17500
Mediobanca	58000	— 300	6050	58000
CARTARIE-EDITORIALI				
Burgo ord.	4000	— 35	12500	4000
Burgo priv.	3981	— 3	4000	4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2144	— 2	20000	n.q.
Ed. Espresso	6430	—	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	3620	— 5	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	1765	— 25	10000	n.q.
CEMENTI-CERA[redacted]				
Cementir	1310	+ 5	21000	n.q.
Pozzi Ginori o.	184 75	—	20000	183
Pozzi Ginori r.	113 25	+ 0 25	[redacted]	100
Eternit ord.	340	— 5	—	340
Eternit priv.	318	— 22	—	340
Italcementi o.	63700	+ 400	5350	n.q.
Italcementi r.	39750	—	250	n.q.
Unicem ord.	15700	— [redacted]	2400	15700
Unicem risp.	12500	— 60	1000	12500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4350	— 1	300	n.q.
Caffaro ord.	387 50	+ 0 50	10000	n.q.
Caffaro risp.	613	+ 2	—	n.q.
Farmit. Erba	6300	+ 20	6500	n.q.
Fidenza Vetraria	3700	— 20	20400	n.q.
Italgas	1018	— 8	120000	1020
Lepetit ord.	n.r.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	n.r.	—	—	n.q.
Mira Lanza	27100	— 100	300	27150
Montedison	1172	— 15	205	1175
Paramatti	n.q.	—	—	1400
Perlier	6300	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1300	— 3	20000	1320
Pierrel risp.	663	— 2	5000	660

Titoli	Milano [redacted]	Variaz.	Quantità trattata	[redacted] 26-10
Rol	1620	— 20	7000	n.q.
Saffa ord.	5535	— 15	5000	5450
Saffa risp.	5340	—	—	5550
Saiag	n.q.	—	—	[redacted]
Siossigeno	14870	— 20	1100	n.q.
Snia Bpd ord.	1860	+ 12	322000	1850
Snia Bpd risp.	1850	— 1	20000	1845
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	455	+ 2	370000	454
La Rinasc. priv.	335	— 0 75	[redacted]	340
Sites	1120	— 9	33000	1120
Standa ord.	8550	+ 40	6000	n.q.
Standa risp.	6530	+ 100	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
[redacted]is priv.	860	+ 5	2000	860
Ausiliare	7400	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	3850	—	—	3860
Italcable	7000	— 40	7100	7000
Nai	20 25	— 0 85	300000	20 30
Nord Milano	5000	—	—	n.q.
SIP ord.	1700	+ 84	45000	1700
SIP risp.	1622	+ 8	30000	1630
Tripcovich	5740	—	—	n.q.
Selm	3303	— 37	7000	n.q.
[illegible]	450	[illegible]	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1360	+ 20	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	13400	— 250	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-[redacted]	161	— 2	420000	161
Bonif. Siele	22275	+ 75	2450	n.q.
Borgosesia o.	8500	—	—	8500
Borgosesia r.	2500	—	—	2525
Brioschi	785	—	5000	n.q.
Buton	1820	+ 8	2000	n.q.
La Centrale o.	2132	— 16	183000	2140
La Centrale r.	1742	— 8	74000	1740
La Cen. r. 1-7-83	1630	— [redacted]	1000	1640
CIR ord.	8120	—	31800	8120
CIR risp.	7650	+ 20	4000	7575
CIR risp. n.c.	5801	+ 8	8000	5800
Eurogest ord.	1200	—	20000	n.q.
Eurogest risp.	1275	+ 10	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1200	—	—	n.q.
Euromobiliare	5240	— 1	4000	n.q.
Fidis	4275	+ 10	22000	4270
Fin. Breda	4130	+ 10	2000	n.q.
Finmare	22 50	— 2 50	—	n.q.
Finrex	1100	— 20	10000	n.q.
Finsider	46	— 2	340000	50
Fiscambi	3740	—	7500	3740
Gemina ord.	505 50	+ 0 50	20000	n.q.
Gemina risp.	530	—	—	n.q.
GIM ord.	3210	—	3000	3200
GIM risp.	2240	+ 10	1000	2100
IFI priv.	4545	— 37	23000	4550
IFIL ord.	5110	— 20	1000	5100
IFIL risp.	3950	— 18	2000	3960
Iniziativa Me.T.A.	24025	+ 45	450	n.q.
Invest	2062	+ 13	21000	2060
Italmobiliare	61400	+ 1300	20275	n.q.
Mittel	1051	+ 21	[redacted]	1030
Partec. [redacted]	3400	+ 50	10000	n.q.
Pirelli & C.	2873	+ 13	12000	2875
Pirelli S.p.A. o.	1750	—	61000	1750
Pirelli s. 1/4/84	1642	— 5	13000	1660
Pirelli S.p.A. r.	1750	— 2	10000	1750
Rejna ord.	14300	— 100	—	n.q.
Rejna risp.	15500	— 100	—	n.q.
Riva Finanz.	[redacted]	+ [redacted]	4000	n.q.
Sarom	2350	— 6	13000	2340
Schiappare[redacted]	335	— 8	6000	342
SME	793	+ 1	260000	790
SMI ord.	2230	— 12	27000	2230
SMI risp.	1612	+ 3	2000	1620

Titoli	Milano [redacted]	Variaz.	Quantità trattata	Torino 26-10
STET ord.	2045	—	56000	2031
STET risp.	2000	—	10000	2000
Terme Acqui	932	+ 2	1000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8300	— 20	[redacted]	n.q.
[redacted]	2515	— [redacted]	500	2520
B.I.I. ord.	724	+ 5	163000	725
B.I.I. risp.	670	— 12	6000	660
Cogefar	1734	— 1	4000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	— 1	[redacted]	120
De Angeli-Frua	1451	— 45	2000	n.q.
Gen. I. Sogene	sospeso	—	—	sospeso
I.I.I. ord.	3100	—	3000	n.q.
I.I.I. risp.	3185	— 10	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[redacted]
ISVIM	10000	—	—	[redacted]
La Milano C. o.	8870	— 20	6500	n.q.
La Milano C. r.	[redacted]	—	—	n.q.
Risanam. ord.	8100	+ 120	150	8100
Risanam. risp.	4875	— 110	[redacted]	4800
Sile	3575	+ 20	43000	[redacted]
[redacted]				
[illegible]	n.q.	—	—	[redacted]
Danieli	4230	— 10	[redacted]	n.q.
FIAT ordinarie	1750	—	520000	1750
FIAT priv.	1543	— 5	503000	1535
Gilardini	11300	+ 50	2100	11300
Franco Tosi	15400	— 200	700	n.q.
Magneti M. o.	1192	+ 10	8000	1190
Magneti M. r.	1210	—	6000	[redacted]
Olivetti ord.	6000	— 10	144000	6000
Olivetti priv.	5125	— 20	10000	5130
Olivetti risp.	6075	— 15	3300	6000
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	4745	— 4	182000	4740
Saeib ord.	4240	+ 14	12000	4230
Saeib priv.	4140	+ 1	—	4130
Westinghouse	16300	—	[redacted]	[redacted]
Worthington	1880	— 10	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	231	+ 2	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	3485	—	4000	n.q.
Dalmine	430	— 4	171000	431
Falck ord.	8635	— 5	3000	n.q.
Falck risp.	2882	—	1000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	843	—	—	n.q.
La Magona	5220	+ 65	[redacted]	n.q.
Pertusola	440	— 5	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3110	+ 5	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	43 75	— 0 80	1550000	n.q.
Cantoni	3000	— 1	4000	3000
Cucirini	1305	—	—	n.q.
Cascami 1872	3100	—	—	n.q.
Eliolona	925	—	—	n.q.
Fisac ord.	4500	— 20	1300	[redacted]
Fisac risp.	5200	—	—	[redacted]
Linificio ord.	1000	+ 5	20000	n.q.
Linificio risp.	984	— 2	12000	n.q.
Marzotto ord.	1870	+ 5	3000	n.q.
Marzotto risp.	1850	+ 10	—	n.q.
Olcese Veneto	43 35	+ 0 25	475000	n.q.
Rotondi	15200	+ 60	300	n.q.
Zucchi	3000	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1837	+ 2	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1880	+ 14	1000	n.q.
Acque Potabili	1800	—	—	1800
Ciga Hotels	4320	— 20	90000	4320
Jolly Hotels	5000	+ 20	1800	n.q.
Pacchetti	53 25	—	—	[redacted]
Trenno	17330	+ 125	1000	n.q.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-153.000
Sterlina n.c.	147.000-153.000
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	121.000-129.000
Marengo fr.	119.000-127.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	[redacted]
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	433-443
Platino (*)	19.600

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 [redacted]	16,500	16,875
15 [redacted]	16,500	16,875
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,700

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute	Banconote (Milano) 25-10	Banconote (Milano) 26-10	Esportazione (Milano) 25-10	Esportazione (Milano) 26-10	[redacted] UIC (Milano-Roma) 25-10	[redacted] UIC (Milano-Roma) 26-10
Dollaro Usa	1875	1875	1876	1884	1876,2	1883,8
Dollaro Usa t. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	617	617	620,62	620,60	620,51	620,72
Franco francese	201	201	201,10	202,10	202,20	202,27
Fiorino olandese	546	546	549,75	550,40	549,82	550,40
Franco belga	30	30	30,685	30,742	30,626	30,758
Sterlina	2265	2265	2294,9	2301	2297,6	2301,1
Lira irlandese	1885	1885	1914,1	1915	1914,3	1916,5
Corona danese	170	170	171,70	171,83	171,76	171,94
E. C. U.	—	—	—	—	1384,4	1383,4
Dollaro canadese	1405	1405	1425,7	1430,6	1425	1430,5
Yen giapponese	7,60	7,60	7,70	7,67	7,686	7,67
[redacted]o svizzero	740	760	756,60	[redacted]	756,44	756,47
Scellino austriaco	87,20	87,60	88,200	88,361	88,253	88,264
Corona norvegese	211	211	213,06	214,22	213,03	214,26
Corona svedese	215,50	215,50	218,33	218,24	218,20	218,21
Marco finlandese	295	295	297,50	297,65	297,52	297,82
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,50	11,56	11,512	11,58
Peseta spagnola	10,70	10,70	11,068	11,07	11,066	11,066
Dinaro taglio gr.	8,25	8,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1630	1630	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
24/11/84	28	98,937	14,30
28/12/84	60	97,756	14,20
[redacted]	74	97,082	14,20
30/1/85	96	96,096	14,20
24/2/85	117	95,817	14,30
14/3/85	138	94,843	14,40
08/4/85	172	93,617	14,46
29/5/85	207	92,460	14,50
30/6/85	242	91,174	14,60
31/7/85	270	90,198	14,70
30/8/85	335	88,194	14,80
30/10/85	361	87,091	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 26-10

ITALIANI			Italfortune	$	6,72
Gestiras	L.	16.885	Italunion	$	7,44
Imicapital	»	18.494	Europrogram	Lx	164,62
Interfund	»	10.401	Mediolanum	$	13,15
Fondo Ital	»	1347,2	Rominvest Int	$	13,18
Fondinvest	»	10.361	Rasfund	L.	14.520
[redacted]					
Capitalitalia	$	18,11			
Interitalia	$	11,22			
Fonditalia	$	20,10			
Int. Securities	$	9,32			
Tre R	L.	10.374			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-10	26-10
Londra	336,50	337,60
Zurigo	341	340
Parigi	340,78	339,74
New York	336,90	338
Milano (lire al grammo)	20,720	20,000
Hong Kong	340,40	338,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 25-10	Zurigo 26-10	Francoforte (in marchi) 25-10	Francoforte 26-10	Londra (per sterlina) 25-10	Londra 26-10	Parigi (in fr. fr.) 25-10	Parigi 26-10
Dollaro	2,4570-2,4710	2,4600-2,4800	3,0120-3,0100	3,0400-3,0610	1,2270-1,2295	1,2200-1,2230	9,2510-9,2520	9,3000-9,3286
Fr. sv.	—	—	121,90-122,00*	121,90-122,10*	3,0303-3,0405	3,0400-3,0500	373,00-374,04*	374,14-374,77*
Fr. fr.	26,60-26,77*	26,71-26,75*	32,57-32,61*	32,44-32,60*	11,300-11,343	11,377-11,418	—	—
Marco	82,00-82,20*	81,90-82,15*	—	—	3,0801-3,0005	3,7000-3,7100	306,51-307,00*	306,05-307,30*
Sterlina	3,0357-3,0301	3,0078-3,0446	3,694-3,706	3,704-3,710	—	—	11,344-11,390	11,360-11,361
Yen	1,0122-1,0143*	1,0124-1,0100*	1,2300-1,2370*	1,2307-1,2304*	298,00-300,01	298,30-300,10	3,0001-3,0117*	3,7830-3,7900*
Lira	0,1317-0,1320**	0,1300-0,1320**	1,615-1,614**	1,611-1,615**	2290,0-2296,7	2296,5-2300,0	4,8254-4,8525**	4,8415-4,8545**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	—	—
C.C.T. 1/12/84	99 90	100
C.C.T. 1/1/85	100	100 05
C.C.T. 1/2/85	100	100 05
C.C.T. 1/3/85	100	100 10
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 45
C.C.T. 1/5/86	101 75	101 80
C.C.T. 1/6/86	101 90	101 80
C.C.T. 1/6/86	101 45	101 65
C.C.T. 1/7/86	101 10	101 45
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 15
C.C.T. 1/10/86	101 45	101 00
C.C.T. 1/11/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 35
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 60
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 20
C.C.T. 1/7/88	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 15
C.C.T. 1/1/91	101 25	101 30
C.T.Ecu 14% 83/88	100	100 60
C.T.Ecu 12% 83/88	104	104 10
C.T.Ecu 11,50% 83/90	99 90	100
C.T.R. 2,50% 83	61	61 30
B.T.P. 12% 79/87	99 60	99 65
B.T.P. 12% 79/84 III	—	—
B.T.P. 18% 83/86	100 15	100 15
B.T.P. 17% 83/86 I	100 90	100 90
B.T.P. 17% 83/86 II	100 90	101 20
B.T.P. 17% 83/86 III	101 85	101 70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	95	94 50
Enel 6% 66/86 I	93 10	92 80
Enel 7% 71/86	95 50	97 40
Enel 7% 72/87 I	93 60	93 30
Enel 7% 73/83	75	75 40
Enel 12% 79/86	97 65	97 50
Enel 13% 80/87	97 75	97 15
Enel 77/84 ind. II	—	—
Enel 80/87 ind.	100 25	100
Enel 81/86 ind.	101 10	101
Enel 82/86 ind. I	100	100 50
Enel 82/89 ind. II	106 60	105 30
Enel 82/89 ind. III	105 60	105 90
Enel 82/89 ind. IV	106 80	105 90
Enel 83/90 ind. I	106 75	106 70
[redacted] II	103 50	103 25
Enel 83/90 ind. III	103 60	103 30
Enel 84/92 ind.	102 90	102 50
Enel 84/92 ind. II	102 40	102 40
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	100	100 00
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	100	100 00
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 65	103 70
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 30	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 60	87 [redacted]
Aut. I.R.I. 6% 69/89	80 10	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95 50	95 50
CCOP 5% 30.Ia	75 10	74 40
CCOP 5% 30.Ia	67 50	67
CCOP 7% 30.Ia	65	64 40
CCOP 5% 1879/2000	43 50	43 10
CCOP 6% 1878/2000	65 45	65 00
CCOP 10% 1877/2007	72 05	71 70
CCOP int. al 5% 1/1/67 II	87 70	87 20
CCOP int. al 5% 60/80 II	84 30	83 50
CCOP int. al 5% 61/80 IV	82	81 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. al. 7% 70/81 I	81 50	81
CCOP int. al. 7% 71/87 II	75 40	73 50
CCOP int. al. 7% 72/82 IV	77 50	75 40
CCOP Acq. 7% 71/2002 I	64 30	63 80
CCOP Acq. 6% 88/90 I	64 30	64 10
CCOP Acq. 7% 72/2002 II	64 50	63 80
CCOP FS 6% 67/87	88 20	87 80
CCOP FS 7% 71/91	79 50	78 10
CCOP FS 7% 72/92 I	84	83 50
CCOP FS 7% 72/92 II	75 10	75 30
CCOP pr 6% 66/86 IV	86 10	82 80
CCOP pr 6% 67/87 V	82	80
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 50	86 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	85	82 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 70	83 70
CCOP pr 7% 71/91 X	75 70	75 80
AMMA FS 6% 66/86	84 60	83
AMMA FS 7% 70/90	83 40	81 60
AZ. FS 83/90 ind.	103	102 60
AZ. FS 83/90 ind. II	102 65	102 60
AZ. FS 84/92 ind.	102 10	103
IMI 6% 67/87 XXVI	86 50	86 50
IMI 6% 68/88 XXVII	84	83 50
IMI 7% 70/85 XXVIII	86 60	86 25
IMI 7% 70/85 XXIX	86 75	87 00
IMI 7% 73/84 XXXVIII	90	90
IMI TV 81/88 LXXXI	114 50	112
IMI 14% 84/91	96 50	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85	85
S. Paolo c.f. 6% prov.	79 10	72
S. Paolo c.f. 7%	63	43 50
S. Paolo c.f. 7% 80/00 11° ind.	88 20	86
S. Paolo c.f. TV 81/91 12°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 13°	102	103 60
S. Paolo c.f. TV 82/92 14°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 9%	87 50	87 50

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5%	86 50	86
S. Paolo o.p. 7%	73 50	75
S. Paolo o.p. 6%	82 30	80 90
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Spe	101	101
S. Paolo o.p. 12% 77/87 7°	94	94 90
S. Paolo o.p. 12% 77/87 8°	92 80	92 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 60	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 80	102 80
Fiat TV 81/88	102 80	102 80
Olivetti TV 83/87	101 50	102
Pirelli spa TV 82/88	102 10	102
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	104 70	104 80
Cogefar 14% 81/88	12 50	n.q.
Generali 12% 81/88	226 50	221
IFIL 13% 81/87	205	200
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 30	100
IRI-Comit 13% 81/87	100 70	101
IRI-Credit 13% 81/87	103 50	102 40
Italgas 14% 82/88	130 10	130 50
La Centr. 13% 81/88	103	104
Medioban. 14% 82/88	300	300
Med. Bii 12% 81/91	111 50	110
Med. Fidis 13% 81/91	153 50	152 10
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	300
Med. Selm 14% 82/92	131 75	129
Med. Snia 13% 80/88	175 50	175
Olivetti 13% 81/91	130 50	129 50
Pirelli spa 13% 81/91	133 50	134
Pirelli spa 13,5% 81/88	131 60	131
S. Paolo Al. in 14% 82/92	115 60	110 50
S. Paolo Adr. 12% 78/88	262	264 50
Unicem 14% 81/87	133	130 50
Unicem 13% 82/88	116 50	109

La scelta della giunta dopo sondaggi nelle circoscrizioni

Nascono i nuovi quartieri Saranno dieci, non più 23

L'ultima parola spetta al Consiglio comunale - La dc denuncia: «E' una manovra elettorale»

I quartieri di Torino saranno dieci. La giunta comunale ha deliberato mercoledì, concludendo uno studio che aveva preso il via alla fine di luglio con una proposta dell'assessore al decentramento Altora. Le ipotesi prospettate erano cinque. La giunta, unita alle Circoscrizioni, ha finito con l'optare per quella più drastica, grosso modo, la suddivisione delle Unità sanitarie cittadine.

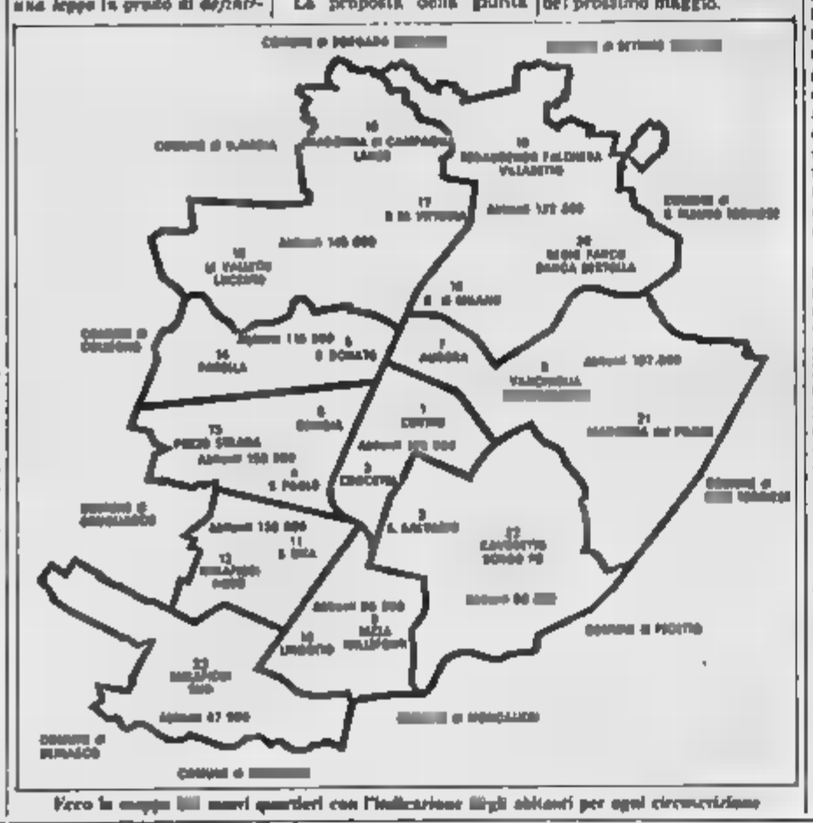
L'assessore al decentramento Tartaglia ha sottolineato come «negli anni successivi si è registrato l'affievolirsi della partecipazione, indipendentemente dalla dimensione delle circoscrizioni e avallo amministrativo e quanto si è registrato in altre città». Si è dunque optato per distribuire i servizi in modo più capillare, portando d'altro canto le circoscrizioni politico-amministrative alle dimensioni di abitanti «così come nelle altre grandi città e ultimamente proposte per la suddivisione in municipalità».

La nuova divisione rimedierebbe «allo smembramento di borghi storici e di aggregazioni socio-culturali preesistenti (piazza Sabatino, Cenisia-Lucento, Centrale-San Paolo)».

Alla scelta della nuova divisione è giunti dopo una consultazione delle Circoscrizioni.

Contro il progetto Tartaglia è già preso posizione la democrazia cristiana: «Con questa misura si rappellace la partecipazione — ha sottolineato Calotti, membro della commissione decentramento — mentre il concetto municipalità è talmente vago che manca addirittura una legge in grado di definirlo». Il profilo politico si trasferirebbe poi alla «vera manovra elettorale, architettata in modo che in tutti i nuovo quartieri emergano maggioranze di sinistra».

La proposta della giunta verrà discussa in Consiglio quindicina giorni e diventerà operativa nel I nuovi consiglieri circoscrizionali verranno nominati nelle amministrative del prossimo maggio.



Ecco la mappa dei nuovi quartieri con l'indicazione degli abitanti per ogni circoscrizione

Continua il silenzioso saccheggio di chiese e santuari piemontesi

I predatori dell'arte sacra

Nessun colpo clamoroso, ma stillicidio di furti che allarma la Soprintendenza - Secondo una ricerca Curia 324 in sei anni visite ladri soltanto nella Diocesi torinese Mancano per installare antifurti e creare musei, molti oggetti non sono neppure catalogati

Mezza Italia piange per le razzie sempre più audaci d'opere d'arte (è di pochi giorni fa il furto di 4 affreschi del 1500 in una cappella di Camerino), in Piemonte non c'è da sorridere. Da tempo, è vero, la non registra clamorosi attacchi al patrimonio della nostra regione. «Ma è altrettanto la continua sparizione, un vero stillicidio, di oggetti, artisticamente considerati minori, da chiese e piccoli musei», denuncia Carlenrica Spantigati, direttrice della Soprintendenza ai beni storici e artistici del Piemonte.

Le ultime vittime di questo saccheggio sistematico sono stati il santuario della Madonna degli Angeli a Condove (è sparito un quadro del primi del '900) e la chiesa della Confraternita di Santo Spirito a (sono stati portati via i tiretti e le antine di un armadione del '700). Ogni probabilità non verranno più recuperati, perché l'apparato che dovrebbe tutelare questo e acqua da tutte le parti.

Non passione e buona volontà. Ma se si chiede alla Soprintendenza quanti furti d'arte sono stati compiuti in Piemonte negli ultimi anni, occorre armarsi di pazienza e contarli su un grosso quaderno, che poi una rubrica telefonica adattata allo scopo. «Ma non ci sono tutti, perché non è che chi ha ricevuto le visite ce l'abbia poi segnalate», spiega la dottoressa Spantigati. E così, alla Soprintendenza, che dovrebbe tutelare i beni artistici e storici più di mezzo secolo di vita, risultano, 71 e oggi, solo furti in tutta la regione.

Il dato inattendibile, se paragonato a una approfondita ricerca compiuta dall'Ufficio Liturgico della Curia torinese, secondo cui, dal gennaio '73 alla fine dell'81, sono stati compiuti 324 solo nelle della Diocesi (la provincia di Torino e alcuni Comuni del Cuneese, la zona di Ivrea, il e la Val di Susa). Una denuncia che, a suo tempo, aveva provocato l'intervento, rimasto praticamente carta, di Soprintendenza, Regione, Provincia, carabinieri, Guardia di Finanza e polizia.

La Regione aveva proposto di aiutare i parroci a realizzare una documentazione sugli e sugli arredi per il culto (con fondi regionali), e più di storia religiosa locale e l'installazione di sistemi d'allarme. «Sì, per gli antifurto diamo in media 3-5 milioni, raramente, a la manutenzione spetta più a noi», spiega il dott. Rattieri, responsabile del Servizio dell'assessorato alla Cultura —. «Con un bilancio che si aggira sugli 800 milioni l'anno, dobbiamo pensare a tutto: alle attrezzature, ai restauri, alle acquisizioni! Le spese maggiori sono destinate agli interventi edilizi e ai restauri. Gli antifurto resta un 10-15 del bilancio».

L'altare della Consolata qui avvenne uno dei furti clamorosi

Anche sapere quanto il grande il patrimonio artistico piemontese è impossibile. Catalogare un oggetto foto e descrizione rende difficile la sua commercializzazione e facilita il ritrovamento «Abbiamo in archivio *3000 schede* di *altrettanti* artistici — dice la Mossetti, dell'Ufficio catalogo Soprintendenza —, un lavoro enorme, che riguarda, però, solo una piccola parte di tutto il patrimonio regione Ma non possiamo fare di meglio».

La Soprintendenza dovrebbe avere in organico 15 funzionari, ma sono solo otto; c'è un fotografo e un laboratorio di restauro, «empiamente insufficiente», per la regione: a Palazzo Carignano dattilografie, e l'ufficio tecnico fa quello che può. Tutto questo per la cronica mancanza di fondi («e noi — si sottolinea — chiediamo solo ciò che, vista l'esiguità del personale, siamo in grado di spendere»). anche così il denaro non si trova mai. L'ufficio catalogo, per quest'anno, aveva chiesto al ministero 140 milioni. Ciliene sono stati assegnati 10.

Beppa Minella

e tram per i cimiteri

Per favorire l'accesso ai cimiteri l'amministrazione comunale e il TU hanno predisposto una serie di provvedimenti. Mezzi pubblici: le linee 68 sbarrato, 75 e 77 per il cimitero nord, e le linee 2, 5, 17 sbarrato, 73 e 74 per il cimitero sud, saranno intensificate da domani al 2 novembre. Per questi sei giorni saranno anche istituite linee speciali: il percorso vecchia linea 1 verrà ripristinato e coperto tram sbarrato (cimitero nord); inoltre, realizzato un servizio navetta sul percorso della linea 5, da piazza Pitagora all'entrata del cimitero sud.

Circolazione saranno delimitate corsie preferenziali di scorrimento pullman in corso Parco e strada Portone. 1 ottobre 4 novembre strada Portone è percorribile a senso unico verso il cimitero Stesso provvedimento è stato istituito su tutte le strade limitrofe corso Novara) adiacenti al cimitero nord.

Contestano Visentini 45 mila aziende piemontesi

Gli artigiani contrari «a fare i ragionieri»

Il presidente della federazione regionale: «E' inammissibile pensare di caricarci dell'onere della contabilità ordinaria» - Martedì a Roma

«Siamo i primi a sostenere che tutti devono pagare le tasse, ma vogliamo discutere sul come farle pagare». Il presidente della Federazione regionale dell'artigianato, Giuseppe Scaletti, ha così riassunto ieri l'atteggiamento delle oltre 45 mila piemontesi associate nei confronti del decreto Visentini «Le osservazioni — ha detto — hanno carattere tecnico e non incidono sulla volontà politica del disegno che ci trova concordi. Per questo, martedì a Roma non andremo per una manifestazione di massa, ma per ribadire la nostra presenza, i problemi delle 130 mila aziende piemontesi, la loro necessità di continuare a lavorare in pace».

Le note di fondo della polemica sono purtroppo di oggi. Da anni c'è la tendenza a burocratizzare la bottega artigiana. «Vogliamo far capire — ha spiegato Scaletti — che non è possibile volerci trasformare in contadini o regionieri. È inammissibile pensare di caricarci dell'onere della contabilità ordinaria e mettere alla mercé di accertamenti induttivi privi di ogni riferimento». Il rappresentante degli artigiani ha respinto «il criterio della forfettizzazione dell'Iva e dell'imposta sul reddito in modo troppo semplicistico si è detto il mondo dell'artigianato, che ha oltre 300 mestieri, in due comparti. Così si arriva alle crude percentuali: 27 per l'Irpef; 25 e 45 per l'Iva. Ma tutto ciò non consente di considerare in modo corretto i costi specifici dei materiali impiegati nell'imposizione realmente incassata».

Scaletti ha contestato l'efficacia stessa del decreto. «Rischia per favorire il lavoro nero. Alla Camera di Commercio, in un controllo ancora ultimato, abbiamo scoperto 500 aziende iscritte solo nel Registro delle ditte e non nell'Albo artigiano. Sono la maggior parte operai in cassa integrazione, doppiolavoristi. Occorre studiare meccanismi equi, mirati rapportati al numero dei dipendenti o all'attività». La Federazione regionale dell'artigianato (aderente alla Confartigianato) ha anche ricordato le dimensioni e la forza della categoria: un milione di imprese attive, a mezzo pati, investimenti circa 3400 nel e la creazione di 58 mila nuovi posti di lavoro. «Vogliamo diffondere con ogni mezzo questa forza economica viva — ha sottolineato Scaletti — da ogni tentativo di discredito. E propone le cifre ministro Visentini fra Ma tutto ciò consente di considerare in modo corretto i costi specifici dei materiali impiegati nell'imposizione realmente incassata».

Temperatura di ieri

massima	+ 15,7
minima	+ 11,8
media	+ 13,1

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 90%. Temperatura: massima +16,9; minima +10,8, media +13,2. Previsioni: nuvolosità irregolare, con alternanze di schiarite e annuvolamenti. Visibilità ridotta in pianura e nelle valli per banchi di nebbia. Persistenti. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,01; tramonta alle 17,24. Temperature a Torino: min + 3,2; max + 16,5

Sono arrivati i nullaosta della procura di Trani e del ministero

Giuliano Naria parte oggi per l'ospedale di Parma

Il detenuto sarà sistemato in una stanza senza sbarre, sorvegliata all'esterno da un carabiniere - Alle Molinette dal 27 giugno - Visitato dalla e dalla moglie: «Le sue condizioni sono peggiorate»

Si chiude un altro capitolo dell'odissea giudiziaria di Giuliano Naria, l'ex operaio Arsaldo che ha trascorso dieci le sbarre più di otto anni di carcerazione preventiva (cinque per l'unica condanna definitiva, partecipazione alla banda armata Br). Ieri arrivati i nullaosta Procura Trani e del ministero per l'autorizzazione al trasporto del detenuto speciale reparto delle nelle, Naria, provenienti dal carcere di Rebibbia, effettuerà trasferito il 27 giugno scorso, all'ospedale Parma.

Il direttore delle Nuove, dott. Giraci, avuto conferma nel tardo pomeriggio della disponibilità un posto letto: una stanza sbarre fuori carabiniere guardia. Un passo avanti per l'ex operaio, al quale il tribunale di Trani, pur negando per la volta gli arresti domiciliari, ha concesso di scegliere il trasferimento in un ospedale civile.

Arrestato a Cuby in Valle d'Aosta il 29 luglio del '79, Naria è accusato di complicità nel triplice del Procuratore capo di Genova, Coco e due due guardie del corpo. L'inizio di una spirale che lo fa diventare «prigioniero perché è prigioniero», come è detto uno dei suoi legali, l'avv. Olanaria. Partecipazione al sequestro dirigente Casabona, oltraggio giudice Sossi, complicità nelle rivolte dell'Asinara e di Trani, concorso nel sequestro D'Urso: mentre continuava la carcerazione preventiva è stato poi prosciolto tutte le imputazioni con un'unica eccezione, l'inchiesta di Trani non conclusa.

Ieri pomeriggio il consigliere regionale pdup Montefalchesi, accompagnato madre Giuliano Naria, Matilde e dalla moglie Rossella Simone, è recato a visitare il detenuto: «L'ultima decisione del tribunale di Trani lo ha prostrato — ha dichiarato Montefalchesi —. Fisicamente che sono ulteriormente peggiorate, anche se Naria ha riconfermato di essere lieto del trasferimento a Parma, città gli ha dimostrato affetto profondo solidarietà».

★ In settembre, durante controlli a pubblici e 30 clienti, la polizia tributaria della Guardia di Finanza ha scoperto irregolarità diverse. esercenti (5 tintorie e 2 pettinatrici) stati indicati responsabili della mancata emissione della ricevuta fiscale.

Convenzione per il nucleare

Incontro, ieri in Regione, per la valutazione dei contenuti una convenzione l'Enel che dovrebbe regolare i compiessi rapporti relativi alla costruzione di una centrale nucleare in Piemonte. Vi hanno partecipato il presidente Viglione, l'assessore Calsolaro, i presidenti della Federpiemonte, Pininfarina, e dell'Unione Industr. Boggio. Tutti gli intervenuti hanno concordato sulla necessità della formalizzazione della convenzione con l'Enel in tempi molto brevi.

Alla base motivazione e dell'interessamento degli enti pubblici e dei privati c'è soprattutto necessità di evitare quanto più possibile l'insorgere di problemi sociali legati al gran numero di lavoratori che impegnati nel progetto nucleare.

ricaduta economica sul territorio derivante costruzione della centrale deve basarsi su due grandi principi. Per l'industria non si chiede all'Enel la preferenza verso le impre a parità di condizioni; per questo occorre che l'ente elettrico dia più presto un'adeguata e tempestiva in della tipologia degli acquisti necessari. Per l'industria edile si deve sancire il principio dell'assegnazione dei lavori in Piemonte: ciò è indispensabile per evitare conseguenze sociali negative sulla manodopera, sia per la realtà dell'industria piemontese del

Ancora un appello della famiglia

Caro Castagno Tutto è silenzio

Nessuna notizia dopo il fallito tentativo di pagamento - «Questa ci angoscia»

Da 12 giorni il telefono non squilla più in Pier Luigi Castagna. Dopo che è clamorosamente sfumato il pagamento della seconda tranche del riscatto, gli sconosciuti che hanno sequestrato a gennaio suo padre Pietro, anni, sono più fatti vivi. Gli emissari della famiglia — nel racconto di avvocati, forse dell'ordine e magistrati — sarebbero stati bloccati mentre si accingevano a portare una valigia piena di banconote sull'autostrada Torino-Piacenza.

I due uomini incaricati pagamento stati bloccati da poliziotti e trasferiti in questura, mentre al loro posto avrebbero proseguito due agenti in borghese. Ma la non deve essere sfuggita ai rapitori che inaspettati hanno deciso di non rischiare.

Ieri, Pier Luigi Castagna, presente l'avvocato Lazzaro, che assiste la famiglia, ha rivolto un nuovo appello giornali: «Fate sapere ai rapitori questa nuova stretta angoscia. Sappiano che il nostro intendere chiudere al più presto la vicenda, anche perché si avvicina l'inverno e mio padre potrebbe correre gravi rischi a causa della sua ipertensione».

Appare infatti certo che l'anziano commerciante sia tuttora prigioniero sulle alture dell'Appennonte, presumibilmente non lontano da Nalliè vecchio, il centro da cui sono partite le indagini che hanno già permesso di arrestare una ventina di manovali della peste.

Trovata morta per overdose

E' stata trovata senza vita nell'hotel in cui alloggiava da mercoledì scorso a Canosa di Puglia, in provincia di Bari. L'hanno trovata i dipendenti dell'albergo, preoccupati perché non l'avevano più vista uscire. Matilde anni, residente a Torino, in via Pinerolo, ha cinque anni, un'esistenza travagliata. Undici anni fa aveva tentato il suicidio, avvelenandosi, aveva lavorato per qualche tempo in una ditta di parrucche, in via Treffo Rossi. L'anno scorso era stata ricoverata in una clinica per gravi disturbi nervosi. Mesi fa aveva ripreso a lavorare, ma poi aveva ricominciato a bere.

Jessica (due mesi) salvata dalla cecità

La bimba, nata prematura, soffriva irregolare cicatrizzazione della retina, forse dovuta alla permanenza nell'incubatrice - Questo tipo d'intervento non mai stato eseguito a Torino

«Fibroplasia retrolenticolare» è la diagnosi che, ogni anno, in Italia, compare sulle cartelle cliniche una cinquantina neonati. E' una diagnosi triste: indica la irregolare cicatrizzazione della retina a seguito di una retinopatia; porta quasi sempre alla cecità. Colpisce esclusivamente i prematuri e sembra da collegare all'uso dell'ossigeno nelle incubatrici, assolutamente indispensabile nelle prime settimane di

Gli interventi di vitrectomia il cielo aperto (per agganciare la retina dalle aderenze e ridistenderla nel suo alveo), tentati soprattutto negli Stati Uniti bambini di oltre età, percentuali di riuscita molto a fronte costi molto alti. E' quindi indispensabile intervenire subito.

Da tre anni qualcosa si sta facendo anche in Italia: ieri al Maria Vittoria, una bambina prematura di due mesi (nata dopo 26 settimane di gestazione), Jessica, è stata operata dall'equipe professor Heer con l'assistenza dell'anestesista prof. Gamna. Ha il 40% di probabilità di vedere, un giorno, perfettamente anche dall'occhio colpito. E' il primo intervento genere a Torino. Il secondo in Italia, ma il soprattutto un punto fermo nella lotta a questo tipo di infantile, drammatica sotto il profilo e per la collettività.

«Il problema — spiega il dottor Anselmetti, assistente del prof. Heer — sta nella precoce diagnosi di ogni retinopatia. Ecco perché da tre anni seguiamo i prematuri al Maria Vittoria e un anche quelli della divisione ospedaliera del prof. Gennelli al Maria Vittoria. Abbiamo esaminato neonati con quattro casi retinopatia regredita spontaneamente, caso di Jessica è stato invece necessario intervenire, in crioterapia, per tentare di salvare la retina ormai avviata quelle cicatrizzazione, che li fa cecità».

Alla base di una costruttiva alla fibroplasia c'è la necessità di un vasto impegno di prevenzione: a questo fine è sorta una società, che ha fra i esponenti i professori Paradiso ed Heer di Torino, oltre a specialisti Milano e Genova. Stanno attualmente realizzazione di schede di controllo per i prematuri: diagnosticare una retinopatia non è tecnicamente difficile e l'intervento in crioterapia, che può scongiurare la cecità, è attuabile in diversi centri

Non va quel fatto della pensione

Il pretore Riccomagno accolto l'eccezione di incostituzionalità normativa sul tetto delle pensioni e ha inviato alla Corte Costituzionale gli atti della causa di lavoro promossa da 77 ex funzionari Fiat, in giudizio dal prof. Marino Bin.

I inviati e presentare le e in sospensionamento» alla dell' (erano giorni grave tensione alla Fiat), in seguito incentivi fatta dal governo a quanti avessero aderito all'invito entro l'anno. Il premio è rivelato una beffa. Dal primo gennaio dell'83 il «tetto» delle pensioni è salito da 12 a 16 milioni, e è ancora alzato a partire dal primo gennaio '84, fino a giungere agli attuali circa 21 milioni. Il beneficio però è toccato soltanto a coloro che andati in pensione dopo l'80.

I 77 ex funzionari percepiscono mila lire meno di pensione, dopo pagato i contributi non e reintrodurre annua pensionabile, ma sull'intera loro retribuzione, che ora più alta del tetto fissato governo.

Sostiene il loro legale: «La questione che dovrà decidere la Corte Costituzionale è di estrema attualità, proprio oggi in cui si discute la riforma pensionistica e si propone di elevare il tetto. L'aumento non deve essere limitato solo alle pensioni future, altrimenti si creerebbero nuove discriminazioni a altri di serie A e di serie B, con tetti più e più bassi a seconda che siano andati pensione un giorno prima o un giorno dopo».

Il segretario della Uil-scuola ci scrive

«La Costituzione italiana (art 75) vieta i referendum relativi a leggi tributarie, perché la maggioranza dei votanti sarebbe sempre a favore riduzione tasse

«Tutti i giornali hanno parlato dell'esplosione dei commercianti i quali, dopo l'adesione plebiscitaria ottenuta dalla loro serrata, sarebbero divenuti consapevoli di costituire una "categoria". E' bene, però, che non si monti la testa: hanno confermato soltanto di far parte "in-per-categoria" di coloro che cercano non pagare le tasse.

«Il governo non stenderà a patti, né subirà il ricatto delle serrate: in caso contrario dovremo prepararci a una lunga stagione di serrate plebiscitarie, con conseguenze pericolosissime per democrazia, come avvenne a suo tempo in Cile».

Graziella Arnaldi Preala

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla signora Boticaccio, catechista, e tanto per dire la mia sulla "Messa rifiutata". Forse sfuggo alla lettrice la Messa è il momento dell'incontro con Cristo risorto e con i fratelli; momento festa, di gioia. festa poco si addicono

Specchio dei tempi

«Attenti alle serrate: il ricordo del Cile insegna» - Atmosfera più da piano bar che da Messa? - La pensione non arriva in banca - Non generalizziamo - Piazza Castello ribolle d'auto - Acqua che macina

hori diffuse e gli infimi bisogni sottofondo più adatti a un piano-bar e ad altri tipi di incontri.

«Non capisco come potrei dialogare con i fratelli in una lingua che non e soprattutto potrei fare mia la lettura Parola, per poterla poi tradurre in vita pratica. E per finire, mi consenta di informarla che a Torino, grazie all'Ufficio liturgico, funziona anni un istituto di musica applicata alla liturgia, gli animatori buona volontà possono imparare a suonare degli strumenti musicali (chitarra, organo, flauto...) una delle misure e praticato funzione della preghiera». Daniela Bazoli

Un lettore ci scrive:

«Signor ministro del Tesoro, la (con la speranza che risponda) come mai abbia emesso la disposizione — lungamente attesa dai dipendenti statali, anche più dai pensionati dello — per cui anche i suddetti (come i pensionati dell'Inps) potranno ricevere direttamente in banca i loro stipendi, ma tale disposizione proprio i pensionati statali, coloro che a tale sistema pagamento, per la praticità e sicurezza, i più interessati

«Per i pensionati, oltre le suddette ragioni ve altre, signor ministro, preferisco chiederle, per cortesia, di farmi sapere se, dopo 6 anni, la perequazione delle pensioni d'annata è stata nuovamente inabbissata, o annullata, e rimandata».

Mosca

Un scrive da Cambiano:

«Avendo partecipato direttamente punteria "incriminata" programma "Aboccaperta" sull'liberazione della donna, rispondo a quella signora che non hanno fatto molta attenzione a quanto è stato detto.

«Mi riferisco alla lettera in cui affermano la trasmissione è ridotta a questione di puro prestigio maschile e ha nazionale totalmente in donna". Mi un po' superato nel generalizzare contro opinione su quanti hanno parlato: qualcuno espresso concetti tendenti a mantenere le posizioni di molti uomini e, spero, poche donne.

«Riguardo al prestigio maschile vi assicurare che tutti, soprattutto su questi argomenti, ma fanno loro cavallo di battaglia».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Sono aumentate le auto, è sempre più difficile circolare le di Torino, ma è anche che gli automobilisti lasciati soventi allo sbaraglio da regolamentazioni sbagliate, controproducenti per la salute pubblica e privata qualche addetto allo studio dei problemi traffico si reca a passare qualche decina di minuti per che così succede nel primo isolato di Verdi (lato piazza Castello), unico a doppio senso (in teoria) questa via un più normale per il blocco di via

«In media contravvenzione ogni 10-15 minuti un intasamento di auto, non potendo gli automobilisti circolare a delle parcheggiate in divieto. Sono state, infatti, poste alcune barriere sul marciapiede lato Teatro Regio, alcun risultato.

«I militari dell'attigua caserma hanno fretta? Si cambi il senso unico di via Virgilio (50 metri circa) verso via situazione attuale? Stromberlate assordanti delle auto bloccate, discussioni, auto che sfrecciano per evitare le contropartite nell'altro senso, e le auto di parcheggio regolarmente ogni tanto un ricordino porte a parafanghi, naturalmente anonimo».

Guido Rachetto

Una lettrice ci scrive:

«Il pareggio bilancio dell'Acquedotto Municipale è dovuto anche a motivi questo: il 24 maggio 1984 ho pagato all'Acquedotto L. 1.515.800 per la sostituzione una presa d'acqua; il 15 ottobre (cioè 5 mesi dopo l'avvenuto incasso della fattura) è stato eseguito il lavoro. Nel frattempo l'Azienda ha fruito degli interessi. E' logico tutto ciò».

Nina Bronzo

Folla e interesse a Torino Esposizioni per il 34° Salone

Esperti e profani a caccia tra le novità della tecnica

Dal robot che gestisce l'energia elettrica in casa, alla macchinetta che aiuta [illegible] ha l'artrite

Viaggio, per curiosi e profani, nei meandri del 34° Salone internazionale della tecnica: [illegible] modo di [illegible] in [illegible] che, pur essendo dedicata in particolare a un pubblico di addetti ai lavori, offre, a ben guardare, spunti per tutti.

[illegible] a macchine utensili, [illegible] all'esterno vengono alla ribalta del *made in Italy* (e ci portano valuta pregiata), viste [illegible] «non istituzionale» monumenti della tecnologia, si trovano aggeggi [illegible] il robot che gestisce l'energia elettrica delle nostre case con ben precise priorità, evitando i sovraccarichi, cioè lo [illegible] limitatore che ci fa piombare al buio.

L'apparecchietto (da [illegible] a 600 mila lire) pare un gioco: in realtà è derivato da impianti ben più complessi che ottimizzano la fornitura di energia alle industrie. Si tratta di un computer che fa funzionare gli elettrodomestici secondo un criterio prioritario e [illegible] consente di risparmiare denaro con contratti di potenza inferiori rispetto a quelli normalmente sottoscritti.

Sempre nel campo dell'elettronica, arriva dalla Germania un'agopuntura che non [illegible] bisogno di aghi! E che può intervenire in [illegible] mirato sui punti più difficili da raggiungere [illegible] il [illegible] tradizionale. Accanto a quest'apparecchiatura, riservata ovviamente ai medici, c'è un generatore biomagnetico poco più grande di un pacchetto di sigarette che, stimolando i tessuti, dovrebbe lenire i disturbi psicosomatici, aiutare a vincere l'artrite, le allergie della pelle, i problemi causati dai mezzi di trasporto (mal d'auto, treno, ecc.). Con una pila da 9 [illegible] funziona per 12 ore, ma, dicono i costruttori, non va usato più di un'ora al giorno. Lo scetticismo è d'obbligo, ma una prova fatta ieri dal cronista è [illegible] positiva.

Sempre per profani può essere utile una visita al padiglione dell'edilizia dove, in [illegible] miriade di tipi di scale portatili per professionisti (tutte costruite con criteri antinfortunistici), ciascuno può risolvere il problema, spesso sottovalutato a causa di molti incidenti, della scala domestica. Impiegata per i piccoli lavori e per le pulizie.

Ancora nel settore edilizia [illegible] esposti una serie di prodotti [illegible] l'impermeabilizzazione, il risanamento ed il restauro [illegible] pareti, tutti lavori che molti si trovano a dover affrontare nella propria casa o in quella di campagna: i muri umidi [illegible] un problema di sempre, ma ora sembra che una [illegible] sia [illegible] la conclusa i lavori.

Anche al canile [illegible] esposta. «Ci spiace, stanno da fare...» e spiegano che «il 28 maggio il prefetto [illegible] ritirato le tessere che conferivano agli incaricati [illegible] poteri di pubblica sicurezza». Che significa? Che portar via un animale è giuridicamente pericoloso: «Non abbiamo più l'autorità per farlo, deve accompagnarci un pubblico ufficiale». Anche un randagio potrebbe essere rivendicato da un improvvisato padrone.

Gli operatori solatrici sono esasperati: «Hanno deciso di toglierci l'autorità di pubblica sicurezza, noi l'abbiamo saputo per caso 5 giorni fa. Disinformati, abbiamo arrestato per mezi compiti di quelli che eravamo più abilitati. Con un collega si è preso una denuncia per furto». Coinvolgono l'Usl anche sotto altri profili: «Ci mandano a prendere animali infetti dopo averci tolto dallo stipendio la cifra simbolica dell'indennità contagio».

Cani «infetti». Proprio quello che è [illegible] in corso Grosseto 377. Case popolari di dieci anni fa, battaglia fra chi rivendica dignità alla propria abitazione e chi ne fa scempio: vetri infranti, scritte sui muri, campanelli divelti, cantine trasformate in immondezzai, ricettacolo di topi e germi («vengono a scrivere qui anche da altre case»).

Inquilini [illegible] decimo piano passeggiano un pastore scozzese di 11 anni (una femmina nera, marron e bianca) e un maschio di 3 anni, nato [illegible] in incrocio. A loro è addebitata la micosi che ha colpito i due bambini (ma potrebbero essere di più). Qualcuno si rivolge ai vigili urbani di corso Chieri nato 115. Un'ispezione conferma le precarie condizioni degli animali («malfidotti, incurabili» dice il veterinario), partono fonogrammi per canile e ufficio d'igiene. Ora si teme di [illegible] che altri bimbi hanno subito il contagio.

Un segnale da Torino

«L'ultima fase di transizione dell'apparato produttivo richiede a tutti l'adozione di comportamenti responsabili: dobbiamo fare in modo di gestire e non subire il cambiamento: l'introduzione nei processi produttivi di macchine ad elevata tecnologia è l'unica strada che anche il nostro Paese può seguire per conservare una posizione di primo piano nel commercio internazionale». Lo ha detto il sottosegretario all'Industria, on. Zanone, inaugurando Tecnica 84.

Il presidente della Regione, Viglione, ha posto l'accento sul fatto che le innovazioni «non creano condizioni di sviluppo occupazionale». Tuttavia si è detto sicuro che la via [illegible] rinnovamento, se supportata [illegible] dalla, può portare a migliori condizioni di vita.

Tema non diverso nell'intervento del sindaco Novelli, che ha però rilevato come nell'economia vi sia l'inizio di un'inversione di tendenza: «E' significativo che proprio da Torino sia partito questo segnale, che è la somma dei contributi delle varie componenti, ma anche di sacrifici, di umiliazioni, di amarezze, di speranze».

Per il presidente della Provincia, Maccari, «esiste di fatto [illegible] situazione più favorevole, anche se la produzione di tecnologia innovativa [illegible] crea occupazione a breve termine, poiché i miglioramenti [illegible] avvengono [illegible] in periodi più lunghi, determinati [illegible] capacità che hanno i singoli sistemi politici [illegible] attuare le possibilità di [illegible] occupazione».

I semafori intelligenti

Semafori *intelligenti* e traffico: se hanno discusso ieri nel salone Seat di via Bertola specialisti [illegible] informatica e di elettronica che lavorano al controllo [illegible] viabilità. Dopo l'assessore Vindigni, che ha aperto [illegible] tavola rotonda, è intervenuto il prof. Francesco Donati, del Politecnico, che ha parlato delle realizzazioni già avviate a Torino sulla linea 10 [illegible] 33 elaboratori elettronici [illegible] in fase di taratura).

Un filmato sul *Progetto Torino*, introdotto [illegible] dott. Giorgio Roncolini del Centro Ricerche Fiat e dall'ing. Giuseppe Cravero del Comune, ha concluso i lavori.

Protestano gli impiegati degli uffici di piazza S. Giovanni

L'assessorato senza sole

Una lettera al sindaco con [illegible] centinaio di firme: «Da due anni non vengono più fatte le pulizie generali» - [illegible] uscieri vuotano portacenere e spolverano, ma [illegible] basta - [illegible] vetrate coperte di [illegible] fumo non filtra più la luce, porte piene di segni

Il palazzo di piazza San Giovanni, di fronte al Duomo: [illegible] uffici sono nelle stesse [illegible]

«Venga a vedere: spuliti la tenda e passi un dito sui davanzali», dice [illegible] segretaria. Facciamo [illegible] prova: il dito è nero di vecchia polvere. La tenda, un tempo candida, è decisamente grigia. «C'è di peggio — aggiunge — provi [illegible] i termosifoni, poi [illegible] faccia un giro. Ma non vada [illegible] dietro, [illegible] raccomando. E' una situazione semplicemente indecorosa: noi siamo a disagio, il Comune ci fa una pessima figura di fronte al pubblico e agli operatori di altre amministrazioni».

Siamo in piazza [illegible] Giovanni, nel palazzone che ospita duecento stanze [illegible] vari assessorati: Edilizia privata, [illegible], Viabilità e Trasporti. L'ufficio è tra i [illegible] frequentati e, proprio per la sua importanza, tra i più pubblici. Altrove la polvere è più spessa: «I miei vetri sono puliti perché, dopo [illegible] anni di attesa, con [illegible] mia figlia di mancia, ho cominciato uscire a fermarsi oltre l'orario di lavoro e a passare [illegible] straccio», [illegible] un funzionario.

Un altro fa notare le pareti e gli stipiti neri coperti [illegible] manifesti su *Torino unica*: accostamento involontario, ma pesantemente ironico, illustra [illegible] bellezze [illegible] salotto d'Italia e degli *spazi magici* [illegible] [illegible] di proteste [illegible] generale; impiegati, segretarie [illegible] funzionari se la prendono [illegible] la polvere doc che regna sovrana [illegible] scaffali, armadi e scrivanie: «Altro che colletti bianchi! [illegible] tempo questi uffici erano specchi, oggi bisognerebbe lavorare col grembiule e la tuta: [illegible] due anni non c'è l'impresa e da allora le grosse pulizie non vengono più fatte. Uscieri e fattorini vuotano portacenere e cestini, passano lo straccio sulle scrivanie, ma le vetrate, [illegible] in uno stato pietoso, la moquette dell'assessore, [illegible] porte piene di segni sono terra di nessuno».

[illegible] servizi su tre [illegible] dovuto essere chiusi: il [illegible] centinaio [illegible] persone [illegible] giorno: l'usciere, [illegible] solo scopino a disposizione, [illegible] riuscivo a pulirli. La puzza penetrava dappertutto, nei corridoi e negli uffici. Le lamentele a voce, finora, non [illegible] servite a nulla. Ieri è partita una lettera per il sindaco Novelli: un centinaio di impiegati, firmando con [illegible] e [illegible], passando per la via [illegible] del [illegible] ripartizione, chiede che l'amministrazione provveda.

Il caso non è isolato: le mie clienti sociali di via Lagrange ricordano l'ultima pulizia dei vetri: «Nel '78, quando ci trasferimmo da via della Consolata. L'anno scorso, per rivedere il cielo, ci siamo portate da [illegible] straccio più detersivo e abbiamo fatto da sole».

L'assessore [illegible] personale, Mancini, ricorda [illegible] «tempo addietro, sulla scorta di una delibera del Consiglio [illegible] nale, venne stilato [illegible] [illegible] lo sui metri quadri degli uffici e i corti [illegible] puliziе». Venne [illegible] [illegible] il palazzo di piazza San Giovanni aveva necessità di «pulizie periodiche» e che al personale salariato toccavano le pulizie quotidiane: «Spetta ai capiripartizione fare [illegible] disposizioni», concude Mancini. Ma i funzionari hanno qualche problema: «Buono parte dei fattorini [illegible] stinati a questi incarichi perché [illegible], altri devono fare veramente i fattorini fra i [illegible] uffici dei vari palazzi. I pochi che restano dovrebbero [illegible] almeno gli attrezzi necessari».

Alla Fiat il capo della polizia

Il capo della polizia Giuseppe Porpora, a Torino in questi giorni, ha visitato ieri alcuni insediamenti Fiat. [illegible] è recato [illegible] centro incontri di Marentino e [illegible] stile della Fiat Auto, dove [illegible] sono stati presentati i nuovi modelli. [illegible] pomeriggio, Giuseppe Porpora ha fatto tappa allo stabilimento di Rivalta e [illegible] centro ricerche di Orbassano. [illegible] corso della visita, si [illegible] incontrato [illegible] l'avv. Giovanni Agnelli e con l'amministratore delegato Cesare [illegible].

Ricordo di Ciotta

[illegible] l'alba del 12 marzo [illegible] Giuseppe Ciotta, [illegible] anni, sposato, [illegible] figlio [illegible] due anni, brigadiere dell'Ufficio politico della Questura, stava uscendo [illegible] casa per andare in ufficio. I terroristi lo affrontarono alle spalle: [illegible] colpi [illegible] pistola alla [illegible], mentre metteva in [illegible] la sua utilitaria.

L'attentato (il primo aggiunto mortale a un uomo delle forze dell'ordine), fu rivendicato da sedicenti *Brigate combattenti*, una [illegible] che non sarebbe più ricomparsa sulla scena [illegible] terrorismo torinese perché assorbita nelle formazioni di Prima linea.

Sono passati sette anni per [illegible] quel giorno, oggi [illegible] 11, in via Gorizia 71/A angolo [illegible] Benevagienna (dove avvenne l'agguato), [illegible] terrà una [illegible] commemorativa, organizzata [illegible] quartiere Santa Rita. La figura [illegible] brigadiere sarà ricordata dal questore Parisella.

cronaca

Prestiti dipendenti
[illegible]
Fido [illegible]
piccole e medie, commerciali artigiani da 1 a 10 milioni in 10 giorni a tassi vantaggiosi. Non sono richieste garanzie immobiliari solo buona referenza personale. Tel. 831.1562/521 1863

[illegible] lampadari
via Bronzino 13 tel. 700.686 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. [illegible] a L. [illegible] assortimento

Soccorso dentistico [illegible] notturno
In C. V. Emanuele 54 entro l'ora 20,30 circa è già [illegible]. Inizia oggi [illegible]. Tel 542 408

Onomastici e compleanni
Floria specialistica e splendida pianta in [illegible] una gioia più prestigiosa di scomparsa [illegible] Torino telefonando al 878 978

Messaggi urgenti

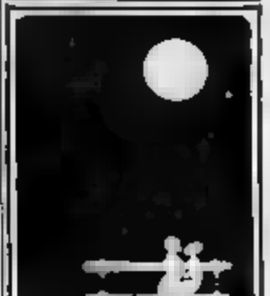
LAURA manca chi sa notizia [illegible] femmina bionda taglia grande aperta da Gai dietro corso Einaudi 28 ore 15. Tel. 531.414

[illegible] Golf G.T.D. grigio [illegible] corso [illegible] 16 con a bordo [illegible] [illegible] taglia donna bionda [illegible] Cioppi. Lauriasima mancia per a cane. Tel. 542 909 - 531.414 - 650 76 86

PELLICCIA leopardo bellissimo, visone canadese, marmotta argentata, giacca volpe platinata, vendo. Tel. 39.33.86.

AVVISO D'ASTA

Su disposto [illegible] Pretore di Torino, [illegible] giorni, alla sua sede nella località [illegible] indirizzo l'istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bronzino 16 tel 482 822 pubblicherà all'incanto Martedì 30-10-1984 alle ore 9 in Torino via Lanzo 185 proc. 9318/83 c/Soc. Leasi gru completa di betoniera «San Marco», serie compressori «Atlas Copco», quattro escavatori «Benito», una betoniera «Comet».
Alle ore [illegible] in Torino p. Bandi [illegible] proc. 561/84 c/Snc Ma.Ba di Marchiori G. e Bartolini E. - forno automatico «Ines 12» a libera offerta
Alle ore 15,30 in Torino via Bronzino 16 proc. 1666/84 c/Lorico Gabriella: armadio a 10 ante, armadio a 12 ante e libera offerta negozi di negozio
Venerdì 2-11-1984 alle ore 15,30 in Torino via Bronzino 16 proc. 1724/84 c/Chalvet Mario e Canugati M Teresa attrezzature «Pistone», sega nastro «Pistone» a libera offerta



dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

L'accalappiacani ha le mani legate

Gli sono stati tolti recentemente i poteri di pubblica sicurezza che [illegible] e [illegible] può più intervenire [illegible] caso [illegible] necessità se [illegible] accompagnato [illegible] [illegible] pubblico [illegible] - Intanto in corso Grosseto due cani malati hanno contagiato due bambini

Cavoretto, [illegible] Europa. [illegible] verde e tra le auto [illegible] [illegible] [illegible] cocker cieco e spelacchiato. Rifiuta il cibo, non si lascia avvicinare. Sembra destinato a morire di stenti, a quanto [illegible] nessuno «può andare a prenderlo».

Periferia di Torino, case popolari di corso Grosseto. Due bimbi [illegible] in anticipo da scuola e spiegano: «Ci hanno mandati a casa, abbiamo la rogna». Intervengono vigili urbani e ufficio d'igiene. [illegible] decimo piano del numero 377 ci sono due cani malati («una femmina [illegible] micosi, non proprio scabbia»), colpevoli [illegible] contagio e portati al canile municipale.

Due storie opposte di animali — bisogno di pietà [illegible] un lato, pericoli dall'altro — affiorano [illegible] e portano alla luce problemi sommersi, contraddizioni, lamentele.

[illegible] [illegible] Graziella Cocciardi, corso Bramante [illegible] [illegible] parco Europa [illegible] il suo [illegible], vede muoversi ai margini del parcheggio il cocker [illegible] «spelacchiato e cieco». Si rivolge all'Enpa, [illegible] rispondono che non hanno guardie zoofile, soltanto volontari in questo [illegible] impossibilitati ad agire: «Se l'animale è localizzato [illegible] un punto preciso mandiamo a prenderlo, ma non possiamo battere la [illegible] per cercarlo. Chiedi al canile municipale».

Anche al canile [illegible] [illegible]resa. «Ci spiace, stanno da fare...» e spiegano che «il 28 maggio il prefetto [illegible] ritirato le tessere che conferivano agli incaricati [illegible] poteri di pubblica sicurezza». Che significa? Che portar via un animale è giuridicamente pericoloso: «Non abbiamo più l'autorità per farlo, deve accompagnarci un pubblico ufficiale». Anche un randagio potrebbe essere rivendicato da un improvvisato padrone.

Gli operatori solatrici sono esasperati: «Hanno deciso di toglierci l'autorità di pubblica sicurezza, noi l'abbiamo saputo per caso 5 giorni fa. Disinformati, abbiamo arrestato per mezi compiti di quelli che eravamo più abilitati. Con un collega si è preso una denuncia per furto». Coinvolgono l'Usl anche sotto altri profili: «Ci mandano a prendere animali infetti dopo averci tolto dallo stipendio la cifra simbolica dell'indennità contagio».

Cani «infetti». Proprio quello che è [illegible] in corso Grosseto 377. Case popolari di dieci anni fa, battaglia fra chi rivendica dignità alla propria abitazione e chi ne fa scempio: vetri infranti, scritte sui muri, campanelli divelti, cantine trasformate in immondezzai, ricettacolo di topi e germi («vengono a scrivere qui anche da altre case»).

Inquilini [illegible] decimo piano passeggiano un pastore scozzese di 11 anni (una femmina nera, marron e bianca) e un maschio di 3 anni, nato [illegible] in incrocio. A loro è addebitata la micosi che ha colpito i due bambini (ma potrebbero essere di più). Qualcuno si rivolge ai vigili urbani di corso Chieri nato 115. Un'ispezione conferma le precarie condizioni degli animali («malfidotti, incurabili» dice il veterinario), partono fonogrammi per canile e ufficio d'igiene. Ora si teme di [illegible] che altri bimbi hanno subito il contagio.

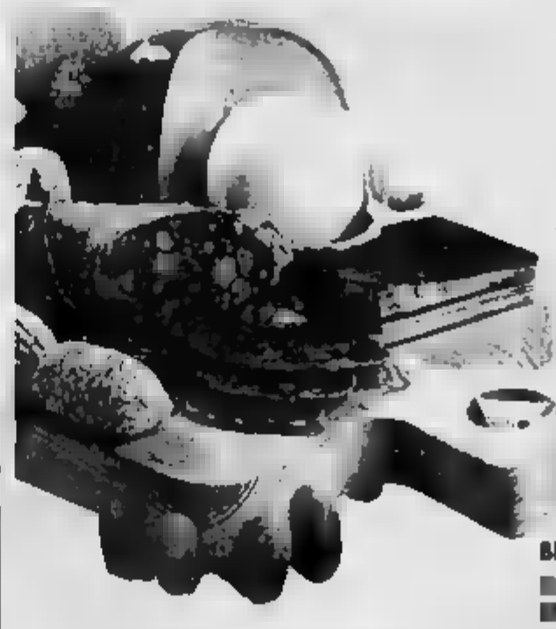
Stadio, si decide in novembre Nuovo o copertura del vecchio?

La decisione finale sul futuro dello stadio verrà presa il 19 novembre, al termine di una discussione in Consiglio comunale. Lo ha spiegato ieri il vicesindaco Passoni, rispondendo, nella riunione dei capigruppo, alle istanze sull'argomento.

Passoni ha in calendario due incontri separati [illegible] Juventus e Torino, il 5 e 6 [illegible]re. [illegible] la scelta fra [illegible] costruzione di un megaimpianto [illegible] [illegible] (al momento poco probabile) e un progetto per la ristrutturazione e la copertura del vecchio Comunale.

Portobello
IMPORT - EXPORT
Vendita per: Commercianti - Collezionisti
Privati - Arredatori
ESPONE ANCHE LA DOMENICA
REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI
[illegible] (TO) - Via Sestriere 81 S.S. 23 - Tel. 011 986.5584 - [illegible] 221415 SAS I

Fontebianca e Benson: la freschezza è servita.



Dal [illegible] al 10 novembre

Grana padano FONTEBIANCA, all'etto	L.1.520
10 fettine FONTEBIANCA gr. 190 netto	L.1.040
Formaggio tenero confezionato FONTEBIANCA, [illegible] etto	L.760
Latte intero [illegible] ml. 1000	L.820
[illegible] Danese [illegible] all'etto	L.590
Emmental Bavarese confezionato FONTEBIANCA, all'etto	L.760
Coppa Parma BENSON IL SALUMAIO, all'etto	L.1.380
[illegible] [illegible] SALUMAIO, all'etto	L.1.340
Prosciutto crudo tranciato BENSON IL SALUMAIO, all'etto	L.1.980
Wurstel grigliа BENSON IL SALUMAIO, gr. 250	L.1.580
Pancetta affumicata tranciata BENSON IL SALUMAIO, all'etto	L.1.140
Spalla cotta sgrassata BENSON IL SALUMAIO, all'etto	L.740
Prosciutto San Daniele BENSON IL SALUMAIO, all'etto	L.2.540

DESPAR
LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasia

Coniuge a carico, assegni famigliari e Fisco: un lettore si è perso fra i «tetti» - I conti del condono per i box abusivi

tida la detrazione di 360 mila lire per coniuge a carico».

La domanda sembra nascere [illegible] *solito equivoco di fondo,* [illegible] *subito chiarito: il «tetto»* [illegible] *reddito al di sotto del quale* [illegible] *moglie risulta a carico del marito per gli assegni famigliari non ha niente a che vedere con il «tetto» stabilito ai fini fiscali.*

Assegni famigliari — Sotto [illegible] *l'aspetto previdenziale, il limite* [illegible] *reddito perché il coniuge* [illegible] *a carico è di 472.050 lire mensili* [illegible] *1° agosto, e passerà a 479.500 lire dal 1° novembre. E', quindi, una fetta superiore del 30-40 per cento alla pensione minima, continuamente aggiornata proprio* [illegible] *agli aumenti* [illegible] *questa. Se perciò la moglie del lettore non acquisterà altri redditi oltre la «minima», risulterà sempre a carico, e il signor Paolo avrà diritto agli assegni famigliari fin* [illegible] *che* [illegible] *riano superati i livelli complessivi* [illegible] [illegible] *stabiliti dalla legge sull'81, ma si parla di oltre 30 milioni.*

Detrazione [illegible] *— Diverso* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *fisco. All'atto dell'ultima dichiarazione dei redditi il «tetto» per famigliare a carico era di* [illegible] *lire, anche questo limite può* [illegible] *essere aggiornato: prima di compilare il «740» è quindi necessario prendere conoscenza del «tetto» indicato sulle istruzioni e verificare se il reddito del coniuge nell'anno precedente è stato inferiore o superiore. Meglio ricordare che un eventuale abuso (falsa attestazione di coniuge a carico) ricade dall'uno sotto la cosiddetta legge «manette agli evasori», e può portare alla denuncia e all'arresto.*

★★ «Relativamente al condono [illegible] [illegible] — lamenta la signora Giuseppina — si parla sempre [illegible] [illegible] verande, [illegible] box. [illegible] cortile del nostro condominio abbiamo costruito un box per ogni condomino, che cosa prevede la legge in proposito?».

Eccola serpita, con l'aiuto [illegible] *caporipartizione edilizia privata del Comune, dott. Narducci.* [illegible] *infrazione, i box abusivi ricadono nella fascia* [illegible] *opere realizzate* [illegible] *concessione edilizia. Quanto costerà il condono? Secondo il progetto attualmente in esame, e riferendosi ad un «box-tipo» di circa 12 metri quadrati, si possono ipotizzare queste cifre: circa* [illegible] *mila lire e nessun onere di urbanizzazione per un'opera realizzata prima del 1° settembre '67; circa 300 mila lire ed altre* [illegible] *mila di urbanizzazione per un'opera realizzata fra il 2 settembre '67 e il 29 gennaio '77; circa 600 mila lire e 350 mila di urbanizzazione per un'opera realizzata fra il 30 gennaio '77 ed il primo ottobre '83. Dopo questa data, difficile demolire e denunciare.*

Va sottolineato, però, che [illegible] *cifre puramente indicative, da prendere con il beneficio* [illegible] *inventario. Il progetto prevede, infatti,* [illegible] *possibilità che le Regioni riducano le multe fino al 50 per cento. Ma le multe stesse potrebbero essere aumentate durante l'esame della legge in Parlamento.*

SEPPURE *affamato di* [illegible] *il nostro è un Paese assai ricco di istituti. Ce n'è uno per* [illegible] *vuol* [illegible] *esentato dal ticket, un altro per chi vuole gli assegni o il presalario all'Università, e un altro ancora per concorrere all'assegnazione di* [illegible] *popolari. Sopra certi «tetti» si perdono la pensione di invalidità, gli assegni famigliari, la tessera gratuita dell'autobus; al di sotto, invece, questi benefici restano e si conquista, magari, anche la detrazione fiscale per coniuge a carico. E così via, [illegible] sorta [illegible] gioco dell'oca [illegible] gli ostacoli si alzano e [illegible] [illegible] continuo, confondendo i cittadini.

Esempio classico di questa confusione, e oggetto di ripetuti equivoci da parte dei lettori, è proprio il problema del coniuge a carico. Lo stesso su cui, ultimo in ordine di tempo, sembra non raccapezzarsi il signor Paolo, che scrive: «Sono un pensionato con moglie a carico e vorrei avere risposte precise su due quesiti. Primo: la moglie a [illegible] *ha una pensione minima* [illegible] *e spettano* [illegible] *gli assegni famigliari che percepisco sulla mia pensione? Secondo: alla dichiarazione dei redditi sul modello* [illegible] *trattandosi di pensione minima, resta valida la detrazione di 360 mila lire per coniuge a carico?».*

Incontro in Regione

Due ministri per l'acciaio

I ministri Darida (Partecipazioni statali) e Romita (Bilancio e Programmazione economica), e il sottosegretario alla presidenza [illegible] Scalfaro, Giuliano Amato, [illegible] no oggi a Torino per discutere le trasformazioni, i problemi, le prospettive delle aziende siderurgiche a partecipazione statale in Piemonte.

L'occasione è data dal convegno, organizzato dall'associazione regionale all'industria, lavoro e formazione professionale, sul tema: «Situazione della siderurgia pubblica in Piemonte». L'appuntamento è [illegible] alle 9,30, nella sala Enasa-Scal, in via Bertola 34. I lavori s'inizieranno con [illegible] interventi [illegible] presidente della Regione Aldo Viglione e dell'assessore Tapparo.

Sono stati invitati i parlamentari piemontesi e i consiglieri regionali, gli amministratori [illegible] Province, dei Comprensori e dei Comuni sedi di aziende siderurgiche, la presidenza Finsider, [illegible] direzione dei gruppi Nuova Finsider, Deltasider, Siderbi e delle aziende siderurgiche, le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil, quelle regionali [illegible] Fim.

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

250.000.000 DI PREMI
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZAFIATO

BAN!

Sta per esplodere la febbre di Stampa Sera: il suo nome è Bingo 2. Un Bingo due volte meglio. Un Bingo lungo 24 settimane che fa vincere 250 milioni di premi. Vediamo come. ☆☆ Per prima cosa, correte subito ad accaparrarvi gratis la vostra cartolina dai Concessionari Lancia o ■ La Rinascente (stanno andando a ruba, sappiate in ogni caso che dal 29 ottobre le troverete anche dal vostro edicolante). Sulla cartolina sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane Bingo. ☆☆ Lunedì 5 novembre parte Bingo 2. Non perdetevi un solo numero di Stampa Sera, perché ogni giorno scoprirete i numeri Bingo estratti. Se li trovate sulla cartella relativa alla settimana di gioco, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera. Procedete così per tutta la settimana. Se alla fine risulterà che sono usciti proprio tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo. Telefonate subito allo (011) 6965272. Da quel momento potete attendervi una splendida A112, o uno dei Buoni-acquisto La Rinascente da 1 milione, 400.000, 300.000, 100.000 lire. La settimana dopo via da capo. ☆☆ Tenete presente, inoltre, che a Natale, Epifania e Pasqua c'è ancora più gusto a fare Bingo perché i premi sono ancora più ricchi. Non dimenticate infine di tenervi stretta la vostra cartolina. Vi servirà per partecipare, alla fine del Bingo 2, alla grandiosa estrazione finale. Giocate, giocate, giocate. Bingo è un gioco dove vincere è un gioco.

DAL 5 NOVEMBRE
NON PERDETEVI
UN NUMERO
DI STAMPA SERA

BUN!

OGNI SETTIMANA
UNA A112
3 MILIONI DI BUONI
LA RINASCENTE

RITIRATE SUBITO
LA CARTOLINA PRESSO LA RINASCENTE
E I CONCESSIONARI LANCIA
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

BINGO!

21 A112 Junior
■ Lancia Delta 1300
1 Lancia Prisma 1600
5 milioni in gettoni d'oro
81 milioni
in Buoni-acquisto
laRinascente
torino

BINGO STAMPA SERA 2

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Ad Arignano, da un privato

Quel castello messo a nuovo

Il maniero, costruito nel [illegible], [illegible] cadente

Anche se il caso non è frequente come si potrebbe sperare, capita [illegible] che un [illegible] castello venga salvato dalla rovina totale. Comunque l'intervento è [illegible] ascrivere [illegible] lo più alla mano pubblica. A salvare invece il [illegible] a quattro torri di Arign[illegible] è vera mosca bianca, un privato, Renato Zucca, ex sindaco del paese e industriale [illegible]. «[illegible] — commenta Zucca — [illegible] più [illegible] altro *interessato all'acquisto dei terreni circostanti. Il* [illegible] *stello è stato quasi un di più compreso nel prezzo. Mi pol* [illegible] *iniziato ad amarlo e poco per volta lo sto trasformando*».

Quasi sull'esempio dei pochi fortunati che hanno avuto [illegible] in omaggio [illegible] Stato in Scozia un castello neppo di ri[illegible] storiel, e magari di qualche fantasma, purché lo trasformassero in qualcosa di diverso da un rudere, l'industriale ha dunque in[illegible] le opere di restauro. E il risultati non sono tardati a venire nel maniero [illegible] favola edificato nel [illegible] con quattro torri circolari angolari ed un vasto cortile a due ordini di arcate.

Scacciata l'offerta di sinistra che [illegible] imbrattato mattoni e capitelli con vernici pressoché indelebili, [illegible] parte dei locali è [illegible] trasformata in residenza, con i grandiosi camini [illegible] sono tornati alla loro funzione originale. Di assoluto rilievo è anche l'enorme cantina [illegible] corre sotto tutti e quattro i lati del castello, a cui possono accedere anche i carri. Il castello turrito [illegible] Arignano è [illegible] dei pochi esemplari [illegible] manieri rinascimentali esistenti in Piemonte; la sua [illegible] struzione si [illegible] alla [illegible] famiglia [illegible] Costa, sin dal [illegible] feudataria di questi luoghi ed il cui stemma nobiliare appare sulla facciata [illegible] torinese palazzo di via Po crollato di recente. Ed il fatto è testimonianza del potere [illegible] [illegible] nei secoli da quella famiglia.

Ora [illegible] augurarsi a questo punto che possa [illegible] «sponsor» anche il dirimpettaio [illegible] gotico, oggi [illegible] desolante rovina: sarebbe un modo per portare il piccolo centro di Arignano, che si trova lungo la provinciale tra Chieri e Castelnuovo, ad [illegible] notorietà che potrebbe superare di gran lunga gli angusti confini locali.

Scuola ufficiali

Alla presenza del capo di Stato maggiore, gen. Umberto Cappuzzo, s'inaugura oggi ore 12, al Palazzo dell'Arsenale, l'anno accademico della Scuola d'applicazione, la superuniversità dell'esercito, dove vengono istruiti gli ufficiali [illegible] fanteria, cavalleria, artiglieria, del genio, delle trasmissioni e del servizio d' [illegible]

Alla cerimonia parteciperanno autorità [illegible] e militari, rappresentanti del Governo della Regione e della Provincia, rappresentanti della cultura, [illegible] politica e dell'istruzione.

Due disoccupati arrestati la [illegible] notte

Per scippi e rapine

Fallita l'aggressione a un tassista, hanno derubato due giovani e due studentesse, in via Le Chiuse e in via Cibrario - Riconosciuti dall'auto, una [illegible] blu [illegible] il cofano rialzato - Avevano [illegible] pistola lanciarazzi

Giulio Tinnirello e Luigi Bertaiola arrestati dalla polizia

Hanno [illegible] il rapinare [illegible] tassista poi, costretti a fuggire, hanno aggredito e derubato quattro studenti. Gli agenti [illegible] mobile li hanno arrestati: sono due disoccupati, Giulio Tinnirello e Luigi [illegible], 21 anni, abitanti [illegible] Venaria rispettivamente [illegible] via Tessarin 9 e [illegible] via D'Annunzio 10. Sarebbero [illegible] autori [illegible] [illegible] serie [illegible] scippi e rapine compiute in questi ultimi mesi in città.

I due [illegible] notte hanno fermato [illegible] taxi in via Cibrario. Il conducente, Salvatore Sfiriglo, [illegible] anni, è [illegible] minacciato [illegible] una pistola: «*Dacci i soldi e scendi dall'auto*». Lo Sfiriglo [illegible] reagito: «*I banditi* [illegible] *fuggiti a bordo* [illegible] *126 blu. La vettura aveva il cofano parzialmente rialzato e questo mi ha impedito* [illegible] *rilevarne i numeri di targa*».

Il tassista ha dato l'allarme, sul posto [illegible] accorsi alcuni suoi colleghi e [illegible] auto [illegible] polizia. Pochi minuti dopo due giovani (Francesco Ciancia e Giuseppe Canta, di 27 anni) hanno fermato una pattuglia della mobile: «*Siamo stati rapinati da due banditi, in via Le Chiuse. Ci hanno preso soldi e orologi. Sono fuggiti su* [illegible] *126* [illegible] *scura,* [illegible] *il cofano rialzato*».

La vettura è stata intercettata e bloccata mezz'ora dopo in corso Galileo Ferraris, nei pressi della Cittadella. A bordo il Tinnirello e il Bertaiola. Più tardi [illegible] è scoperto che avevano compiuto un'altra rapina, sempre [illegible] via Cibrario: avevano fermato due studentesse, Laura [illegible] e Barbara Crasto, 18 [illegible] e, minacciandole con la pistola, si erano [illegible] consegnare soldi e preziosi. Quando [illegible] stati fermati il Tinnirello e il Bertaiola [illegible] avevano sull'auto i preziosi rapinati e [illegible] pistola lanciarazzi. Secondo il dott. Di Gulda, funzionario della mobile, avrebbero [illegible] piuto anche altre rapine.

★ I banditi — due giovani, probabilmente sempre gli stessi — hanno dato l'assalto a due uffici [illegible] assicurazione, terrorizzando clienti e impiegati. La prima irruzione [illegible] agenzia della Toro, [illegible] primo piano [illegible] corso Trapani 107; armati di pistola, i [illegible] hanno rastrato un milione. Poco dopo [illegible] toccato [illegible] 3ai di piazza Cattaneo 37, dove si è ripetuta [illegible] stessa scena: bottino, circa [illegible]

★ Il [illegible] di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto in un boschetto [illegible] la collina del Besucco a Pinerolo. La scoperta è stata fatta da una donna che ha poi avvisato i carabinieri.

Dagli oggetti rinvenuti sul corpo dell'uomo, i carabinieri lo hanno identificato come [illegible] Dovio, [illegible] via Brignone 3, un pensionato di [illegible] anni che si era allontanato [illegible] casa il 15 settembre. Sembra che la morte, di cui non si conosce ancora [illegible] causa, sia sopraggiunta pochi giorni dopo la sua scomparsa.

I versamenti a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Il condominio di via Pio VII 123-124-126 in ricordo di Giuseppe Calcagno [illegible] Musso 150.000; inquilini e condomini [illegible] v. [illegible] 41 in memoria di Ester Boffa 150.000; in ricordo [illegible] Tomasi Fausta [illegible] Baroni [illegible] Cavalieri Giuseppina ved. Tomasi — Scuola elementare Emilio Salgari [illegible] in memoria di Maria Alberti [illegible] 120.000; in memoria [illegible] Piana Luigi colleghi Fiat S.C.T. e officina 67 120.000.

Gli amici [illegible] Anna [illegible] e vicini di casa, in memoria [illegible] Giuseppe Testa 125.000; i colleghi [illegible] Ceri in ricordo del papà 120.000; in memoria [illegible] Aurelia Molina Magliano [illegible] i colleghi rappresentanti [illegible] della ditta Tabusso in memoria [illegible] Giovanni Taverna 118.000; in memoria di Gemma Alberti — officina B Microtecnica 114.000; [illegible] memoria di Livia Boggiatto — i compagni di scuola di Sandra 110.000; i colleghi rappresentanti della ditta Tabusso in memoria del papà [illegible] Lucia 108.500; [illegible] memoria [illegible] Ramassotto Maria condomini e inquilini di via Bardonecchia 108-110 Torino 103.000.

In memoria [illegible] Rosa Miretti i condomini [illegible] Sebastopoli 2 102.000; in memoria di Dino Revel — dipendenti del Comune di Luserna San Giovanni 100.000; amici di Dino Revel — Luserna San Giovanni 100.000; in memoria di Antonio Solaro 100.000; Teresa in memoria di Renato, mamma e papà 100.000; ricordando la cara Anna Pintori — i coinquilini v. Capua 17 100.000; [illegible] amici [illegible] [illegible] in memoria di Lia Damiani 100.000; in memoria [illegible] Silvio e Angela [illegible] 100.000; [illegible] Giorgio in memoria di Antonio Cattarello 100.000; T.C 100.000; N.N 100.000.

In memoria [illegible] Valazza Vittorio 100.000; [illegible] ricordo [illegible] [illegible] Revel — Vilma e Famiglia 100.000; [illegible] famiglia Astaghi in memoria [illegible] zio Remo 100.000; in memoria [illegible] Salusso Lucia — i dipendenti della Manifatture Martiny s.p.a. [illegible] per [illegible] guarigione di Ivan 100.000; in memoria di Nando Piano — il cognato e i nipoti Arduino [illegible] Petra 100.000; in memoria di Edoardo Grosso — i cognati e cognate Balbiani 100.000.

[illegible] 300.000; gli amici di Luigi e [illegible] nel ricordo [illegible] loro genitori [illegible] in memoria di Lonardo Giuletta in Mascia, [illegible] di Lostamp di Sudetti Nerina 95.000; [illegible] memoria di Borghi[illegible] Lucia in Bordone — i colleghi [illegible] figlio della Alessio [illegible] [illegible] condomini [illegible] v. Richelmy 19 [illegible] ricordo [illegible] Margherita Diana 90.000; in ricordo della signora Elvira Poncini ved. Rosso — i con[illegible] di c. [illegible] Abruzzi 103 — 85.000; [illegible] ricordo dell'amico Vittorio Valenzano — gli amici [illegible] inquilini [illegible] v. [illegible] [illegible] memoria [illegible] Amilcare Morsero 80.000; in memoria della defunta Cavagnero Orsolina i vicini [illegible] casa [illegible], amici di Fiore e ricordo di papà Arri 80.000; in memoria [illegible] Malaspina Maria — i tuoi colleghi — 80.000; in memoria [illegible] Anna Cozzarella — Cozzarella Andrea, Michele e Sabino 75.000; in memoria [illegible] Porcellin Mario — [illegible] inquilini della casa di v. Stazione 73 — None 70.000; i coscritti [illegible] 1929 Castagnole Monferrato [illegible] 70.000; fratelli Marotto [illegible] memoria [illegible] padre 60.000.

I colleghi di lavoro di [illegible] Franco Zingarelli in [illegible] [illegible] 60.000; le famiglie [illegible] di casa Foglietta di Cuorgnè in [illegible] della signora De Felice Morgando Maria 60.000; in memoria [illegible] Angiolina Tessa — cognati e cognate, Marinella e Roberto 50.000; in memoria [illegible] papà [illegible] Luigi Mondillo — i colleghi d'ufficio [illegible]

Manifestazione sportiva organizzata [illegible] Comune [illegible] Cinovo del 14-15-'84 [illegible]; [illegible] piccola goccia nell'oceano della speranza 500.000; in memoria di Nicolao Chiaraviglio - Pinerolo - 500.000; [illegible] memoria di Sergio Ferrarese - Gli amici e colleghi del Comau [illegible]: Anna M. 500.000; ricordando con tanto affetto zio Beppe 476.000.

In memoria di Sacco Rapollino Maria - familiari e amici [illegible]; in [illegible] i coscritti del vigile [illegible] Dino Revel - Luserna San Giovanni 385.000; in memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] memoria [illegible] [illegible] Angelo - parenti e amici 350.000; Unio[illegible] proprietari [illegible] farmacia [illegible].

Tony 300.000; colleghi e colleghe della Lavazza S.p.A. in suffragio [illegible] Vittoria Bertinetti [illegible] [illegible] memoria di Andrea Pesce, i colleghi [illegible] amico [illegible] - Domenico, Giuseppe e Ettore 300.000; in suffragio del signor Geremia - condominio di via Isernia 7

Apple Macintosh
software adeguato, cerca partners diversi per weekend istruttivi a casa loro. Nessun compenso. Contattare:
Corrado Bistoni
[illegible] Telefono 44/0 - TORINO
AB Computer
C.so Cremona 308 - TORINO
Tel. 214.2[illegible]
ciao
apple

IL TAPPETO
[illegible] ORIENTALI
Via [illegible]dido Viberti 1
ang. [illegible] Peschiera 241
Tel. (011) 37.27.34
[illegible] [illegible] settimana [illegible]
TAPPETO [illegible] ANTICO
[illegible] E NUOVA LAVORAZIONE
ESPOSIZIONE E VENDITA

ITALIA 61
[illegible] Garessio [illegible]
VENDESI ATTICO
libero - prestigioso
[illegible] 138
Ininterm[illegible]ari.
Tel. 372.775 (ore pasti).

Filano
CREAZIONI IN PELLE E CALZATURE COLOSSALE
Vendita promozionale prorogata
Sconti dal 40% al 50%
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] MONGINEVRO 122
TORINO - Tel. [illegible]

USALO.
europ assistance
L'assistenza subito.
FORSE [illegible] LA TUA AUTO L'HAI GIA'.
Informati all'88.28.1 di Milano

Buttigliera Alta

Presidente cooperativa indiziato

Per [illegible] aggravata

Il presidente della *My house*, una cooperativa di Buttigliera Alta, è stato indiziato di truffa aggravata e continuata. L'avviso di reato è stato inviato a Vittorio Cubeddu dal sostituto procuratore Rispo che ha anche disposto una perizia contabile per chiarire l'intricata vicenda.

Secondo i soci che hanno presentato una [illegible] in Procura, il Cubeddu [illegible] sarebbe impadronito [illegible] una parte dei soldi della cooperativa, dichiarata fallita all'inizio dell'anno. Sostengono i ricorrenti: «*Noi abbiamo* [illegible] *interamente le nostre quote, gli alloggi erano quindi nostri.* [illegible] [illegible] *scoperto che* [illegible] *gravati di ipoteca per un mutuo chiesto* [illegible] *una banca*».

Il Cubeddu, [illegible] dall'avv. Antonio Porchino, spiega le cose in [illegible] diverso: «*Non ha* [illegible] [illegible] *una* [illegible] *lira della cooperativa.* [illegible] *verità è che* [illegible] *dovuto sopportare costi imprevisti e comunque quelle persone che ora mi* [illegible] *hanno versato soltanto un acconto del presso dell'alloggio*». Qual è la verità? Il Cubeddu, tra l'altro, [illegible] fatto opposizione al crack dichiarato [illegible] tribunale: [illegible] credo la sua tesi la cooperativa non [illegible] fini di lucro

A Torre Pellice: si sarebbe appropriato, in 4 anni, di ventun milioni

Va in carcere (peculato) il capo dei vigili urbani

La giunta [illegible] lo ha sospeso dal servizio [illegible] provvedimento d'urgenza - Secondo l'accusa sarebbe rimasta nelle sue tasche una parte [illegible] tasse pagate dagli ambulanti

[illegible] Gambera, 35 anni

Il comandante dei vigili urbani di Torre Pellice è stato tratto in arresto [illegible] carabinieri su ordine di cattura [illegible] Procuratore della Repubblica di Pinerolo dott. Rosario Cutelli. Antonio Gambera, 35 anni, nato a Catania e residente a Torre Pellice in via Caduti per la Libertà 3, coniugato, è accusato di peculato ai danni dell'amministrazione comunale.

[illegible] l'inchiesta in [illegible] avrebbe incassato parte [illegible] soldi provenienti dal «plateatico» cioè [illegible] quella tassa che i venditori ambulanti [illegible] versare al Comune per [illegible] pare uno spazio nelle piazze durante il mercato.

[illegible] Comune [illegible] Torre Pellice per risparmiare aveva affidato in riscossione di questa tassa direttamente al comandante dei vigili al posto di ad un'agenzia specializzata come fanno altri Comuni.

[illegible] che il Gambera anziché versare tutte le somme riscosse nelle casse [illegible] Comune, ne trattenesse una parte. Dai primi [illegible] il [illegible] il comandante avrebbe [illegible] dall'[illegible] oggi circa 21 milioni di lire.

[illegible] accorgersi dell'ammanco è stato il segretario [illegible] nale dott. Ezio Borgarello, che ha informato il sindaco Giovanni Stefanatto. Da qui la decisione di avvisare i carabinieri e [illegible] magistratura. Nei giorni scorsi la giunta comunale, con una [illegible] ad effetto immediato, ha sospeso Antonio Gambera [illegible] servizio «*facendo riserva di ogni ulteriore provvedimento in materia sulla base di eventuali successivi elementi*».

Il Gambera era comandante dei vigili urbani di oltre sette anni. Si era trasferito in Piemonte [illegible] ed aveva vinto un [illegible] per vigili bandito [illegible] Comune. [illegible] vicenda vige [illegible] il massimo [illegible] segreto istruttorio. Sembra però che abbia già restituito una parte della somma [illegible]ta, circa 9 milioni.

Questo desiderio di collaborare con [illegible] giustizia potrebbe permettergli forse di godere nei prossimi giorni, dopo che il Procuratore [illegible] Repubblica lo avrà interrogato, [illegible] la libertà provvisoria in attesa del processo a suo carico.

★ Condannati in tribunale i [illegible] giovani [illegible] a Ferragosto dopo [illegible] lungo inseguimento, [illegible] una 127 [illegible] in corso Matteotti e via Cernaia: dovevano rispondere [illegible] scippo e aggressione. La seconda sezione (pres. Carpitteri, pm De Martino) ha inflitto 4 anni di carcere a [illegible] ratore Nigito e un anno con i doppi benefici all'amica Liana Brigati.

La ragazza, di Oruglasco [illegible] il Nigito, difesa dall' [illegible] Bissacco, [illegible] già ottenuto la libertà provvisoria pochi giorni dopo l'arresto.

In Val di Susa trovate ossa di venti corpi

[illegible] Oulx in Alta Valle [illegible] Susa, durante scavi, [illegible] rinvenute [illegible] umano di almeno venti corpi. [illegible] scoperta [illegible] stata fatta [illegible] un'impresa che sta costruendo un complesso turistico sull'ex campo di [illegible]azione.

Le prime ossa sono venute alla luce a 30 centimetri di profondità. Sono intervenuti i carabinieri e gli scavi sono proseguiti sotto il loro con[illegible]: in un'area di circa 40 metri quadrati sono venute alla luce [illegible] umani [illegible] ogni tipo.

Il primo pensiero è andato alla presenza di due pievane di soldati forse giustiziati durante il periodo bellico. Tutte le ossa sono state deposte nella sala mortuaria del Comune di Oulx.

Tre morti per un sorpasso

Queste le cause dello [illegible] avvenuto l'altra [illegible] a Carmagnola nel quale hanno perso la vita due [illegible] e la madre - Feriti due coniugi

Margherita, 23 anni, e Carla Lungo Vaschetti, di 19

Il tragico [illegible] due [illegible] a Carmagnola, nel quale l'altra [illegible] hanno perso la vita tre donne, [illegible] e figlie, e [illegible] rimasti feriti [illegible] coniugi, forse è stato [illegible] da un tentativo di sorpasso. La sciagura ha sconvolto la [illegible]a e [illegible] una famiglia.

[illegible] guida della A112 che ha [illegible] l'incidente [illegible] Margherita Lungo Vaschetti, 23 anni, operaia, via S.Francesco da Sales 57; accanto a lei c'era la madre Maria, 57 anni, sul sedile posteriore la sorella Carla, 19 anni.

Sulla strada provinciale tra Carmagnola e Poirino l'auto, [illegible] le prime indagini dei carabinieri, [illegible] urtato contro il rimorchio [illegible] un trattore. Forse voleva sorpassarlo. Dopo lo scontro il veicolo è stato catapultato sulla corsia opposta. «*Ho* [illegible] *colpo al rimorchio* — ha raccontato confuso Antonio Dalmasso, 48 anni, cascina Augusta [illegible] — poi [illegible] *visto un'auto "volare" sulla strada, proprio mentre arrivava un'altra vettura. C'è stato un botto tremendo*».

L'auto [illegible] delle Lungo Vaschetti [illegible] [illegible] con[illegible] A112 sulla quale viaggiavano i coniugi Giovanni e Luigia D'Amato, [illegible] 49 anni, frazione S.Giovanni [illegible] in [illegible] opposto. I vigili del fuoco hanno lavorato un' [illegible] per estrarre [illegible] lamiere i corpi delle donne. Margherita [illegible] è morta in ospedale alle [illegible]. I coniugi D'Amato, anche [illegible] [illegible] alle Mo[illegible] migliorando.

★ Momenti di paura [illegible] una casalinga di Rivarolo aggredita da un conoscente che ha [illegible] di rapinarla, l'[illegible]a. L'uomo è stato arrestato. [illegible] poco dopo le 10 di ieri, in corso [illegible] M. Domenica Fraca, [illegible] anni, ha aperto fiduciosa all'uomo che [illegible] alla sua porta. Si trattava [illegible] Giuseppe Polito, [illegible] anni, [illegible] De Gasperi 22, elettricista, che le ha intimato di consegnargli il denaro custodito [illegible] [illegible] 50 donna è stata picchiata

Giorno per giorno

Diritti di libertà

Nell'aula [illegible] comunale [illegible] Borgofranco d'Ivrea, si è svolta la seconda seduta [illegible] seminario sull'opera «*Diritti [illegible] libertà*», scritta da Francesco Ruffini [illegible] [illegible] stati affrontati due temi: la distruzione [illegible] garanzie della libertà e la dottrina politica giuridica del fascismo

«Emergenza»

«*Emergenza. E' finita o ha finito*» [illegible] il tema della manifestazione organizzata [illegible] Dp, che [illegible] è svolta nella sala congressi dell'hotel «La Serra» di Ivrea. Hanno partecipato il cantante Pierangelo Bertoli, il deputato Franco Calamida, l'ex detenuto «7 aprile» Mario Dalmaviva, l'avv. Bianca Guidetti Serra.

[illegible] energetico

[illegible] sala Valentino di Torino Esposizioni (c. d'Azeglio 15), [illegible] giornata [illegible] convegno «*Il sistema energetico dell'area metropolitana torinese*».

Il servizio dell'uomo

Nell'ambito del corso per operatori socio-sanitari «*Il servizio dell'uomo*», alle 9,30 incontro con Ivo Colozzi sul tema «*Stato assistenziale e socio-sanitari*».

Testimoni di Geova

Nella [illegible] dei congressi, in [illegible] de Gasperi, a Leinì, assemblea [illegible] [illegible] su: seguire la tendenza edonistica e andare contro corrente scegliendo l'altruistico esempio di Gesù?

Uomini illustri

Domani, alle 9, davanti [illegible] ingresso del cimitero generale, partenza per una [illegible] guidata alle tombe di uomini illustri della città. L'iniziativa è dell'associazione Ca Nostra.

Da trenta [illegible] al videogame

Dopo trenta ore di gioco sono rimasti [illegible] due a disputarsi il titolo di campione italiano [illegible] [illegible] il videogioco che raffigura [illegible] serpentello che cerca continuamente di mangiarsi la coda. [illegible] luna per il Trofeo Serpentone Heineken, al Game House di via [illegible] Secondo 7, sono rimasti il campione piemontese [illegible] Massimo Di Maggio, 26 anni, barista, e l'elettricista Rosario Cutrì, [illegible] anni, anch'egli torinese. Entrambi [illegible] superato ieri sera i 650.000 punti.

SUPREMA
NUOVA BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. [illegible]
SOSTITUISCE IL [illegible] DI CASSA E [illegible] LA [illegible] A PESO NETTO
[illegible] esclusiva per Torino e Provincia
[illegible] - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255 - Tel. 33.51.866 - Torino
PRESENTI AL SALONE DELLA TECNICA '84
[illegible] 26-10-84 [illegible] 4-11-84
Il Pad. - 1° piano - Stand n. [illegible]

Piazza ADRIANO [illegible] angolo corso Ferrucci
IMPRESA VENDE
LOCALI ALTAMENTE [illegible] fino a 2450 mq
Ufficio vendite (corso Ferrucci 34) dalle 15,30-18,30

dal 1910
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - T[illegible] 839.75.09 Torino

Nella scuola dei calciatori in tenera età

In [illegible] è famosa quella fondata da Michel Platini, a Torino quella [illegible] a [illegible] Giuseppe Gabetto, l'indimenticabile centravanti del Torino e della Nazionale [illegible] nella sciagura di Superga. Sono le scuole che preparano i campioni di domani, anche se [illegible] tutti lo diventeranno. A Torino è sorta, da meno di un anno, per merito di Gigi Gabetto, che ha voluto così onorare la memoria del padre.

Un successo, perché gli organizzatori del corso torinese hanno dovuto prontamente aggiungere [illegible] altro campo, quello di Borgo Rossini in [illegible] Vercelli, [illegible] primo dell'Agnelli, via Sarpi, per ospitare tutti i ragazzi. Lo staff tecnico dà piena garanzia: Carelli, Rampanti, ex granata, Uselio, Benzi, affiancati [illegible] professor Morello, [illegible] tecnica calcistica all'Isef.

I campioni del domani, insomma, hanno la loro scuola [illegible] per cominciare i [illegible] [illegible] sede della «Gabetto» è in [illegible] Rosmini 5; tel. 682213. La segreteria funziona dal[illegible] alle 18,30 sabato e [illegible] esclusi.

MOSTRA ALLA SOCIETÀ PROMOTRICE

Quei costumi colorati

I costumi russi esposti nella mostra alla Mole Antonelliana

E' [illegible] prorogata fino al 25 novembre la mostra «Il costume [illegible] dalla fi[illegible] '700 all'inizio del '900», allestita alla [illegible] Antonelliana. Aperta il 29 settembre, ha avuto un notevole afflusso di pubblico, tale da convincere gli organizzatori a tenerla aperta ancora per qualche settimana.

La [illegible] è nata dalla collaborazione fra gli assessorati alla cultura del Comune e della Regione, quello all'istruzione [illegible] Provincia e l'associazione Italia-Urss. La rassegna presenta 45 abiti, popolari, cittadini e [illegible] corte, in una panoramica [illegible] permette [illegible] ricostruire l'evoluzione dell'abbigliamento russo [illegible] [illegible] periodo di circa tre secoli.

Gli abiti esposti provengono [illegible] [illegible] Museo storico di Mosca, e sono tutti in [illegible] stato [illegible] conservazione, compresi gli accessori.

Finora la media di visitatori è [illegible] di circa [illegible] al giorno, pe[illegible] [illegible] che supera [illegible] cinquemila persone. Un pubblico composito, che de[illegible] un ampio interesse [illegible] questa rassegna, sospesa fra [illegible] storia, [illegible] moda e l'artigianato (dei pizzi, [illegible] ricami, delle stoffe decorate, [illegible] [illegible] gioielli).

[illegible] ci sono pezzi che si «staccano» [illegible] gli altri, almeno nel giudizio [illegible] pubblico, perché [illegible] i vestiti contadini, pur [illegible] loro modestia, hanno un fascino tale da non [illegible] sfigurare [illegible] a quelli di corte.

In molti hanno potuto [illegible] fare [illegible] particolare curioso, che in sede [illegible] allestimento della mostra ha costituito una difficoltà logistica non indifferente [illegible] gli organizzatori: le taglie degli abiti sono tutte decisamente piccole rispetto [illegible] quelle standard dei manichini italiani, e questo crea un singolare effetto di «corto». Chi si figura [illegible] i contadini russi [illegible] possenti mercanteni forse [illegible] rimasto deluso.

La mostra è aperta dalle 9 alle 19 i giorni feriali, dalle 10 [illegible] 13 e dalle 14 alle 19 i festivi. Resta chiusa al pubblico il lunedì.

d. co.

SI FA CULTURA ALLA «VSV»

Se l'avanguardia è tutta giovane

Prosegue fino al 3 novembre la [illegible] di Raffaello Ferrazzi, artista d'avanguardia che espone [illegible] studio della Vsv (Visitazioni Sono-Visive) [illegible] via Po 28. E' la prima proposta per la stagione 84-85 dell'associazione, che [illegible] due anni è impegnata nella valorizzazione dell'arte, [illegible] cultura e dello spettacolo giovanili a Torino.

Tra i programmi a breve scadenza della Vsv, che sono stati presentati nei giorni scorsi [illegible] una conferenza stampa [illegible] Edoardo di Mauro, presidente dell'associazio[illegible] spiccano [illegible] convegno che si terrà ad Alessandria, dedicato al tema «*Arte e pubblicità*», al quale [illegible] no critici ed operatori [illegible] artistici; [illegible] una [illegible] itinerante [illegible] presenterà le più recenti tendenze [illegible] campo [illegible] pittura. Si [illegible] inoltre lavorando per organizzare a Torino una mostra sulla [illegible] ondata» dell'[illegible] jugoslava, che presenterà, per la prima volta in Italia, [illegible] «scuola» che sta mettendosi in luce per l'originalità delle sue proposte.

Inoltre la Visitazioni Sono-Visive sta preparando [illegible] serata dedicata alla «nuova creatività» a Torino, [illegible] «happening» che riunirà i giovani talenti emergenti dal panorama artistico e musicale cittadino. La caratteristica della Vsv è infatti di [illegible] allargare i propri interessi dal [illegible] [illegible] pittura d'avanguardia [illegible] tutte le forme espressive, dal video [illegible] teatro, alla musica.

[illegible] il progetto più ambizioso della Vsv è la creazione di un «[illegible] permanente» dedicato alle arti visive, che dovrebbe diventare un punto di riferimento per i giovani pittori alla ricerca [illegible] spazi dove lavorare [illegible] confrontare le proprie esperienze [illegible] quelle [illegible] [illegible] artisti.

g. fer.

Le 12 di Vedova

Dopo [illegible] grande mostra di Venezia di quest'estate, oggi, alle 18, la galleria Giorgio Persano apre la stagione con [illegible] personale di Emilio Vedova. Nell'occasione [illegible] Galleria inaugura il nuovo spazio espositivo [illegible] piazza Vittorio Veneto 8 (2° piano). In mostra lavori recenti del pittore veneziano: 12 grandi tele del 1983-1984. L'artista [illegible] presente all'inaugurazione. La mostra [illegible] protrarrà fino al 31 dicembre.

APISERUM
RINFORZATO CON TELERGON 1
salute
vigore gioventù
APISERUM possiede il segreto della Gelée Royale, un alimento che fa di un'ape qualunque una super ape: l'ape Regina.
Alcuni confronti tra le api e l'ape Regina: la Regina vive 10 volte di più, pesa il doppio, e solo lei ha la potenza per riprodursi.
Basta bere una fiala al giorno di APISERUM per sentirsi come una "Regina"
APISERUM
la lunga primavera
RICHIEDETELO [illegible]
Concessionaria per l'Italia CODIT
Via Fagnano 13 - Tel 484009 - Torino

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO
RETE A.B.C.
L'ABC DELLE RADIO
TELEFONO 011/530.595

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Giulio Cesare, [illegible] - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. aff. legge 60)

QUALI SONO I PROGRAMMI CAI

Amate la montagna? Eccovi un indirizzo

Mentre i patiti dello [illegible] stanno «affilando» i propri attrezzi per una stagione invernale che si preannuncia particolarmente generosa, pare doveroso ricordare che la montagna non è solo un pendio da discendere [illegible] A battere su questo fronte è il Cai la cui sezione torinese, fondata nel [illegible] offre [illegible] [illegible] una svariata gamma di gite, incontri, conferenze e iniziative.

Parallelamente all'attività promossa [illegible] Club Alpino agisce [illegible] Gruppo Giovanile coordinato da alcuni giovani amanti della montagna che intendono fornire un'adeguata preparazione alle diverse tecniche alpine secon[illegible] il motto «*In montagna con [illegible] e simpatia*».

Il calendario 84-85 programmato [illegible] Gruppo Giovanile [illegible] presenta particolarmente ricco di spunti: c'è un corso per istruttori d'alpini[illegible] aperto a giovani dai [illegible] anni compiuti che abbiano maturato alcune esperienze escursionistiche; una serie [illegible] lezioni di sci su pista e [illegible] arrampicate su [illegible] ghiaccio.

Infine, nell'estate prossima, verrà ripresa per la quinta volta «*Orizzonti Giovani*», un'iniziativa aperta a ragazzi dai 15 [illegible] in [illegible] che prepara [illegible] «saper andare in [illegible] gna».

f. d. l.

STASERA UN PROGRAMMA TV DI SEGRE

I subalpini si divertono

Tra i più in vista della [illegible] generazione [illegible] registi torinesi, [illegible] con la manifestazione «*Cinema Giovani*» ha avuto notevole impulso, Daniele Segre è l'autore e [illegible] regista [illegible] documentario «*Toc toc - Torino si diverte*», programma della sede regionale per il Piemonte che andrà in onda stasera alle [illegible] 20,30 su [illegible] Tre.

«*Divertirsi, oggi, può [illegible] molto difficile* — afferma Daniele Segre — ma [illegible] bisogno *di sentirsi protagonisti in [illegible] città come Torino fa superare difficoltà e problemi, e quasi [illegible] volta il divertimento diventa [illegible] veicolo di uno stare insieme alla ricerca [illegible] una qualità [illegible] vita migliore*».

Dopo «*Ragazzi [illegible] strada*» e «*Testa dura*», questo giovane regista ha voluto dare un'immagine la più umana possibile a Torino, «*mettere città industriale*», rubando tra l'altro con ironia momenti di vita di persone legate al mondo dello spettacolo torinese, [illegible] giornalista Nino Ferrero [illegible] Giorgio Padini del Cabaret Voltaire.

[illegible] passa così dal discotecnomani, più o meno punk, e dai ragazzi [illegible] break-dance nelle loro performances sotto i portici del Teatro Regio alle discussioni in osteria.

In questo viaggio in cui [illegible] divertimento diventa co[illegible] me [illegible] potevano mancare, [illegible] al flash di vita [illegible] personaggi legati [illegible] mondo dello spettacolo, i più genuini torinesi, dalle madame che con spiccato accento dialettale parlano in un bar [illegible] centro del loro ultimo vestito da sera, al patito del melodramma che [illegible] ritrova [illegible] curioso ambiente della «stampa lirica».

E naturalmente non pote[illegible] [illegible] mancare, [illegible] questa Torino all'insegna del divertimento, immagini che riportano alla memoria i tristi momenti dell'attività spettacolare e culturale torinese, dalla tragedia del [illegible] Statuto alla chiusura di molti teatri

m. ma.

Al Colosseo i gorgheggi e le libellule

Stasera alle 21,15 e domani pomeriggio alle 15,30 al Colosseo torna l'operetta con due rappresentazioni [illegible] «La danza delle libellule» di [illegible] Lehár [illegible] nell'esecuzione [illegible] compagnia diretta da [illegible] che, nello stesso teatro la settimana scorsa, ebbe vivo [illegible] nelle due applaudite serate di «Cin-ci-là».

Quest'iniziativa [illegible] far [illegible] [illegible] pubblico torinese un lieto fine settimana affrettogli, in un bel teatro, una famosa operetta piacevolmente eseguita, sta avendo ottimo esito.

Il successo di «Cin-ci-là» si rinnoverà certo [illegible] e domani con la lehariana «Danza delle libellule», che la compagnia «L'Operetta» [illegible] [illegible] [illegible] impegno nell'interpretazione [illegible] Milly Ciava, Sandra Nelli, Susy Picchio, [illegible] Artioli, [illegible] [illegible] gli esecutori principali. L'orchestra [illegible] diretta [illegible] [illegible] [illegible] lo, direttore artistico Ruggero De Caro.

Ai burocrati [illegible] piacciono i delfini

In ritardo [illegible] due giorni per intoppi burocratici, s'inizieno da questa mattina alle 11 gli spettacoli dell'«American Dolphin Show», l'insolito circo acquatico allestito in corso Vittorio Emanuele II di fronte all'ex foro boario. Proseguiranno regolarmente tutti i giorni [illegible] [illegible] 11, 15 e 18 e nei giorni prefestivi e festivi alle 11, 15, 17 e 21 (Biglietti: 5000 gli adulti, [illegible] i bambini).

«Ci scusiamo con [illegible] pubblico e soprattutto con i bambini intervenuti giovedì al mancato debutto», dice la graziosa Aurora, addestratrice [illegible] delfini Speedy e Kuba e delle simpatiche foche Ruby e Goldie, «ma purtroppo mancava un timbro sulle numerose carte relative all'agibilità che [illegible] spettacolo [illegible] il nostro comporta. Ci siamo recati [illegible] [illegible] all'ufficio competente che però era chiuso e abbiamo perciò dovuto tornarci il giorno dopo».

Adesso tutto è in regola e anche i bambini torinesi potranno fare la conoscenza con gli «attori» di tanti spettacoli televisivi e cinematografici.

MANILA
in collaborazione con
WOLMER
presenta:
i gatti di vicolo miracoli
tutte le domeniche in diretta alle [illegible] 11,00
... Vuoi risparmiare?
L'OCCASIONE
Magazzino - Abbigliamento
JOLANDONNA
Moda Autunno-Inverno 84/85
C.so Re Umberto 50 - TORINO
(angolo via Valeggio)
Aperto il pomeriggio

Salone LA STAMPA
[illegible] Roma 65 - Telefoni 517.6[illegible]
535.333/4 - 535.113
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-[illegible] Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Il nostro taccuino

Bicicletta Bmx — Oggi e domani, ore 14,30, 1° Gran Trofeo Uisp-Bmx sul circuito recentemente realizzato alla Pellerina. Collabora la PromoShow. Iscrizioni, oggi e domani, alle 14, a fianco dei campi di calcio.

Inaugurazione — Alle 18,30, in corso Vittorio Emanuele 74, brindisi d'inaugurazione del negozio di porcellane e di argenti «Ricciardi Pompili». Faranno gli onori di casa Daniela e Carla Pompili. Ospite d'onore il pittore Max Kuatty che attualmente espone [illegible] Beaubourg di Parigi.

Sax al Capolinea

Questa sera (dopo le 21), al «Capolinea n. 5» di via delle [illegible] [illegible] bia, unica [illegible] piemontese del gruppo Lingomania, sigla sotto la quale il sassofonista e compositore Maurizio Glamm[illegible] [illegible] riunito [illegible] fra i più noteversi [illegible] del giovane jazz italiano. Suonano [illegible] trombettista [illegible] Beltro e [illegible] [illegible] Furio Di Castri, entrambi torinesi, il tastierista Stefano Sabatini e il [illegible] torista Aldo Romano.

Vecchi quaderni — Stamane, alle 11,30, nel laboratorio di legatoria artigianale «Il Quaderno di bella», in via Bonafous 3, s'inaugura un'esposizione di quaderni degli Anni 30 e 40 a soggetto bellico e propagandistico.

Sotto i portici — Alle 16, sotto i portici del Teatro Regio in piazza Castello, il gruppo teatrale torinese «Ufficio Oggetti Smarriti» presenta lo spettacolo «Oggetti Smarriti». Attori Em[illegible] Vitali, Giorgio Papelli, Massimo Miride, Lucio Vinciarelli. Collaborazione artistica di Beppe R[illegible]

Teatro Nuovo — Alla Sala Valentino del Nuovo, ore 20,30, la Filodrammatica di Trofarello presenta «L'Aniemato» di Veneziani, regia di Sergio Vassallo.

Due a[illegible] — S'inaugura alle 17, in via [illegible] Francesco [illegible] Paola 16, la «Weber 2», spazio espositivo che mette [illegible] mostra le opere del torinese [illegible] Corrado Porchietti e [illegible] grafica e i disegni [illegible] Carlo Sim[illegible] Mariani.

Seminario ad Architettura — Si apre stamane alle 8,30, presso l'Aula Magna del Castello del Valentino, il seminario «I laboratori per la progettazione edilizia». Interventi dei professori Matteoli, Micheletti, Roggero, Basile, Matti, Carini, Pattinnanti.

Videogruppo

12 — Telefilm Pattuglia di guardiani
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sute della settimana
15,30 Film Una come me
16,30 Ueuli i cartoni
17 — Telefilm Dakiari
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Telefilm La spia dell'imperatore
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,16 Primo piano, attualità
19,30 Swing, suoni ed immagini
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film A cavallo della tigre
22,15 Telefilm Il terzo invisibile
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
0 — L'editoriale
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Film Il sole negli occhi, di Antonio Pietrangeli, [illegible] Ferretti e Paolo Stoppa

Quarta rete

12,30 Film Addio cicogna addio, di M. S[illegible]
14,30 Le sute della settimana
15 — Telefilm La famiglia Addams
15,30 Commercial
15,45 O.K. motori
17 — Telefilm Psicosomatico
18 — Telefilm Barbary [illegible]
19 — Le sute della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film I contegisti, con Ed Nelson, Leonard Nimoy
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Playboy di sera
1,30 Film Il computer dell'Eros club [illegible] H. Havey

[illegible]

13,40 Da Norgen: Pallamano, Torneo delle 4 Nazioni
15 — Il trovatutto, per i bambini
15,25 Buzz Fizz, natura amica, per i ragazzi
17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag
18,30 Pagine sparte
19 — T.G.
19,10 Contraddittorio con l'Evangelo, rubrica religiosa
19,20 Bosoclapensieri
19,56 Il regionale
20,15 T.G.
20,40 Film Il caso del dottor Galland
22,30 T.G.

Le televisioni private

Grp

7 — Film Perché il Dio Fenicio continua ad uccidere?
8,30 Film
10 — F[illegible]
11,30 Mezzogiorno di... gioco. Segue Le storia di Jeanne Fortier, sceneggiato
12 — Mezzogiorno di... gioco, diretta
14 — Incontri [illegible] di Calch
15 — [illegible] Tv, rubrica sportiva
16 — Catalogo Tv, [illegible] commerciali
19 — Telegiornale
20,20 Film [illegible] Drivers
22,30 Film L'inquilina del piano di sopra, di F. Baldi, con L. Tolfolo, S. G[illegible] gue (telefilm, L'Incredibile Hulk)
1 — Film Cosa vogliono da [illegible] queste ragazze?, di E. Schroeder, con S. Hahn
2,30 Film Razza padrona
4 — Film A Venezia, come Roma-Milano-Torino, la spirale del crimine
6,30 Film Il magnifico emigrante

Quinta [illegible]

9,15 Novela Cara a cara
10 — Telefilm
10,30 Ildeopiù
10,45 Fernee
11 — Programma, Gran [illegible] Tv
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film La bugie nel cuore, di J. Cardiff, con R. Widmark e S. Poitier
[illegible] [illegible] Cara a cara
16,30 Telefilm I love America
16 — Cartoni Tanserilli
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccola Lulù
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza dei pantaloni
19 — Goll La domenica è calcio
19,30 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Uccidete il padrino, di B. Topper, con C. George e L. Parrish
22,15 Film La prima notte di nozze, di C. Prisco, con C. Cionello e A. Mazzamauto
23,45 Film Flash Gordon, di M. Ziehm, M. Benevista, con [illegible] Willegna e S. Fields

Silvia Dionisio interpreta il film «L'inquilina del pia[illegible] [illegible] sopra» (ore 20,15) in onda [illegible] Telecity

Telecity

11,45 Telefilm Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Sceneggiato I boss del dollaro, (prima puntata)
14,30 Telenovela Maria Linda
15,15 Cartoni Heidilgh
15,45 Telenovela: Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Maria Linda
20,15 Film L'inquilina del piano [illegible] con Lino Toffolo, Silvia Dionisio
22,15 Incontro di [illegible]
23,20 Un gioiello per vol. Segue Non stop

Telemalta

19,30 Telefilm [illegible] Doctors
13 — Le sute [illegible] settimana
13,30 Telefilm
14,30 Sport Basket
16,15 Telefilm Arrivano le spose
17,30 Telefilm
18 — Film La sirenetta
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Arrivano le spose
21,30 Film L'amica, di A. Lattuada, con Lisa Gastoni
23 — Auto show
23,10 Sport Basket

Videouno

9,30 Film Verità, di Giorgio Pastina, con Liliana Laina e Walter Chiari
11 — Trasmissione promozionale
12 — Natura selvaggia, documentario
12,30 Cine[illegible] attualità
12,40 Videouno [illegible]
13 — [illegible]
13,30 Juventus Torino ecc.
14 — Telefilm [illegible]
14,30 Film Il [illegible] Dupré, di Chauban Jacque, con Pierre Brasseur, Verna Lisi
16,45 Videouno notizie [illegible]
17 — Trasmissione promozionale
18 — Bri[illegible] [illegible] Ferro, Super[illegible] e i loro amici, cartoni
18,30 Lavoro e città
19 — Telecamera, [illegible] parlamentari
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Motori non stop
21 — Telefilm Jubee al Piccadilly
22 — Videouno notizie
22,30 Film Il pasto delle belve, di Christian Jaque, con Antonella Lualdi, Francis Blanche

Telecupole

9,30 Fantasia di Walt Disney
10,30 Film Senza di colpo
12,30 Leccalecti vivaci, documentario
13 — [illegible]neri
13,30 TeleMm La sirena scapola
14 — Telenovela Andrea [illegible]sio
16 — Telefilm Lassie
16,30 Film Il paese di Paperino
18 — Fantasia di Walt Disney
19 — Babele sport, (diretta)
19,30 TG 4. Segue Abet-jour
19,40 Babele sport, (continuazione)
20 — Telenovela [illegible] Celeste
21 — Film Violenza in corpo, con Larry Hagman, Ben Johnson
23 — TG 4. Segue Abet-jour
23,30 Telefilm La valle del diavolo
24 — Film Belle di giorno, meglie di notte, con Nino Castelnuovo, Anna Mearocchi

Primantenna

8,30 Bit, parco a fiori col computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Film La vita un solo giorno, di Lina Junior, con Arecy Rocha e Claudio Marzo
14 — Le sute sulla settimana
14,30 Aggiudicate e... asta televisiva
19,30 Autoshow
19,45 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Cartoni
20,30 Film Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice [illegible] e [illegible] Cuny
22 — Le [illegible] della [illegible]mana
22,30 [illegible]
23 — Sarda ring, il meglio [illegible] boxe mondiale
24 — Cronache del Piemonte
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buonanotte con...

Telesubalpina

13 — Film Dodes' ka den, di Akira Kurosawa
15,20 Il [illegible] degli affari
16,35 Cartoni
17 — Telefilm La bella di Ritter
17,30 Telefilm Dell, Wedman
18 — Selvaggio West
19 — Il giorno del Signore
19,15 Conoscere i Sanil
19,35 Il regionale
20 — Cartoni
20,30 Film Sfida infernale, [illegible] John Ford, con Henry Fonda e Linda [illegible]mell
22,30 Il regionale
22,50 Lavoro [illegible]
23 — [illegible] Il pellegrino, di e con Charlie Chaplin

[illegible] Uno tv (Svizzera)

[illegible] Buzz Fizz, top quiz a premi; [illegible] salsa, documentario
17 — [illegible] Quincy
17,50 Musicmag, suoni e immagini
18,30 Pagine sparte, rubrica
19,10 Il vangelo di domani, conversazione religiosa
19,20 Bosoclapensieri
20,15 Telegiornale
20,40 Film Café express, di N. Loy, con N. Manfredi, V. Caprioli
22,20 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BINGO 2
STAMPA SERA
DI STAMPA SERA
Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
[illegible] milioni di premi
[illegible] vostre cartoline presso
[illegible] di Torino
[illegible] i Concessionari LANCIA
[illegible] Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - [illegible] [illegible] 334
GAIDANO [illegible] Gaidano [illegible] C.
TORINO - via Ventimiglia [illegible]
LANCIA
TORINO - c.so Reg. Margherita 270
LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Oddone 68
SAVEA
TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - [illegible] Turati 17
AUTO [illegible]
di Be[illegible] Valentino e [illegible]
CHIVASSO - via Orti 36
SUPER [illegible]
S. SECONDO DI PINEROLO - via Valpellice 71
[illegible] [illegible]
CHIERI - strada Roschia 4
VENCAR di [illegible] e C.
RIVOLI - c.so Susa 306
LODICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 86
BENSI GIOVANNI
del F.lli Bensi G., Romeo e C.
VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
OCLEPPO GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli 115
e dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio
Avr. Mkt

STAGIONE DELLA «HAERTELT»

Filarmonica di Bucarest

La stagione dell'Associazione Musicale Riki Haertelt ini[illegible] quest'anno [illegible] due concerti [illegible] particolare interesse. Questa sera (ore [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai ascolteremo un grande complesso sinfonico [illegible] [illegible] Filarmonica [illegible] Bucarest impegnata [illegible] un severo programma [illegible] musica ottocentesca. [illegible] Bradicoanu eseguirà in apertura [illegible] serata *Una notte sul monte Calvo* di Musorgski, poi i *Kindertotenlieder* di Mahler (soprano Giovanna De [illegible] Vale). Seguirà, nella seconda parte del concerto, l'esecuzione della [illegible] *Sinfonia* [illegible] Bruckner, certo uno dei testi più impegnativi del sinfonismo tardoromantico.

Martedì sera, sempre all'Auditorium, [illegible] ospitato un [illegible] cial [illegible] Monserrat Caballé, il soprano spagnolo che non ha bisogno [illegible] presentazioni. Il programma comprende musiche [illegible] Haendel, Vivaldi, Mercadante, Pacini, Hahn, Saint-Saëns, Massenet, [illegible], Obradors, Serrano, Chapi: da [illegible] il repertorio operistico del belcanto ottocentesco, [illegible]s il folclore spagnolo che ha sempre interessato la [illegible] nei suoi programmi concertistici. Al pianoforte siederà il maestro Miguel [illegible].

p. gal.

PRIME FILM: «Dagobert» di Risi con Coluche e Tognazzi; «Non c'è due senza quattro»

Farsa medievale con re in mutande

Il regista Clucher ricostituisce la coppia Terence Hill-Bud Spencer per [illegible] storia con pugni ambientata in Brasile

DAGOBERT di Dino [illegible] con Coluche, [illegible] Serrault, Ugo Tognazzi, Carole Bouquet, Isabella Ferrari, Sabrina Siani. Fotografia di Armando Nannuzzi. Produzione italo-francese a colori. Commedia [illegible] medievale. Doppiatori: Gianni Bonagura, [illegible] Lionello, Melina Martella, Cinema Romano e Giuliano di Torino. Cinema Europa e Gregory di Roma.

Coluche, già candidato alla presidenza di Francia, è un volgare re Dagobert - Bud Spencer è il rude sosia d'un intellettuale

Il passato più divertente è quello che s'inventa, la Storia più appassionante è quella verosimile. Ma inventare è un'arte più [illegible] del pro- [illegible] del ricercatore [illegible] fonti e di documenti, ci si può trovare [illegible]me Risi in un [illegible] dicevo [illegible] va per conto [illegible] senza sapere perché. Si può stare, sotto il velo di bellissime immagini, in un mondo [illegible] non è ancora il nostro, ma non è più il loro. Si può inseguire la satira, ma gravati dalla tentazione di fare sul serio.

In principio il re dei Franchi Dagobert, in trono verso la metà del VII secolo, viveva solo nelle leggende e in una canzoncina popolare francese: «*Il buon re Dagobert aveva le mutande a rovescio...*». Poi il produttore [illegible] chiese all'ultimo sceneggiatore [illegible] Brach di aggiungere al personaggio una storia, pur conservando l'aneddoto libertario delle mutande.

Ci si immagina il dialogo tra i due: «*Questo è un Medioevo all'italiana*». «*Mettiamoci il Papa e potremo affidare il soggetto a un maestro [illegible] Risi*». «*Perfetto, purché il Papa sia Tognazzi e purché si trovi un ruolo per Serrault, tanto per continuare il rimbalzo*». Va da sé che Dagobert doveva essere Coluche. Il comico volgare e sanguigno che si [illegible] alla presidenza [illegible] Repubblica francese.

Con l'aggiunta in sceneggiatura [illegible] Age e dello stesso [illegible], ecco pronto «*Dagobert*», farsa medievale con sottofondo filosofico (del resto già ci minaccia il «*Bertoldo*» [illegible] Monicelli, antesignano con «*Brancaleone*»). Diciamo [illegible] verità, la scena di questo «*Dagobert*» è splendida, tra foreste, neve e castelli, tra [illegible] gialli miserabili e ruffiane. La fotografia di Armando Nannuzzi, con la complicità [illegible] scenografie di Ferretti e [illegible] costumi [illegible] Gabriella Pescucci, compie miracoli tirando fuori un'aria terza e un'atmosfera [illegible] [illegible] sporcida da quadro e una volgarità autentica, ma non si sa dove la storia di Dagobert voglia andare a parare.

La commedia filosofica, forse troppo sfrondata dal montaggio, non si [illegible] del suo centro. [illegible] presunto che il centro [illegible] questo: ieri come oggi, il potere s'è vestito di turpi inganni e di ridicoli intrighi, meglio sottrarsi come re Dagobert, che [illegible] comodo suo. Il incanta solo per [illegible] donne e indossa le mutande al contrario come segno di libertà.

Scampato ai barbari e ai lupi, re Dagobert [illegible] di far visita al penitenza al Papa Honorius, [illegible] [illegible] sua piccola corte [illegible] guerrieri e concubine. [illegible] al posto di Honorius c'è un falso Papa, messo in soglio dall'imperatore d'Oriente Heraclitus, sostenuto nei maneggi dalla sorella Hénère. Non basta che Dagobert smascheri l'impostore, al suo ritorno in patria cadrà nella congiura del monaco di palazzo.

Tutto [illegible] in una [illegible] tensione stupida, come in un bell'album di figurine Liebig. Se Tognazzi recita provocatoriamente sotto tono, come chi a tavola si tiene l'appetito, e se Michel Serrault ha l'aria irritata dell'ospite, [illegible] gna dire che Colu[illegible] è risparmia, volgare, laido, leccadonne, sciupone, scorreggione; insomma, un uomo.

NON C'E' DUE SENZA QUATTRO» di E. B. Clucher, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, [illegible] April Clough. Produzione italiana a colori. Commedia con pugni. Cinema [illegible] nazionale di Torino. Supercinema di [illegible]

La formula dello specialista Barboni [illegible] Clucher è nota, si ripete [illegible] simpatica dedizione: prendere due cattivi [illegible] di buon [illegible] (Spencer e Hill) e creare situazioni che fanno prudere le mani. Il resto, sbam e patapunfete, appartiene alla storia del cinema popolare e non staremo a dolerci se qualche volta il gioco [illegible] forzato e ripetitivo. Basta che il prurito alle mani nasca contemporaneamente nel pubblico e nei due attori.

[illegible] siamo in Brasile, [illegible] per cambiare aria e trovare nuovi mercati, e lo spunto non è male. C'è un'agenzia che trova sosia perfetti. Resasi in passato benemerita con Yalta («*Stalin e Roosevelt e Churchill erano solo dei sosia*») l'agenzia ora fornisce a due ricchi nugini brasiliani i sosia [illegible] Ureranno d'impiccio contro una banda che sabota i loro affari. [illegible] e Spencer danno ai due cugini troppo intellettuali e un poco effeminati, una lezione di rude plebea. Il menar le mani si guadagna (nella fattispecie 1 milione di dollari).

P. S. [illegible] so Clucher ha visto i capolavori del portoghese Manuel [illegible] Oliveira. Qui c'è [illegible] caricatura [illegible] una fanciulla sospirosa che sembra tratta da «*Francisca*».

Stefano Reggiani

Sabato [illegible] in tv (ignorando la rivista)

L'Austria al crollo L'Italia si diverte

Come di regola, la settimana termina con i due fragorosi colossi **Fantastico** *e* **Premiatissima**, *una settimana densa di spettacoli — film, telefilm, riviste — anche per il recupero di [illegible] «occasionale».*

Ma ci parla sempre di spettacoli e poco di [illegible] trasmissioni che, sia pure inclinando di più verso l'inchiesta, fanno o cercano di fare ugualmente spettacolo, e che a volte conferiscono un valido diversivo [illegible] flusso frivolpente, quasi ininterrotto, di fiction e di varietà.

E non [illegible] in Rai che le manda in onda. E' comparsa su Canale 5 ogni lunedì sera la rubrica «L'uomo e l'avventura» presentata da Ambrogio Fogar dove i reportages provenienti da tutto il mondo sono spesso più emozionanti e curiosi di una storia inventata. Qui siamo sulla suspense ballerinesca e un po' sbruffona.

La sera dopo a Raiuno la suspense diventa tragica con il documentario «Prima e dopo la bomba» di Leandro Castellani: facciamo pure gli scongiuri di rito, ma la minaccia degli armamenti atomici è purtroppo [illegible] realtà della nostra epoca, e il programma, [illegible] come un thriller, [illegible] può che contribuire a rafforzare l'idea della pace.

Passando al campo più strettamente culturale, c'è da stigmatizzare ancora una volta il luogo comune che cultura rima [illegible]fichi per forza noia.

[illegible] pomeriggio a Raitre prosegue quotidianamente — [illegible] sarà indispensabile [illegible] replica di sera — l'eccellente «Piccola storia della musica» di Enzo Restagno, piccola ma illuminante; e ancora su Raitre da segnalare al venerdì la rassegna di archeologia, apprezzabile come [illegible] romanzo, «Sulle [illegible] degli antenati» forte della consulenza [illegible] Sabatino Moscati; e ancora di venerdì su Raitre c'è [illegible] piano» che l'altra settimana [illegible] ha offerto [illegible] grande incontro [illegible] con Eduardo e che ieri [illegible] ha dato [illegible] acuto e insieme divulgativo ritratto di quello straordinario personaggio che è stato Mc Luhan, [illegible] studioso e profeta dei mass-media.

Anche stasera c'è modo di trovare trasmissioni di questo tipo: il crollo della «felix Austria» e dei suoi miti a Raiuno in Tramonto di [illegible] Impero; e [illegible] Raitre una rievocazione con dibattito [illegible] vita [illegible] dell'opera di Pasolini, e, subito prima, l'esordio di Trio, viaggio nel divertimento.

Questo è un programma dove l'esplorazione all'interno del divertimento degli italiani [illegible] si converte in indagine sociale. Si comincia da un viaggio a Torino condotto con serie attenzione d'analisi da parte [illegible] Daniele Segre, poi le immagini [illegible] si sposteranno a Bologna, a Genova, a Perugia: un clima [illegible] frisè e di ricerca a volte faticosa [illegible] forse che fanno da specchio al mutamento dei costumi.

[illegible] ba.

Levi a Canale 5

L'Italia che comanda e l'Itali[illegible] che domanda

ROMA — Una [illegible] italiana rappresentata, in ogni puntata, da quindici abitanti; un problema, da analizzare a tu per tu con gli esperti, un clima che ricorda quello delle vecchie trasmissioni di informazione della Rai, tipo «Tv 7». Da domani su Canale 5, alle 12 e 30, in pieno pasto domenicale, va in [illegible] «Punto 7», conduttore Arrigo Levi, curatore Aldo Rizzo, regista Laura Basile.

Il [illegible] [illegible] è racchiuso in sintesi nello slogan con cui Levi la presenta: «L'It[illegible] che comanda di [illegible] [illegible] domanda».

I primi a fare domande saranno, domani, quindici cittadini [illegible] baresi; il tema è l'inflazione, gli ospiti il ministro [illegible] [illegible]liche comunitarie Francesco Forte e il segretario [illegible] generale della Cgil Luciano Lama.

Prossime invitate di «Punto 7», che andrà avanti fino alla fine di giugno, sono le città di Ancona, Modena, Brescia, Trento, Palermo e Palermo.

I FILM DI STASERA ALLE TV

Truffaut, storia d'amore e teatro

Catherine Deneuve e Depardieu in una scena di «L'ultimo metro»

L'ULTIMO METRO (1981 su Raiuno alle 20,30) di François Truffaut con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean-Louis Richard, Jean Poiret.

Come già aveva fatto in «*Effetto notte*» per il cinema, Truffaut dedica con affetto una sua storia [illegible] teatro che, fra drammi, angosce e scanzonata ironi[illegible] sopravvive a tutto, anche alla guerra [illegible]pazione nazista: siamo nella Parigi della paura, del coprifuoco, della Gestapo, dei collaborazionisti, oppure sul palcoscenico si continua a recitare, si rischia la pelle, si nascondono ricercati in pericolo, si intrecciano amori, il tutto in un gran disordine artistico e sentimentale.

Il film si conclude con uno straordinario colpo di scena tipicamente teatrale.

LUDWIG [illegible] su Montecarlo alle 20,35) una delle ultime opere di Luchino Visconti con Helmut Berger, Trevor Howard, Silvana Mangano, Romy Schneider: viene rievocata la figura analizzata e idealizzata da Visconti di Luigi II di Baviera, sovrano molto discusso, protettore di artisti (di Wagner in particolare), [illegible] della bellezza e del fasto, [illegible]mile, omosessuale. Incapace di governare, è finito suicida.

Come già la Rai, anche Montecarlo dà il film doppiato regolarmente a puntate, intervallate da una settimana.

ACQUE [illegible] SUD (1944 su Raiuno alle 14,30) di Howard Hawks, ispirato ad «Avere e non [illegible] Hemingway (sceneggiatore William Faulkner), protagonista una coppia di grande fascino, Humphrey Bogart e Lauren Bacall, e con Walter Brennan, [illegible] Seymour e Hoagy Carmichael, l'autore di «*Polvere di stelle*», qui nella parte [illegible] pianista.

Bogart, reduce dai trionfi di «Casablanca», è anche qui [illegible] avventuriero senza scrupoli — ma anche lui ha un cuore — padrone di un pescherecci che durante [illegible] guerra accetta per denaro di trasportare in Martinica [illegible] partigiano francese. Il film ha segnato il lancio della ventunenne Lauren Bacall che è divenuta di lì a poco la quarta signora Bogart.

LA PECCATRICE (1940 [illegible] Raitre alle 18,45) con Paola Barbara, Gino Cervi, Vittorio De Sica, regia di Amleto Palermi: un tentativo [illegible] realismo che Antonioni, allora critico alla Mostra di Venezia, aveva definito «una vera sorpresa».

Da domani [illegible] 13 [illegible] Raitre

Anni 70 ripensati dalla Rossanda

ROMA — Gli Anni Settanta vengono rievocati e ripensati [illegible] «Grande è il disordine sotto il cielo», un programma della terza rete radiofonica [illegible]la Rai in onda la domenica alle 13, da domani e per sedici settimane, condotto da Rossana [illegible]a, diretto da Ma Bassignano, curato da [illegible]ncia Levi. La prima puntata [illegible]izia con documenti sonori storici stranianti: l'ultima telefonata delle Brigate Rosse [illegible] signora Eleonora Moro, le cronache del giornale radio sul sequestro del presidente democristiano e l'uccisione degli uomini che lo scortavano il 16 marzo 1978.

[illegible] dice Rossanda, lo scorso decennio «non è stato soltanto sangue sulle strade, leggi speciali, carcere alle radici della sua popolazione; solo negli ultimi tre anni lo scenario è dominato dal terrorismo [illegible] emergenza». Tra il 1970 e il 1976, invece, le idee e i movimenti manifestarono [illegible] nel Sessantotto [illegible] dirompente novità decisive per la crescita della società; e vennero poi rimossi «in [illegible] silenzio processo alle idee». [illegible] volontà [illegible] sostenere che quella fosse l'origine del «finale di spa[illegible] e galere».

[illegible] questa ottica Rossana Rossanda ripercorre [illegible] idee e i libri [illegible] Anni Settanta, le «[illegible], utopie, disperazioni [illegible] derive» del tempo. Il programma della [illegible] rete, [illegible] ininterrotto impegno produttivo, siglato [illegible] un lied di Mahler, prevede letture di testi, documenti sonori d'epoca tratti dagli archivi della Rai e quelle musiche del Settanta, canzonette divenute quasi inni, che rappresentano anch'esse un documento eloquente.

«La tempesta» di Strehler [illegible] Lirico

MILANO — Ritorna «La tempesta» di Shakespeare, con la [illegible] di Strehler. Lo spettacolo, [illegible] del «Piccolo Teatro», andrà in scena da mercoledì prossimo fino [illegible] 2 dicembre al teatro «Lirico» [illegible]. Protagonisti Tino Carraro e Giulia Lazzarini.

Reduce [illegible] [illegible] arti alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles», lo spettacolo regista poche variazioni. Il nuovo Caliban (al posto di Michele Placido) sarà Luigi Diberti.

L'altra notte nel [illegible]mo in casa d'un [illegible]mico [illegible] Parigi: collasso cardiaco?

Pascale Ogier è morta [illegible] 24 anni La migliore attrice [illegible] Venezia '84

PARIGI — L'attrice Pascale Ogier, migliore attrice all'ultimo Festival di Venezia per [illegible] sua interpretazione [illegible] «Le notti della luna piena» di Eric Rohmer, è morta all'improvviso nella notte tra giovedì e venerdì. Aveva 24 anni. Per il cinema francese è il terzo lutto in una settimana, dopo la scomparsa di François Truffaut [illegible] Pierre Kast.

Pascale Ogier — figlia dell'attrice Bulle Ogier — sarebbe [illegible] [illegible] un [illegible] cardiaco, durante [illegible] [illegible]. I familiari hanno detto semplicemente che [illegible] si è più svegliata al mattino» e che da tempo soffriva di disturbi cardiaci.

La Procura della Repubblica [illegible] ha [illegible] aperto un'inchiesta (definita «di routine»): il corpo dell'attrice è stato trasportato all'Istituto di medicina legale.

Pascale Ogier aveva passato la serata al Palace, a una [illegible] organizzata in onore del sarto [illegible] Bohan. Era poi andata a dormire a casa di un amico d'infanzia. I compagni di lavoro ricordano che negli ultimi tempi era apparsa particolarmente affaticata.

Pascale Ogier a Venezia: premiata per il film di Rohmer

Aveva ricevuto il premio per la miglior interpretazione a Venezia, nel settembre scorso, in nome di Rohmer. La giuria non poteva dimenticare Rohmer e il suo «*Le notti di luna piena*» e, poiché era rimasto libero solo il premio dell'interpretazione, scelse lei. Ma non fu una scelta avventata o solo di comodo. Pascale Ogier era una vera e autentica attrice rohmeriana, anzi era un autentico personaggio, col suo [illegible] lieve, i suoi sorrisi, un [illegible] molto timido e avido di porgere le battute. Aveva 24 anni e una storia professionale ancora stretta, ma di qualità.

Raccontava di aver conosciuto Rohmer all'università; lui, professore di cinema, le [illegible] proposto una parte: «*Non si può dire di no a Rohmer, è un modo tanto generoso che sei costretta a far bene per non deluderlo*». Girarono insieme «*Percevalo*» e poi «*Le notti di luna piena*».

Pascale [illegible] figlia d'arte, molto legata a sua madre, l'attrice [illegible] Ogier. Diceva: «*Siamo state allevate insieme da mia nonna, come due sorelle*». Bulle e Pascale avevano girato con Jacques Rivette [illegible] un film [illegible] come madre e figlia, ma nella parte [illegible] due amiche: «*Il pont[illegible] nord*». Diceva: «*Vorrei fare [illegible] film [illegible] regista, per dare il ruolo principale a mia madre*». Parlavano affetto di Louise, [illegible] protagonista [illegible] «*Le notti di luna piena*»: «*E' una ragazza dei nostri tempi, come ce ne sono tante. Ama, ma non può essere posseduta. Libera, né adolescente, né adulta. Siamo quasi tutte come lei*».

Nel film Louise non rifiutava l'amore del suo compagno, ma ci teneva a non far coppia [illegible], voleva la stanza in città, per studiare [illegible] sola, non necessariamente per ricevervi altri uomini. Spiegava: «*Mi amano troppo. Ho bisogno di solitudine*». Se n'è andata a 24 anni, col [illegible] rico molto indipendente, ma anche molto dolce e fragile.

s. r.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; [illegible]
10 — **Secret Valley**, telefilm «Padre e figlio» (10)
10,25 **Bibi Holgersson**, dis. animati (9)
11 — **Il principe** [illegible] (4)
12,05 **Happy days**, telefilm «Cercasi lavoro»
12,30 **Cinemania** (5)
13,25 **Che tempo fa**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacoli [illegible] Tg1, conduce Lello Bersani, [illegible] in studio Vittorio Gassman per «Non essere» in scena a Genova, e Francesco Guccini per il disco «Dalla via Emilia al West»
14,30 **Acque del Sud** (1945), [illegible] con Humphrey Bogart, [illegible] Bacall, Walter Brennan. Regia di Howard Hawks
16,05 **L'amico Gipsy**, «L'orso»
16,30 [illegible] **Parlamento**, di Gastone Favero
17,05 **L'uccello di fuoco spaziale**, dis. animato
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della** [illegible]
18,20 **Prossimamente**
18,40 **G.E.D.**, telefilm «La banda Limenouse»
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Fantastico 5**, in diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, presenta Pippo [illegible]. Spettacolo [illegible] alla Lotteria Italia
22,40 **Tramonto [illegible] un impero** (3), «L'età del malessere»
23,30 **Il tu per tu con l'opera** [illegible] [illegible]: antichità di Sepino

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 23,40
10 — **Giorno d'Europa**. Un programma [illegible] Gastone Favero
10,30 **Prossimamente**, programmi per sera
10,45 **Due [illegible] simpatia**. Sabato a teatro: «Cocktail party», di Eliot
12,30 **Tg2 Start**. Muoversi: come e perché
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia** [illegible], paesi, [illegible] e cose da difendere
14 — **D.S.E.** Scuola aperta [illegible] serie: Scuola e protezione civile
14,35 [illegible] [illegible] **Lotto**
14,40 **Pugilato Colacior-Koza**
15,15 **Pallanuoto da Siracusa. Coppa** [illegible] **terraneo**
15,45 **Ippica da Napoli: Criterium di trotto**
16 — **Alpinismo: scalata** [illegible] **più alta cima dell'Africa**
16,15-18,30 **In diretta** [illegible] **Studio 3 di Roma. Sereno Variabile**, con Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Ospiti: [illegible] Manfredi, che ricorda la sua infanzia, e [illegible] medaglie d'oro Maurizio Stecca, [illegible] Masala, Mauro Numa
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**. Telefilm: «Una forte inquietante personalità»
[illegible] **Tg2 Lo sport**
20,30 **L'ultimo metro**, film di François Truffaut, con Gérard Depardieu
22,45 **Una moglie e il suo nemico** (3)
23,45 **Sintesi della partita di pallavolo Voluntas Asti-Codyeco Lupi Santa Croce**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20
15,45 **D.S.E.: Giochiamo con tempo, buono e arcobaleno**
16,15 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
16,45 **La peccatrice** (1948), film di Amleto Palermi, con Paola Barbara, Gino Cervi
18,15 **Basket. Brindisi** [illegible] **System-Roger Venezia**
19,35 **Geo-antologia: «Il grande Lago»**
20,15 [illegible]
20,30 **Trip: Viaggio nel divertimento. Torino si diverte**
21,55 **Pasolini**, regia di Dino S. Partesano
23,30 **Jazz Club**, Jonian Colours Quintet

Heather Parisi e Ornella Muti, le due rivali del sabato [illegible] La ballerina americana è con Renzo e la Reginadori protagonista di «Fantastico 5», Raiuno, 20,30. L'attrice, alla sua prima prova in tv, conduce con Dorelli e Rosé «Premialissima» su Canale 5, 20,25. Per [illegible] i dati di ascolto danno la Parisi vincitrice nel match con la Muti

Italia 1

6,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Fortuna al filo** (1976) film di Pierre Grimblat con Maurice [illegible], Tina Aumont, Macha Meril (commedia)
11,30 **Giorno per giorno**, [illegible]
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sport: basket**
16 — **Bim bum bam**
17,40 **Musica è**, rubrica
18,40 **Variety** (replica)
19,50 **Lady Georgie**, cartoni
20,25 **Supercar**, telefilm, avventura
21,25 **Hazzard**, telefilm, brillante
22,30 **Il principe** [illegible] **sballo**, telefilm, fantascienza
23,30 **Deejay television**, rubrica di video music no-stop condotta da Claudio Cecchetto

Canale 5

10 — **Penne** [illegible] (1952) film di O. Biancoli con M. Mastroianni, [illegible] Vlady (guerra)
12 — **Il ritorno** [illegible] **Simon Templar**, telefilm
12,50 **Il pranzo è servito**
13,30 **Il** [illegible], [illegible] con Sordi e De Sica
15,30 **Il** [illegible] (1959) film di [illegible] Risi [illegible] A. Sordi (comm.)
17,30 **Il mondo** [illegible] **animali**, documentario
18 — **Record**, programma sportivo con Giacomo Crosa
19,30 **Zig zag**, gioco a quiz
20,25 **Premialissima**, gara musicale [illegible] Johnny Dorelli, Ornella Muti, Miguel Bosé, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22,25 **Destinazione Mongolia** (1953) film di R. Wise con R. Widmark, [illegible] Taylor (avv.)

Rete quattro

9 — **Gli** [illegible] film con Peppino De Filippo
10,20 **I giorni di Brian**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,50 **Caccia al 13**
15,30 **Campionato nazionale di baseball**
16 — **Casablanca**
17 — **La regina del mille** [illegible] **a Mexico**, [illegible]
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **Una vacanza bestiale** (1979) film [illegible] Carlo Vanzina con Jerry Calà, Diego Abatantuono
22,15 **La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone** (1975) film di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio
0,15 **Madigan: Una coppia impossibile** (replica) film

Eurotv

15 — **Carletto principe dei mostri - Popeye - Candy Candy**, cartoni
19,40 **Mama Linda**
20,20 **L'inquilina del piano di sopra** (1977), film con Pippo Franco, Silvia Dionisio (commedia)
22,20 **Eurocalcio**
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Rambo tv**

Rete A

14,30 **La montagna del perdono**, film
16 — **Fbi**, telefilm
17 — **Credimi**, film [illegible] Norman Taurog con Deborha Kerr
18,30 **Cara a cara**
20,25 **Qui comincia l'avventura** (1975), film di Carlo Di Palma con Monica Vitti, Ninetto Davoli
22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 18,40
18,15 **Ellery Queen**
19,55 **Salumino Farmdale** (11° puntata)
20,25 **Ludwig**, film (1° parte), storico, con [illegible] Berger. Regia Luchino Visconti
22 — **Pallavolo: Zinella Bologna - Americanino Padova**

Capodistria

18,55 **Pallacanestro: Bosna-Crvena**, campionato jugoslavo
19,30 **Alta pressione**
19,50 **Zumate ciò mondo**
20,20 **Calcio: Iskra-Hajduk**
22 — **Mondi sfiacciranti**
22,50 **Medico e paziente**, programma di informazione
23,40 **La mela ordina**, film di F. Di Leo, con Mario Adolfi

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,20; 23,45
18,30 **Pagine aperte**
19,05 **Lotto svizzero**
19,20 **Scacciapensieri**
19,55 **Il Regionale**
20,40 [illegible] **Express**, film con Nino Manfredi
22,30 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23 — 10,15 Black out; 11 Ornella Vanoni; 12,30 Leone Tinganelli (9); 13 Estrazioni del Lotto; 14,05 Taxi Scripe (13); 14,05 Master; 15,03 Variety varietà; 16,30 Il doppio gioco; 17,30 Antonello Record; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente valley; 18,50 Gli amici sanno noi; 20 Black out.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,32, 22,30 — 8,30 Caro ogo; 21,03 «5» [illegible] salute; 21,30 [illegible] ers; 22 Stanotte a [illegible]; 22,27 Teatino, vedo le mura e gli archi; 23,05 La telefonata; Ribaltone. 19-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 8,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 8,55-8,45-18,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Controspazi; 15,30 Folk concerto; 17-18,15 Spazione musiche e attualità culturali; 21,10 Festival di Ludwigsburg 1984; 22,40 «Una spirito in un lampone»; 23 Il jazz; Raisereno[illegible].

8,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 8,55-8,45-18,30 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Controspazi; 15,30 Folk concerto; 17-18,15 Spazione musiche e attualità culturali; 21,10 Festival di Ludwigsburg 1984; 22,40 «Una spirito in un lampone»; 23 Il jazz; Raisereno[illegible].

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 83, tel. 547.007). Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non visto. Orario 15, 16,50, 18,30, 20,10, 22,20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190) Cuori nella tormenta, Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma. Col. Non visto. Or.: 15; 16,35; 18,45, 20,26, 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.806). Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Or.: 16,15, 17,10; 18,50; 20,40, 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ballata di Narayama di S. Imamura con S. Sakamoto, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983). Vari 14 (drammatico) colori Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,50 Ingresso 6000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non visto (83 min.) Or.: 14,45, 16,20, 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Mosca a New York (Moscow on the Hudson) di Paul Mazursky con Robin Williams Col. (112 min.). Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30. Ultimi 3 giorni

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 660 71 00): Chevalgum con Maura di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ceccherini, colori Non visti Or.: 16,30; 17,35; 18, 20,40, 22,20 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8, tel. 547.427): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Or.: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 5000

ELDORADO (piazza Saluzzo, tel. 447.5241): Una spendida per tutta di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio Col. Non visti Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): Il bifolco è donna di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Col. Vist. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): Carmen di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori. Non visti Or.: 16; 18,45, 21,30 Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057) Nastassja Kinski, Don Nassatassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Visti 14. Visto ieri 16,10; 17,05; 18,50; 20,35, 22,30 Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Colombo 31, tel. 800 790). Degobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Catherine Colon. Or 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 631.904): Pebbles Miss Hickey-gas - Tremor sensuality. Tutti i giorni fanali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Boccaria 4, tel. 541.523) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori. Non vist. Ap. ore 16. Ore 16,15, 18,20, 20,20; 22,30. Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Bachelor party (Addio al celibato), commedia Zeffirelli. Non visti Or.: 15,15, 17,10; 19,50; 20,40, 22,40 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or.: 14,45, 17,20, 19,50; 22,20. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334) La gazza ladra di Joachino - Sandra Ross, Clarence Ulmer, Peter Berner Colori Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Fantasy di Gerard Bastiano, con Sara, Georges Rivière, Desirée Cesarano Col. Vist 18. Ap 14,30 ult. 22.30.

MONTEBIANCO (via Pomba 7, tel. 519.650): Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer Col. Non vist. Or. 14,45; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 535.449): Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolby Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6051): Giochi di notte a Los Angeles girls - Penne nude wedding (2 third core 7) Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.000): Cannibal ferry selvaggi - Les bacchantes. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500, ridotti 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Rocky III la sfida, con Sylvester Stallone, Dolly Parton (protagonista) in dolby stereo Or.: 15, 16,50, 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Dagobert, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Isabella Ferrari, Colori. Non visti Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

STUDIO INTZ (via Acqui 2, tel. 530.571): Scandalo a palazzo (La bon plaisir), di F. Girod, con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault. Col. Non vist. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000; Abbon 3000

TORINO (via Bossoli 8, tel. 530.353): La calda ragazza (Teenage stepmother), con James Dean, Sandy Fox, Lyn Wineva. Colori Vietato 18 Ap ore 10, ult. 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Woods (drammatico). Pomeriggio ore 15 serale ore 21. Prezzo L. 10.000 (ascolto versione L. 2000)

I FILM GIOIELLO ROMANO

DAGOBERT
Regia di DINO RISI
Gaumont

eliseo rosso

un film di
FRANCESCO ROSI
CARMEN
GEORGES BIZET
Gaumont

STUDIO RITZ

CATHERINE DENEUVE
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
Scandalo a Palazzo

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO CRISTALLO

Il film più fortiSSSimo!
MAURO DI FRANCESCO ISABELLA FERRARI MASSIMO CANNIBO

'MARA VENIER'
Antonio Stornaiolo CRISTINA CRESCENTINI
MARIA GRAZIA CUCINOTTA MARIO MONICELLI CARLO MAZZACURATI
LUCA BARBARESCHI GIANNI CAVINA
MASSIMO BONAMORE MICHELE MELEGA ... ENZO MOSCATO
BIAGIO PROIETTI

FIAMMA 2ª SETTIMANA

NASTASSJA KINSKI
JOHN SAVAGE
ROBERT MITCHUM
KEITH CARRADINE

COLOR Metrocolor PANAVISION
MARIA'S LOVERS
scritto da ANDREI KONCHALOVSKY
COLORE della FILMCOLOR
UNITED ARTISTS RELEASING

MASSAUA OGGI

JOHN TRAVOLTA OLIVIA NEWTON-JOHN

Due come noi

oggi corse al galoppo
inizio ore 14,30
VINCIGUERRA
IPPODROMO DI TORINO

REPOSI

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

Dopo ROCKY III e RAMBO torna SYLVESTER STALLONE più scatenato che mai nella sua ultima travolgente interpretazione.

DORIA: ECCEZIONALE!

La storia di un uomo che voleva essere «Il MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.

ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
regia di BARRY LEVINSON
CIAK

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

UN FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema

Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.

GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI
TARZAN

2° MESE DI SUCCESSO! In esclusiva LILLIPUT

Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore «SCUOLA DI POLIZIA» un film scioccante, spudorato, peccaminoso, immorale....

ARLECCHINO: UN TRIONFO

LUI, LEI e l'ALTRO sono mare di risate!

Le International Dean Film e Mara Film presentano
CARLO VERDONE LELLO
MARINA SUMA
in

scritto da FURIO SCARPELLI ETTORE SCOLA CARLO VERDONE ENRICO OLDOINI
regia ENRICO OLDOINI
produttore PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
FRANCO COMMITTERI

2° MESE al VITTORIA

IL FILM MITICO ENTRATO PREPOTENTEMENTE NELLA STORIA DEL CINEMA
3 ORE E 40 MINUTI INDIMENTICABILI!

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

INIZIO FILM: ORE 15 - ULTIMO ORE 21
SCONTO VENT'ANNI
SOLO DOMANI, DOMENICA 3 SPETTACOLI CONTINUATI
FILM: ORE 13,30 - 17,15 -

in esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

Ancora una volta Woody Allen riesce a far ridere e a incantarci di cuore
«Corriere della Sera»

«Broadway Danny Rose è una chicca con il rosolio»
«Il Giorno»

Woody, dal tuo pubblico
La Stampa

BROADWAY DANNY ROSE

WOODY ALLEN
MIA FARROW

al CHARLIE CHAPLIN 2

MOSCA A NEW YORK
UN FILM DI PAUL MAZURSKY

al grand'eliseo

UNA STORIA VERA • UNA DONNA • UN AMORE • IL PERBENISMO DI UNA CITTA'

UNO SCANDALO PERBENE
FURIO LUCIANO PASQUALE FESTA CAMPANILE
con BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO "UNO SCANDALO PERBENE"
e VITTORIO CAPRIOLI

al NAZIONALE

IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO

TERENCE HILL BUD SPENCER

NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia di E. B. CLUCHER

AMBROSIO

MARIO CECCHI GORI presenta
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL

L'EROE È RITORNATO

all'OLIMPIA

il film più divertente dell'anno

TOUCHSTONE FILMS presenta
Splash
UNA SIRENA A MANHATTAN

CAPITOL: IN ESCLUSIVA

Il film definito il record assoluto della risata

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRINO (via Chieso delle Salute 77, tel. 397.197): Conan il distruttore con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones ore 15,30, 17,30, ore 21,30 Vedi orari.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831) Polizia dura violenza - Trance security. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.900): Due come noi con John Travolta, Olivia Newton-John. Orario 18, 17,45; 19,55, 20,45, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Livorno 8, tel. 859.334): Le ragazze erotiche di Josephine - Sandra Rose, Lisandra Ulmer, Peter Berner Colori Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MONTEBIANCO STUDIO (corso Cosenza 59, tel. 280.722): Brandenburg, Lucinda Dickey. Colori Non visti Ore 20,30; 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 887.765): F. la gatta morsicata, Sara, Annette Haven, John Leslie, Phoenix (super american movie original version hard core) Vist 18 Ap. 18, ult 22,30. Ingresso 2500

STELLA D'ITALIA (corso [redacted] 33, tel. 874.171): I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Rambo - Agn 2000) Or. 20,30, 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 83, tel. 874.121): Mary Poppins. Due spettacoli Ore 15 e 17

SPERIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): Vida sulla pelle. Novità ap 15 ult 22,30. Ingresso 3000

V. VERCELLI (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 471.043): Ragazze bagnate e Bocca di velluto. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.903): Esperienze porno, Erika Boyer. Vist 18. Or.: 14,05, 15,30, 16,55; 18,20, 19,45; 21,10, 22,35.

NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Le cose morte di Stephen King's con Martin Sheen, Tom Skerritt, musiche di Michael Kamen. Multisincronizzazione dell'high dynamic system (minuti 105) Ap. 20, ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/c, tel. 544.077): Omaggio ad Antonio Gades Sedas da sangre (v. it.) di Carlos Saura con Antonio Gades, ore 16,30, 20,30, 22,30 Fan di maiuscole Tempo di massacro di Lucio Fulci con Franco Nero ore 0,15 Sala Video. Culturismo e cinema Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger, ore 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 831.467): dalle 14,30 alle 24 continua la Lady Kinofilm. Novità assoluta. Ingresso ridotto ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 111, tel. 619.136). Oggi chiuso. Domani Bobby e il segreto di Monk.

[redacted] MILANO [redacted] DEL PARCO

FALCHIERA (via Tenaro 80, tel. 202.18.80): Don Camillo Torrente HR, rass vist.

MAGIC (corso G. Cesare 106, tel. 397.874): Mondo in amore. Colori Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

DUOMO (via Nizza 56, tel. 667.865): Il film di successo da vedere. La Bibbia sul sesso James Stewart, Grace Kelly, regia di Alfred Hitchcock. Techn. ore 10, 18; 20, 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La casa vist. 14.

MARGHERITA: Nick lo scatenato non vist.

CHIERI

NUOVO CINEREX: Chevalgum.

SPLENDOR: Le cose più pazze d'America n. 2

CHIVASSO

CINECITTA': Amarsi un po'.

MODERNO: Delitto al Blue Gay.

POLITEAMA: Maria's Lovers.

CIRIE'

CATALANO: Splash una sirena a Manhattan.

ITALIA: Amarsi un po' Claudio Amendola, Jasmine Welch col. non vist.

NUOVO: Delitto al Blue Gay, di Bruno Corbucci con Thomas Milian

CUORGNE'

[redacted]: Splash una sirena a Manhattan.

GARIGNANO: C'era una volta in America.

IVREA

POLITEAMA: Chevalgum.

MONTANARO

VITTORIA: Amanda e Federa, le disperate del piacere. Vist. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Scuola di polizia.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Non c'è due senza quattro.

ITALIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

RITZ: Scuola di polizia.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Arrapate.

RIVOLI

NUOVO: Non violentate Jennifer.

SETTIMO

BECCARIS: Corso il distruttore.

SUSA

CENDRIO: Conan il distruttore.

VALPERGA

ARENA: All'inaugurazione della pietra sonda.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 «Salmi Antonio Gades», con Antonio Gades e Cristina Hoyos Carmen.

TEATRO REGIO a ASTI - CHIESA DI S. PAOLO: ore 21 concerto. Direttore Pinchas Steinberg Musiche di Orbil, Anderson, Gershwin. Orchestra del Teatro Regio.

ALFIERI stasera ore 21 lo so fossi Gilber (domani ore 16,30 unico ed ultimo spettacolo) Ultimo due giorni Prati canea Teatro. Tel. tel. 833.440

ANNA (TEATRO: ore 21,30 il Gruppo Amici del Teatro presenta Ma magna la Berenice Neal in tre atti di Alberto Rosini

CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in i promessi sposi alla prova di Giovanni Testori Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Polvaro, Colette Shammah, Maurizio Schmidt Sarti in abbon. Tel. 567 82 46.

COLOSSEO: riposo para ore 21,15 La donna della Bastiglia. Prev. cenas teatro ore 15-19 V. Madama Cristina, 71 - Tel. 651.014.

ISTRADONE (via San Massimo, 21) 21,15 Teatro Zeta in Omaggio di G. Pocchia (agr. riservato ai soci).

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE "IL GESTO E L'ANIMA": ore 20,30 mi, gesti e leggende dell'asia di Bali con V Made Djimat. Danza e teatro classico balinese. Int. tel 835.552 Ultimo giorno

NUOVO SALA VALENTINO: Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare - stasera ore 20,30 la Compagnia «La Filodrammatica» di Trofarello in L'inferno di G. Venturini Int. tel 695.552

GIOVENTU' DI TORINO - [redacted] DEL [redacted] CINEMA E DELLO SPETTACOLO: alle ore 10 in Aula 38 di Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, lettura scenica di Carlo Quartucci con la collaborazione di Carla Tatò.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, t. 835.6634) Ambigamo di J. Anouilh, ore 21, ingresso riservato soci

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984/85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85. Prelazione turni C-F. Biglietteria Teatro Regio, piaz Castello 215, tel 548.000

AGUAIE, GRUPPO DELLA SUCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti a spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (studenti convenzionate con ufficio promozione) giovani (dal 1965 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Astra. Tel. 274.32.76.

TEATRO REGIO e TORINO
Stagione lirica 1984/85
22 Novembre 1984
30 Giugno 1985
I DUE FOSCARI di G. Verdi
MARIA D'ALESSANDRIA di G.F. Ghedini
BALLET THEATRE FRANCAIS DE NANCY
MANON LESCAUT di G. Puccini
LA CENDRAVANCHA di M.F. Mussorgski
TANCREDI di G. Rossini
LA SPOSA VENDUTA di B. Smetana
IL FLAUTO MAGICO di W.A. Mozart
MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini
(Turni speciali e fuori abbonamento)
BALLETTO DEL XX SECOLO DI MAURICE BEJART
(fuori abbonamento)
Prelazioni riservate in Agenzia della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO dal 2 novembre
Prelazioni presso la [redacted] del Teatro Regio
Turni A/B 23-24-25 ott.
Turni C/F 26-27-28 ott.
Turni D/E 30-31 ott. 2 nov.
Vendita nuovi abbonamenti
Turni A/B/C 8-9-10-11 nov.
Turni D/E/F 13-14-15-16 nov.
Inform. Biglietteria Tel. 548.000
Uff. Abb. prelazioni Tel. 548.120

ASSOCIAZIONE MUSICALE [redacted] Hmerbelli
Stagione di concerti 84-85
Auditorium RAI [redacted]
Sabato 27 [redacted]
FILARMONICA DI BUCAREST
[redacted] ottobre
MONTSERRAT [redacted]
Abbonamenti [redacted] concerti
L. 48.000 - 35.000 - 28.000
Inf. e Pren. Telef. 53.52.10
Via [redacted] Settembre 2

ALFIERI Ore 21
ULTIMI [redacted]
IO SE [redacted]
GATTA

RITROVI

AL BACIATELLO (ai Cavoretto, 77 bis) ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio
CLUB 84 ore 15,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Rocky e Vip
FARO: ore 15,30-21 Romy.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: oggi e domani ore 15,30 pomeriggi arrotolamente vostri Ore 21 serata con omaggi a tutti
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo.
LA PERLA del Valentino, 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 835.776): 21 M. Zaccaria ingr. libero 4/5
MASSAUA: ore 21 Folk di Gruppo.
PRINCIPE: 21 Armandino e Rolando.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica) 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CACCIATORE BAR - PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650.5647 - 887.278)
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199)
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE GHIDE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441) al piano Piero, canta Silvana Del
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 stranieri.
PATIO CLUB: (tel. 696.6383) ore 21,30.
S. GIORGIO - Ristorante Bistro - Videobar, arch. Viale, canta Albertina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (c. Rosselli 3, 839.493): Richard Thomas, Renato Galiano, Nadia Bagnasco R. 5.
THE BIG CLUB (c. Brescia, 29, tel. 850.493): «Video from London» D. J Mao e Maurizio.
NUOVO PERSONAL: discoteca - Ottobrino: ai bella sabato e domenica, pieviali ingresso libero.

CIRCHI

CITTADINI TOGNI (Pescarina, tel. 774.475): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Vendita zoo dalle 10 alle 14

CABARET VOLTAIRE

Stagione 1984/85

CARMELO BENE, BECKETT, KRAFT LEO DE BERARDINIS, MEME' PERLINI, PONCIONI, MORAVIA/BUZZANO, SCHECHNER, LA GAIA SCIENZA, BENIGNI, VASILICO, FALSO MOVIMENTO, CECCHI, L'AVANGUARDIA IN PIEMONTE, RAGAZZINI CRIMINALI, YAHI PROGETTI SPECIALI: THEODORAKIS

L'abbonamento a 25 spettacoli a L. 40.000 e da inizio corso al 50% in quanto sui prossimi spettacoli
Studenti e lavoratori L. 30.000
In vendita presso:
Cabaret Voltaire, Sistina c.so Stamira, Libreria Carroccio.

Per informazioni Hotlgang al 51.80.48

Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, CRAT, RAI Sede Regionale per il Piemonte

Progetto TOREAT

RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE

NUOVO - SALA VALENTINO
Ulteriore ore 20,30 - domani ore 16
«LA FILODRAMMATICA» di Trofarello in
«L'INFERNO»
di G. Venturini
Prev. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

Teatro COLOSSEO Teatro COMPAGNIA STABILE «L'OPERETTA» ore 21,15
LA DANZA DELLE LIBELLULE
Prev. Cinet Tapino ore 15-19
v. Madama Cristina 71 - Tel. 65.90.34

DANCE DECADE
Questa sera dalle 22
VIDEO FROM LONDON
JULIEN LENNON + PAUL YOUNG
D. J. Mao e Claudio Maturoni
Ingresso 6000 Boot Area Polo
TINI BAR CLUB
Corso Brescia 28 - Telef. 85.04.83

GALLERIE E MUSEI

IMPRODO (Regina 17). Sperimentazione
ARTE CLUB (via Bodoni, 3) V. Ban.
ARTE 131 (Nizza 131, tel. 687.894): personale Daniela Pompigna.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 61, 3° piano) Mariano Mellia
DAVICO: Enrico Ammendi
HELICON (via Maurizio 20) Pina Manavani Ore 10-12, 15-19,30
GRECOGRAMMA (Da Gesaten 36): Personale di Michelangelo Cambursano.
LA LANTERNA di Monzalen: Mostra di G. Managia - F. Agosti
LA NOCCA: Manifesti originali
LA SALETTA (C. Montegrappa 51) Inaug oggi ore [redacted] Leonardo Siopa
LA TELACCIA: Vittorio Colombo.
LOSANO - Pinerolo: L. Lalleria.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Annamaria Girardo: 16,30, 18,30.
PORTICI: G. Carpanedo 15,30-18,30.
SCUOLA DI GIORNALISMO (c. Matteotti 33): personale del pittore Giuseppe Ogliani, Tutti i giorni ore 15-19
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Anna Sogno.
BERMAN: personale Sergio Martinez Nuova monografia dell'artista Ore 17 cocktail
CAVOUR - Moncalieri: Carpentiere Marina Ouisse, Marinella Martini, Paolina Vestro Inaugurazione ore 21.
CITTADELLA (Bastia 51): G. Fioni
FOGLIATO (Mairina 8): Pittori dell'800.
GIEMI (P.za Solarino, 7) personale Attilio Forgioli
IL PORTICO - Rivarolo (via Buffa 18, tel. 9121 72.864) - Mostra del 900 - fino al 4 novembre. Orario feriale e festivi 10-12, 16-20
LA SUBALPINA (Via Po 9) E. Venturini
LA QUESTRA: Aziz, Sergio Unia.
LE IMMAGINI - Di fotti i colori.
MARCHISIO: Carlo Bossoli
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquerelli
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810) Claudia Bacardo
SANT'AGOSTINO (tel. 538.963): Cesar
SPIRANO Omegna Achille Pistoi.
TUTTAGRAFICA: G. Schivardino.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18, chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'ARMONIOLIMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori. Riaprirà a novembre della seguente
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Treves 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giacosa/ang 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella), martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5), orario: feriali 8-16, domenica 8-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 8 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIE': feriali, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. Può essere chiuso senza preavviso i gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA e ottoni - 18 novembre
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 16 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

eliseo blu
3ª SETTIMANA
IL FILM DELLE GRANDI EMOZIONI
ORIELLA MUTI | HANNA SCHYGULLA | MIKE ARISTRUP

MARCO FERRERI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

CENTRALE

In anteprima nazionale
«E' un grandissimo film, ambizioso e riuscito»
C. TESSON
CAHIERS DU CINEMA
LA BALLATA DI NARAYAMA

K 11 Valperga (To)

ore 21 NOVELLI FOLK
domani sera
SOUVENIRS

SMERALDO Chivasso
ore 21 BALLO LISCIO
GLI ELEGANT
domani ore 15
DISCOTECA

le roi
Stasera ore 21
domani
MARIO PIOVANO

FARO
Via San Massimo 1 ang. via Po
Ore 15,30
GRAN MATINEE
Ore 21
SERATISSIMA

GARDEN
Str. Valsalice 4/A - Tel. 655.859
OGGI E DOMANI 15,30
POMERIGGIO ANCORE VOLUMENTE VOSTRI
21 SERATISSIME CON OMAGGI A TUTTI

2 RITMI
St. Giovanni 6. Gallo
questa sera ore 21
I DESPERADOS
domani 15,30 e 21
domani sera ENRICO RUSSIANI

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
la tua serata è a
LE CUPOLE
questasera orch.
I MAYA
D. J. Alexander
allecio I RUBINET

Cosa si dice nei teatri relegati a istituzioni regionali dal disegno di legge Lagorio

Enti lirici: la protesta dei 6 puniti

«Il progetto rappresenta un regresso rispetto alla situazione attuale» - «Se fosse approvato metà della vita e della storia musicale sarebbero compromesse»

L'articolo 11 della bozza di disegno di legge Lagorio concernente la «Disciplina unica delle attività musicali e di danza» prevede, come già abbiamo pubblicato, lo scioglimento dei 13 enti lirici italiani, l'assunzione della Scala e di S.Cecilia al rango di «istituzione musicale internazionale»; del S.Carlo di Napoli, di Venezia, Opera di Roma e Comunale di Firenze a «istituzioni di rilevante interesse nazionale» e l'equiparazione dell'Arena di Verona al Festival Musicale della Biennale.

Semplici «Organismi stabili di produzione musicale» vorrebbero invece definiti il Regio di Torino, il Comunale di Genova, il Massimo di Palermo, il Verdi di Trieste, il «Luigi da Palestrina» di Cagliari, il Comunale di Bologna. Ecco la prima risposta dei sei sovrintendenti.

TORINO

Il sovrintendente del Teatro Regio di Torino, Giuseppe Erba, esprime le preoccupazioni premettendo: «Il mio, naturalmente, non può essere che un giudizio negativo su qualsiasi intervento che, come questo disegno di legge, tenda a discriminare in modo talmente evidente i cittadini delle diverse regioni e città d'Italia».

Aggiunge: «Spero che i parlamentari piemontesi, che noi abbiamo ripetutamente sollecitato sui problemi e sopravvivenza del teatro torinese anche in passato, prenderanno posizione di fronte al ridimensionamento che sarà operato nei confronti dell'unico ente che ha finora agito (come riconosciuto più volte a tutti i livelli e già citato dai giornali italiani) nel rispetto delle leggi e del pareggio di bilancio.

«Il Regio di Torino, con le sue maestranze ed a nome loro, non lascerà sicuramente nulla di intentato perché gli sia riconosciuto il ruolo che dovrebbe essergli garantito da anni di fatica e di corretta amministrazione».

L'argomento verrà prossimo consiglio di amministrazione, una ventina di giorni. Intanto non mancheranno colloqui esplorativi e informativi sulla linea difensiva da seguire.

TRIESTE

Il prof. Forza, sovrintendente del Teatro Comunale Verdi di Trieste: «Il progetto di legge governativo rappresenta un oggettivo regresso rispetto alla situazione attuale, principalmente per i seguenti motivi: 1) riduce gli enti lirici a (salva la parziale eccezione per l'attività estiva dell'Arena di Verona); così controcorrente rispetto a sempre maggiore domanda di musica e distrugge complessi che acquisito alta professionalità

2) istituisce corporazioni di artisti (esempio Terzocoro) alle quali i produttori di spettacoli dovrebbero obbligatoriamente attingere creando sostanzialmente quell'intermediazione del mercato del lavoro che il nostro legislatore combatte da molti decenni.

3) deprime i livelli occupazionali e colpisce una serie di attività indotte che esprimono invece l'altissima qualità dell'artigianato italiano

4) prevede figure giuridiche incomprensibili per gli organismi stabili di interesse nazionale perché ipotizza persone giuridiche di diritto privato, con carattere di impresa, e quindi assoggettabili a fallimento. Quale privato correrà questo rischio o quale ente pubblico parteciperà a siffatte società?».

Una scena di «Gargantua», l'opera nuova di Corghi presentata la scorsa stagione al Regio di Torino: scelta coraggiosa, fuori dalla routine, sempre più difficile da realizzare se passerà la legge Lagorio

CAGLIARI

«La legge attuale - afferma Franco Fiori, sovrintendente all'ente lirico di Cagliari - ha riformato il mondo della musica riconoscendo al settore preminente interesse pubblico, esaltando così il ruolo della cultura nello sviluppo del Paese. Quest'ultimo concetto certamente impregna anche la nuova proposta di riforma che peraltro presenta, in le pieghe, talune importanti riduttive assolutamente preoccupanti».

«Tre quesiti - spiega Fiori - i criteri di selezione degli enti di interesse nazionale ed il ruolo che si intende affidare alle Regioni, oppure i criteri di ripartizione dei fondi. Sono impressioni negative di una prima lettura della proposta di legge e mi auguro di materie attraverso approfondimenti, a meglio modificazione di quelle impostazioni che puniscono e mantenere condizioni di privilegio per talune realtà».

«Si - conclude Fiori - di una proposta di legge che produce un allargamento del divario esistente fra le diverse regioni italiane. E' certamente che talune Regioni vengano private di un servizio culturale perché spopolate (vedi 3) maggiori effetto dell'emigrazione e del mancato decollo economico.

La riforma proposta ministro verrà esaminata consiglio amministrazione dell'ente lirico mercoledì prossimo.

PALERMO

Il professor Ubaldo Mirabelli, sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo: «La relazione è cresciuta, ha acquisito pubblico di tutto il Paese e bisogna ricordare ciò al verificato dopo l'applicazione della legge Corona che, risalendo al ha bisogno necessariamente di una verifica e di un aggiornamento cui il progetto Lagorio si è reso interprete. Si tratta di una bozza che democraticamente resa nota e, tutte cose umane, perfettibile».

«Personalmente, non ritengo vuoto e deleterio tutto si è operato negli enti lirici: essi hanno incrementato produzioni e proposte culturali, sono strutture produttive. Va precisato che la ristrutturazione delle attività musicali, per le quali lo Stato eroga quattrini e risorse, può non privilegiare chi produce e non si a scritture e a distributore. Correzioni in tal senso sono da apportare allo schema, così come è necessario riconsiderare opportunità e meno creare nuovi o fornire riconoscimenti ad istituzioni non produttive di musica».

«L'Italia è Paese differenziato geograficamente e storicamente. E' assurdo, mentre gli altri ci imitano, disperdere un patrimonio operativo. I tredici enti lirici, in particolare, adeguati alle esigenze o differenziati ma — in tutti — reali operativi.

«I centri produzione, operanti nel territorio dal Nord al Sud, lavorano ciascuno con proprie caratteristiche e vanno riferiti domanda di cultura e musica varia e differenziata in un Paese, il nostro, vario e differenziato».

BOLOGNA

«Un commento?» Carlo Fontana sovrintendente del Comunale di Bologna, uno di quelli che la proposta di legge Lagorio mette a B. «Lo chieda a Badini, alla Scala».

Non parla (ricchezza come Lagorio), ma parlano altri. Qualcuno che «è una follia, fatta apposta per favorire la Milano bulimica, via i soldi, ha dipendenti. Torino e Bologna la testa». Giusto? Risponde Federico Stame, del consiglio d'amministrazione Comunale: «No. E' indubbio che ha preminente perché è teatro portavoce italiana all'estero. Il vero scandalo è la classificazione che ne conseguirebbe ai livelli successivi. Qui entrano in funzione delle componenti politiche che svantaggiano Bologna. Il Comunale di Bologna ha una produzione che non è inferiore a nessuno. Possibile che la produzione del San Carlo di Napoli ritenuta qualitativamente superiore? Lo discuto».

E allora? «Vuol dire che si premiano le città, non la qualità del lavoro. Vuol dire che è una scelta politica, che questa è la che porta i finanziamenti».

F. B.

Genova: tutti restino «nazionali»

Ritengo che legge per musica e la danza, presentata dal ministro Spettacolo, profondamente modificata.

Per i finanziamenti, il Governo sembra riconoscere e correggere i propri errori passando da un sistema di interventi insufficienti e tardivi che hanno generato enormi sprechi, ad uno basato sui finanziamenti certi e assicurati negli anni. Ciò è positivo anche se rischia di essere azzoppato in partenza per l'inadeguatezza dei finanziamenti disponibili.

Anche da questo si può leggere un disegno a modo coerente con le proposte ministeriali che, com'è noto, prevedono, fra l'altro, il mantenimento solo sei organismi di produzione di «interesse nazionale».

A scorrere l'elenco dei teatri d'opera a cui verrebbe riconosciuto un ruolo nazionale si riscontra la fragilità, l'astrattezza e la pericolosità della ipotesi ministeriale. In poche parole è metà della vita e della musicale italiana che rischia di venire messa a disposizione di qualche velleitarismo e imprecisato «iniziativa pubblica o privata».

Sono convinto che per la loro storia, per il crescente pubblico formato, per il peculiare contributo offerto a una immagine viva e prestigiosa della musica e della cultura italiana, gli attuali enti lirici debbano mantenere inalterato il loro ruolo nazionale.

essi possono affiancarsi nuovi centri produttivi con i quali, nel rispetto della autonomia della ricerca culturale e della valorizzazione delle capacità professionali, si possa ipotizzare loro anche diversificazione.

In altre parole non perché tutto resti come prima: la riforma va fatta, l'assetto cui va riferito in una logica di modernità e di efficienza, superate chiusure corporative così come vanno riconosciuti meriti e differenze determinate specifiche professionalità. Va valorizzato il patrimonio pubblico e il fondamentale intervento dello Stato inteso in tutte le sue articolazioni centrali e decentrate.

Fronte vuole che proprio a fronte una crescita naturalissima della domanda arte, cultura, spettacolo si pensi ad un possibile ridimensionamento dei centri di produzione musicale.

Franco Ravasi
sovrintendente
del Teatro Comunale

Torino: show per generazioni

Nonno, mi porti a vedere i Pooh?

TORINO — *Sono ormai tre le generazioni che seguono, con entusiasmo fanatico, il pop melodico dei Pooh e il loro colorato. Nonni e nipotini insieme al Palasport, la bancarella piazzata sotto il mister che vende cappelli, cinture, sciarpe, fotografie, spille con quelle quattro facce ragnari cresciuti a dispetto delle tute giovanili che indossano, a dispetto scenografie sempre più colorate, sempre più ricche, e ora pure più sofisticate.*

In di mezz'età, il è rimasto l'unico a resistere, indomito, piegato mode e stumi sempre emergenti. unico il primo in hitparade con un titolo sempre più esotico, registrato sempre più lontano: cartoline per i ragazzi che qui aspettano il loro ritorno.

Ogni anno, i Pooh fanno il pieno in tournée, e accanto alle canzonette nuove i nipoti continuano a tendere quelle e più anni fa. tutto a dispetto critica musicale, più feroce nell'attaccare i loro prodotti confezionati serie, più uguali, sempre più minimi aggiustamenti sonorità a ricerca ma con grande profusione di .

Aloha, quest'anno, è stato registrato : ta alle classifiche c'è già avvicinarsi arrivato, bisogna vedere quante fiammelle si accendono quando i quattro attaccano mia donna, una dei più piaciute: «La mia donna l'amica che non / la mia banca, il mio avvocato / la mia stella della sera». Come se fossero Dallas e Dynasty riassunti in pop e conditi qualche romanticheria.

In diciotto anni di carriera, i Pooh si sono limitati a seguire l'evoluzione di superficie del costume italiano, senza mai strafare non partiamo scenografie: hanno rinnovato sul i guadagni dischi, sono stati in Italia i primi ad avere gli spot elettronici, ad utilizzare rutilanti luci e colori come elemento spettacolo, i primi ad i fairlights.

A questa potenziale di showmen Usa invece sempre contrapposto una forma musicale tipicamente italiana, appena tentata dalla rivoluzione del rock; anche il impasto di è rimasto ancorato tradizione del pop d'origine, le hanno proseguito dissimulazione quel filone straniante nato da Piccola Kathy e Pensiero, che accoppia romanticismi e linguaggio adolescenziale con squarci di vita quotidiana.

Come che, in un mondo musicale italiano che arrancato le new wave suggestioni di altre culture, I Pooh rimasti tuttoce uguali a se stessi, una vicchia rassicurante che il loro limite ma anche la loro grande virtù. Negli anni, sul loro palco si è mai visto un orpello, uno strumento non fosse loro, un corretto di regione sociale.

siamo noi e basta, sembra dicano i Pooh: e quando i 3.500 Palasport hanno cantato coro le loro vecchie canzoni in dei bis, i quattro se ne sono stati zitti, con il loro cerino acceso fama. A firmare con il fuoco un patto di complicità sembra voler accogliersi del tempo che passa, del mondo che muta, delle generazioni che s'inseguono.

Marinella Venegoni

La tournée dei Pooh prosegue stasera a Sassari, domani a Nuoro, il 29 a Cagliari, il 31 a Bosella, il 1° novembre a Vercelli, il 3 a Padova, il 4 a Brescia, il 5 al Palasport di Milano.

Il regista russo dovrebbe firmare lunedì ma chiede garanzie senza ingerenze politiche

Ljubimov: troppe beghe, l'Ater come Mosca

«Ma le grane passano a lo sono uomo felice, ho ed è il lavoro che cerca meo - Nei progetti futuri, un grande teatro che trasformi Bologna in un punto riferimento, una scuola per l'Italia

BOLOGNA — Ha rifiutato l'America, Colonia. Yuri Ljubimov, l'ex direttore del teatro Taganka, ha scelto Bologna e Bobigny (vicino a Parigi). Ma non ha firmato, l'uno per l'altro. Lunedì dovrebbe chiudersi il lungo braccio con l'Ater (l'Associazione teatri dell'Emilia Romagna che gestirà nascente Arena Bole).

«Non so. Per ora ho firmato solo per mettere in scena Delitto e castigo. *No, non è problema soldi. La parte finanziaria con l'Ater sempre stata splendida, i problemi altro tipo» dice il che parla solo o, e traduce la sua interprete, Anna, ombra fedele di Ljubi Taganka in poi.*

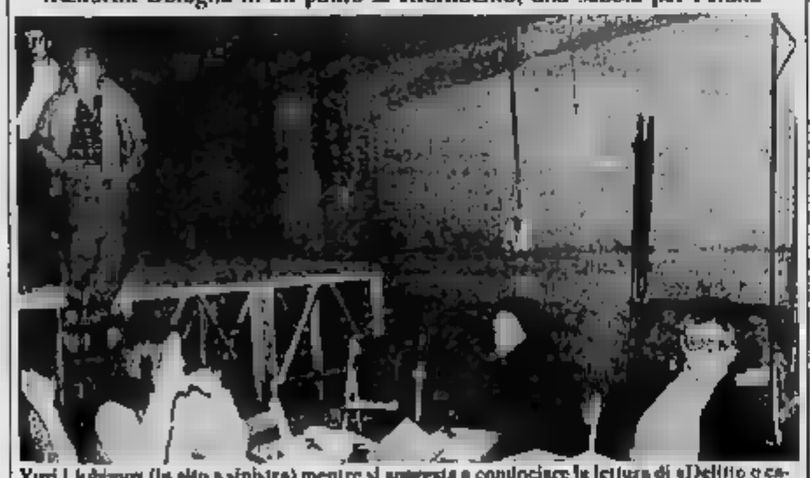
«Io voglio delle garanzie — precisa — voglio poter gliere i miei collaboratori (Mario Cadalora soprattutto, l'impresario teatrale che l'ha portato e l'Ater non vuole confermare, ndr) *Nell'Ater, io non lo so, ma deve esistere situazione molto complessa, ci saranno delle beghe politiche. Io aspetto che loro a capo. In Italia lavoro molto tempo, da 10 anni, dal giorno in cui ho in scena l'opera di Nono sole carico d'amore. Anche Bologna ho già lavorato. Sì, è stato difficile, ma ho sempre ottenuto quel che volevo».*

Allora non è vero che Bologna è come Mosca.

«Io non ho detto questo. Quello che sta succedendo adesso attorno all'Ater mi ricorda in per Mosca. Ovviamente, non è un complimento — è la dura presa di posizione del regista russo —. *Non vedo niente di positivo in una situazione del genere. Per fatti simili ho lasciato Mosca. Comunque, ho lavorato dappertutto e ho sempre trovato totale comprensione, spero che alla fine anche qui lo .*

una cosa voglio sottolineare — Ljubimov —, amo questa città, è uno dei cui l'ho scelta. *I rapporti con Bologna e con il suo sindaco splendidi, spero voglio ala».*

Se firma, quali i suoi programmi?



Yuri Ljubimov (in alto a sinistra) mentre si appresta a cominciare la lettura di «Delitto e castigo» con il cast degli interpreti, tra i quali si riconoscono Corrado Pani e Tino Schirinzi

«Farò una conferenza stampa sul dirò tutto. Come faccio adesso? Abbiamo parlato sempre di altre cose, devo vedere quali è la disponibilità finanziaria, devo prendere contatti. L'unica cosa che posso assicurare il voglio fare dell'Ater un importante, un punto riferimento per tutti, una scuola».

«In Italia c'è il problema delle scuole di recitazione — spiega — le compagnie si formano e si disperdono nel giro di una stagione. Non c'è una scuola teatrale con una profonda tradizione. Sì, c'è il Piccolo, Strehler un grande maestro, pochi altri teatri possono vantare questa tradizione. Lo Stabile Torino, ma tanti anni fa, ai tempi di De Bosio. E poi».

Una delle grandi aspirazioni è sempre stata di realizzare un allestimento scenico su Picasso. Lo farà?

«Non so. Vorrei, mi piacerebbe farlo è vuole tempo. In questa stagione realizzo un'altra mia aspirazione; farò i demoni, con compagnia inglese — annuncia il regista —. Il debutto è previsto in febbraio all'Odeon Parigi, poi lo spettacolo verrà qui in Italia».

Ancora Dostoevskij. Quante volte ha già rappresentato *Delitto e castigo*, il lavoro che sta preparando per l'Ater?

«Cinque. Anzi questo è la quinta messa in scena. La prima fu in Ungheria, Mosca, Londra, Vienna, adesso Bologna. Perché ho scelto Delitto e castigo? l'interesse la reazione del pubblico italiano, come può capire Dostoevskij, la sua filosofia, le basi morali di questo romanzo straordinariamente contemporaneo. L'opera Dostoevskij molto spesso viene trasformata sorta melodramma, un'interpretazione che rispecchia le intenzioni dell'autore» risponde il regista. E aggiunge: *«Nelle sue lettere Dostoevskij scriveva: non illustratemi i romanzi nella messa in scena, ma prendete i caratteri personaggi e partite da quelli per costruire una filosofia teatrale».*

Tra Bologna Bobigny quale sarà sua fissa?

o, il direttore del di Bobigny, lo privato sostiene che *«Ljubimov è francese, è a tempo pieno, a partire dalla stagione '85-'86».*

«Non ho ancora firmato né qui, né là — ribadisce Ljubimov —. *Comunque, una cosa è certa: lavoro che cerca me, non io che cerco lavoro. Ho avuto successo, un felice».*

Nonostante tutto?

«Certo, che vuol dire? Le grane . Il talento che ho io nasce; Il talento è Dio, o la madre o il padre, o la natura. Non lo danno i politici. I politici possono aiutare o essere di disturbo, null'altro. Purtroppo, ho imparato, qui come in Russia, come altrove, non sono molti i politici che aiutano».

Pierangelo Sapegno

Con Bacchelli un delicato Debussy

— *Della musica per pianoforte Igor Stravinski, che ha eseguito più volte integralmente consegnandone al disco una splendida registrazione, il Antonia Bacchelli fatto una specialità personale: ma è piaciuto ascoltarlo, l'altra all'Auditorium della Rai, in repertorio che richiede antitetiche, come quello di Debussy. Bacchelli, infatti, non è solo un percussionista del pianoforte ma sa trattare la tastiera con delicatezza, come potuto apprezzarne dall'esecuzione del Clair de lune, eseguito come bis dopo la prima parte della serata in cui s'è potuta ascoltare la giovanile Fantasia per pianoforte e orchestra composta da Debussy nel 1889-'90, dopo gli studi romani.*

Questo passo è molto interessante perché rivela un notevole di originalità una scarsa convenzionale: sono frequenti i passi in cui il profilo dei temi, la loro trama aura extratonale, simmetrie ravvicinate di incisi, non che un nume: Debussy. Ma tutto questo è ancora avvolto da una orchestrazione di tardoromantica, densa, come Franck, e assente addirittura musicista: che il compositore intendesse ristrumentare il pezzo è prova incontrovertibile lucida autocritica.

Per far capire il valore portante del timbro nella musica Debussy, il programma dell'altra sera offriva l'amatissimo Après-midi d'un faune che Ernest Bour, il migliore tra i direttori che ha ascoltato alla Rai in questo scorcio stagione, ha eseguito con molta eleganza: la sua guida l'orchestra è riuscita a risolvere il nuvola in pura luce. Un giusto equilibrio tra le varie sezioni e una rara trasparenza sonorità ha pure l'esecuzione Sinfonia in tre movimenti Igor Stravinski cui era dedicata l'altra metà del programma, impaginato per presentare, nell'efficacia raffronto diretto, quasi due coloqui del Novecento musicale.

Certo, la Sinfonia (1945), attraverso il filtro d'un neoclassicismo in fase provvisoria d'involuzione manieristica, annacqua un poco contenuti dell'«Histoire» ma nel Concerto per pianoforte e fiati del 1924 la forza espressiva dei ritmi, la densità materica delle sonorità, erompono con evidenza perentoria, mentre il pianoforte e le raffiche percussive e i fiati conferiscono al pezzo un colore bronzeo, l'arcaico e il moderno.

p. gal.

Produrre per vendere

pellissima

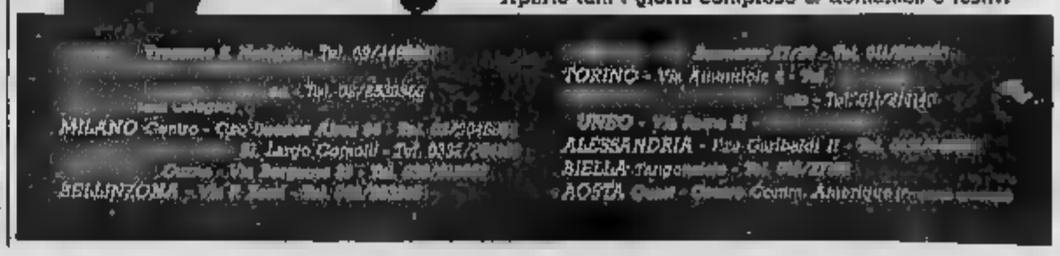
pelle, pellicce pregiate

PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel®

La più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia, Vi invita alle sfilate spettacolo: sabato a Trezzano domenica a Cocconato d'Asti.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi



LIETO RITORNO L'ex juventino, dopo l'esperienza canadese, sta per ritrovare il suo posto nel campionato italiano

Bettega, giocatore e manager a Udine?

Non ha però ancora firmato. Ritiene interessante la proposta di Mazza e deciderà in settimana. Non vi sono impedimenti, anche se al Toronto Blizzard andrà un indennizzo

TORINO — Il 25 novembre sarà una data storica per Roberto Bettega? Quel giorno, allo [illegible] Friuli, con la maglia dell'Udinese, potrebbe affrontare la Juventus da «nemico». E' già [illegible] con il Toronto Blizzard, [illegible] volte, ma in amichevole. La prossima avrà un sapore ben diverso, meno romantico. Il campionato «più bello del mondo» sta per ritrovare il suo figliol prodigo più illustre, emigrante di lusso in Canada dal maggio '[illegible] quando si congedò dal pubblico torinese battendo per 4-2 il Genoa e poi dalla Juventus (e dall'Italia) con la sfortunata finale di Atene. Udine non offre all'ex «bandiera» juventina, [illegible] soglia dei 34 anni, [illegible] l'opportunità di giocare [illegible] anche una prospettiva manageriale.

[illegible] Il momento Hobby-gol continua ad allenarsi agli ordini di Trapattoni [illegible] i suoi vecchi compagni che stanno per diventare avversari. E' salta [illegible] scarpe firmate Zico, per rendere più...rapida l'intesa con il fuoriclasse brasiliano che con i piedi fa l'intelligenza calcistica) parla lo stesso linguaggio. Ufficialmente, però, non è ancora dell'Udinese. C'è una trattativa avviatissima che, [illegible] colpi [illegible], dovrebbe concludersi entro una [illegible].

Giovedì scorso, a Milano, Bettega [illegible] incontrato con il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza. Contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale, non ha firmato. Era anche l'ultimo giorno del mercato d'autunno, ma per Bettega non c'era alcuna fretta [illegible] raggiungere l'accordo poiché la sua posizione è diversa da quella degli altri giocatori.

«Con il mercato [illegible] c'entro per il calcio italiano sono rimasto, nonostante l'impe[illegible] con il Blizzard che scadrà nell'85, e posso firmare anche fra due mesi», puntualizza Bettega allo stadio dopo la partitella disputata sotto [illegible] pioggia. E' tirato a lucido, un po' sotto peso. Da quando è tornato dal Canada, 15 giorni fa, si è sempre allenato [illegible] dove, per la seconda stagione consecutiva, aveva [illegible] un soffio lo scudetto. La voce [illegible] interessamento dell'Udinese e di altre squadre (Milan, Napoli e Avellino) sembravano interessarlo. Negava contatti, si considerava ormai un «ex» e ribadiva l'intenzione di tornare [illegible] Canada a primavera, nonostante la grave crisi del «soccer» che sta per trasformarsi in calcetto indoor. Cos'è [illegible]

«E' presto», risponde Bettega dribblando la domanda. Ma poi, dietro le insistenze [illegible] cronisti, spiega che il suo «prestito» all'una squadra italiana, non dipende [illegible] Blizzard, [illegible] oppone alcuna resistenza al «transfert» anche se pretenderà un certo indennizzo, e che [illegible] calcolano intoppi burocratici: *«Non ci sono problemi. Il mio caso non è complicato dal fatto che gioco all'estero. Poiché [illegible] mia prima federazione è quella italiana, non posso [illegible] considerato straniero»*.

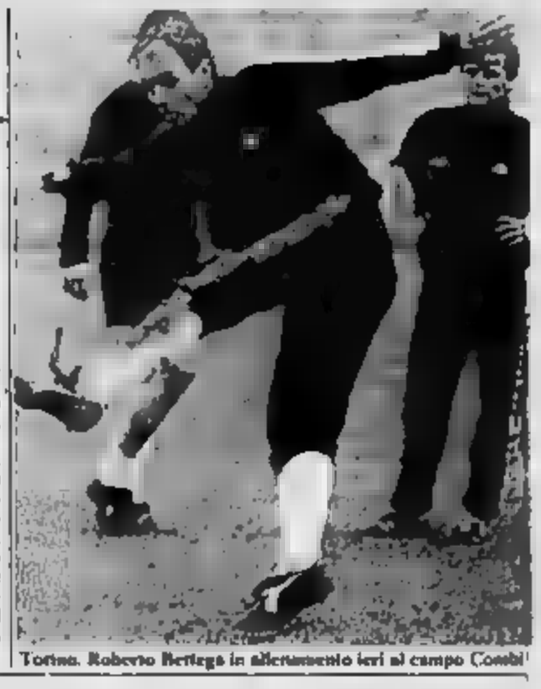
Il «boss» del Toronto Blizzard, Clive Toye, non potrà essere domani a Torino come previsto. La morte di un dirigente [illegible] club canadese gli impedirà [illegible] assistere a Juventus-Roma. Bettega [illegible] precisato che il viaggio del dirigente non ha alcuna attinenza [illegible] il [illegible] probabile passaggio all'Udinese. Si è poi appreso [illegible] il campionato nordamericano non riprenderà che a fine maggio per [illegible] defezione di alcune squadre e perciò Bettega potrebbe tranquillamente giocare in Italia sino alla fine [illegible] campionato.

Teoricamente [illegible] potrebbe già essere a disposizione di Vinicio la prossima settimana e fare il suo debutto in campionato domenica [illegible] novembre, in [illegible] con l'Atalan[illegible]. E' pronto?

«E' un'incognita, *anche se mi sento abba*[illegible]», sorride. Forse preferirebbe disputare almeno un'amichevole insieme [illegible] Zico e [illegible] altri friulani e l'opportunità [illegible] verrebbe offerta dalla [illegible] per [illegible] Italia. *«Prima, però, debbo trovare l'accordo: non è detto che [illegible] sia poi poiché tutte queste voci, molte infondate, [illegible] l'ultimo»*, insiste. Dietro la «reticenza» agonistica, c'è un disegno più ampio. Bettega andò a Toronto facendo [illegible] scelta di vita e [illegible] stesso varrà per Udine.

Il Canada ha rappresentato (e rappresenta tutt'ora) un'esperienza che [illegible] arricchire il [illegible] bagaglio per il dopo-calcio. C'era il progetto [illegible] un Bettega da inserire, a fine carriera, nello «staff» dirigenziale della Juventus. Non è tramontato, ma i tempi sembrano allungarsi e l'Udinese potrebbe offrirgli, oltre alla maglia n.11, una scrivania dove cominciare il mestiere di manager, trampolino [illegible] lancio verso la Juventus che resta la sua «casa madre».

Bruno Bernardi



Torino. Roberto Bettega in allenamento ieri al campo Combi

Proposte, quattrini, caro-calcio e premiazioni all'assemblea generale delle società di serie A e B

Milano. Matarrese, Carraro e Boniperti a colloquio dopo la premiazione all'assemblea [illegible] Lega

Lega, qualche ritocco al sorteggio arbitrale

MILANO — *La Lega proporrà un ritocco al sorteggio arbitrale. Lo ha annunciato il presidente Matarrese dopo i lavori dell'assemblea [illegible] serie A e [illegible]. «Il sorteggio [illegible] si tocca, va rispettato, tino in fondo, ma può [illegible] migliorato perciò pregheremo la Can di apportare dei correttivi per eliminare i motivi di discussione»*.

I correttivi sono due, uno formale l'altro sostanziale. Alcuni presidenti, infatti, si lamentano perché le loro partite vengono inserite nell'ultimo fascia, la settima. «Non parleremo più [illegible] fasce, faremo una graduatoria in ordine alfabetico», ha garantito Matarrese. Così i suoi colleghi non si lamenteranno più. La modifica di natura sostanziale, invece, riguarda l'eliminazione dell'arbitro di riserva per ogni gruppo di partite. Verrà eliminato, [illegible] modo da garantire comunque una presenza massiccia [illegible] arbitri di grido in tutto il campionato. Il rappezzamento ora sarà passato all'attenzione di D'Agostini.

Matarrese, ieri, nell'assemblea, ha anche parlato [illegible] prezzi salati. Ed ha richiamato i presidenti a limitarli. I dati più recenti, in materia [illegible] afflusso di spettatori, infatti, non [illegible] incoraggianti. «Nelle prime sei domeniche [illegible] questo campionato, rispetto a quelle della [illegible] stagione — ha detto il presidente — abbiamo registrato in serie [illegible] 60.995 spettatori [illegible] meno con quasi tre miliardi in più di in[illegible] mentre solo [illegible] serie B ha registrato [illegible] unità in più [illegible] 1 miliardo e 613 milioni di incasso maggiore rispetto allo [illegible] anno».

Questi dati seguono quelli dello scorso anno. Nel confronto tra la stagione '83-84 e '82-83 il discorso era ancora più restrivo: il calo della serie B era stato di [illegible] milione 516.750 spettatori con una perdita d'incasso di [illegible] miliardi e 753 milioni, mentre invece minore è quello della A, [illegible] mila spettatori con 25 miliardi in più di incassi però. Il totale, tra A e B era [illegible] seguente: 660.961 spettatori [illegible] nell'83-84 rispetto all'83-82, con un incasso maggiore [illegible] 14 miliardi e 613 milioni.

[illegible] preoccuparsi [illegible] questi dati — *ha spiegato Matarrese — considerando che anche in Italia abbiamo raggiunto il top in quanto a stranieri e a campioni. E non dobbiamo dimenticare quello che è avvenuto in Europa, dove esiste una crisi [illegible] calo[illegible]. Dobbiamo quindi pensare a dei correttivi»*.

L'assemblea dei presidenti ha anche approvato il criterio della ripartizione dei proventi Totocalcio e Rai-tv (54 miliardi in totale). Verranno divisi a metà tra i due campionati A e B. Approvato pure oltre al rendiconto di stagione, anche un contributo speciale di 25 milioni per ciascuna società a favore delle quattro retrocesse (o scorse [illegible] la C1. In materia di [illegible] tre società ho hanno già ricevuto sono Pisa, Udinese e Triestina.

Al lavori ieri ha partecipato anche il presidente del Coni Franco Carraro, che ha parlato di Totocalcio. «Se tutte le Federazioni si lamentano dei proventi [illegible] Totocalcio, vuol dire che riusciamo a fare una distribuzione equa», ha detto liquidando la vicenda. Carraro, inoltre, ha premiato le società che nelle scorse stagioni hanno vinto i campionati [illegible] e B e le prime due di Coppa Italia.

f. g.

Dura replica del tecnico alle critiche del brasiliano

De Sisti: «Socrates è cattivo psicologo»

FIRENZE — Le accuse lanciate da Socrate sul gioco della Fiorentina e tutti i suoi problemi, hanno trovato ieri Giancarlo De [illegible] pronto alla replica. [illegible] polemiche hanno innervosito il tecnico viola e forse anche i giocatori, che hanno commentato in maniera molto diplomatica le dichiarazioni del brasiliano.

De Sisti ha iniziato dicendo: *«Prendo atto di quanto ha detto Socrates, ma non voglio fare commenti. Già qualche giorno fa, il giocatore rilasciò delle dichiarazioni poco simpatiche nei confronti della famiglia Pontello, e ora ha aggiunto altre critiche. E' meglio non parlarne, anche se giudico questa uscita [illegible] inopportuna. Potevo farla tranquillamente fra dieci giorni, e non a poche [illegible] distanze dall'incontro di [illegible] che [illegible] noi è decisivo»*.

[illegible] Sisti era tornato dall'allenamento dicendo ai giornalisti che non avrebbe voluto soffermarsi troppo sull'argomento-Socrates. Invece, stimolato dalle domande, ha finito con il parlare a ruota libera. *«Pur avendo un nome [illegible] filosofo — ha detto De [illegible]sti — evidentemente [illegible] è un buon psicologo. Non [illegible] è capace perché certe cose le dice ai giornalisti e non a me. Io [illegible] sempre cercato il dialogo, l'ho stimolato, ho accettato e valutato le critiche [illegible] miei giocatori. Ma quando ho chiesto loro di parlare, come feci dopo la sconfitta [illegible] Genova, tutti rimasero zitti, salvo i soliti due o tre. [illegible] ritengo più giusto parlare dei problemi con l'allenatore, anziché fare polemiche. Forse sarebbe un modo questo per aiutarmi [illegible] l'ago della bilancia. L'unica speranza è che questo intervento abbia un effetto scatenante, ma in positivo, come il successo per la Juventus qualche giorno fa»*.

Anche i giocatori, [illegible] commentato [illegible] cautela le dichiarazioni di Socrates. Ha detto Pin[illegible]rella: *«Mi sembra che questo non fosse il momento più opportuno per fare queste critiche. Ora bisognerebbe pensare a stare uniti»*.

Ha aggiunto Pecci: *«In questo Paese ognuno è libero [illegible] dire quello che vuole, [illegible] che io credo che parlerò, ma più avanti nel tempo. [illegible] solo dire che sono d'accordo [illegible] Socrates quando dice che la Fiorentina non è da scudetto, ma [illegible] l'importante è che questa squadra sia competitiva e lotti al pari con le più forti»*.

De Sisti, ha poi parlato della partita di Verona. Mancherà Oriali che ha una distorsione ad [illegible] caviglia, mentre Ikshini, che ieri non c'è allenato, probabilmente ce la farà.

g. m.

La sfida con la Juventus arriva in un momento assai difficile per i giallorossi

Roma o Rometta? Rossi non si fida

Falcao dice: «Ho ancora male, ma giocherò» - Sicuro il rientro [illegible] Nela

ROMA — *Le probabilità di vedere Falcao in campo contro la Juve sono salite [illegible] un buon cinquanta per cento. Il richiamo della «Vecchia Signora», non lascia insensibile il fuoriclasse brasiliano probabilmente [illegible] oggi Falcao dirà [illegible] sì, per la felicità [illegible] Eriksson e soprattutto per la gioia dei tifosi romanisti. Il brasiliano ha capito che non può attendere l'appuntamento più importante, la sfida [illegible] campioni d'Italia, anche se quest'anno non c'è il richiamo degli anni scorsi, quando Juve-Roma era sinonimo di scudetto.*

«La gamba sta ancora male — ha detto ieri Falcao ai cronisti in trepida attesa; poi mi sento [illegible] aperto il cuore alla speranza» — credo proprio che finirò per giocare [illegible] Per novanta minuti proverò a stringere i denti, ho ancora qualche dubbio, comunque parlo con la squadra, poi vedremo...».

Eriksson tace: non vuol forzare una decisione che spetta solo al giocatore: con Falcao in campo la Roma affronterebbe la Juve con una miglior predisposizione psicologica.

Falcao finirà per giocare, anche se ieri ha chiarito che non [illegible] piace molto la parte [illegible] salvatore [illegible] patria. Il brasiliano ha ironizzato parlando[illegible]mente su quanto [illegible] dichiarato Vignola, il giorno prima («Questo Falcao — [illegible] juventino — non è [illegible] eccezionale, per me viene dopo Platini, [illegible] e perfino Dereno»). «Forse Vignola ha solo detto la verità — ha ironizzato Falcao — la Roma sa essere forte anche senza di me...»

Se Falcao scenderà [illegible] campo, Ancelotti tornerà disciplinatamente in panchina.

Falcao a parte, i due lavici giallorossi non hanno ancora ufficializzato la formazione della Roma. Di sicuro, per ora, c'è il rientro di Nela e il forfait di Maldera, che non ha recuperato dopo l'infortunio di mercoledì scorso. [illegible] ripreso [illegible] Bonetti, l'altro infortunato della partita con i galliesi, che tornerà a far coppia [illegible] Righetti. Il giovane Di Carlo dovrebbe [illegible] riproposto come vice-Conti, con Chierico trasferitosi in panchina.

La Roma arriverà a Torino nel primo pomeriggio, dopo un ultimo allenamento di rifinitura a Trigoria.

V. E.

«La partita resta difficilissima, dice il centravanti bianconero, perché i nostri avversari sono forti, con o senza il brasiliano»

[illegible] — Alla Juventus ci [illegible] preoccupa della Roma più [illegible] quanto non faccia supporre l'incerta classifica dei giallorossi, caduti quasi nell'anonimato con 5 punti. Se ne [illegible] interpreta Rossi, il [illegible] considera il [illegible] «una protagonista, se non proprio l'unica nostra antagonista». I motivi a sostegno della tesi di Rossi sicuramente non mancano.

«Per me la partita di domani è difficilissima — spiega il centravanti bianconero — *forse più difficile di quella col Grasshopper. E' una partita importante perché, come negli anni scorsi, conta doppio nel senso che vanno considerati i punti che possiamo fare noi e quelli che possiamo togliere a loro».*

Inutile tener conto che probabilmente [illegible] Roma dovrà ancora fare a meno di Falcao. O che, nella migliore delle ipotesi, sarà un Falcao in condizioni precarie. [illegible] me non ha molta importanza — fa notare Rossi — perché *Falcao può garantire un certo miglioramento, ma la squadra [illegible] rimane forte anche senza di lui. L'ho vista in televisione col Verona e mi ha impressionato. Mercoledì ha battuto nettamente i gallesi del Wrexham, che non saranno eccezionali ma hanno pur sempre eliminato il Porto. Quindi qualcosa valgono, per cui il risultato ottenuto [illegible] Roma non è [illegible] sottovalutare».*

[illegible] Rossi quindi che la Roma, pur coi problemi affiorati in questo inizio di stagione, sia temuta dalla Juventus più dell'Inter e del Verona. *«Sicuramente [illegible] meno di quelle [illegible] squadre* — interviene Rossi — *e poi siamo solo all'inizio, il campionato è lungo. Il vero campionato comincia adesso, [illegible] confronti diretti».*

Per quanto riguarda il discorso dei cannonieri, visto che Rossi in campionato non ha ancora segnato [illegible] il suo rivale Pruzzo si è limitato almeno ad un solo gol, l'attaccante juventino offre una replica immediata: *«Sempre con questo problema del gol, sono quasi stufo. L'importante è giocare, rendersi utile alla squadra, se poi i gol li segno io o un altro, cosa importa? A Cremona ho dato a Briaschi la palla del terzo gol, mercoledì è stato Briaschi a mettere in area il cross da cui è scaturito il mio gol. Il calcio è questo».*

Viene fatto notare a Rossi che i due cannonieri attuali, Hateley e Serena, alti e robusti, ripropongono il modello [illegible] cosiddetti attaccanti tradizionali. E' in sostanza la rivincita [illegible] lunghi [illegible] piccoli, [illegible] scherzosamente ritratte: *«Hateley e Serena segnano perché sono brutti, non soltanto perché sono alti. Il gol è sempre stato un alto difficile. E comunque, alti o piccoli, io non cresco più».*

Rossi, prima di chiudere, sottolinea i meriti di Cerezo, che *«per me è sempre stato un giocatore favoloso, [illegible] si chiama Falcao ma se orchestrare la squadra in modo molto efficace».*

[illegible] piano del notiziario da segnalare che Platini e Bonick sono in via di recupero. Ieri il francese si è allenato in modo leggero, a causa di una botta ricevuta mercoledì col Grasshopper. Bonick è rimasto a riposo per una lieve faringite. Entrambi giocheranno sicuramente con la Roma. Formazione confermata, lo annuncia Trapattoni. Juve col nuovo modulo: Tardelli terzino e Vignola a centrocampo.

v. e.

Domani stadio di nuovo esaurito

Tricella: il primato non logora il Verona

VERONA — Il primo posto del Verona sarà anche provvisorio come molti sostengono ma resta comunque un fatto importante: quattro regioni ne sono coinvolte perché il Veneto, l'Emilia, il Trentino e la stessa Lombardia orientale hanno «fame» di buon calcio. Così si spiega il terzo [illegible] in quattro partite al quale si [illegible] arrivando per l'incontro con la Fiorentina. Bagnoli dà quasi sempre [illegible] per scontato. Ed anche questo interesse per il Verona. Mai però che prima di una partita si abbiano in previsioni. La sua risposta è: *«Andiamo sempre in campo per vincere»*.

Una mentalità vincente, dunque, da grande più che da provinciale. Una grande [illegible] domani incontra un'altra squadra leader, la Fiorentina. Questo dopo la prestazione di Roma che ha lasciato uno strascico con l'incidente Falcao-Fanna. *«Basta con il linciaggio del [illegible] giocatore* — dichiara il presidente Guidotti —, *se non fosse intervenuta la Federazione l'avremmo fatto noi. Falcao deve smetterla e ricordare i suoi falli e in particolare quello su Galderisi»*.

Una partita, quella [illegible] Roma, che [illegible] conservato il primato ma che ha posto interrogativi sulla sua durata. *«Stiamo meglio noi* — dice Tricella — *di quelle in fondo classifica. Non è vero che il primato logora. Seppiamo solo che ogni [illegible] sarà una battaglia»*. E battaglia sarà infatti anche contro la Fiorentina, violentata [illegible] ledì da Bagnoli. E' una partita che preoccupa non poco il tecnico. *«L'anno scorso* — ricorda — *la Fiorentina ci [illegible] battuti indipendentemente dal risultato a nostro favore, giocò una splendida partita. La più bella squadra vista qui. Quella dell'altro [illegible] ha confermato [illegible] sua forza pur priva [illegible] elementi determinanti. Ha fatto un primo tempo da favola»*.

Nessuno [illegible] Verona [illegible] che il mercoledì di Coppa abbia fatto accumulare [illegible] chezza al viola. *«Sono professionisti»*, si limita a dire Bagnoli. *«E saranno al completo [illegible] dobbiamo farcela. Come calciatore non ho visto nulla e questo complesso mi deve fruttare qualche cosa»*, dice Tricella.

L'ambiente è carico. Anche [illegible] questo Bagnoli evita [illegible] e De Sisti indicazioni sulla formazione. Anche perché ha due interrogativi: Perroni e Di Gennaro, che comunque [illegible] sono allenati e sembrano recuperati. *«Domenica non ci sarà il sole* — spiega Briegel — *e tornerò a giocare [illegible] meglio»*. Il tedesco vuol [illegible] dimenticare la prova non brillantissima di Roma dovuta, dice, all'impreparazione.

Franco Ruffo

Mercoledì [illegible] Svizzera

Anche Francini con l'Under [illegible]

ROMA — Per la partita amichevole Svizzera-Italia «under 21» in programma mercoledì prossimo a Locarno (ore 18,[illegible]), sono stati convocati per domenica sera a Milano, agli ordini degli allenatori federali Vicini e Righetti, i seguenti 18 calciatori: Baldieri (Pisa), [illegible] (Lazio), Carobbi (Fiorentina), Cravero (Cesena), De Napoli (Avellino), Donadoni (Atalanta), Francini (Torino), Galbiatini (Cremonese), Gasperoni (Bologna), Giannini e Lucci (Roma), Mancini e Vialli (Sampdoria), Policano (Genoa), Progna (Campobasso), Rizzo (Parma), Tavalieri (Arezzo) e Zenga (Inter).

L'ex genoano va [illegible] giocare col Torino contro la Sampdoria [illegible] partita-verità

Martina a Marassi, derby personale

«Finora la difesa mi ha protetto bene, ma [illegible] [illegible] pronto a un superlavoro»

TORINO — Soltanto Galli e Garella, con due reti subite hanno fatto [illegible]. Silvano Martina, [illegible] sei giornate, ha [illegible] mezzo gol a partita: tre in tutto, [illegible] a Cremona e uno con l'Inter. Fra i [illegible] del Torino, però, Martina, 31 anni, nato nella storica Sarajevo (un po' terzo straniero, quindi), non [illegible] — per sua stessa ammissione — avuto modo [illegible] mostrare tutto il suo repertorio. [illegible] Maratona, così legata al mitico Castellini e [illegible] glaciale Terr[illegible] non è ancora riuscita a «innamorarsi» dell'ex genoano.

Anche con la Lazio, in fondo, valutare la sua gara è stato [illegible] pressoché impossibile. [illegible] intervento, attorno alla mezz'ora del primo tempo, uscita con i piedi e[illegible] danese Laudrup. C'è chi ha infiorato la sua pagella con un «7», chi l'ha ritenuto, per lo scarso lavoro svolto, ingiudicabile. *«Non è facile* — dice — *mettersi in mostra in una difesa così forte come quella granata. Ringrazio i compagni di avermi finora evitato un superimpegno».*

Domani, però, forse anche per Martina comincia un [illegible] tro campionato. Il Torino e [illegible] a Marassi, sul terreno dove dal 1980, per quattro anni, Silvano ha difeso la porta del Genoa. Prima in serie B, con 38 presenze e [illegible] promozione, quindi tre stagioni in A («Col [illegible] ho vinto anche il Top 11, qualcuno ha parlato di nazionale, ma non mi sono [illegible] illuso, non sono mai stato nel giro»).

«Non [illegible] emozionato per il ritorno a [illegible] — afferma Martina — *lo sarei di più se incontrassi i miei ex compagni del Genoa, spero tanto che ce la facciano a risalire [illegible] in A, la città ha bisogno di loro. Con la Sampdoria sarà come giocare un derby, anche se ormai, per me, i blucerchiati sono una squadra [illegible] le altre. [illegible] loro a Genova ho lasciato tanti amici, i giovani Renica e Mancini, l'inglese Francis».*

Tema [illegible] presenza del britannico? *«Contro di lui va studiata una marcatura particolare* — sostiene il portiere granata — *[illegible] per fortuna noi abbiamo elementi come Danova e Francini che si esaltano negli scontri con questi grandi campioni. Bloccarlo sarà molto importante, ma credo che la nostra difesa non avrà difficoltà a frenare il suo impeto e quello degli altri blucerchiati. Ho fiducia in questa squadra, dove c'è armonia e c'è l'umiltà necessaria per restare [illegible] piedi [illegible] terra, nonostante il [illegible] posto».*

Un secondo posto che per il trainer [illegible] è frutto [illegible] una serie di combinazioni, non ultimo il calendario d'[illegible] anno. Adesso per il Torino arrivano le partite-verità. Genova, poi il Milan, il derby, il Verona. *«La nostra classifica* — dichiara [illegible] — *come quella della Sampdoria, è relativa agli impegni sostenuti, non si può parlare di posizione già consolidata. Aspettiamo le prossime gare. Con la Samp [illegible] noi che [illegible] l'esatta risposta alle speranze future, per entrambe sarà una verifica delle reali possibilità».*

Anche Dossena ricorda: *«Alle nostre spalle ci sono formazioni come Juve, Roma e anche Inter che sicuramente ci sono superiori, però a dimenticarlo. E poi ché, andiamo a Genova per [illegible] massimo, [illegible] ho problemi, le [illegible] sulle mie prestazioni [illegible] mi preoccupano, per me la Samp [illegible] significherà nessuna verifica in vista della [illegible] con la nazionale in Stria. Junior mi toglie spazio? Verrei [illegible] dieci come lui in campo».*

Il Torino, dopo l'ultimo allenamento di stamane al Filadelfia, raggiungerà nel tardo pomeriggio il ritiro di Santa Margherita Ligure.

Franco [illegible]

Chi c'è chi manca

Paulo Roberto Falcao

ATALANTA — Certo l'esordio di Picilli, ex portiere del Milan, ancora assente invece il secondo straniero Larsson. Incertezza [illegible] una e due punte, con Valia e Pircher in ballottaggio.

NAPOLI — Con Pecile k.o. (lunghi verrà operato), Bertoni e Dell'Anno quasi certamente indisponibili, formazione in alto mare. Non [illegible] l'esordio dell'ex cagliaritano De Simone, che raggiunge oggi la squadra a Bergamo.

AVELLINO — Angelillo sostituirà lo squalificato Perroni con Pecoraro, non potendo disporre né di Lucarelli infortunato né di Garuti appena in rotta con la società. Recuperati invece Barbadillo e Zandonà.

UDINESE — Conferma[illegible]to Papais, Milano al posto dello squalificato Mauro, ancora Carnevale unica punta per l'indisponibilità di Selvaggi.

COMO — Assenti Mueller, Cornillusion e lo squalificato Guerrini, dovrebbe esordire la punta Morbiducci acquistato dal Perugia, con Fusi mediano.

ASCOLI — Marchigiani con Casagrande e Vincenzi unica punta ed il tuttofare Nicolini al posto di Novellino ceduto al Perugia.

JUVENTUS — Ancora indisponibili Brio e Picili, i bianconeri confermano lo schieramento e [illegible] trazione anteriore che ha vinto a Cremona e mercoledì in Coppa.

[illegible] — Falcao in precarie condizioni ma quasi certamente [illegible] campo, [illegible] perato Bonetti, mentre il rientro di Nela bilancia il forfait di Maldera. Se gioca Falcao, Ancelotti torna in panchina.

TORINO — Radice non ha preoccupazioni e conferma l'undici che ha battuto la Lazio.

VERONA — Recuperati Di Gennaro e Perroni leggermente acciaccati, Bagnoli ripresenterà la formazione che ha pareggiato a Roma.

[illegible]NA — [illegible] (distorsione) sarà sostituito da Occhipinti. Iachini invece dovrebbe essere in grado di giocare.

MILAN — Rossoneri senza problemi, Liedholm [illegible] fermerà quindi lo schieramento-tipo.

INTER — Quasi certamente Castagner confermerà lo schieramento di mercoledì in Coppa, [illegible] tuttavia il primo turno a Causio nella staffetta con Pasinato.

SAMPDORIA — Pressoché sicuro, anche [illegible] ancora [illegible], il rientro [illegible] Francis al centro dell'attacco, con esclusione di Vialli e conferma di Mancini. Per il resto con[illegible].

TORINO — Radice non ha preoccupazioni e conferma l'undici che ha battuto la Lazio.

VERONA — Recuperati Di Gennaro e Perroni leggermente acciaccati, Bagnoli ripresenterà la formazione che ha pareggiato a Roma.

[illegible]NA — [illegible] (distorsione) sarà sostituito da Occhipinti. Iachini invece dovrebbe essere in grado di giocare.

Totocalcio n. 10

Atalanta-Napoli	[illegible]
Avellino-Udinese	1 [illegible]
Como-Ascoli	[illegible]
Juventus-Roma	[illegible] 1
Lazio-Cremonese	[illegible]
Milan-Inter	[illegible] 2
Sampdoria-Torino	[illegible] 2
Verona-Fiorentina	[illegible]
Bari-Genoa	x
Catania-Arezzo	2
Triestina-Padova	1
Reggina-Taranto	x
Venezia-Mantova	2

Totip n. 44

PRIMA CORSA	1
Milano (galoppo)	1
SECONDA CORSA	x
Roma (galoppo)	x
TERZA CORSA	[illegible] 1 2
Firenze (galoppo)	1 2 2
QUARTA CORSA	[illegible] 2
Montecatini (trotto)	[illegible] 1
QUINTA CORSA	[illegible] 1
Padova (trotto)	[illegible]
SESTA CORSA	2
Trieste (trotto)	2

C.U.S. TORINO
PALLAVOLO
Abbonarsi è meglio!
Campionato Nazionale
Serie A/1 Maschile [illegible]
Platea L. 80.000
Platea ridotta L. 60.000
Gradinata L. [illegible]
Gradinata ridotta L. 30.000
Abbonamenti validi per le [illegible], COPPA DEI [illegible] e PLAY-OFF
Prenotazioni presso CUS TORINO - via Braccini 1 Tel. 011 [illegible] dalle ore 17,30 alle ore 19,30

GRANDE ATTESA

Biglietti esauriti, bagarini in azione, tv e inviati dall'Europa

Milano ritrova la febbre del derby

Si parla di Milan-Inter sui tram e nei posti di lavoro - Anche 40 mila lire per i «popolari» - Il sindaco Tognoli: «Merito delle squadre, tornate grandi»

Il derby tra Milan e Inter sarà diretto dall'arbitro livornese Bergamo

MILANO — E' [illegible] Se[illegible] nei luoghi di lavoro, surriscalda gli ambienti di studio, alligna sui tram: è la febbre del derby, quello milanese, quello rossoneroazzurro, che sembrava sparita da anni e invece è esplosa in questi giorni in [illegible] virulenta, [illegible] malattia che si credeva debellata e proprio per questo non era più stata [illegible] sotto [illegible].

Niente paura, almeno finora è [illegible] febbre benigna che al massimo può provocare danni [illegible] solo a [illegible] decina di migliaia di portafogli, a giudicare almeno dai prezzi che hanno raggiunto i tagliandi necessari per andare allo stadio di San Siro, [illegible] tornato a meritarsi il nome di «Scala del [illegible]», per assistere ai 90 minuti di [illegible] riparatorio dopo la profanazione [illegible] di [illegible] serie «B» e di tanto spettacolo poco entusiasmante.

La sede del Milan, la squadra decimata [illegible] dai [illegible] casa dal capriccio [illegible] computer, il [illegible] Forte Apache [illegible] postulanti di biglietti. Ma non c'è più nulla [illegible] fare. Gli abbonamenti sottoscritti a scatola chiusa dai sostenitori [illegible] Diavolo rossonero reduci da un sesto posto ma galvanizzati dall'arrivo dei due inglesi e, soprattutto dal ritorno sulla panchina del «barone» Liedholm, [illegible] oltre [illegible] Aggiungendo 30.000 distinti, 10.000 popolari, 1.220 tribune e tanti omaggi si otterrà come risultato finale [illegible] San Siro pieno come [illegible] botteghini non c'è più disponibilità mentre la grande «festa» [illegible] bagarini è cominciata e non si concluderà prima delle [illegible]29 di domani, festa dei santi Simone e Giuda e non più ricorrenza di «ventemila». Da 7 a 30-40 mila il popolare, da 35 a 100.000 il distinto, da 50-60 a cifre imprecisate da contrattare caso per caso la tribuna.

La Rai, oltre [illegible] consueti telecronisti, ha chiesto 46 ingressi in più [illegible] parte destinata [illegible] a una équipe di tecnici giapponesi che [illegible] vedranno tutto sul [illegible] alla definizione installati sui pullman; i quotidiani hanno triplicato [illegible] numero medio degli inviati, ci saranno troupes [illegible] Tv inglesi, francesi, olandesi e giornalisti di metà Europa con i brillantini in prima fila.

«*Non facciamo spiegazioni psicosociologiche* — dice il sindaco Carlo Tognoli, interista, che sarà accompagnato da Claudio Martelli (d) [illegible] incerta) —, «*fan scoppiare la febbre è [illegible] il buon ricetto delle squadre finalmente ritrovate*». [illegible]ega che il derby con [illegible] moglie, che è milanista, è cominciato all'inizio del campionato «*ma in modo soft, [illegible] scaricare [illegible] le battute sfottenti la tensione quotidiana, come del resto è sempre fatto a Milano dove le tifoserie allo stadio si sono sempre mescolate*». Poi proclama: «*La mia fede interista è nota, ma al derby sono imparziale, o meglio impossibile, non posso dare in escandescenze*».

Sul [illegible] che le tifoserie saranno mescolate, all'Inter non sono [illegible] convinti. Dicono al centro coordinamento dei club: «*Primeggiamo in partita se la vedranno solo i milanisti. [illegible] ci hanno dato biglietti: [illegible] 5000 contro almeno il triplo delle richieste*». Replicano a distanza i rossoneri: «*Abbiamo dato quel che abbiamo ricevuto nelle scorse edizioni*».

«*Questa volta pioverà il Milan*» proclama dal suo studio di vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro il prof. Giuseppe Ricci, consigliere della Lazio, ma tifoso del [illegible] incerta). «*Voglio — aggiunge — che il Milan vinca, non importa come; certo meglio se gioca bene, ma andrebbe bene anche [illegible] gol irregolare all'ultimo minuto, soprattutto se preceduto da un ripetuto sacrosanto nepalo all'Inter*».

Attilio Boccardi, presidente [illegible] ristoratori milanesi e interista quindi anche per simpatia [illegible] Pellegrini, presidente petraturro e ristoratore industriale, sarà in tribuna: «*Serve per dimenticare le bruttture; per noi il pacchetto Vicentini, ma ognuno ha il suo, di pacchetto*».

Oreste del [illegible], direttore letterario Rizzoli libri, [illegible] va: «*La febbre? Son quelli [illegible] poca fede che ritornano, sembrano del nuovi ricchi dopo la miserabilità. Eppoi c'è il tema [illegible] panchina: da un lato un «pentito» come Castagner, dall'altro il grande ritorno del "maestro"*».

Lasciando perdere i pronostici [illegible] parte si scopre grande equilibrio nelle quote del totalizzatore, ovviamente «nero»: 105 il pareggio, 190 la vittoria dell'una o dell'altra squadra.

Marzio Fabbri

Qui Milan: lievi dubbi per Hateley e Wilkins

[illegible] i problemi per Liedholm sono almeno due. Recuperare integralmente [illegible] Hateley, l'inglese che con i suoi quattro gol ha già conquistato San Siro e tutto il pubblico rossonero. E poi Wilkins, il secondo straniero, [illegible] il cervello della squadra. Scontrandosi con un giovane della Primavera nella partitella di giovedì pomeriggio, Wilkins ha riportato una ferita alla testa. Ma si tratta di un incidente di poco conto.

Entrambi, domani, nel derby tanto atteso dal Milan che non vince da sei anni, dovrebbero esserci. Una piccola novità si prospetta nella panchina milanista. Scarnecchia, appena arrivato dal Pisa, in alternativa a Marina (contratto saltato) ieri è stato sottoposto al rito delle visite mediche. Il risultato è stato positivo. Domenica, nel derby, potrebbe andare subito in panchina, vista la indisponibilità di Incocciati.

Qui [illegible] Castagner al millesimo [illegible] Cavalli

[illegible] — Castagner ha praticamente fatto l'Inter del derby. Sarà quella che ha travolto gli scozzesi del Rangers. Causio sarà in campo subito, Pasinato in panchina. Il tecnico nerazzurro, [illegible], non ha ancora sciolto il riparo su questa incertezza. Si riserva di farlo oggi, quando radunerà la squadra nello spogliatoio, prima dell'ultima seduta. Per il resto, [illegible] vi sono problemi. Percì non è ancora recuperabile, dovrà saltare anche la trasferta dell'Under 21 a Lecarno mercoledì prossimo.

In attesa del derby, nel frattempo, la società nerazzurra rende omaggio a Angelo Moratti. Ieri, infatti, è stata sistemata nei locali di Appiano Gentile, la statua che ricorderà il presidente dell'Inter che vinse tutto. Il modello a cui si ispira appartamento Ernesto Pellegrini, attuale presidente dell'Inter. La Pinellina, tra l'altro, verrà intitolata a Moratti lunedì con apposita cerimonia.

COSI' PER SPORT *di G. P. Ormezzano*

Quel computer della domenica

Giocano nuovamente fra loro le prime quattro del campionato [illegible] calcio. E' [illegible] una volta, per la precisione [illegible] [illegible] meniche fa: [illegible] le prime otto senza discussioni, adesso all'ottavo posto la Roma sta con altre cinque, ma sono sfumature. Il calendario [illegible] stato stilato dal computer, [illegible] si può anche pensare che al computer sia stato comandato [illegible] alternare una [illegible] «grossa» ad una «piccola», per stabilire continui privilegi [illegible] incassi globali, [illegible] semplicemente per lasciare [illegible] pensa tredici giorni di distinzione fra [illegible] domenica del secolo e l'altra. Oppure, [illegible] più semplicemente, può [illegible] che il computer [illegible] capisca [illegible] [illegible] football: in [illegible] computer propria [illegible] uno di noi, e [illegible] macchina [illegible] [illegible] le [illegible] meglio, di più?

Il tedesco Rummenigge vivo fra Franco Bruna

Sempre miliardi

A chi si scandalizza per i miliardi (sessanta) legati all'acquisto [illegible] calciatori stranieri, segnaliamo che l'Italia importa ogni [illegible] semi [illegible] zucca per cinque [illegible] Dai ricchi semi, come Onassi definì i presidenti calciatici, ai ricchi semi.

Straniero o no?

I casi di Bettega, Juary e Zmuda aumentano le categorie di giocatori «esteri» o stranieri del nostro [illegible] pionato. Adesso [illegible] l'italiano che arriva da fuori, lo straniero ancora nostrano, lo straniero rifattosi tutto straniero. E' una complicazione, o un divertimento, in più. Ma nell'hockey su ghiaccio ci [illegible] addirittura otto categorie [illegible] giocatori, dagli italiani e basta sino ai nordamericani in procinto [illegible] rinunciare alla loro nazionalità e prendere quella nostra, [illegible] loro padri o nonni. E per fortuna che non è stata fatta la divisione peraltro più netta e drammaticamente attuale e logica, quella fra hockeysti italiani di lingua italiana [illegible] e hockeysti italiani di lingua tedesca.

[illegible] e feste

[illegible] [illegible] chi dopo il gol fu troppa festa [illegible] ammonire o no? Cinque [illegible] Milan ammoniti al Comunale, nessuno dell'Inter a San Siro fin Coppa Uefa, e proprio l'Uefa ha imposto le [illegible] nuove norme, dove fra l'altro c'è stato un festeggiamento a vuoto, quello per lo splendido gol poi annullato a Rummenigge. A [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] ciascuna alla linea di fondo, [illegible] pratica sono come corse [illegible] ring. [illegible] calciatore ci fratelli [illegible], rimbalza, è subito in campo. [illegible] c'è chi alle reti [illegible] aggruppa, a questa fanfaronata vale o no [illegible] passeggiata [illegible] Virdis, di [illegible] [illegible] fuori campo? Oppure c'è [illegible] di festa se [illegible] rete [illegible] realizzano è vicina [illegible] rete intesa come gol? [illegible] Pifa sta studiando come impedire ai portieri [illegible] perdere tempo, l'Uefa è incerta, impreciso con gli attaccanti. Alla ricerca del tempo perduto, si commettono errori [illegible] comportamento, di misura. Quando poi ci sono ben altre perdite [illegible] tempo: una partita a Torino [illegible] più che a Roma (palione nel fossato), [illegible] che a Milano (pallone subito [illegible] campo, dopo che è uscito). Queste [illegible] le vere fasce da stabilire. Senno l'unico fascia è quella che [illegible] mette davanti [illegible] occhi.*

[illegible] Ferrari no

Un celebre giocatore [illegible] golf, lo statunitense Nicklaus tanto per far nomi, [illegible] contattato [illegible] [illegible] italiano, per [illegible] settimana di esibizioni-lezioni, con questa offerta: centomila dollari. Lui ha chiesto [illegible] duecentomila dollari, viaggio e ospitalità per quindici persone, un'auto Ferrari in regalo. La trattativa è naufragata proprio sulla Ferrari, che fra l'altro, nel modello «Gto», vale centomila [illegible]. Golfisticamente parlando, a Nicklaus è andata buca.

Oggi in TV

RAI 2

Pugilato — 14,45-15,15 differita [illegible] Jesi dell'incontro fra i pesi massimi Kacar e Mulindwa.

Pallanuoto — 15,15 - 15,45 da Siracusa, Coppa del Mediterraneo.

[illegible] — 15,45-16 da Napoli, Criterium [illegible] Trofeo.

Atletismo — 16-16,15 servizio sulla scalata della più alta cima dell'Africa.

Pallavolo — ore 24 Bistefani Asti - Codyeco S. Croce (serie A).

RAI 3

[illegible] — 16,15 un tempo [illegible] Brindisi Lazi System-Reyer Venezia (serie A2).

BASKET

Sacchetti [illegible] Varese

«Voglio battere questa Berloni»

Romeo Sacchetti, detto «Magic» come il Johnson [illegible] Lakers e «Panzer» e «Hulk» per [illegible] sue [illegible] muscolari, [illegible] stato il colpo [illegible] dell'ultimo «mercato» [illegible] Milano. Passato dalla Berloni in deficit finanziario al lanciatissimo Ciaocrem Varese, incontrerà domenica (5' [illegible] AJ) la [illegible] squadra in [illegible] match pieno di contenuti tecnici e di [illegible] nostalgici.

«Certo non è così semplice dimenticare i compagni che ti sono stati vicini per anni — ricorda Meo — ma qui a Varese mi sono trovato subito bene. Il pubblico [illegible] è abituato a vincere e segue la squadra con molto interesse».

Sigle pubblicitarie nuove (anche se lo sponsor rimane lo Star), americani nuovi, [illegible] rivo di Sacchetti: il rinnovamento sembra aver giovato [illegible] varesini, sicuramente fra i più pimpanti in questo [illegible] di stagione, nonostante la bruciante sconfitta di misura patita a Cantù.

«Nel precampionato — ammette Sacchetti — [illegible]amo stentato a trovare [illegible]ga[illegible]. Io [illegible] solo Dino Boselli, con [illegible] mi ero allenato alcune volte in Nazionale, ma gli altri [illegible] me rappresentavano [illegible] novità. [illegible] però ha scelto [illegible] buoni tempismo i due americani e que[illegible] ha giovato nel migliorare il gioco collettivo. Thompson è davvero un ottimo giocatore, potente, [illegible] la[illegible] tecniche, mentre Deve[illegible] [illegible] uscito dall'Università [illegible] ha [illegible] margine di miglioramento notevole, soprattutto per il carattere. Il suo fisico però è super. Siamo [illegible] competitivi [illegible] vogliamo nemmeno spendere tutto all'inizio ed arrivare in riserva a fine stagione, [illegible] forse è successo l'anno scorso [illegible] Star. La sconfitta col Jolly va [illegible] in quest'ottica».

*Ma, a parte i brianzoli, altre squadre hanno già espresso in questa prima giornata un ottimo basket. E fra queste anche la Berloni, prossima [illegible] avversaria dei [illegible]: «Sulla carta ritenevo favorite Simac, Granarolo e Banco — aggiunge Meo — [illegible] devo [illegible] mettere [illegible] la formazione torinese è più forte [illegible] quella in cui giocavo io. Gibson ha sostituito in meglio il finalista [illegible] Ray, Della Valle è [illegible] [illegible] Carraria è il campione [illegible] giusto [illegible] Vecchiato e poi May sbaglierà sì a no [illegible] partita per campionato. Se aggiungiamo [illegible] non [illegible] anche parlato [illegible] Morandotti e di Gualtieria... Sono convinto che Ricky saprà sostituirsi degnamente [illegible], se qualcuno [illegible] fallire qualche incontro, [illegible] [illegible] Mandelli nel cilindro [illegible] Guerrieri. Sì, penso che [illegible] abbia ragione: quest'anno la Berloni [illegible] [illegible] giocatori garantiti».

Sacchetti dunque [illegible] riuscirà a confermare la legge dell'ex? «I [illegible] ex compagni saranno un osso duro, ma li conosco [illegible] e sfrutterò i loro pochi punti vulnerabili. La Berloni [illegible] dimostrato di [illegible] molto prolifica [illegible] attacco, ma [illegible] ha il tallone d'Achille in una difesa non ancora ben [illegible] Noi a Cantù abbiamo un po' patito la velocità di Riva e soci nei primi minuti a [illegible] dovremo ripetere l'errore [illegible] Berloni, notoriamente molto propensa al contropiede. In precampionato [illegible] Udine contro di loro giocammo malissimo, ma il Ciaocrem attuale è ben altro [illegible] Sono sicuro che la spunteremo».

Giorgio Viberti

Per Caglieris stop 20 giorni

TORINO — Una nuova gatta da pelare per la Berloni-basket dopo l'ottimo inizio di campionato. Giovedì sera a Trieste, nel corso dell'incontro di Coppa Italia che la Berloni ha vinto con [illegible] Stefanel per 97-84, si è infortunato Caglieris. L'esame medico ieri ha diagnosticato uno strappo muscolare al gemello della gamba destra. Caglieris sarà bloccato almeno per 20 giorni.

PALLAVOLO

Da oggi il campionato, con due emiliane all'assalto di Torino

Modena-Parma, scudetto nel mirino

Panini [illegible] si [illegible] rafforzate [illegible] spese dei campioni uscenti - Problemi [illegible] sponsor e di denaro, qualche novità fra gli stranieri, regole nuove per rendere il gioco più spettacolare - Spazio in tivù

L'Olimpiade è finita solo due mesi fa, eppure il bronzo conquistato dalla pallavolo azzurra a Los Angeles appartiene già ai ricordi. Tanto più da oggi che ritorna il campionato, un campionato al quale [illegible] molto perché pensare che i successi internazionali del volley azzurro significhino una crescita generale è quanto meno da verificare. Gli entusiasmi legati ai Giochi sono già stati travasati in quella che per molte società è la realtà, cioè un bilancio difficile da far quadrare, in tempi di penuria [illegible] sponsor.

Curiosamente [illegible] difficoltà [illegible] trovare abbinamenti coincide con il primo [illegible] passo della pallavolo — insieme a quello che prevede nuove regole per rendere [illegible] fasi di gioco sempre più spettacolari, — per migliorare la propria immagine. Se nella passata stagione si parlò spesso di contratto-capestro [illegible] la tv [illegible] Stato (una [illegible] in giro e come qualità dei servizi e come orari [illegible] diffusione), quest'anno i presupposti sono migliori, se non altro perché la pallavolo si è guadagnata spazio fisso in orario eccellente (alle 23,15) ogni sabato su Telemontecarlo.

TRASFERIMENTI — Presi dal discorso della Nazionale, in estate si è tralasciato di parlare [illegible] molti trasferimenti che cambieranno il volto a più [illegible] una squadra. Innanzitutto [illegible] Cus Torino campione [illegible] piati strappati, dalle principali rivali, Ilsebaudenga e Daniello. Il primo sostituirà in regia il [illegible] reatto Kiri a Parma, il secondo ritroverà Bertoli a Modena, dove ha fatto ritorno anche Dall'Olio. Torino ha risposto al «saccheggio» del club più ricchi basketmaniaci Gardini, un nazionale junior [illegible] gran talento, mentre [illegible] regia verrà [illegible] a Volla. [illegible] altri movimenti più significativi sono stati quelli di Bacchetti e Di Bernardo (da Sassuolo a Modena), [illegible] Venturi (da Modena a Bologna), di Cobbi (da [illegible] a Chieti), [illegible] Ninfa (da Parma a Belluno), di Dal Pove (da Modena a Padova), di Paverio [illegible] Sassolo a Padova) e di Recine (da Modena a Parma).

STRANIERI — Novità tra gli italiani, ma anche anche tra gli stranieri nonostante i soli a volte proibitivi. Chieti non già comunque battuto ciglio [illegible] 1.40 [illegible] richiesti dal palleggiatore olimpionico Dvorak, altri [illegible] si [illegible] accontentati [illegible] personaggi difficili a valutarsi. [illegible] Il [illegible] Sudo finito a Falconara. La Santal, assicurataci [illegible] polacco Wojtowicz (lo scorso anno a Sassuolo), ha inseguito vanamente il brasiliano Xando, la Panini ha ripiegato [illegible] (ine au Quiroga, l'argentino un anno [illegible] ad Asti. Entrambe faranno a meno del secondo straniero, mentre il Cus Torino ha confermato i suoi due.

ARRIVEDERCI — A parte Rebaudengo e Daniello, il Cus Torino ha perso (ma forse è solo un «arrivederci») il suo presidente onorario, Lino Zecchini, mecenate nelle ultime sette stagioni, la cui decisione è maturata per [illegible] personali. «Certo è difficile lasciare questi ragazzi, [illegible] così cari — ripeteva ancora ieri sera — *li ho sempre considerati come figli miei. Adesso [illegible] comunque preferisco lasciar fare loro [illegible] po' di strada da soli, poi vedremo. Il campionato? Vedo la Panini come squadra più forte, con [illegible] rosa la Santal. Poi, sinceramente, mi pare ci sia il Cus Torino. E chissà che la «squadrina» da sempre così ben guidata da Prandi, non riesca anche quest'anno a dare dispiaceri a qualcuno. [illegible] io [illegible] non ero certo in favorita...*».

PROBLEMI — Se Torino ha comunque i suoi problemi, altri sembrano averli ben più gravi. Da Sassuolo che ha snobbilitato e [illegible] presenta al via con una formazione non competitiva a livello di A1, a Milano e Bologna [illegible] alla ricerca di [illegible] sponsor. [illegible] que, [illegible] parole [illegible] poco: sarà il campo a parlare per tutti.

Giorgio Barberis

Programma (1ª giornata, ore 17,30): [illegible] Parma-Sassuolo; Panini Modena-Amadori Chieti; Kuliba Falconara-Gonzaga Milano; Lazza Belluno-Cus Torino; Zinella [illegible]logna-Americanino Padova; Bistefani Asti-Codyeco S. Croce.

Squadre e stranieri

SQUADRA	STRANIERI '83-'84	STRANIERI '84-'85
[illegible]RIOANINO PAD. (sponsor confermato)	Tuinman (Olan) —	Tillmanidis (Usa) Daniels (Usa)
CODYECO S. CROCE (sponsor confermato)	Ventura (Arg) Vierica (Arg)	Jones (Can) Haag (Can)
CUS TORINO (ex Kuliba)	Hovland (Usa) Gustafsson (Sve)	Hovland (Usa) Gustafsson (Sve)
GONZAGA MILANO (ex Cesio)	Lappanen (Fin) —	Lappanen (Fin) Marjo (Fin)
KUTIBA FALCONARA (sponsor confermato)	Tomas (Cec) —	Tomas (Cec) Sulic (Ger)
LOZZA BRIANZO (ex Daniland)	Par[illegible] (Fin) Dodd (Usa)	Pelkkali (Fin) Urlarte (Arg)
PANINI MODENA (sponsor confermato)	Martinez (Arg) Travica (Jug)	Quiroga (Arg) —
SANTAL PARMA (sponsor confermato)	Conte (Arg) Kim Ho Chul (Cor)	Wojtowicz (Pol) —
VIRTUS SASSUOLO (ex Edilcuoghi)	Wojtowicz (Pol) —	Stevenson (Usa) —
AMADORI CHIETI (ex Miolati)	Castellani (Arg) Cunhietti (Arg)	Dvorak (Usa) Dis (Arg)
BISTEFANI ASTI (ex Ricreazione)	Anghelov (Bul) Quiroga (Arg)	Anghelov (Bul) Blanchard (Usa)
ZINELLA BOLOGNA (ex Barlolini)	De Rocco (Can) —	De Rocco (Can) —

I giochi di Seul '88 nelle due Coree?

LOSANNA — Fra i responsabili sportivi delle due Coree è allo studio una formula di compromesso che consentirebbe la partecipazione dei Paesi comunisti ai Giochi olimpici 1988. A quanto si apprende da fonti vicine al Cio, il compromesso all'esame prevede che le [illegible] di alcune delle 23 specialità sportive delle Olimpiadi vengano ospitate [illegible] territorio nord-coreano e che gli atleti della Corea del Nord [illegible] Corea del Sud si presentino in un'unica squadra nazionale.

Le autorità sportive sovietiche e di altri Paesi [illegible] europei hanno ripetutamente accettato all'assenza di loro relazioni diplomatiche con la Corea del Sud [illegible] ad un ostacolo per la loro partecipazione ai prossimi Giochi olimpici. [illegible] proposta di trasferire alcune specialità in territorio [illegible]coreano fornirebbe una scappatoia in quanto consentirebbe di considerare i Giochi come ospitati dalle [illegible] Coree.

Oggi galoppo [illegible] Vinovo

[illegible] — Galoppo oggi al «Tesio» (i trottatori sono di scena domani) [illegible] 10 [illegible] in [illegible] per i 23 milioni dell'Omnium Subalpino, l'handicap più ricco dell'autunno torinese. La distanza della [illegible] è di [illegible] metri.

I favoriti (inizio ore 14,30): Premio G. Maria del Monte: Silver Stand, Sir Ghigo Dark; Pr. Stampa Sera: Maria Gloria, Savingrant; Pr. Misobolo: Verza d'Oglio, Shopping Paradise; Omnium Subalpino: Green Ray, Tom Okker; Pr. Del Balon: Nardone, Oudry; Pr. Negarville: Sara Kay, Oulx.

[illegible] Bella [illegible] [illegible] di S. Siro, premio Associazione nazionale fantini (L. [illegible], m. 3600) [illegible] vinto Toulouse (C. Castaldi) scuderia Vamar davanti [illegible] Rustic Art, Assolinde e Seirea. Tot. 73.26,42, 31 (314). Combinazione vincente tris: 14-11-8. Movimento globale: L. 868.187.000. Quota tris: L. 1.409.883 per 400 vincitori.

A Craxi i dossier Federbaseball

ROMA — La Lazio baseball ha messo in circolazione ieri sera i dossier relativi alla vicenda della Federbaseball. Si tratta di una lista di presunte irregolarità riscontrate dalla società romana circa l'amministrazione della federazione che è stata inviata anche a Craxi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni [illegible]
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 25, Catania
© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1979
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 30-12-1983

AUTUNNO FACIT

La FACIT con i suoi 8000 metri quadri di abbigliamento consente all'uomo, alla donna, ai bambini di scegliere liberamente risparmiando in un vasto assortimento di qualità completamente rinnovato per l'autunno

prezzi d'ingrosso

Vieni... fa un salto al più grande Mercato della Confezione del Piemonte a Torino in via Stampini 16 - Inizio Strada Aeroporto

FACIT
Mercato della Confezione

Via M. [illegible] 7
Via Vitoli 6
Biella - Centro Commerciale [illegible]
Via [illegible]
Corso [illegible] 22
[illegible]
Corso Vittorio 26
Corso Botta (Ivrea)
Maximercato Soledoro

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende alloggio libero piano alto Mirafiori Sud 4 camere cucina biserbi la garage. No agenzie. Tel. 626.783.
PRIVATO vende semicentro 2 camere servizi termoascensore 57 milioni no agenzie. Tel. 615.902 pasti.
PRIVATO vende appartamento 3 camere cucina ampio ingresso servizi cantina via 100 (vicin pieno risalto anche uso ufficio, garage Re Umberto. Tel. 650.5475.
PRIVATO vende libero settimo soleggiato, arredato, acqua L. 2 milioni 500 mila ascensore piazza Vittorio. Tel. 878.041.
PRIVATO vende libero splendido alloggio palazzina Saronno mq 140 box posto L. 137 milioni trattabili. Tel. 657.800.
PRIVATO vende libero camera cucina bagno via Cavemagna, 5° piano, L. 20 milioni trattabili. Tel. 749 659 - 698.4084.
RIVALTA vendesi libero in palazzina recente 4 camere cucina 2 servizi angolo divisibile in 2 alloggi. Tel. 650.3606.
S. RITA via Baretti libero recente 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 67.09.14 - 696.171.
STIMCASA 908.5168 Rivalta via Carignano 110 alloggio libero camera cucina cucinino L. 30 milioni.
STIMCASA 908.5168 vila Brunino di ottime dimensioni tutto difendibili con 9000 mq giardino estremamente.
TORPARELLO precedente primario vendesi due alloggi bell vicinato unibili restano alloggio giardino recentissimo box 8 posti auto possibilità di servizi. Tel. 649.9945.

Un investimento sicuro
nel verde in bella posizione
10 km Torino, prenotate la vostra
VILLA
L. 800 mila mq prezzo di un alloggio
NONE
con giardino mansarda box interrotta
(avrebbero) Via S. Lorenzo
Tel. 925.857 anche sabato e domenica

VENDESI casa 2 piani con 5 alloggi garage giardino a Mirafiori Sud. Tel. 655.6536.
VENDESI mansarda adiacente piazza Vittorio, solo a privati. Tel. 650.5620 sera.
VENDO alloggio nuovo libero 9 camere cucina doppi servizi zona Mole Antonelliana a L. 140 milioni. No agenzie. Telefonare 874.0675 ore serali.
VENDO alloggio via Vitt. della Regina 24. Tel. 822.3428

VIA MAZZINI
prestigioso salone 3 camere 2 bagni parti mansardato ascensore L. 185 milioni. Tel. pomeriggio 668.8712.

VILLA in Castiglione Torinese uno-bifamiliare panoramicissima 500 mq, terreno 35.000 mq, pranzi, grande magazzino, vendesi Tel 749 4170
VILLA vendesi privatamente vicinanze Chieri giardino 2500 mq salone cucina 3 camere tinervisti taverna lavanderia e garage, inutili a intermed. Tel. 300.080 ufficio ascensore lussuoso domenica.
VILLANOVA DI CA. Vivaro vendesi piano giardino italiano 3 camere cucina bagni servizi L. 195 milioni. Tel. 901.385.
VILLETTA a schiera in Orbassano ottima cucina 3 camere 3 servizi taverna box giardino mutuo. Tel. 650.3508.
VIMODO impresa vende in via Cecchi e via Stupinigi n. 18, signorile villa a schiera Tel 985.1754 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

BANCARIA cerca amministrato due camere e servizi zona Lingotto Piazza Bengasi Telefonare 670.726 ore pasti.
CERCO in uso ufficio libero subito zona semicentrale 2/3 vani servizi libero subito Tassi 609.3525.
CERCO alloggio arredabile in affitto Torino zona centro tre camere servizi ascensore telefonare Tel. 834.0106.
CERCO una villetta zona Thiella Vigliani 1/2 camere Tel. 819 8608 ore pasti.
IMPIEGATO chi comanda cerca piccolo alloggio servizi zona Crocetta - S. Rita. Telefonare 788.697.
IMPRESA solida domanda ristrutturata palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per sposine inquilini. Offriamo lo amministratori e proprietari compenso di mediazione. Tel. 837.6858.
SIGNORA sola cerca alloggio in affitto di due camere cucina servizi Tel 564.902.
SOCIETA' cerca in affitto ampio alloggio centrale uso ufficio foresteria, massima riservatezza. Tel. 308.5882.

21 Offerte affitto

AFFITTASI accogliente alloggio 3 camere ristrutturato nuovo 3-4 posti letto a studentesse. Tel. 011 907.1845
AFFITTASI Frossasco centro nuovo 2 camere soggiorno cucina bagno termo terrazza cantina. Tel. 0121 630.14.
AFFITTASI Magliano Alpi (Cuneo) alloggio con orto, prezzo modico Telefonare 0174 86.584
AFFITTASI grossi via Stradella ampi locali adatti anche deposito uso ufficio. Telefonare 831.558 - 274.2690.
AFFITTASI alcuni box singoli 2 camere unico cucinino bagno arredato vicinanze Università Giardini Reali L. 400 mila Tel. 506.395 - 274.2203 ore ufficio.
AFFITTO ad elevato uso ufficio zona semicentrale 2/3 vani servizi riscal. tre case Tel 690.5525
AFFITTO uso esclusivo casa 3 vani cantina balconi servizi. Tel. 638.5693.
AFFITTO vendo villa nuova San Mauro 3 salone 4 camere 3 cucine 4 bagni cantina garage giardino Tel 822.3365.
CORSO Raffaello affittasi recentemente ristrutturato 60 Telefonare 851.771.
MEDICO affitta studio arredato piazza Carlo Emanuele III camera servizi due ingressi Borgo S. Paolo via di grande passato. Telefonare 511.923
MONOCAMERA da arredare ammobiliata zona S. Rita affittasi 2° casa a persona tranquilla Tel. 380.581 no agenzie.
PRIVATO affitta a Cumiana in condominio camera libera servizi e riscaldamento L. 220 mila spese comprese. Tel. 917.473.
SAN MAURO affittasi a ristrutturati monolocali arredati ad esclusivo uso piedi a terra. Tel. 650.2890.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina a studenti vicino Porta Nuova Scrivere Publikompass 8061 - 10100 Torino.
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima tutte comodità, solo uomini studenti o impiegati. Tel. 511.747.
AFFITTASI camere ammobiliate a prezzi modici a soli uomini rispettabili zona piazza Vittorio. Tel. ore pasti 875.920.
SIGNORA Gabrio cerca camera ammobiliata oppure piccolo alloggetto. Tel. 340.050
120.000 ottimi camere ammobiliate con servizi riscaldamento solo uomini. Tel. 896.710.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI varianti e a ponte in noce, teak ottone, cucine, tavoli magazzino, alberone. Corso Francia 280, via S. Donato 98, via Baltigio 74.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di edilizia manutenzione di fognature. Telefonare 472.0095 serali.

33 Matrimoniali

IMPRENDITORE piemontese sportivo buona posizione cerca sposa matrimonio compagnia 45anni affettuosa attiva buona gastronomia di casa disposta abitare in villa vicinanze Torino, condizione sociale adeguata, massima serietà. Scrivere Publikompass 8058 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA laureato quarantenne celibi requisiti veramente signorili particolarmente scopo matrimonio signorina bella, colta, simpatica. Scrivere Publikompass 8064 — 10100 Torino.
SOLA giovane alloggetto apprezzerebbe stretto discreta cultura. Scrivere «Publikompass 8055 — 10100 Torino».
33ENNE cerca alto 1,78 laureato settentrionale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere C.I. 68057241 fermo posta via Alfieri — 10100 Torino.
45ENNE commerciante sportivo amante viaggi conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8293 — 10100 Torino.
48ENNE laureato vedovo diplomato buon carattere serio onesto cerca signora/ina carina seria tenuta 50 massimo 45anni scopo matrimonio gradito telefonia. Scrivere Publikompass 8460 — 10100 Torino.
42ENNE non sposata, molto giovanile, laureata, distinta cultura, economicamente indipendente, amante sport, viaggi, conoscerebbe scopo matrimonio, persona massime condizioni e interessi, gradito telefono. Scrivere Publikompass 8093 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
Rivenditore fino certo a campionissimo di caravan Europa vendita occasionale, Autocaravan nuovi di noleggio modelli 81-83 pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali tenzione. Carmen [illegible] 640.7787, corso Trieste 52, Moncalieri

38 Animali e veterinaria

VENDO cuccioli alani attaccanti e cani con certificato Loi vaccinati. Tel. 0375 818 282.

45 Ville, app., cashe per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CAMAVERE Casamercato 5580 rustico parzialmente da ristrutturare adiacente 3 camere cucina cantina 2 stalle fienile terreno giardino acqua luce strada L. 75 milioni trattabili. Tel. 835.135.
A. VIGONE vicinanze 34 km Torino vendo recentissima 7 vani tavola indipendente abitabile subito terreno mq 600 L. 43 milioni occasionale. Tel. 0175 94.116.
A km 2 dal casello di Pinerolese vendo capannone industriale m 1000 con ciabattoli e spogliatoi e ampi piazzali. Tel. 0184 35.138.

A.L. 11.500.000
senza anticipo il Punto Imbattibile vendo in cabina subito dopo Chieri rustico con giardino servito da telefono acqua luce. Pagamento rateale. Tel. 966.235 - 658.303

A Bianzano (vasi vendesi appartamento due locali e servizi giardinetto. Telefonare 0184 62.516 ore pasti.
AFFARONE Punta Marina (Fe) vicinissimo Adriatico vendo direttamente sul cantiere appartamenti vicinissima mare: 2 camere, soggiorno, cucinabagno moderna, L. 38 milioni Tel. 0544 467.948 Casamercato eliminate indipendenti, L. 100 milioni. Tel. 0547 82.642.
ALBENGA impresa vende mansardati villini al mare libero autonomi, stazioni, servizi interessati. Tel. 0182 50.993.

ALBE[illegible]
RESIDENZA LE MORELLE
signorili appartamenti 1/2 camere giorno con angolo cottura arredati [illegible] vicino al mare
PRONTA CONSEGNA
MINIMO CONTANTE
uscite vendite in loco sabato e domenica. Comisi via Quintazio 115 angolo via Borgo Alberga, tel. 0182 50.713, Torino, 011 548.122.
ALLA Mandria vendo villa mq 400, capannone mq 700 e terreno mq 10.000 su strada provinciale. Tel. 495.564.
ALTA Valle Susa vicino impianti e stazione vendonsi alloggi curati mansarde soleggiate riscaldamento altamente risparmio previste 3% Tel. 0122 8605.
BARDONECCHIA Sica vende ultimi appartamenti e unità panoramiche nuova costruzione ultima disponibilità pubblico e dirigenti. Per informazioni tel. 0122 9647 - 98.715.
BARDONECCHIA Sica vende villa finemente giardino garage possibilità cambiare facilitazioni di pagamento. Tel. 0122 9647.98.715.
BORGOMANERO Alice Conca Verde panoramico mq 70 cantina posto auto arredato tel. 80 milioni mutuo. Tel. 0184 597 01.

CANAVESE (Montalenta) 37 km Torino vendo villetta 4 camere bagno mansarda mobili termosifoni pullman L. 44 milioni. Occasione. [illegible] 0125.583.18.
CASA in collina 3 vani orto acqua luce vendo L. 8 milioni più 6 milioni di lavori. Tel. 0125 701.77 ore ufficio.
CASA ristrutturata con terreno comodo pianta colonia Bertodat Pellerin privato vendo Tel 0175 872 56 ore pasti.
CASAMERCATO A 011 69.58 compravendita rustici; casali, cascine, ville, terreni, villa in ogni zona. Vaga bene contrasti. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA in buone condizioni cucina 3 stanze giardino vendo vicinanze [illegible] L. 23 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASETTA rustica ristrutt. collina Martiniana Po 5000 mq terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0175 703.45 ore pasti.
CASETTA rustica Pinerolese 5 camere magazzino terreno acqua luce vigna passo L. 41 milioni. Tel. 0121 214.85.
CASTELLAMONTE villa d'epoca con ampio terreno vendo posizione panoramica. Tel. 0124 699.744.
FINALE Ligure 2 km mare vendo alloggio 2 camere alla cucina abitabile grande terrazzo verno superano L. 74 milioni. Tel. 019 690.166 - 610.892.
FINALE Ligure 5 km mare vendesi appartamento L. 77 milioni altro L. 65 milioni. Tel. 019 600 585 - 610.473.
FINALE Ligure ingresso camera tinello cucinetta bagno balconi L. 70 milioni. Agenzia Finalpia 019 600.686.
FOGLIZZO casetta abitabile sei vani servizi recentemente e cortile indipendente vendo. Tel. 011 988.0783.
LOANO villaggio residenziale con piscina vendesi contrattuali villini tre 3% mutuo agevolazioni. Tel. 011 966.1988.
LOANO privato vendo alloggi 1-2 camere servizi mq 50 mare da L. 58 milioni anche dilazioni. Tel. 019 671.871 - 656.844.
LUSERNA S. Giovanni Valpellice 45 km Torino casa 2 camere cucina bagno cantina L. 28 milioni. Tel. 0121 902.954.
MAZZE' casa indipendente due ampi alloggi cortile e giardino vendo. Tel. 011 968.3763.
MAZZE' casetta abitabile 4 vani servizi ampio terrazzo cortiletto indipendente con riscaldamento vendo L. 22 milioni più dilazioni. Tel 0124 35.140.
MONOLOCALE mansardato Pinerolo centro arredato con servizio vendo L. 28 milioni. Tel. 0121 712.74.
PIAN del Frais - Chiomonte, stupendo monolocale 4-5 posti letto. Telefonare 011 890 134 ore ufficio.
PIETRA Ligure vicinissimo mare privato vende camera cucina servizi. Affare. Tel. 019 866 958 ore pasti.
PRADLEATO vendo alloggio soleggiato in casetta indipendente ristrutturata grande interessante. Sacra 0121 61.079.
PRIVATO intermediari vende appartamento libero in Mestre (Ve) mq. 000 più scoperto. Tel. ore pasti 041 976.228.
RIVIERA Ponente splendido villaccio a 100 mt mare Na 2% SpA vende, chiedere foto. Tel. 0184 641.96.
RUSTICO panoramico ristrutturato con orto collina Envie 50 km Torino L. 13 milioni. Tel. 0175 365.48.
SAN Giorgio canavese abitabile 7 vani servizi ampio terrazzo vendo L. 15 milioni 50 dilazioni. Tel. 0124 35.141.
SAN Giusto, Ravorio vendo villino panoramico con ampio terreno. Telefonare 0124 35.141.
SANREMO Bussana vendesi libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina giardino vista mare. Tel. 0184 43.429.
SANREMO in prestigiosa residenza ristrutturata piscina giardino box disponibili a prime condizioni mini alloggi anche arredati [illegible]. Cantine 0184 035.72.
SANREMO vicinanze vendesi alloggio in villa antica: ingresso cucina salone 2 camere servizi, garage. Tel. 0184 917.900 ore pasti.
SANREMO Sica vende intero di ottimo acquisto da impresa L. 20 milioni subito chiavi in mano più accollo mutuo assicurato pagabile in 2 anni senza interessi. Tel. 0122 997.15 - 9647.
SPOTORNO 30 km mare vendo alloggetto finemente ristrutturato L. 58 milioni. Tel ore pasti 019 812.138.
ST. VINCENT vendesi appartamento libero mq 135 terrazzo grande vista valle doppi servizi ascensore 2/4/2015 L. 145 milioni. Tel. 0522 30 630.
STRONA Bob 6158 Cisternole villetta nuova costruzione 4 camere servizi 4 box 1500 mq terreno L. 70 milioni.
UNICO ed esclusivo alloggio sul mare Riviera Ponente vendiamo appartamenti e villini con giardini e terrazzi pronta consegna. Accesso diretto mare con piccola tenuta vigneti, bilocale arredato pergolati panoramicissimi e molti. Vendita diretta no 3%. Tel. 0182 61.356.
VALLE di Lanzo casa 12 camere, 40 km da Torino, posto adatto per ristorante, pensione con alloggi in Torino. Tel. 0125 217.50.

VARIGOTTI
alloggio in Scoglio vendesi a privato vicino disposto su due piani, quattro posti letto, doppi servizi, vista mare, spiaggia privata, piscina, giardino. Completamente arredato. Telefonare ore ufficio al 537.146 Torino.
VERCO Canale d'Alba casetta abitabile lavatoio + mq 5000 di terreno adiacente vendesi finalmente a prezzo [illegible]. Tel. 0173.33.139.
VERNO casinetta di campagna con ampio terreno a Castelnuovo Nigra vendesi comoda raggiungibile. Tel. 0124 35.707.
VERNO Valli di Lanzo in villaggio panoramico villa indipendente 38 km Torino da 58 milioni trattabili. Tel. 739 5132.
39.000.000 subito doppi Chieri vendesi comoda 4 vani restaurati giardino terreno servizi riscaldamento vendesi. Telefonare ore ufficio al 610.968.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 100 mila ultimo stupendo bilocale 4 posti letto tutti i comforts sulle piste Champoluc Frachetta. Tel. 0131 21.700 83.058
A Sanremo ultimo bellissimo trilocale 6 letti stagione invernale o a periodi. Tel. 011 859.4812 ore serali.
ARI Sverrare ai colle in appartamenti 200 mt mare completissimi box giardino medico piscina TV telefono da L. 350 mila mesi bassa stagione. Il Cigno, tel. 0182 81.026 Albenga.
ALBENGA affittasi mensilmente alloggi arredati ubicazione mare piazza mercato Tel. 0182 50 993.
CHIOMONTE vicino seggiovia affittasi appartamento ammobiliato in residenza giardini campo tennis. Tel. 0122 64.131.
PRALI nuovissimo residence al piede seggiovia camera, cucina, bagno, 4 posti, affitto immediato. Tel. 011 903 6488
SALICE d'Ulzio ultimo periodo invernale 30 mt seggiovia Sportvillo 3 vani letto con giardino e box. Tel. 618.4283.
SANREMO arredati centralissimi bilocali con servizi ogni confort ultimo anno 2° casa da L. 250 mila mese. Tel. 0184 661 58.
SANREMO prestigioso in parco ultimi appartamenti 2 posti letto. Telefonare 011 877.777.
SAUZE d'Oulx Vouvrendaz affittasi appartamento completamente arredato 4 posti letto. Tel. 011 602.341 ore pasti.
SICA affitta appartamento di varie dimensioni per stagione invernale Tel. 0122 997.15 - 9647.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Piani centrissimo camere con servizi familiare novembre inizio L. 22 mila Tel. 0182 406.31.
CIMA di riposo per anziani autosufficienti ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 0124 33.164 Agrit Canavese.
SOGGIORNO anziani cultura italiana in famiglia signorile con riposo per non autosufficienti. Tel. 011 861.0204 - 861 0391.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli solvibilità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 634.882.

50 Smarrimenti

LAUTA rubata ditrova Subaru/Isuzu 1300 bianca TO W79580. Telefonare 011 790.374.

51 Occasioni

AFFARONE cucine componibili complete in legno massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.
MERCATINO del mobile usato acquisto, cambio tutto ace. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472 950 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. DISCHELIBRIA compra ogni genere vendita dischi. Prezzi eccezionali Corso Peschiera 187, tel. 334.832.
A.A.A.A. DOMENICALI © argentiere professionale pluridecennale vecchia antica valutazione massima. Tel. 870.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando gratuitamente. Via Principe 47, ore negozio. 890.6961.

ASTROLOGIA personalità risolve problemi tramite persona amata, lavoro matrimoniale, soldi sicuri. Tel. 740 5823.
LETTINI elettrici, box, seggioloni, carrelli, vasto assortimento per l'infanzia corso Taranto 95. Telefono 728.012.

LE NUOVE ALFA 33.

ALFA 33 1.3 79 CV, oltre 165 Km/h, consuma 17,2 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 33"9. Di serie, su tutti i modelli 5 marce, volante a cruscotto regolabili, retronebbia, lunotto termico, vetri atermici, appoggiatesta ant. regolabili, cinture di sicurezza ant., servofreno

ALFA 33 1.5 [illegible] 105 CV, oltre 185 Km/h, consuma 15,1 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 31"8. Un equipaggiamento sportivo che prevede anche chiusura centralizzata, volante in pelle, lavalavigunotto, monomarmo dell'arco, volumino, sedili anatomici sportivi, pneumatici 185/60, verniciatura metallizzata.

ALFA 33 1.5 GIARDINETTA 4x4 A TRAZIONE INTEGRALE 95 CV, oltre 170 Km/h, consumo 16,4 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 33"3. Trazione integrale inseribile durante la marcia, sospensioni indipendenti. E in più: 2 retrovisori regolabili dall'interno, lavalavigunotti, chiusura centralizzata, vernice metallizzata

ALFA 33 1.3 S 85 CV, oltre 170 Km/h, consuma 16,2 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 32"8. Delle 1.3 S si potranno trovare modelli con sole anche 4 carburatori, schienale posteriore ribaltabile in due parti, alzacristalli elettrici anteriori.

ALFA 33 1.5 4x4 A TRAZIONE INTEGRALE 95 CV, oltre 170 Km/h, consuma 16,6 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 33"0. Trazione integrale inseribile durante la marcia, sospensioni regolate inoltre, di serie: 2 retrovisori regolabili dall'interno, lavalavigunotti, lavalavigunotti, [illegible], antibloccaggio.

ALFA 33 1.5 GIARDINETTA 95 [illegible] oltre 170 Km/h, consuma 16,4 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 32"0. Un grande spazio inoltre, di serie: 8 retrovisori regolabili dall'interno, lavalavigunotti, lavalavigunotti; chiusura centralizzata

UNO STILE, SETTE VERSIONI.

ALFA 33 1.5 QUADRIFOGLIO ORO 95 CV, oltre 175 Km/h, consuma 17,9 Km/l a 90 Km/h, Km da fermo in 31"6. Lo più elegante ed esclusivo, aggiunge di serie: Alfa Romeo Control, trip computer, chiusura centralizzata, 2 retrovisori regolabili dall'interno, lavalavigunotti, vernice metallizzata.

Alfa 33. Uno stile che oggi si moltiplica in sette versioni. Nuovi modelli, più potenti motorizzazioni, maggiore eleganza e confort negli interni per berline, sportive, giardinette [illegible] 4x4.
Le nuove Alfa 33. Per ciascuno, uno stile di guida secondo il proprio stile [illegible] vita. Le sette versioni [illegible] segno dell'evoluzione [illegible] progetto che conferma Alfa 33 la linea [illegible] successo.
Tutte le Alfa 33 hanno, compresa [illegible] prezzo, la **Supergaranzia 1+3+6:** 1 [illegible] garanzia totale + 3 anni [illegible] Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista + [illegible] anni contro la corrosione passante.

ALFA ROMEO [illegible]
ALFA ROMEO [illegible]
Per l'acquisto con cessione usato e la consegna a domicilio vedi concessionario

Alfa Romeo

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

Un sogno da abitare.

A pochi minuti d'auto dal centro di Torino

TRE SPLENDIDE VILLE, INSERITE NEL VERDE DI UN PARCO DI 13 ETTARI CON PISCINA HOLLYWOODIANA E TENNIS, SIGNORILMENTE RISTRUTTURATE, PER UN ABITARE MODERNO ED ESCLUSIVO, SULLA COLLINA

L'architettura degli esterni si realizza mirabilmente con [illegible] straordinari nel taglio e nella struttura degli appartamenti. Il risultato è un'opportunità immobiliare assolutamente unica.

Gli appartamenti, 22 in tutto, hanno dimensioni fra i [illegible] ed i 370 mq, i più grandi dispongono di doppi e tripli saloni [illegible] piani sfalsati, incredibili camini, straordinaria luminosità, adeguate finiture e costituiscono [illegible] più valida alternativa [illegible] ville singole di rara architettura.

I prezzi, realistici, rendono l'acquisto un «ottimo investimento».

Per informazioni e [illegible]

FISIM spa Finanziaria Immobiliare

[illegible] Turati 11/C - [illegible]
Ufficio vendite [illegible] posto [illegible] - Telefono 960.6983

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 118 - Numero 255

LA STAMPA

Sabato 27 Ottobre 1984

A PAGINA 8

Tornano a Roma i killer arabi, ferito un diplomatico l'amica

di Liliana [redacted]

Nourhier Montevari l'iraniano uccise

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Abbonamento postale gruppo 1/70 - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); semestrale obbligatorio alla posta anno L. 134.000, consegna contrassegno via posta anno L. 60.000 - Estero L. 251.000 - Aereo: Usa «La Stampa» (UPS 464-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 6; Francia f. 5; Germania DM 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera 7 cents vg. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126, c. lf. d'Angelo 61 tel. 88 211 - 80100 Milano, via G. Negri 6 15 tel. 85 96. Roma, via Gustavo Fontana 16 tel. 47 55 904; Genova, via Cesarea 1/14 tel. 587 500; Bologna, via Independenza 24, tel. 226 626; Firenze, viale Nardoni 8 tel. 28 047; Padova, piazza Compagni 3/38 2 tel. 775 224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 839 Trieste, stabile mm 42 x 48; per listini, pianificazione e date di uscita tariffe in generale. Ordinario L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10 000 in linea - Economici vedi in rubrica - Il giornale di Roma in ogni caso di ritardo qualsiasi tipo

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La «rivolta» contro il piano Visentini

Botteghe di Stato

[redacted] *amara* — scriveva Machiavelli — *dimenticano piuttosto la morte del padre che la perdita del patrimonio* e il timore che questa memoria perpetui sinistri vendicativi ritorni elettorali incombe sui parlamentari di tutti i partiti che si sentono sottoposti da Visentini a una vera e propria crudeltà mentale. Eppure questo vecchio signore, astuto e coraggioso, capitato quasi per sbaglio in mezzo ad una classe politica drogata [redacted] *«bisogno di popolarità»*, sta conducendo una battaglia che ha per posta non solo il recupero di [redacted] o 20.000 miliardi di redditi d'impresa quanto un principio basilare di giustizia sociale: se tutti i cittadini debbano pagare in base al loro reddito [redacted] stessa maniera, oppure debbano seguitare ad essere divisi in due categorie. E se quella che non è obbligata dalla trasparenza del salario, dello stipendio o del guadagno certificato alla decurtazione alla fonte, possa seguitare a godere dei camuffamenti legali e semilegali che fino ad oggi l'hanno privilegiata a tal punto da farle soffrire come una intollerabile prevaricazione il tentativo [redacted] parificarne, solo in parte molto relativa, il trattamento fiscale a quello della maggioranza degli italiani. I quali, inoltre, non hanno l'arma dell'aumento [redacted] prezzi per difendersi dall'inflazione, ma li subiscono tutta sulla loro pelle, vera e propria imposta aggiuntiva che li differenzia in peggio una seconda volta da chi, cambiando il cartellino sulla bisteccа o sulle scarpe in vetrina, ha ben altra capacità di difesa.

A questi argomenti la Confcommercio oppone quello che trapare dallo slogan dominante nelle serrate di marzo: *«Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre»*. In altri termini, solo con l'evasione e il privilegio fiscale le nostre imprese possono sopravvivere. Ora, a parte il fatto che questo slogan serve a coprire [redacted] un unico scudo sia le imprese con benefici congrui, sia quelle che lavorano con margini più ristretti, caso appare inaccettabile per un altro motivo. Quello, cioè, di sottintendere il mantenimento assistenziale attraverso un sistema di pubblica sovvenzione (che altro non è lo sgravio fiscale o l'evasione rivendicati come diritto acquisito) di una parte imponente del sistema imprenditoriale italiano.

Se è diventato inaccettabile il salvataggio [redacted] ogni costo della siderurgia pubblica o se ci si può rassegnare, dato l'interesse generale collettivo, a ripianare il deficit ferroviario, [redacted] si vede proprio [redacted] nome di quale principio il Paese debba seguitare [redacted] tollerare l'onere di una sirizzazione indiretta e mascherata delle botteghe.

La protezione accordata con [redacted] e divieti a un sistema arretrato ha impedito, inoltre, lo sviluppo libero [redacted] grande distribuzione e ci costa già 2 o 3 punti d'inflazione imputabili alla polverizzazione [redacted] rete commerciale. L'equità fiscale potrebbe viceversa spingere ad una razionalizzazione [redacted] il settore, a sistemi di cooperazione, d'integrazione e di maggiore specializzazione che salvaguardino la piccola e media distribuzione, pur senza cancellare quell'area del rischio che non può andar disgiunta dalla libertà d'impresa. La posta in gioco comporta, quindi, la capacità di fare il salto che ci separa anche in questo campo dalle [redacted] più avanzate per attardarci nelle angustie del protezionismo di categoria.

Sarebbe, peraltro, sciocco sottovalutare le preoccupazioni del partito di fronte al pericolo della perdita [redacted] consensi che l'operazione Visentini può comportare. La dc per la sua composizione elettorale appare senz'altro la più coinvolta e non c'è [redacted] farisaico scandalo, pur sperando che, nella sostanza, essa sappia affrontare, [redacted] fatto un momento migliori [redacted] sua storia, quel tanto [redacted] impopolarità necessaria che un partito di governo deve mettere in conto nelle scelte decisive. E' quanto sta [redacted] il pri ed anche il psi, [redacted] prova non solo la linea congiunta assunta ieri dai due partiti sulla questione degli emendamenti, ma l'affermazione di Craxi che respinge in modo ancor più netto [redacted] ministro delle Finanze *«non marcia indietro sul fisco»*.

Le proposte del psi, di contro, [redacted] il persistere di una contraddizione irrisolta in un partito che [redacted], ad un tempo, l'imperativo egualitario dei lavoratori dipendenti e l'aspirazione ad una [redacted] con una parte [redacted] ceto medio imprenditoriale. Di qui la richiesta giusta di sgravi Irpef contro il sfiscal drag (ma come affrontare il buco di 6000 miliardi che ne deriverebbe per l'erario se prima non si sana l'evasione commerciale?); [redacted] qui anche l'esigenza, altrettanto motivata, di non confondere il gioielliere [redacted] Montenapoleone con il frullivendolo di paese. Nulla da obiettare: salvo che l'evasione non sia di [redacted] solo nelle grandi boutiques ma nelle centinaia di migliaia di imprese — il 95% del totale! — che fingono di essere piccole e poveraccine (le famigerate medie) per eludere il fisco. Di contro molti, grandi e piccoli, potrebbero ragionevolmente affermare che le tasse le pagano già anche se all'industria sbagliato [redacted] racket di ricattatori che li taglieggiano. E se lo Stato non riesce ad impedirlo la colpa non è certo loro.

Mario Pirani

Da domani alle 21 disagi sui treni

Regolari gli aerei

ROMA — Una notizia buona e una cattiva per chi deve viaggiare tra domenica sera e lunedì: è ricentrato lo sciopero degli assistenti di volo mentre è assai probabile una fermata dei ferrovieri autonomi.

La segreteria generale del sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal ha confermato lo sciopero di 24 ore, dalle 21 di domani alla stessa ora di lunedì. L'astensione dal lavoro è stata decisa a sostegno della richiesta [redacted] ferroviaria e per chiedere l'apertura [redacted] trattativa per il rinnovo del contratto, oltre che per rivendicare [redacted] modifica del progetto [redacted] riforma delle pensioni.

Lunedì, invece, gli [redacted] ei saranno regolari: è stato [redacted] lo sciopero degli assistenti di volo che avrebbe bloccato interamente il traffico per tutta la giornata. La revoca è stata data [redacted], dice un comunicato sindacale, dopo che sono stati concordati con l'Alitalia gli avvicendamenti invernali «superando i punti di rigidità

Antonov e altri sei complici rinviati a giudizio dal giudice Martella

In due spararono al Papa Pista bulgara confermata

Con il funzionario della Balkanair processati i connazionali Vassilev e Ayvazov, il contrabbandiere Celenk, i turchi Bagci, Celebi e Celik - Dopo Agca, anche quest'ultimo [redacted] il Pontefice - Il giudice Martella: «Sarà un processo indiziario»

ROMA — Sette a giudizio per l'attentato [redacted] Papa, [redacted] «pista bulgara» [redacted] retto a due anni [redacted] verifiche. *«Si deve ritenere per certo che ci fu un complotto internazionale per uccidere il Pontefice»*, spiega alle 11 [redacted] mattina il giudice istruttore Ilario Martella in una stanza del tribunale affollata da giornalisti [redacted] [redacted] Ma il processo, aggiunge, *«sarà indiziario»* perché non ci sono prove determinanti contro gli imputati.

La corte d'assise giudicherà, probabilmente nell'autunno-inverno del 1985, il vice-capocasello delle Linee aeree bulgare Sergiej Antonov; i suoi connazionali Jelio Vassilev e Todor Ayvazov, (uno [redacted] dell'ambasciata di Sofia a Roma; i turchi Omer [redacted] gci, Musa Serdar Celebi e Oral Celik, com: Ali Agca legati all'organizzazione dell'estrema destra «Lupi grigi», e il contrabbandiere Bekir Celenk. Tre di loro compariranno in aula: Antonov, Bagci e Celebi, il primo [redacted] arrestati domiciliari, [redacted] altri nel carcere di Rebibbia. [redacted] invece all'estero Vassilev e Ayvazov, rimpatriati per tempo, Celenk, ufficialmente sotto il controllo della polizia bulgara, e Celik, sparito nel nulla. Forse ucciso.

Celik era la «seconda pistola» di piazza San Pietro, ha annunciato [redacted] Martella: fino a ieri [redacted] si sapeva che il sicario [redacted] solo, Agca. Fu Celik a sparare al Papa il terzo colpo, quello che ieri di striscio Giovanni Paolo II ha indicato della mano sinistra e al braccio *«Abbiamo trovato le prove»*. [redacted] a sparare [redacted] sono stati in due, Agca e Celik, lo confermano [redacted] perizia balistica, testimonianze di pellegrini americani e soprattutto un filmato nel quale si vedono distintamente i due revolver [redacted] che avrebbero dovuto cambiare il corso della storia.

La verità del giudice Martella, [redacted] verità della giustizia italiana, è scritta nelle 1343 pagine dell'ordinanza. [redacted] decisione dei magistrati, l'unica [redacted] ne conoscono solo le ultime 13, le conclusioni. Omer Bagci, si legge, è accusato di [redacted] nell'attentato al Papa perché a Milano, quattro giorni prima dell'attentato, consegnò ad Agca la Browning [redacted] in piazza [redacted] Pietro. Gli altri nel carcere saranno processati *«per avere, agendo per finalità di terrorismo*, [redacted], con [redacted] persone non identificate, [redacted] numero [redacted] inferiore a cinque, [redacted] *attentato alla vita del Sommo Pontefice*, contribuendo [redacted] *stesso Agca, rafforzandone l'intendimento, garantendogli assistenza e appoggio anche in denaro»*.

Celenk, il «padrino» della [redacted] turca, che dirigeva dalla sua base di Sofia, avrebbe fatto [redacted] ufficiale pagatore. *«Per conto [redacted] mandanti non identificati»* versò tre milioni [redacted] marchi ai Lupi grigi, e promise al gruppo terrorista *«un [redacted] [redacted] armi e rifugio ad alcuni ricercati politici [redacted] quali lo stesso Agca»*.

Gli imputati bulgari avrebbero studiato e deciso le modalità dell'attentato, [redacted] pagnato i due sicari in piazza San Pietro, predisposto il piano per la fuga *«garantendo la disponibilità [redacted] un camion Tir o di un'autovettura con [redacted] diplomatico»*. Il mezzo con il quale Celik probabilmente uscì dall'Italia, forse la sera stessa di quel 13 maggio 1981.

Degli [redacted] capitoli nei quali il divise l'ordinanza, quello che riguarda i funzionari bulgari, quindi il «Bulgarian connection», è il più voluminoso. *«Questi imputati — ha detto ieri il giudice Martella. — hanno sempre sostenuto di non aver mai avuto rapporti con Agca, ma quest'ultimo ha fatto riferimenti tali che non c'è ombra di dubbio [redacted] parlato [redacted] luoghi e di tempi degli incontri. Ne descrisse la conformazione fisica dei tre bulgari. Le sue dichiarazioni hanno avuto [redacted] riscontri»*. Quanto ad Antonov, *«[redacted] altri si sono rivelati privi di consistenza, [redacted] confermato degli stessi testimoni»*.

Però Martella è cauto. Promette che se i magistrati bulgari raccoglieranno *«prove determinanti sulla posizione degli imputati, la civiltà giuridica richiederà che vengano prese in considerazione anche da parte nostra»*. Gli elementi che ho raccolto, dice, erano sufficienti perché si celebrasse il processo, *«ma il giudizio finale [redacted] venire [redacted] dibattimento»*. Esce di scena con [redacted] battuta sibillina. Alla giornalista americana che chiede se durante l'inchiesta abbia ricevuto minacce, risponde: *«Non voglio parlare di questioni personali»*.

Sergei Ivanov Antonov

S' metsogiorno di una [redacted] tinela di sole, un'inchiesta che riguarda anche la storia è conclusa. Di lì a poco ambasciate e network informeranno il mondo che a distanza di 20 mesi dall'arresto di Antonov la magistratura italiana conferma la tesi del «complotto internazionale» che porta a Sofia (ma non più in là: *«Non c'è nulla che processualmente induca a coinvolgere l'Urss»*, ci ha detto Martella). Ancora qualche ora e arriveranno le prime reazioni: ai sovietici la Tass racconta che l'ordinanza *«ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica italiana»*. Il governo bulgaro ribadisce la tesi della «montatura». I difensori di Antonov, Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, fanno una dichiarazione polemica: *«La stessa ordinanza di Martella riconosce che non vi sono prove a carico di Antonov»*.

All'Agca, il grande accusatore, potrebbe non comparire in aula: glielo permette la sua veste [redacted] coimputato, seppure per un reato minore (l'introduzione in Italia della pistola con cui sparò). Ma presente o assente, le piccole bugie che in tanti mesi ha raccontato ai giudici, e che poi sono state smascherate, saranno l'arma della difesa. Descrisse l'appartamento [redacted] Antonov («Ci sono stato») e poi confessò di averlo visto in un servizio [redacted] tv. Omise e inventò [redacted] ha retto la [redacted] stanza della [redacted] versione.

Guido Rampoldi

(Altri servizi a pag. 2)

Ma il vero nodo [redacted] le varie proposte di modifica

La maggioranza divisa sul fisco: decreto o no?

ROMA — Ha stimolato alcune risposte negative l'ipotesi di fare un decreto-legge, con i provvedimenti fiscali del ministro Visentini. Era facile prevederlo, e non si può nemmeno escludere che qualcuno abbia fatto circolare questa ipotesi con scopi provocatori. D'altra parte se il Senato continua a discutere il disegno di legge con questo passo, nella migliore delle ipotesi lo licenzierà nella [redacted] conda metà [redacted] novembre; e anche [redacted] Camera vorrà dire la sua. Come si potrà fare in tempo per il 1° gennaio?

I comunisti accusano la dc: *«E' la dc che sabota»* — sostiene il presidente dei senatori pci, Gerardo Chiaromonte — *e mi pare che la maggioranza sia in uno [redacted] grande confusione»*. [redacted] *«Il sono incertanti»*, aggiunge, mutuando un'espressione [redacted] gergo romano. I comunisti stessi propongono una [redacted] congerie di aggiunte e di [redacted] alla «Visentini», in modo da trasformarla in una manovra fiscale complessiva; [redacted] affermano che non sarebbe necessario molto tempo per discuterne.

Un accordo nella maggioranza certo non c'è, se repubblicani e socialisti, nel loro incontro di ieri, hanno dato rilievo alla loro concordia sulla questione Visentini [redacted] questo [redacted] *«Psi e pri accetteranno di votare soltanto gli emendamenti fatti propri o proposti dal governo»*.

Bettino Craxi appoggia Visentini: *«Nessuno faccia marcia indietro»* ha dichiarato. Pietro Longo annuncia che nella settimana prossima la [redacted] dei padi esaminerà la questione fiscale, ma già chiede *«miglioramenti tecnici) significativi»*, da stabilire in una riunione.

Per il segretario socialdemocratico *«sarebbe sbagliato intervenire in questo momento con un decreto che sia la risultante del disegno di legge di Visentini, «se non si vogliono creare problemi al governo»*. Anche per il capogruppo dei senatori dc Nicola Mancino, *«il ricorso al decreto-legge non risolverebbe le questioni di merito tuttora pendenti di fronte al Senato»*. Più cauto è il vicesegretario liberale Paolo Battistuzzi: *«L'urgenza esiste, ma porsi oggi il problema delle modalità procedurali mi pare soltanto un modo per rinviare i nodi»*.

Il pci, dopo [redacted] serrata [redacted] quale hanno partecipato anche commercianti ed esercenti che sono suoi elettori o addirittura [redacted] iscritti, non ha cambiato i propri emendamenti. Però ha deciso di illustrarli ieri nei particolari. Oltre ad approvare [redacted] norme di Visentini che incidono [redacted] lavoro autonomo occorrerebbe colpire le rendite da capitale (tassazione dei Bot in [redacted] alle società, unificazione dell'aliquota sui capitali al 18%), individuare altre aree di evasione fiscale [redacted] eliminare in permanenza, a vantaggio dei contribuenti onesti, il drenaggio fiscale sui redditi fino a 30 milioni annui.

Quanto alla Visentini, per conto del pci il senatore Carlo Pollastrelli ha [redacted] numerosi emendamenti che senza colpire il meccanismo [redacted] di venire incontro a svariate esigenze.

Stefano Lepri

Cento deputati chiedono [redacted] corta nelle scuole

ROMA — La preannunciata [redacted] proposta di legge per la «settimana corta» a scuola è pronta. Verrà presentata agli inizi della prossima settimana alla Camera, [redacted] dichiarato all'agenzia Italia l'on. Clemente Mastella, capo ufficio stampa della dc, che ha lanciato l'idea alcuni mesi fa ed è primo firmatario del progetto di legge.

Mastella ha [redacted] che la proposta di legge ha già raccolto l'adesione, con la firma, [redacted] oltre un centinaio di deputati: in gran parte democristiani, ma [redacted] degli altri gruppi della maggioranza (tranne, per ora, i repubblicani).

La dura reazione bulgara preceduta dall'«indignazione» sovietica

Sofia accusa: «E' [redacted] complotto» Forse richiamato l'ambasciatore

ROMA — Il contraccolpo diplomatico del caso Agca-Antonov [redacted] è ancora scottante, ma ieri una voce nota negli ambienti diplomatici è arrivata fino alla Farnesina: l'ambasciatore di Sofia a Roma potrebbe essere richiamato in patria, ufficialmente *«per consultazioni»*, in realtà per sottolineare il nuovo clima di guerra fredda che rischia di aprirsi (tra i due Paesi, sulla scia dell'inchiesta giudiziaria per l'attentato al Papa. *«E' presto per dire quali saranno le ripercussioni di questa vicenda sui rapporti tra il nostro Paese e l'Italia* — annuncia il portavoce dell'[redacted] bulgara a Roma, Dimitrov —, *ma un fatto è certo: questa decisione della magistratura aumenta la tensione e la sfiducia. Per [redacted] nostro governo non ha rispetto. Ma ricordiamo quanto è avvenuto oggi (ieri, ndr) in Italia non resterà senza reazioni»*.

E infatti, poco dopo, preceduta dall'«indignazione» sovietica annunciata dalla [redacted], è arrivata da Sofia la prima, durissima presa di posizione ufficiale della Bulgaria, che chiama in [redacted] direttamente il governo italiano, o almeno alcuni suoi settori, non meglio specificati. Diffusa dall'agenzia «Bta», la dichiarazione bulgara pretende che *«difficilmente ci si potrà attendere obiettività e imparzialità della giustizia italiana»*, e addirittura *«una grave parte [redacted] responsabilità»* nella vicenda Antonov *«a certi circoli dell'amministrazione italiana»*, accusati di *«non aver cessato ad oggi alla campagna di diffamazione antibulgara e anticomunista»*. In più, il governo di Sofia denuncia la *«mancanza di rispetto delle fondamentali norme di condotta nelle relazioni internazionali»* e [redacted] *«grossolana violazione delle leggi diplomatiche»*.

All'indignazione bulgara, non si accompagna — com'era prevedibile — nessun accenno di ritorsione. Lo Stato bulgaro, annuncia soltanto la nota governativa, *«persisterà nel cercare sinceramente la chiarificazione [redacted] verità»* e insieme con la difesa di Antonov *«si sforzerà [redacted] proteggere [redacted] suoi Agca a con [redacted] persone non identificate, [redacted] numero [redacted] inferiore a cinque, [redacted] attentato alla vita del Sommo Pontefice, contribuendo [redacted] stesso Agca, rafforzandone l'intendimento, garantendogli assistenza e appoggio anche in denaro»*.

Celenk, il «padrino» della [redacted] turca, che dirigeva dalla sua base di Sofia, avrebbe fatto [redacted] ufficiale pagatore. *«Per conto [redacted] mandanti non identificati»* versò tre milioni [redacted] marchi ai Lupi grigi, e promise al gruppo terrorista *«un [redacted] [redacted] armi e rifugio ad alcuni ricercati politici [redacted] quali lo stesso Agca»*.

Gli imputati bulgari avrebbero studiato e deciso le modalità dell'attentato, [redacted] pagnato i due sicari in piazza San Pietro, predisposto il piano per la fuga *«garantendo la disponibilità [redacted] un camion Tir o di un'autovettura con [redacted] diplomatico»*. Il mezzo con il quale Celik probabilmente uscì dall'Italia, forse la sera stessa di quel 13 maggio 1981.

Degli [redacted] capitoli nei quali il divise l'ordinanza, quello che riguarda i funzionari bulgari, quindi il «Bulgarian connection», è il più voluminoso. *«Questi imputati — ha detto ieri il giudice Martella. — hanno sempre sostenuto di non aver mai avuto rapporti con Agca, ma quest'ultimo ha fatto riferimenti tali che non c'è ombra di dubbio [redacted] parlato [redacted] luoghi e di tempi degli incontri. Ne descrisse la conformazione fisica dei tre bulgari. Le sue dichiarazioni hanno avuto [redacted] riscontri»*. Quanto ad Antonov, *«[redacted] altri si sono rivelati privi di consistenza, [redacted] confermato degli stessi testimoni»*.

Però Martella è cauto. Promette che se i magistrati bulgari raccoglieranno *«prove determinanti sulla posizione degli imputati, la civiltà giuridica richiederà che vengano prese in considerazione anche da parte nostra»*. Gli elementi che ho raccolto, dice, erano sufficienti perché si celebrasse il processo, *«ma il giudizio finale [redacted] venire [redacted] dibattimento»*. Esce di scena con [redacted] battuta sibillina. Alla giornalista americana che chiede se durante l'inchiesta abbia ricevuto minacce, risponde: *«Non voglio parlare di questioni personali»*.

S' metsogiorno di una [redacted] tinela di sole, un'inchiesta che riguarda anche la storia è conclusa. Di lì a poco ambasciate e network informeranno il mondo che a distanza di 20 mesi dall'arresto di Antonov la magistratura italiana conferma la tesi del «complotto internazionale» che porta a Sofia (ma non più in là: *«Non c'è nulla che processualmente induca a coinvolgere l'Urss»*, ci ha detto Martella). Ancora qualche ora e arriveranno le prime reazioni: ai sovietici la Tass racconta che l'ordinanza *«ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica italiana»*. Il governo bulgaro ribadisce la tesi della «montatura». I difensori di Antonov, Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, fanno una dichiarazione polemica: *«La stessa ordinanza di Martella riconosce che non vi sono prove a carico di Antonov»*.

All'Agca, il grande accusatore, potrebbe non comparire in aula: glielo permette la sua veste [redacted] coimputato, seppure per un reato minore (l'introduzione in Italia della pistola con cui sparò). Ma presente o assente, le piccole bugie che in tanti mesi ha raccontato ai giudici, e che poi sono state smascherate, saranno l'arma della difesa. Descrisse l'appartamento [redacted] Antonov («Ci sono stato») e poi confessò di averlo visto in un servizio [redacted] tv. Omise e inventò [redacted] ha retto la [redacted] stanza della [redacted] versione.

Guido Rampoldi

(Altri servizi a pag. 2)

Il presidente del Consiglio in Friuli

Craxi: alla fine dell' anno l'inflazione sotto il 10%

[redacted] — L'inflazione alla fine dell'anno [redacted] il [redacted] [redacted] 10 per cento, ma forse anche del 9 per cento. Lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi rivolgendosi ad autorità, imprenditori e [redacted] ed dei Friuli, rilevando che quando lui ha assunto la presidenza del governo il tasso inflattivo era attestato sul 16 per cento.

E' stata «una riduzione formidabile, [redacted] non si è verificata in alcun altro [redacted] del mondo», ha detto il presidente del Consiglio, il quale ha poi rilevato come ciò sia stato possibile grazie al concorso di molti, che si sono resi responsabilmente conto di doversi impegnare in questa direzione.

[redacted] tema occupazionale, confermata [redacted] necessità di sviluppare la specializzazione professionale. Craxi ha detto che entro il 1990 il governo conta di creare tre milioni di posti di lavoro a fronte di una richiesta di 4 milioni.

(A pagina 6: Craxi a Trieste per il 30° anniversario del ritorno all'Italia, [redacted] Marchesini)

Volevo uccidere la Ferraro con l'arco

NEW YORK — Un giovane di 18 anni ha minacciato di uccidere Geraldine Ferraro con un arco e una freccia. [redacted] è finito in carcere. Si chiama Larry Chacon, ama [redacted] chitarra e fa il meccanico in una fabbrica californiana di computers. Parlando con [redacted] collega le aveva [redacted] «Farò [redacted] di contro [redacted] Mead, ma ho anche portato una pistola. Non mi piacciono le donne nella politica».

La donna, Buffy Wayland, ha chiamato l'Fbi che è ancora subito trovando arco, frecce e pistola nella macchina dell'uomo poco prima che arrivasse la candidata democratica alla vicepresidenza. Di qui l'incriminazione e il rinvio a processo il primo novembre prossimo. L'incidente si è svolto alla società «Apple», nella [redacted] na Valle del Silicio.

[redacted] si è discolpato affermando che la sua non era [redacted] minaccia.

Abouchar, fine dell'incubo

Kabul. E' finito l'incubo per Jacques Abouchar, il giornalista francese di 53 anni arrestato per essere entrato illegalmente in Afghanistan e avere collaborato con i guerriglieri». Il giornalista, fotografato durante il processo, dopo essere stato «processato» da Mosca e da Kabul tornerà già questa sera in [redacted] (Telefoto Tass; il servizio [redacted] Emanuele Novazio a pagina 5)

Proclamato [redacted] boliviano fu sciopero della fame

LA PAZ — Con un gesto senza precedenti il presidente della Bolivia Hernan Siles Suazo ha iniziato lo sciopero della fame. Ingerirà soltanto acqua fino a quando il Parlamento non ritirerà la mozione in cui lo si accusa di [redacted] inviato il suo collaboratore a trattare con un trafficante di cocaina ricercato.

Nell'annunciare la clamorosa decisione, Suazo ha spiegato che l'astinenza dal cibo non gli impedirà comunque di svolgere il normale lavoro [redacted] capo dello Stato.

Un suo emissario, Rafael Orsso, aveva ammesso [redacted] aver incontrato, su direttive del presidente, con Roberto Suares Gomez, uno dei principali boss della droga [redacted] Il quale si sarebbe dichiarato disposto ad offrire una grossa somma di denaro per contribuire a sanare l'indebitamento [redacted] estero della nazione chiedendo in cambio l'immunità.

Cresce l'allarme [redacted] una settimana dal sequestro di padre Popieluszko

Ucciso il sacerdote polacco rapito? Jaruzelski: è [redacted] attacco al governo

[redacted] servizio

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko è stato ucciso? E' la domanda che, a una settimana dal rapimento del *«sacerdote di Solidarnosc»*, tutti si pongono in Polonia. I fedeli riuniti nelle chiese, la gente che segue alla radio e alla tv la più grande battuta che la polizia polacca abbia mai organizzato con elicotteri e posti di blocco. Anche i vertici del potere sembrano temere che il sequestro — *«che ha commosso tutto il Paese»*, come ha detto Jaruzelski — possa concludersi in tragedia.

La milizia, ieri mattina, ha trovato un corpo nel lago artificiale creato dalla grande diga di Wloclawek [redacted] chilometri da Varsavia) e per molte ore è corsa la voce che fosse quello di Popieluszko. Poi [redacted] smentita, [redacted] anche dalle autorità ecclesiastiche, ma il [redacted] rimane. I tre presunti autori materiali del rapimento (uno è un funzionario [redacted] ministero degli Interni) sono [redacted] arrestati [redacted] due giorni. Ieri sono stati anche messi a confronto con l'autista di Popieluszko (che riuscì a sfuggire alla cattura). La polizia li definisce ancora *«sospetti»*: evidentemente negano; di certo non hanno [redacted] alcuna notizia utile per ritrovare il sacerdote e questo aumenta gli interrogativi.

Del sequestro ha parlato il leader polacco Jaruzelski aprendo i lavori di un [redacted] tato centrale del Posp [redacted] trato proprio sui rapporti tra Stato e Chiesa. *«Questo atto di banditismo, che ha così commosso l'opinione pubblica [redacted] va contro il rinnovamento socialista, la politica del nostro partito e i dirigenti [redacted] Paese»*, ha detto il generale [redacted] è primo segretario del Posp e primo ministro. Jaruzelski ha aggiunto: *«Dobbiamo combattere tutto quello che ingenera e infiamma l'atmosfera sociale e viola le elementari [redacted] legalità»*. Parole chiare, dirette ancora una volta a sottolineare l'estraneità del regime.

Anche Josef Czyrek, [redacted] del Politburo del Posp e stretto collaboratore di Jaruzelski, ha aperto il suo rapporto al Comitato centrale dicendo che *«forze ostili alla madrepatria»* stanno tentando [redacted] *«contrapporre Stato e [redacted] per spingerli verso un profondo conflitto»*. [redacted] sol — ha detto, quasi [redacted] le parole — *ripetiamo oggi che siamo irrevocabilmente [redacted] lo sviluppo costante delle relazioni con la Chiesa»*. Queste *«forze ostili»* ha continuato Czyrek, *«che hanno una concezione diversa dalla nostra, sfruttano ora il bandistico rapimento di padre Jerzy Popieluszko, tragico nei suoi effetti e degno della più decisa condanna»*. Una frase quest'ultima (*«tragico nei suoi effetti»*) che conferma l'allarme sulla sorte del sacerdote [redacted] anche da parte [redacted] regime.

La speranza, invece, non ha abbandonato i fedeli che continuano a vegliare nella chiesa di San Stanislao Kostka, [redacted] parrocchia [redacted] padre Popieluszko, vicino al cancello [redacted] «Huta Warszawa», le grandi acciaierie della capitale. In questa chiesa il sacerdote celebrava, ogni ultima domenica del mese, [redacted] «messa per la patria» dal 13 dicembre '81, quando fu proclamato lo stato di guerra. Difendeva i diritti del sindacato libero sciolto dal regime, lanciava accuse che gli costano [redacted] un'inchiesta ufficiale della polizia e che hanno spesso [redacted] misteriosa [redacted] dei rapitori.

a. m.

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 118 - Numero 255 *

LA STAMPA

* Sabato 27 Ottobre 1984 *

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 7

Nicoletta [illegible]
Fotolaser archivio

Tornano a Roma i killer arabi, ferito un diplomatico uccisa l'amica

di [illegible] Madeo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Selezione periodici numero 66.66 (escluso dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale Gli 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla prima ora L. 184.000, consegna contrassegno alla prima ora L. 40.000 - Estero L. 391.000 - Aerea, Usa «La Stampa (USPS 984-936) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at 2 avg Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1300. Estero Austria sc. 18, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 0, Francia fr. 0, Germania D.M. 7, Grecia dr. 75, Inghilterra s. 80, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Svizzera fr. 1,50, Svezia scr. 7,50, Svizzera fr. 1,50, Belgio fr. 1.50 Usa $ 1,25 Usa First Class $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Maria 80 via Valeriana 20 10126 c. m. d'Assalto 80, tel. 96.215; 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via Cesarotti 1/14 tel. 887.540; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Firenze, viale Manfredo 5, tel. 26.843; Padova, piazza Garibaldi 88/3, tel. 775.774; Mestre, C. del Vingano 8 mercato 3, tel. 361.826 Tariffe stabilite con 42/43, per testo, posizione e data di regia tariffe in parentesi Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo Commerciali L. 345.000 (414.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000), Finanziarie parametrici, 4 numeri L. 370.000 (444.000) - Finanziari a lungo L. oltre 600.000 (oltre 600) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 10.000 in Italia - Commenti vedi le rubriche - Il giornale di domani in ogni caso di ritardo spedizioni abbonamenti

La «rivolta» contro il piano Visentini

Botteghe di Stato

«Gli uomini — scriveva [illegible]chiavelli — *dimenticano piuttosto la morte del padre che la perdita del patrimonio»* e il timore che questa [illegible] perversa [illegible] vendicative ritorsioni elettorali incombe sui parlamentari di tutti i partiti che si vedono sottoposti [illegible] Visentini a una vera e propria crudeltà mentale. Eppure quel [illegible] vecchio signore, scettico e coraggioso, capitato quasi per sbaglio in mezzo ad una classe politica drogata dal *«bisogno di popolarità»*, [illegible] conducendo una battaglia che ha per posta non solo il recupero di 10 o 20.000 miliardi [illegible] redditi d'impresa quanto un principio basilare di giustizia sociale: se tutti i cittadini debbano pagare in base al loro reddito nella stessa maniera, oppure debbano seguitare [illegible] essere divisi in due categorie. E in quella che [illegible] è obbligata dalla trasparenza del salario, dello stipendio e del guadagno certificato alla decurtazione [illegible] fonte, possa seguitare a godere dei camuffamenti legali e semilegali che fino ad oggi l'hanno privilegiata a [illegible] punto da farle soffrire come una [illegible] ingiustizia prevaricazione il tentativo di perfezionare, solo in parte molto relativa, il trattamento fiscale a quello della maggioranza degli italiani. I quali, inoltre, non hanno l'arma [illegible] l'aumento dei prezzi per difendersi dall'inflazione, ma la subiscono tutta sulla loro pelle, vera e propria imposta aggiuntiva che li differenzia in peggio una seconda volta da chi, cambiando il cartellino sulla bisteccа o sulle scarpe in vetrina, ha ben altra capacità di difesa.

A questi argomenti la Confcommercio oppone quello che traspare dallo slogan domenicale nella serrata di martedì scorso: *«Chiudiamo un giorno per non chiudere sempre»*. In altri termini: solo con l'evasione e il privilegio fiscale le nostre imprese possono sopravvivere. Ora, a parte il fatto che questo slogan serve a coprire sotto un unico scudo sia le imprese con benefici congrui, sia quelle che lavorano con margini più ristretti, esso appare inaccettabile per un altro motivo. Quello, cioè, di sottintendere il mantenimento assistenziale attraverso un sistema di pubblica sovvenzione (che altro non è lo sgravio fiscale o l'evasione rivendicati come diritto acquisito) di una parte imponente del sistema imprenditoriale italiano.

Se è diventato insostenibile il salvataggio ad ogni costo della siderurgia pubblica o in ci si può rassegnare, dato l'interesse generale collettivo, a ripianare il deficit ferroviario, non si vede proprio in nome di quale principio il Paese debba seguitare ad accollarsi l'onere di una elargizione indiretta e mascherata delle botteghe.

La protezione accordata con leggi e divieti a un sistema arcaico ha impedito, inoltre, lo sviluppo libero della grande distribuzione e ci costa già 2 o 3 punti d'inflazione imputabili alla polverizzazione della rete commerciale. L'equità fiscale potrebbe viceversa spingere ad una razionalizzazione [illegible] il settore, a sistemi [illegible] cooperazione, d'integrazione e di maggiore specializzazione che salvaguardino la piccola e media distribuzione, pur senza cancellare [illegible] l'area [illegible] rischio [illegible] non può andar disgiunta dalla libertà d'impresa. La posta in gioco comporta, quindi, la capacità di fare il salto che ci separa anche in questo campo dalle economie più avanzate per attardarci nelle angustie del protezionismo di categoria.

Sarebbe, peraltro, sciocco sottovalutare le preoccupazioni dei partiti di fronte al pericolo della perdita di consensi che l'operazione Visentini può comportare. La dc per la sua composizione elettorale appare senz'altro la più coinvolta e non c'è da farsene scandalo, pur sperando [illegible] nella sostanza, cosa sappia affrontare, come ha fatto nei momenti migliori della sua storia, quel tanto di impopolarità necessario [illegible] un partito [illegible] governo deve mettere in [illegible] nelle scelte decisive. E' quanto sta facendo il psi ed anche il psi, [illegible] prova non solo la linea congiunta [illegible] ieri dai due partiti sulla questione degli emendamenti, ma l'affermazione di Craxi che respinge in modo ancor più netto del ministro delle Finanze *«ogni mercato indietro sul fisco»*.

Le proposte del pci, di contro, rivelano il persistere di una contraddizione irrisolta in un partito che sente, ad un tempo, l'imperativo egualitario dei lavoratori dipendenti e l'ispirazione ad una alleanza con una parte [illegible] ceto medio imprenditoriale. Di qui la richiesta giusta [illegible] agravi Irpef [illegible] tro il «fiscal drag» (ma [illegible] alleviare il buco di 6000 miliardi [illegible] che si determinerebbe per l'erario se prima non si sana l'evasione commerciale?); di qui [illegible] l'esigenza, altrettanto motivata, di non confondere il gioielliere di Montecarlo [illegible] con il [illegible] del paese. [illegible] da obiettare; salvo che l'evasione non sia [illegible] casa solo nelle grandi boutiques ma nelle centinaia di migliaia di imprese — il 95% [illegible] totale! — che fingono di essere piccole e poverissime (le famigerate medie) per eludere il fisco. Di contro molti, grandi e piccoli, potrebbero ragionevolmente affermare che le tasse le pagano già anche se all'indirizzo sbagliato: ai racket di estorsatori che li tagliaggiano. E se lo Stato non riesce ad impedirlo la colpa non è certo loro.

Mario Pirani

Da domani alle 21 disagi sui treni

Regolari gli aerei

ROMA — Una notizia buona e una cattiva per chi deve viaggiare tra domenica sera e lunedì: è ricentrato lo sciopero degli assistenti di volo mentre è annunciata una fermata dei ferrovieri autonomi.

La segreteria generale del sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal ha confermato lo sciopero di 24 ore, dalle 21 di domani [illegible] ora di lunedì. L'astensione dal lavoro è stata decisa a sostegno della richiesta dell'azienda ferroviaria e per chiedere l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto, attraverso per rivendicazioni [illegible] del progetto di [illegible] delle pensioni.

Lunedì, invece, [illegible] aerei saranno regolari: è stato infatti revocato lo sciopero degli assistenti di volo che avrebbe bloccato interamente il traffico per tutta la giornata. Ma revoca è stata decisa, dice un comunicato sindacale, dopo che sono stati concordati con l'Alitalia gli avvicendamenti invernali «superando i punti di rigidità

Antonov e altri sei complici rinviati [illegible] giudizio [illegible] giudice Martella

In due spararono al Papa Pista bulgara confermata

Con il funzionario [illegible] Balkanair processati i comunicati Vassilev e Ayvazov, il contrabbandiere Celenk, i turchi Bagci, Celebi [illegible] Celik - Dopo Agca, anche quest'ultimo ieri il Pontefice - Il giudice Martella: «Sarà un processo indiziario»

ROMA — [illegible] a giudizio per l'attentato [illegible] Papa, la «pista bulgara» ha retto a due anni di verifiche. «Si deve ritenere per certo che ci fu un complotto internazionale [illegible] uccidere il Pontefice», spiega [illegible])) di mattina il giudice istruttore Ilario Martella in una stanza del tribunale affollata da giornalisti di ricono[illegible] il processo, aggiunge, «sarà indiziario» perché non ci sono prove determinanti contro gli imputati.

La [illegible] giudicherà, probabilmente nell'autunno-inverno del 1985, il vice-caposcalo delle linee aeree bulgare Serghej Antonov; i suoi connazionali Jelio Vassilev e Todor Ayvazov, funzionari dell'ambasciata di Sofia a Roma; i turchi Omer Bagci, [illegible] Celebi e Oral Celik; [illegible] Agca legati all'organizzazione dell'estrema destra «Lupi grigi», e il contrabbandiere Bekir Celenk. Tre di loro compariranno in aula: Antonov, Bagci e Celebi, il primo agli arresti domiciliari, gli altri nel carcere di Rebibbia. Sono invece all'estero Vassilev e Ayvazov, rimpatriati per tempo, Celenk, ufficialmente [illegible] sotto il controllo della polizia bulgara, e Celik, sparito [illegible] nulla. Forse ucciso.

Celik era la «seconda pistola» di piazza San Pietro, ha annunciato ieri Martella. Fino a ieri si sapeva che il sicario era uno solo, Agca. Fu [illegible] a sparare al Papa il terzo colpo, quello [illegible] al cuscino Giovanni Paolo II all'indice della mano sinistra e al braccio. «Abbiamo trovato le prove». Che a sparare siano stati in due, Agca e Celik, lo confermano la perizia balistica, testimonianze [illegible] pellegrini americani e soprattutto un filmato [illegible] quale si vedono distintamente i due revolver che avrebbero dovuto cambiare il corso della storia.

La verità del giudice [illegible] lella, la verità della giustizia italiana, è scritta nelle 1343 pagine dell'ordinanza. Per decisione dei magistrati, finora se ne conoscono solo le ultime 13. Le conclusioni. Omer Bagci, si legge, è accusato di [illegible] nell'attentato al Papa perché a Milano, quattro giorni prima dell'attentato, consegnò ad Agca la Browning [illegible] in piazza San Pietro. Gli altri sei saranno processati «per aver, agendo per finalità di terrorismo, concorso con Agca e con altre persone non identificate, in numero non inferiore a cinque, in un attentato alla vita del Sommo Pontefice, contestando lo stesso Agca, rafforzandone l'intendimento, parte[illegible]dogli assistenza e appoggio anche in denaro».

Sergei Ivanov Antonov

Celenk, il «padrino» della mafia turca, che dirigeva dalla sua base di Sofia, avrebbe fatto da ufficiale pagatore. «Per conto di mandanti non identificati» versò tre milioni di marchi ai Lupi grigi, e promise al gruppo terrorista «un aiuto in armi e rifugio ad alcuni ricercati politici tra i quali lo stesso Agca».

Gli imputati bulgari avrebbero studiato e deciso le modalità dell'attentato, accompagnato i due sicari in piazza San Pietro, predisposto il piano per la fuga «garantendo la disponibilità [illegible] un camion Tir e di un'autovettura [illegible] diplomatico». Il mezzo [illegible] il quale Celik probabilmente uscì dall'Italia, forse la sera stessa di quel [illegible] maggio 1981.

[illegible] undici capitoli [illegible] quali è divisa l'ordinanza, quello che riguarda i funzionari bulgari, quindi la «Bulgarian connection», è il più voluminoso. «Questi imputati — ha [illegible] ieri il giudice Martella — hanno sempre sostenuto di non aver mai avuto rapporti con Agca, ma quest'ultimo ha fatto riferimenti tali che non c'è ombra di dubbio. [illegible] parlato di luoghi e di tempi degli incontri. [illegible] descritto [illegible] conformazione fisica dei tre bulgari. Le mie dichiarazioni hanno avuto numerosi riscontri». Quanto ad Antonov, «i suoi alibi si sono rivelati privi [illegible] consistenza, [illegible] confermato dagli stessi testimoni».

Però Martella è cauto. Promette che se i magistrati bulgari raccoglieranno «prove determinanti sulla posizione [illegible] imputati, la civiltà giuridica richiederà che vengano prese in considerazione anche da parte nostra». Gli elementi che ho raccolto, dice, erano sufficienti perché si celebrasse il processo, «ma il giudizio finale dovrà venire dal dibattimento». Esce di scena con una battuta sibillina. Alla giornalista americana che chiede se durante l'inchiesta abbia ricevuto minacce, risponde: «Non voglio parlare di questioni personali».

E' mezzogiorno di una mattinata di sole, un'inchiesta che riguarda anche la storia è conclusa. Di lì a poco ambasciate e network informeranno il mondo che a distanza di 28 mesi dall'arresto di Antonov la magistratura [illegible] conferma la tesi del «complotto internazionale» che porta a Sofia (ma non più in là: «Non c'è nulla che processualmente indichi a evidenziare l'Urss», ci ha detto Martella). Ancora qualche ora e arriveranno le prime reazioni: ai sovietici la Tass racconta che l'ordinanza «ha riacceso l'indignazione dell'opinione pubblica democratica [illegible]», il governo bulgaro rilancia le tesi della «montatura». I difensori di Antonov, Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, fanno una dichiarazione polemica: «La stessa ordinanza di Martella riconosce che [illegible] si sono prove a carico di Antonov».

Ah Agca, il grande accusatore, potrebbe non comparire in aula: glielo permette in sua veste di coimputato, seppure per [illegible] minore (l'introduzione in Italia della pistola con cui sparò). Ma presente o assente, le piccole bugie che in tanti mesi ha raccontato ai giudici, e che poi sono state smascherate, saranno l'arma della difesa. Descrisse l'appartamento di Antonov («Ci sono stato») e poi confessò di averlo visto in un servizio della tv. Omise o inventò. Ma ha retto la sostanza della sua versione.

Guido Rampoldi

(Altri servizi a pag. 2)

Ma il vero nodo [illegible] le varie proposte [illegible] modifica

La maggioranza divisa sul fisco: decreto o no?

ROMA — Ma almeno alcune riunite negative l'ipotesi di fare un decreto-legge con i provvedimenti fiscali del [illegible] Visentini. Era facile prevederlo, e non si può nemmeno escludere che qualcuno abbia fatto circolare questa ipotesi con scopi provocatori. D'altra parte se il Senato continua a discutere il disegno di legge con questo passo, nella migliore delle ipotesi lo licenzierà nella seconda metà di novembre; e anche la Camera vorrà dire la sua. Come si potrà fare in tempo per il 1° gennaio?

I comunisti accusano la Dc «di che sabota» — scrive il presidente dei senatori pci, Gerardo Chiaromonte — *e mi pare che il maggioranza sia in uno stato di grande confusione»*. Anzi «si sono incartati», aggiunge, mutuando un'espressione di gergo [illegible] mano. I comunisti stessi propongono una congerie di aggiunte e [illegible] modifiche [illegible] «Visentini». In modo da trasformarlo in una manovra fiscale complessiva: [illegible] affermano che [illegible] sarebbe necessario molto tempo per [illegible] terne.

Un accordo nella maggioranza certo non c'è, se repubblicani e socialisti, nel loro incontro di ieri, hanno dato rilievo alla loro concordia sulla questione Visentini in questo modo: «Psi e pri accetteranno [illegible] votare soltanto gli emendamenti *fatti* [illegible] o proposti dal pci».

Bettino Craxi appoggia Visentini: «Neanche io faccio marcia indietro» ha dichiarato. Pietro Longo annuncia che nella settimana prossima la direzione del psdi esaminerà la questione fiscale, ma già chiede «miglioramenti tecnici significativi», da stabilire [illegible] riunione.

Per il segretario socialdemocratico «sarebbe sbagliato intervenire in questo momento con un decreto che sia la ripetizione del dissegno di legge» di Visentini, «se non si vogliano creare problemi al governo». Anche per il capogruppo dei senatori dc Nicola Mancino, «il ricorso al decreto-legge non risolverebbe le questioni di merito latore pendenti di fronte al Senato». Più cauto è il vicesegretario liberale Paolo Battistuzzi: «L'urgenza esiste, ma porsi oggi il problema delle modalità procedurali vuol dire saltare a piè pari i nodi».

Il pci, dopo la serrata alla quale hanno partecipato anche commercianti ed esercenti che sono suoi elettori o addirittura iscritti, non ha cambiato i propri emendamenti. Però ha deciso di illustrarli ieri nei particolari. Oltre ad approvare le norme di Visentini che incidono sul lavoro autonomo occorrerebbe colpire le rendite da capitale (tassazione dei Bot in mano alle società, unificazione dell'aliquota sui capitali al 18%), individuare altre aree [illegible] fiscale ed eliminare in pertinenza, a vantaggio dei contribuenti onesti, il disavanzo fiscale sui redditi fino a 30 milioni annui.

Quanto [illegible] Visentini, per conto del pci il senatore Carlo [illegible] ha elaborato numerosi emendamenti che senza colpirne il meccanismo cercano di venire incontro a svariate esigenze.

Stefano Lepri

Cento deputati chi[illegible] settimana corta nelle scuole

ROMA — La presentazione [illegible] proposta di legge per la «settimana corta» a scuola è pronta. Verrà presentata agli inizi della prossima settimana alla Camera, ha dichiarato all'agenzia Italia l'on. Clemente Mastella, capo ufficio stampa della dc, che ha lanciato l'idea alcuni mesi fa ed è primo firmatario del progetto [illegible] legge.

Mastella ha riferito che la proposta di legge ha già raccolto l'adesione, con la firma, [illegible] oltre un centinaio di deputati [illegible] gran parte democristiani, ma anche degli altri gruppi della maggioranza (tranne, per ora, i repubblicani).

La dura reazione bulgara preceduta dall'«indignazione» sovietica

Sofia accusa: «E' [illegible] complotto» Forse richiamato l'ambasciatore

ROMA — Il contraccolpo diplomatico del caso Agca-Antonov non è ancora scattato, ma ieri una nota negli ambienti diplomatici è arrivata [illegible] alla Farnesina: l'ambasciatore di Sofia a Roma potrebbe essere richiamato in patria, ufficialmente «per consultazioni», in realtà per sottolineare il nuovo stato di [illegible] fredda che rischia di aprirsi tra i [illegible] Paesi, sulla scia dell'inchiesta giudiziaria per l'attentato al Papa. «E' presto per dire quali saranno le ripercussioni di questa vicenda sui rapporti fra il nostro Paese e l'Italia — annuncia il portavoce dell'ambasciata bulgara a Roma, Dimitrov —, ma un fatto è certo: questa decisione [illegible] magistratura aumenta la tensione e la sfiducia. Per ora il nostro governo non ha risposto [illegible] ufficialmente quanto è avvenuto oggi (ieri, ndr) in Italia non reagirà senza ragioni».

E infatti, poco dopo, preceduta dall'«indignazione» sovietica annunciata [illegible] «Tass», è arrivata da Sofia la prima, durissima presa di posizione ufficiale della Bulgaria, che chiama [illegible] direttamente il governo italiano, o almeno alcuni suoi settori, non meglio specificati. Diffusa dall'agenzia «Bta», la dichiarazione bulgara premette che «difficilmente ci si potrà attendere obiettività e imparzialità dalla giustizia italiana», e addirittura [illegible] gran parte di responsabilità nella vicenda Antonov «a certi circoli dell'amministrazione italiana», accusati [illegible] «non [illegible] ad unirsi alla campagna di vilipendio antibulgara e antisocialista». In più, il governo di Sofia denuncia la «mancanza di rispetto delle fondamentali norme di condotta nelle relazioni internazionali». E [illegible] addirittura [illegible] violazione delle leggi diplomatiche».

All'indignazione bulgara non si accompagna — com'era prevedibile — nessun accenno di ritorsione. Lo Stato bulgaro, annuncia soltanto la nota governativa, «persisterà nel cercare sinceramente la chiarificazione della verità» e insieme con la difesa di Antonov «si adopererà di provare l'innocenza dei cittadini bulgari accusati», denunciando nello stesso tempo «gli organizzatori della provocazione antibulgara e antisocialista».

[illegible] sono, secondo i bulgari, questi «organizzatori» della presunta «provocazione» contro i Paesi dell'Est? «Noi diciamo che questo [illegible] è un semplice caso giudiziario. Sicuramente è qualcos'altro, qualcosa di più», dice Dimitrov, il portavoce bulgaro in Italia. Un collegamento implicito tra vicenda giudiziaria e vicenda politica, che nella nota del governo bulgaro diventa apertamente esplicita. «Ormai è chiaro — dice infatti l'agenzia "Bta" — che non si tratta più di un normale giudiziario, ma di un complotto politico contro la Bulgaria e il socialismo».

Gli «istigatori» di questo «complotto», secondo il governo di Sofia, sono «quei circoli degli Stati Uniti e della Nato i cui interessi richiedono nel peggioramento delle relazioni Est-Ovest, nell'intensificazione della tensione internazionale e nell'accelerazione della corsa agli armamenti». In stretto collegamento, per i bulgari, c'è la responsabilità di settori dell'«amministrazione» italiana, che hanno sostenuto questa «campagna».

Enzo Mauro

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il presidente del Consiglio in Friuli

Craxi: alla fine dell'[illegible] l'inflazione sotto il 10%

[illegible] — [illegible]lia alla fine dell'anno sarà al di sotto del 10 per cento, ma forse anche del 9 per cento. Lo ha detto il presidente del Consiglio [illegible] rivolgendosi ad autorità, imprenditori e sindacalisti del Friuli, ribadendo che quando lui ha assunto la presidenza del governo il tasso inflattivo era all'incirca sul 16 per cento.

E' stata «una riduzione formidabile, che non si è verificata in alcun altro Paese industrializzato del mondo», ha detto il presidente [illegible] del Consiglio, il quale ha poi ribadito come ciò sia stato possibile grazie al concorso di molti, che si sono resi responsabilmente conto di dovervi impegnare in questa direzione.

In tema occupazionale, confermata [illegible] necessità di sviluppare la specializzazione professionale, Craxi ha [illegible] che entro il 1990 il governo conta [illegible] creare tre milioni di posti di lavoro a fronte di una richiesta di 4 milioni.

(A pagina 6: Craxi a Trieste per il 30° anniversario del ritorno all'Italia, di Giuliano Marchesini).

Volevo uccidere la Ferraro con l'arco

NEW YORK — Un giovane di 25 anni ha minacciato di uccidere Geraldine Ferraro «con un arco e una freccia» ed è finito in carcere. Si chiama Larry Charon, pesa 130 chili e fa il meccanico in una fabbrica californiana di computers. Parlando con una collega le aveva detto: «Farò finta di essere Robin Hood, ma le [illegible] parlato una pistola. Non mi piacciono le donne nella politica».

La donna, Betty Wey[illegible] ha chiamato l'FBI che è accorsa [illegible] trovando arco, frecce e [illegible] nella macchina [illegible] poco prima [illegible] la [illegible] democratica [illegible] vicepresidente. Di qui l'incriminazione e il [illegible] a [illegible] il primo novembre prossimo. L'incidente [illegible] è svolto [illegible] società «Apple», nella famosa Valle dei Silicio.

Charon si è difeso affermando [illegible] la sua non era una minaccia.

Abouchar, fine dell'incubo

Kabul E' finito l'incubo per Jacques Abouchar, il giornalista francese di 38 anni arrestato per essere entrato illegalmente in Afghanistan e aver collaborato con i guerriglieri. Il giornalista, fotografato durante il processo, dopo essere stato ricevuto all'ambasciata di Mosca e da Kabul tornerà più questa sera in Francia (Telefoto Tass; il servizio di Emanuele Novazio a pagina 5)

Presidente boliviano fa sciopero della fame

LA PAZ — Con un gesto senza precedenti il presidente della Bolivia Hernan Siles Suazo ha iniziato lo sciopero della fame. Ingerirà soltanto [illegible] fino a quando il Parlamento non ritirerà la mozione in cui lo si accusa di aver inviato il suo collaboratore a trattare con un trafficante di cocaina ricercato.

Nell'annunciare la clamo[illegible] decisione, [illegible] ha spiegato [illegible] l'astinenza dal cibo non [illegible] impedirà comunque di svolgere il normale lavoro di capo dello Stato.

Un suo emissario, Ra[illegible] Orsso, [illegible] di [illegible] incontrato, su direttive [illegible] presidente, con Roberto Suares Gomez, uno dei principali boss [illegible] droga [illegible] il quale si sarebbe dichiarato disposto [illegible] offrire una grossa somma di denaro per contribuire a ridurre l'in[illegible] l'estero della [illegible] chiedendo in cambio l'immunità.

Cresce l'allarme [illegible] una settimana dal sequestro [illegible] padre Popieluszko

Ucciso il sacerdote polacco rapito? Jaruzelski: è un attacco al governo

[illegible]

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko è stato ucciso? E' la domanda che, a una settimana dal rapimento del «sacerdote di Solidarnosc», tutti si pongono in [illegible] silenzio. I fedeli riuniti nelle chiese, la gente che segue alla radio e alla tv la più grande battuta che la polizia polacca abbia mai organizzato con elicotteri e posti di blocco. Anche i vertici del potere [illegible] temere che il sequestro — «che ha commosso tutto il Paese», [illegible] ha detto Jaruzelski — possa concludersi in tragedia.

Le milizie, ieri mattina, ha trovato un corpo nel lago artificiale creato dalla grande diga di Wloclawek (200 chilometri da Varsavia) e per molte ore è corsa la voce che fosse quello [illegible] Popieluszko. [illegible] la sfiducia, accolta [illegible] autorità ecclesiastiche, [illegible] il pessimismo rimane. I tre presunti autori [illegible] del rapimento (uno è un funzionario del ministero degli Interni) sono stati arrestati da due giorni. Ieri sono stati anche messi a confronto con [illegible] Popieluszko (che riuscì a sfuggire alla cattura). La polizia li definisce [illegible] «sospetti»; evidentemente [illegible]; di certo non hanno [illegible] alcuna notizia utile [illegible] ritrovare il sacerdote e questo aumenta gli interrogativi.

Del sequestro ha parlato il leader polacco Jaruzelski aprendo i lavori [illegible] un Comitato centrale [illegible] Poup centrato proprio sui rapporti tra Stato e Chiesa. «Questo atto di banditismo, che ha così commosso l'opinione pubblica, va contro il rinnovamento socialista, la politica del nostro partito e i dirigenti del Paese», ha detto il generale che è primo segretario del Poup e primo ministro. Jaruzelski [illegible] aggiunto: «Dobbiamo combattere tutto quello che ingiuria e infiamma l'atmosfera sociale e viola le elementari norme della [illegible] convivenza». Parole chiare, dirette ancora una volta a sottolineare l'est[illegible] [illegible] regime.

Anche Josef Czyrek, [illegible] bro del Politburo del Poup e stretto collaboratore di Jaru[illegible] ha aperto il suo rapporto al Comitato centrale [illegible] che «forze ostili [illegible] madrepatria» stanno tentando di «contrapporre Stato e Chiesa per spingerli verso un profondo conflitto». «Ma noi — ha detto, quasi [illegible] [illegible] parole — ripetiamo oggi che [illegible] irrevocabilmente per lo sviluppo coerente delle relazioni con la Chiesa». Quelle «forze ostili» [illegible] continuato Czyrek, «che hanno una concezione diversa dalla nostra, sfruttano ora il banditesco regimento di padre Jerzy Popieluszko, tragico nei suoi effetti e degno della più decisa condanna». Una frase quest'ultima («tragico nei suoi effetti») che conferma l'allarme sulla sorte del sacerdote anche da parte del regime.

La speranza, invece, non ha abbandonato i fedeli che continuano a vegliare nella chiesa [illegible] Stanislao Kostka, [illegible] parrocchia di padre Popieluszko, vicino ai cancelli di «Huta Warszawa», le grandi acciaierie della capitale. In questa chiesa il sacerdote celebrava, ogni ultima domenica del mese, una «messa per la patria» dal 13 dicembre [illegible], quando fu proclamato lo [illegible] [illegible] guerra. Difendeva i diritti del sindacato libero sciolto dal regime, lanciava accuse che gli costarono un'inchiesta ufficiale [illegible] polizia e che hanno dietro la misteriosa banda dei rapitori.

d. st.

CON I RINVII A GIUDIZIO SONO STATI CHIARITI ALCUNI MISTERI DELL'ATTENTATO

In Piazza San Pietro due pistole sul Papa

Oral Celik sparò dopo Agca, ma ferì solo di striscio il Pontefice

ROMA — Oral Celik, l'altra pistola dell'attentato. Era anche lui con Agca a piazza San Pietro, e sparò contro il Papa un colpo, che ferì di striscio Giovanni Paolo II, ha spiegato ieri il giudice Martella. Ma neanche adesso la storia di quel pomeriggio a piazza San Pietro sembra avere contorni definitivi. Ripercorriamola così come risulta dall'ordinanza di rinvio a giudizio di Antonov.

L'attentato era stato studiato e organizzato dai funzionari bulgari: Antonov, Ayvazov e Vassilev. Si [illegible] nelle ultime pagine del documento di Martella che i tre «*fecero sopralluoghi in piazza San Pietro con Agca e Celik*». I sicari Esaminarono insieme «fotografie della zona e dello [illegible] Papa a bordo di un'autovettura in mezzo ai fedeli». Stabilirono «il punto dove l'attentato sarebbe avvenuto, il tempo e la modalità».

A piazza San Pietro, il pomeriggio [illegible] 13 maggio 1981, andarono in quattro. I due sicari, armati. Antonov, che guidava la macchina con la quale il gruppetto arrivò a San Pietro, e Ayvazov. I due funzionari bulgari scortarono Agca e Celik nella piazza. Celik Ayvazov e Antonov, anch'egli armato, avevano con loro «*due bombe da far esplodere a scopo di panico*». Si tratterebbe di ordigni inoffensivi, [illegible] però avrebbero prodotto un boato, oppure una vampata di luce, in modo da favorire la fuga dei sicari.

Quando la jeep bianca di Giovanni Paolo II passò lentamente lungo le transe[illegible] che racchiudevano la folla, Agca sparò i primi due colpi, e una [illegible] ormai storica ritrae la sua Browning puntata verso il Papa, sopra teste di pellegrini ancora sorridenti. Subito dopo Celik sparò un altro colpo, avendo forse capito [illegible] le pallottole di Agca non erano state mortali. Ma il terzo proiettile ferì Giovanni Paolo II solo di striscio, alla mano e al braccio sinistro.

Che cosa successe a quel punto per molti versi è ancora un mistero. Agca, «piantato da una suora americana, fu preso [illegible] polizia. Celik riuscì a scappare, e una [illegible] scattata da una turista [illegible] mostra girato di spalle per [illegible] quarti, mentre corre. Ma perché Antonov e Ayvazov non lanciarono [illegible] bombe-panico [illegible] avrebbero dovuto garantire una fuga agevole ai sicari? E' il vero mistero di quel pomeriggio.

[illegible] Celik probabilmente varcò la frontiera la notte stessa, forse a bordo del Tir partito quella sera dall'ambasciata bulgara. Di lui non si è saputo più niente. Agca non ha mai raccontato che anche Celik era a San Pietro e sparò. Martella spiega questa omissione con la riconoscenza che Agca doveva al connazionale, che in un certo senso gli aveva salvato la vita: proprio [illegible] ebbe un ruolo importante nella fuga di Agca dal carcere turco di Kartal Maltebe. Agca attendeva il momento in cui l'avrebbero condotto davanti alla Corte, era stato condannato a morte per aver ucciso il giornalista Ipekci.

E. P.

La Tass dice «Antonov [illegible] innocente»

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica «Tass» il rinvio a giudizio [illegible] bulgaro Berghei Antonov per l'attentato al Papa è una misura che «*suscita indignazione*» e sostiene che Antonov è «*assolutamente innocente*».

Dando notizia in una breve corrispondenza da Roma della decisione del giudice istruttore Ilario Martella, la «Tass» aggiunge che la notizia «*ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica democratica italiana*».

Roma. E' il 13 maggio dell'81: Ali Agca, indicato dalla freccia, punta [illegible] pistola e spara contro Giovanni Paolo II (Tel Ansa)

Sofia accusa: si tratta di un complotto

(Segue dalla 1ª pagina)

«*nonostante occupassero alti incarichi governativi*».

Da un lato, dunque, al[illegible] la magistratura italia[illegible] criticando apertamente «*le accuse diffamatorie*» del procuratore Albano, il cui rapporto, secondo la nota del governo bulgaro, «*è stato reso di pubblico dominio deliberatamente*». Dall'altro lato, si mette sotto accusa il governo italiano, o meglio «*alcuni suoi circoli*». Quali sono? «*Sulle responsabilità dell'autorità politica italiana in questa vicenda*» — dice il portavoce Dimitrov — *non posso pronunciarmi* [illegible] *soltanto che l'ex ministro degli Esteri, Colombo, dichiarò a suo tempo che il governo si sarebbe mosso esclusivamente* [illegible] *terreno sicuro delle prove definitive*».

Con mezze frasi, con giudizi «mirati», la Bulgaria sembra dunque voler distinguere tra questo governo e i precedenti, a pare voler alludere a diversità [illegible] valutazioni e di comportamenti all'interno dell'attuale governo. L'ambas[illegible] bulgara a Roma nega che a Sofia [illegible] ma qualche aspettativa di un «ammorbidimento» della magistratura italiana dopo l'esito positivo della vicenda Farnesi. Ufficialmente, i bulgari sostengono che «*i casi Antonov e Farnesi non sono così collegati*». [illegible] dopo aggiungono che «*il Consiglio di Stato della Bulgaria, quando ha deciso la grazia per Farnesi*», ha voluto compiere «*un gesto di buona volontà*».

Se questa distensione è in crisi, oggi, secondo i bulgari la colpa è della «*macchinazione*» giudiziario-politica [illegible] Roma. A questo punto, anche [illegible] ufficialmente «*non risulta*», [illegible] rappresaglia diplomatica si Sofia nei confronti di Roma diventa un'ipotesi difficile da escludere.

Ezio Mauro

Dublino, preso super-ricercato italo-australiano

DUBLINO — La polizia irlandese [illegible] l'altra [illegible] a Dublino [illegible] pregiudicato di origine italiana, Roberto Trimbole, sospettato [illegible] [illegible] traffico internazionale di stupefacenti.

Trimbole è ricercato dalla polizia australiana per tre omicidi, [illegible] mercio di stupefacenti e contrabbando d'armi.

Le autorità australiane hanno chiesto l'immediata estradizione dell'italiano.

Germania Est Scarcerati [illegible] detenuti

[illegible] — L'associazione internazionale per i diritti umani ha reso nota che [illegible] le autorità di Berlino [illegible] hanno liberato e a[illegible] a espatriare [illegible] Repubblica federale tedesca [illegible] detenuti politici che [illegible] rinchiusi in diverse carceri [illegible] desco-orientali.

[illegible] l'associazione, [illegible] almeno [illegible] i detenuti politici giunti nel corso dell'anno nella Germania Federale.

«E' lui Antonov?» Così fu imboccata la pista dei bulgari

Il funzionario fu arrest[illegible] nel novembre '83

[illegible] — La «pista bulgara» fu imboccata ufficialmente il 25 novembre del [illegible]. Alle 8,30 di quel giorno una pattuglia della Digos [illegible] mana bloccò in [illegible] Giulio Alberoni, nel quartiere Trieste, un uomo sui trent'anni, tarchiato, con le spesse lenti da miope. I baffi appuntiti. «*Sono* [illegible] *nato* [illegible] *qui d'intro, in via Pola, e vado in ufficio* — [illegible] l'uomo in uno stentato italiano —. [illegible] *volete* [illegible] *mi?*». «*Lei è il signor Serghey* [illegible] *Antonov?*» gli chiese un funzionario di polizia; alla risposta affermativa, gli mise in mano un mandato di [illegible] firmato [illegible] giudice istruttore [illegible] Martella. L'accusa che gli veniva contestata era [illegible] vissima, da ergastolo: concorso nell'attentato compiuto il 13 maggio [illegible] 1981 contro Giovanni [illegible] II.

Antonov, un bulgaro che da tre anni viveva a Roma [illegible] la moglie Rositza e una figlia di otto anni e lavorava come caposcalo [illegible] «Balkanair», si fece mettere le manette e portare [illegible] questura. [illegible] [illegible] primo [illegible] Antonov respinse con fermezza il ruolo di organizzatore dell'attentato compiuto dal terrorista turco Mehmet Ali Agca. Ma era [illegible] proprio quest'ultimo a coinvolgerlo nella vicenda insieme con [illegible] bulgari e con un gruppo [illegible] turchi.

Si trattava [illegible] un «cocktail» [illegible] personaggi inquietanti, tra cui Musa Cedar Celebi, ritenuto il capo dell'organizzazione [illegible] estrema destra turca [illegible] «Lupi grigi», e Bekir Celenk, un affarista e trafficante d'armi che aveva [illegible] tempo installato il suo [illegible] operativo a Sofia.

Agca, oltre ad Antonov e ai connazionali, aveva tirato in ballo Teodor Ayvazov e Vassili Kolev, rispettivamente cassiere e segretario dell'am[illegible] di Bulgaria a Roma.

La confessione [illegible] Agca si rivelò ricca di particolari. Prendeva le [illegible] rocambolesca evasione dal carcere turco dove era rinchiuso per [illegible] ucciso il [illegible] di un giornale [illegible] Ankara e proseguiva con il [illegible] soggiorno in Bulgaria, dove si [illegible] rifugiato. A [illegible] aveva conosciuto l'affarista Bekir Celenk, il quale gli aveva proposto di uccidere il Papa. Compenso: un milione di dollari, qualcosa come un miliardo e [illegible] mila [illegible] al cambio attuale. Il terrorista accettò e da quel momento [illegible] l'attuazione di un piano che culminò [illegible] spari.

Una volta giunto a Roma, sempre secondo il [illegible] racconto, il turco era stato preso in consegna dai bulgari. Ersan Antonov, Ayvazov e Kolev. Il caposcalo della «Balkanair» lo aveva accolto spesso nella sua abitazione di via [illegible] e nei due giorni precedenti all'attentato [illegible] aveva condotto in piazza San Pie[illegible] e nelle strade adiacenti per mostrargli i luoghi in cui doveva agire e le [illegible] fuga. Anche il giorno della sparatoria Agca [illegible] Antonov sulla scena dell'attentato. [illegible] numerosi testimoni forniro[illegible] [illegible] bulgaro un alibi.

Questi gli otto uomini accusati

Roma. I quattro turchi rinviati a giudizio: da sinistra, Mehmet Ali Agca, Oral Celik, Musa Cedar Celebi, Omer Bagci

Roma. Bekir Celenk, a sin., e i bulgari Sergej Ivanov Antonov, Todor Aivazov e maggiore Zhelo Kolhev Vassilev, coinvolti nell'attentato

Repubblicani [illegible] liberali di nuovo all'attacco sulla questione morale

Spadolini: un mese per il governo

Natta rilancia l'idea di «una tappa intermedia verso l'alternativa» [illegible] la battezza «governo parlamentare»

ROMA — Sempre più intransigenti e duri [illegible] questione morale, repubblicani [illegible] liberali [illegible] di [illegible] all'attacco e [illegible] non ha avuto neppure 24 [illegible] tempo per godersi in [illegible] il voto favorevole [illegible] Senato sul [illegible] Cirillo. E' proprio su questa questione tormentata, che coinvolge gravi deviazioni [illegible] servizi segreti e la «P2», che si riaccende la polemica, a due giorni [illegible] nuovo dibattito [illegible] Senato [illegible] vicenda Sindona-Andreotti.

Il presidente [illegible] senatori liberali Malagodi e il vicesegretario Patuelli hanno affermato ieri che il [illegible] su Cirillo-servizi segreti «*non ha chiuso* [illegible] [illegible] Tutt'altro. D'accordo con Zanone, i due esponenti liberali sostengono che non hanno trovato risposte [illegible] gli interrogativi, posti [illegible] loro partito, sulle responsabilità [illegible] morali e politiche, sull'identità [illegible] chi ha rapito Cirillo, [illegible] chi ne ha pagato il riscatto, dei rapporti con il «Sismi» e la «P2»: «*Né si è chiarito* [illegible] *mai* [illegible] *Partenio potesse* [illegible] *tutta quell'influenza decisiva sul Sismi*». I [illegible] [illegible] capire di [illegible] contrari ad una [illegible] commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda.

Anche i repubblicani non accettano che il [illegible] Cirillo finisca in qualche archivio polveroso. Lo ha detto Spadolini, ieri, sia a De Mita sia a Craxi. Al leader dc (che ha ri[illegible] il patto pre-elettorale [illegible] con tutti i partiti laici) Spadolini ha assicurato che il [illegible] partito non ha nessuna intenzione di farsi coinvolgere, per Andreotti, [illegible] tattiche strumentali del pci. Ha aggiunto che il pri non intende fare processi a nessuno, tanto meno alla [illegible] Ha però insistito su un punto fondamentale: per [illegible] «questione morale» ci teniamo le mani libere e ci comportiamo con la «*tradizionale coerenza*».

Spadolini ha detto più o meno [illegible] stesse [illegible] a Craxi, con il quale ha viaggiato ieri [illegible] [illegible] a Trieste, [illegible] i due leader hanno partecipato alle manifestazioni [illegible] la liberazione della città. Prima [illegible] partire, Spadolini ha rilasciato una intervista a Radio *radicale* che non avrà [illegible] mente fatto piacere [illegible] presidente del consiglio.

Interrogato sulla ocasione [illegible] maggioranza, Spadolini ha risposto nel modo seguente: «*Due mesi fa* [illegible] *che* [illegible] *in grado* [illegible] *vedere oltre i due mesi; adesso dico che non sono in grado di vedere oltre* [illegible] [illegible]». Subito dopo ha aggiunto: «*Siamo scontenti di quasi tutto ma dobbiamo stare molto attenti a* [illegible] *essere* [illegible] *repubblicani a far cadere il governo e presidenziali socialisti*».

[illegible] Spadolini, De [illegible] ha detto che [illegible] [illegible] a far cadere il governo non ci [illegible] proprio. Forlani ha nuovamente [illegible] il pci che «*mira* [illegible] *praticato a seminare discredito sui propri avversari*» e tutto il partito si prepara [illegible] una importante direzione politica, prevista per marted. «*Gli elementi di tensione permangono* — ci ha detto ieri l'on. Mauro Bubbico, che fa parte del summit dc —. *Ma il superamento di alcune* [illegible] *calde e la* [illegible] [illegible] *alternative all'attuale maggioranza fanno ritenere la crisi un po' meno virtuale* [illegible] *buon so, e ragioni di coesione, debbano poter prevalere sulle tensioni e le discordie. Lo stesso pci non pare voglia lo stecco elettorale*».

Bubbico si riferisce alle iniziative parlamentari del pci (tutte senza successo immediato) e una intervista rilasciata ieri dal segretario del pci Natta. Con altre parole, Natta rilancia in pratica la proposta famosa del «governo diverso» [illegible] Berlinguer. Cambia [illegible] nome (Natta lo definisce «governo parlamentare»), [illegible] poco; invece, cambiano i contenuti: «[illegible] *ritenamo che l'attuale* [illegible] *sia l'unico e l'ultimo possibile in questo Parlamento. Siamo parimenti consapevoli che* [illegible] *porre la nostra candidatura alla guida politica del Paese (..) Si possono ipotizzare passaggi intermedi ma resta fermo nella convinzione che, se si continua a insistere in pure combinazioni* [illegible] *vertici politici, i cambiamenti non sono realizzabili*». Da questa convinzione, Natta suggerisce [illegible] governo «ancorato a un programma» che sembra, [illegible] [illegible] più lontano dell'alternativa di sinistra.

Luca Ghiaro

«Il Carlino» e «La Nazione» in sciopero

BOLOGNA — «Il Resto del Carlino» di Bologna e «La Nazione» [illegible] Firenze non [illegible] ranno in edicola domani e lunedì per uno sciopero di [illegible] ore dei giornalisti. Il Comitato di redazione del «Resto del Carlino» ha comunicato, [illegible] termine [illegible] un'assemblea dei giornalisti, che altre forme di agitazione potranno [illegible] annunciate nei prossimi giorni e che la [illegible] decisione di scioperare per [illegible] ore è stata [illegible] dai giornalisti della «Nazione» nell'ambito del coordinamento del gruppo, per la vertenza che [illegible] quali due mesi contrappone i giornalisti alla proprietà della «Poligrafici editoriale Spe».

L'assemblea ha giudicato «*insufficienti*» le risposte dell'editore [illegible] punti che stanno alla base della vertenza (organico, pensionamenti, collaborazioni, utilizzazione dei servizi per più [illegible] iniziative editoriali).

Milano, noti i [illegible] solo i [illegible] superano il [illegible]

MILANO — L'Ufficio imposte dell'Intendenza [illegible] Finanza ha messo da oggi a disposizione del pubblico l'elenco dei maggiori contribuenti per il 1980. A dichiarare di superare [illegible] miliardo [illegible] [illegible] reddito sono stati i tre fratelli Branca, Giuseppe (1 miliardo 470.861.000 lire), Stefano (1.354.604.000 lire) e Pierluigi (1.018.546.000 lire). Dopo i titolari della [illegible] che produce il famoso digestivo viene un industriale tessile: Ennio Levi, [illegible] 721.062.000 lire.

Fra i seicento e i settecento milioni altri due imprenditori: Piero Sugar, marito di Caterina Caselli, e Silvio Berlusconi. Seguono Leopoldo Pirelli [illegible] 487.671.000 lire, e il direttore d'orchestra Claudio [illegible] (435.858.000 lire). Reddito [illegible] di [illegible] superiore viene registrato a carico del banchiere Roberto Calvi (trovato impiccato sotto un ponte a Londra il 17 giugno [illegible] con [illegible] [illegible] i guadagni di Andrea Rizzoli (morto la primavera scorsa) risultano di oltre [illegible] milioni; nettamente inferiori quelli denunciati da Angelo (127 milioni e 350 mila lire).

Per rimanere nell'ambiente dell'editoria, solo [illegible] [illegible] si attribuisce un reddito di [illegible] 200 milioni; il fratello Leonardo quasi [illegible].

Tra i gruppi familiari ci sono i [illegible] con 360.432.000 per Giorgio, marito di Rosanna [illegible]o, e i fratelli Alberto, Bruno, Federico e [illegible] (oltre 200).

Poco sotto [illegible] duecento, invece, il [illegible] denuncia [illegible] fratelli Ermanno e Giovanni Fabbri; nettamente [illegible] inferiore le cifre che riguardano gli industriali [illegible] Michel [illegible] Terruzzi (626.136.000 [illegible] e Angelo (circa [illegible]. Anna Bonomi [illegible] [illegible] dichiarato [illegible] milioni.

Non superano di molto i 300 [illegible] i redditi di[illegible] dall'imprenditore Giuseppe Cabassi, dallo stilista Giorgio Armani.

G. F.

Le sinistre hanno presentato analoghe proposte di legge

Tv private, forse tempi lunghi per l'approvazione del decreto

ROMA — Superato lo scoglio della costituzionalità, il decreto che ha riacceso le tv private sarà esaminato nel merito dalle commissioni Affari Costituzionali e Trasporti [illegible] Telecomunicazioni [illegible] [illegible] prossimi. Per quest'ultimo giorno dovrebbe essere approvato in sede referente per poi passare all'esame dell'assemblea dopo il voto sulla legge finanziaria.

I problemi per questo discusso provvedimento, però, [illegible] sono finiti. Il presidente della Camera Jotti [illegible] infatti assegnato [illegible] commissioni anche l'esame delle proposte di legge [illegible] comunisti e degli indipendenti [illegible] [illegible] che prevedono [illegible] urgenti per la regolamentazione [illegible] sistema televisivo nazionale. Poiché il regolamento della Camera prevede l'abbina[illegible] [illegible] progetti [illegible] legge [illegible] o pertinenti sulla *identica materia*» le due commissioni prima di passare all'esame [illegible] merito del decreto, dovranno decidere se iscriverlo o meno all'ordine del giorno anche [illegible] proposta del comunista [illegible].

Secondo l'on. La Penna (dc), presidente della commissione Trasporti è molto probabile [illegible] che gli uffici [illegible] presidenziali (convocati per [illegible] tedì) decidano per l'abbinamento. Il problema si riproporrà subito dopo [illegible] le commissioni riunite. «*La proposta dei comunisti* — ha aggiunto La Penna — *ha un ambito più vasto* [illegible] *quello del* [illegible] *leppe: per* [illegible] *parte identica si potrebbe decidere per l'abbinamento; per quella differente si deve invece operare* [illegible] *stralcio*».

Il comunista on. Antonio Bernardi ha dichiarato che «*se i partiti* [illegible] *maggioranza non vorranno essere ciechi e non vorranno trasformare il decreto sulle tv private* [illegible] *una nuova arrogante sfida, come avvenne con il decreto contro la scala mobile, sarà possibile trovare una soluzione alternativa. Se si accoglierà la richiesta di discutere la nostra proposta si può trovare una via d'uscita rapida, giusta, costituzionalmente corretta e che non rischi* [illegible] *invalidata dalla Corte Costituzionale*».

Usa: scoperto il virus dell'epatite «Non-A Non-B»

WASHINGTON — E' stata scoperta il virus che causa una delle forme più diffuse [illegible] epatite, la «Non-A Non-B» che spesso appare dopo trasfusioni di sangue. La notizia è stata pubblicata nell'ultimo numero della rivista [illegible] britannica «The [illegible]

Vetere (pci) respinge le accuse dc [illegible] infiltrazioni camorristiche negli appalti romani

Il sindaco di Roma: «Non mi dimetto»

ROMA — «*Adesso c'è una parte che attacca e un'altra che si difende.* [illegible] *domani, domani stesso, il ruolo* [illegible] *può rovesciarsi*» annunciava [illegible] tro ieri il senatore democristiano Learco Saporito, durante il dibattito sulla vicenda Cirillo. Ce l'aveva con i comunisti e non la loro battaglia per la «questione [illegible]» che sta coinvolgendo nelle aule parlamentari Andreotti, Forlani, Piccoli. [illegible] preannunciato neanche [illegible] ritirato dalla controffensiva.

Il primo attacco è stato sferrato a Roma, la roccaforte di Giulio Andreotti, contro il sindaco comunista Ugo Vetere. [illegible] andreottiani Claudio Vitalone e Nicola Signorello ne chiedono da giovedì le dimissioni perché, sostengono, avrebbe intuito sin dall'inizio dell'anno che c'era pericolo di infiltrazione camorristica negli appalti romani e non lo aveva comunicato immediatamente [illegible] al Consiglio comunale. Learco Saporito [illegible] aggiunto una richiesta di convocazione di Vetere da parte della commissione Antimafia per spiegare la situazione.

Colti alla sprovvista da quello che considerano un attacco a [illegible] freddo [illegible] fondamento, i partiti della giunta di sinistra [illegible] capitolino (pci, psi, psdi, pri) hanno fatto fronte [illegible] e tutti insieme si sono presentati ieri ai giornalisti per spiegare cosa accade. «*E' sconcertante la richiesta che la commissione Antimafia convochi il sindaco. La chiarezza delle iniziative assunte da me e dalla giunta fino ad oggi e le misure concrete* [illegible] *tali e tante* — spiegava Vetere — *per cui noi riteniamo di inviare, ma data stante, al presidente della commissione Antimafia* [illegible] *relazione presentata al Consiglio comunale a nome della giunta*».

Fuori dall'ufficialità, venivano poi spiegate che [illegible] quella relazione ci [illegible] elementi per parlare ampiamente dei [illegible] e delle [illegible] responsabilità nell'istituzione [illegible] seconda Università a Tor Vergata. «*Appena i democristiani si sono accorti* [illegible] *stuoo* [illegible] *al dunque* — sostengono al Comune — *sono scattati come vipere*».

Per la verità, la materia [illegible] contendere sembra ancora fumosa. I [illegible] per gli attacchi appaiono inadeguati per [illegible] le dimissioni [illegible] sindaco. [illegible] anche [illegible] risposta della giunta è alquanto confusa. Ieri [illegible] stata annunciata [illegible] conferenza [illegible] stampa [illegible] sindaco, [illegible] si è invece trasformata in una semplice lettura del comunicato congiunto della giunta, provocando [illegible] proteste [illegible] cronisti romani.

«*L'iniziativa democristiana mi pare, più che altro, una semplice testimonianza* [illegible] *opportunità* [illegible] *non dimenticare episodi che potrebbero coinvolgere anche il pci. I problemi sono altri, in questo momento. Il di giunte non se ne parla più fino a primavera*», [illegible] La Ginga, responsabile enti locali per il pci.

«*Se tutte le armi che hanno i democristiani sono queste qui mi sembra assai difficile che possano condurre una controffensiva* — dice Michele Ventura, responsabile del pci per gli enti locali —. *Il fatto è che la dc è in difficoltà a livello complessivo, c'è una grande pesantezza nei suoi partiti con i suoi alleati*».

I democristiani questo non se lo nascondono. «*La dc è stretta dalle tenaglie dei decreti* [illegible] *disegno di legge Visentini e va* [illegible] *elezioni* [illegible] *parte* [illegible] *imputata, e dall'altra* [illegible] *traditrice del* [illegible] *elettorato*», spiega allarmato Roberto Mazzotta, [illegible] vicesegretario dc [illegible] ora coordinatore del partito a[illegible] «*Bisogna rompere questa tenaglia e impedire* [illegible] *primo luogo che si faccia il processo sulla dc. Ma ci sono sacrifici* [illegible] *fare, vanno fatti. Questa è una guerra, non è uno scherzo*» conclude lo sfogo [illegible] Mazzotta.

Che non sia uno scherzo [illegible] ricorda il senatore liberale Malagodi. Ha votato a favore della mozione di maggioranza sul [illegible] in Senato, ma per lui e per il suo partito il caso non è chiuso «*perché non è stata trovata risposta agli interrogativi posti dal pli*». E tutte le domande riguardano la dc: chi ha [illegible] to il riscatto per Cirillo, chi sono gli «amici di Cirillo» e quali sono i loro legami con [illegible] Pd e il Sismi, e come mai Pazienza aveva tanta influenza nel Sismi?

a. rap.

[illegible] — [illegible] sentenza [illegible] [illegible]a sulla libertà di stampa va «letta» in relazione al caso concreto che [illegible] gola piuttosto che [illegible] rapporto a situazioni generali. Lo ha affermato il ministro della Giustizia, Martinazzoli.

Impedito al jet il sorvolo del territorio sovietico?

Abouchar stasera in Francia Kabul polemica con Parigi

Il regime di Karmal «espulse» un parlamentare francese in Urss» e aver dato in anticipo la notizia della liberazione del giornalista - «Violate le regole del riserbo diplomatico»

PARIGI — Jacques Abouchar tornerà in Francia stasera, con ventiquattro ore di ritardo sul previsto. L'aereo presidenziale, partito per Kabul subito dopo l'annuncio della «grazia» accordata al giornalista di *Antenne 2*, è ripartito a Parigi giovedì notte e è ripartito stamani ieri nel tardo pomeriggio. «*Problemi tecnici*». Il giustificato il ministero degli Esteri francese. Sembra, invece, che il «Mystère-Falcon 50» sia stato richiamato perché il governo sovietico non ha concesso l'autorizzazione al sorvolo delle regioni meridionali del paese.

Un inconveniente da nulla, si sottolinea a Parigi, che non deve far dimenticare il successo ottenuto dalla diplomazia francese. I commenti, qui, sono unanimi infatti: Mosca ha ceduto, la fermezza del governo e la mobilitazione dell'opinione pubblica hanno pagato. Neanche il malumore dell'ambasciata afghana, la sua stizza per l'«*indiscrezione di un parlamentare francese in Urss*» il socialista Claude Estier avrebbe «*oltrepassato le regole del protocollo e del diplomatico*», annunciando la liberazione del giornalista prima del comunicato ufficiale afghano) hanno scalfito l'euforia che da ventiquattro ore regna negli ambienti di governo.

Pochi, in Francia, dubitavano che Abouchar sarebbe stato rilasciato, un giorno. Ma nessuno si aspettava una decisione tanto rapida. Perché allora l'annuncio di Kabul, a una settimana appena dalla condanna a diciotto anni del giornalista di *Antenne 2*? Secondo molti commentatori, la vicenda era ormai troppo ingombrante, fastidiosa e controproducente per Mosca. Le relazioni con la Francia rischiavano di deteriorarsi gravemente, e proprio alla vigilia dei festeggiamenti per l'anniversario della ripresa delle relazioni diplomatiche.

Il pcf, pur non accusando mai l'Urss, si era schierato con i difensori di Abouchar, rompendo con il partito comunista afghano. Le pressioni, condanne, critiche, si levavano ormai dappertutto. Se dietro la cattura del giornalista c'era il desiderio sovietico di «dare un esempio», di tener lontani occhi indiscreti certe cose afghane, il chiasso che il caso Abouchar ha sollevato nel mondo ha ottenuto il risultato opposto mai, negli ultimi tempi, si era parlato tanto, e tanto male per l'Urss, di Afghanistan.

Come uscirne? Secondo ambienti ministeriali francesi, è stato l'intervento del presidente dell'Assemblea Nazionale, Louis Mermaz, a togliere Mosca dagli impicci, a consentire di trovare una soluzione onorevole per tutti. Mermaz si è rivolto direttamente al presidente Karmal, dando l'impressione, dunque, di accettare la finzione dell'indipendenza afghana e gli ha chiesto «clemenza»: riconoscendo, almeno formalmente, il verdetto del «tribunale rivoluzionario speciale» di Kabul. L'offerta era troppo allettante. Mosca, e l'hanno lasciata sfuggire.

Emanuele Novazio

Altri 70 mila soldati Urss in Afghanistan?

VIENNA — L'Unione Sovietica ha deciso di rafforzare con circa 70 mila uomini le sue truppe in Afghanistan per lanciare una gigantesca offensiva contro la resistenza: lo ha affermato a Vienna un portavoce della guerriglia afghana.

Nasim Jawid, membro del comitato di coordinamento per gli aiuti internazionali ai profughi afghani, ha dichiarato che circa 40 mila soldati sovietici sono già entrati in Afghanistan e ha accusato l'Urss di bombardare indiscriminatamente obiettivi militari e villaggi.

Il portavoce ha anche denunciato le nuove tattiche delle truppe sovietiche e del governo filosovietico di Kabul per terrorizzare la popolazione e estirpare così l'appoggio alla resistenza.

Lo ha salutato Alfonsín al termine della visita a Roma

Pertini andrà in Argentina forse nel prossimo dicembre

Soddisfazione per i risultati dei colloqui con Craxi - Ribadito l'impegno italiano ad accrescere gli investimenti nel Paese sudamericano e a istituire consultazioni bilaterali

ROMA — Sandro Pertini andrà in visita ufficiale in Argentina. Il viaggio del presidente della Repubblica potrebbe avvenire «*al primi dicembre, e al massimo in primavera. Lo stiamo aspettando tutti e lo riceveremo con molto affetto*». L'annuncio, un po' fuori dal protocollo, è stato fatto ieri personalmente da Raul Alfonsín alla conferenza stampa tenuta a conclusione dei tre giorni trascorsi in Italia, una tappa dopo quelle di Parigi e Strasburgo che il capo dello Stato sudamericano, restituito alla democrazia dopo la lunga dittatura militare, ha definito «*emozionante per la calorosa accoglienza ricevuta e soddisfacente per i risultati ottenuti*».

La missione in Europa, ha spiegato Alfonsín prima di rientrare in patria, aveva appunto lo scopo di gettare le basi per il rilancio dei rapporti politici tra Buenos Aires e la Cee dopo la crisi delle Falkland-Malvine. Ed il governo italiano — ha detto — «*si è impegnato ad aprire nuovi crediti all'Argentina, a nuove linee di cooperazione e ad accrescere gli investimenti nel nostro Paese. Qui, a Roma dopo mi sono sentito a casa, abbiamo stretto un alleato nella nostra battaglia per il nuovo ordine economico internazionale*».

Sulle prossime trattative con Londra sulle Falkland Alfonsín ha ribadito i sensi già noti: «*La sovranità argentina sulle isole non può essere messa in discussione. Chiunque minimamente il problema, non può avere dubbi sui nostri diritti*». Poi, ricordata la situazione di emergenza imposta dal debito estero (43 miliardi di dollari, un accenno ai processi contro i responsabili del regime («*Vogliamo giustizia sui desaparecidos, ma vogliamo evitare forme di vendetta*»). Il doveroso ringraziamento al Vaticano per la mediazione svolta nella controversia territoriale con il Cile sul Canale di Beagle, ed infine la promessa a diventare «*l'avvocato e l'interprete*» dell'invito ad incrementare la cooperazione bilaterale sollecitato nell'incontro con i presidenti delle cinque Regioni italiane (Liguria, Veneto, Sicilia, Basilicata e Calabria).

Sulla decisione presa di istituire consultazioni a massimo livello politico, una nota di Palazzo Chigi precisa che i colloqui si svolgeranno alternativamente nelle due capitali. Nel novembre dell'anno prossimo il presidente del Consiglio Craxi si recherà a Buenos Aires per la prima verifica della «*strategia di collaborazione e di partecipazione*» inaugurata con la visita di Alfonsín. Inoltre, l'Italia ha confermato la propria disponibilità a autorizzare la conclusione di un credito per la costruzione della grande diga di Yacireta, mentre prosegue lo studio di altri progetti nei settori industriale, ferroviario, trasporti urbani e della petrolchimica, e del relativo sostegno finanziario alla imprenditoria italiana che opererà in Argentina.

Circa i problemi dell'America Centrale la nota ribadisce il sostegno all'azione del «gruppo di Contadora». E «l'impegno, manifestato nel ruolo propulsivo svolto dall'Italia nella prima conferenza Cee-Centro America di San José di Costa Rica, per la pacificazione dell'intero subcontinente».

(Ansa)

Tra Usa e Urss in programma due incontri?

MOSCA — Prima delle elezioni americane del 6 novembre ci saranno altri due incontri Usa-Urss. Lo ha detto ieri a Mosca un diplomatico occidentale. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko incontrerà a Mosca l'ambasciatore americano Arthur Hartman e il segretario di Stato Usa, Shultz, riceverà a Washington l'ambasciatore russo Anatoly Dobrynin.

I due incontri, secondo il diplomatico, sono stati organizzati «per vedere se sia possibile fare progressi su una qualsiasi delle questioni discusse nell'incontro tra Reagan e Gromyko».

(Segue a pagina 4)

Cena di gala a lume di candela

Londra. La regina Elisabetta e il presidente Mitterrand durante la cena a lume di candela nella residenza dell'ambasciatore francese (Ap)

Hanno sorvolato anche la zona delle montagne druse

Due aerei israeliani ieri nel cielo di Beirut

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Per la prima volta in alcune settimane, aerei da guerra sono ricomparsi nel cielo della capitale libanese sorvolando anche la vicina regione delle montagne druse in cui si trova il palazzo del presidente della Repubblica. Fonti militari citate dalla falangista sostengono che si è trattato di due «Kfir» dell'aviazione israeliana, in missione di ricognizione, che hanno effettuato un solo passaggio sulla città e sui quartieri della periferia.

I due vecchi cacciabombardieri «Hawker Hunter», gli unici in dotazione delle forze libanesi, negli ultimi mesi avevano usato la pista di emergenza un tratto di autostrada a Nord di Beirut in quanto l'aeroporto si trovava sotto il tiro dei mortai dei guerriglieri drusi, che si sono levati in volo per intercettarli.

Nel Sud del Paese la situazione resta tesa. Le forze israeliane di occupazione hanno circondato il campo palestinese di Ain Helwe, vicino Sidone, effettuando un vasto rastrellamento, perquisizioni ed arresti. L'intervento era scattato dopo che elementi armati hanno aperto il fuoco, ieri pomeriggio, contro un convoglio delle truppe di Tel Aviv all'entrata meridionale del capoluogo.

Con la presidenza del consiglio Rashid Amin Gemayel, e con la partecipazione del capo del governo Rashid Karame, il comitato di sicurezza, composto da rappresentati dell'esercito e delle milizie, si è intanto riunito nuovo per continuare a studiare le misure da adottare nel caso gli israeliani decidessero improvvisamente di ritirarsi creando un pericoloso vuoto di potere nella zona dove l'autorità betrutina riesce a farsi rispettare.

In particolare, compito del comitato è di evitare un'altra ondata di scontri tra cristiani e musulmani, come avvenne invece lo scorso anno nello Chouf quando le reciproche scorrerie della guerra civile, scoppiata in seguito al ripiegamento israeliano, provocò massacri interconfessionali e centinaia di morti.

Secondo alcune indiscrezioni vi sarebbe un «accordo di principio» che prevede di affidare alle truppe governative il controllo dell'area eventualmente evacuata dall'esercito ebraico in ottemperanza alle direttive pronunciate a Gerusalemme dal premier Shimon Peres domani ancora per chiarire il ruolo che potrebbe venire affidato all'«esercito libanese del Sud» comandato dal generale Antoinez Lahad e forte di circa duemila uomini armati da Israele.

e. st.

Mitterrand dice «Nessuna nube per l'esplosivo»

LONDRA — Il presidente francese François Mitterrand ha concluso la sua visita di Stato in Gran Bretagna definendo «*uno spiacevole malinteso*» la vicenda del ritrovamento di esplosivo nel giardino della residenza dell'ambasciatore francese a Londra.

In una conferenza stampa, Mitterrand ha invitato i giornalisti a mantenere «*un adeguato senso delle proporzioni tenendo le cose nella loro giusta prospettiva*» e ha negato che l'incidente avesse creato «*una nube nei rapporti tra Francia e Gran Bretagna*».

Pur evitando di fornire dettagli sulla vicenda, il capo di Stato ha sottolineato che l'artificiere che ha collocato l'esplosivo nel giardino della residenza dell'ambasciatore non faceva parte della delegazione incaricata di sorvegliare sulla sicurezza, ma apparteneva ad un dipartimento ministeriale «*Non credo che l'artificiere intendesse danneggiare nessuno, compresi l'ambasciatore e il presidente francese* — ha aggiunto Mitterrand — *Non credo alcuna cattiva intenzione: il suo lavoro è quello di disinnescare bombe, non di collocarle*».

«*Per evitare malintesi il modo migliore di procedere è quello di aderire ai regolamenti dei Paesi di cui siamo ospiti. Questo è tutto quello che posso dire*», ha continuato il presidente precisando che «*questo vale per i francesi in Gran Bretagna e per i britannici in Francia. Questa è la regola generale, è una regola di cortesia e di cautela*».

Dopo dieci ore di colloqui una nuova rottura

Falliscono i negoziati per le miniere inglesi

LONDRA — Sono stati nuovo interrotti i negoziati tra l'Ente nazionale inglese per il carbone (Ncb) e il sindacato dei minatori (Num). La trattativa si è bloccata dopo dieci di colloqui tratti su una nuova piattaforma di proposte avanzata dal Ncb che i sindacati hanno respinto. Il presidente del Num, Arthur Scargill, ha dichiarato al termine della riunione che «*esistono fondamentali divergenze*» con il National Coal Board.

La ripresa dei negoziati appare problematica. Scongiurato lo sciopero degli addetti alla sicurezza delle miniere, che se attuato avrebbe portato alla chiusura anche 50 impianti ancora in funzione, il governo non è disposto a concessioni e si appresta ad affrontare l'inverno con una produzione di carbone ridotta al 30 per cento. Assicura non vi saranno razionamenti di energia elettrica ma ammette che lo sciopero metterà sempre più l'economia del Paese. Alla chiusura del governo, i minatori rispondono — lo ha detto ieri Scargill — che «*non cederanno di un pollice*».

L'Ente statale e il sindacato si combattono su un punto chiave: la chiusura di una ventina di miniere (su 175). I tentativi del Ncb e dell'Acas (l'organismo che funge da mediatore) di trovare una formula accettabile dai sindacati falliscono perché Scargill respinge ogni possibilità di chiusura di qualsiasi miniera. Ne il National Coal Board intende ritirare il suo piano di chiusura delle miniere lasciando il sindacato completa vittoria.

L'inasprimento della vertenza, che dura ormai da otto mesi, trova alimento anche dal sequestro dei beni del Num ordinato dall'Alta corte di giustizia. La decisione dei giudici era stata presa giovedì per il mancato versamento della multa di 200 mila sterline (quasi 400 miliardo di lire) comminata dallo stesso tribunale giorni prima per «*oltraggio alla corte*».

(Ansa)

Da Gheddafi appoggio ai minatori

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi è schierato con i minatori inglesi in sciopero. La ha detto personalmente ad un rappresentante del sindacato dei minatori britannici che ha ricevuto ieri.

Il leader libico, come riferisce la agenzia «Jana», ha «espresso la sua solidarietà agli scioperanti che sono soggetti a abusi per mano della classe dirigente sfruttatrice della Gran Bretagna».

I retroscena dell'Unione: la Libia taglia le armi al Fronte Polisario, il Marocco abbandona gli oppositori del colonnello

Hassan-Gheddafi, matrimonio d'interesse

NOSTRO SERVIZIO

RABAT — I leader marocchini sono lucidi: sanno che al prossimo vertice dell'Organizzazione dell'unità africana, tra un mese, la Repubblica Araba Democratica Sahrawui sarà con ogni probabilità ammessa nell'Oua senza che i Paesi moderati abbandonino l'organismo. Anzi, avendo rinsaldato il loro potere militare nell'ex Sahara spagnolo, sembra addirittura che auspichino l'ammissione della Rasd.

Dice il ministro degli Interni, Driss Basri: «Come ho detto il Re, se entrano loro, noi usciamo dall'Oua e penseremo, perché il Marocco, che è un membro fondatore, è uno dei cinque che paga tutte le quote. E poi non ci sentiremo più legati dalle risoluzioni dell'Oua, soprattutto a quelle sul referendum per l'autodeterminazione del Sahara. Del resto, il referendum sull'Unione arabo-africana e le elezioni legislative per noi hanno confermato la "marocchinità" delle province sahariane». La realtà è che il «matrimonio» con la Libia ha provocato l'atmosfera in Marocco, e i rapporti forse in Nord Africa. Sapere come è nato è importante.

Dilungo per non riuscito a riunire il 19° vertice dell'Organizzazione a Tripoli, due anni fa, ha accumulato rancore l'Algeria alleata, secondo lui gli ha impedito di presidenza dell'Oua nel 1983 a Addis Abeba, e ha fatto eleggere il Mengistu. Gheddafi pensa che l'Algeria voglia esercitare un'influenza politica esclusiva sul Fronte Polisario, al quale però la fornisce l'80 per cento degli aiuti. Algeri, inoltre, è contraria all'annessione da parte della Mauritania di Aouzou, nel Nord del Ciad. L'incontro tra il presidente algerino Chadli e Hassan II, il 26 a Oujda; la firma del Trattato di fratellanza e concordia fra Algeri e Tunisi (19 marzo), e il loro rifiuto di ammettervi la Libia prima che i problemi in sospeso siano composti aumenta l'isolamento di Tripoli. Tunisi vuole che gli oppositori di Bourghiba non vengano più addestrati in Libia, e che venga definita la piattaforma continentale al largo del Golfo di Gabès; Algeri chiede il riconoscimento del tracciato della sua frontiera con la Libia e la fine dell'appoggio agli oppositori, in particolare a Ahmed Ben Bella, che avrebbe avuto da Tripoli milioni di dollari, quasi 10 miliardi di lire.

Anche Hassan ha avuto molte delusioni. Il vertice arabo di Fès ha fatto approvare il piano di pace che riconosceva implicitamente Israele, e ha avuto alcuni rischi ospitando in Marocco il Congresso mondiale ebraico, nella speranza che Washington riuscisse a fare qualche passo avanti nella soluzione del conflitto mediorientale. Inutilmente, però. Nuova delusione quando il vertice dell'Oua «riaria». Il Marocco ad avviare negoziati diretti il Polisario. Il sovrano segue così con interesse la visita di un Gheddafi piuttosto depresso a Riad, fra l'8 e il 12 giugno del '83, e un'idea ai sauditi (che la trasmettono all'ospite) perché non accordarsi con Hassan II?

Il giugno, il colonnello arriva a Rabat, in grande uniforme. Il primo impatto è infelice: l'aereo di Gheddafi, atteso da re, ministri e corpo diplomatico, atterra con due ore e mezzo di ritardo, all'ora in cui finisce il digiuno del *Ramadan*. Secondo un testimone «*Hassan II incomincia a conquistarlo, gli parla di storia, di arabismo, di Islam, traccia grandi affreschi storici, insomma lo irretisce*». E ci riesce a tal punto che il «*fratello colonnello*» disdice una visita a Nouakchott, con le autorità mauritane all'aeroporto ad aspettarlo, e prolunga il soggiorno. Quando parte, il 4 luglio, il Re l'abbraccia. E Gheddafi confida: «*Sé Hassan fosse nato a Tripoli, sarebbe il mio miglior amico*».

Questo incontro segna l'inizio di rovesciamento di alleanze. Non si sa quando esattamente. Il abbia ideato il progetto di unione (stilato da giuristi francesi): si sa — di soltanto diplomatici? — che nel maggio '84 il Re propose all'Algeria, i termini praticamente identici a quelli del futuro trattato di Oujda con la Libia. Le controproposte algerine furono di suo gradimento, imprevedibile; e il sovrano si rivolse nuovamente a Gheddafi, il quale, nel discorso per la fine del *Ramadan*, lamentava di avere nulla da offrire al popolo per il 15° anniversario sia ancora al potere.

L'ex ministro dell'Interno Mohamed Zul va a Rabat il 13 luglio con un messaggio di capi di Stato arabi. «*Per schiacciare Israele come chiede il fratello colonnello* — gli dice il Re — *occorre la partecipazione delle nazioni costiere, in particolare palestinesi. Per il momento, gli offro l'unione*».

Sorpreso. Zul riparte, e torna dopo tre giorni con un elenco di domande. Come si può unire *Jamahiriyah* rivoluzionaria e un regno, due Paesi con linee diverse e in campi opposti all'Oua, nel mondo arabo, sul piano Est-Ovest? Hassan risponde per telefono. «*Che dirà Washington?*», domanda Gheddafi. «*Che Mosca?*», replica il Re. L'accordo è che ciascuno manterrà la sua linea.

Il fattore psicologico è determinante per Gheddafi, e sentimentale insieme. Il colonnello si rende conto del fatto che tranne Nasser, il quale lo stimava, che, essendo nel '70, non è il tempo di cambiare idea), i capi di Stato arabi quali ha proposto l'unione hanno accettato solo per approfittare del petrolio, ma sempre trattandolo dall'alto in basso, per non dire con disprezzo. Invece Hassan II, di una monarchia vecchia di 14 secoli, avversario in tutta la linea, mostra di considerazione per lui e gli propone la cosa più cara, e nella quale più sperare: che supera le divisioni ideologiche, una sorta di «terza via» vicina a quella proposta dal suo *Libro Verde*.

Il Re ha così neutralizzato la Libia, principale fonte d'armi per il Polisario, e il esercito Sahara occidentale a tempo di record. E mentre Kuwait e Giordania si avvicinano a Mosca, questa unione è un discreto monito per Washington: una monarchia può unirsi a un alleato dell'Urss, ma può anche «recuperarlo» e l'Occidente manifesta un minimo di rispetto per le aspirazioni degli arabi. Rabat può sperare in po' di manna libica, malgrado difficoltà di Tripoli.

Con l'Unione, Gheddafi ha inferto un duro colpo all'opposizione interna, che aveva appoggio enorme da Rabat. Le pesanti ripercussioni di maggio dell'attentato contro la Aziza di Tripoli fornite, si dice, dal Marocco, prima della riconciliazione. E, malgrado una smentita ufficiale, pare che i servizi segreti marocchini abbiano consegnato al colonnello il suo maggior nemico, il maggiore Omar Mehelshi, numero tre della rivoluzione libica. novembre dell'83 il pilota dell'aereo sul quale l'ufficiale viaggiava a Riad fece finta di fare rifornimento a Malta e atterrò invece a Nice. Il maggiore si sarebbe trovato davanti Gheddafi circondato dai suoi soldati. allora è scomparso, come l'*Imam* Musa Sadr.

Re Hassan II: il «matrimonio» con la Libia di Gheddafi ha cambiato l'atmosfera in Marocco e i rapporti di forze in Nord Africa

Paul Balta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Primo ebreo nell'esercito egiziano

TEL AVIV — Baruch Sabag sarà il primo ebreo a prestare servizio nelle Forze Armate egiziane. Lo ha reso noto ieri il quotidiano israeliano «Yedioth Aharonoth».

Baruch Salem, di cittadinanza egiziana, si arruolerà fra qualche settimana. Discende da una famiglia emigrata interno agli Anni '50 dall'Iraq

(Continua a pag. 8)

GRANDE ATTESA Biglietti esauriti, bagarini in azione, tv [redacted] inviati dall'Europa

Milano ritrova la febbre del derby

[redacted] parla di Milan-Inter sui [redacted] e nei posti di lavoro - Anche 40 [redacted] lire per i «popolari» - [redacted] sindaco Tognoli: «Merito delle squadre, tornate grandi»

Il derby [redacted] Milan e Inter sarà diretto [redacted] livornese Paolo Bergamo

MILANO — E' tornata! Serpeggia nei luoghi di lavoro, surriscalda gli ambienti di studio, aligna sui tram: è la febbre del derby, quella milanese, quella rossonerazzurro, che sembrava sparita da anni e invece è esplosa in questi giorni in maniera virulenta, come una malattia che [redacted] deva debellata e proprio per questo [redacted] più [redacted] tenuta sotto [redacted].

Niente paura, almeno finora è [redacted] benigna che al massimo può provocare danni consistenti solo a qualche decina di migliaia di portafogli, a giudicare almeno dai prezzi [redacted] hanno raggiunto i tagliandi necessari per andare allo stadio di San Siro, forse tornato a meritarsi il nome di «Scala del calcio», per assistere ai 90 minuti di [redacted] riparatorio dopo [redacted] profanazione di un pò di serie «B» e [redacted] tanto spettacolo poco entusiasmante.

La [redacted] Milan, la squadra [redacted] ad essere padrona di [redacted] dal capriccio [redacted] computer, è un Forte Apache assediato [redacted] postulanti di biglietti. Ma non c'è più nulla da fare. Gli abbonamenti sottoscritti a scatola chiusa [redacted] sostenitori del Diavolo rossonero reduci da un sesto posto ma galvanizzati dall'arrivo dei due inglesi e, soprattutto dal ritorno [redacted] la panchina [redacted] «barone» Liedholm, [redacted] 29.000. Aggiungendo [redacted] distinti, [redacted] popolari, 1.220 tribune e tanti omaggi si otterrà come risultato finale un San Siro pieno come [redacted].

Al botteghini non c'è più disponibilità [redacted] grande «festa» [redacted] bagarini è cominciata e [redacted] si concluderà prima delle [redacted] di domani, festa dei santi Simone e Giuda a [redacted] non [redacted] ricorrenza di «ventennio». Da 7 a 30-40 mila il popolare, da 26 a 100.000 il distinto, da [redacted] a cifra imprecisata da contrattare caso per caso la tribuna.

[redacted] Rai, oltre ai consueti tesserati, ha chiesto [redacted] ingressi [redacted] più [redacted] parte destinati a una équipe [redacted] tecnici giapponesi [redacted] vedranno tutto [redacted] monitor [redacted] definizione [redacted] sui pulman; i quotidiani hanno triplicato il [redacted] medio degli inviati, ci saranno troupes della Tv inglese, francese, olandese e giornalisti di metà Europa con i britannici in prima fila.

«Non facciamo spiegazioni psicosociologiche — dice il sindaco Carlo Tognoli, interista, [redacted] sarà accompagnato [redacted] Claudio Martelli (di fede calcistica incerta) —, a far scoppiare [redacted] febbre è solo il [redacted] livello delle squadre finalmente ritrovato». Spiega che il derby [redacted] meglio, che è milanista, è cominciato [redacted] campionato «ma fa modo soft, [redacted] le [redacted] sfottenti la tensione quotidiana, come del [redacted] si è sempre fatto a Milano dove le tifoserie allo stadio [redacted] sono sempre mescolate». Poi proclama: «La [redacted] fede interista è nota, ma [redacted] derby [redacted] imparziale, è meglio impossibile, non posso [redacted] la [redacted]».

[redacted] fatto che le tifoserie saranno mescolate, all'Inter non sono tanto convinti. Dicono al centro coordinamento del club: «Praticamente la partita se la vedranno solo i milanisti. Non ci hanno dato biglietti: solo 5000 contro almeno il triplo [redacted]te». Replicano a distanza i rossoneri: «Abbiamo dato quel che abbiamo ricevuto nelle scorse edizioni».

«Questa volta vincerà il Milan» proclama [redacted] studio di vicepresidente [redacted] Nazionale del [redacted] il prof. Giuseppe Ricci, consigliere della Lazio, ma tifoso del Diavolo. «Voglio — aggiunge — che il [redacted] vinca, [redacted] importa [redacted] meglio se gioca bene, [redacted] mi andrebbe bene anche un [redacted] irregolare all'ultimo minuto, soprattutto se preceduto [redacted] un rigore sacrosanto negato all'Inter».

Alfio Beccardi, presidente dei ristoratori milanesi e interista quindi anche per sintonia con Pellegrini, presidente nerazzurro e ristoratore industriale, sarà in tribuna: «Serve per dimenticare [redacted] brutture; per noi è pacchetto Visentini, [redacted] ognuno ha il suo, di pacchetto».

Oreste del [redacted], direttore letterario Rizzoli libri, [redacted]va: «La febbre? Son quelli [redacted] fede che ritornano, sembrano dei nuovi ricchi dopo [redacted]. Eppoi c'è il [redacted] delle panchine: [redacted] lato un «pentito» come Castagner, dall'altro il grande ritorno del "maestro"».

Lasciando perdere i pronostici di [redacted] si scopre grande equilibrio [redacted] quote dei [redacted] ovviamente [redacted] 105 il [redacted], 190 la vittoria dell'una o dell'altra squadra.

Marzio Fabbri

Qui [redacted] per Hateley e [redacted]

MILANO — I problemi per Liedholm sono almeno due. Recuperare integralmente Mark Hateley, l'inglese che con i suoi quattro gol ha già conquistato San Siro e tutto il [redacted]bblico rossonero. E poi Wilkins, il secondo straniero, considerato il cervello della squadra. Scontrandosi con un giovane della Primavera nella partitella [redacted] giovedì po[redacted]riggio, [redacted] ha riportato [redacted] ferita alla [redacted]. Ma si tratta di un [redacted] di poco conto.

Entrambi, domani, nel derby tanto atteso dal Milan che non vince da [redacted], dovrebbero esserci. Una piccola novità si prospetta nella panchina milanista. Scarnecchia, appena arrivato dal Pisa, in alternativa a Ma[redacted] (contratto saltato) ieri è stato sottoposto al rito delle visite mediche. Il [redacted] è stato positivo. Domenica, nel derby, [redacted]be andare subito in panchina, vista la indisponibilità di Incocciati.

Qui [redacted] Castagner si affiderà [redacted] Causio

[redacted] — Castagner ha praticamente [redacted] l'Inter del derby. [redacted] scozzesi [redacted] Rangers. Causio [redacted] in campo subito, Pasinato in panchina. [redacted] tecnico nerazzurro, [redacted]lmente, non ha ancora alzato il sipario su questa [redacted]. Si riserva di farlo oggi, quando radunerà la squadra nello spogliatoio, prima dell'ultima seduta. Per il resto, non vi sono problemi. Ferri non è [redacted] recuperabile, dovrà saltare anche la trasferta dell'Under 21 a Lecarno mercoledì prossimo.

In attesa del derby, nel frattempo, la società nerazzurra rende omaggi[redacted] Angelo Moratti. Ieri, infatti, è stata sistemata nei locali di Appiano Gentile, la statua che ri[redacted] il presidente dell'Inter che vinse tutto. Il modello a cui si ispira apertamente Ernesto Pellegrini, attuale presidente dell'Inter. La Pinetina, tra l'altro, verrà intitolata a Moratti lunedì con apposita cerimonia.

COSI' PER SPORT [redacted] G. P. Ormezzano

Quel computer della domenica

Giocano [redacted] fra [redacted] le prime quattro del campionato di calcio. E' già accaduto [redacted] volta, per la precisione due domeniche fa: allora [redacted] le prime otto senza discussioni, adesso all'ottavo posto la Roma sta con altre cinque, ma sono sfumature. Il calendario è stato stilato dal computer, e si può anche [redacted] che il computer sia stato comandato [redacted] alternare una domenica «grossa» ad [redacted] «piccola», per stabilire continui pri[redacted] di [redacted] globali, o semplicemente per lasciare alla gente tredici giorni [redacted] disintossicazione fra una domenica del secolo e l'al[redacted]. Oppure, molto più semplicemente, può essere che il computer non capisca niente di football: insomma il computer proprio come [redacted] di noi, e [redacted] una macchina [redacted] le [redacted] meglio, [redacted] più?

Il tedesco Rummenigge visto da Franco Bruna

Sempre [redacted]

A chi si [redacted] per i miliardi (sessanta) legati all'acquisto di calciatori stranieri, segnaliamo che l'Italia importa ogni anno semi [redacted] cinque miliardi. [redacted] ricchi scemi, come Onesti definì i presidenti calcistici, ai ricchi semi.

Straniero o no?

I casi di Bettega, Jeury e Zmuda aumentano le categorie di giocatori «esteri» e stranieri del nostro [redacted]pionato. [redacted] c'è l'italia[redacted] che arriva da fuori, lo straniero ancora nostrano, [redacted] straniero rifattosi [redacted] straniero. E' una complicazione, e un divertimento, in più. Ma nell'hockey su ghiaccio ci sono addirittura [redacted] categorie di giocatori, dagli italiani e basta sino ai nordamericani in procinto di rinunciare alla [redacted] nazionalità e prendere quella nostra, [redacted] loro padri o nonni. E per fortuna che non è stata fatta la divisione peraltro più netta e drammaticamente attuale e logica, quella fra hockeysti italiani [redacted] lingua italiana e hockeysti italiani di lingua [redacted].

Gol e feste

[redacted] allora chi dopo il gol fa troppa festa è da ammonire o no? Cinque [redacted] Milan ammoniti al Comunale, nessuno dell'Inter a San Siro (in Coppa Uefa, e proprio l'Uefa ha imposto le nuove norme), dove fra l'altro c'è stato un festeggiamento a vuoto, quello per lo splendido gol poi annullato a Rummenigge. [redacted] vicinissime [redacted] linea [redacted] fondo, [redacted] pratica [redacted] come corde di ring, il calciatore vi finisce contro, rimbalza, [redacted] campo. Però c'è chi alle reti [redacted] aggrappa, e quel[redacted] taranteria [redacted] passeggiata [redacted] Virdis, [redacted] fuori campo? Oppure [redacted] licenza [redacted] festa [redacted] rete [redacted] recinzione [redacted] vicina alla rete intesa come gol? La Fifa [redacted] studiando [redacted] impedire [redacted] portieri di perdere tempo, l'Uefa è incerta, imprecisa con gli attaccanti. Alla ricerca del tempo perduto, si commettono errori [redacted] comportamento, [redacted]. Quando poi [redacted] sono ben altre perdite di tempo: una partita a Torino dura più che a Roma (pallone nel fossato), meno che a Milano (pallone subito in [redacted], dopo che è uscito). Queste [redacted] vere fasce [redacted] stabilire. Sennò l'unica fascia è quella che ci si mette davanti agli occhi.

La Ferrari [redacted]

[redacted] celebre giocatore di golf, lo statunitense Ni[redacted] tanto per far nomi, è stato contattato da un club italiano, per una [redacted]timana [redacted] esibizioni-lezioni, [redacted] questa offerta: centomila dollari. Lui ha chiesto [redacted] viaggio e ospitalità per quindici persone, un'auto Ferrari in regalo. La trattativa è naufragata proprio sulla Ferrari, che fra l'altro, nel modello «Gto», [redacted] centomila dollari. Golfisticamente parlando, [redacted]Nicklaus è andato buca.

OGGI in TV

RAI 2

Pugilato — 14,45-15,15 differita da Jesi dell'incontro fra i pesi massimi Kacar e Mulindwa.
Pallanuoto — 15,15-15,45 da Siracusa, Coppa del Mediterraneo.
Ippica — 15,45-16 da Napoli, Criterium di Trotto.
Alpinismo — 16-16,15 servizio sulla scalata delle più alte cime dell'Afri[redacted]
Pallavolo — ore 24 Bistefani Asti - Codyeco S. Croce (serie A).

[redacted]

Basket — 18,15 un tempo di Brindisi Land System-Reyer Venezia (serie A2).

[redacted]KET Sacchetti [redacted] Varese

«Voglio battere questa Berloni»

Romeo Sacchetti, detto «Magic» [redacted] il Johnson dei Lakers e «Panner» e «Hulk» per le sue masse muscolari, è stato il colpo a sensazione dell'ultimo «mercato» [redacted] basket. Passato dalla Berloni in deficit finanziario al lanciato [redacted] Ciaocrem Varese, incontrerà domenica (5ª di A1) la [redacted] ex squadra in un match pieno [redacted] contenuti tecnici e [redacted] risvolti nostalgici.

«Certo non è così semplice dimenticare i compagni che [redacted] sono stati vicini per anni — *esordisce Meo* — [redacted] qui a Varese mi [redacted] trovato subito bene. Il pubblico poi è abituato a vincere e segue la squadra con molto interesse».

Sigla pubblicitaria nuova (anche se lo sponsor rimane la Star), americani nuovi, arrivo di Sacchetti: il rinnovamento sembra aver giovato ai varesini, sicuramente fra i p[redacted] pimpanti in questo avvio di stagione, nonostante la bruciante sconfitta di misura patita a Cantù.

«Nel precampionato — *ammette Sacchetti* — abbiamo stentato a trovare l'amalgama. Io conoscevo solo Dino B[redacted], [redacted] cui mi ero allenato alcune [redacted] in Nazionale, ma gli altri per me rappresentavano una novità. Sales però ha scelto [redacted] buon tempismo i due a[redacted]ricani e questo ci ha giovato nel migliorare il gioco collettivo. Thompson è davvero un ottimo giocatore, potente, [redacted]cune tecniche, mentre Deve[redacted]x è appena uscito [redacted]' Università ed ha ancora [redacted] margine di miglioramento notevole, soprattutto per il carattere. Il suo fisico però è super. Siamo già abbastanza competitivi [redacted] vogliamo nemmeno spendere tutto all'inizio ed arrivare in riserva a fine stagione, come forse è successo l'anno scorso [redacted] Star. La sconfitta col Jolly [redacted] vista [redacted] quest'ottica».

Ma, a parte i brianzoli, altre squadre hanno già espresso in queste prime giornate un ottimo basket. E fra queste [redacted] che la Berloni, prossima avversaria dei varesini: «Sulla carta ritenevo favorite Simac, Granarolo e Banco — aggiunge [redacted] — ma devo [redacted]mettere che la formazione torinese è più forte [redacted] quella [redacted] cui giocavo io. Gibson ha [redacted] in meglio il lunatico Ray, Della Valle è ancora maturato, Carraria è il [redacted]bio giusto per Vecchiato e poi May sbaglierà [redacted] e no una partita [redacted] campionato. [redacted] aggiungiamo che non [redacted] an[redacted] parlato di Morandotti e di [redacted]. Sono convinto [redacted] Ricky saprà sostituirmi degnamente e, se qualcuno dovesse [redacted] qualche incontro, c'è ancora Mandelli nel cilindro di Guerrieri. Si, [redacted]so [redacted]do abbia ragione: quest'anno la Berloni ha otto giocatori garantiti».

Sacchetti dunque non riuscirà a confermare la legge dell'ex? «I miei [redacted] compagni [redacted] un osso duro, ma [redacted] bene e sfrutterò i loro pochi punti vulnerabili. [redacted] Berloni ha dimostrato [redacted] prolifica in attacco, ma forse ha il tallone [redacted] in una difesa non [redacted] ben registrata. Noi a Cantù abbiamo [redacted] patito [redacted] velocità di Riva e soci nei primi minuti e non dovremo ripetere l'errore con la Berloni, [redacted] propensa al contropiede. In precampionato ad Udine contro di loro giocammo malissimo, ma il Ciaocrem [redacted]uale è ben altra cosa. Sono sicuro che la spunteremo».

Giorgio Viberti

Per Caglieris stop 20 giorni

TORINO — Una notizia poco lieta per la Berloni-basket dopo l'ottimo inizio di campionato. Giovedì [redacted] a Trieste, nel corso dell'incontro di Coppa Italia che la Berloni ha vinto con lo Ste[redacted] per 97-84, si è infortunato Caglieris. L'esame medico ieri ha diagnosticato uno strappo muscolare al gemello della gamba destra. Caglieris sarà bloccato almeno per 20 giorni.

PALLAVOLO Da oggi il campionato, con due emiliane all'assalto di Torino

Modena-Parma, scudetto nel mirino

Panini e Santal si [redacted] rafforzate a spese dei campioni uscenti - Problemi [redacted] sponsor e di denaro, qualche novità fra gli stranieri, regole nuove per rendere [redacted] gioco più spettacolare - Spazio in tivù

L'Olimpiade è finita [redacted] due mesi fa, eppure il bronzo conquistato dalla pallavolo azzurra a Los Angeles appartiene già ai ricordi. Tanto più [redacted] oggi che ritorna il campionato, un campionato [redacted] quale si [redacted] molto perché possa[redacted] che i successi internazionali del volley [redacted] signi[redacted] una crescita generale e quanto meno da verificare. Gli entusiasmi legati al Gioco sono già stati frenati da quella che [redacted] molte società e la realtà, ossia un bilancio difficile da far quadrare, in tempi di penuria di sponsor.

Curiosamente la difficoltà a trovare abbinamenti coincide con il primo vero [redacted] della pallavolo — insieme a quello [redacted] prevede nuove regole per rendere le fasi di gioco sempre più spettacolari — per migliorare la [redacted] immagine. Se nella [redacted] stagione si parlò spesso di contratto-capestro con la tv di Stato (una presa in giro e come qualità dei servizi e come [redacted] di diffusione), quest'anno i presupposti sono migliori, se [redacted] altro perché la pallavolo si è guadagnata spazio fisso in orario accettabile (alle 22,15) ogni sabato su Telemontecarlo.

TRASFERIMENTI — Presi dal discorso della Nazionale, in estate si è tralasciato di parlare [redacted] molti trasferimenti che cambieranno il volto a più di una squadra. Innanzitutto al Cus Torino campione [redacted] stati strappati, dalle principali rivali, [redacted] baudengo e Dametto. Il primo sostituirà [redacted] regia il [redacted]reano Kim a Parma, il secondo [redacted] ritroverà [redacted] a Modena, dove ha fatto ritorno anche Dall'Olio. Torino ha risposto al «saccheggio» [redacted] club più ricchi assicurandosi Gardini, un nazionale ju[redacted] di gran talento, mentre la [redacted]gia verrà affidata a Vullo. [redacted] altri movimenti [redacted] significativi sono [redacted] quelli di Sacchetti e Di Bernardo (da Sassuolo a Modena), di Venturi (da [redacted] a Bologna), di Gobbi (da Asti a Chieti), [redacted] (da [redacted] a Belluno), di [redacted] Povo (da Modena a Padova), [redacted] Faverio (da Sassuolo a Padova) e [redacted] Recine (da Modena a Parma).

STRANIERI — Novità [redacted] gli italiani, ma [redacted] anche fra gli stranieri nonostante i costi a volte proibitivi. Chieti [redacted] ha comunque battuto ciglio [redacted] i 40 mila [redacted] richiesti [redacted] palleggiatore olimpionico statunitense Dvorak, altri viceversa si sono accontentati di perso[redacted] difficili a valutarsi, [redacted] il tedesco Sude finito a Falconara. La Santal, assicu[redacted] il polacco Wojtowicz (lo scorso anno a Sassuolo), ha inseguito vanamente il brasiliano Xando, la Panini ha ripiegato alla fine su Quiroga, l'argentino [redacted] anno fa ad Asti. Entrambe faranno a meno del secondo straniero, mentre il Cus Torino ha con[redacted] i [redacted] due.

ARRIVEDERCI — A parte Rebaudengo e Dametto, il Cus Torino ha perso (ma forse è solo un «arrivederci») il suo presidente onorario, Lino Zecchini, mecenate nelle ultime sette stagioni, la cui decisione è maturata per motivi personali. «Certo è difficile lasciare questi ragazzi, [redacted] così cari — ripeteva ancora ieri sera — li ho sempre considerati [redacted] figli miei. Adesso comunque preferisco lasciar fare loro un po' di strada da soli, poi vedremo. Il campionato? [redacted] Panini [redacted] squadra più forte, [redacted] Santal. Poi, sinceramente, [redacted] pare [redacted] sia il Cus Torino. [redacted] chissà che la «squa[redacted]» [redacted] sempre così ben guidata [redacted] Prandi, non riesca anche quest'anno a dare dispiaceri a qualcuno. [redacted] era certo la favorita...».

PROBLEMI — [redacted] Torino ha comunque i suoi problemi, altri sembrano averli ben più gravi. Da Sassuolo che ha smobilitato e [redacted] presenta al via con una formazione non competitiva a livello di A1, a Milano e Bologna anch'esse ancora alla [redacted] di [redacted] sponsor. Da stasera, comunque, le parole contano poco: sarà il campo a parlare per tutti.

Giorgio Barberis

Programma (1ª giornata, ore 17,30): Santal Parma-Sassuolo; Panini Modena-Amadori Chieti; Kutiba Falconara-Gonzaga Milano; Lozza Belluno-Cus Torino; Zinella Bologna-Americanino Padova; Bistefani Asti-Codyeco S. Croce.

Squadre e stranieri

SQUADRA	STRANIERI '83-'84	STRANIERI '84-'85
AMERICANINO PAD. (sponsor confermato)	Tassewski (Jug) —	Tassewski (Jug) Dewelins (Usa)
CODYECO S. CROCE (sponsor confermato)	Ventura (Arg) Vierneh (Arg)	Jones (Can) Haag [redacted]
CUS TORINO (ex Kappa)	Horland (Usa) Gustafsson (Sve)	Havland (Usa) Gustafsson (Sve)
[redacted]ZAGA MILANO (ex Casio)	Lappanen (Fin) —	Lappanen (Fin) Savio (Fin)
KUTIBA FALCONARA (sponsor confermato)	Tomas (Cec) —	Tomas (Cec) Sude (Ger)
LOZZA BELLUNO (ex Damiani)	Parkhall (Fin) Dodd (Usa)	Parkhall (Fin) Uriarte (Arg)
PANINI MODENA (sponsor confermato)	Martinez (Arg) Travica (Jug)	Quiroga (Arg) —
SANTAL PARMA (sponsor confermato)	Conte (Arg) Kim Ho Chul (Cor)	Wojtowicz (Pol) —
VIRTUS SASSUOLO (ex Edilcuoghi)	Wojtowicz (Pol) —	Stevenson (Usa) —
AMADORI CHIETI (ex [redacted])	Castellani (Arg) Gumnetti (Arg)	Dvorak (Usa) Dis (Arg)
[redacted] ASTI (ex Riccadonna)	Angheloy (Bul) Quiroga (Arg)	Angheloy (Bul) Blanchard (Usa)
ZINELLA BOLOGNA (ex Bartolini)	De Rocco (Can) —	De Rocco (Can) —

Varato il calendario internazionale

Atletica, è nato [redacted] «Grand Prix»

BRUXELLES — E' in [redacted]so nella capitale belga il con[redacted] del calendario internazionale dell'atletica. La stagione [redacted] vivrà soprattut[redacted] la prima esperienza del «Grand Prix», che consisterà in 15 meeting privilegiati che daranno punteggi a seconda [redacted] piazzamenti, un po' [redacted] per la Formula 1, e designe[redacted] gli atleti migliori dell'anno per continuità di [redacted] stagioni.

Il primo meeting del Grand [redacted] sarà quello [redacted] maggio a San José, in California, l'ultimo il Golden [redacted] Roma (7 settembre, l'unico meeting del Grand Prix che si disputerà in Italia).

La stagione avrà inoltre i suoi punti di riferimento nei primi campionati mondiali indoor (Parigi, 18-19 gennaio) e nella Coppa del Mondo (Canberra, 4-6 ottobre).

[redacted]

- Basket: oggi (ore 17,30) a Brindisi anticipo televisivo di Landsystem-Reyer Venezia. Sempre per la 5ª giornata [redacted] A2 giovedì l'Oece Livorno aveva battuto il Misterday Siena per 88-77.
- Nel Giro del [redacted] ciclistico per dilettanti l'azzurro Claudio [redacted] è al [redacted]do della [redacted] dopo la terza tappa.
- La Disciplinare della Lega ha confermato le squalifiche di Manfredonia (Lazio) e Braglia (Triestina) [redacted] ha ammonito il Milan per la doppia trattativa con Inter e Torino per [redacted].
- Anticipi di serie C. In programma oggi: C2/A Lodigiani-Torres (arb. Rosati); C2[redacted] Gorizia-Virescit (arb. Cerina).
- Bari-Genoa (serie B) per l'indisponibilità dell'arbitro sorteggiato, Esposito, verrà diretta dal signor Baldi.
- Juventus-Roma di domani sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva brasiliana «Globo».

A Craxi i dossier Federbaseball

ROMA — La [redacted] baseball ha messo [redacted] circolazione ieri sera [redacted] relativi alla vicenda della Federbaseball. Si tratta di una lista di presunte irregolarità riscontrate dalla società romana circa l'amministrazione della federazione sono stati inviati anche a Craxi.

LA [redacted]
[redacted] responsabile Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
[redacted]trice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di [redacted]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [redacted]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[redacted] Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1031, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania strada 5a, Catania
© 1984 Ed. LA STAMPA S.p.A.
Re[redacted] Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

AUTUNNO FACIT
La FACIT con i suoi 8000 metri quadri di abbigliamento consente all'uomo, alla donna, ai bambini di scegliere liberamente «risparmiando» in un vasto assortimento di qualità completamente rinnovato per l'autunno.
prezzi d'ingrosso
Vieni... fa un salto al più grande Mercato della Confezione del Piemonte a Torino in via Stampini 46 - Inizio Strada Aeroporto
[redacted] in:
[redacted] M. [redacted] — Via Nizza [redacted] — [redacted] 26
Via Viotti 6 — [redacted] Spezia 22 — [redacted] (Ivrea)
[redacted] - Centro Commerciale Coop — [redacted] Maximercato [redacted]
FACIT
Mercato della Confezione

La Regione ha votato il documento di Bosco Marengo

Approvato il piano regolatore La maxidiscoteca ora è legale?

L'edificio era stato costruito abusivamente - Il tribunale, dopo la condanna del pretore, ha assolto tutti gli imputati - Il pm ha già fatto ricorso in Cassazione

MARENGO — La giunta regionale, a maggioranza, ha approvato il piano regolatore che, prevedendo una vasta area turistico-ricettiva, finirà con legalizzare quella maxi discoteca incominciata senza la concessione edilizia e poi finita sotto sequestro dal pretore di Alessandria Mario Dell'Aquila.

Il pretore aveva anche condannato gli amministratori comunali, titolari e costruttori dell'impianto abusivo, ma proprio in questi giorni il tribunale alessandrino ha assolto tutti.

Due decisioni che hanno provocato una bella presa di posizione della federazione comunista alessandrina. In un comunicato la segreteria comunista esprime «*la propria ferma disapprovazione e preoccupazione per le ultime vicende riguardanti la maxi discoteca di Bosco Marengo*».

Relativamente alle vicende giudiziarie i comunisti affermano che «*è impensabile che tutti imputato ha contestato e chi ha ottenuto licenze per un impianto artigianale-manifatturiero un'area con vocazione agricola, in violazione degli strumenti urbanistici, ed anziché costruire tale impianto ha fatto sorgere una maxi discoteca senza alcun tipo di autorizzazione*».

Riferendosi invece all'approvazione del piano regolatore da parte della giunta regionale, la segreteria del psi sottolinea come gli assessori socialisti e socialdemocratici non abbiano tenuto conto del parere espresso dal Comprensorio di Alessandria, con il voto della maggioranza psi-psdi, che si opponeva alla variante per legalizzare la maxi discoteca.

«*Non vi è alcuna seria motivazione urbanistica per tale variante*», affermano i comunisti e assicurano che «*continueranno con tutti i mezzi a loro disposizione la battaglia per una programmazione ed una onesta e corretta gestione urbanistica a Bosco Marengo*».

Resta il fatto che viene consentito di edificare una costruzione che era stata incominciata beffando e ignorando i più elementari principi in materia edilizia.

Va poi da considerare che sta arrivando il condono edilizio che permetterà di superare l'ostacolo di aver costruito senza concessione pagando soltanto una multa.

La maxi discoteca — con i previsti quattromila posti è la maggiore in provincia — venne iniziata con una concessione edilizia rilasciata dal sindaco Giovanni per la costruzione di un'attrezzatura industrie manifatturiere, malgrado l'area scelta fosse a destinazione agricola.

Convegno sul turismo a Bralio

BRALLO — Indetto dall'ente provinciale del Turismo di Pavia si tiene oggi in inizio alle 14,30, un programmazione della stagione invernale 1984-85. Saranno pure analizzati i motivi della flessione turistica della scorsa, al fine di accertare le misure più opportune per il recupero nel prossimo anno delle presenze perdute. All'incontro sono stati invitati i presidenti delle Pro Loco e gli operatori turistici.

(l. d.)

La festa della Coop a Casale

CASALE — A un anno dalla apertura del Valentino il commerciale «Coop» ha organizzato per oggi pomeriggio una manifestazione pubblica. Si inizia alle 16 con un lancio di paracadutisti che atterreranno nel piazzale del supermercato. L'orchestra milanese «New Big Band» proporrà brani jazz. E' prevista la degustazione gratuita dei vini del Monferrato e di prodotti Coop. I bambini saranno regalati palloncini.

(g. d.)

Scienze e inglese

Scientifico di Ovada Assegnate le cattedre

ALESSANDRIA — *Dalla prossima settimana dovrebbe regolarizzarsi l'attività scolastica in provincia: il Provveditorato agli Studi, infatti, ha fatto sapere di aver attribuito la cattedra di scienze naturali e le quattro di inglese ancora al Liceo scientifico di Ovada, il problema più importante ancora sul tappeto.*

Restano da assegnare una quindicina di posti per insegnanti di sostegno delle scuole medie e sette posti di insegnante di lettere e cor- lavoratori (150 ore).

Dice il segretario provinciale dello Snals, Santo Bello: «Gli ostacoli sollecita attribuzione delle cattedre, restano esami di riparazione, ai primi di settembre, che scombussolano il lavoro dei Provveditorato, e le restrizioni nomine emanate continuamente dal ministero per problemi finanziari».

p. b.

Cerimonia in onore di Ugoberto Alfassio Grimaldi e Gherardo Bozzetti

Questa sera Acqui premia i due autori di «Bissolati»

A Norberto Bobbio, Giovanni Spadolini e Altiero Spinelli i riconoscimenti «Testimone del tempo»

ACQUI — *Cultura, storia e politica, questi i tre ingredienti della serata dedicata alla del «Premio Acqui Storia». Importante riconoscimento letterario giunto quest'anno alla diciassettesima edizione.*

La cerimonia si svolgerà oggi alla presenza del ministro Pierluigi Romita e del presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione. Oltre ai vincitori dell'«Acqui Storia» — Ugoberto Alfassio Grimaldi e Gherardo Bozzetti autori «Bissolati» edito da Il Mulino ed al quale la giuria ha assegnato gli otto milioni del premio — parteciperanno il ministro Giovanni Spadolini, il prof. Bobbio e l'europarlamentare Altiero Spinelli, due dubbi uno padri fondatori dell'Europa unita, ai quali andranno i riconoscimenti «Testimone del tempo».

Spadolini, Bobbio e Spinelli partecipato all'«Acqui Storia» rispettivamente con i volumi «Italia di minoranza» edito da Le Monnier, «Maestri e compagni» dell'editore Passigli e «Come tentativo di diventar saggio» de il Mulino.

La giuria dell'«Acqui Storia», presieduta da Geo Pistarino e di cui fanno parte Venturi, Salvadori, Pozzi, Lombardo, Bianciotti, Guasco, Del Boca, Colombo, Castronovo, Bruno e Boria, ha deciso per loro l'assegnazione del riconoscimento «Testimone del tempo» per premiare personalità e studiosi che «fanno storia», oltre che studiarla e scriverla.

Altiero Spinelli

Norberto Bobbio

Il «Premio Acqui Storia», è stato spesso ripetuto, deve essere qualcosa di più di un semplice per sottolineare l'importanza di un parere, lo storico, che sta conquistando un gran numero di lettori. Deve trasformare la riflessione storica in momento attivo di maturazione civile e di impegno politico. Il dibattito che, dopo le 21, al Teatro Ariston, vedrà impegnati Bobbio, Spinelli e Spadolini sul tema «Storia, politica e questione morale» realizzerà l'obiettivo di cui abbiamo detto.

Alle 18, invece, all'Hotel «Nuove Terme», ci sarà l'incontro di Ugoberto Alfassio Grimaldi e Gherardo Bozzetti con le autorità, i giornalisti ed il «Gruppo dei lettori». Essi affiancano la giuria dell'«Acqui Storia», portando un proprio valido contributo nella scelta del vincitore. La voce dei «lettori» viene portata ai giudici «fogati» da Cino Chiodo, Giancarlo Pellizzari e Floriana Tomba.

All'«Ariston», alle 18, prima della tavola rotonda, ci sarà la premiazione dei vincitori dell'«Acqui Storia» e della sezione «opera prima» (due milioni) che ha visto imporsi Daniele con il volume «Croce-Laterza e la cultura europea» edito da Il Mulino. L'opera prima la targa Davide Lajolo andrà invece a Piero e Claudia Siri, acquesi, per una accurata e documentata ricerca «Il movimento di Liberazione nell'Acquese» pubblicata dall'editore l'Arciere, con prefazione di Camilla Ravera.

«Bissolati» Alfassio Grimaldi e Bozzetti è un saggio dedicato ad un socialista riformista, precursore di un «laburismo all'italiana»: una scrittura affabile e abilmente narrativa che si concilia con una puntualissima documentazione.

Il volume di Piero Moretti e Claudia Siri, due giovani storici acquesi, è, come scrive Ravera, il «frutto di un attento studio e di una laboriosa ricerca di documenti, testimonianze, materiale d'archivio. Ed è scritto con amore, col proposito di dare un contributo di conoscenza, di suscitare e mantenere l'interesse su un momento decisivo della nostra storia nazionale».

f. m.

I fratelli di Masio e i complici

Accusati di rapina sono condannati

Assaltarono la «Cri» e una stazione di servizio

ASTI — Tutti condannati imputati per rapine Cassa Risparmio di Monale d'Asti, chiosco di benzina di Valleriza e tentativo di rapina ai danni dell'Ufficio postale di Castagnole Monferrato.

Il tribunale giovedì sera (dopo e di di consiglio) ha inflitto sei anni, otto mesi di reclusione e un anno di libertà vigilata a Salvatore Catalano, 44 anni, da Scapaccino; quattro anni e tre mesi ciascuno ai fratelli Sergio, anni, e Aldo di 25, entrambi da Masio (Alessandria). pure condannati a anni di reclusione ciascuno i Alfonso e Pietro Origlia rispettivamente di 30 e 31 anni. Il primo domiciliato a Monale, paese dove è avvenuta la rapina (20 milioni di bottino), l'altro a Revignano d'Asti.

Un cugino degli Origlia, Luigi, 19 anni, imputato di calunnia defenestrato al procuratore Repubblica di stato picchiato carabinieri durante le indagini è stato condannato, un anno e quattro mesi di reclusione.

Subito dopo la lettura parte del presidente collegio giudicante, Emilio Gribaldi, Catalano ha gridato: «*Questa è legge italiana che manda gli innocenti*». Gli altri e compotati non hanno battuto ciglio.

I fratelli Catalano e gli Origlia stati così riconosciuti colpevoli. Le prove a loro carico sono state dichiarazioni rese durante l'istruttoria da Luigi Origlia il quale aveva detto ai carabinieri aver sentito dove si trovavano le armi (usate per rapine e poi ritrovate carabinieri con i passamontagna), le chiavi della 127 rubata usata per il colpo Monale e ritrovate nell'abitazione di Salvatore Catalano (già condannato per un'altra rapina) e altri particolari riguardanti gli Origlia.

v. ma.

Pontecurone: è fallita la rapina in una gioielleria del centro

Intuisce che i «clienti» sono banditi Grida aiuto e li costringe a fuggire

I due aggressori dopo averlo minacciato con la pistola hanno rinunciato al «colpo»

— L'intuito proprietario ha sventato ieri mattina una rapina ad una oreficeria nel centro di Pontecurone. I due rapinatori, armati di pistola, prima di allontanarsi hanno mormorato all'orefice Nando Bosoni, 52 anni, abitante in via Emilia: «*Questa volta ti è andata bene*».

Poco prima 11 nel di Nando Bosoni è entrato un giovane vestito elegantemente, di poter vedere qualche catenella d'oro per un regalo. Mentre l'orefice apriva il cassettone, nel negozio altro giovane e la moglie dell'orefice, anni, che rientrava dopo alcune commissioni.

La donna è subito entrata nel retro senza soffermarsi in negozio. L'orefice, invece, rimasto solo con i due giovani, ha notato qualche gesto sospetto per cui, avendo l'impressione di trovarsi di fronte a due possibili rapinatori, con il pretesto di prendere alcuni campionari, è avvicinato alla porta d'ingresso negozio.

Nando Bosoni per aprire la porta quando uno giovani ha estratto da un fodero, nascosto sotto la giacca, una pistola di grosso calibro e l'ha puntata petto del commerciante.

Racconta l'orefice: «*Bloccato di quella posizione non sapevo cosa fare, poi ho visto passare davanti al negozio una signora ed allora ho trovato la forza per gridare aiuto*».

reazione ha scoraggiato i due giovani che hanno rinunciato al «colpo». Il rapinatore aveva impugnato l'arma, molta tranquillità l'ha riposta nel fodero, quindi prima di uscire dal negozio ha mormorato, con spiccato accento lombardo: «*Per questa volta andata bene*».

la moglie del commerciante, nel retro, sentito il grido del marito ed subito corsa in cortile per dare aiuto.

Un vicino, Enzo Coda, si è precipitato sulla strada appena in tempo per scorgere un'auto bianca, targata Milano, che si allontanava a forte velocità. Sono subito stati avvisati i carabinieri ma i banditi si ormai dileguati.

e. r.

Ozzano e

Due manifestazioni partigiane sono in programma, oggi e domani, a Gamalero nell'Alessandrino ed a Ozzano Monferrato.

A Gamalero, alle 10,30, con i discorsi del sindaco Fornaro e del presidente della Provincia, Rossa, si ricorda il sacrificio dei partigiani gamaleresi Pierino Chiodi e Giovanni Gonella. Nell'occasione inizierà una piazza a Aldo Moro.

Ad Ozzano Monferrato, domani mattina verrà invece rievocato il sacrificio del partigiano Alfredo Placibello, medaglia d'oro al valor militare, fucilato il 26 ottobre '44 sulla piazza del paese: morì da eroe, invocando la libertà.

antidroga: il processo

VOGHERA — Il maxiprocesso sulla droga sospeso giugno per le argomentazioni dei colle di Asti degli otto imputati sorpresi da un blitz dei carabinieri di Tortona e Voghera, ripreso il dicembre. Ritorneranno sul banco degli imputati i fratelli Vincenzo e Filippo Margiotta, Maria Ponzeddu, Mariano e Nicola Randazzo, Gioacchino Zagara, Giuseppe Lo Calzi e Da Grodi.

(c. gJ

A Cerro Tanaro

Premio Testa domani la cerimonia

Fra i vincitori, il giornalista Giorgio Calcagno

— Domani mattina 11,30, nella sala consigliare Comune Cerro Tanaro, si avrà la consegna degli attestati ai vincitori Premio letterario-giornalistico dedicato alla memoria dell'avv. Testa, noto legale alessandrino (era però nativo di Cerro), scomparso negli anni.

Per l'edizione '84 la giuria ha deciso di premiare la scrittrice Lalla Romano, la motivazione esponenti più alti intellettualità piemontese», il giornalista Giorgio Calcagno, redattore dando così un riconoscimento opera poetica però accordare l'attività narrativa, e Emilio Pozzi, di regionale della il Piemonte, a riconoscimento dell'opera svolta per il salvataggio e la valorizzazione dell'orchestra sinfonica e del coro della Rai di Torino, che rischiavano di sparire mondo dello spettacolo.

f. m.

Il direttore sportivo dell'Alessandria replica ai dirigenti dei «galletti»

«Non cediamo Gregucci perché ci è utile respingiamo tutte le polemiche dell'Asti»

ALESSANDRIA — C'è irritazione da parte astigiana il ingaggio del difensore Angelo Gregucci dell'Alessandria, non trova terreno fertile per le repliche fra i responsabili dei «grigi».

I fatti: nelle ultime del mercatino autunnale pareva Gregucci dovesse indossare la casacca «galletti» militanti in B, il cambio, a quanto è dato sapere, sarebbe venuto all'Alessandria il terzino Stefano Nori. Invece l'affare è andato in porto ed il presidente dell'Asti ha lanciato accuse dirigenti grigi per il comportamento durante le trattative.

In assenza di patron Calleri, è il direttore sportivo Carlo Regalia a precisare la posizione alessandrina. Dice Regalia: «*Ancitutto è trattato un'episodio assolutamente insignificante, come ne accadono moltissimi durante il calcio mercato. L'Asti in-teressato diverso tempo a Gregucci e ne ha fatto esplicita richiesta. Il presidente Gian Marco Calleri interpellato l'allenatore in merito qualità responsabili tecnici: poiché a elemento lo stopper, la risposta stata negativa. Nessun dunque e parte nostra la certezza di avere agito con profondo senso di responsabilità, senza avere in alcun modo cambiato carte in tavola*».

Carlo Regalia, che dei dirigenti, non dà peso agli avvenimenti.

Infine qualche accenno alle ultime battute della campagna acquisti-cessioni dell'Alessandria. Arrivati gli interni Giancarlo Marchetti, Paolo Da e Luigi Nicassio, nelle ultimissime sono stati ceduti, in prestito, gli attaccanti Oscar Valeri (classe 1967), alla Juventus, e Nicola Coppola, al Benevento in.

f. g.

Le stelle al merito per la società

ALESSANDRIA — Vengono consegnate oggi, alle 18, nella sede del Coni in via Pontida, le «stelle al merito sportivo» ai contributi (lo totale e mezzo) a società della provincia. Premiato: l'Alessandria Volley, la Pulvius Valenza, Gianni Notti (arti marziali), Umberto Bruno, Notti (campione di bocce) e Giancarlo Crocco (pesca).

I contributi a: Nuova Atletica Alessandria; As Pozzolese; Atletica Serravallese; Amatori Atletica Arquatese; Ata Acqui Oth; Derthona Atletica; Us Fellettanio; Aurora calcio; Giovani Tortonesi; Pgs Don Bosco Alessandria; Asca Galimberti; Us Alessandria calcio; Valenzana; Sport Club Piero Bovone; Centro Ginnico Serravallese; Polisportiva Valentia; Anpi Sport Valenza; Pedale Acquese; Girardengo Novi.

E ancora: Pedale Casalese; Kodokan Alessandria; Associazione Judo Alessandria; Dopolavoro ferroviario Alessandria; Judo Ginnic Club Valenza; Rari Nantes Casale; Nuoto; Delphin Club Alessandria; Libertas Basket Valenza; Derthona Basket; Filopur Alessandria; Ibro-Unipol Alessandria; Palladeneatro Alessandria; Derthona Volley; Novi Pallavolo; Arquatese Volley; Alca Pallavolo Novi.

Infine: Sci Club Gambarinus; Sci Club Frecce Bianche; Sci Acqui Terme; Canottieri Tanaro Tennis; Derthona Tennis; Gruppo Sportivo Tennis Tavolo; Us Crimea Novi.

(p. b.)

ECONOMICI

CERCASI persona di sicura mezza età, a coppia, per lavori domestici preferibilmente già pratica governo casa. Tel 0144 561.135

VALENZA
TEATRO TENDA
(RISCALDATO)
GIOVEDI' NOVEMBRE
Roh
IN CONCERTO
INGRESSO L. 10.000
Prevendita biglietti: Dancing Valentia - Giordano Dischi (Valenza), Audiovox (Alessandria), Radio Boria (Asti), Music Bazaar (Acqui Terme), Rune (Casale M.to), Casa della Musica (Casteggio), Pentagramma (Mortara), Mariposa (Novi Ligure), Hobby Musica (Ovada), Emiliani Dischi (Tortona), Angolo Blu (Vercelli), Maggi Dischi (Vigevano), Stereo Dischi (Voghera)

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 27 OTTOBRE
I BLUE STARS
DOMENICA 28 OTTOBRE
I LORD
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi a pranzo/cena
a su prenotazione
TEL. 0131/878174

I familiari di Giampiero Persano e la piccola ringraziano sentitamente il prof. Alessandro Podestà, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Novi e tutta la sua équipe per la perizia la quale ha eseguito un difficilissimo intervento chirurgico che ha praticamente salvato la vita al loro familiare.

NEW STORIA CLUB
DISCO - VIDEO
Giovedì - Sabato - Domenica (sera)
VERCELLI - Via Marsala (Gall. Viotti) - Tel. 0161 - 68.933

Agenzia Generale di primario gruppo assicurativo operante in Novi Ligure
CERCA
COLLABORATORE PROFESSIONISTA
con o senza portafoglio da inserire come propria struttura
Gradita conoscenza zona vita.
Scrivere: Publikompass 570 — 10100 Torino.

VALENTIA
dancing-discoteca valenza - tel (0131) 91 475 - 92 200
SABATO 27
serata di liscio con orchestra
TIZIANA
DOMENICA 28 OTTOBRE
(pom.) DISCOTECA
(sera) BALLO ORCHESTRA
GIULIANO CAVICCHI
ARIA CONDIZIONATA

DAL 20 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
A MONTEBELLO
FESTA DEL CLIENTE
IPER
ECCEZIONALI PREZZI RISPARMIO ED I FAVOLOSI PREMI DEL GRANDE CONCORSO
IPERMERCATO DI DELLA BATTAGLIA
S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO
9,30 alle 19,30 - Lunedì dalle 14 alle 19,30

paolo notti
STRADA PROVINCIALE AL-MONCALVO
15044 (AL) - TELEF. (0131) 769.176
PORTE BLINDATE - PORTE ANTINCENDIO

Prosa: con «Il settimo sigillo» di Bergman s'inaugura la stagione di Valenza

Il cavaliere sfida la morte è l'eterna partita a scacchi

VALENZA — La tradizionale stagione di prosa valenzana si farà. E' rimasta in forse a lungo, per le limitate risorse finanziarie a disposizione del Centro comunale di Cultura. «Ci è tenuto in stato, all'ultimo momento, il Teatro Stabile di Torino, con cui stipulato un molto vantaggioso e che di fatto ci permesso di varare il cartellone 1984-85», spiega Delmo Maestri, coordinatore del Centro di Cultura.

Si al cinque appuntamenti della stagione di prosa valenzana, che sempre saranno rappresentati al cineteatro «Sociale» (anche per l'affitto del ci è stato qualche problema con i proprietari, poi superato). Il luglio il 13 novembre il settimo sigillo di Ingmar Bergman, la regia di Lucio Chiavarelli, Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Orsini e Ivano Staccioli.

La storia, tratta dall'omonimo film, di «cavaliere errante» che viene affrontato dalla Morte in persona, con cui intavola una lunga partita a scacchi: in palio c'è la vita. Il film un classico cinema: il protagonista era Max Von Sydow (si era addirittura sparsa la voce che avrebbe parte della rappresentazione teatrale), qui sostituito da un «mattatore» come Arnoldo Foà.

Il secondo spettacolo, il dicembre, è commedia degli errori di Shakespeare, regia di Augusto Zucchi, con Andrea Giordana e Giancarlo nati. Un'opera in cui Shakespeare si ispira, nel gusto del divertimento, agnizioni, dei travestimenti, commedia italiana rinascimentale.

C'è Goldoni, il 23 gennaio, con *L'impresario delle Smirne* (regia Marco Bernardi, con Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti e Aldo Reggiani) dove le aspirazioni di un ricco arabo di conquistare le attrici italiane vengono duramente represse.

Ancora il teatro ed i suoi sdoppiamenti sono protagonisti cosa vera di Tom Stoppard (8 regia di Lorenzo Salveti, con Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Del Prete).

Infine il 16 marzo arriva l'immancabile Pirandello, uno degli autori forse più rappresentati a Valenza (come del resto probabilmente in Italia): *Il piacere dell'onestà* per la regia di Massimo Castri, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Piero Bottino

Valeria Ciangottini ne «L'impresario delle Smirne»

Il cartellone

novembre: «Il settimo sigillo» di *Ingmar Bergman*; *Arnoldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Orsini* e *Ivano Staccioli*.

4 dicembre: «La commedia degli errori» di *William Shakespeare*; *Andrea Giordana* e *Giancarlo Zanetti*.

gennaio: «L'impresario Smirne» *Carlo Goldoni*; *Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Aldo Reggiani*.

6 febbraio: «La cosa vera» di *Tom Stoppard*; con *Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Dalila Prete*.

16 marzo: «Il piacere dell'onestà» di *Luigi Pirandello*; con *Ugo Pagliai* e *Gassman*.

Con le «voci nuove» belcanto Voghera

VOGHERA — *Torna la per iniziativa dell'Amministrazione provinciale Pavia e dell'assessorato comunale alla Cultura. Questa sera alle 21,15 nell'ex salone della d'Italia in piazza Battisti si esibiranno Firuziano Labò e Mazuku Deguri arie di Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi e Gaetano Donizetti. Domani, sede a concerto cantanti lirici vincitori del con- 1984-85: i soprani Silvana Manga e Maria Cristina e il baritono Carmelo Caruso presenteranno arie repertorio melodrammatico.*

1° novembre del soprano Tiziana Ducati, del tenore Andrea Poddighe e del baritono Ken Yamada (frequentano di perfezionamento del Teatro «La Scala»). Lunedì novembre avvenimento rinomanza internazionale: al Teatro sarà di scena il strumentale Bolcioj il pianista Elena Shkovitkova e baritono Alexander Vorokhilo che presenteranno musiche di compositori .

La mini-stagione si concluderà sabato 10 novembre al Teatro dei Padri Barnabiti un concerto degli allievi centro Nolli Genova; sarà rappresentata forma concertistica l'opera lirica «Bohème».

e. g.

Girotondo nel «paese dei balocchi»

Fervono le iniziative in Piemonte sulla funzione educativa dei giochi

ALESSANDRIA — «Bambini giocate con noi» è lo slogan di una bella mostra didattica su giochi e giocattoli — e modo per occuparsi, nel visitarla, un po' del tempo libero concesso dal weekend — organizzata dall'assessorato comunale alla Istruzione. Si apre alle 16,30 di ne all'ex scuola Galimberti in via Pochettini ed è il risultato dell'intelligente lavoro svolto insegnanti del doposcuola comunale.

La mostra, che resterà aperta giorni, vuol far riflettere sull'importanza del gioco nella formazione dei ragazzi, fornire agli insegnanti lavoro e opportunità di esperienze, sollecitare la creatività dei attraverso il gioco. Per preparare mostra, in cui è stata sistemata tutta la documentazione relativa alle esperienze di gioco in asili, scuole d'infanzia, doposcuola, centri estivi comunali e scuole statali, è anche servita ma- realizzato laboratorio di attività grafica e pittorica di alcune scuole. della mostra inoltre il 31 ottobre e programma un incontro-confronto

imbale vetrina, uno spaccato del mondo poetico dei bimbi

servizi socio-educativi del Comune.

Per i bambini e i ragazzi c'è un'altra interessante iniziativa: martedì 30 ottobre alle 10,45 al Teatro Comunale rappresentazione «Ci sarà tre volte il barone Lamberto?» in dai ragazzi della media «Rodari» di Orsinallo. E' un'opera lirica in due atti scritta, musicata e scene durante l'attività d'intercasse degli ultimi anni .

La rappresentazione è nell'ambito rassegna «Ciliegie», uno spettacolo tira l'altro» che parte delle iniziative programmate per scuola dell'obbligo del Centro Regionale Teatro Scuola.

I ragazzi hanno messo in lo spettacolo prima hanno fatto una ricerca «C'era tre volte il barone Lamberto» di Gianni Rodari, poi hanno scritto il testo, quindi lo hanno musicato realizzando un'opera che ha valore educativo, musicale, teatrale, ottima esperienza per le scuole.

e. c.

SAVIGLIANO — *C'era una volta bambola di porcellana il viso pallido e triste, sfilavano i trenini di latta che funzionavano a molla e viaggiavano sempre dalle rotaie, c'erano anche i soldatini di piombo con le gloriose divise dei battaglioni piemontesi del Risorgimento, e poi carretti di legno, cavalli a ricavati da un unico tronco faggio, trottole colorate mano, macchine pedali in legno dolce, rumorose e pesantissime e i grandiosi che le ragazzine facevano correre lungo le strade polverose. Non passati molti anni quest'epoca, eppure i giocattoli dei nonni fanno già parte storia. Nessuno però dimentica dei balocchi. Ad Alessandria si lancia «bambini giocate con noi» il risponde con una mostra di pezzi ormai introvabili.*

Savigliano, la cittadina della Granda che ha dato i natali a Santorre di Santarosa e all'astronomo Schiaparelli, ha detto stop ai giochi del Duemila e ha ideato una mostra rara e singolare: la storia giocattolo dal 1900 ai giorni nostri. La rassegna aprirà i battenti in occasione della 1ª fiera provinciale del regalo «Idea Natale», in programma dal novembre 2 dicembre.

Giuseppe Antegiano, ideatore della rassegna, e presidente del comitato organizzatore, spiega: «Per la prima volta siamo riusciti a riunire in manifestazione tutti gli operatori settore regalo. Ritengo che sia positivo, soprattutto per i visitatori. In 8 mila metri c'è davvero tutto».

Sotto l'ala piazza del Popolo, una preposole costruzione dell'Ottocento, troveranno spazio le mostre, storia del giocattolo, pezzi dell'inizio del secolo ormai introvabili, l'esposizione delle Boules-de-neige, le antiche palle di vetro con la neve che le nostre nonne sistemavano sopra i comodini e credenze, presentata da un collezionista astigiano; i plastici scala dei treni, realizzati dalla Cuniber, un circolo pazienti modellisti; vecchia auto e moto in scala e soldatini in divisa, del Club modellistico statico cuneese, e il Gioco legno, antichi e nuovi occitani, portati in mostra dall'Ufficio turistico della Comunità montana Varaita.

Questo gigantesco Paese balocchi aprirà le porte il 23 novembre un concorso «La Stampa» riservato ai bambini.

Fiorenzo Panero

Le animazioni d'un casalese: Giorgio Parodi

Viaggio in città e immagini inventate

CASALE — «Il teatro del mondo» (omaggio ad Aldo Rossi) è l'ultimo intervento, presentato oggi ad Alessandria (sona artigianale D 3, convegni, dalle 17 alle 22) dal «Laboratorio di drammatizzazione sperimentale», nell'ambito della «I grandi amori», protagonisti dell'arte contemporanea.

Il «Laboratorio di drammatizzazione» è nato da un'idea dell'insegnante casalese Giorgio Parodi, 36 anni, laureato in pedagogia, che alla rassegna alessandrina ha presentato alcune sue «performances» dal titolo «Esercizi di stile», su musiche di Davide Held ed in collaborazione con Guido Rolando e Cristina Campese.

Afferma Giorgio Parodi: di stile piccolo viaggio attraverso i luoghi della città di Alessandria e le immagini di una storia inventata. E' condotto a livello di gesti e di suoni, in situazioni ideate come dimostrazione di lavoro».

A «I grandi amori» il «Laboratorio drammatizzazione sperimentale»

> «Il teatro del mondo» è l'ultimo intervento presentato dal docente di pedagogia e dal suo Laboratorio. Gli interventi

presentato: «La ra chiara» (omaggio a Roland Barthes), «L'uomo cappello nero» (omaggio a Joseph Beuys); «Il sogno» (omaggio a John Cage).

Le «performances» di Giorgio Parodi sono riflessioni sul tema della morte e sull'inquietudine quotidiano. Lo stesso «Laboratorio» è inteso come spazio, un'idea»: rappresenta per il suo ideatore la possibilità sperimentare stesse tecniche ed i modi drammatizzazione, considerata come «ricerca creativa in svolgimento» come afferma l'autore.

Giorgio Parodi opera «per frammenti»: scompone gesti e immagini, mostra il cammino di un'idea, fa uso contemporaneamente di una pluralità di mezzi espressivi, si muove in uno spazio agendo a diversi livelli di finzione, manipolazione, costruzione.

Aggiunge «Questo tipo di attività non ha bisogno di particolari strutture teatrali, ma può svolgersi e ricrearsi ovunque. Sono interventi minimi, omaggi, situazioni oppure itinerari, giochi, ritualizzazioni di desideri o mondi possibili, racconti o creazioni estratte».

Interventi del «Laboratorio» sono già stati presentati a Torino, Pavia, Alessandria, Monastero Bormida, Casale e Valenza. Questi alcuni titoli: «Cronache di un viaggio», «Progetto A...», «Le avventure di O.», «Radiodramma». Le note sono di Davida Held, compositore e insegnante che si occupa di musica elettronica e che con i suoi lavori ha già trovato consensi nell'ambito della ricerca fonetica e visiva.

Gino Defranciscl

Sara Acquarone all'Arnoldi

Il mondo incantato di Orff nel Gesto e l'anima

ALESSANDRIA — E' il «Gruppo di Danza di Torino» diretto da Sara Acquarone che si esibirà questa sera e domani pomeriggio al Teatro Arnoldi di via Vescovado per il secondo spettacolo della nazionale di danza «Il gesto e l'anima». La rassegna è inserita nell'attività che il Teatro Nuovo di Torino svolge in città, dove con la collaborazione di Comune, Provincia e Regione, tiene per il secondo anno corsi di danza, mimo, recitazione.

Tre le pieces che presenta il Gruppo di Danza (uno dei primi a curare gli spettacoli per le scuole e chiamato numerose volte a inaugurazioni di festival, sia di musica moderna sia antica) e precisamente «Aenaos», musiche greche antiche; «Tapisserie di Bocellando» miti e leggende del Cielo di Re Artù; «Carmina Burana», musiche di Orff. Le scenografie sono di Sara Acquarone, che nell'immediato dopoguerra insegnò danza classica al Conservatorio di Torino presso cui si era diplomata in pianoforte. Sara Acquarone da sedici anni lavora per il Teatro Regio.

Il pezzo forte dello spettacolo è costituito da «Carmina Burana», il capolavoro di Orff, una cantata scenica il cui è costituito da canzoni profane desunte colla del monastero Benediktbeuren in Baviera. Il carattere pagano e tribale del testo è sottolineato da musica di grande chiarezza e di notevole incisività ritmica, ricca anche di una raffinata e suggestiva qualità timbrica, qualità che viene ripresa nella danza.

«Tapisserie Bocellando» prende lo spunto dai miti e leggende del Cielo Re Artù e Cavalieri della Tavola Rotonda.

rassegna di danza, che comprende musica e prosa, proseguirà fino al dicembre

Il prezzo del biglietto per assistere ai vari spettacoli è di (posto unico), 3000 e ridotto.

Emma Camagna

I vincitori del Premio «Roccia»

VILLANOVA MONFERRATO — Premiazione oggi pomeriggio nel salone comunale del concorso di poesia e narrativa «Domenico Roccia» sul Monferrato.

Molte le opere pervenute per le varie sezioni e che la giuria (Fryda Rota, Adriana Scarpa, Jean Servato, Giuseppe Demichelis e Franco Oppezzo) ha esaminato assegnare i premi.

Sei i casalesi che riceveranno particolari riconoscimenti e quali vincitori o come finalisti o infine perché segnalati. Sono Luciano Cabrino di Villanova Monferrato, Pier Luigi Porta di Casale, Angelo Scaglioti di Frassineto, Emanuela Sekawin di San Giorgio Monferrato, Olimpo Ferrarotti e Silvia Scaglioti di Camagna.

Domani pomeriggio, invece, premiazione, sempre nel salone comunale di Villanova, del terzo concorso fotografi- nazionale. *(a. c.)*

Mostre e artisti: in visita alle gallerie

Pastelli di Zoran e «cuori» della Firpo

«La donna del nostro tempo» il tema che pittori hanno realizzato per finale nazionale di Acqui del concorso *«La modella per l'arte»* che da oggi - inaugurazione alle 17,30 - all'11 novembre sono esposte alla galleria d'arte *«La Lanterna»* galleria Guerci, Alessandria. *Sono di Fiume, Purificato, Jo Nani, Conti, Botto, Balestino, Beltrame, Berrino, Bisagni, Camerini, Grossi, Parmigiani, Simone, Rontani, Pozzi, Jacono, La Cascia e Comenga.*

Una trentina di oli, tempere, pastelli di Music, una antologica che va '57 all'83, esposta alla *«Bottega d'arte»* di *Repetto & Mazzucco*, in *Roma 12, ad Acqui Terme.*

Angioletta Firpo, pittrice alessandrina, (da mani alla 12) a «Spazio Paradigma» di Genova. Quarto una serie pitture ai cuore, sia inteso nel senso letterario, visto nella sua ità; immagini neo-informali

I pittori Margherita Alessandria e Luciano Fubine aprono oggi mostra alla galleria del «Gruppo artistico provinciale» in via Ferrara 31, ad Alessandria. Sino al 9 novembre.

Alle oggi, galleria d'arte «Ariete» Casale, corso Giovane Italia si inaugura la mostra di Aldo Parmigiani, un «pittore mo dal antico»: ritratti e studi poetici. Sino al 15 novembre.

Alle Repetto Piana 90, Alessandria, si inaugura oggi la mostra ceramiche e sculture di Carlo Zauli, scultore ceramista di Faenza. Mariano Motta, architetto, grafico e pittore alessandrino espone alla galleria «Artenovecento» di via Madama Cristina, o.

Alle di oggi, alla galleria «Le Foyer» di via Mirabello 14, a Tortona, personale del pittore torinese Ina vive a Voltri Giampiero Tortonese. Al Circolo di lettura di Tortona, invece, apre oggi alle 17, mostra della pittrice Brignadelli, tortonese che lavora a Como. Sino al 6 novembre.

A Casale, salone della Soms, domani (inaugurazione alle 16) novembre collettiva dei pittori casalesi Angelo Conti, D'Adda e Mario Moltrasio. Allo studio «T'4» di Acqui, Bosa 3, oli e acquerelli Enrico Pastucci.

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Jones (avventuroso).
AMBRA: L'impero colpisce ancora (fantascienza).
COMUNALE: Sala The Big Parade. Sala Ferraro: Uno scandalo per bene (commedia).
DORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Punizioni carnali per la (sexy).
GALLERIA: to palazzo (commedia). Top secret (spionaggio).

ACQUI TERME

Maria's (drammatico).
ITALIA: donna che visse due volte (drammatico).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
POLITEAMA: Nick scatenato (commedia)
VITTORIA: Una donna cielo (commedia)

CASTELCERIOLO

Formula due (drammatico).

GAVI LIGURE

(musicale).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy. Dimensione violenza (drammatico).
ITALIA: Indiana Jones (avventuroso).
MODERNO: Scuola di polizia (comico).

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
SOCIALE: Scuola di polizia (comico).
VERDI: Emanuelle n. 4 (commedia).

SERRAVALLE

violenza (drammatico).

Nastassja Kinski, la protagonista «Maria's lovers»

OVADA

LUX: Windsurf (commedia). Emanuelle 4 (commedia). Caligola

VALENZA

GLI: Greystock la leggenda Tarzan (avventuroso).

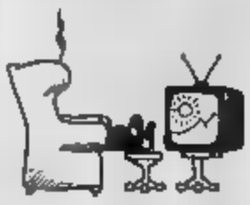
VOGHERA

ARLECCHINO: Beat Street (commedia) Non c'è senza quattro (comico).
ROMA: Windsurf (commedia).
SOCIALE: (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Terme, p. Settembre 8 Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Vallella, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Bidone, v.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Maroni, p. Duomo

Alle tv private



12,15 Film un solo giorno (drammatico)
14 — della settimana, guida per l'acquisto dell'usato
14,30 Applauditelo a... (sala televisiva)
19,30 Autoshow: novità salone
19,45 Cronache del Piemonte: attualità regionali a cura di Alfredo Zavanone
20 — animali
20,20 Film Sequestro a mano (avventura) Alice Arno e Patrice Cury. Regia di Guy Maria
22 — La della settimana, guida sicura per l'acquisto
22,30 Telefilm serie Karina
23 — Sordo Ring: il meglio della boxe mondiale
24 — Cronache del Piemonte: attualità regionali a cura di Alfredo Zavanone
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

TELECITY

20,15 L'inquilina del piano di sopra di F. Baldi con S. Cioni — Professore intreccia relazione con comunità (1977)

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
27 OTTOBRE (solo sera)
DOMENICA 28 OTTOBRE (pom. e sera)
BALLO MODERNO CON
I TIGHER
GIOVEDI' 1
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

RISERVATO
tutti
i rivenditori di
giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità prezzo novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31.
Tel. (0321) 472327/474016

ASTA
DEGLI ARREDI
E DELLE
COLLEZIONI ANTICHE
DEL CASTELLO DI
TORRE RATTI
DI BORGHETTO BORBERA (Alessandria)
ULTIME TRE
TORNATE D'ASTA
sabato 27 ottobre 1984 - Ore 15,30 e ore
domenica 28 ottobre 1984 - Ore 15,30 e seguenti
IMPORTANTE
La quasi totalità del sarà proposta in asta ad offerta libera senza limite di base.
La vendita si effettuerà all'interno del castello nel «Salone delle Specchiere»
Direttore d'asta: sig. Vincenzo Marcandoro
TORRE RATTI
BORGHETTO BORBERA
(Alessandria)
0143 69.443
Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera (5 km dal casello)

Geometri, architetti e ingegneri non trovano un accordo

La guerra dell'edilizia a colpi di carta bollata

Non si riesce a stabilire le competenze professionali - Un'assemblea il 31 ottobre

AOSTA — Geometri da un [redacted], ingegneri e architetti dall'altro, divisi da [redacted] di difficile interpretazione. Il problema, sorto [redacted] «bocciatura» [redacted] parte [redacted] Commissione regionale di controllo di 12 delibere del Comune [redacted] Aosta e ingigantito da parecchi altri «no» [redacted] incarichi a geometri, rimane [redacted] lo stesso: limiti professionali di competenze.

Vi sono stati incontri tra i [redacted] ordini e i politici, [redacted] i presidenti delle categorie, [redacted] accordo: l'«ar[redacted]» in [redacted] sperano Regione e [redacted] della Valle è lontano. I geometri si sentono accusati di lavorare al [redacted] fuori delle loro competenze e i Comuni si vedono bloccare [redacted] delibere, quindi [redacted] realizzazione [redacted].

I geometri hanno presentato [redacted] loro [redacted] interpretative delle competenze a ingegneri e architetti, [redacted] i «professionisti laureati» non hanno fatto altrettanto. Il presidente del Collegio [redacted] geometri Piero Roullet dice: «*Siamo in grande imbarazzo. Mentre [redacted] trattiamo [redacted] ingegneri denunciano [redacted] magistratura geometri che, secondo loro, sono andati oltre le competenze. In questo modo diventa difficile raggiungere [redacted] accordo. Nell'assemblea generale del 31 ottobre i geometri studieranno una strategia*».

Continua Roullet: «*Non possiamo accettare [redacted] rimanere soli a difenderci contro ingegneri e architetti. [redacted] assurdo. Vogliamo la pace, ma il rapporto deve essere paritario e all'insegna della collaborazione professionale. Per questo abbiamo chiesto di avere [redacted] tavolo [redacted] trattative [redacted] competenze [redacted] tutte e tre le categorie*».

[redacted] Roullet in questa situazione d'incertezza coglie anche un «*pericoloso paradosso*». Definisce il contrasto tra professionisti [redacted] storia [redacted]» e aggiunge: «*Mentre [redacted] diamo battaglia [redacted] da bollo e interpre[redacted] di leggi non ci [redacted] piamo che nessuno [redacted] preoccupa delle competenze dei costruttori, cioè degli esecutori materiali di [redacted], strade e ponti*».

Vi è poi un [redacted] aspetto della vicenda. In Valle la crisi edilizia privata si è sentita meno che [redacted] regioni, [redacted] lavori pubblici. Sottolinea ancora Roullet: «*Le grandi opere di questi ultimi due anni [redacted] miliardi) sono tutte andate a progettisti fuori Valle*». Gli esempi sono parecchi: dall'autostrada per il Monte Bianco a grandi impianti fognari della Bassa Valle. Progettazioni che esulano dalle competenze pro[redacted] dei geometri, [redacted] il presidente ricorda, ad esempio, i circa 60 professionisti venuti [redacted] altre regioni [redacted] «*misurare [redacted] e preparare [redacted] costruzione dell'autostrada per il traforo del Monte Bianco*».

[redacted] Roullet [redacted] una lettera «*di fuoco*» il 17 giugno di due anni or sono indirizzata [redacted] giunta regionale, alla società [redacted] traforo [redacted] Bianco e alla Spea, ditta specializzata [redacted] opere autostradali, quando [redacted] che il presidente Mario Andrione, [redacted] un decreto, autorizzava ingegneri e geometri della Spea a «*introdursi nelle proprietà private*» per le rilevazioni tecniche.

Piero Roullet deplorava «*il fatto che le amministrazioni pubbliche e le società private [redacted] capitale pubblico non si sforzassero di affidare [redacted] richi professionali a tecnici locali*». La Regione rispose [redacted] gli in[redacted] erano stati affidati dalla Spea. Oggi il presidente [redacted] geometri [redacted] che la pace tra professionisti non soltanto «*è possibile*», ma «*è doverosa*». Aggiunge: «*Dobbiamo raggiungere un accordo per difendere il lavoro che c'è in Valle*».

Il Comune [redacted] Aosta sembra intenzionato a impugnare [redacted] «bocciatura» [redacted] 12 delibere [redacted] giunta [redacted] fronte al Tar (Tribunale amministrativo regionale). Sicuramente lo farà il Collegio dei geometri [redacted] ha già dato incarico ai suoi legali. Ma la «guerra» tra professionisti ha origini più lontane: un'«escalation» di piccoli fatti sfociati in un più att[redacted] controllo da parte dell'ordine degli ingegneri e degli architetti [redacted] opere edilizie [redacted] Valle. Sono apparsi esagerati alcuni lavori di arginatura di torrenti affidati a geometri e fuori dalla [redacted] competenza altri, quali la progettazione di un condominio a cinque piani nel centro di Aosta.

A tutto ciò bisogna poi aggiungere un aspetto non secondario del problema, quello politico-sociale: una grande crescita del numero di iscritti all'Ordine di ingegneri e architetti e una [redacted] per [redacted]to riguarda i geometri, un tempo dominatori dell'edilizia valdostana. E ancora «*la [redacted] dei giovani laureati [redacted] lavoro*», dice il presidente Roullet.

Enrico Martinet

Una commissione [redacted] lavoro

Scuola, pronti per la riforma

Il testo nazionale adattato [redacted] Statuto

AOSTA — La [redacted] potrà adattare i programmi [redacted] nali [redacted] scuola [redacted] superiore [redacted] realtà locale. [redacted] appena [redacted] riforma della secondaria [redacted] votata dal Parlamento, nella nostra regione [redacted] saranno modifiche nei contenuti rispetto al testo nazionale in [redacted] settori principali:

[redacted] Quello linguistico, nel rispetto dei diritti delle minoranze etniche.

[redacted] Quello dell'istruzione tecnico-professionale, settore [redacted] cui, in virtù [redacted] Statuto speciale, [redacted] Regione [redacted] d'Aosta ha competenza primaria.

Questi concetti sono stati [redacted] convegno che si è [redacted] giovedì pomeriggio [redacted] Aosta, all'Istituto magistrale. Il tema in discussione era: «*Il progetto [redacted] legge sul[redacted] riforma [redacted] secon[redacted] superiore*»; relatrice [redacted] stata Ethel Serravalle, [redacted] Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Erano presenti molti presidi di tutta la Valle, insegnanti e operatori della scuola.

E' stato fatto il punto sull'iter della [redacted] della scuola superiore italiana, progetto del quale si parla ormai da quasi vent'anni. Adesso la legge, dopo che su [redacted] articoli c'è [redacted] pieno [redacted] in Commissione in [redacted] referente, passerà in discussione nel [redacted] rami [redacted] Parlamento. [redacted] vi [redacted] crisi [redacted] governo, le norme dovrebbero [redacted] approvate [redacted] mente prima della fine del corrente [redacted].

In Valle d'Aosta, da parecchi mesi [redacted] lavoro una apposita commissione, costituita [redacted] (Istituto regionale [redacted] per la ricerca, [redacted] sperimentazione e l'aggiornamento educativi) e composta [redacted] presidi, insegnanti, [redacted] e tecnici della scuola, per preparare le modifiche e gli adattamenti alla legge, tenuto conto della particolare [redacted] valdostana.

Nel settore dell'istruzione professionale la riforma pre[redacted] che [redacted] il «ciclo breve» (tre [redacted] dopo le medie) sia lo Stato a [redacted] i programmi e i contenuti dell'insegnamento, mentre per i corsi biennali dopo la qualifica, che portano [redacted] maturità professionale, le competenze passerebbero alle Regioni.

E' un [redacted] avanti importante [redacted] decentramento delle funzioni istituzionali, ma in [redacted] già l'[redacted] professionale regionale [redacted] conferisce [redacted] qualifiche nei vari settori (meccanici, falegnami, elettricisti, segretari d'azienda e d'albergo, ecc.).

Nella regione non vi sono invece istituti tecnici che portino al diploma [redacted] perito nei vari settori. Se la riforma [redacted] avanti in tempi brevi, potrebbe [redacted] l'occasione buona per riorganizzare il settore, ovviamente nel rispetto delle potestà primarie della Regione.

Il [redacted] di lavoro dell'Irrsae organizzerà prima della fine dell'anno una serie di incontri [redacted] gli insegnanti per un confronto [redacted] proposte [redacted] da portare avanti.

b. bas.

Le cariche [redacted] psdi

[redacted] — Il Comitato direttivo [redacted] Federazione regionale del psdi, dopo le dimissioni del segretario Piero Marovino e dell'esecutivo, ha eletto gli organi statutari.

[redacted] Marcotica è segretario regionale; Bruno Tegoni e Giovanni Centola, vicesegre[redacted] (il primo ricopre anche la carica di segretario organizzativo); Vincenzo [redacted], segretario amministrativo; Romolo Pignatelli, responsabile Enti locali; Renato [redacted]gliotti, sanità; Gabriella Capestrani, scuola.

Compongono il [redacted] esecutivo: Elio Marcotica, Bruno Tegoni, Giuseppe D'Angelo, Romolo Pignatelli, Giovanni Centola, Giuseppe Marovino, Alberto Marcon.

Sarà ceduta a Donnas [redacted] sede municipale

Villa Selve diventa proprietà comunale

Approvato l'acquisto-permuta dall'Enel - Storia d'una famiglia

Donnas. La bianca costruzione di Villa Selve nel complesso che entro breve tempo sarà comunale

DONNAS — Il Consiglio regionale ha approvato la proposta [redacted] presidente [redacted] giunta relativa all'acquisto in permuta del complesso immobiliare denominato Villa Selve nel Comune di Donnas, attualmente di proprietà dell'Enel. L'intero complesso sarà ceduto successivamente a prezzo simbolico [redacted] Comune di Donnas e ospiterà il Municipio.

Si avvia così a conclusione [redacted] delicata fase di trattative in corso [redacted] alcuni anni, prima tra Comune [redacted] Enel, quindi [redacted] Regione ed Enel. Il fabbricato di Villa Selve è adibito [redacted] ed uffici del nucleo Ti[redacted] del Gruppo Impianti [redacted] Ivrea. L'Enel, [redacted] trattative degli ultimi mesi, invece [redacted] vendere il complesso ha richiesto la permuta [redacted] tre alloggi, per poter trasferire i propri dipendenti. Gli [redacted] sono stati reperiti a Pont-Saint-Martin, il primo nel condominio Diana, gli altri due al Regilda. Ora, definite le trattative con l'Enel, il Consiglio ha delegato la giunta a provvedere prossimamente alla stipulazione dell'atto notarile.

L'intero complesso, comprendente la villa [redacted] propria, una costruzione annessa e [redacted] piccolo parco, è stato valutato [redacted] Ufficio Tecnico Erariale in 640 milioni. Oltre agli alloggi a Pont-Saint-Martin (valutati [illegible] milioni), l'amministrazione regionale corrisponderà [redacted] l'ulteriore differenza di [redacted] milioni.

La Villa Selve, elegante palazzina tardo-ottocentesca, fu costruita dagli industriali Selve originari della Vestfalia in Germania; essi furono proprietari della fabbrica [redacted] paese dal 1872 [redacted]. E' tuttora molto vivo in paese il ricordo, in particolare, [redacted] Federico e Augusto Selve.

[redacted], morto a Zurigo nel 1916 amareggiato [redacted] guerra tra Germania e Italia (l'una patria nativa e l'altra d'adozione), [redacted] costruire a Donnas la scuola elementare e l'asilo, due costruzioni ampie e di architettura elegante, dedicate alla memoria della madre Anna Caterina Selve.

[redacted] fratello Augusto morì invece in Germania nel 1925. A Donnas aveva fatto costruire i cimiteri [redacted] capoluogo e di Vert e restaurare la parrocchia locale, [redacted] ricordo in [redacted] sione della morte il parroco di allora.

La Villa Selve era stata [redacted] della famiglia durante i soggiorni a Donnas e vi si davano sontuose feste. Legittima ora la soddisfazione per la decisione dell'acquisto del complesso. Il sindaco, Renato Vallomy, ha dichiarato: «*Trasferiremo a Villa Selve il nuovo Municipio; in questo modo renderemo anche [illegible] alla famiglia [redacted] è parte integrante della storia del paese*».

t. c.

Tempo di festa [redacted] il tradizionale frutto autunnale

E dopo miss castagna arriva mister riccio

Oggi e domani manifestazioni organizzate a Champdepraz e Lillianes

CHAMPDEPRAZ — [redacted]minciano oggi per concludersi il [redacted] novembre i festeggiamenti a Champdepraz della quinta edizione della «Castagnata». Dice [redacted] Bullias, dirigente [redacted]azione sportiva Champdepraz che, sotto la presidenza di Enrico Cretier, cura l'organizzazione della manifestazione: «*La nostra festa [redacted] castagna non ha certo le caratteristiche per allinearsi alla tipica e tradizionale manifestazione delle vendeie, che pure abbondano nella nostra zona. [redacted] soprattutto un'occasione [redacted] far divertire grandi e piccini nello spirito [redacted] un'allegra festa paesana*».

Distribuzione di castagne, ma anche divertimenti e attrazioni. Oltre alle serate danzanti in programma per oggi e domani e all'elezione [redacted] «*miss castagna*» e di «*mister riccio*» spicca [redacted] spettacolo teatrale e canoro, organiz[redacted] dalla biblioteca [redacted]le, che mercoledì sera vedrà interpreti i [redacted] della scuola elementare del paese.

Vi saranno inoltre gare di scopa e di calcetto da tavolo e domenica 4 novembre (giornata di [redacted] della manifestazione) l'esibizione, nel pomeriggio, del gruppo fisarmonicisti di Alberto Berti [redacted] Brusson.

Dice ancora Gino Bullias: «*In una manifes[redacted] organizzata dalla nostra Associazione non poteva mancare una parentesi dedicata allo sport. Oltre all'incontro [redacted] terza categoria tra la nostra squadra e il Corrado Gex in programma domani pomeriggio abbiamo organizzato, [redacted] sabato e domenica prossimi, un quadrangolare riservato [redacted] giovani calciatori della categoria pulcini. Vi parteciperanno le squadre [redacted] Sant'Orso-Endas, dell'Anpi Elter, del Canossa-Saint-Vincent e del[redacted] Champdepraz*».

[redacted] Champdepraz c'è però soprattutto attesa per la grande e simpatica sfida cal[redacted] in programma per domenica prossima, [redacted] guerrigliatissime «Nubili» e le più esperte «Ammogliate». «*Sarà una partita che passerà alla storia*», [redacted] le protagoniste.

● Oggi e domani a Lillianes la [redacted] loco, presieduta [redacted] Gioconda Vercellin, organizza la tradizionale «Castagnata». La manifestazione, tra le più [redacted] del piccolo paese della valle [redacted] Lys, da 27 anni è un appuntamento [redacted] vissuto [redacted] una grande festa.

Dice Gioconda Vercellin: «*Ogni anno, [redacted] estate, la Pro loco propone una serie di manifestazioni che raccolgono consensi soprattutto [redacted] villeggianti; tuttavia ritengo che, con [redacted] festa patronale [redacted] San Rocco, sia proprio la Castagnata l'avvenimento [redacted] a Lillianes ottiene i maggiori consensi*».

Continua Gioconda Vercellin: «*Forse questo è dovuto [redacted] fatto che la Castagnata [redacted] Lillianes è [illegible] della Valle d'Aosta*».

w. b.

[redacted]

VALTOURNENCHE — [redacted] Meynet, 25 anni, [illegible] di sol, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di furto aggravato.

Il Meynet verso l'una dell'altra notte è entrato nel negozio [redacted] abbigliamento [redacted] Li[redacted] Gaspard, di Valtournenche, arrampicandosi sul balconcino [redacted] primo piano e infrangendo il vetro [redacted] finestra.

[redacted] piano superiore è passato a quello inferiore del locale e ha cominciato a rubare maglie, camicie, pantaloni per un [redacted] di due mi[redacted] circa. Un pa[redacted] ha notato [redacted] strada un'ombra e una flebile luce nel negozio. [redacted] dato l'allarme alla proprietaria e ai carabinieri.

I militari sono arrivati subito. Quando il Meynet s'è accorto [redacted] loro [redacted] tentato [redacted] fuggire, [redacted] è stato bloccato.

Questa sera [redacted] cinema «Ideal»

I canti popolari con quattro cori

AOSTA — Il secondo incontro di musica corale nell'ambito [redacted] «Concerts de Prestige», organizzati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, si svolge [redacted] ore 21 [redacted] cinema «Ideal» di Verrès.

Anche questo «récital», [redacted] quello della scorsa settimana, è affidato a formazioni corali di carattere popolare, tra le quali figura come ospite il «Coro sette laghi» [redacted] Varese, diretto da Lino Conti.

I gruppi valdostani che si esibiranno [redacted] il «Penne nere» di [redacted] da [redacted] Sportelli, il «Sant'Orso» [redacted] Aosta, diretto da Elisio Blanc, e il coro di Verrès, diretto da Giuseppe Cerutti.

Il programma, tranne alcune [redacted], si baserà su canti e melodie di carattere popolare, appartenenti [redacted] folclore e alle tradizioni dell'Italia nord-occidentale.

★ [redacted] inaugura oggi [redacted] 16, [redacted] Tour Fromage [redacted] Aosta, [redacted] mostra di manifesti politico-amministrativi affissi [redacted] Valle d'Aosta tra il 1900 e il 1946. L'iniziativa è stata curata [redacted] dall'Istituto storico della Resistenza.

Il materiale documentario, in gran parte inedito, è stato raccolto in un catalogo corredato con una cronologia comparata [redacted] storia valdostana e generale e di una bibliografia per la [redacted] locale.

Titolo dell'esposizione è «I manifesti [redacted] potere — Il potere dei manifesti». La mostra permette di studiare il [redacted] i messaggi murali hanno avuto nell'informazione e nella formazione del consenso in un arco di tempo particolarmente significativo per [redacted] la trasformazione che ha subito la società valdostana contemporanea.

e. l.

Due edifici ristrutturati dalla Regione

AOSTA — La Regione [redacted] inviato al Comune di [redacted] i progetti [redacted] della p[redacted] che ospitava la [redacted] dell'Ospedale e il [redacted] vecchia casa di via Festaz, angolo [redacted] Cerise, un tempo [redacted] da ex dipendenti regionali.

L'ex[redacted] sarà destinato a sede [redacted] operativa immuno-trasfusionale. L'immobile di [redacted] ospiterà l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

ECONOMICI

CERCHIAMO locale in Aosta o St. Christophe mq 90-120 da adibire a laboratorio non rumoroso [redacted] richiesta ingresso abbastanza [redacted] Telefonare 0165 [illegible]

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

[redacted]

CORSO: Carmen, regia di Francesco Rosi, con J. Migenes Johnson, P. Domingo (Francia 1984) — *Il folle [redacted] Carmen e [redacted] nell'Andalusia del [redacted] una ricostruzione [redacted] filologica degli ambienti, animata [redacted] musica di Bizet. Interpreti pressoché perfetti.*

[redacted], con [redacted] e Manhattan, regia di Ron Howard, con T. Hanks, D. Hannah, J. Candy (Usa 1984) — *Sirenetta [redacted] trasforma in donna per incontrare l'uomo che [redacted] un po' favola, un po' commedia, un po' film d'azione.*

ITALIA: Maria's Lovers, regia di Andrej Michalkov Koncalovskij, con N. Kinski, J. Savage, R. Mitchum, K. Carradine (Usa 1984) — *Reduce traumatizzato dalla guerra diventa impotente per troppo [redacted] ma la vita lo guarirà: il primo film americano [redacted] regista sovietico.*

[redacted]: [redacted] di fuoco, regia di Walter Hill, con M. [redacted], D. Lane, R. Moranis, A. Madigan (Usa 1984) — *L'eroe solitario libera la bella rock-star prigioniera di una banda di teppisti: una [redacted] musicale con il ritmo travolgente di un video-clip.*

SPLENDOR: New York Nights, regia di Romano Vander[redacted] con C. Alphen, B. Burns (Usa 1983) — *Brevi ritratti erotici della vita notturna della metropoli americana.*

VERRES

[redacted] de Prestige (entrata libera)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[redacted]: Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne.

[redacted] ACI

[redacted] di Aosta, Région [redacted]nque tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, [redacted] (0125) [redacted].
[redacted] via Chanoux [redacted], [redacted] (0165) 61.[redacted].
Courmayeur: via Circonvallazione [redacted], tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della [redacted]stenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: [redacted]. Svetta, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [redacted].

[redacted]

[redacted] Devagiache, [redacted] nous (chiamate [redacted] 22 [redacted] chiamate urgenti).

[redacted] TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [redacted]. Temperature [redacted] min. + 5, [redacted] + 16, umidità: 89%, vento [redacted].

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club
14,30 Voix de la [redacted]

RAI TRE

19,10 Tg3 Regionale

RADIO [redacted]

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La perla classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Ice Valle Sport
11,30 La cartomante Loretta
12 — Notiziario regionale
13 — Caccia al personaggio
14 — Muretti Time
15 — Il rock
17 — Dee Jay Time
18 — Musicalmente insieme
19 — Concerto grande per Napoli
21 — Notturno

RADIO [redacted]

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,55 Rubrica compra-vendo
11 — Self Service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — [redacted] discografiche
16 — Self Service

GAMMA RADIO [redacted]

9 — Disco Gamma
10 — [redacted] e notizie [redacted] degli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 Il gatto [redacted]...

ANTENNE [redacted]

13,15 Série: L'homme [redacted] e pic
14,05 [redacted] 16
14,45 Les jeux du stade
17 — Terre de bêtes
17,55 Le Magazine
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales [redacted] FR3
19,40 Le théâtre de [redacted]
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit
23,40 Bonsoir les clips

[redacted]

12 — Midi-public
13,25 L'aventure est à [redacted]
13,45 Temps présent
14,45 Le naturaliste en campagne
15,10 Tell quel
15,35 Le temps de l'aventure
16 — A... comme animation
16,45 Rock et Belles Oreilles
18 — L'histoire du rire
19 — Bonjour, voisin
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,10 Magnum
21 — Marlène Dietrich: «I wish you love»
21,55 Téléjournal
22,10 Sport
23,10 Le film de minuit: «L'Or de Naples»

NOVITA' in Valle d'Aosta

la *ha creato per voi* *«LA [redacted] DELLA PELLICCIA»*

Per garantirvi la pulitura in bottale e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia.

Inoltre pulisce [redacted] eccellenti risultati tutti i tipi [redacted] scamosciati, renna, pelli, ecc.
I prezzi sono convenienti

LA TANA DELLA PELLICCIA
[redacted]. 0165 / 551.740
AOSTA - Via Europa, [redacted] (zona St-Martin)

Apple //c snello, giovane, esperto, elegante software, cerca anima gemella per weekend da sballo. Riferimento:

informatique

Avenue du Conseil des Commis, 16 Aosta
tel. 362242

Région Amerique, 31 Quart
tel. 765173 - 765174

apple

Il monumento di dodici artisti inaugurato giovedì al castello Cantore

La storia della Scuola alpina rimarrà scolpita nell'acciaio

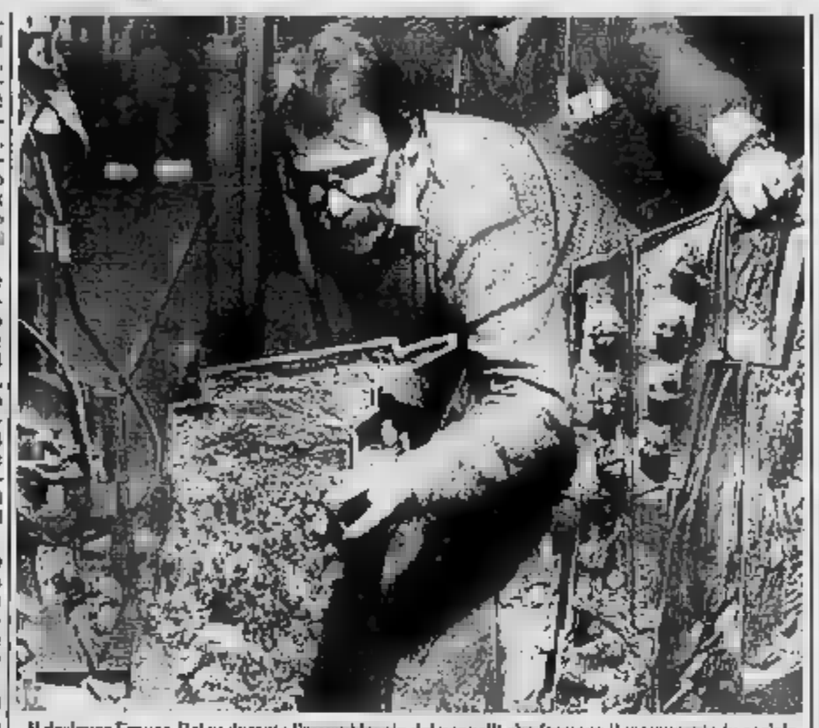
Coordinatore dell'opera Franco Balan - Come è nata l'idea e come s'è svolta la lavorazione alla Sadea

— Giovedì pomeriggio nell'ampio parco circonda il castello Cantore, sede del comando della Scuola militare alpina (Smalp), è stato inaugurato il monumento in acciaio inossidabile, realizzato dal collettivo artistico valdostano e fuso nello stabilimento Delta Cider (ex Sadea) di Verrès, a ricordo dei 50 anni di vita della Scuola militare alpina di Aosta.

Il generale comandante della Smalp, Luigi Cappelletti, ha scoperto il monumento alla presenza di numerose autorità (tra le quali il generale Benito Cavazza, comandante del 4° Corpo d'armata e tutti i comandanti delle brigate alpine) e civili (erano presenti il presidente della giunta regionale Rollandin, il di Bich, il vicepresidente del Consiglio regionale Dolchi).

Alla cerimonia hanno preso parte inoltre dirigenti della Cider, i quali l'amministratore delegato Wieland Walcher e il presidente Didimo e il presidente della Finsider Rosato.

Il monumento, formato da bassorilievi rappresentanti i momenti salienti della vita della Scuola militare alpina, pesa circa 800 chilogrammi. Per realizzarlo gli artisti valdostani Giuseppe Binel, Michele , Carlo Giovanni Thoux, Elso Willerminaz, Silvano Vaj Pinez, Siro Vierin, Dorino Ouvrier, Augusto Francisco, Joly e Cresiani hanno lavorato per circa quattro mesi.



Il designer Franco Balan durante l'assemblaggio dei pannelli che formano il monumento in acciaio

Coordinatore del lavoro è stato Franco Balan, che ha seguito personalmente le fasi della fusione mediante il procedimento a cera persa e il quale la Sadea e Verrès ha realizzato le prime sculture in acciaio opera sempre artisti locali.

Dice Franco : «*Non è facile far lavorare insieme undici artisti per tradizione e cultura scultori del legno. L'impegno artistico è stato duplice e rappresentato dall'argomento inconsueto, la storia della Smalp, e della novità della materia da lavorare, l'acciaio*».

Il fine che gli ideatori del monumento si erano prefissi è stato comunque raggiunto: comunicare in modo semplice e attraverso una scultura non figurativa. Spiega ancora Balan: «*Prima di realizzare le varie parti che compongono l'opera finale gli scultori che hanno aderito all'iniziativa hanno visionato un filmato sulla Scuola militare alpina, scegliendo fra i momenti della storia quello che più li impressionali e ispirati*».

L'elaborazione dei progetti di parte di ogni componente del gruppo sotto la guida di Franco ha portato alla realizzazione di un'opera moderna che, a detta del grafico aostano, «esce dai canoni *tradizionali* della Scuola».

La parte in acciaio del monumento, che propone in sequenze il racconto della storia della Scuola militare alpina, è stata unita con supporti di acciaio (la cui forma è ispirata a rudimentali piccozze) a una seconda lastra, sempre di acciaio, tirata a specchio.

Continua Balan: «*Ho diretto l'opera degli undici artisti in modo lineare e preciso basandomi cioè sulla mia concezione Smalp, che è di rigore e disciplina. L'ultimo intervento che ho eseguito sul monumento è stato l'apposizione in un punto della scultura del pannello Binel che ricorda la ritirata Russia di tre strisce in bianco, rosso e verde che spiccano sul grigio dell'acciaio*». Ideatori, artisti ed esecutori materiali del monumento hanno ricevuto ieri generale Cappelletti una targa ricordo della Smalp.

Beatrice Mosca

PrimaVolta
PROPONE
CHATILLON
vendesi alloggio composto di cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, doppi servizi, 2 cantine, ampio giardino L. 143 000 000 trattabili
CHATILLON
alloggio con box e giardino composto di ingresso, cucina, sala, 2 camere, balconi e servizi più ampia mansarda vendesi a L. 120 000 000
CHATILLON
bar zona centrale forte incasso motivo attività comprende alloggio ben arredato L. 70 000 000
VALTOURNENCHE
centro vendesi alloggio ristrutturato 3 camere, cucina e sala, servizi, balconi mq 105 L. 120 000 000
VALTOURNENCHE
ottima posizione vendesi mini negozio con retrostante alloggio L. 110 000 000
Uscita casello autostradale
CHATILLON-ST. VINCENT
Telef. 0166 61.776 anche festivi

MAGG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I MAMA FOLK.

GIANNI
FIORI
Il diamante è il punto dell'amore... Il fiore è la sua virgola
Fiori - Piante d'appartamento
Addobbi - Corone
(servizio a domicilio)
11100 Aosta - Via Europa 20
Tel. (0165) 361.481
Abit. (0165) 361.538/33.257

In regalo* posate Sambonet per quattro mesi.

* per una spesa superiore a L.50.000 (scontrino unico) martedì e giovedì 19 settembre al 28 dicembre 1984
Escluso i prodotti con consegnati Art. Min. Elettr.
VALGROS
l'elefante del risparmio
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE-QUART-AO

CRISANTEMI IN VASO
DI
- PIANTE VERDI E FIORITE
floricoltura
Formento I giorni 8-12; 14-
St-Pierre (Ao) (Zona Priorato)

IL TUO CHALET
la tua CASA
di JANS GIAN
Via Festaz, 31
11100 AOSTA
Tel. (0165) 44.438
RUBNER
E IMPORTANTE il terreno ci pensiamo NOI!

SALE?
PER DEPURAZIONE ACQUE
DISCIOLO
PASTORIZIA ALIMENTAZIONE
MASSIERO BRUNO
Via Tournalin 1 - AOSTA
Tel. 0165 41.859 - 57.450

OCCASIONE
VENDE
terreno 1000 mq con progetto approvato Champailler - Aosta.
Tel. 0165 92.225 - 33.810 - 43.214.

A - Via 35
Tel. 0165 - 552.656
UNA TRAPUNTA DI SOGNO LUMINOSA COME LE STELLE
ROMANTICA COME UN CHIARO DI LUNA...
è la «MOON-LIGHT»
TRAPUNTIFICIO CV

VALFIN p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

Novembre parte Bingo 2 milioni di premi
Ritirate cartoline presso LA RINASCENTE Torino e i Concessionari LANCIA Valle d'Aosta

Fiorenzani
VIALE STAZIONE 26 - AOSTA
SVILUPPO E STAMPA FOTO A COLORI
IMBATTIBILI
NEL PREZZO
NELLA QUALITA'
NELLA CONSEGNA
LABORATORIO AUTORIZZATO IN SVILUPPO DIAPOSITIVE FUJI

EMMEAUTO
SAINT CHRISTOPHE
località Chemin 15
OCLEPPO GIOVANNI & C.
AOSTA - corso Ivrea 43
dal 29 troverete anche dal vostro giornalaio
Aut. Min.

Questa alle 20 sul campo dello Tzamberlet

I Blackreds all'attacco dei fortissimi Pirates

Atteso tra aostani il debutto dell'americano Peter Studer

A — Il campionato di - girone Ovest di football americano riprende questa sera alle 20 con la prima giornata di ritorno. I Blackreds ricevono sul terreno dello Tzamberlet (ingresso gratuito) la capolista Pirates di Varazze e per la formazione aostana il compito è senz'altro tra i più impegnativi della giornata.

In proposito il presidente Filippini: «*All'andata perdemmo per 30 a 0, ma in quella occasione i avversari, benché noi fossimo emozionatissimi per l'esordio in campionato, ci parvero troppo superiori. Il loro punteggio finale scaturì infatti da altrettante nostre, dovute soprattutto all'inesperienza, per cui ritengo che questa sera l'andamento dell'incontro di anche la capolista ha dimostrato girone an- di compagine di valore*».

Alberto Guerraz

assenti Tamiozzo e Consolati, infortunati, il sul recupero è però previsto in tempi brevi. La novità più importante della serata è l'esordio nella squadra valdostana dello statunitense Peter Studer, 18 anni, proveniente dal Minnesota, l'unico giocatore «americano» tesserato quest'anno per tutto il campionato Italia di serie B.

Pier Giorgio Oria ha svolto un intenso lavoro tecnico per affinare soprattutto l'intesa di Studer con i «registi» del gioco stesso, i quali dovranno lanciare allo statunitense palloni lunghi e precisi nel tentativo di superare l'attento pacchetto difensivo degli ospiti.

Studer ha lavorato duramente con i nuovi compagni portando all'interno della squadra un rinnovato entusiasmo e una vivacità che potrebbe consentire ai Blackreds di fermare la della capolista.

Un compito importante sarà sempre anche quei giocatori, come Alberto Guerraz, che devono portare la palla sempre più nell'area avversaria in modo da completare, nelle quattro azioni a disposizione, un tratto di almeno 10 yards.

c. g.

Basket, la trasferta a Arese

Una Gagliardi senza giocatori

Infortuni e malattie dimezzano la squadra

AOSTA — Per la Gagliardi basket non c'è neppure il tempo di assaporare fino in fondo la gioia del successo contro il quintetto del Carrera, una squadra che i tecnici è la più seria candidata alla vittoria finale, attesa com'è questa un impegno quasi proibitivo Arese contro il quintetto locale.

L'anticipo della quinta giornata del campionato di prevede infatti per i ragazzi di a Pelose questa insidiosa trasferta, che la Gagliardi affronta con gravi handicap. Dice in proposito l'allenatore Frosini: «*Non posso contare su Sartore, Albino, Mario e Gigi Tournoud, infortunati, mentre Gianni Padovani è ammalato è potuto allenare per settimana. Lo Diodato ha grossi problemi connessi con il suo lavoro ed è molto difficile che possa partire con noi*».

Infine Luca Venzon è indisponibile in quanto il giocatore non si è ancora dall'infortunio al piede . Frosini è alle prese con grossi problemi specie in regia, dove mancano tre giocatori di ruolo: Venzon, Diodato e Di Muzio.

Prosegue Frosini: «*Spero che riesca a venire perché altrimenti non so proprio quali soluzioni adottare. La rosa della squadra è quella che tutti noi conosciamo, una panchina un po' corta, se poi mi pengono a mancare anche i rincalzi juniores quei seri*».

I padroni di casa lo tutti e due contro la Gagliardi. Inoltre, in questo campionato, sono reduci da due sconfitte consecutive e di fronte loro pubblico sarà difficilissimo strappare risultato positivo.

g.

Il circo Togni arrivato a Aosta

Brividi e risate sotto il tendone

AOSTA — Fino al 30 ottobre alza il tendone allo stadio Zamboni di Dario Togni dopo una tournée compiuta Medio Oriente. Arricchito con attrazioni ne è completato con parecchi tra i quali magnifico rinoceronte e un simpaticissimo ippopotamo, il circo darà uno spettacolo classico secondo la della famiglia Togni.

Risate e emozioni si con pagliacci, animali esotici, domatori, trapezisti, Raphael Palacios, ritenuto il miglior trapezista del momento, nel procurare agli spettatori con Livio Togni, con un di tigri tutt'altro che

anche la bellissima Yuma, vedette del Lido di Parigi, aprirà del pubblico, il mangiatore di fuoco, esercizio ma sempre avvincente, ricco di varianti sempre più stupefacenti. Elefanti e stalloni arabi, serpenti e altri animali saranno in pista, mentre i lepri faranno gioia dei bambini.

Il circo dà due spettacoli giorno: nel pomeriggio alle 16; alle ore 21. Una festa tradizionale, che risale ai tempi delle più antiche civiltà; ha saputo rinnovarsi con il trascorrere del tempo senza cambiare il suo precipuo scopo: far divertire.

r. a.

La fase nazionale della Coppa Italia categoria

Bocce, un girone difficile per la squadra valdostana

AOSTA — Comincia stamane a Chieri la fase nazionale della Coppa Italia riservata a giocatori appartenenti categoria «B», ultimo della stagione agonistica in attesa di riprendere l'attività invernale.

La rappresentativa valdostana è stata inserita in un girone difficile e per qualificarsi alle fasi dovrà vedersela con le squadre che rappresentano i comitati di: Torino, Genova e Udine.

La formazione valdostana è la seguente: Ilario Ramassin (Oral Cogne) partite individuali; Beppe e Guido Ducourtil (Comunale Saint-Vincent) nelle gare a coppie; Primo Magro ed Aldo Villeneuve (Notre Vallée), Olerin Attilio e Guido Martin (Bassa Valle Vina Marmi) saranno invece impegnati nelle quadrette.

Piergiorgio Bondaz, rieletto alla valdostana Ubi (Unione bocciofila italiana), si è detto fiducioso in una prova di valore parte rappresentativa.

Bondaz: «*La stagione agonistica del Comitato valdostano è stata quest'anno molto intensa e ricca risultati positivi per cui è lecito in questa occasione, da parte dei giocatori che sono stati chiamati a difendere i colori del nostro Comitato, prestazioni di un certo rilievo che ci consentano allinearci accanto alle rappresentative di maggior rilievo nazionale. Possiamo infatti contare su giocatori assoluto valore nazionale, in questa categoria, che sono idealmente guidati da Villeneuve, il quale proprio quest'anno ha conquistato in maniera prestigiosa il titolo campione italiano individuale di B. Il girone in cui siamo stati inseriti è alquanto severo, però possiamo farcela*».

Il novembre Consiglio direttivo del Comitato valdostano Ubi si riunirà per la stesura del calendario agonistico invernale la definizione dei «passaggi» e delle «retrocessioni» dei giocatori valdostani all'interno delle varie categorie.

c. g.

Pallavolo alla palestra del Coni

Gioca la Valfin

AOSTA — Questo pomeriggio a Saint-Vincent è in programma la della Coppa Piemonte di pallavolo maschile. raggruppamento Nord-Ovest sono state inserite l'Olimpia Caridi Aosta, Stamperie Alicesi di Vercelli e l'Orbassano.

Il sestetto aostano, guidato Varisella e Pressendo, è reduce vittorie ottenute alla palestra Coni di Aosta contro l'Occhieppese e il Venaria e anche oggi è in grado poter conseguire risultati utili.

femminile il sestetto della Valfin Oral Cogne esordirà ufficialmente di fronte al pubblico aostano questo pomeriggio, alla palestra Coni, nel terzo turno della Coppa di Lega affrontando squadre Rivarolo e del Lanzo.

La squadra Ginico è in netto miglioramento e sta assimilando facilmente, resto stanno facendo i giocatori della squadra dell'Olimpia Caridi, gli schemi e le innovazioni tecniche Teofil

Mancano quindici giorni all'avvio campionato di e l'impegno nella Coppa di Lega costituisce per la Valfin l'occasione per verificare una certa periodicità lo stato di forma raggiunto. Le giocatrici quindi dimostrare al pubblico di già a buon punto.

c. g.

E' più di uno spettacolo... è più di un affare.
FORD MOTOR SHOW
Tutti i nuovi modelli FORD
Fino a di valutazione sull'usato
Se la vostra auto è da buttar via, vi offriamo fino a 1.500.000 per l'acquisto di una nuova Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel, disponibili in Concessionaria.
E se non è da buttar via, siamo pronti a valutarla molto più della normale quotazione di mercato.
di risparmio sugli interessi
Un affare tira l'altro.* La Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.**
In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostro sfizio.
Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.
Affrettatevi, le offerte non sono cumulabili. **Salvo approvazione del finanziamento
*Le due offerte non sono cumulabili. **Salvo approvazione del finanziamento
Aut. Min.
E' UN'OFFERTA ECCEZIONALE DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 - Quart
Punto di vendita a St. Vincent: Carrozzeria via Porte
Filiale di Donnas presso: Osvaldo, via Nazionale
Ford

Riunione martedì nell'insolita sede di palazzo Ottolenghi

Un Consiglio comunale aperto per discutere sulla vetreria

Lo stabilimento deve [redacted] trasferito - Ci sono divergenze su dove far sorgere la fabbrica

[redacted] — E' da almeno dieci [redacted] che [redacted] discute, si stendono progetti, per la rilocalizzazione dello stabilimento Avir (Vetreria) [redacted] corso Felice Cavallotti. E' gi[redacted] ormai il momento di decidere definitivamente sul trasferimento [redacted] questa importante azienda che [redacted] praticamente nel [redacted] urbano [redacted] a poche centinaia di metri [redacted] giardini pubblici e nel centro di [redacted] agglomerato [redacted] e servizi (scuole, asili, circoli).

La Giunta comunale nel respingere l'accusa di «inerzia» su questo assillante problema della rilocalizzazione della Vetre[redacted] deciso [redacted] convocazione di un Consiglio comunale aperto (martedì sera alle 20,30) n[redacted] sala [redacted] Palazzo Ottolenghi, luogo insolito per le riunioni consiliari.

Dopo la presa d'atto delle dimissioni del consigliere comunale [redacted] Pasolis (subentra l'ingegner Eugenio Olino) [redacted] lista dc, la variazione dei residui [redacted] e passivi [redacted] bilancio [redacted] previsione [redacted] il [redacted] Giampiero Vigna le[redacted] una relazione i[redacted]va riguardante l'Avir.

Seguiranno [redacted] interventi [redacted] capigruppo consiliari e al termine potranno intervenire i rappresentanti sindacali, delle forze [redacted] e [redacted]ciali oltre ai dirigenti della stessa Avir invitati al dibattito.

[redacted] rea-li intenzioni dell'Avir che intenderebbe costruire, alla periferia della città, un nuovo stabilimento e precisamente in località Quarto [redacted] è previsto anche il [redacted] carcere).

L'Amministrazione [redacted]nale però [redacted] è d'accordo e intende che [redacted] ne avvenga nell'area industriale prevista [redacted] Piano regolatore (corso Alessandria).

Ieri, durante un incontro-stampa il sindaco (alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Galvagno e all'Urbanistica, Giorgio Platone), ha illustrato l'iter della pratica della rilocalizzazione di [redacted] delle più importanti vetrerie italiane che dà lavoro [redacted] oltre cinquecento dipendenti. Secondo Vigna l'attuale stabilimento è sorto (1911) quando l'attuale sito della fabbrica era [redacted] ai margini [redacted] città; [redacted] invece l'azienda è «imprigionata» nel nucleo urbano [redacted] grossi problemi [redacted] ordine [redacted] logico: fumo, polvere, rumori emanati di continuo dagli impianti.

In un primo tempo l'Avir [redacted] propensa [redacted] un'area nei dintorni di [redacted] poi, accertato che [redacted] è scarsa d'acqua, ha proposto un'altra zona: quella di Quarto. Secondo il sindaco invece la zona industriale prevista dal Piano regolatore è più confacente.

Il problema [redacted] trasferimento della [redacted] riguarda anche il miglioramento dell'ambiente [redacted] lavoro soprattutto per quanto riguarda il settore «macchine» in modo da attenuare le [redacted] difficoltà. Come è [redacted] di medicina del Lavoro [redacted] ha accertato che decine [redacted] operai della [redacted] hanno subito lesioni [redacted] con indebolimento permanente degli organi auditivi a causa [redacted] rumorosità degli impianti. Di recente tra i lavoratori e l'azienda è stato raggiunto un accordo per il risarcimento dei danni.

[redacted] Marchisio

Oggi il premio «Badalin»

ASTI — Oggi (sabato) alle ore 16 nel corso di [redacted] cerimonia a palazzo Ottolenghi verrà assegnato il «Premio Dumini [redacted] istituito [redacted] degli «Amis [redacted] Para», per ricordare la figura del popolare poeta in lingua piemontese.

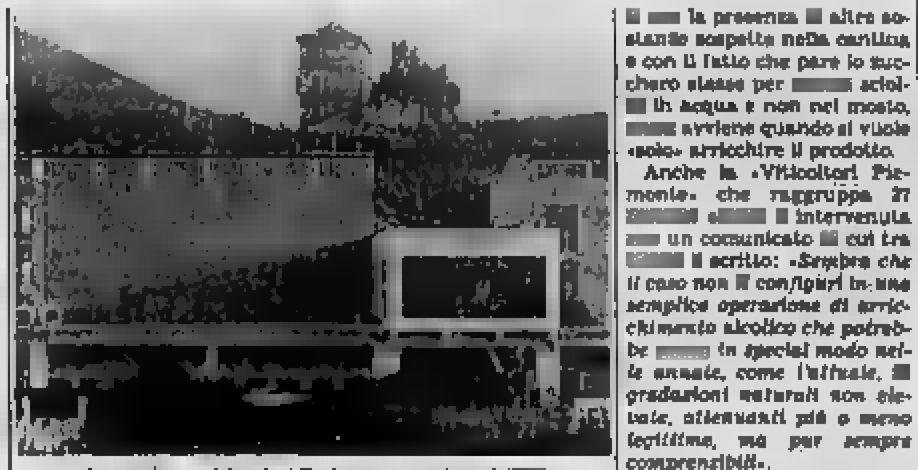
Quest'anno sono state presentate centodieci poesie e quattordici copioni [redacted] opere teatrali in dialetto.

Gravi preoccupazioni per il futuro della cantina sociale

Chiuderà la [redacted] Barbera?

Al [redacted] di [redacted] finirà la vicenda giudiziaria l'immagine dell'enopolio risulta [redacted] - Ieri è stato interrogato il vicepresidente - Miroglio, assicurano gli avvocati, tornerà in [redacted]

DAL [redacted] INVIATO



La cantina sociale «Asti Barbera», costruita nel [redacted]

ASTI — [redacted] vicepresidente della cantina sociale «Asti Barbera» Ugo Brignolo è stato nuovamente interrogato ieri pomeriggio dal pretore Vincenzo Paone. Il magistrato, che aveva disposto gli arresti domiciliari del Brignolo e del commerciante [redacted] Santo Stefano [redacted] Capra, sorpresi dagli uomini del Servizio provinciale di controllo [redacted] mentre scaricavano un camion di zucchero nell'interno dell'enopolio, [redacted] definito l'interrogatorio di ieri «molto importante». Probabilmente oggi deciderà sulla richiesta di libertà provvisoria che l'avvocato Serra ha presentato per il Capra.

Il pretore non ha voluto rilasciare [redacted] altre dichiarazioni facendo però capire che [redacted] completare il mosaico dell'inchiesta mancano ancora [redacted] fondamentali dichiarazioni del presidente Miroglio.

L'ex senatore democristiano è atteso in [redacted] nei [redacted] pochi giorni: domenica o [redacted] al massimo, i [redacted] legali (agli avvocati astigiani Pasta e Raitazzi si sarebbe aggiunto anche un prestigioso penalista del [redacted] di Torino) assicurano che il presidente rientrerà in Italia appena terminato il congresso sulle [redacted] stradali in svolgimento in Brasile e [redacted] quale Miroglio è intervenuto in qualità di presidente della società autostrada Torino-[redacted]. Con lui [redacted] anche la moglie. Non è escluso che Miroglio arrivi in volo dal Brasile in Svizzera e da qui sia raggiunto [redacted] almeno uno [redacted] suoi avvocati che [redacted] dovrà mettere esattamente al corrente della «bomba [redacted] zucchero» scoppiata nella sua cantina sociale.

Intanto il mondo vinicolo continua ad interrogarsi sulla intera vicenda, preoccupato delle ripercussioni che gli arresti e la scoperta dello zucchero e di altre [redacted] sospette, avranno sull'immagine del vino astigiano.

L'assessore regionale all'[redacted], Bruno Ferraris, è nuovamente intervenuto sulla questione riaffermando la volontà di costituzione come parte civile della Regione Piemonte. «Questo fatto o fatti come questo succedono alla immagine della cooperazione vitivinicola — ha com[redacted] Ferraris —, un [redacted] che ritengo fondamentalmente sano. Il buon nome [redacted] vino piemontese è intaccato e si indeboliscono tutti gli sforzi che si stanno facendo [redacted] rilanciare questo nostro buon vino barbera».

In questi giorni a Isola, Mongardino, [redacted]lo, superato lo choc degli arresti [redacted] già chi pensa ad una risposta di rilancio. Forse il nome dell'enopolio [redacted] essere cambiato, [redacted] sarà necessario un periodo [redacted] sospensione dell'attività. Sono problemi che dovranno affrontare i 300 soci della cooperativa per cercare di uscire da un tunnel pericoloso. Tra l'altro la vendemmia quest'anno è stata scarsa: alla cantina non sono stati conferiti più di 16 mila quintali di uva. [redacted] che [redacted] è ricavato è di scarsa gradazione. [redacted] lo zucchero servisse, per sollevare, pur illegalmente, il grado alcolico del prodotto [redacted] questa tesi pare scontrar[redacted] la presenza [redacted] altre sostanze sospette nella cantina e con il fatto che pare lo zucchero stesse per [redacted] sciol[redacted] in acqua e non nel mosto, [redacted] avviene quando si vuole «solo» arricchire il prodotto.

Anche la «Viticoltori Piemonte» che raggruppa 27 [redacted] è intervenuta [redacted] un comunicato [redacted] cui tra [redacted] è scritto: «*Sempre che il caso non* [redacted] *configuri in una semplice operazione di arricchimento alcolico che potrebbe* [redacted] *in special modo nelle annate, come l'attuale,* [redacted] *gradazioni naturali non elevate, attenuanti più o meno legittime, ma pur sempre comprensibili*».

«*Teniamo comunque* — continua il documento — *che siano separate* [redacted] *azioni di alcuni dirigenti di una cantina* [redacted] *comportamento generale* [redacted] *cooperazione enologica.* [redacted] *sentiamo di* [redacted] *difendere il buon nome, l'onestà della stragrande maggioranza delle cantine* [redacted] *Piemonte, ed* [redacted] *genuinità del* [redacted] *prodotto*».

Sergio [redacted]

I pensionati ad Asti

Occupano Municipio [redacted] Provincia

Una protesta simbolica

[redacted] — Su iniziativa dei sindacati [redacted] e Uil [redacted]ne decine [redacted] pensionati hanno occupato giovedì il salone [redacted] del Palazzo della Provincia. L'occupazione simbolica aveva [redacted] un precedente mercoledì, quando [redacted] un'identica manifestazione si era tenuta nella sala consiliare del Municipio.

Oltre ad esponenti dei sin[redacted] e ai pensionati [redacted] varie categorie, [redacted] presenti rappresentanti [redacted] partiti politici.

Nel corso di un intervento i sindacati hanno [redacted] richieste dei pensionati che riguardano l'approvazione tempestiva del disegno [redacted] legge [redacted] rivalutazione delle [redacted]chie pensioni del pubblico impiego e l'aumento [redacted] stanziamento di mille miliardi [redacted] per rivalutare le pensioni dell'Inps.

Sempre [redacted] corso della ma[redacted] e Uil si [redacted] portavoce [redacted] di [redacted] agli ex combattenti, pensionati Inps, [redacted] di trentamila lire mensili e infine [redacted] assicurare con un fondo di assistenza, [redacted] coloro che non posseggono [redacted] reddito oltre a quello ga[redacted] pensione minima, [redacted] assegno [redacted] quattrocentomila lire mensili, da portare a seicentoses[redacted] lire in caso il [redacted]sionato si trovi con il coniuge a carico.

La decorrenza [redacted] scattare dal primo gennaio del [redacted] anno.

f. c.

S'inizia stasera [redacted] ricco cartellone con concerti [redacted] orchestre di prestigio

Asti d'autunno è buona musica

[redacted] — [redacted] *ricco cartellone* [redacted] *appuntamenti* [redacted] *gli amanti* [redacted] *buona musica: lo propone «Asti Musica 3», la rassegna sinfonica e cameristica organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune* [redacted] *collaborazione con l'Associazione Musicale Riky Haertell e il Teatro Regio* [redacted] *Torino. Nove gli appuntamenti a partire* [redacted] *questo* [redacted] *sabato, quando per la «prima» sarà ad Asti nel suggestivo scenario della chiesa di San Paolo, l'orche*[redacted] *del Teatro Regio di Torino diretta* [redacted] *Pinchas Steinberg che presenterà musiche* [redacted] *compositori americani della* [redacted] *metà del Novecento, compreso* [redacted] *celebre «Porgy and* [redacted]» *di George Gershwin.*

Il viaggio nella musica sinfonica e [redacted] *proseguirà quindi con* [redacted] *carrellata* [redacted] *alcune orchestre estere come la «Filarmonica di Bucarest Enescu» che* [redacted] *giungerà il mezzosoprano Gio*[redacted] *Lisa Vata in un repertorio che va da Mussorgsky a Mahler per finire a Ciaikovski.*

La [redacted] *serata prevista per il 17 novembre porterà alla ribalta l'Orchestra Filarmonica* [redacted] *Ploiesti che vanta un'antichissima tradizione musicale derivante dal* [redacted] *«Musica Guardia» del* [redacted] *Horia Andreescu.*

Con mezzo secolo di attività alle spalle (data di fondazione il 1919) il Quartetto di Zagabria propone alcuni «pezzi» [redacted] *primo piano del* [redacted] *repertorio* [redacted] *dei compositori Rudjiak, Bartok e Beethoven. Nel cartellone spicca anche un solista di risonanza internazionale come il chitarrista venezuelano Alirio Diaz che si esibirà a Palazzo Ottolenghi.*

Seguiranno nell'ordine l'Orchestra Filarmonica [redacted] *Iasi (Moldavia) direttore Jon Bacia, l'Orchestra da Camera «Corelli» di Budapest, il gruppo Cocci-The Crazy Mimes Company (Capolavoro* [illegible] *Paris che chiuderà «Asti Musica 3» nella chiesa di San Paolo il 7 marzo. I concerti sono stati divisi fra la chiesa di San Paolo, Palazzo Ottolenghi e Cinema Vittoria.*

Il costo del biglietto per assistere [redacted] *rappresentazioni è di lire seimila (4500 lire i ridotti): sono a disposizione presso l'ufficio promozione musicale del Comune anche gli abbonamenti: trentacinquemila lire per l'intera rassegna (ridotti 25.000).*

f. c.

La «Lucia» [redacted] con direttore Rota

Marcello Rota

NIZZA — L'opera «Lucia di Lammermoor», tragedia [redacted] da Gaetano Donizetti, dopo il successo di giovedì [redacted] al Politeama di Asti, verrà presentata stasera [redacted] Teatro Sociale.

Gli oltre settecento posti del teatro sono già tutti esauriti: oltre al richiamo dell'opera, per i nicesi c'è un motivo in più per assistere alla rappresentazione: a dirigere l'orchestra «Ars Philharmonica» di Torino sarà [redacted] Rota, [redacted] anni, nicese, uno dei più giovani direttori italiani.

Rota non è alla [redacted] prima esperienza [redacted] nel [redacted] ha ottenuto il [redacted]do premio [redacted] rassegna «Giovani [redacted] d'orchestra», organizzato dalla Rai, e l'anno successivo ha [redacted] un concerto nella stagione pubblica invernale torinese. Dallo scorso anno dirige an[redacted] liriche.

Ha studiato al Conservatorio di [illegible] ha ottenuto il «diploma di merito» all'Accademia Chigiana di Siena. Il suo strumento è il corno che ha [redacted] suonato in [redacted] orchestre filarmoniche e complessi da [redacted] camera.

Romolo Savio, presidente dell'Associazione Amici [redacted] Musica che organizza la [redacted]gione lirica, afferma: «*Già in passato a*[redacted]*mo ospitato artisti astigiani: ma per noi è motivo d'orgoglio poter* [redacted]*gliere un nicese*».

f. [redacted]

I fratelli Catalano e Origlia ritenuti colpevoli

[redacted] condannati per rapina anche un giovane cugino

[redacted] — Tutti [redacted] imputati per le rapine [redacted] Cassa di Risparmio di Monale d'Asti, al chiosco di benzina di Valleroa e del tentativo di rapina ai danni [redacted] postale [redacted] Castagnole Monferrato.

Il tribunale giovedì sera (dopo un'ora e mezza di camera di consiglio) ha inflitto [redacted] anni, otto mesi di reclusione e un [redacted] vigilata a Salvatore Catalano, [redacted] Scapaccino; quattro anni e tre mesi ciascuno ai [redacted] fratelli Sergio, [redacted] anni, e Aldo di 25, entrambi di [redacted] (Alessandria).

Sono stati condannati a tre anni di reclusione ciascuno i fratelli Alfonso e Pietro Origlia rispettivamente di [redacted] e 21 anni, il primo da [redacted] a Monale, paese dove è stata consumata la rapina ([redacted] milioni [redacted] bottino), l'altro a Revignano d'A[redacted].

Un cugino degli [redacted], Luigi, 19 anni, imputato [redacted] calunnia [redacted] denunciato [redacted] procuratore della Repubblica di essere stato picchiato dai carabinieri durante le indagini è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione.

Subito dopo la sentenza, [redacted] presidente [redacted] collegio giudicante, Emilio Giribaldi, Salvatore [redacted] ha gridato: «Questa è la legge italiana [redacted] condanna gli innocenti». Gli [redacted] fratelli e coimputati non hanno battuto ciglio. Subito dopo famigliari e amici [redacted] accusati [redacted] una vivace protesta nel corridoi del tribunale con urla e [redacted].

I fratelli Catalano e gli Origlia sono stati [redacted] riconosciuti colpevoli. Le prove a loro carico sono state le dichiarazioni rese durante l'istruttoria da Luigi Origlia il quale aveva detto ai carabinieri di aver sentito dire dove si trovavano le armi (usate per le rapine e poi ritrovate dai carabinieri con i passamontagna), le chiavi della 127 rubata usata per il colpo [redacted] e ritrovate nell'abitazione [redacted] Salv[redacted] Catalano (già condannato per un'altra rapina) e altri particolari riguardanti [redacted] Origlia.

v. ma.

Asti — Giuseppe Binello, [redacted] anni, residente in frazione Valletanaro [redacted], ha denunciato il [redacted] della sua «Vespa 50» che aveva [redacted] parcheggiata sotto [redacted].

Spettacoli e taccuino

ASTI
[redacted] Il tabaro e donna.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Rebel.
VITTORIA: Scandalo per bene.

CANELLI
BALBO: Windsurf.
RAGNO D'ORO: Arrapaho.

NIZZA
AURORA: [illegible]
LUX: Bachelor party.
SOCIALE: [redacted] lirica Lucia di Lammermoor.
VERDI: Windsurf.

SAN DAMIANO
LUX: Emanuelle n. 4.
SPLENDOR: Windsurf.
[redacted] Sentimento [redacted]

«La Stampa» - [redacted]
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e [redacted] 726.756; Moncalvo 202.460.

FARMACIE [redacted]
Asti: diurna, Moderna, via Cavour 90, notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Bosti, via Venti Settembre 1.
[redacted] Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: [redacted] via Pio Corsi 44.

Moncalvo — Con «L camion 'd bosc», commedia brillante di [redacted] e Mather, si chiude questa sera, sabato ore 21, al «Comunale» la rassegna di teatro in dialetto. A proporre lo spettacolo, quarto della serie, sarà il gruppo «Teatro Carmagnola - Cooperativa Insieme». La regia è di Bartolinia. Costo del biglietto, posto unico, lire 6000.

ECONOMICI

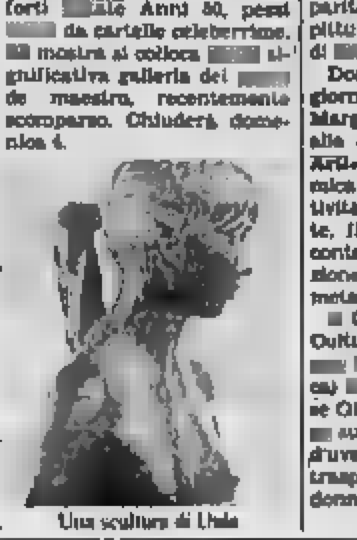
ACQUISTIAMO [illegible]

MOSTRE E ARTISTI

[redacted] — [redacted] inaugura oggi (sabato) alla g[redacted] «L'Acquario» la personale del pittore astigiano Giulio Frasso. [redacted] i temi preferiti dall'artista [redacted] colline [redacted] Monferrato, [redacted] negli aspetti più solari [redacted] o nella quiete delle nevi invernali. Di buona composizione cromatica [redacted] che [redacted] nature morte. Fino al 13 novembre.

A «La [redacted]ira» continua [redacted] Sergio Unia, pittore e scultore. Nella [redacted] di via Verdi sono esposti lavori recenti insieme con le prime opere che hanno dato notorietà all'arti[redacted] di donne, studi di figure in sanguigna, fanciulle adolescenti ritratte n[redacted] atti[redacted] danza e alcuni bronzi ispirati a fantastiche danze subacque. [redacted] l'8 novembre.

Ancora qualche giorno a «L'Archivolto» per ammirare [redacted] pregevoli di Marino Marini, grafico. In mostra interessanti incisioni, [redacted] forti [redacted]ale Anni 50, pezzi [redacted] da cartelle celeberrime. [redacted] mostra si colloca [redacted] significativa galleria dei [redacted] de maestro, recentemente scomparso. Chiuderà domenica 4.



Una scultura di Unia

Termina questa sera, a «La Fornace» [redacted] personale del giovane canellese Giancarlo Ferraris, [redacted] che ha saputo raggiungere — [redacted] scrive Ernesto Caballo, nell'introduzione del catalogo — «la parità estetica tra incisione e pittura», essendo [redacted] artista di [redacted] e [redacted] vivaci».

Domani (domenica) ultimo giorno [redacted] la personale di Margherita Manzone Soriani alla «Prometrice delle [redacted] Arti», con un'ampia panoramica della sua più recente attività: [redacted] nature morte, figure [redacted] mondo contadino [redacted] sezione ispirata al surreale e al metafisico.

[redacted] Canelli, al Centro per la Cultura e per l'Arte Luigi [redacted] apre domani (domenica) [redacted] personale della torinese Giorgia Bolturi, che dipinge su ceramica fiori, grappoli d'uva, girasoli, [redacted] cui sovente traspare un acuto volto di donna. Chiude l'11 novembre.

l. b.

Oggi la prima del campionato nazionale [redacted] A1

Torna il volley al palazzetto con la Voluntas ora Bistefani

[redacted] — La Voluntas in pochi giorni ha [redacted] un energico colpo [redacted] spugna alle incertezze degli ultimi mesi, ottenendo la deroga per giocare ancora ad Asti e concludendo con [redacted] sponsor di prestigio come [redacted] Bistefani di Casale Monferrato.

Martedì prossimo il presidente Mauro Venturini metterà [redacted] ciliegina sulla torta presentando il nuovo straniero, il californiano [redacted] Blanchard, schiacciatore, [redacted] a sostituire nel [redacted] e negli occhi dei fans astigiani Raul Quiroga.

Oggi intanto la squadra sosterrà il primo esame al cospetto del campionato di serie A1 che anche quest'anno si preannuncia nel segno di Cus Torino, Santal Parma e Panini di [redacted] le favorite di sempre.

[redacted] palazzetto di via Gerbi scenderà una neopromossa, il Santa Croce di Firenze nelle cui fila oltre all'ex astigiano Luca Berti, militano due canadesi [redacted] di Olimpiadi, Jones e [redacted]. Il fischio di inizio alle ore 17,30, precedenza Rai (rete [redacted] che trasmetterà poi la gara in differita dopo il telegiornale [redacted] notte.

Quella [redacted] che presenterà [redacted] pubblico [redacted] risposta degli astigiani [redacted] essere positiva se non altro come [redacted] difficoltà [redacted] dalla società in estate) è una Bistefani «orfana» [redacted] Gobbi e Quiroga, ancora senza [redacted] straniero e quindi da valutare [redacted] molta comprensione: potrebbe vincere in [redacted] oppure incontrare non poche difficoltà, contro un avversario semisconosciuto in grado [redacted] giocare sul fattore sorpresa.

[redacted] Tyborowski spera comunque in una buona partenza: «*E' significativo vedere come sapremo comportarci contro il* [redacted] *Croce* [redacted] *verrà ad Asti per farci soffrire. Importante a questo proposito* [redacted] *parte nostra la massima tranquillità*».

[redacted] ecco la formazione [redacted] Martino, Peru, Bonola, Angelov, Magnetto, Vignetta, Vigna, Reggio, Colombo.

Le altre partite: Santal-Sassuolo, Panini-Chieti, Falconara-Milano, Belluno-Cus Torino, Bologna-Padova.

f. c.

L'Alessandria [redacted] molla Gregucci

Partenze e arrivi [redacted]

Acquistati Frezzolini [redacted] Lombardo
Ceduti [redacted]nese, Tretter e Zorzetto

[redacted] — Angelo Gregucci il [redacted] dell'Alessandria non giocherà ad Asti: [redacted] trattativa [redacted] improvvisamente [redacted] ultime ore del «mercato» quando ormai i giochi erano praticamente fatti e [redacted] era pronto a cedere ai «grigi» come contropartita lo stopper Stefano Neri.

Il presidente dell'Alessandria Marco [redacted] mossa [redacted] definita scorretta dagli astigiani, ha invece sottratto Gregucci dal mercato, temendo, questa la versione offerta dagli [redacted]sandrini, che il suo trasferimento potesse mettere in urto tifosi e società.

L'allenatore Ezio Volpi, amareggiato dal comportamento di Galleri si è quindi rivolto a Nello Governato della Lazio ottenendo il giovane Luca Frezzolini, un difensore molto promettente della squadra «Primavera» laziale.

La delusione per il mancato arrivo [redacted] Gregucci è però [redacted]cente; sottolinea il tecnico: «*Galleri è una persona che non* [redacted] *parola data: al presidente Noseano ha giocato* [redacted] *scherzo di cattivo gusto, considerato che era stato lui stesso a cercarci e cercare*».

Per avere Gregucci e per questo motivo la delusione del suo mancato [redacted] è doppia, l'Asti aveva lasciato [redacted] la trattativa [redacted] altro difensore interessante, Ant[redacted] Tortelli, lo scorso anno alla Casertana. Quando l'Asti è tornato alla carica per ingaggiarlo Tortelli non [redacted] più disponibile. Oltre a Frezzolini, l'Asti ha concluso con il torino, Claudio Lombardo, un cursore di 21 anni, prelevato [redacted] Vogherese, che occuperà il posto di Renato Dainese ceduto [redacted] via definitiva allo Spezia in serie [redacted].

I «galletti» hanno quindi portato a [redacted] tre cessioni: il [redacted] Udalrico Tretter e il centrocampista Tiziano Zor[redacted] sono finiti alla Vogherese, mentre il giovane Paolo Morcia vestirà la maglia del Canelli-Gancia.

Questa pertanto la [redacted] dopo il «mercato» [redacted] ottobre: [redacted] e [redacted] (portieri), Franchini, Prevedini, Brilli, Lombardo Neri e Frezzolini (difensori), Allegrini, [redacted] Stefano, Pillon, Spigoni, [redacted] e Bellacco-[redacted] (centrocampisti), [redacted] Vepturini e Marchese (attaccanti).

Franco Cavagnino

E Morcia passa al Canelli

CANELLI — Il rinforzo [redacted] da [redacted] Rosso è arrivato: il Canelli-Gancia [redacted] ingaggiato l'ex astigiano [redacted] Morcia, centrocampista ventenne, che ha vestito nelle ultime due stagioni [redacted] maglia biancorossoblu dei «galletti».

Morcia debutterà già domani (domenica) con i nuovi compagni affrontando la Sommarivese al Torino Alberti. «*E' l'elemento che* [redacted] *Morcia è un buon marcatore con i piedi buoni*» afferma l'allenatore, che si trova a poter disporre del nuovo arrivato proprio [redacted] momento che a centrocampo si trova con gli uomini contati.

Gola, infortunatosi domenica, non [redacted] è ancora ripreso

f. la.

Dancing Music Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA [redacted]
BALLO MODERNO
con i K.O.
Mercoledì 31-10 e giovedì 1-11
[redacted] balla con il
LAGO DEI [redacted]

CRAZY MAXI [redacted]
Vigliano d'Asti
Tel. 953.653
QUESTA [redacted] E DOMANI SERA
BALLO LISCIO CON I
RUBACUORI
QUESTA [redacted] BALLO [redacted] CON
BRUNO [redacted]
DOMANI SERA CONCERTO DI
[redacted]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
QUESTA SERA
e DOMANI SERA
al CLUB dell'ALTRO MONDO con la musica dei
LES GRILLONS
+ naturalmente
i superdischi di
JACK [redacted] PINO
DOMENICA [redacted]
A.M. DISCO-DANCE
Attenzione!...
domani [redacted] al CLUB
L'ALTRO MONDO
gran festa delle segre[redacted]
d'azienda di Bra

CAB 3 CASTEL[redacted] CALIZZA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
[redacted] AL CAB

Oggi e domani in piazza San Secondo
Mostra del quadro d'arte
I pittori del gruppo
«Il Naviglio»
di Milano invitano tutta la città.

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì [redacted] Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS [redacted] vostra cartolina presso
LA RINASCENTE [redacted] Torino
e i Concessionari LANCIA
[redacted] e provincia
F.lli PORCELLANA
di [redacted] Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino [redacted]
TESTA MARIO
di [redacted] Testa e C.
ASTI - via Sant'Evasio 15/a
e dal 29 ottobre la troverete
anche dal vostro giornalaio

Notevole incremento delle immatricolazioni nell'Astigiano

Automobile, il mercato tiene prende quota il tipo «Diesel»

Tra [illegible] Fiat la cilindrata più richiesta [illegible] 1300, 900 per le versioni [illegible] benzina

Asti. Piazza Alfieri è il più vasto parcheggio della città. Il numero delle immatricolazioni di auto continua ad aumentare (Gienmc)

ASTI — All'Ispettorato Motorizzazione di [illegible] stanno preparando le nuove targhe automobilistiche (quelle «rifrangenti») [illegible] la nuova serie [illegible] partirà dal numero 240.001. Saranno [illegible] in circolazione a fine anno, e serviranno per [illegible] immatricolazioni di vetture nuove e usate provenienti da altre province, su tutto il territorio provinciale.

I dati forniti dall'Ispettorato confermano un [illegible] incremento di mezzi in circolazione: [illegible] primo gennaio ad oggi le automobili [illegible] passate da 224.428 a 233.365; i rimorchi [illegible] 4581 a 4753; le motociclette da 51.708 a 52.782.

C'è sempre più gente, quindi, che dispone di automobili o altri mezzi di trasporto. La «macchina», malgrado i costi di gestione sostenuti, la campagna pubblicitaria a favore dei mezzi [illegible] trasporto pubblico, il deprezzamento che subisce negli anni, è ormai un bene di consumo capillarmente diffuso. Sono parecchi, ad Asti, i nuclei familiari che dispongono di due o più veicoli.

Che questo incremento sia convalidato da una ripresa generale del settore auto è prudentemente confermato anche da alcuni fra i concessionari astigiani che, se non proprio di «ripresa», parlano di «tenuta» delle vendite e questo fatto, con [illegible] aumenti continui dei listini prezzi e dei carburanti, [illegible] già considerato come positivo.

Alla concessionaria Fiat «Piubelli» di corso Alessandria spiegano: «C'è [illegible] *notevole interesse per le automobili, nuove ed usate. Tramontato il desiderio della prima macchina come simbolo a traguardo importante per i più giovani, il cliente si orienta verso modelli determinati e viene in concessionaria con idee ben precise*». Il mercato «Fiat» anche ad Asti testimonia il successo nazionale [illegible] della serie «Uno»: specialmente la [illegible] [illegible] diesel ha incontrato il favore [illegible] pubblico. La percorrenza [illegible] 20 chilometri con un litro di gasolio giustifica pienamente l'esborso del «superbollo» di trecentomila [illegible] annue. Per chi apprezza le cilindrate superiori, c'è richiesta di «Regata» (1700 e 1900) e di «Ritmo» (1700). Ormai, secondo Piubelli, su dieci auto vendute, due o tre sono diesel.

Fra i «benzina» invece la cilindrata che va per la maggiore, in casa Fiat, è il 900, nella vasta serie di modelli. Clienti un po' «particolari» sono poi quelli che richiedono la «Panda doppia trazione», automobile versatilissima, adatta alla collina o alle campagne astigiane.

Dai concessionari «Lancia» invece, mentre c'è grande attesa per la presentazione dell'inedita «Thema» (a Firenze la prossima settimana), si conferma [illegible] buona tenuta del modello «Prisma» e il discreto avvio per le versioni diesel. Sempre richiesta poi [illegible] «A 112», il «fenomeno» che continua a sedurre [illegible] praticamente i più giovani.

Fra le automobili [illegible] gran classe» un discorso a parte merita ormai la [illegible] Volvo, che sta riscuotendo un successo veramente largo, specie se si considera [illegible] potenza delle cilindrate della casa svedese. Alla «Consulcar» di via Emanuele Filiberto spiegano: «Un qualunque raffronto con case automobilistiche italiane evidenzia la maggior compattezza del corpo macchina Volvo e questo, a parità di motore, è una garanzia che il cliente non può sottovalutare».

Circolano ad Asti le lussuose «760» e «740», nelle rispettive versioni di Turbo diesel, diesel 6 cilindri, benzina Turbo, quest'ultima supera i 200 chilometri orari. I prezzi vanno dai 23 milioni e mezzo ai 26. Un sogno, quasi sempre irrealizzabile, per i guidatori più giovani è poi la versione familiare (turgonata) che parla alla fantasia di tutti con la sua comodità di spazi e la sua aggressività di linee. Ma, alla portata di un pubblico più ampio, c'è tutta la serie «piccola»: i «340», «360» [illegible] motori 1400-2000 ad iniezione, i cui costi non sono proibitivi, se paragonati con modelli di pari classe: [illegible] 13,5 ai 17 milioni. E — secondo Marco Capasso della «Consulcar» — i clienti Volvo acquistano [illegible] quasi esclusivamente nel «nuovo».

Grandissimo successo, infine, ha registrato l'ammiraglia dell'Alfa Romeo: [illegible] poderosa «Alfa 90», che ha già messo in difficoltà, con tentazioni di permute, parecchi titolari di tino a ieri blasonate «Alfetta 2400 turbo diesel». Il prezzo, per l'ammiraglia Alfa, va dai [illegible] ai 31 milioni. Alla Torello di corso Dante [illegible] afferma il titolare — ne sono già state vendute, ma non ci si abbandona in cifre.

Laura B[illegible]

Un angolo del mercato automobilistico che lamenta [illegible] una fase di ristagno

Ma c'è qualche difficoltà per l'«usato» soprattutto per le cilindrate più spinte

Da più parti si lamenta la mancanza [illegible] auto «piccole», [illegible] basso consumo e di uso facile nel traffico delle città

Asti. Il traffico in centro è sempre intenso e caotico. Molti automobilisti lamentano la mancanza di [illegible] di piccola cilindrata (Gienmc)

[illegible] — Il mercato dell'auto usata lamenta magri affari, proprio mentre il [illegible] bene [illegible] dopo la crisi degli anni scorsi si è rimesso in [illegible] riconquistando [illegible] [illegible] fa[illegible] [illegible] mercato. Quella che apparentemente può sembrare una contraddizione, [illegible] invece pieno riscontro nelle cifre negative che i concessionari e rivenditori esibiscono: [illegible] automercati dell'occasione sono affollati [illegible] veicoli in giacenza, ma gli acquirenti sembrano rivolgere tutte [illegible] loro attenzioni verso il «nuovo».

[illegible] principali imputate di questa situazione di stasi che fa crescere a dismisura gli interessi passivi dei rivenditori, sono le vetture di grossa cilindrata che il [illegible] non riesce ad assorbire; anche il [illegible] ha [illegible] campo d'azione ridotto al lumicino: chi cerca una vettura a gasolio di seconda [illegible] italiano o straniera, non ha che l'imbarazzo della scelta ma la richiesta resta di gran lunga inferiore alla disponibilità di usato.

Il sentore è il caso di dirlo, la mancanza di [illegible] utilitarie come la FIAT 500 che negli anni d'oro del boom automobilistico [illegible] dimostrato tutta la [illegible] validità e vitalità sia nel settore [illegible] nuovo che in quello dell'usato.

La conferma viene dal fatto, secondo quanto affermato dalla maggior parte [illegible] concessionari astigiani, che pur nel ristagno generale se qualcosa si muove lo si deve alle cosiddette «piccole», le vetture agili nel traffico cittadino come la Fiat 126, alle «900» e «mille» [illegible] adabili anche [illegible] percorsi lunghi, quali la «A 112» Autobianchi che vanta sempre una richiesta soddisfacente, la Fiat 127, la spaziosa [illegible] dell'Innocenti, la Ford Fiesta, la Renault (la «R 5» in particolare) e ancora [illegible] settore delle italiane la Uno, ormai talmente [illegible] da riuscire ad ingrassare anche il mercato delle auto di seconda mano, e la stessa Ritmo che a dispetto degli anni si mantiene in salute.

A mano a mano però che la [illegible] crescita cresce, dalla Regata alle Alfa, alle berline Lancia, per arrivare [illegible] marche straniere sopra i «1200» il silenzio cala sulla voce vendite.

La diagnosi dei concessionari in questo senso non lascia dubbi, sottolineano alla concessionaria Monticone dell'Alfa Romeo: «*La tendenza è stagnante su tutto il fronte; è addirittura tragica la situazione per quella cilindrata, le più grandi in particolare. Non parliamo poi dei diesel che ha ancora più problemi [illegible] modelli a benzina. Ci troviamo in sostanza di fronte a giacenze che crescono sempre di più e ad un mercato che non recepisce*».

Neppure il movimento fatto registrare dal «nuovo» i cui segni di risveglio si possono [illegible] toccare con mano anche nel rinnovato impegno progettistico di nuovi modelli, [illegible] parte [illegible] automobilistiche, [illegible] pare stimolare l'andamento della vettura usata. I due settori ad Asti viaggiano separati.

Conferma Armando Mesohia, titolare della co[illegible]sionaria Autostyle (Bmw e Innocenti, quindi grandi e piccole cilindrate): «*Il momento è quello che è, abbastanza critico: per i nostri nuovi modelli esiste un interesse rinnovato da parte degli acquirenti, ma sul ritiro delle auto usate ci troviamo bloccati. Oltre ad una certa cilindrata infatti le vendite [illegible] ag[illegible] mentre per quanto riguarda le piccole uno certa richiesta esiste, ma non tale da risollevare le sorti di un mercato in fase di stasi*».

Anche le vetture sportive segnano il passo: il rilancio delle spider che si sono riprese [illegible] discreta fetta di attenzione da parte del pubblico, non ha riflessi positivi nel campo dell'usato: i vari modelli fanno bella mostra di sé nei saloni per lungo tempo. Lo stesso discorso vale per i veicoli pesanti e per gli autocarri da trasporto medio e leggero che secondo le cifre più recenti hanno un saggio di vendita praticamente inesistente.

Franco Cavagnino

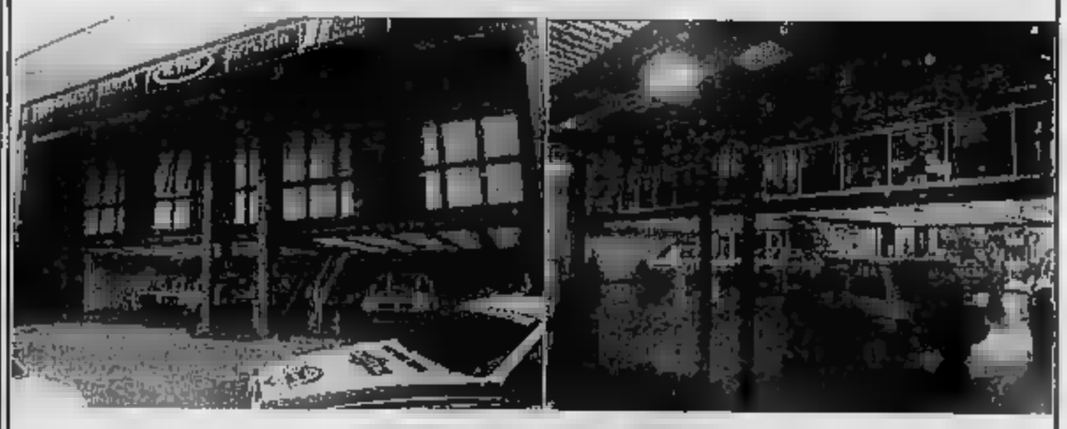
NUOVA VOLVO
SERIE 300 SEDAN
QUANDO LA CLASSE SI [illegible]
NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO

LA CLASSE [illegible]
Concessionaria:
CONSULCAR
VOLVO
Via Emanuele Filiberto [illegible]
Tel. 55.377 - ASTI

Ti offre la più ampia scelta di modelli.
Ti assiste con tanta cura e competenza.

DENIO
SANSALVADORE
... 20 anni di esperienza al vostro servizio
VIA POLLENZO 14 - ASTI - TEL. 53.752
CITROËN

M. Testa



AUTOBIANCHI
Concessionaria Lancia-Autobianchi
per [illegible]
provincia
LANCIA
ESPOSIZIONE E VENDITA V. S. Evasio 18/A
Tel. 0141 55.265 - 32.862
OFFICINA RICAMBI-USATO V. S. Evasio 31
Tel. 0141 55.177

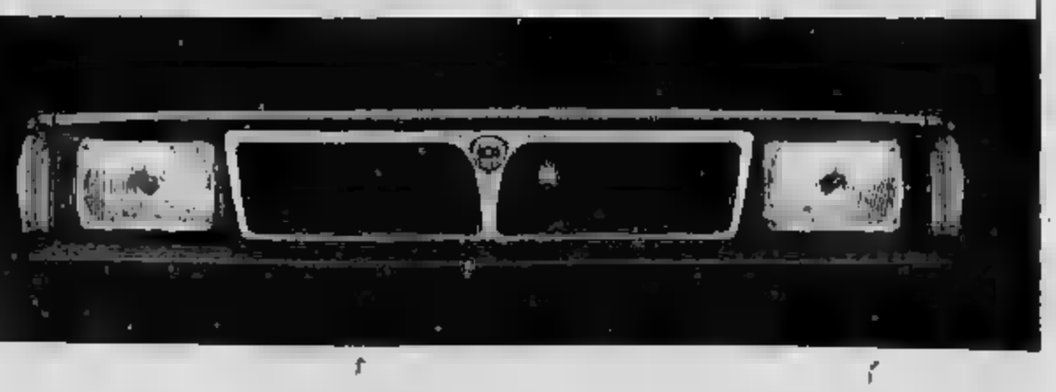
Salone dell'automobile d'occasione. Le più belle [illegible] efficienti auto usate.

Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, [illegible] a punto e collaudata da tecnici specializzati.

BMW 315 '82	L. 5.000.000
BMW 318/E30 [illegible]	L. 14.000.000
BMW 315 '78	L. 5.000.000
[illegible] '83	L. 15.500.000
[illegible] 630CS '79	L. 12.500.000
GOLF GTI '81	L. 7.500.000
AUDI 100 CD '83	L. 16.000.000
[illegible] FIESTA 900 '78	L. 2.500.000
VOLVO 345GLS '82	L. 8.500.000
CITROEN GS familiare '77	L. 1.500.000
ALFETTA 2000 '83	L. 10.000.000
ALFETTA 2000 '77	L. 3.000.000
ALFETTA 2000 GTV '79	L. 3.500.000
OPEL KADETT 1300 SR '81	L. 5.500.000
OPEL REKORD [illegible] '81	L. 5.800.000
RENAULT 9TCE '84	L. 8.500.000
RENAULT 15TD '83	L. 8.000.000
LANCIA DELTA 1300 5 m. '80	L. 8.000.000
LANCIA BETA 2000 SPIDER	L. 4.000.000
LANCIA GAMMA 2000 '79	L. 3.500.000

Dal Concessionario BMW.
ASTI
AUTOSTYLE
Corso Luigi Einaudi 54

FIAT
PRONTA CONSEGNA
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
piubelli
Concessionaria Fiat
ASTI - Corso Alessandria 228-230 - Tel. 271.866
ESPOSIZIONE APERTA IL SABATO



Da lunedì fermo lo stabilimento di Ronchi

Michelin chiuderà per una settimana

Cassa integrazione speciale - Il parere del sindacato

CUNEO — Gli ultimi operai, quelli del turno notturno, escono questa mattina alle 6 e da lunedì per una settimana la Michelin di Ronchi sarà deserta, solo qualche dipendente per i lavori di manutenzione si aggirerà nella fabbrica; vuoti e silenziosi gli uffici perchè il personale addetto alla cassa integrazione speciale coinvolge anche gli impiegati della multinazionale della gomma.

Spiega Franco Lingua della federazione unitaria provinciale lavoratori chimici: «*La sospensione dell'attività produttiva per cinque giorni è solo la punta emergente di un iceberg del complesso ben più vasto e preoccupante. Intanto perchè sono state confermate le due settimane di vacanze forzate a fine anno dal 17 dicembre al 2 gennaio. In secondo luogo perchè continua l'emorragia dei dipendenti che più o meno volontariamente lasciano lo stabilimento, in terzo luogo perchè da più di due anni la Michelin non effettua più assunzioni e quindi non contribuisce a comprimere il numero dei disoccupati e affoliano le liste del collocamento*».

Il sindacato Fulc insieme coi consiglio di fabbrica della Michelin ha esaminato la situazione della giungendo alla conclusione che con un numero minore di dipendenti la produzione è notevolmente aumentata. I dati in proposito sono significativi. A fine gennaio '83 i lavoratori impiegati nello stabilimento di Cuneo e ciascuno di loro produceva mediamente ogni giorno 42 chili di gomma ; alla fine d'agosto '84 i dipendenti erano solo più 4319 e la gomma lavorata giornalmente era salita a 6 chili to. Spiega ancora Franco Giordano: «*Non ignoriamo che nella fabbrica c'è stato un rinnovamento tecnologico ma è indubbio che anche aumentati i ritmi di lavoro e la resa unitaria. I dipendenti cioè fanno la loro parte per contribuire a risollevare le sorti della Michelin, ma di questo l'azienda non tiene conto perchè vuole allontanare entro il 1985 altri operai dalla fabbrica di Ronchi*».

Secondo il sindacato, la Michelin ha già raggiunto oggi l'obiettivo di ridurre il numero occupati di 600 unità previsto fine prossimo anno. Di questi 259 sono andati via chi in pensione, chi in prepensionamento e chi infine dimettendosi volontariamente con gli incentivi finanziari concessi dall'azienda.

Altri 332 sono in cassa integrazione permanente, a ore il gli altri a rotazione, compresi i vi del fuoco dello . Per il raffronto fatto Fulc fra i dipendenti in fabbrica alla fine di agosto quelli presenti un anno è eloquente: la differenza in è di 657 unità. E' vero, ancora i dirigenti della provinciale, che della metà del contingente ancora sui fogli paga, ma quanti dei integrati rientreranno ro? La preoccupante situazione della Michelin verrà affrontata due riunioni del consiglio di fabbrica già programmate per il 13 e 19 novembre. Fulc dal canto suo sta preparando la richiesta ufficiale alla Michelin per la verifica, prevista dal tratto di lavoro, dei piani produttivi, delle ristrutturazioni, soprattutto per le garanzie sull'occupazione.

Gianni Da Maltela

la donna di Mondovì

MONDOVI' — E' stata trovata a Cuneo mentre passeggiava in stato confusionale, la giovane di Mondovì scomparsa lunedì mattina. Maria Galfi, 25 anni, operaia, legalmente separata e madre un bambino quattro anni, via Bernardo 38 quartiere Ferrone di Mondovì lunedì mattina verso le sette, dopo accompagnato il figlio nonni, è partita a piedi per recarsi la lavoro nella officina «Bisco» di Breo.

Borgo: 15 posti in pericolo

Licenziamenti alla Camorei?

L'azienda imbottiglia acqua oligominerale

BORGO SAN DALMAZZO — La società «Acque e terme di Boganco», proprietaria del marchio Camorei, vuole licenziare quindici dei ventotto dipendenti dello stabilimento di via Vignolo.

Una decisione che ha sorpreso le organizzazioni sindacali.

Dice Fernicola della alimentaristi: «E' un provvedimento che non possiamo accettare, che viene meno agli impegni assunti in precedenza dall'azienda. Durante un incontro in Regione nell'aprile scorso la Boganco si era infatti impegnata a rinunciare ai dieci licenziamenti previsti, a chiedere l'intervento della cassa integrazione e a presentare un progetto di ristrutturazione dello stabilimento per il rilancio e potenziamento della Camorei. Ora, a appena sei mesi, le promesse vengono disattese».

La prima risposta dei lavoratori è stato uno sciopero un'ora giornata di giovedì e di quattro ore ieri.

«Vogliono trasferirci i dipendenti della Camorei vorrebbe dire chiudere definitivamente l'azienda. L'unica alternativa è una ristrutturazione completa dello stabilimento cenorei investimenti per l'acquisto di nuove apparecchiature: finora Bognanco ha speso ben per il rinnovo le tecnologie produzione e i risultati si visti», aggiungono al sindacato.

Ma un anno è soppressa la fabbricazione bibite e dell'Elopack (l'acqua dai contenitori di carta): l'unica linea di produzione rimasta è quella per l'imbottigliamento dell'acqua oligominerale. Da marzo poi è scattata la integrazione alla novembre prorogata. La situazione venerdì il novembre all'Unione industriale Cuneo tra la proprietà e le organizzazioni sindacali.

p. p. l.

Drammatico inseguimento e sparatoria per le vie della città

Panico nel centro di Bra con 3 feriti (uno è grave)

Nomade ricoverato Molinette - All'ospedale anche un carabiniere e impiegato

BRA — Tre feriti tra cui un pregiudicato di ventuno anni che è stato ricoverato in gravissime alle Molinette di Torino: questo il grave bilancio dell'inseguimento e della sparatoria che ieri tardo pomeriggio giovedì ha seminato il panico centro di Bra.

I feriti sono Bruno Guglielmo Dellagaren, 21 anni, nomade, pregiudicato, a Carmagnola in via Maira 2; Giuseppe Natale, 50 anni, impiegato della Saub abitante a Bra in via Umberto 78 che ha riportato ferite guaribili in trenta giorni e Roberto Ariu, 33 anni, originario di Oristano, carabiniere in visto a Bra che guarirà in dieci giorni lacero contuse alle braccia.

I Giovedì alle 17,30 alla stazione dei carabinieri è stata segnalata la di un'automobile sospetta da oltre un'ora percorreva lentamente corso Vittorio Emanuele: un'Alfasud con tre persone a bordo.

All'arrivo della pattuglia dei carabinieri l'Alfasud, da cui stava scendendo un giovane con il coperto passamontagna, è partita a velocità sostenuta.

E' iniziato un drammatico inseguimento. L'auto malviventi ha percorso più volte corso Vittorio Emanuele, via Verdi, via Marconi, sempre tallonata dall'Alfetta militari seminando di pedoni tra i passanti.

Improvvisamente dal finestrino posteriore dell'Alfasud sono stati esplosi alcuni colpi pistola l'auto dei carabinieri (colpita cinque volte).

I militari non hanno risposto fuoco per timore di colpire i passanti. Da via Marconi l'Alfasud è entrata in piazza Carlo Alberto, quindi in via Trento e Trieste ed è sbucata a velocità folle in piazza Cavour.

motociclista, Giuseppe Ravinale, non è riuscito a scansarsi tempo ed è stato investito. L'auto dei rapinatori dopo aver urtato un cartello segnaletico è ripartita in retromarcia puntando contro l'Alfetta dei militari.

carabiniere Roberto Ariu è sbalzato fuori abitacolo rimanendo per alcuni minuti privo di sensi a terra.

I rapinatori, a piedi, hanno iniziato a correre per i campi, sempre sparando. Inseguiti dall'Alfetta.

Uno di loro, Bruno Dellagaren, si è fermato, si è voltato verso la volante reggendo pistola due e spa- rando con precisione, ha colpito volte il cristallo riora.

L'auto dei militari lo investito in pieno.

I due complici sono riusciti a dileguarsi in al gi mentre Bruno Dellagaren è stato trasportato alle Molinette di Torino dove è ricoverato in condizioni disperate.

Sull'Alfasud dei rapinatori stati trovati tre montagna, chetti che sarebbero serviti per rapinare l'oreficeria Berrino corso Vittorio Emanuele a Bra.

La pistola di Bruno Dellagaren, una 38, il numero di matricola limato, sarebbe rapine cintura torinese. Secondo gli inquirenti sarebbero loro i malviventi che una decina di giorni fa rapinarono il rappresentante di gioielli a Saluzzo e che avrebbero tentato rapinare altro rappresentante a Savigliano.

g. m.

Ecco il teatro per i ragazzi

CUNEO — Appuntamento teatrale per gli studenti di Cuneo, Mondovì, Bra e Fos- lunedì 29 e martedì 30 : cinema Fiamma va «Il gioco del teatro» nell'allestimento «Teatro studio laboratorio», una compagnia milanese diretta da Eugenio Buonaccorsi.

L'utile della società albese ha superato i 13 miliardi

Aumenta capitale, 72 miliardi Il «Gruppo tessile Miroglio»

ALBA — Il gruppo tessile Miroglio Spa con sede a Alba ha aumentato il capitale da 22,5 a miliardi; l'hà deciso l'assemblea della holding riunitasi a .

Come spiega direzione «Otm» si tratta di un gratuito mediante il trasferimento a capitale di riserve e che comporterà cambiamenti sostanziali, nessuna variazione nella composizione degli azionisti del gruppo. «Otm» si parla semplicemente di un «miglior equilibrio estetico» del bilancio, delle componenti del patrimonio fronte a un capitale di 22 e —osserva la direzione — le riserve disponibili superavano i 140 miliardi per cui si è ritenuto opportuno procedere variazione .

Trattandosi di trasferimento riserve, gli azionisti nulla e quindi entrano nuovi, dall'esterno.

L'aumento del capitale ha comportato l'emissione gratuita di 49 milioni 500 mila azioni da mille lire ciascuna, pari all'aumento di capitale di 49 miliardi e mezzo.

Il gruppo tessile Miroglio nato nel dopoguerra è ora una delle maggiori aziende del settore.

Raggruppa sette società in Italia e quattordici consociate all'estero dipendenti circa in totale di cui in Italia e all'estero.

L'azienda produce confezioni e tessuti. Per quanto riguarda le confezioni fino a ieri erano prodotti solo abiti donna; recentemente si è iniziata una nuova produzione, una linea di per bambini, già sul mercato, alla quale si intende dare notevole impulso.

Mentre la divisione confezioni (Vestebene) ha sempre dato buoni risultati sia sul mercato nazionale che estero (esporta una buona percentuale) negli ultimi anni si sono avute serie difficoltà con la divisione tessuti anche in seguito alla chiusura di alcuni importanti mercati stranieri (Medio Oriente, Sud America).

Per fronteggiare la situazione venutasi a creare nel comparto tessuti, la Miroglio ha intrapreso, nell'estate dell'83, un piano di ristrutturazione per ridurre i costi e aumentare la produttività che ha visto anche il ricorso alla Cassa integrazione speciale. La ristrutturazione starebbe dando i primi frutti, con segni di ripresa.

Alcune cifre del bilancio danno l'idea dell'importanza dell'azienda.

Nel '83 il fatturato totale del gruppo è stato di 410 miliardi e 79 milioni (2 922 milioni di fatturato Italia e 157 milioni di fatturato estero).

Nell'82 il fatturato totale era stato di miliardi 998 milioni). Per quanto riguarda l'84 durante l'ultima assemblea si è fatta la previsione di giungere a 457 miliardi di fatturato totale.

Da quanto si rileva ancora che l'utile netto 1983 è stato di 13 miliardi 104 milioni; nell'83 sono stati effettuati investimenti per 20 miliardi e 494 .

g. f.

Condannato anno e in assise d'appello per eccesso colposo in legittima difesa

Montanaro di Sambuco piange alla sentenza «Non ho ucciso mio figlio, gli volevo bene»

CUNEO — Anche i giudici hanno riconosciuto che non c'è stata volontarietà tragica morte del figlio, confermando sentenza primo grado, Bernardino Tropini, 60 anni, continua a ripetere come una cantilena: «*Non ho ucciso Sergio, gli volevo troppo bene, non solo io*».

L'anziano montanaro di Sambuco comparso ieri a piede libero davanti alla corte d'Assise di appello di Torino stato condannato a un e sei mesi di per colposo in legittima difesa, la pena inflittagli dalla giuria Cuneo.

In secondo grado sono stati presi in esame i ricorsi dei difensore avv. Bruno Dalmasso, chiedeva l'assoluzione con formula ampia e del pm Giorgio Giraudo che sosteneva invece la tesi del delitto volontario pur ritenendo Sebastiano Tropini meritevole di tutte le attenuanti.

A Cuneo il magistrato aveva proposto infatti 8 anni e 6 mesi di carcere. La corte cuneese invece ritenuto che il montanaro di Sambuco ha ucciso una coltellata il figlio Sergio, 32 anni, nella tarda mattinata del marzo ma che lo ha fatto per difendersi se ha dolo nella reazione all'aggressione giovane. E' stesso giudizio che rispecchia nel torinese.

Quando il presidente Rocca Barberis ha letto la sentenza Sebastiano Tropini, che ha seguito visibilmente teso il dibattimento, si è abbandonato al pianto, subito confortato dall'affetto dei quattro figli che lo hanno seguito a Torino insieme numerosa delegazione di compaesani.

Quasi l'atroce vicenda Sambuco si chiu- definitivamente con la pronuncia giudici torinesi.

Sembra infatti che il pg. dottor Alessi sia intenzionato a ricorrere e in questo il difensore avv. Dal- il ricorso in Cassazione peraltro solo preannunciato.

Il corpo senza vita di Sergio Tropini, il quale era tornato da poche settimane dall'estero, fu nel suo letto rurale alla periferia di Sambuco le 14 del marzo dello scorso La morte era stata provocata da una sola che lo aveva trafitto alla regione cardiaca.

I carabinieri lo stesso giorno interrogavano il padre il quale allora ha sempre nuto di aver colpito il figlio, pur ammettendo con lui una violenta discussione e di essere stato aggredito e colpito alla testa una bottiglia dal giovane ubriaco.

La tesi del suicidio fu scartata magistrato che condusse l'istruttoria, la dottoLina Mongo rinviò a l'accusato per accolto volontario. il della famiglia che i sambuchesi furono sempre solidali con Sebastiano Tropini al quale riconoscono il merito di sacrificato pur e far giungere al diploma il figlio Sergio.

Per il perito che ha riconosciuto seminfermo di mente il che Sebastiano Tropini continui a non ucciso Sergio si con cancellazione inconscia dalla m dramma tico episodio.

g. d. m.

Sebastiano Tropini (a dx.) e il figlio Sergio, ucciso a Sambuco

Alba — «I tumori dell'intestino: possibilità diagnostiche, terapeutiche e riabilitative», è il tema di un convegno di aggiornamento che si tiene oggi nella sala riunioni del centro Ferrero di via De Amicis. E' presieduto dal professor Leonardo Calderola, direttore dell'istituto Oncattedra Oncologia chirurgica dell'Università di Torino.

ECONOMICI

STUDIO consulenza del lavoro cerca impiegato/a con esperienza a tempo pieno. Scrivere Pu- n.ri (bar, c. M. Coppino 1 Alba

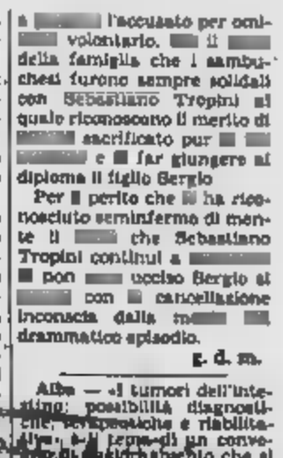
DISPONIAMO

selezionati revisionati:
— Utensili ed attrezzature varie per officine, muletti
— Carriponti - Saldatrici
— Generatori nuovi ed usati
— Furgoni - Piegatrici - Torni
— Trapani - Pistole ad aria... OCCASIONI!!!

VENITECI A TROVARE
F.LLI
Via Valgrana
CARAGLIO (CN)
Tel. 0171 818.835
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO

DI
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata
da esperirsi in conformità degli artt 1 lett della legge 2-2-1973 n. 14 e 73/c R.D. 23-5-1924, n. 827, per l'a dei seguenti lavori:
1) Costruzione del 7° lotto della lagnatura comunale L. 122.190.000
2) Costruzione del 8° lotto della lagnatura comunale L. 98.630.000
3) Potenziamento dell'acquedotto comunale (5° lotto) 1° stralcio L. 89.221.976.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta legale al Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
Pierino

L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA al CLUB dell'ALTRO MONDO con la musica dei
LES
+ naturalmente i superdischi di
JACK PINO
DOMENICA POMERIGGIO A.M. DISCO-DANCE
Attenzione!!... domani sera al CLUB L'ALTRO MONDO gran festa delle sega d'azienda di Bra



Momento magico di FANTASY appuntamento per realizzarti
SERA AL MODERNO
DISCO... DE.JAYS.. SHOW
MUSIC HALL
Giuliano Bergamini
Il videoclip di un SUPER RAY
Tombolone
P.S. funzione BAR
con
e GRAZIANO MANISM

PALLONE ELASTICO - Ultimi appuntamenti della stagione

Balocco-Berruti a Santo Stefano

S. STEFANO — Ultimo grosso appuntamento pallonistico della stagione per gli appassionati sanstefanesi pallone elastico. disputerà la finalissima del «Memorial Augusto Manzo» fra Sanstefanese-Agrifull e Amici Castelletto Molina-Iveco con nuova sfida Balocco e Massimo Berruti, quest'ultimo ritornato in campo scorso Alba contro Bertola. Nelle finali la parte dei leone fra i due l'ha fatta Balocco che è riuscito a nettamente l'avversario a Castelletto Molina i favori del pronostico anche questa volta per l'Agri- anche se Berruti contro Bertola, quando la condizione l'ha sorretto, ha di ripresa.

Sono comunque fronte due squadre deluse dalla stagione soprattutto le molte speranze che i due sponsor, Agrifull e Iveco, riponevano sui loro campioni. Per Sanstefanese motivo di soddisfazione è stata la conquista del titolo di serie parte quartetto capitanato giovane battitore diciannovenne Bruno Grasso, un giocatore promettente che già fatto apparizione prima squadra. Grasso, ragazzo di poche parole; bada ai fatti: può migliorare ancora parecchio, le doti per que non

Nella domenica pallonistica saranno anche in Cuneo neocampione Bertola ed Alcardi, impegnati nella finale torneo «Città di Cuneo». Per Bertola tempo di festeggiamenti, l'amico Piero Scarzello, Marchesi di Barolo preparando un affollato banchetto a Ba- omaggio dell'undici volte tricolore. Non da meno città di Alba con una cerimonia in Comune.

Per chiudere domenica pallonistica, si spera non disturbata dal maltempo, a Dogliani si svolgerà lo spareggio per il titolo di serie fra Juventus di Imperia e la Caraglese. In campo il giovane Baria e Mandelli: i liguri, costretti a dare forfait al primo incontro, sperano nella potenza in battuta di Baria, dei prodotti più interessanti dei centri di addestramento federali, battitore molto spettacolare. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 14.

g. b.

PALLAVOLO - Oggi a Mondovì nella serie A2

Valeo al gran debutto

Holanda (a sin.) e Baranowica, assi della Valeo Vbc Mondovì

MONDOVI' — La squadra di pallavolo Valeo Vbc esordisce oggi, alle 17,30, nel campionato di A2. Sul proprio parquet, al Palatile di Mondovì, gli atleti allenati da Mario Sasso affronteranno una delle squadre più valide del girone: il Tre valli di Jesi di Ancona.

L'allenatore farà scendere in campo la formazione tipo con Holanda, Baranowica, Ferrua, Carlevaris, Zangrossi e Garello.

Nel corso dell'incontro previsti cambi tattici in particolare nella zona difensiva dove il giovane Ferrua non riesce ancora a esprimersi al meglio delle sue possibilità.

L'allenatore Sasso spiega: «Come esordio in serie A2 sarà sicuramente impegnativo. Il Tre valli di Jesi lo scorso anno ha mancato di un soffio la promozione in A1 e si è ulteriormente rinforzato per raggiungere il traguardo in questa stagione.

g. m.

Al CORSO
CUNEO
Ottavia
Il più importante film dell'anno!
Trionfo personale di ROBERT DE NIRO

Orario spettacoli:
Feriali:
Festivi: 13,30-17,30-21,30

DOPPIO EQUILIBRIO
BRA
In una nuova dimensione Vi aspetta con la migliore atmosfera e musica, all
D. J. CLAUDIO ONE - L. J. SQUILLO
PIATTO

Discoteca
BICOCCA
SAMPEYRE
Apertura il SABATO
Prenotazioni per feste compleanno, matrimoni
TEL. (0171) 93.54.58

Diamanti di Qualità
Rabino
Gioiellieri a Cuneo dal
40

IL PIU' VASTO D'ITALIA DI
TAPPETI ORIENTALI
STUOIE INDIANE
MODERNI
QUADRI E ANTICHITA'
capi in pelle e pellicce
prezzi d'ingrosso
REG. COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL.

LE CUPOLE
MUSIC
LE CUPOLE
Il più che mai
O.K.
QUESTA SERA
1° al moderno I MAYA
2° D.J. ALEXANDER
3° AL LISCIO ballo e spettacolo con RUBINET
SOLO VOI

A Bra dal [illegible] novembre la rassegna biennale «Cuneo stampa»

Dieci giorni con l'informazione nata nella provincia «granda»

Stand [illegible] dibattiti sui giornali, i libri, la cultura - Un'ottantina di testate - Le novità

CUNEO — Dieci giorni [illegible] i giornali, i libri, la cultura, l'informazione prodotta [illegible] provincia. [illegible] uno sguardo verso il mondo [illegible] alle nuove tecnologie, verso [illegible] futuro che sembra già dietro l'angolo.

Un lungo viaggio per addetti ai lavori e semplici curiosi, per produttori [illegible] cultura e semplici utenti, lungo i binari di mostre, stand, dibattiti, presentazioni, incontri con gli autori, le [illegible]le. I politici.

Ritorna dal 9 al 13 no[illegible]bre «Cuneo stampa», la ras[illegible] biennale organizzata per il terzo anno consecutivo dal centro culturale Primalpe di Boves, [illegible] «Grande presse» e [illegible] «Editori dell'altipiano». Nuova [illegible] sede (a Bra, nel ce[illegible] polifunzionale di via Guala, inaugurato di recente con la mostra [illegible] Diderot), nuovi gli sponsor, [illegible] cominciare dal gruppo [illegible] «Area», per continuare con l'Associazione Stampa Subalpina [illegible] per finire con la Cassa di Risparmio [illegible] Bra.

Spiegano Fiorenzo Gravetto e Franco Guida, due fra i promotori: «*La nostra rassegna vuole diventare itinerante, dopo due iniziali appuntamenti a Verzuolo. Quest'anno [illegible] a Bra, nei prossimi [illegible] sposteremo magari a Mondovì, [illegible] a Saluzzo, o in qualche vallata cuneese. Abbiamo scelto Bra per mille motivi, primo fra tutti perché costituisce un pò una cerniera fra [illegible] cultura e l'editoria cuneese e quella delle Langhe e, perché no, può fare [illegible] ponte verso l'Astigiano*».

«Cuneo Stampa [illegible] [illegible] tante novità: si allunga, ad esempio, il periodo di esposizione, si moltiplicano i dibattiti, le proposte, [illegible] incontri, si [illegible] il livello qualitativo delle presenze, con [illegible] partecipazione di grandi scrittori e [illegible] esperti [illegible] indubbia [illegible] [illegible] inalterato lo [illegible]: offrire una vetrina al [illegible] [illegible]rmazione cuneese, tentare, sulla falsariga della Fiera di Francoforte, un [illegible] del libro stampato, scritto, pensato in provincia.

«*Senza chiuderci però troppo in confini così stretti: [illegible] giriamo avviamento dialogare*

Un concerto [illegible] Monforte

[illegible] — Questa sera (ore 20,45) concerto [illegible] musica [illegible] [illegible] trio Pie[illegible] Porzio (clarinetto), Anna Galliano e Luigi Buffa (pianoforte) nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Neve.

E' il secondo appuntamento della stagione concertistica «Langa d'autunno» promossa dall'associazione «Amici della musica».

Manifestazioni per gli storici 23 giorni del '44

Quando Alba divenne una libera Repubblica

Oggi prosecuzione [illegible] convegno - Domani parlerà Tina Anselmi

ALBA — Sono iniziate ieri pomeriggio le manifestazioni per ricordare il quarantennale [illegible]la «Libera repubblica albese» (10 ottobre-2 novembre 1944), i «ventitrè giorni della città [illegible] Alba» resi famosi dall'omonimo libro di Beppe Fenoglio, lo scrittore che [illegible] parte [illegible] lotta partigiana [illegible] Langhe. Prosegue [illegible] convegno storico, iniziato ieri pomeriggio e organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto storico per la Resistenza di Cuneo. I lavori riprendono alle 9 con l'intervento di Arnaldo Rivera, presidente del Colle della Resistenza (l'associazione raggruppa le form[illegible] partigiane che [illegible] nell'Albese e contribuirono alla liberazione di Alba: autonomi, garibaldini, «giustizia e libertà», Matteotti).

Parlerà quindi Giorgio Barberi Squarotti su «La fortuna letteraria [illegible] ventitrè giorni». Sui temi [illegible] Resistenza nelle Langhe, della libera Repubblica di Alba, [illegible] [illegible] antifascista che nell'Albese vide [illegible] popolazione impegnata a fianco delle formazioni partigiane, seguiranno stamane comunicazioni di Renzo Amedeo, Luciano Bartello, Giuseppe Grisoli, [illegible] [illegible] [illegible] Fornari, Marco Fiorina e Piero Balbo (Poli).

Domani mattina ci sarà un grande raduno di [illegible] partigiani, sindaci, autorità (ore 9,30 piazza Savona) con corteo fino a piazza del Duomo dove l'on. Tina Anselmi terrà un discorso celebrativo.

g. f.

Ceva: castagne [illegible] maschere

CEVA — Caldarroste e maschere domani pomeriggio, nel piazzale dietro al Duomo. Alla castagnata [illegible] Pro Loco [illegible] [illegible] 15) interverranno i personaggi [illegible] Carnovale cebano Benarin d'la Creusa (Armando Gallo), [illegible]ia (Paola Rossotti), la Fata (Meri Danie), l'Abate (Ezio Calvo), il Governatore (Vincenzo Amerio), Carlo Marenco (impersonato [illegible] Carlo Carfagnini).

Per tutto il pomeriggio, fra canti e musica, saranno distribuiti gratuitamente caldarroste, salsiccia e vino.

Domani, a cura del Cai, [illegible] terrà [illegible]he una castagnata in località Foggi.

CASTELLO DI BAROLO
[illegible] proprietà Marchesa Giulia Falletti-Colbert)
ASTA ANTIQUARIATO
arredi antichi
Mobili d'epoca, scrivanie Impero, commode Luigi XVI, armadi, tavole, terrazzine, tressoni, vitrine, credenze, vetrine, tavolini, specchiere, argenti Italiani, sheffield inglesi, bronzi, orologi, porcellane di Sevres, Capodimonte, Sassuma, dipinti e stampe antiche, tappeti orientali persiani, cinesi, cuscini di vecchia manifattura

ASTA [illegible] 27 ottobre ore 15,30
domenica [illegible] ottobre ore 15,30
Segreteria delle vendite presso
Castello di Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277
L'eccezionale realizzazione è curata dalla
Louis Robert Italia
Itinerario:
[illegible] Torino - Alba - Barolo
da Milano - AI. - AT - Alba - Barolo

Ventuno film [illegible] sei spettacoli teatrali per la stagione culturale invernale

Fossano presenta le pellicole scelte da una giuria di duemila studenti

FOSSANO — *Sei spettacoli di [illegible] e ventuno film costituiscono la stagione culturale invernale programmata dall'assessorato comunale alla Cultura.*

Gli spettacoli [illegible] prosa, [illegible] titti [illegible] la collaborazione [illegible] Teatro Stabile di Torino, s'inizieranno il 15 novembre con «Settimo sigillo» [illegible] I. Bergman, interpretato da Arnoldo Foà.

Seguirà il 7 dicembre «La commedia degli errori» di W. Shakespeare, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, il 31 gennaio «Pensaci Giacomino» [illegible] L. [illegible] con [illegible] «Compagnia della commedia». Il 9 febbraio «La cosa vera» [illegible] T. Stoppard, con Sergio Fantoni, [illegible] Occhini e Duilio Del Prete, il 28 febbraio «Caro bugiardo» [illegible] J. Kilty e [illegible] [illegible] Shaw con Giancarlo Tedeschi e Valeria Valeri e il 7 marzo «Come vi piace» di W. Shakespeare [illegible] Nanda Gazzolo e A. Cardile...

Andrea Giordana

Tutti gli spettacoli saranno rappresentati nel teatro Astra. L'abbonamento costa 51 mila lire per gli adulti e 36 mila per i giovani [illegible] età inferiore ai 20 anni.

Pochi giorni prima, il 7 e l'8 novembre, [illegible] si terranno le proiezioni cinematografiche dedicate a film che sono stati scelti, con votazione, dagli oltre 2000 studenti [illegible] scuole [illegible] superiori di Fossano fra i 56 titoli proposti.

Ogni film sarà proposto due volte nella stessa settimana, [illegible] mercoledì e il giovedì, [illegible] cinema Politeama.

L'abbonamento costa 25.000 lire per gli adulti, 15.000 per studenti e militari.

Ecco l'elenco dei film proposti: «I ragazzi della 56ª strada» di Coppola (7-8 novembre); «Pianoforte» di Comencini (14-15 [illegible]ovembre); «Vivere alla grande» [illegible] M. Brest (22-23 novembre); «Servo [illegible]» di P. Yates (28-29 novembre); «Danton» [illegible] A. Wajda (5-6 dicembre); «Tootsie» [illegible] S. Pollack (12-13 dicembre); «Il signore degli anelli» di [illegible] (19-20 dicembre); «Silkwood» di M. Nichols (9-10 gennaio); «[illegible] blu» di J. Badham (16-17 gennaio); «Saranno famosi» di A. Parker (23-24 gennaio); «I guerrieri della palude silenziosa» [illegible] W. [illegible] (30-31 gennaio); «Amore tossico» di C. Caligari (6-7 febbraio); «Una commedia [illegible] in una notte [illegible] estate» di W. Allen (13-14 febbraio); «Stati di allucinazione» di K. Russell (20-21 febbraio); «Bianca» di [illegible] (27-28 febbraio); «Anni di piombo» [illegible] Von Trotta (6-7 marzo); «Gallipoli; gli anni spezzati» [illegible] P. Weir (13-14 marzo); «Nosferatu» [illegible] Herzog (20-21 marzo); «State buoni se potete» di Magni (27-28 marzo); «Flirt» [illegible] R. Russo (3-4 aprile); «I cancelli [illegible] cielo» di M. Cimino (10-11 aprile).

a. c.

Cuneo, concerto

CUNEO — Concerto di musiche di Bach e Haendel questa sera, alle 21, in Cattedrale. A proporlo, in collaborazione con la [illegible]e e l'as[illegible] per la Cultura [illegible] Coldane, [illegible] il complesso orchestrale cuneese «Bruni».

MOSTRE E ARTISTI

a [illegible] di [illegible]

[illegible] — Da L.A., centro d'arte e di cultura in via Vittorio [illegible] 6, si apre oggi, alle ore 17,30, la [illegible]e [illegible] Gianni [illegible], che per l'occasione presenta anche alcuni pezzi (oli e disegni) in omaggio alla commedia dell'arte. Gianni Frassati [illegible] nato a Monza nel '24 e nel '49 espone per la prima volta a Milano. Da Milano si trasferisce a Roma sino al '54 e [illegible] a Parigi dove [illegible] con successo fino al [illegible] [illegible] è [illegible] artista che ha molto operato all'estero, soprattutto [illegible] America, a New York, [illegible]ston, Chicago, Los Angeles, Toronto, [illegible] Francisco. L'arte [illegible] Frassati ritorna in questa galleria come un appuntamento da [illegible] perdere

FOSSANO — Nella chiesa del Confalone, con il patrocinio [illegible] Comune [illegible] [illegible] Fon[illegible]dazione Federico Sacco e con la collaborazione della [illegible]eria degli [illegible] Cuneo, si è aperta sabato [illegible] [illegible] mo[illegible] denominata: artificio come officina d'arte. Un incontro con i [illegible] più diversi di esprimere il bello ed il creativo. Espongono un gruppo di artisti amici, senza che nessun programma di la[illegible] li leghi in [illegible] particolare. Una buona mostra [illegible] Barsetto, Bruzzone, Formisano, Giorgis, Grandjean, Lipski, Navaretti, Pascador, Sassa, Valentini.

ALBA — Con il patrocinio dell'Assessorato Cultura della Regione Piemonte e della città [illegible] Alba, oggi, alle ore 17, nel palazzo della Maddalena, si aprirà la mostra antologica dedicata a Pinot [illegible]: Alba [illegible] Piemonte 1955-1964, a vent'anni dalla [illegible] scomparsa. Seguirà, a cura di Franco Torriani, un convegno «Pinot Gallizio, l'artista e il suo tempo», a Torino il 9 novembre, alle ore 16, presso Palazzo [illegible] [illegible] il [illegible] novembre [illegible] Alba nel palazzo comunale [illegible] relazioni [illegible] alcuni tra i critici e [illegible]ni più importanti, come Mirella Bandini, [illegible] [illegible] dalli, Gualdoni e Marisa Vescovo.

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
[illegible] milioni [illegible] premi
Ritirate GRATIS [illegible] vostre cartoline presso
LA [illegible] di Torino
e i Concessionari LANCIA
Cuneo e provincia
LUX AUTO
di Bessone e C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 90
VAL AUTO
[illegible] - c.[illegible] Inghilterra 1/b
[illegible] DI PIERINO e C.
SALUZZO - p.zza [illegible] Settembre 3
AUTOSTYLE
ALBA [illegible] Europa 135
[illegible] dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: C'era una [illegible] in America (ore 17 e 21)
FIAMMA: Indiana Jones [illegible] Oggetto di desiderio. [illegible]
NAZIONALE: [illegible] d.

ALBA
CORINO: Claretta.
[illegible]: Maria's lovers

BORGO S. [illegible]
DON BOSCO: Don [illegible]. [illegible]
[illegible]
NUOVO: Britannia Hospital

BARGE
[illegible]: Due come noi.

BENETTE
ASTRA: Segni particolari bellissima.

BRA
IMPERO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Strada di fuoco.
[illegible]: Il futuro è donna.

BUSCA
LUX: Tenebre.

CARAGLIO
SPLENDOR: Due vite in gioco.

CEVA
DORIA: Convenienza.

CHERASCO
[illegible]RI: Voglia di tenerezza.

DOGLIANI
[illegible] Cento giorni a [illegible].

FOSSANO
ASTRA: Io Caligola.
POLITEAMA: Scuola di polizia

ORMEA
[illegible] [illegible] [illegible] pazza d'America n. 2.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Flashdance.

ROBILANTE
[illegible] riposo.

SALUZZO
CIVICO: Cheerleaders.
ITALIA: La leggenda di Ya.
SPLENDOR: La casa.

SAVIGLIANO
[illegible] [illegible] [illegible] pazza d'America n. 2.
RITZ: Una donna [illegible] specchio.

[illegible]ACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino [illegible].
Alba: Sebino, piazza Risorgimento 5.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
[illegible] Gallina, via [illegible]nco 61.
[illegible]sano: Dumino, via Roma 77.
Mondovì: Balbo, via [illegible] Agostino 11.
Saluzzo: [illegible] Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 65.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO
22,30 Il pasto [illegible] belva di C. Jaque [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] delle S.S. interrompe [illegible] [illegible] tre rischi borghesi francesi (1965)

[illegible] TV
20,40 Caffè espresso di N. Loy con N. Manfredi — *Disoccupato s'ingegna a vendere caffè su [illegible] [illegible] notturno* (1950)
22,30 [illegible] spari

TELECUPOLE
21 — Violenza in [illegible] [illegible] J. Freedman con L. Hagman — *Padre insegue il sogno dell'alternativo del figlio nel football* (1973)
24 — Bella di giorno, moglie di notte di N. Rossi con N. Castelnuovo — *Storia di Paola, mondana per necessità economiche* (1971)

G.R.P.
20,20 Tr[illegible] Drivers [illegible] [illegible], Carter con P. Fonda — *Stuntman aiuta amici camionisti a [illegible] rachet di tangentari* (1978)
22,30 L'inquilina del piano [illegible]ga di F. Baldi con S. Dionisio — *Professore intreccia relazione con una coinquilina* (1977)

[illegible]
20,15 L'inquilina del piano [illegible] [illegible] di F. Baldi con S. Dionisio — *Professore intreccia* [illegible] (1977)

I vincitori del concorso fotografico

CUNEO — Avverrà questa [illegible] alle 21, nella [illegible] del Circolo Arci in via Quintino Sella 37, [illegible] premiazione del [illegible] Concorso organizzato [illegible] Circolo Fotografico Cuneese. Tra le 160 opere pervenute, [illegible] giuria [illegible] deciso di assegnare i premi secondo le seguenti graduatorie: settore [illegible] [illegible]: 1°) Marco Zaria, [illegible] Taggia (Imperia); 2°) Mauro Muraria, [illegible] Taggia; 3°) Antonio Semiglia, pure di Taggia. Settore colore: 1°) Pier Giuseppe Ponzo, di Boves; 2°) Pierantonio [illegible]rolinetti, [illegible] Arma (Imperia); 3°) [illegible] Giusto, pure di Arma. Settore diapositive: 1°) Fulvio De Faveri, [illegible] Sanremo; 2°) Pier Giuseppe [illegible] [illegible]se; 3°) [illegible] pure [illegible]

trova Calosso

e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa.
Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori.
Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.
L'arte di fare i mobili d'arte CALOSSO
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333 SALUZZO

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

opportunità AUSTIN ROVER

"METRO" misura il TUO SCONTO:
Sui [illegible] LS-HLE - MAYFAIR - MG - TURBO - AUTOMATICA
Sconto L. 1.000.000
... E NON E' TUTTO!
Alla [illegible] [illegible] — il tuo Concessionario AUSTIN ROVER per CUNEO e provincia — puoi avere il modello "SPECIAL" al prezzo ECCEZIONALE di L. 7.150.000 chiavi in mano.
[illegible] CAR S.N.C. [illegible] CHIONETTI ANDREA e C. - Via Savona 83
TETTO GARETTO - CUNEO - Tel. 0171 402.798

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [illegible] [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 536.582

ANCORA UN GIORNO UTILE PER ISCRIVERSI ALLA STRACONI '84

Saranno oltre ventimila i partecipanti alla Straconi. Vi sono iscritti società e singoli, bambini e anziani in una vera festa dello sport

All'Ergomix Centallo il primato delle società

Raccolte dal gruppo oltre 2 mila adesioni - La graduatoria

CUNEO — Per la terza volta l'Ergomix di Centallo il «re» della Straconi. Dopo l'imposto nelle prime due edizioni gara riservata alle società partecipanti alla marcia novembrina, il gruppo sportivo centallese si è ripetuto quest'anno raccogliendo 2004 adesioni.

Un cui ha contribuito l'intero paese. Per un macellai e fornai, parrucchieri e calzolai hanno raccolto le iscrizioni per il sportivo di Piero Pio e Giuseppe Boi: una gara che coinvolto in pratica tutte le famiglie di Centallo.

E grazie a questo terzo successo nell'albo d'oro della Straconi, l'Ergomix è anche il maggior candidato al successo nel master finale, lo *challenge* che tiene conto dei piazzamenti dei gruppi sportivi nelle sei edizioni della manifestazione organizzata da «Il Podio».

Il secondo posto il Punto Scuola di corso Giolitti, con 1313 iscrizioni. Un exploit che, , gli ha consentito di bissare il successo del 1983.

Per il «Punto scuola» lavora anche il parroco della frazione Confreria di Cuneo che, in articolo sull'ultimo numero bollettino aveva rimproverato i parrocchiani per aver aderito alla e gli rivolgeva un esplicito invito: «*Ti auguro che la vostra sia stata una dimenticanza e che prima venerdì 19 ottobre provvediate ad iscriverti*».

Al terzo e quarto posto della classifica finale dei gruppi sportivi le grandi de di questa edizione: «Pizzeria La Ruota» di Pianfei, terza, con 699 iscritti, e l'Istituto Tecnico Industriale Cuneo, quarto con correnti.

Soprattutto l'Iti ha deluso le aspettative degli organizzatori: dopo l'exploit degli anni scorsi (per tre volte consecutive si è classificato al secondo posto) molti indicavano la scuola di corso De Gasperi la grande favorita per la vittoria nell'albo d'oro 1984 sia nel master.

E, invece, complice forse «congiura» degli studenti degli istituti cittadini, gli aspiranti periti hanno dovuto rinunciare ai sogni di gloria, vedendosi dimezzato il iscritti.

Altra grande decaduta l'Arione team. Prima nella «Straconi 82», pasticceria piazza Galimberti ha chiuso quest'anno in un anonimo diciassettesimo posto, appena 276 iscritti.

Il Bar gelateria degli Angeli che con 600 iscritti si è piazzato al sesto posto assoluto, rappresenta la più lista vità 84.

Seguono nell'ordine Usl 58 (504); Polizia Stradale Cral Sip (446); Cuneo (444); Pellicceria (420); Cassa di Risparmio di Cuneo (400); Sidi Antincendio Michelin Sport (350).

Al quattordicesimo posto il Velo club Tre Boves (301) quindi Avis Roccavione (298); Cuneo (285); Arione 276); Tetto CroceMattauda Autovetture (262); Campeggio Bisalta (250); Cuneo Carta (229); Laura Fiori (219); «La Cascina» Rocco Cuneo (203); Ristorante «La Ripa» (200); Postelegrafonici Cuneo (200); Olmense (198); Tuttocarni (185); Podistica 88 (182); Cartostampa (180); Centro Olimpia Valdieri (167); T.C. Pedona (160); Polisportiva «Borg Ors» 150; Avis Beinette (146); Lazio club (140); «Parrero Alba» (125); Pro Loco S. Anna Valdieri (122); Amici S. Leone Manta (121); Carignano di Cuneo (117); Pod. Caragliese (110); Milan Club (112); Amici di Salmzzo (111); Ori Cuneo (108); Dopolavoro ferroviario Cn (103); Bottero spa (102); Scout Agesi (101); S. Bernardo Borgo S. Dalmazzo (100); Ciclistica Ronchi-Castaldi (100); Aido-Anfas (100); Comune di Cuneo (96); C.T. Trucco Savigliano (89); Amis 'd Fossan (76).

Queste le prime cinquanta società entrate a far parte dell'albo d'oro della «Straconi 84», ma i gruppi sportivi che hanno aderito alla marcia di domenica 11 novembre sono ben più numerosi: 185 in totale.

anche quest'anno ritoccato il record di partecipanti. Al il piazza Galimberti, sede del Podio, ne sono convinti: «*Ieri gli iscritti erano circa centinaia; oggi, nell'ultimo giorno utile per le iscrizioni dovremo tranquillamente raccogliere un altro migliaio di adesioni e superare quindi il tetto dei 20.410 partecipanti stabilito lo scorso anno*».

Restano dunque poche ore per assicurarsi uno dei pettorali della Straconi 84 e la partecipazione alla grande estrazione che mette in palio Mini Innocenti, una moto Peugeot e televisori a colori: le iscrizioni si chiuderanno, improrogabilmente, alle 19,30 di stasera

Pier Paolo Luciano

Una camminata competitiva che continua a suscitare grande entusiasmo fra i podisti

«Alla Straconi ci saremo anche noi»

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Stefania Agnese (Pol Busca), allieve; Ezio Battaglino (Rosta Chiusani), allievi; Nadia Giaffino (Rosta Chiusani), cadette; Fabrizio Ivera (Il Trucco), ragazzi, Chiara Romano (Piasco), ragazze; Luigi Ostino (Atl. Alba), cadetti; Angelo Viale (Rosta Chiusani), junior-senior maschile, Pietro Sano (Ceva, veterani A); Enrico Masante (Valco Mondovì), veterani B-C; Silvana Cacchietti (Rosta Chiusani), donne. Sono i campioni provinciali di corsa su strada 1984, i più quotati podisti della «Granda», nelle rispettive categorie. Ci saranno anche loro alla «Straconi»?

La camminata del capoluogo ha sempre visto, in mezzo a migliaia di compagni, la partecipazione di alcuni prim'attori. Valga, per tutti, l'esempio di Rita Marchisio, azzurra di maratona, vincitrice ad Osaka, campionessa italiana, ingiustamente esclusa dalle Olimpiadi di Los Angeles.

La Marchisio, che è di Rosta Chiusani (Centallo), è delle atlete di fama internazionale «scoperte» dalle corse straparesane «Mamma Rita», che se fosse nata in città avrebbe probabilmente raggiunto chissà quali traguardi, ha dovuto attendere anni prima di poterci cimentare in competizioni di rilievo. La «molla» che ha fatto scattare la sua prestigiosa esperienza sportiva è stato l'entusiasmo del marito, Beppe Viale, per le camminate: ha provato anche lei, ha visto che era la più forte, ci ha preso gusto ed è andata a sfidare mezzo mondo.

Ma «Straconi» non si può dire grazie soltanto per questo. Perché l'aspetto agonistico diventa trascurabile davanti a una massa di ventimila persone che si danno allo sport quasi la domenica o per un'unica mattina d'autunno. All'insegna del «*Vengo anch'io? Sì, tu sì*» lo studente e l'impiegato di banca, il falegname e il metalmeccanico si ritrovano nelle vie del capoluogo provinciale per una gara non gara, per una festa di gruppo che va ben oltre la due-tre ore della manifestazione.

Il bello della «Straconi», come della «Chaminade» di Castelmagno e di tante altre podistiche della «Granda», è proprio la possibilità di ritrovarsi, comparse a qualche campione, con la soddisfazione di sentirsi né dietro, né davanti a Tutti insieme appassionatamente? Ma sì, per un giorno sì.

s. gr.

Piazza Galimberti a Cuneo sarà anche questa volta il tradizionale punto di partenza della «Straconi». La marcia non competitiva conclude quest'anno il suo ciclo

Un lungo viaggio nello strano mondo della birra

Lo inizi alla BIERSTUBE «LA SALETTA» e lo termini alla BIERSTUBE «LA SALETTA»

Un viaggio che puoi fare quando vuoi, comodamente seduto o appoggiato al bancone.

Durante il viaggio puoi farti un hot dog od un pasto completo (dalle 8 del mattino all'1 di notte)

...e puoi gustarti uno stupendo panorama di BIRRE TEDESCHE, quelle vere!!

e il viaggio ricomincia...

LUCIANO BONFIGLIO

Il viaggio inizia e termina

LA SALETTA

MARENE - VIA ROMA 26 - TEL. 0172.342095

COSTRUZIONE in 6 o 60 mesi

il boscaiolo

di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.

via Bassa S. Sebastiano 27, Cuneo, tel. 0171 67.495

Esp./uffici via Torino S.S. 20, n. 18, Cuneo, tel. 0171 66.000

oggi ore 17,30

GIANNI FRASSATI

a CUNEO

inaugurazione mostra personale

cocktail

linea centro d'arte - via V. Amedeo 8/A

CAMACO

STUDIO 80

S.S.

BORGO DALMAZZO

DOMANI POMERIGGIO E SERA

MODERNO DISCOTECA DISC JOCKEY

DI MAGGIO

ORCHESTRA

ORCHESTRA GERMANI

IL CENTRO

MUSIC-HALL

Mogliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/68.112

QUESTA

(AL MODERNO)

DISCOTECA

(AL LISCIO)

orchestra

RENATO

i PIONEERS

WOOM DISCOTECA WOOM

APERTURA

Giovedì - Venerdì

Sabato - Domenica

DOMANI SERA

MISS e MISTER

MUSCOLO

al WOOM

la gente più bella del mondo!

Le serate GASTRONOMICHE di

REBU

il ritrovo dei BUONGUSTAI

LUNEDI' (POLENTA) - VENERDI' (TARTUFO)

Solo su prenotazione

TRATTORIA REBU

S. BERNARDO DI VERZUOLO

TELEFONO 0175

ESEMPI ALLOGGI CON MUTUO 13%

BORGO S. GIUSEPPE L. 290.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 525.000/mese (mutuo) L. 38.000.000 contanti
MONOCAMERA SAN ROCCO L. 345.000/mese (mutuo) L. 12.500.000 contanti	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 525.000/mese (mutuo) L. 35.500.000 contanti	BICAMERA CENTRO L. 525.000/mese (mutuo) contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO L. 410.000/mese (mutuo) L. 10.000.000 contanti	3 + CUCINA MADONNA OLMO L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	MANSARDA BICAMERA L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti
MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo Tel. 0171 56.271	2 + CUCINA OLMO L. 575.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

il podio

In occasione della presenta

il medagliere in noce personalizzato, realizzato per contenere le medaglie delle sei edizioni e «l'Atlante dello Sport nella Provincia Granda»

(Viaggio '79 ad oggi tra le federazioni sportive Coni).

Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi ai negozi

A Cuneo in piazza Galimberti 9 - Tel. 0171/37.78

A Mondovì in via V. Veneto, 17 - Tel. 0174/41.425

Arclinea
bless
B&B
fantoni
BUSNELLI
Molteri&c.

SERENO

IDEE CHE ARREDANO CON RIFLESSI FUNZIONALI DI ELEGANTE FRESCHEZZA

forma&fantasia

CENTRO MOBILE

S.S.T.20 C.N.T.O. TEL 0171 74052.53

MONTE CARLO

LE CHATEAU DAZUR 44 BD ITALIE

Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL 0171

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie con il sistema brevettato dell'ITALCHIMICA

Contro malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Ricupero di locali umidi o sommersi da acque
— Coibentazione di locali
— Trattamenti antimuffe
— Prodotti e applicazioni speciali con siliconi
— Restauro, consolidamento di strutture cemento degradato
— Cappotti esterni brevettati (con garanzia).

PRODOTTI

Cognome Nome
Via N
C.A.P. Città tel.

Compilare, ritagliare e indirizzare a

15100 ALESSANDRIA - Via Venezia, 17 / Via S. Dalmazzo, 5 - Tel. 0131 877-43.713-51.515

12042 BRA (Cn) - Via Edoardo Bricio, 88 - Tel. 0172/413.464

Un piatto tipico che piace a tutti e ha conquistato anche la Granda

Pizza, ambasciatrice di Napoli

Il segreto principale sta nella preparazione della pasta - Un dilemma: forno a legna o elettrico - Che cosa bere

La cucina della pizzeria «Europa» di Fossano. Sotto: due ragazze affrontano la pizza (Foto Mario)

CUNEO — Rino Teresio, pizzaiolo langa- Vezza locale a Alba, in una via Maestra che ancora profuma di tartufi, ha dubbi: «*La pizza va sempre, in qualsiasi periodo dell'anno. Neppure la fiera del tartufo è riuscita a farci concorrenza, a portarci via i . Anzi: molti standisti della fiera vengono a pranzo e a me*».

Poche centinaia di metri più in Lorenzo Fiauto, titolare della pizzeria Vesuvio di corso Torino conferma: «*E' vero: il tartufo non è riuscito a batterci. Certo molti turisti hanno invaso i locali di Alba della zona per la tradizionale grattatina di trifole, ma noi abbiamo lavorato a pieno ritmo. La concorrenza invece arriva sempre più dalle feste di partito e da quelle popolari di piazza*».

Una pizza per tutte le stagioni e per tanti cuneesi: questi i due più costanti «accompagnatori» in un lungo viaggio attraverso i locali della Granda alla scoperta della «pizza made in Cuneo». I locali sono tanti e crescono come funghi dopo un temporale: all'associazione albergatori Cuneo hanno censito una sessantina di pizzerie e una cinquantina di ristoranti i tanti piatti cucinano anche la pizza. E avvisano: «*Sono confini molto labili, è difficile concretizzare. Molte pizzerie chiamano ristoranti (e viceversa) e una distinzione vera esiste*».

La pizza, poi, trova sempre più largo stimo in famiglia.

Confermano i pizzaioli della Granda: «*Da alcuni anni è nata l'abitudine della pizza che viene acquistata in pizzeria e consumata a casa. Non si paga il coperto e si consuma tranquillamente tra le mura domestiche, con altri piatti*».

Replica una casalinga cuneese, Rosaria Marenda: «*Per gustare una buona pizza non è poi obbligatorio uscire di . Prepararla è semplicissimo, senza neppure affidarsi ai pacchetti preconfezionati: grammi di farina, una bustina di lievito, sale, olio, un pezzetto di patata bollita, per rendere più soffice la pasta. Si lavora d'impasto, si lascia lievitare per un'ora abbondante tra coperta e lana, si guarnisce e si inforna*».

Una ricetta facile, ma che richiede un po' di impegno e di fatica oltre che un briciolo di esperienza. E per gli altri? Tentiamo un piccolo della pizza cuneese, ascoltando le voci di alcuni esperti.

Pizzaiolo. E' colui che prepara la pasta, che fa cuocere la pizza sul forno, che inventa ricette sempre su una base (la pasta) sempre uguale. Rino Teresio, titolare della pizzeria Allasia di Alba, ad esempio, ha incominciato così: «*Ho imparato l'arte guardando, osservando i miei colleghi. Sono un langhetto, Vezza, non ho assolutamente nessuna origine meridionale. Eppure la pizza riesco a farla bene, qualche segreto, esperienza di più anni*».

Non è l'unico pizzaiolo piemontese della Langa (a Cortemilia a esempio operano rio e Rugo, ottimo successo) anche se sente quasi un'eccezione. Salvatore Vincenzo Califano, titolari delle pizzerie Europa a Califano di Fossano, invece, di origine meridionale. Dice Salvatore: «*Abbiamo imparato a fare la pizza molti anni fa, a Napoli, la università piena*». E così Pino Filippelli del ristorante pizzeria «Del peso» Roreto di Cherasco e Salvatore Pu- e Francesco De Santis della «Luna rossa» di Dronero: hanno tutti imparato il mestiere da giovani, rubando il segreto ai genitori o ai parenti.

La pizza. Ogni locale presenta nel almeno una quindicina di specialità. Immancabili Margherita (mozzarella e pomodoro) e la napoletana (con aggiunta delle e delle acciughe), per le altre ci si alla fantasia e alla creatività dei pizzaioli.

Irene Migliore, ad esempio, della pizzeria «Luna Dronero, propone la «pizza piazza»: sopra l'impasto tutto quello che desidera il cliente, verdura al caviale. L'Allasia Alba presenta la pizza «Primavera», vegetariana, tutte le specialità dell'orto.

L'«Europa» di Fossano punta sulla pizza «Maradona», l'immancabile «dedica» al campione del Napoli. il titolare avverte: «*Le pizze che di più nel mio sono la tradizionale Margherita e la quattro formaggi*».

Il forno. E' l'eterno dilemma del pizzaiolo: forno a legna o elettrico? Pino Filippelli Roreto Cherasco: «*Non c'è molta differenza, il risultato cambia. i clienti vogliono assolutamente quello a legna e li accontentiamo*».

Salvatore Califano e Rino Teresio puntano sul forno a le con decisione. Dicono che non questione estetica o di moda; la pizza la legna viene meglio, più cruda.

Il vino. Con la che con si beve? Tutti i pizzaioli della Granda rispondono sicuri: la birra (specialmente quella alla spina) e il vino bianco (in particolare il Pinot grigio).

Ma ad (e poteva altrimenti) voce che fa eccezione. Sentiamo ancora Rino Teresio della pizzeria Allasia. Dice: «*Io consiglio molto spesso anche il vino , in particolare il Dolcetto e il e per i bianchi non ho dubbi: l'Arneis e la Favorita, bianchi del Roero, dunque di casa nostra. Perché affidarsi sempre all'inflazionato Pinot grigio? Senza dimenticare birra, è ovvio*».

Luigi Sugliano

La pizza si presta a decine di variazioni regionali internazionali: una proposta viene dalla Langa

E ci sarà anche quella «esclusiva» ai tartufi?

pizza guarnita: un trionfo sapori che cottura al forno esalta. E' un piatto che si presta numerose variazioni (Foto Mario)

Fra le tante verità sulla pizza, ce n'è una che non può essere smentita: con gli spaghetti è il piatto più popolare del mondo. Non c'è in cui qualche intraprendente ristoratore non abbia radici aprenda il suo profumato localino (talvolta, detto, il nome è legato ad attività non propriamente mangerecce, attesta il nome di «pizza connection» con cui è stato battezzato il «giro» italo-americano della droga). Chi scrive può testimoniare avere scoperto pizzeria persino a Lomé, capitale del Togo.

Detto questo, si ipotizzare i più svariati motivi per i quali questo piatto fragrante e appetitoso incontra un successo così travolgente. Ma la conclusione non può che una: la pizza piace perché è buona. Inoltre ha due prerogative che a molti cibi è negata: è di rapida preparazione e oltre al palato appaga gli occhi.

L'appartenenza indiscutibile della pizza alla cucina partenopea è così sottolineata da Luigi Veronelli in una ghia bellissima «Guida alla Campania»: «*Se dovessi sottolineare la cucina di Napoli, anzi sintetizzarla con un solo aggettivo, unico, esclusivo, totale: solare esclamerei. Raggi di sole i serpeggianti vermicelli, raggi di sole i fili fragili della mozzarella (di bufala, non delle vecchie-plastiche lombarde) nel sartù; raggi sole i tentacoli purpeddelle e scaglie rannivati, se ne fosse bisogno, do agli e peperochio (peperoncino). Solare tutta questa cucina: cicenielli e peperoni gravidi, minestre maritate e cianfotta, strangolapreviate e . E solare, imitazione del sole, sole fatto piatto per le tue illuminazioni notturne, la pizza*».

Naturale che Veronelli non si contenti di scatenare l'estro letterario, poi nei particolari per condire (cenici, cioè alla ricetta. Eccola nella versione «alla marinara» così com'è riferita in «La cucina rustica regionale», scritta con il grande Luigi Carnacina.

«*Ingredienti: 500 di farina setacciata, 20 gr lievito, 'nzugna (strutto non purificato con la cottura), 300 grammi di polpa di pomodoro bene asciutta e tagliata a filetti, due spicchi d'aglio tagliati a fettine ognuno, pochissimo origano, e pepe*».

«*Disporre la farina a fontana sul tavolo cuocina; diluire in una fondina lievito con pochino d'acqua tiepida e un pizzico di sale a versarlo nel mezzo della fontana, sino a ottenere un impasto omogeneo e piuttosto morbido; farne palla e metterla in una terrina spolverizzata di farina. Tenere in riposo luogo tepido per circa 3 ore. Spolverizzare farina il tavolo, mettervi l'impasto lievitato e impastarlo ancora per qualche minuto. Tagliarne dischi per circa 1/2 e spessore e 15 cm diametro (ogni disco per una persona). Su ogni disco versare poco 'nzugna liquida, farvi mucchietti di pomodoro sparsi, guarnire con fettine di aglio e pochissimo origano, spruzzare ancora con 'nzugna fusa e condire poco sale e pepe. Ungere una teglia 'nzugna, mettervi sopra le pizze, una discosta dall'altra, passarle nel forno caldo e dore decina di minuti cottura. Servirle immediatamente*».

Un piatto così si presta variazioni «regionali», non sempre azzeccate per verità. E a questo punto davvero domandarsi se non sia il di sperimentare un «tipo lusso», tutto langarolo (e autunnale), al tartufo.

Quanto alle ricette estere, ne citiamo due proposte da Erina Gamiti in «Menù per un anno»: alla marsigliese (con pomodoro, burro, cipolle, gruviera a fette, origano e rosmarino) e svedese (con cipolle, panna liquida, prosciutto crudo, uova e burro).

Meraviglia invece scoprire che per il padre della cucina italiana, Pellegrino Artusi, la pizza napoletana è , come può constatare leggendo la ricetta numero 609 classico manuale. L'ingrediente base è la pasta frolla, alla quale si aggiungono ricetta (grammi 150), mandorle con tre (grammi 70), zucchero (50), farina (30), un intero e un rosso, odore scorza di limone di «vainiglia», mezzo bicchiere di latte.

Per quanto riguarda il bere, oltre alla classica birra chiara, il vino ci sta ottimamente: Veronelli consiglia un leggero Asprino napoletano ci sono le alicine, un Sylvaner.

Leonardo Ozella

pizzeria
«da Tata Vincenzo»
pizze speciali forno a legna, ricordatevi quelle Tata
Inoltre le specialità
Carne alla brace • Frittura mista • Gamberoni al forno
Calamari (Chiuso il martedì)
FOSSANO - Via - Tel. 633.925

Pizzeria - Trattoria - Bar della Posta

DI FILIPPELLI C. S.N.C.
«da Pino»
SPECIALITÀ
PIZZE - forno legna
ANGUILLE
PESCE
RANE
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
RORETO DI CHERASCO - VIA BRA 2 - TEL. 495.129/495.482

RISTORANTE - PIZZERIA
EUROPA
DE LUCIA C. snc

Pizze per tutti i gusti
Specialità di pesci frutti di mare
Risotto alla pescatora
Bucatini al baffo
Tagliorini
(Chiuso al giovedì)
FOSSANO
Via Foro Boario 20 - Tel. 0172 60.394

pizzeria
VESUVIO
di Flauto Lorenzo

Specialità marinare
misto
novità dell'anno pizza Metà
(Chiuso lunedì)
ALBA - via Torino - Tel. 0173 43.930

Pizzeria ristorante
allasia
di CAREGLIO & C. s.n.c.
Specialità: LA FARINATA
Ricordatevi:
«PIZZA ORE 12»
IL VENERDI'
(chiuso il mercoledì)
ALBA - Via Vittorio Emanuele
Tel. 0173/43.970

Ristorante - Pizzeria
«Il Roero»
da FRANCO
America dei Boschi Pocapaglia
Via del Bersaglio n. 2 - Tel. (0172) 493.117
Un invito ai buongustai
Funghi - anguille - asparagi - vini nobili dei Roeri
SALONI PER RICEVIMENTI
ED INTRATTENIMENTI DANZANTI

Bar Pizzeria
AL MULINO
di Bongiovanni P. M.
Via Sabotino, 7 43886
ALBA
Forno a legna
Pizze e Menu anche a mezzogiorno
Prezzi speciali per studenti
Specialità CARNE ALLA GRIGLIA su prenotazione

TAVOLA CALDA
PIZZERIA - BIRRERIA
Califano
& Figli
specialità la FARINATA
Via Merlo 7 - Tel. 635.685
Abitaz.: Via Biadio - Tel. 61.761

pizzeria Carian
specialità carne alla brace

Bonvicino
Tel. 0173 71.192
V. Prov. n. 1

Pizzeria
«LUNA ROSSA»
specialità:
carne alla brace
porchetta sarda
pesce su ordinazione
ricorda:
famosa pizza pazza!
V.le Stazione 10
Tel. 0171 918.285
(chiusura martedì)

Specialità LA FARINATA
Piazza Bernardi, 4 - CANALE
Tel. (0173) 94.006

Pizzeria
LA LANTERNA
Via Croce 5 - Tel. (0173) 71.261 - Dogliani Castello
(Chiuso il lunedì)

I dati demografici

In Liguria ventimila in meno

SAVONA — I liguri continuano a diminuire. Erano 1.796.381 alla fine dell'82 oggi sono poco più di [illegible]. In confronto al censimento dell'81 sono calati di quasi 20 [illegible].

La flessione però riferita all'81, [illegible] di confronto colpisce soprattutto la provincia di Genova in quanto quelle di Savona e La Spezia registrano solo leggerissime perdite, mentre Imperia manifesta un lieve aumento.

In particolare nel Ponente ligure, Imperia è passata dalle [illegible] mila unità del censimento alle attuali 224 mila circa e Savona si è mantenuta [illegible] 297 mila [illegible].

All'interno delle singole province si verificano fenomeni differenziati legati sia alla collocazione delle località che alla situazione ecomantica.

Nell'Imperiese non ci sono né vistosi cali né sorprendenti aumenti ed anche a Sanremo l'incremento di popolazione è [illegible] limitato: dai 60,787 abitanti dell'81 è salito agli attuali [illegible] circa. Imperia e Ventimiglia hanno perso qualche centinaio di persone ciascuna mentre Taggia è leggermente aumentata. Anche nell'interno, [illegible], la situazione è quasi stazionaria.

In provincia di Savona, invece, è proprio il capoluogo a denunciare la [illegible] flessione: oltre 3.000 persone dall'81 adroggi; al 6 aceai, cioè, da [illegible] a [illegible] più di 74 mila.

Le flessioni più accentuate non si hanno nei centri dell'entroterra, come si potrebbe supporre, ma in alcune zone rivierasche come quella albisolese che è scesa, complessivamente, da 19 mila a [illegible] residenti. Aumenti si sono per contro registrati a Dego, Cisuvalla, Millesimo, Plodio, Pontinvrea Stella, Vezzi Portio e Vendone, Perdno Testico, che è [illegible] più piccoli paesi della provincia. Il secondo dopo Massimino, ha visto la popolazione [illegible] 191 a 205 abitanti. Flessioni, per contro, a Finale, Varazze.

Un altro dato interessante è quello che si riferisce al reddito. La provincia più ricca sembra essere quella di Savona con un reddito pro capite di 10 milioni e 200 mila lire. Quindi Imperia con 8,2, Genova con 8,4 e La Spezia con 8,1.

Il Comune che vanta tutti il quello di Alassio con 19 milioni e [illegible] a persona. Supera persino quello di Sanremo che ha un reddito pro capite di 16 milioni. Quindi ancora quattro [illegible] Savonese: Loano (15,8), Spotorno (14,3) Albenga (14) e Savona (13,2).

m. g.

La giunta affronta il problema delle [illegible] da proteggere

Le norme sui parchi pronte entro l'anno?

GENOVA — Prima che si concluda la legislatura regionale, la [illegible] intende chiudere, se non completamente, almeno in gran parte la questione relativa all'istituzione dei parchi naturali.

Sembrerebbe una questione complessa, ma [illegible] eccessivamente difficile da dirimere, e quindi da trasformare in [illegible] organica, ma dietro alle dichiarazioni di principio si [illegible] dono [illegible] pochi interessi: la Liguria è un territorio esaurito, sul piano [illegible] sfruttamento edilizio, industriale e turistico, lungo la fascia costiera: gli appetiti di chi intende investire si sono così spostati verso l'entroterra.

Il quesito di fondo quindi si pone in termini [illegible]: la protezione come va attuata? In termini assoluti e rigorosi, nel [illegible] di dire no senza discutere a qualsiasi progetto, oppure [illegible] corre [illegible] [illegible] disciplina di «conservazione attiva» che permetta all'uomo di mantenere vivo un territorio anche con il proprio intervento?

[illegible] sotto la [illegible] «tutela attiva», [illegible] si celerà la speculazione, [illegible] mentite spoglie?

Di questi inquietanti quesiti si [illegible] mata a rispondere la Regione da lunedì, quando la commissione urbanistica, a vicepresidente [illegible] Regione, Giacomo Guaico, ha dichiarato, evidentemente [illegible] un certo intervento politico. *«Non mi accuseranno più come democristiano di mettere i bastoni tra le ruote della legge sui parchi, perché intendo farla approvare entro pochi mesi, dopo una lunga e approfondita preparazione.*

[illegible] ha spiegato che la Regione intende istituire, [illegible] la nuova legge, due *«sistemi di aree di [illegible] naturalistico-ambientale, nonché di quattro significative [illegible] isolate»*.

[illegible] previsti due sistemi, quello denominato *«Bracco-Mesco-Cinque Terre-Monte Marcello»*, [illegible] interessa prevalentemente la [illegible] litoranea [illegible] tra Sestri Levante e la foce del Magra, per uno sviluppo lineare di quasi sessanta chilometri e [illegible] superficie complessiva di [illegible] ettari, e quello denominato *«Monte Beigua»*, con una superficie complessiva di 18.000 ettari.

Sono poi previste quattro [illegible] isolate da proteggere, Rio Torsero a Cervinle: il Brio Tana e Millesimo; le «Langhe» e [illegible]: e l'isola di Bergeggi.

I relativi disegni di legge dovranno essere approvati in Consiglio entro la fine dell'anno. Contemporaneamente la giunta regionale provvederà ad elaborare i disegni di [illegible] un altro pacchetto di [illegible] sottoporre a tutela: Monte Antola, [illegible] Portofino e isola [illegible] Gallinara.

Paolo Lingua

La bambina frequentava la scuola di piazza Remondini

Sul banco vuoto di Roberta è rimasto un mazzo di fiori

L'assassino-suicida di Monte Fasce prima di uccidere la figlia e spararsi [illegible] telefonato alla moglie: «Vieni subito, o faccio una [illegible] - L'intervento dei carabinieri

GENOVA — Un mazzo di fiori su un banco vuoto: è l'ultimo ricordo [illegible] Di Giorgi, nell'aula [illegible] seconda media della «Simon Boccanegra» di piazza Remondini. La lezione [illegible] avanti stancamente; non si può chiedere impegno alle alunne che non possono dimenticare l'[illegible] morte della [illegible] uccisa [illegible] padre, Domenico, mercoledì a metà pomeriggio [illegible] «Mercedes» parcheggiata a Monte Fasce. Nei loro occhi, lo sgomento [illegible] una tragedia che sfugge alla comprensione e una domanda: *«Perché?»*. Negli adulti, [illegible] interrogativo che suscita rimorsi assurdi, ma che è difficile cancellare. La tragedia poteva essere evitata? Forse non si è data importanza ai «segnali» [illegible] morte che [illegible] alcuni giorni Domenico Di Giorgi, ossessionato [illegible], lanciava?

«Vieni subito» — E' sconvolta Caterina Marzano, maestra di Roberta. Al [illegible] per la perdita [illegible] figlia, si aggiunge la disperazione: «Da diversi giorni parlava di uccidere, ma era il suo ricatto, lo faceva sempre. Lo ha fatto anche nell'ultima telefonata. Dovevo capire, dovevo andare [illegible] lui».

C'è dunque anche una telefonata [illegible] moglie, in quelle ore durante le quali Domenico Di Giorgi era nella «Mercedes» con la figlia, combattuto fra amore e furore. L'uomo chiama [illegible] da [illegible] cabina di San Martino. Dice: «Caterina, vieni subito, altrimenti faccio [illegible] pazzia». Passa la cornetta [illegible] figlia, che può solo piangere. La donna è abituata a queste uscite. «Dài, porta Roberta a casa, smettila», risponde. Non sa che, questa volta, il marito ha [illegible] tasca la «Derringer 22» e ventisei proiettili. Non [illegible] soprattutto, che l'uomo ha deciso di uccidere e [illegible] uccidersi.

Il maresciallo — Lui, Oscar Gelli, comandante della compagnia carabinieri [illegible] Martino, invece, [illegible] capito tutto, forse anni [illegible] «mestiere» lo hanno abituato a filtrare parole e sentimenti. Quando, poco dopo le 18 di mercoledì, Di Giorgi gli telefona, annunciandogli il [illegible] tremendo proposito, si rende conto che un filo sottilissimo divide la [illegible] dalla morte. «Via subito», grida il [illegible] in caserma. Parte la «pantera», [illegible] quattro uomini, si avventa [illegible] [illegible]. Di Giorgi — pensa il maresciallo — [illegible] qualche attimo di esitazione, ce la facciamo: *«Sarebbe bastata una [illegible] minuti; quando siamo arrivati [illegible] aperto»*.

I rimpianti — Nel sottufficiale, anche il rimpianto di aver visto crollare nella follia [illegible] lui aveva tenacemente aiutato. I due erano amici. Si erano conosciuti diciotto anni fa, quando [illegible] Giorgi aveva accompagnato [illegible] carabinieri [illegible] no il fratello, coinvolto [illegible] un piccolo reato. Anche Domenico pare un [illegible]. Il sottufficiale lo aiuta, lo esorta ad aprire un'officina meccanica, va al battesimo di Roberta. E' lieto di aver [illegible] alla serenità [illegible] una famiglia.

Ma la situazione precipita rapidamente, e vi contribuisce l'incidente che Di Giorgi ha con la moto, rimanendo qualche giorno in pericolo di vita. Si aggrava nel meccanico la [illegible] persecuzione («Tutti vogliono impedirmi [illegible] vedere mia figlia», dice), si intensificano le scenate. Finché, mercoledì, l'atroce decisione. Di Giorgi trova la rivoltella, chiara dove, nella città bassa non è difficile procurarsi un'arma. E' una «calibro 22» un po' arrugginita, tanto che il maresciallo Gatti farà fatica ad [illegible] i bossoli dei due proiettili. Potrebbe incepparsi, e invece funziona. Ma, prima dei colpi mortali, le due telefonate, [illegible] moglie e all'amico [illegible] sciallo. In quella [illegible] di storia, [illegible] volevano essere anche [illegible] di aiuto?

Guido Coppini

Genova, riunite [illegible] segreterie Cgil, Cisl, Uil

GENOVA — Dopo molti [illegible] di distacco [illegible] segreterie comprensoriali genovesi di Cgil, Cisl e Uil [illegible] tornate a riunirsi. Nell'incontro sono state discusse in particolare [illegible] questioni relative ai [illegible] cessi di ristrutturazione.

La [illegible] si è conclusa con la definizione di un piano di lavoro unitario per l'immediato futuro che prevede la ripresa di un confronto con governo, Iri e Regione

[illegible] settembre aumento record per il porto

GENOVA — Il traffico delle merci nel porto di Genova ha fatto registrare [illegible] mese di [illegible] record (+23%). Lo sostiene un comunicato dell'ufficio statistico del consorzio [illegible] del porto.

In particolare il traffico rinfuse [illegible] la [illegible] tradizionale ha [illegible] registrare un incremento rispetto allo stesso mese [illegible] anno pari al 43,3%.

Fallita la compagnia di Perrucci

La Medafrica dopo il crollo

A Genova la società ha circa [illegible] dipendenti

[illegible] — Il tribunale fallimentare di Genova ha dichiarato l'altro ieri la bancarotta della società di navigazione «Medafrica line» di proprietà di [illegible] Angelo Perrucci, di 41 anni, ex presidente della Federnuoto: si parla d'un crack di dimensioni vistose, oltre cinquanta [illegible] di buco, che potrebbero essere [illegible] parzialmente compensati [illegible] beni della società (navi, immobili, [illegible]).

Angelo Pe[illegible] solo pochi anni fa sembrava un nome nuovo del mondo armatoriale ligure ed era considerato un manager intelligente, [illegible] e innovativo, non è a [illegible] di trovarebbe invece a Londra, [illegible] sta cercando di recuperare in [illegible] crediti e beni dei due [illegible] ha spinto [illegible] la cassaforte, sorreggendomi e [illegible] contro. Mi diceva: Signora, [illegible] faccia movimenti perché l'arma è carica,

Anche Aurora [illegible] è stata rinchiusa nel ripostiglio; dal laboratorio, le cui finestre danno [illegible] cortile, ha cercato di richiamare l'attenzione dei passanti gridando e infrangendo un vetro. L'allarme è stato dato ai vigili urbani, il cui comando è a trecento metri, dai proprietari della vicina cartoleria «2000».

Il «colpo» è stato preparato fin [illegible] mattino: uno [illegible] due rapinatori era [illegible] nell'oreficeria, [illegible] studiato l'ambiente, e [illegible] acquistato un paio di orecchini. Non è escluso che, prima di entrare in azione, i malviventi [illegible] atteso che il titolare lasciasse il negozio.

E' difficile quantificare il valore della merce [illegible] [illegible] «ripulito» anche un piano [illegible] di [illegible] Biagio Asserato), ma certamente si aggira [illegible] miliardo. Le indagini dei carabinieri [illegible] puntano [illegible] una «Renault 9» di colore chiaro, [illegible] Milano, sulla quale il marito della giovane [illegible] ha visto salire [illegible] persone, la cui [illegible] corrisponde a quella fatta [illegible] Aurora Fichera.

a. pl.

Assemblea alla Fit di Sestri

SESTRI LEVANTE — Ancora un'assemblea [illegible] lavoratori della Fit Ferrotubi, ieri mattina a Sestri. Gli operai hanno commentato la situazione e le novità (poche) della loro [illegible]. Nessuna notizia, intanto, da Roma dove — [illegible] nemmeno questo è confermato dall'interessato — il commissario Nolasco sarebbe in trattativa con la Dalmine.

[illegible] e consiglio di fabbrica [illegible] preparando [illegible] una scaletta [illegible] incontri a livello regionale e governativo, cercando di proporre anche un [illegible] con i vari produttori [illegible] comparto tubi.

Cristina Annino, [illegible] anni, si [illegible] inventata tutto

Ragazza di Chiavari simula un sequestro

Aveva indicato [illegible] un pregiudicato [illegible] [illegible] rapitori - [illegible] indaga ancora

CHIAVARI — Si era inventata tutto: aggressione, rapina, sequestro di persona e successiva fuga [illegible] in auto per le vie [illegible] città. Cristina Annino, la studentessa sedicenne che due settimane fa aveva raccontato [illegible] aver vissuto una drammatica avventura e di essere [illegible] rapinata [illegible] 4 milioni in gioielli — che tuttora [illegible] all'appello —, lo ha [illegible] ieri nel tardo pomeriggio agli uomini del nucleo operativo dei carabinieri.

Si agonizza così, anche [illegible] molte ombre non sono ancora state chiarite, [illegible] vicenda che aveva tenuto Chiavari per diversi giorni col fiato sospeso e che aveva accreditato un'immagine della [illegible] percorsa da criminali disposti a tutto. Proprio questo fatto, una Chiavari in [illegible] di terrore per la presenza di criminali disposti a tutto, aveva fatto muovere i carabinieri a qualche giorno di distanza dal fatto sulla pista già percorsa dalla polizia.

Proprio il lasso di tempo intercorso dal fatto all'inizio delle indagini è stato determinante: il castello di invenzioni messo in piedi dalla ragazza non ha più retto. Cristina ha cominciato a contraddirsi rispetto alle dichiarazioni di pochi giorni prima e ben presto i militari hanno capito che qualcosa non [illegible] dava.

Cristina Annino

[illegible] nei giorni precedenti Cristina aveva visionato [illegible] elenchi segnaletici dei carabinieri e aveva [illegible] indicato un giovane, pregiudicato per reati gravi come il tentato [illegible] e lo sfruttamento [illegible] prostituzione minorile, [illegible] uno degli aggressori. Il giovane, del quale per ora i militari [illegible] hanno reso noto le generalità complete e nei cui confronti non è [illegible] stato preso alcun provvedimento, è stato fermato e interrogato.

Sulla base di questi accertamenti la ragazza è stata definitivamente messa alle strette e ha finito col confessare. [illegible] da [illegible] dove siano finiti i gioielli e soprattutto che ruolo ha giocato il pregiudicato che, anche questo s'è scoperto dopo, [illegible] conquistato con il fascino perverso di cui sembra essere dotato l'amicizia [illegible] ragazza. *«Non sarebbe stata la prima ragazzina a cascarci»*, dicono i carabinieri.

Marco Raffa

Ricattavano un operaio [illegible] Rapallo

Estorsione tre arrestati

Avevano ottenuto [illegible] minacce due milioni

RAPALLO — Tre giovani rapallesi sono stati arrestati l'altro [illegible] dagli agenti [illegible] commissariato [illegible] per estorsione aggravata [illegible]. Sono due diciottenni, Alessandro Anselment, [illegible] in via Balbi, e Ugo Zerega, via Castruccio 40, entrambi tossicodipendenti, e il diciassettenne A. B., via Laggiaro 17, di cui già alcuni mesi fa si [illegible] occupata la polizia in quanto durante un diverbio [illegible] ferito il fratello [illegible] un coltello [illegible] subacquea. I [illegible] giovani [illegible] caduti nella trappola [illegible] loro non molta pazienza da una squadra speciale della polizia che opera da tempo, in [illegible] ed ha per obiettivo principale gli spacciatori di stupefacenti.

Zerega, Anselment ed A. B. avevano preso di mira [illegible] parecchio tempo un operaio di 48 anni e lo ricattavano per un'amicizia che questi aveva con [illegible] sedicenne rapallese. Con botte e minacce [illegible] avevano estorto nel giro di pochi mesi circa 2 milioni. Dopo alcuni pedinamenti è stato colto in flagrante uno dei tre, mentre stava ricevendo denaro dall'operaio. Per gli inquirenti è stato poi facile risalire agli altri due giovani componenti della banda.

Al Comune la funivia di Rapallo

RAPALLO — Il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di gestione [illegible] dell'esercizio della funivia [illegible] pallo-Montallegro e l'assorbimento del personale che ha garantito il funzionamento dell'impianto dal giorno della sua inaugurazione, [illegible] il [illegible] maggio [illegible].

La seduta è stata completamente [illegible] a questo due pratiche: [illegible] minoranze hanno letto due interpellanze [illegible] sentate da diverso tempo sul guasto che l'impianto [illegible] avuto poco dopo la sua entrata in funzione. L'ingegner Umberto Rigo[illegible] che [illegible] diretto i lavori per conto del Comune ha spiegato che il [illegible] notevolmente potenziato l'impianto di sicurezza onde evitare analoghi inconvenienti.

(s. b.)

Due banditi tengono [illegible] tiro clienti e proprietaria

Recco, [illegible] gioielleria minacciano quattro persone

RECCO — Rapina a [illegible] armata, ieri alle 18,15, all'oreficeria [illegible] Fichera, nel centro cittadino. Due individui, uno [illegible] e l'altro biondo, [illegible] entrati nel negozio minacciando con una pistola la moglie del titolare, [illegible] era intenta a servire tre [illegible]: i gestori [illegible] pescheria [illegible] cooperativa di Camogli, di piazzetta [illegible], e [illegible] giovane sposa il [illegible] era in attesa [illegible] in auto, [illegible] dal negozio.

I due rapinatori hanno spinto i clienti in un ripostiglio, da cui si accede a un piccolo laboratorio, situato sopra l'oreficeria. La cassaforte era già aperta; i rapinatori hanno costretto la moglie del titolare, Aurora Fichera, ad aprire un piccolo scomparto, [illegible] a chiave, in cui pare si trovasse merce di grande valore [illegible] [illegible] sembra mancare — ha raccontato la donna — e non [illegible] due [illegible] ha spinto [illegible] la cassaforte, sorreggendomi e [illegible] contro. Mi diceva: Signora, [illegible] faccia movimenti perché l'arma è carica,

Anche Aurora [illegible] è stata rinchiusa nel ripostiglio; dal laboratorio, le cui finestre danno [illegible] cortile, ha cercato di richiamare l'attenzione dei passanti gridando e infrangendo un vetro. L'allarme è stato dato ai vigili urbani, il cui comando è a trecento metri, dai proprietari della vicina cartoleria «2000».

Il «colpo» è stato preparato fin [illegible] mattino: uno [illegible] due rapinatori era [illegible] nell'oreficeria, [illegible] studiato l'ambiente, e [illegible] acquistato un paio di orecchini. Non è escluso che, prima di entrare in azione, i malviventi [illegible] atteso che il titolare lasciasse il negozio.

E' difficile quantificare il valore della merce [illegible] [illegible] «ripulito» anche un piano [illegible] di [illegible] Biagio Asserato), ma certamente si aggira [illegible] miliardo. Le indagini dei carabinieri [illegible] puntano [illegible] una «Renault 9» di colore chiaro, [illegible] Milano, sulla quale il marito della giovane [illegible] ha visto salire [illegible] persone, la cui [illegible] corrisponde a quella fatta [illegible] Aurora Fichera.

a. pl.

Problemi al nuovo ospedale di Sestri che sta per essere inaugurato

E l'ambulanza fa acrobazie

Una ripida rampa per arrivare all'accettazione - [illegible] autisti: «Una manovra difficile»

[illegible] LEVANTE — L'ospedale «Fortunato Ballero» è [illegible] una [illegible] all'inaugurazione [illegible] primo lotto di [illegible] posti letto mancano soltanto i collaudi [illegible] apparecchiature mediche, che cominceranno nei [illegible] giorni. [illegible] riguardano naturalmente sia le nuove apparecchiature (costate quattrocento milioni, stanziati dalla Regione), sia quelli provenienti dai due vecchi poli ospedalieri di Villa Ilia e Val di Canepa.

Finalmente, i sestresi potranno dimenticare le [illegible] ze e i disagi ai quali sono abituati ormai da anni a Val di Canepa (un ospedale senza ascensore, [illegible] topografia [illegible] e [illegible] drammatica [illegible] di spazi, unita [illegible] una fatiscenza ormai generale. Non tutto, però, anche [illegible] complesso costato miliardi sarà perfetto. Colpa del fatto che [illegible] progettazione, eseguita per un ospedale autosufficiente (munito cioè [illegible] pronto soccorso), [illegible] è via via modificata nel corso degli anni.

L'idea [illegible] prevedeva il pronto [illegible] al piano terra e non avrebbe creato problemi. Ogni [illegible] al piano [illegible] sono previste le [illegible] operatorie e l'accettazione è [illegible] spostata [illegible] piano. Per arrivarci, le ambulanze saranno costrette a [illegible] una rampa di circa cinquanta metri, molto ripida («Ci vorrà fa prima», commenta l'autista di una Pubblica assistenza).

Qualche [illegible], il presidente della Croce Verde [illegible] Sestri Levante, Sanguinetti, [illegible] avuto perplessità anche sull'altezza della copertura del piazzale: erano [illegible] fatti [illegible] sopralluoghi con le ambulanze e, con un sospiro di sollievo, si era scoperto che tra i lampeggianti del «[illegible]» [illegible] le ambulanze più [illegible] oggi in circolazione) e la copertura c'erano ancora quattro o cinque centimetri. Un po' di più della sommità [illegible] «Ducato» rialzati.

Resta il problema [illegible] ulta e del ritorno: «Dovremo adeguarci a salire a meglio a scendere in retromarcia». [illegible] Sanguinetti. Certo, non è la soluzione più felice per [illegible] ospedale nuovo.

m. r.

Genova, Trentin sulla riforma [illegible] Visentini

GENOVA — «Bisogna realizzare una piattaforma che riunisti [illegible] per i [illegible] mercenari. [illegible] siano animati da spirito di rivalsa, ma il carico fiscale deve essere più equo». Lo ha detto ieri a Genova il segretario nazionale della Cgil Trentin [illegible] conclusione dell'attivo regionale su «Fisco e legge finanziaria».

Trentin ha quindi [illegible] [illegible] il disegno Visentini do[illegible] recapita le richieste [illegible] presidente del consiglio [illegible] Orlando, varrebbe [illegible].

Al processo [illegible] [illegible] a Sassari

Sequestro Canessa due testi ritrattano

SASSARI — Alla seconda udienza, la temperatura è salita di colpo nell'aula [illegible] tribunale di Sassari dove i giudici sono impegnati a ricostruire le fasi del sequestro dell'imprenditore genovese Francesco [illegible]. Due [illegible] che con le loro dichiarazioni [illegible] fornito in istruttoria importanti puntelli alle teai dell'accusa, hanno modificato il loro racconto.

Uno, il [illegible] Paolo Paone, [illegible] anni, di Sassari, è stato [illegible] arrestato per falsa testimonianza e verrà processato per direttissima stamane; il secondo è riuscito [illegible] evitare l'incriminazione.

[illegible] delle indagini, il commissario [illegible] Paone [illegible] riferito di aver notato per due volte. [illegible] giorni precedenti il sequestro, l'imprenditore edile Piero Cualbu, 39 anni, [illegible] Fonni, nei pressi del ristorante «Le Vele», a Stintino, nella [illegible] cioè [illegible] nel maggio dell'81 cadde in trappola l'ingegner Canessa. Ieri, il testimone si è rimangiato tutto: «Feci le rivelazioni perché avevo litigato [illegible] Cualbu per questioni di traffico», ha sostenuto. Il tribunale non [illegible] ha prestato fede e l'ha spedito in [illegible].

[illegible] riuscito invece ad evitare l'arresto il [illegible] è un ri[illegible] il quale aveva permesso di stabilire l'esistenza di un rapporto di amicizia tra Pietro Cualbu ed [illegible] altro imputato, Giorgio Cavada.

m. g.

FINO AL 31 OTT. '84 ME LA VALUTANO ALMENO

1.000.000

ACQUISTANDO UN' AUTO D' OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)

Sistema [illegible] Sicuro

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona / FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte / AUTOFIORI [illegible]

Congresso del Sunia

Per la casa emergenza a Imperia

IMPERIA — Secondo i dati ufficiali, trasmessi dalle preture al Ministero dell'Interno, nel 1983, in provincia di Imperia, si 2020 sfratti. In Imperia capoluogo, sono stati 464: di questi, 46 per necessità del locatore, 347 per finita locazione e 71 per altre cause. della provincia, su registrati 1582, così ripartiti: 178 per necessità locatore, 1376 fine locazione e 108 per motivi diversi.

drammatiche. A renderle note, il sindacato di inquilini e piccoli proprietari di case, che terrà domani a Imperia il quarto congresso provinciale. I lavori si apriranno alle 9 alla Società Operaia di Mutuo di Oneglia, in via S. Lucia 14. Al dibattito, interverrà anche Angelo Iolfredo, direzione nazionale.

Tra gli scopi del convegno, c'è quello di compiere un'approfondita radiografia della situazione locale. Le statistiche dell'84, quanto siano ancora ufficiose, sono allarmanti: primo semestre, gli sfratti esecutivi sono saliti ad oltre un migliaio, mentre nella sola città di Imperia, nel trimestre «tranquillo» (luglio, agosto e settembre), sono verificati altri 300.

Precisa Ugo Cabella, segretario provinciale del Sunia: «*Il numero delle persone rimaste alloggio oumenta a ritmi*. *E il dato reale anche peggiore di ciò che emerge dalle cifre, perché queste ultime non tengono conto dei verbali conciliazione, che passano attraverso pretura, quando si mettono d'accordo per il rilascio dell'abitazione con semplice disdetta, intiare una pertenza legale*».

Ma dove ad abitare sfrattati? Risponde Claudio Viti, della segreteria del Sunia, che ha svolto un'indagine in tal «*A parte coloro che, a Sanremo, avevano occupato l'Hotel Vittoria e si poi trasferiti prefabbricati Borgo Tinasso, gli altri sfrattati o sono costretti ad affittare appartamenti nuovi al mercato nero (spesso addirittura rispetto ad ottenerlo ad equo canone), o sono andati parenti e amici, oppure sono tornati al d'origine*».

Sotto il decreto, a settembre dal governo. Il provvedimento, contestato anche dal Comune di Imperia, che non compreso nell'elenco dei ammessi a beneficiare di interventi speciali, è giudicato «*ingiusto ed errato*» Sunia. Quali soluzioni, dunque, propone il sindacato degli inquilini? spiega Cabella: «*Chiediamo il rinnovo dei contratti all'86, salvo provata necessità da parte dei proprietari, e miglioramento dell'equo canone. Bisognerebbe poi dare maggior potere ai Comuni per l'utilizzo degli alloggi sfitti: su 34.000 "seconde case", nella provincia di Imperia ne esistono circa 10.000*».

s. d.

Ai tre bar della da gioco i conti non tornano

Casinò: spariti 65 milioni

Un controllo contabile ha permesso accertare l'ammanco, che riguarda il periodo dal 30 dicembre '83 al ottobre scorso - Aperta un'inchiesta interna a carico 15 dipendenti

SANREMO — Il casino di Sanremo è al centro di un al- inquietante episodio. Dalle casse dei tre bar sono spariti, in poco più di nove mesi, quasi 65 milioni.

Sull'ammanco è stata aperta un'inchiesta amministrativa interna, coperta stretto riserbo, che coinvolge i quindici dipendenti del settore. Ciascun lavoratore ha ricevuto infatti una lettera firmata dal sottocommissario prefettizio Perrera (che gestisce gioco assieme collega Bruno storella) in cui viene contestata grave circostanza, l'invito fornire dovute spiegazioni e l'avviso che verranno presi gli opportuni provvedimenti disciplinari.

La vicenda sarebbe per ora rapporto azienda-personale, ma potrebbe ampliarsi, saranno ulteriori conferme, al campo penale, con il guente intervento della magistratura.

Nella comunicazione inviata dipendenti (camerieri, barmani) dei tre situati lato della porta-teatro, nelle gioco e «privé») il

sottolinea che «*dal controllo contabile effettuato in cessioni periodiche dicembre 1983 a tutto il 5 ottobre scorso mancato introito per complessivi 64.553.697 lire. Per la mancanza, tenuto conto che ella è solidalmente responsabile del predetto mancato incasso, questa gestione intende adottare i provvedimenti disciplinari del caso,* del vigente contratto collettivo lavoro».

interessati quindi invitati a «*voler inviare entro i prescritti cinque giorni giustificazione scritta*», con la precisazione che hanno facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.

molto delicato, che ripropone il problema dell'onestà di chi all'interno della casa gioco

Dopo lo scandalo delle roulettes, le *combines* tra croupiers e clienti compiici, e le inchieste aperte sullo chemin fer e sull'ufficio fidi, ora anche un settore come quello dei è nell'occhio del ciclone.

Nel casinò, nonostante gli sforzi operati dai due commissari prefettizi per ricucire le dell'azienda e ridarle credibilità, ci sarebbero ancora molte d'ombra che influirebbero non poco sulla produttività della gioco.

Gabriele Perreca si mostra molto cauto: «*E' bene precisare che per ora ci siamo limitati formulare una contestazione dipendenti. La pratica seguirà il normale iter previsto dalla legislazione del lavoro solo dopo aver gli interessati ed aver avuto un quadro preciso situazione la commissione disciplinare deciderà il da farsi. Attualmente è prematura qualsiasi altra conclusione*».

La vicenda potrebbe avere quindi diversi: da pici multe nei confronti personale a qualche giorno di sospensione, fino al licenziamento e, eventualmente, alla denuncia alla magistratura.

Gli ammanchi sarebbero stati evidenziati verificati sulla in dotazione tre bar: un semplice calcolo matematico avrebbe rilevato che, base ai prodotti sumati, gli incassi stati inferiori, rispetto al dovuto, di quasi In altre parole, moltissime zioni sarebbero registrate i relativi incassi sarebbero finiti nelle tasche dipendenti.

Claudio Donzella

Diano, scopre il marito impiccato

DIANO — Antonio Marino, 34 anni, coniugato e padre di una bambina di 7 anni, è stato trovato ieri mattina, impiccandosi con un filo di nylon. L'uomo per lungo tempo lavorato come portiere nei condomini di via Matteotti, dove è ospitato il negozio di arredamenti «Il Tutto». era molto conosciuto.

La tragica scoperta è stata fatta ieri 9,30 moglie, Concetta Matrone, anni.

(m. f.)

Due arresti a Sanremo per droga

— Due giovani sono stati arrestati dalla polizia nel corso di un'operazione antidroga. Sono Sandro Morile, domiciliato in via Martiri della Libertà 346, e Giovanni Guglielmi, Ventimiglia, via Vittorio Veneto 18, entrambi di 23 anni.

Il primo è stato avvolto, negli ultimi sei mesi, un'intensa attività di spaccio di sostanze stupefacenti; il secondo stato fermato in centro: era in possesso di un grammo di eroina.

IMMOBILIARE NUOVA

DIANO MARINA (IM)
TELEFONO 0183 496.985

ARMA DI TAGGIA (IM)
TELEFONO 0184 42.860

PROPONE

DIANO: zona centrale vendesi appartamenti in villa piani con giardino.

ARENTINO: villette unifamiliari con giardino box nuove L. 65-75-85 milioni.

ALASSIO: centrale ottimo affare buon incasso.

: alloggio 90 mq, box, giardino.

DIANO affittasi appartamenti ammobiliati in villa con giardino. Stagione invernale, estiva.

DIANO MARINA: zona Varcavello alloggio soleggiatissimo vista mare mq 85, 2 camere angolo cottura servizi 60 mq di balconi.

MARINA: mq 2 camere, sala, cucina, 2 balconi, riscaldamento autonomo caldaia.

DIANO vendesi lavanderia tintoria zona centrale.

VILLA: rustico su due piani con possibilità 2-3 appartamenti + mansarda, vista .

TAGGIA: alloggio, camera, tinello, ingresso, saloncino, 3° piano.

KM DA S. BARTOLOMEO: pensione ristorante bar.

BORDIGHERA: albergo centrale 20 mt dal mare.

CASTELLARO: 200 mq alloggio e 1000 mq terreno.

POMPEIANA: 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi box vista L. 90 milioni.

IMPERIA DESTRO: alloggio 2 sala abitabile ingresso servizi 2° piano balconi vista mare. Affare.

L'Anas ha deciso di intervenire

Chiusavecchia strada sicura?

L'asfalto era pericoloso in caso di pioggia

CHIUSAVECCHIA — Sta per essere eliminata la situazione pericolo per automobilisti nell'abitato Chiusavecchia, tagliata in due dalla strada del Col di Nava.

In caso di pioggia, infatti, nei circa 800 metri di strada statale che corrono entro l'abitato si verificano allagamenti, tamponamenti, uscite di strada a causa della scivolosità dell'asfalto.

Per il pericolo di incidenti aveva protestato l'amministrazione comunale presso l'Anas.

stati proprio i dell'Anas che, nei giorni scorsi, hanno compiuto una verifica tecnica prelevando campioni e facendo sondaggi nei punti più pericolosi.

L'Anas ha ora comunicato l'asfalto verrà ricoperto con materiale meno oleoso.

Si che i lavori vengano completati prima dell'inverno e della stagione sciistica che la registrare un aumento degli automobilisti.

Da Chiusavecchia, infatti, passa tutto il traffico che va dalla Riviera a Pieve Teco e il Piemonte attraverso il primo superstrada che ha eliminato scalata del Colle San Bartolomeo.

Il sindaco quest'ultimo pone. Guido Elia, si è dichiarato soddisfatto per il progetto elaborato dall'Anas. Ha detto: «*Sono previsti, per Pieve di Teco, due sbocchi, uno a sud e l'altro a nord. Ciò impedisce che, in futuro, i mezzi leggeri possano oppirare il paese, con gravi danni mici per il commercio mentre saranno dirottati i mezzi pesanti che, costituiscono soltanto un intralcio alla circolazione*».

Ospedaletti, inchiesta sulla lottizzazione Montebello

Per i palazzi abusivi replica l'ex sindaco

Crespi: «Il progetto approvato all'unanimità in Consiglio»

OSPEDALETTI — «*La lottizzazione Montebello fu approvata nel 1978 Consiglio comunale all'unanimità: votarono a favore sia la maggioranza social-comunista da me presieduta che l'opposizione democristiana. Non fu un'iniziativa portata del o ristretta alla giunta, ma pratica dibattuta alla luce sole*».

Eraldo Crespi, poi, ex sindaco di Ospedaletti (lo è stato fino al 1980), spiega com'è il del complesso dall'imprenditore Giuseppe Peano, dopo il sequestro del fascicolo disposto pretore di Sanremo Vittorio Spirito.

«*Una vicenda* — aggiunge — *nella quale ho avuto alcun ruolo, in quanto durante il mio in materia edilizia era delegato un assessore. Prima di arrivare in Consiglio il progetto ottenne il parere favorevole della commissione edilizia affiancata professionisti di fiducia (l'ingegner Nicoletti e il professor Perlo) e confortato dal benestare Regione*».

Uno dei palazzi, quello più a monte, si trova infatti in una sottoposta a vincolo ambientale, per era necessario l'«ok» di Genova.

I problemi sorsero due anni dopo, nell'estate 1980, quando i lavori erano quasi ultimati si scoprì che gli edifici stati innalzati meno del previsto e quindi risultavano nei metri più alti.

«*Il nodo proprio questo* — precisa Crespi —. *Il progetto realizzato è diverso da quello approvato Consiglio comunale nel 1978. Quindi ci sono state irregolarità da addebitare al costruttore, non certo al Comune*».

La pratica è stata poi «ereditata» dall'amministrazione capeggiata Riccardo Bracco, che ha deciso prodi- aporre una nuova perizia, da una cubatura in più di metri.

Circostanza di fronte quale l'attuale sindaco ha deciso di la pratica e inviarla, nel maggio scorso, alla Regione e allo stesso pretore, che i giorni scorsi ha disposto il sequestro.

c. d.

Cantine allagate, i danni più gravi a Sanremo

Due ore di nubifragio

SANREMO — Un violento nubifragio si è abbattuto fra le 13,30 e le 15,30 di ieri su tutta la Riviera di Ponente, provocando allagamenti in negozi, scantinati e garage. In due ore, secondo i rilevamenti dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, sono caduti 50 millimetri di pioggia. Nel 1981, quando straripò il torrente Caramagna, provocando gravissimi danni a Porto Maurizio, l'Osservatorio aveva calcolato 110 di pioggia, sempre in due ore.

La pioggia ha cominciato a battere insistentemente cogliendo la gente di in un attimo le strade si trasformate in torrenti fangosi.

I danni maggiori li ha subiti Sanremo. Acqua e melma hanno invaso le cucine dell'ospedale di via Borea e gli scantinati della Città Fiore. E' la seconda volta, in di un anno, che i grandi magazzini Marconi vengono allagati.

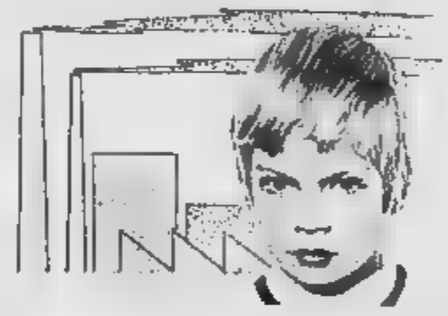
I centralini dei vigili del fuoco di Sanremo e Imperia, dei carabinieri e della polizia, sono stati telefonate. Decine di interventi città e in periferia. Allarme raffineria Saiar Imperia, nella zona del Caramagna, e in tutta la situata in fondo alla discesa Oxta.

Danni anche nell'estremo Ponente: a Ventimiglia, il Roja è ingrossato paurosamente, provocando paura fra gli abitanti delle strade vicine agli argini. Secondo i tecnici, comunque, il livello è rimasto lontano dai limiti di guardia. La pioggia ha provocato allagamenti in negozi e scantinati. Moltissime le chiamate giunte centralini carabinieri.

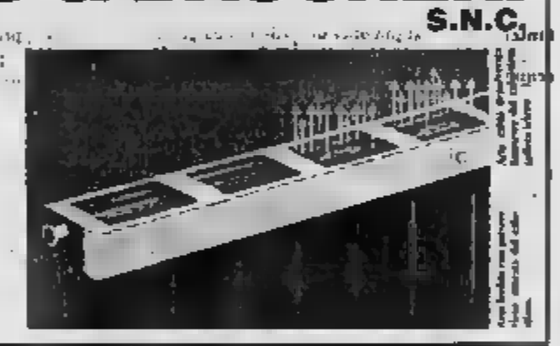
Qualche allagamento c'è stato anche a Bordighera, ma con danni contenuti.

g. p. m.

FILTRI PER CALORIFERI



BALLO & BASCHERI S.N.C.



18100 IMPERIA
Porto Maurizio
Via F. Cascione 117
Tel.

Il telaio isolante, trasparente, con elemento filtrante sostituibile è a disposizione per calorifer di qualsiasi dimensione

Il sindaco illustra serie progetti del Comune

Acquedotto e nuove strade Diano Castello è al lavoro

DIANO — Il sindaco Pietro Novaro è amministratore «abbastanza soddisfatto». Dice: «*Il mio Comune, a differenza di quasi tutti altri, ha problemi finanziari. Sto termini il prossimo anno, la serie di lavori pubblici e abbiamo in cassa disponibilità per finanziare le ultime opere necessarie più progettate e decise*».

Ecco il piano di sviluppo tracciato Novaro.

Acquedotto — Si stanno completando le ultime opere per la rete distribuzione dell'acqua che è già stata allacciata all'acquedotto del Roia; realizzati i tre ultimi previsti per un totale 233 milioni affinché ogni frazione possa servita completamente.

Fognature — Ingente lo sforzo finanziario fatto per allacciare il sistema fognario collettore di Marina' che disperderà scarichi in mare: attualmente Castello scarica nel greto del torrente Varcavello che attraversa Diano Marina con gravi problemi inquinamento. E' corso di ultimazione l'allacciamento con le frazioni di Bellusia e di Varcavello (150 milioni ciascuna).

Sistemazione strade interne — novità per il paese sarà la realizzazione in collaborazione con Provincia strada di circonvallazione che libererà l'abitato dal traffico intercomunale. Onere a carico Comune circa 200 milioni.

Oneri urbanizzazione — Diano avuto, in questi ultimi anni, un notevole sviluppo edilizio. Con l'applicazione contributo per oneri di Il Comune ha incassato, in solo anno, circa ; altrettanti spera di incassarne nel prossimo futuro.

Commenta il sindaco Novaro: «*Questa relativa disponibilità mezzi consente di intervenire efficacemente anche altri settori non considerati prima. Ad esempio in quello culturale. Intendiamo avvalerci sempre più di volontari, come ad esempio il circolo degli "Amici del castello". I risultati sono stati buoni ed il movimento turistico cresce anno in anno sulla sviluppo Diano Marina*».

b. v.

eccezionale

CAUSA RINNOVO LOCALI

SVUOTIAMO A PREZZI DI REALIZZO

Cameretta bambino: armadio, scrittoio, lettino e sedia da	L. 350.000
Camera matrimoniale: armadio 6 ante stagionale da	L.
Divani letto da	L. 130.000
Salotti in pelle	L. 1.200.000
Soggiorno componibile 4 pezzi, tavolo, 4 sedie	L. 850.000
Ingresso composto da: piantana, specchio, consolle	L.

NEL VOSTRO INTERESSE, VISITATECI !

NUOVE ASTE PUBBLICHE

TEL. 29.13.92
VIA PASTEUR, 19
BORDIGHERA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

Imperia la notte in una edicola denunciato a Imperia

IMPERIA — E' nell'edicola di piazza dei vanni forzando la porta e trascorso la notte all'interno della rivendita di giornali situata nel centro storico di Oneglia: Vladimiro Astraldi, 30 anni, via Dietro al monastero, stato denunciato a piede dalla polizia per danneggiamenti.

A dare l'allarme è la titolare rivendita, Letizia Cotta, che ieri mattina, dopo aver notato segni di scasso sulla porta, accorta con sorpresa del giovane, addormentato all'interno del locale. posto una «volante» della squadra mobile.

(m. f.)

Bordighera un asilo in disastrose

BORDIGHERA — L'asilo statale via Pasteur in condizioni disastrose. La denuncia è di Franco Di Cagno, consigliere comunale del gruppo indipendente Nuova Bordighera, che ieri ha presentato una interpellanza al sindaco, chiedendo un intervento immediato dell'amministrazione comunale.

Secondo Di Cagno, del tetto dell'asilo filtra acqua, i servizi igienici a pezzi, la rete di recinzione del cortile non salate più e i bambini possono uscire liberamente, rischiando di travolti dalle auto in transito.

(p. p. m.)

Cattaneo

Collezioni d'arredamento

Da sabato 27 ottobre
presso lo showroom di viale Matteotti 62,
Imperia, rassegna di alcuni
tra i più significativi prodotti

arflex

Imperia, la Cattaneo celebra i trentasette anni di attività

La rassegna più significativi prodotti della ditta Arflex nella grande sala mostre della galleria Cattaneo, via Matteotti 62, Imperia, si aprirà questo pomeriggio, ore 18, con un cocktail.

Un rinfresco che vuol celebrare, anche, il trentaseiesimo anno di vita della Cattaneo: un lungo periodo di attività, da quando, nell'immediato dopoguerra, Piero Cattaneo, con i suoi famigliari, portò la Cattaneo fra le aziende più affermate e degne di considerazione nel settore dei mobili e dell'arredo.

In questa celebrazione, che insieme di famiglia e di azienda, si inserisce, nei saloni via Matteotti, un'altra celebrazione: è quella di trent'anni di affermazione Arflex, un'azienda che ha segnato una propria epoca nella storia del design italiano.

Da oggi fino al 14 novembre, infatti, la Arflex esporrà, nella show-room della Cattaneo, esemplificazione di modelli di suoi che, a giudizio della critica, sono da considerarsi «capostipiti».

Il pubblico avrà così occasione di aggiornarsi, di prima mano, sui risultati ottenuti da un'azienda come la Arflex in cui genialità, tecnica e spirito di iniziativa si fondono per dare origine a prodotti che si sono imposti ormai, per la loro classe e funzionalità, alfieri dell'«Italian look».

Pietra, un documento sottoscritto all'unanimità

I primari del S. Corona «Sì al piano sanitario»

«La scelta per il dipartimento emergenza tiene conto della modernità del nostro ospedale» - posizione anche per i presidi sanitari - «Basta con i campanilismi»

PIETRA LIGURE — Finalmente una voce favorevole per il tanto criticato piano sanitario regionale presentato dall'assessore alla sanità, Giuseppe Isoi. E' quella dei primari della 5ª Usl che sino prima d'ora si erano mostrati concordi nell'esprimere un giudizio positivo su un documento regionale.

«I primari della 5ª Usl — si legge nel comunicato unitario sottoscritto all'unanimità — *ne condividono le linee, le finalità ed i contenuti, specie per ciò che concerne lo stralcio per la parte ospedaliera».*

A parte ogni altra considerazione sul documento e quindi esprimersi su ciò che riguarda il dettaglio tutta la parte relativa [illegible] extra-ospedaliero, dal S. Corona (individuato quale futuro presidio di secondo livello) è arrivato così un coro unanime: *«Il fatto più positivo* — spiega il prof. Ennio Gandolfo, primario di radiologia — *è quello di aver nel Ponente uno solo realizzare un dipartimento attrezzato per affrontare tutte le urgenze. Una scelta che parta dalla Regione ha tenuto conto semplicemente della collocazione geografica, ma che ha considerato anche la grandissima esperienza acquisita in tutti questi anni dal S. Corona».*

Nel nosocomio pietrese, oltretutto, trovano specializzazioni come la chirurgia vascolare, la chirurgia plastica e la medicina nucleare che gli altri ospedali non hanno.

I primari hanno quindi risposto a criteri di razionalità ed obiettività, scegliendo un presidio di grado di fornire un servizio completo e collegato per una popolazione di oltre cinquecentomila abitanti. L'ospedale pietrese, oltre a possedere una struttura di massima funzionalità — basti pensare alla nuovissima piastra di pronto soccorso — presenta anche il vantaggio di una sede ideale, collocata direttamente sulla via Aurelia, principale arteria litoranea, e a pochi centinaia di metri dall'ingresso dell'autostrada.

«Un altro aspetto positivo è che si è data *la pianificazione dei presidi sanitari in modo organico evitando inutili campanilismi* — ha detto il dott. Romualdo Badino, primario del servizio di neurologia —. *Il Ponente avrà così la possibilità di gestire le grosse patologie, specie le urgenze, senza più gravare su Genova».*

Un tasto, quest'ultimo, molto delicato. Solo per quanto riguarda i cranioleasi e le lesioni cerebrali ogni anno sono almeno i pazienti che dal Ponente venivano trasferiti al S. Martino di Genova evidenti disfunzionalità del nosocomio genovese, oltre ai disagi organizzativi ed economici per i trasporti.

Per raggiungere la completa funzionalità il S. Corona manciano solo la Tac e la scalone di neurochirurgia, mentre non ci sono problemi per quanto riguarda le strutture.

«Bisogna smetterla di pensare ad un ripiano regionale in termini di conflittualità fra i vari presidi — conclude il prof. Sandro Ricciardi, primario del servizio di accettazione di pronto soccorso —. *Il discorso va affrontato in termini organizzativi. E' giusto informare l'opinione pubblica che questo piano prevede finalmente un polo d'urgenza in grado di affrontare in modo razionale le esigenze che soprattutto la vocazione turistica e la presenza sempre più crescente di anziani nel Ponente hanno creato».*

a. d.

Sindacato a Savona

Uil trasporti s'è dissociata da Cgil e Cisl

L'accusa: «Troppo legate ai politici»

SAVONA — Spaccatura nel sindacato savonese: la Uil settore trasporti abbandonato Cisl e Cgil, lo farà procederà anche suo, ma per quanto riguarda i rinnovi contrattuali, che per altre iniziative politiche. Perché? I sindacalisti [illegible] sentono prevaricati, *«strumento di forze politiche egemoniche»*, che non avrebbero esitato ad utilizzare la federazione come *«cinghia trasmissione»* per di partito.

Precisano: *«Non per questo disconosciamo la validità dell'impegno unitario; stati raggiunti obiettivi importanti e ci auguriamo che i fatti negativi, che hanno portato divisione, vengano superati un prossimo futuro».*

Il settore interessato alla scissione coinvolge circa lavoratori dell'Acts, l'azienda consortile dei trasporti pubblici di Savona, della che opera nel Ponente e delle Puivie.

Il segretario provinciale, Francesco De Stefano, precisa: *«Siamo per un sindacato rappresentativo di tutti i lavoratori, indipendentemente dai partiti politici. Vengono imposte dall'alto decisioni, poi fatte proprie dalle altre confederazioni, prese nelle sedi dei partiti. Dobbiamo riconquistare la credibilità perduta fra i lavoratori, stanchi di e che fare con organizzazioni "telequidate" e non più interessate alla difesa dei propri iscritti».*

Sempre ieri la federazione dei trasporti Cgil Uil ha diffuso un documento in cui affronta il problema dei terminali carboniero che dovrebbe sorgere a Vado Ligure, e le vicende della Funivia di Savona e S. Giuseppe, messe in discussione recenti prese di posizione parte alcuni politici.

Il sindacato, questa volta unitariamente, affronta la vecchia questione polo coke, formato dalle due cokerie (Fornaci e Cokitalia), dal terminal, e dal potenziamento attrezzature portuali.

Infine la centrale Enel, il cui raddoppio viene considerato «importante» nell'ambito dello sviluppo delle attività legate al carbone.

I sindacalisti sollecitano gli enti locali a *«farsi parte attiva i necessari confronti il governo e per assumere iniziative tali da sbloccare l'impasse di oggi».*

m. ma.

Cinque anni Capitano e Caso, mezzo a Domenico La Bella

Processo Biamonti: pene severe per i tre imputati

Il pm chiesto condanne inferiori per i due accusati «minori» - Una vicenda con molti lati oscuri

SAVONA — Si è concluso il processo per il furto nell'ufficio dell'imprenditore Biamonti. Dopo oltre due ore di camera di consiglio, il presidente Gennaro Avolio ha letto il dispositivo della sentenza, che colpisce gli imputati in modo addirittura superiore, rispetto alle richieste del pm. In tutto 16 anni e sei mesi di galera (5 anni per Caso e Capitano, 4 anni e sei mesi per La Bella) oltre all'interdizione pubblici uffici, cinque anni, per ciascuno condannati, il pagamento delle spese processuali, [illegible] ne di parte civile. In altro procedimento sarà poi stabilito l'ammontare del risarcimento «morale», a favore di Biamonti e Rivaroli. Il tre imputati sono stati riconosciuti colpevoli di una lunga serie di reati, il più grave dei quali riguarda l'estorsione.

Alla lettura della sentenza vi sono stati mormorii di presa il pubblico, composto e conoscenti protagonisti della vicenda. Caso, Capitano e La che dovranno tornare in carcere (sono stati revocati gli domiciliari per il primo), sono apparsi increduli e gli anni di che dovranno Tutti gli avvocati difensori preannunciano appello. L'unico soddisfatto è il legale di parte civile, Enrico detto: *«Sentenza giusta: i magistrati hanno accolto in pieno le nostre tesi».* Il presidente l'Imperia è uscito dal tribunale sorridente e disteso, nonostante le lunghe ore d'attesa.

Nei confronti di Giuseppe Caso, Domenico La Bella e Giuseppe Capitano il pm Francesco Cigliotti era stato particolarmente duro. Nella sua requisitoria aveva indicato Capitano come il capobanda ed il coordinatore della vicenda e, incensurato, aveva chiesto per lui una a quattro anni e mesi di reclusione. Per la pubblica accusa aveva chiesto due anni e otto mesi, per La Bella 3 anni e quattro mesi.

La parte civile, Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, rappresentati dall'avvocato Enrico Nan, il risarcimento immediato di 10 milioni, riservandosi ulteriori legali per la propria esposizione.

Il processo si è concluso in un susseguirsi di colpi di scena e polemiche; l'ultima in ordine di tempo, la registrazione presentata da La Bella, che ribadiva le accuse contro Rivaroli, quale del furto. E' quadro concertante di piccola malavita dedita a loschi traffici, al gioco d'azzardo e ai ricatti, oltre giro di sterline falso.

I fatti risvelati tribunale risalgono al settembre '73, quando nello di Bistagno ad Albenga da una cassaforte sparirono alcune sterline d'oro. Alcuni giorni dopo l'attuale presidente dell'Imperia ricevette telefonata. Una voce sconosciuta disse: «Riavrai il denaro della cassaforte in cambio milioni, altrimenti tutto finirà in mano alla Guardia Finanza». Le indagini furono tempestive e venne arrestato La Bella in una cabina telefonica. Poi vennero bloccati Capitano e Caso, i cui nomi erano stati fatti dallo stesso La Bella. I colpi di scena che seguirono sono noti: Capitano accusò Rivaroli di mandante del furto: quindi La Bella, le sue registrazioni, sostenne di essere stato ad affiancare Capitano nelle accuse. Infine il tentativo di coinvolgere nella vicenda il terzo di Biamonti, Marco.

g. p. c.

COMUNE DI CERVO

Pubblicazione del progetto di variante al Piano Regolatore Generale vigente per la zona «Impianti Tecnologici».

IL SINDACO

ai per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150

AVVISA

gli atti del progetto di variante al Piano Regolatore Generale vigente per la zona «Impianti Tecnologici», adottati ai sensi legge saranno depositati in libera visione al pubblico, nell'Ufficio di segreteria, a far tempo dal 12-11-1984 fino al 11-12-1984 compreso, col seguente orario:

nei giorni lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30; giorni di sabato e festivi, dalle 10 alle 12.

Il progetto è costituito dai seguenti atti e elaborati:

1) delibera consiliare di adozione in data 31-7-1984 n. 65, esecutiva per decorrenza di termini;
2) relazione tecnica;
3) estratto di PRG vigente 1/2000
4) estratto di PRG e variante proposta 1/2000.

Le eventuali zioni al progetto stesso, a monte dall'art. della L.U. 17-8-1942 n. 1150, dovranno redatte su competente carta bollata e presentate al Comune, Ufficio Protocollo, entro le ore 12,30 del 9-1-1985.

Anche i grafici a corredo di delle osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da in relazione alla loro dimensione.

Il termine presentazione delle osservazioni è perentorio.

Cervo, dì 1 ottobre 1984.

Il Segretario Comunale Dott. Gaetano

Il Sindaco Valenti

DI MOLINI DI TRIORA

Provincia di Imperia

IL SINDACO

in esecuzione alla deliberazione Giunta municipale n. 124 del 24 settembre 1984

RENDE NOTO

questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14 ed a norma dell'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741 con esclusione di richieste in aumento, i lavori di costruzione della strada per il cimitero per importo a base d'asta di L. 138.862.375 oltre I.V.A.

Le imprese [illegible] dovranno inoltrare istanza di invito in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 del 6-11-1984 al sottoscritto sindaco presso la residenza municipale.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante

Molini di Triora, li 24 ottobre 1984.

IL SINDACO (ing. Enzo Enemoli)

I. B. A.

CASTAGNONE & PIA

Castagnona Romano Pia Anselmo C. s.n.c.

- Via Z. Massa, - Tel. 0184/83.580-83.589

ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR

- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

A SAVONA

continua con molto successo
di pubblico
l'interessante mostra d'Arte
delle Opere
scelte del noto Artista

Corrado FRATEANTONIO

I Signori visitatori riceveranno
un bellissimo poster a colori
in **omaggio**

La Galleria è aperta anche
la domenica con orario: 10-12,30
lunedì chiuso
Feriali: 10-12,30 - 16-19,30

GALLERIA SAN MICHELE - SAVONA
Via S. Michele - Tel. 019 802.858 - 25.202

Dopo i due mortali degli ultimi giorni

Savona, caccia al cinghiale vietata fino al 4 novembre

SAVONA — La caccia al cinghiale è stata chiusa, con provvedimento urgente adottato dall'amministrazione provinciale, fino a domenica 4 novembre. In tutto il savonese affissi i manifesti. La decisione è stata in quanto (questa è la versione ufficiale) è stato raggiunto l'obiettivo abbattimento selettivo dei capi in eccedenza. Sono stati così cacciati già oltre 400 cinghiali. Ne restano da uccidere altri 500.

In realtà pare che il prefetto di Savona Giuseppe Orelli e il procuratore della pubblica Russo abbiano sollecitato il provvedimento dopo due gravi episodi avvenuti Alassio e Cairo Montenotte. Un giovane e un pensionato per errore da cacciatori imprudenti.

L'apertura anticipata alla caccia sollevato notevoli perplessità in tutta la provincia. I primi a contestare la decisione erano stati i sindaci di Calizzano e Bardineto (poi vennero seguiti colleghi di Cairo, Millesimo, Dego, Murialdo e Pallare) che chiuso i boschi ai «cinghialisti» fino il 14 ottobre.

Aveva detto Roberto Cannonero, primo cittadino Calizzano: *«I boschi sono frequentati cercatori funghi, escursionisti e boscaioli. Inoltre gli sono ancora carichi di foglie per cui la visibilità notevolmente ridotta. Non vorremmo che qualcuno venisse colpito da qualche pallottola vagante».* I fatti hanno dato loro ragione. Il cacciatore ucciso a Cairo infatti era nascosto dal fogliame. Chi ha sparato ha scambiato il cappello di pelliccia per la testa di un cinghiale e non ha esitato a premere il grilletto della sua carabina, una «Remington 280» a canna rigata, caricata a pallettone, un'arma la cui gittata è letale anche a oltre mille metri di distanza.

g. p. c.

Manifestazioni colombiane a Savona?

— Il segretario provinciale del pli Piero Astengo chiesto una interrogazione rivolta al sindaco quale sia la posizione del Comune per quanto riguarda manifestazioni colombiane previste per il 1992.

Dice Astengo: *«In particolare chiedo se il Comune sia interessato a partecipare attivamente all'organizzazione e alle attività promozionali che dovrebbero coinvolgere non ma tutta la Liguria».*

g. p. c.

Varazze, allarme per morie pesci

Chi ha inquinato il torrente Teiro?

— Sul versante Sud-Est del Beigua le acque del torrente Teiro che, assieme all'Arrestra, alimenta rete idrica prensorio, Varazze e le borgate di Alpicella, Faie, Pero, Casanova. E' una zona da difendere e nonostante la presenza qualche insediamento industriale lungo le sponde dei torrenti, ha conservato un aspetto le.

Ma da qualche anno sorgono preoccupazioni, un po' come ovunque, sul futuro delle acque questi torrenti, in particolare il Teiro. Anche di recente, e non solo verso la foce, dove le acque sono stagnanti, sono state registrate morie di pesci, anche anguille, una specie che pure è molto resistente alle avversità naturali. Aumentano i timori di fenomeni di inquinamento non solo biologico ma anche chimico.

In questi giorni, auspice l'associazione locale «U panli che tutela non solo la tradizione ma anche le risorse ambientali, è stato il «Comitato ecologico Varazze».

Dicono i promotori: *«Lo scopo è quello di tutelare il territorio comunale da qualsiasi ulteriore attacco all'ambiente, usufruendo delle vigenti leggi della responsabile collaborazione delle competenti autorità».* In tempi brevi saranno presi contatti con l'amministrazione comunale, il pretore, l'unità sanitaria locale, i carabinieri. I timori, per la precisione, riguardano non solo il patrimonio ittico del torrente. *«Stiamo preoccupati, vista la situazione, di possibili compromissioni la falda acquifera utilizzata per alimentare l'acquedotto comunale»*, dicono quelli comitato.

i. p.

Dati allarmanti sul pesante calo delle presenze nei primi mesi dell'anno

Turismo, Alassio è la capitale della crisi

Tredici per cento in meno, in Liguria la diminuzione del sette per cento - Crollo soprattutto per campeggi e residence

ALASSIO — Con la pubblicazione dei risultati statistici relativi turismo del mese settembre (e i confronti con lo stesso periodo dell'anno precedente) il quadro dell'andamento della stagione 1984 appare ormai quasi definitivo. I risultati dell'ultimo trimestre, infatti, non poca influenza sul Un quadro che la per Alassio, capitale del turismo ligure.

Quest'anno i 2 milioni giornate presenze (toccate nel 1983 e nel saranno raggiunti e il calo ben più grave di quanto sia avvenuto in Italia, Liguria ed in provincia Savona.

Ecco le cifre. Le presenze degli ospiti (nei primi 9 mesi) sono diminuite del 3% in Italia, del 7 per cento in Liguria, del 9 per cento in provincia e per cento «città muretto». La — che non può essere ormai spiegata solo con motivi congiunturali con ragioni tipo strutturale — risente anche quando si esaminare indici relativi agli esercizi alberghieri ove dal —1% in Italia, passiamo provincia e all'8,1 di Alassio.

Per si registrano reazioni da parte di enti e associazioni (se si eccettua una lettera aperta degli albergatori al ministro del Turismo Lagorio sull'andamento dei degli stranieri). La giunta comunale e il —impegnati questa settimana in una lunga serie riunioni — non hanno commentato crisi. Così come le associazioni degli operatori turistici.

Nei primi 9 mesi nella cittadina della «baia del sole» sono registrate 221 giornate di presenze in meno per giro di affari almeno 17 Dato che riflette anche clienti d'Oltralpe che quest'anno sono stati mila in meno rispetto eguale periodo dell'anno

e proprio crollo si registra nel settore extralberghiero (campeggi, residence, case affitto) ove il saldo dei primi nove segna un —19%.

I problemi risolvere sono molteplici: dal funzionamento e finanziamento dell'organizzazione sub-regionale del turismo (Ept e Aziende soggiorno che dovrebbero diventare «Aziende promozione turistica» su basi comprensoriali) qualità dell'offerta ricettiva rimasta ferma ad un tipo di turismo stanziale e di lunga durata che ha ormai fatto il suo tempo.

r. sr.

Ieri mattina è cristianamente spirata

Regina Centanaro ved. Buscaglia

Ne danno annuncio i figli Evelyn con Mario Arnaldo Lusardi, Ivo con i figli Marco e Luca, Giuseppe con la moglie Carla Franzini ed i figli Domenico e Giuseppina. I funerali avranno luogo nella chiesa Cattedrale sabato 27 ottobre alle ore 10.

— Savona, 27 ottobre 1984.

ECONOMICI

COLLABORATRICE, contabile media età, referenziata offresi per Savona Albisola ore o giornata. Tel. 019/36.834.

Ritirata [illegible] Renault [illegible] [illegible] Corallina. Tel. 019/ [illegible]

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE MARTIRI LIBERTÀ

- Prevenzione e cura del diabete, obesità e delle malattie dismetaboliche vascolari
- Ecocardiografia - Holter - Doppler Cicloergometro - Fonocardiografia

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
(0182) 50.314 - 50.315 - 51.497

ATAHOTELS
GRAND HOTEL SESTRIERE
PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984
1 Giorno, mezza pensione L. per persona
2 Giorni, mezza pensione L. 110.000 per persona
3 Giorni, mezza pensione L. 150.000 per persona
Prenotazioni dal giorno 28 ottobre 1984
Via Assietta 1
Telefono 0122/76476 76576
Sestriere
IncontrarsiAtahotels - neve

CITTA' ALBENGA
Pro Loco - Società Minisport
Associazione Ornitologica Ligure Ponentina
Sezione di Albenga

MOSTRA ORNITOLOGICA
Canarini - Nostrani - Ibridi - Esotici
Trofeo di Albenga
Uccelli da richiamo - Selvaggina
cortile - Colombi
per animali
DAL OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 1984
apertura al pubblico ore 10
PARCO MINISPORT - ALBENGA

DALLA C1 AI DILETTANTI SI TIRANO LE SOMME DOPO LA CHIUSURA DEL CALCIOMERCATO D'AUTUNNO

Viviani dimentica Tortona «Attenzione alla Nuorese»

Il tecnico biancoblù invita a [illegible] l'umiltà - Quasi certa l'assenza [illegible] Turone Conti e Lupa non sono [illegible] disponibili - «La squadra va bene così com'è»

SAVONA — Franco Viviani ha ormai dimenticato la vittoria di Tortona, adesso [illegible] partita con la *Nuorese*. Avverte: «*Tanti complimenti, è ovvio, mi fanno piacere, ma io [illegible] predicare l'umiltà. Dai giovani in avanti bisogna pensare solo all'impegno successivo, non possiamo certo vivere delle due vittorie consecutive anche se sono state molto belle*». Considerazioni opportune: non solo, il Savona rischia di non poter schierare l'uomo più in forma, addirittura determinante in questo momento, Ramon Turone. Il libero si è infortunato in allenamento (contrattura muscolare), ben difficilmente recupererà il tempo per giocare con la Nuorese.

Viviani non sottovaluta i sardi. Dice: «*La classifica della Nuorese è falsa, il sardi è stata rafforzata, loro arrivano al Bacigalupo con la rabbia in corpo e non possiamo certo sottovalutarli*». La Nuorese è reduce da una pesante sconfitta interna (1-7 con il Prato). Il [illegible] ha ceduto quattro giocatori ma è scesa al mercato ben decisa a rafforzarsi e ha concluso numerosi movimenti [illegible] Viviani «*non dimentichiamo che il Prato è composto di tutt'rispetto, e che il [illegible] a segnare tre gol in [illegible] minuti in quelle condizioni chiunque sarebbe andato k.o. Ma lo [illegible] questa Nuorese e l'ha detto chiaramente ai miei giocatori*».

C'è dunque il problema della sostituzione di Turone. Viviani vuole modificare il meno possibile la difesa, lasciando cioè Talami e Capannini sull'uomo, anche perché le loro caratteristiche si adattano perfettamente a quelle degli attaccanti [illegible] Libero potrebbe quindi giocare [illegible] gnoli, che in passato ha ricoperto con [illegible] questo ruolo «*So comunque di poter contare su Talami, sederma anche che squalifica Magrin mandarò in campo*», aggiunge il tecnico biancoblù. Torna a essere disponibile Zannino, che ha scontato le due giornate di squalifica.

Viviani [illegible] può contare [illegible] né sul nuovo portiere Conti né su Lupa. Conti deve sistemare alcune cose e arriverà solo martedì, per Lupa non è ancora stata chiarita la situazione federale. Ma Viviani vuole precisare una cosa: «*Conti [illegible] tutta la [illegible] fiducia, ha avvertito Conti che le cose stanno in questo modo. Ho visto Conti ai [illegible] e non ha sbagliato nulla*». Viviani ha avuto Conti a Marsala, due stagioni [illegible] sono, e lo giudica un buon elemento, ma è chiaro che il Savona [illegible] «recuperato» [illegible] e vuole tenerselo ben stretto.

[illegible] proposito [illegible] mercato. Non sono arrivati rinforzi, se [illegible] ricettua il solo Conti. Che [illegible] non [illegible] penna [illegible]. L'allenatore risponde: «C'era la necessità di avere un secondo portiere e lo [illegible] [illegible] *Io dico che questa squadra mi soddisfa, e che potremo raggiungere senza [illegible] l'obiettivo [illegible] società, che è quello di [illegible] salvezza tranquilla. L'ho spiegato ai ragazzi, e ho chiesto loro di dimostrare sul campo quello che valgono*».

s. eli.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Molassana-Rivarolese.

Terza Categoria - Girone A: Chiavari Calcio-Aurora Avis (ore 15); Tigullio-Portofino (ore 14); Vecchia [illegible] Stella (ore 14); Framurese-Pro Sestri (ore 15); Lavagnin Junior-Sporting 80 (ore 14). Girone B: Sanmartinese-Ne Calcio (18,45); Rutese-Gattorna (ore 14,30); Croce Verde Bogliasco-Cogornese (ore 17); Burl San Salvatore-Commercianti corso Garibaldi (ore 14).

Giovanile regionale - Girone C: Libarna-Bairdo (ore 17); Sammargheritese-Ascom Ortomercato (ore 15); Entella-Rapallo (ore 15); Bogliasco-Cosmos (ore 15,15). Girone D: Fivizzanese-Carlo Grasso (ore 15). Sestri Levante-Chiappa (ore 15); Don Bosco Spezia-Lavagnese (ore 15); Pro Recco-Fratelli Signani (ore 15).

Regionale [illegible] - Girone C: Carlo Grasso-Ligorna (ore 15,15); Calvarese-Entella (ore 15,30). Girone D: Pro Recco-Molassana (ore 15,45).

Regionale giovanissimi - Girone B: Sarap Club-Albaro (ore 16,15).

Provinciale allievi: Cosmos-Albaro (ore 15); Lavagnese-Riva Trigoso (ore 14,30).

Provinciale giovanissimi: Camogli-Rapallo (ore 14,30); Entella-Fossese (ore 16); Lavagnese-Cap San Salvatore (ore 15).

Provinciale esordienti - Girone A: Pro Recco A-Sammargheritese A (ore 16); Rapallo-Carlo Grasso (ore 15); Carrasco-Entella (ore 15,45).

Volley

A2 femminile: VBC Genova-Bucci [illegible] Lana Beandicci (palestra di via Cagliari, [illegible] 17,30).

Coppa di Lega femminile - Palestra «Villa Ormond» di Sanremo: Sedes Sapientiae Sanremo-Elce [illegible]vari (ore 17), Elce Chiavari-Cus Genova (ore 18) e Sedes Sapientiae Sanremo-Cus Genova (ore 18).

Coppa di Lega maschile - Palestra [illegible] di Quarto: VBC Foce-Colombo Champagnat (ore 17), Colombo Champagnat-Olimpia Voltri (ore 18) e VBC Foce-Olimpia Voltri (ore 19); Palazzetto dello Sport di Novi Ligure: Pacrocemia Novi Ligure-2 A Albissola (ore 17); 2 A Albissola-Cus Genova (ore 18) e Pacrocemia Novi Ligure-Cus Genova (ore 18).

Basket

[illegible] maschile: Mondial Rapallo-Pino Torinese (casa della Gioventù, [illegible] 21,15).

D [illegible]: Autorighi Chiavari-Geal [illegible] Margherita (Palazzetto dello Sport [illegible] Sampierdarenese, ore 21,15).

C[illegible] polo

Primo torneo del Tigullio (lungomare di Chiavari, ore 12).

Golf

Coppa Adriano: Golf Club Rapallo, ore 8.

Seminario sperimentale

Hotel Astoria di Cavi di Lavagna (ore 9,30): sintesi dei lavori del primo seminario sulle problematiche inerenti la prevenzione delle [illegible]discodipendenze nell'attività sportiva.

Nuovo libero per Rondanini

E' Marco Lancetti, prelevato dal Manto- [illegible] - Ceduti Moretto, [illegible]a e Moretti

SANREMO — In extremis, nelle ultimissime battute del calciomercato, la Sanremese ha acquistato il suo nuovo libero: è Marco Lancetti, 28 anni, del Mantova. Dopo i tentativi per il cagliaritano Loi (rimasto in Sardegna) e il [illegible] giano Pallavicini (finito [illegible] Vicenza), per le cui comproprietà ci volevano [illegible] milioni, Scielli ha ripiegato sul mantovano. «[illegible] lo conosco. L'ho scelto [illegible] tandi [illegible] che [illegible] portiere. Ha molta esperienza, è forte di testa, se anche fa[illegible] gol», commenta Franco Rondanini, allenatore biancazzurro.

Lancetti, arrivato ieri mattina a S[illegible] (potrebbe [illegible] giocare domani contro lo *Sca*[illegible]) è il classico giocatore: la scorsa stagione al Mantova (C2) ha giocato 28 partite segnando 3 gol; nell'82-83 era all'Alessandria (C2, 25 partite); nell'81-82 [illegible] Pro [illegible] (C2, 25 partite); nell'80-81 al Campobasso (C1, 29 partite, 4 gol); nel 79-80 al Sant'Angelo Lodigiano (C1, 28 partite); nel 78-79 al Grumello (C2, 17 partite).

Scielli ha poi ceduto una manciata [illegible] giocatori: oltre ad Ogliari finito al Varzi, ha ritrovato [illegible] al Siracusa (C2), Cascella, centrocampista [illegible] in biancazzurro, al Catatina (C2) e Moretti (stopper) alla Mirandolese. Quest'ultimo, provato nell'amichevole contro il Milan, era (all'incapirca di metà) ceduto per la Sanremese. Schemi [illegible] una pesante situazione dirigenziale [illegible] chiara. Scielli ha dovuto pensare anche alla [illegible] condizione. Ha, invece, resistito alle numerose insistenze per cedere Gatti.

Mercato anche l'ingaggio dell'attaccante cagliaritano [illegible] ci volevano 600 milioni, troppi per la Sanremese: il giocatore è finito al Prato in C2.

Sanremese più forte [illegible] Rocca, Paradiso, Lancetti (che restituirà alle sue mansioni originarie Arecco) e il recupero di Babbo? «Sì è [illegible] quello che [illegible] possibile. Ora [illegible]. [illegible] bisogno di serenità», [illegible] Rondanini. La [illegible] ha [illegible] prenderà altri nomi, ma la Sanremese non [illegible] in grado [illegible] permettersi [illegible].

[illegible] Monticone

Melillo ha promesso dieci gol all'Entella

L'ex attaccante [illegible] Pro Vercelli si [illegible] allenato ieri con i biancocelesti, [illegible] esclusa la sua presenza domani a Viareggio

CHIAVARI — «Sono veramente felice della [illegible] nuova sistemazione, torno a giocare [illegible] parti di [illegible] e ho [illegible] voglia di far bene»: [illegible] si è presentato Cesare Melillo, [illegible] quinto [illegible] dell'Entella ai [illegible] autunnale, che è arrivato ieri pomeriggio a Chiavari e a sostenuto il primo allenamento con [illegible] squadra biancoceleste.

Il ventiseienne attaccante di Sestri Levante, dopo gli esordi [illegible] in Quarta serie [illegible] i colori rossoblù, ha disputato ottime stagioni in C1 e C2 nelle file della Sanremese e del Savona, prima di approdare lo scorso anno alla Pro Vercelli nell'Interregionale e conquistare con la squadra piemontese [illegible] la promozione, dopo il drammatico spareggio con la Cairese.

«Ed ora eccomi qui — dice *Melillo* — ad un [illegible] dalla mia Sestri Levante. Avevo richieste [illegible] po' dappertutto, [illegible] più insistenti [illegible] quelle dell'Alghero e dell'Alcamo, [illegible] non volevo sobbarcarmi lunghi trasferimenti e allora si sono fatte avanti le formazioni del Levante ligure. Inizialmente pareva dovessi accasarmi al Rapallo, ma proprio all'ultima ora è saltata fuori l'Entella. Sinceramente non mi aspettavo questa destinazione, ma ne [illegible] contento. Ho già giocato [illegible] Campagnola e [illegible] e conosco di fama tutti gli altri giocatori [illegible] Non [illegible] ancora pronunciarmi [illegible] assoluta precisione, ma vedrete che faremo delle belle cose».

Cesare Melillo

*Melillo si va ad aggiungere agli altri [illegible] Antonucci, Talarico [illegible] Evangelisti, e [illegible] il [illegible] arrivo il problema del gol dovrebbe essere risolto. «A dir la verità — aggiunge Cesare — sono un giocatore che fa segnare e [illegible] un autentico sfondatore, [illegible] riesco sempre a centrare [illegible] decina di bersagli a campionato. Spero naturalmente di mantenere la media anche nell'Entella. [illegible] allenamenti? Beh, ho fatto la preparazione con la [illegible] Vercelli, [illegible] non ho nelle gambe i 90 minuti e mi manca il [illegible] partita, [illegible] comunque una gran voglia di giocare e spero di raggiungere il top della condizione il più in fretta possibile».

Melillo [illegible] è [illegible] avvicinato [illegible] [illegible] pensando anche al [illegible] futuro post-calcistico e vorrebbe reperire un posto di lavoro. Precisa: «Sinora [illegible] fatto il calciatore a tempo pieno, però è giunto il [illegible] di pensare al domani e veder di sistemare anche [illegible] questione-lavoro». *Si esclude* [illegible] sua presenza in campo [illegible] *trasferta* [illegible] Viareggio.

«All'Entella — osserva l'allenatore *Ventura* — occorre[illegible] giocatori competitivi che allarghino [illegible] rosa eccessivamente ristretta e credo che un elemento come [illegible] non si [illegible] assolutamente [illegible] in discussione. La squadra sarà sicuramente più stimolata con un elemento [illegible] [illegible] non facciamo [illegible] Cesare il salvatore della patria. Il nostro obiettivo era [illegible] rimane ancora un buon campionato e nulla più. Non mi si venga a parlare di C2».

Aldo [illegible]

Un torneo di canoa polo a Chiavari

CHIAVARI — Inizia oggi [illegible] pomeriggio (dalle 13 alle 18) [illegible] Trofeo del Tigullio di canoa polo. Sul campo di gara (33 metri per 16, con due porte larghe tre metri), ricavato nello specchio acqueo antistante il lungomare di Chiavari, si affronteranno i club di Genova, Recco, Lerici, Borgata Marinara e quello del Tigullio che ha organizzato la manifestazione.

Ogni squadra è composta da cinque giocatori che agiscono a bordo di speciali canoe più corte delle normali e di forma leggerissima. Si gioca con un pallone da pallanuoto.

Il Canoa Club del Tigullio, che ha sede a Lavagna, è nato poche settimane fa per iniziativa [illegible] una trentina di appassionati praticanti della canoa su fiume e mare. Le partite si disputeranno anche domani, con identica scarsa. Alle 17 è prevista la premiazione. (s. b.)

Promozione: [illegible] fronte al «Sivori» due delle quattro capoliste

A Sestri si sfoltisce la vetta Lavagnese pronta al decollo

I bianconeri vogliono «espugnare» il proprio campo - La Sanm presenta il nuovo acquisto Marchetti

La pattuglia levantina di Promozione ha [illegible] un [illegible] vio di stagione convincente e si è risvegliato l'antico amore dei tifosi: le partite della sesta giornata [illegible] senza [illegible] un'importante occasione [illegible] verifica [illegible] le magnifiche quattro. Le capolista Sestri Levante e [illegible] strizzano già l'occhio all'interregionale e si affrontano [illegible] derby che aprirà scintille, la Sammargheritese presenta l'acquisto di lusso Marchetti, la Lavagnese [illegible] «espugnare» il «Riboli» per issarsi sulla vetta del campionato. [illegible] gioca [illegible] con [illegible] 16; [illegible] c'è un solo anticipo.

Molassana (4)-Rivarolese (7). Il derby genovese in programma [illegible] al Ca[illegible] Rissi è delicato soprattutto per [illegible] ospiti che [illegible] attraversando un [illegible] crisi: la Rivarolese è ultima in classifica, ha l'attacco più sterile (un solo gol segnato) e la retroguardia più perforata (ben 9 le reti subite) [illegible] girone e non [illegible] riuscisse a far punti [illegible] i cugini rossazzurri ridurrebbe ulteriormente le [illegible] chances di salvezza [illegible] Molassana non è certo propenso a [illegible] favorevoli concessioni...

Lavagnese (6)-Canaletto (7). I bianconeri di Sanguineti sono pronti a decollare [illegible] hanno il morale a mille dopo [illegible] vittorie esterne consecutive di Monzone e [illegible] varolo. L'obiettivo dichiarato è quello della vittoria [illegible] sorgo[illegible] capolista Canaletto [illegible] entrare [illegible] tutto [illegible] nell'elite del campionato. Sul campo amico, però, la Lavagnese non è ancora riuscita a ottenere i due punti. L'asso nella manica di mister Fossa si chiama Stefano Strata: «Bisontino» è in formissima e [illegible] i suoi gol promette di castigare i gialli spezzini e di conquistare finalmente il «Riboli».

Sestri Levante (7)-Fezzanese (7). Il derby dei «Sivori» è senza dubbio l'incontro di cartello [illegible] giornata e richiamerà il pubblico delle g[illegible]ioni. Le squadre di [illegible] Torrini sciolo due autorevoli pretendenti al [illegible] di categoria: lo scontro diretto potrebbe indicare [illegible] assumerà il ruolo di formazione guida del torneo. I [illegible] sari rossoblù hanno dalla [illegible] il [illegible] campo e cercheranno di ribadire la solidità della difesa [illegible] portiere [illegible] è ancora imbattuto dopo 450'). I rossoneri sono più esperti e al sa quanto possa [illegible] il mestiere in incontri [illegible] genere. Lo scorso anno i due contendenti tra Sestri Levante e Fossese terminarono sul risultato di parità.

Sammargheritese (5)-Ascom Ortomercato (6). «Broccardi» mister [illegible]lino presenta la stella Giulio Marchetti, l'acquisto-bomba (arriva dall'Albenga) che in sogno [illegible] i tifosi bianconeri e garantisce alla Sammargheritese un notevole salto di qualità. Inutile dire che con i gemelli di Magagnosa si punta [illegible] Torrini: solo due autorevoli pretendenti al [illegible] di categoria: lo scontro diretto potrebbe indicare [illegible] assumerà il ruolo di formazione guida del torneo. I [illegible] sari rossoblù hanno dalla [illegible] il [illegible] campo e cercheranno di ribadire la solidità della difesa [illegible] portiere [illegible] è ancora imbattuto dopo 450'). I rossoneri sono più esperti e al sa quanto possa [illegible] il mestiere in incontri [illegible] genere. Lo scorso anno i due contendenti tra Sestri Levante e Fossese terminarono sul risultato di parità.

Entella (6)-Caperana (5). Derby tutto spezzino al campo [illegible] Brugnato, [illegible] la matricola Levante che insegue la prima affermazione stagionale dopo quattro pareggi. Il Caperana ha dalla sua il primato di maturità e [illegible] solidità difensiva (i rossoneri hanno subito appena una rete).

[illegible] Signani (7)-Valdilocchese (4). [illegible] tutti [illegible] vertice [illegible] potrebbe approfittarne. Il Fratelli Signani che [illegible] [illegible] Aulla riceve il non irresistibile Valdilocchese e [illegible] far suo la vittoria. La squadra di Fabbri è la più pericolosa avversaria [illegible] poker rivierasco nella corsa all'interregionale.

a. c.

Prima categoria: in pericolo il record del portiere

Per Archetti e la Cavese il gol resta sconosciuto?

I giallobl[illegible] di Roncone cercano di rompere il digiuno [illegible] Marassi

Domani (ore 10,30) la [illegible] giornata della Prima categoria potrebbe delineare la situazione in classifica: in capolista Cap San Salvatore è attesa dal derby-trabocchetto della Secca, ma spera che i «cugini» rivani e il Borgoratti rincalzano a fermare [illegible] delle dirette rivali, N.S. Fruttuoso e [illegible]. Oltre alla Monegliese e al Riva Trigoso, inseguono la prima vittoria stagionale la delusissima Cavese e soprattutto la matricola Goliardica, che [illegible] trova già con l'acqua alla gola.

Monegliese (3)-Cap [illegible] (8). I biancocelesti [illegible] Genovese [illegible] penultimi in classifica e all'asciutto di successi, ma la [illegible] agonistica potrebbe non bastare contro un Cap [illegible] Salvatore che ha già innestato la quarta e vola in vetta senza problemi. Le piccole dimensioni [illegible] campo della [illegible] favoriscono il gioco grintoso e ballerino fu tecnico delle giovanili.

L'Au[illegible] è imbattuto da quando è iniziata l'attività ufficiale: fra Coppa e campionato ha giocato sei incontri, [illegible] con altrettante vittorie.

Derby anche a Lavagna, domani alle 17,30: il [illegible] Turistico Lavagna se la deve vedere con il forte Savona che capeggia la [illegible] a punteggio pieno. Il quintetto capitanato, una matricola «terribile», [illegible] vivendo un momento magico e viene [illegible] vittoria [illegible] Finalborgo, ma i lavagnesi [illegible] al [illegible] no certo spaventare. [illegible] la sua importanza anche il [illegible] campo: il parquet di Lavagna ha visto [illegible] nel passato parecchie [illegible] cerimonie.

s. b.

Basket: a Chiavari e Lavagna gli scontri-clou del fine settimana

Soltanto il Mondial evita I derby

Tutti all'insegna del derbino, gli appuntamenti [illegible] basket di questo fine settimana. [illegible] il Mondial Rapallo scende [illegible] proprio campo stasera, alle 21,15, contro una squadra piemontese, il De Ferraris di Pino Torinese, [illegible] terzo turno della «C2» maschile. Ripetuti nel cassetto i sogni di Coppa, i rapallesi [illegible] vogliono rimanere [illegible] nascosti.

In serie [illegible] femminile, il Chiavari di Gianmario Medaifferi ospita domani pomeriggio, alle 17, il Leone, già battuto in Coppa Liguria. Le due compagini hanno iniziato il campionato [illegible] il piede giusto; in particolar modo le chiavaresi, che hanno violato il campo della Pallacanestro [illegible] Paola Serrano e compagne sono pronte a dar giri e vogliono conquistare i [illegible] punti anche in questo primo derby [illegible] stagione.

Anche in formazione maschile, targata Autorighi, gioca nel campo di casa, [illegible] alle 21,15, contro il neopromossa Geal di Santa Margherita. Sulla carta, i bianchi di Vittorio Vaccaro sono superfavoriti. Tecnicamente il [illegible] chiavarese è uno dei più forti della serie [illegible] maschile. [illegible] un derby è sempre una partita con risvolti tutti particolari. Nella [illegible] Geal c'è Superchi, che fino alla scorsa stagione [illegible] nell'Autorighi; [illegible] un «ex» può anche essere considerato Renato Canzano, che qualche stagione addietro fu tecnico delle giovanili.

L'Au[illegible] è imbattuto da quando è iniziata l'attività ufficiale: fra Coppa e campionato ha giocato sei incontri, [illegible] con altrettante vittorie.

Derby anche a Lavagna, domani alle 17,30: il [illegible] Turistico Lavagna se la deve vedere con il forte Savona che capeggia la [illegible] a punteggio pieno. Il quintetto capitanato, una matricola «terribile», [illegible] vivendo un momento magico e viene [illegible] vittoria [illegible] Finalborgo, ma i lavagnesi [illegible] al [illegible] no certo spaventare. [illegible] la sua importanza anche il [illegible] campo: il parquet di Lavagna ha visto [illegible] nel passato parecchie [illegible] cerimonie.

s. b.

Riceve il Succo di Lana Scandicci

Prova d'appello per il Vbc Genova

GENOVA — Seconda partita casalinga consecutiva [illegible] Vbc Genova che nella terza giornata della A2 femminile di volley ospita [illegible] il Succo [illegible] Lana Scandicci alla palestra di via Cagliari [illegible] 17,30). Le ragazze [illegible] [illegible] gnole devono [illegible] le perplessità [illegible] nelle precedenti [illegible] [illegible] la [illegible] Edilsani Casalmaggiore (sconfitta [illegible] 1 a 3) e la Spinea (poco convincente affermazione per 3 a 2).

Dice il d.s. Nardi: «*Il Succo di Lana Scandicci arriva dal 3 a 2 in/ltito all'Oxford Cenate e per noi potrebbe essere un [illegible] banco di prova, [illegible] mezzo che [illegible] giocatrici riescano a superare quella impasse psicologica [illegible] le ha frenate nella prima [illegible] gara di [illegible] pionato*».

Nel match odierno farà il [illegible] rientro in squadra la Martina, che [illegible] aveva giocato [illegible] la Spinea perché [illegible] impegni [illegible] studio [illegible] costrette a lei mister Berignole manderà sul parquet Buffaglia, Cancellieri, Chiderardi, Coccia, Costi, Del Rio, Lelari, Mangifesta, Procaccl e Wilde. Per l'argentina Nora Wilde [illegible] una partita tutta particolare, visto che si troverà di fronte il connazionale Xavier Cantor, che [illegible] avuto come allenatore nella sua prima esperienza italiana con il Francavilla e che ora è passato sulla panchina del Succo di Lana Scandicci.

«Non conosciamo bene l'undici toscana — ammette Nardi — ma come *tutte le matricole darà sicuramente battaglia*».

[illegible] Il quadro completo de[illegible] odierni: Vbc Genova (2) - Succo [illegible] Lana Scandicci (3); Fonain Livorno (3) - [illegible] San Lazzaro (0); Spinea (2) - Ous Torino (0); Bistefani [illegible] - [illegible] dova (0); Oxford Cenate (3) - Elcap [illegible] (0); [illegible] Casalmaggiore (3) - Simaltoreano Reggio Emilia (0).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (443.241): Bisogna pas pen. V (8. L. 5000

ARISTON (via [illegible] 18, tel 208.849): La sona morta. Or 15.30, 17.15, 19.20.45 22.40 L. 5000

ASTOR (via Rt. Bocconero 232r, tel 564.420): Broadway Danny Rose. Or 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30 L. 5000.

[illegible] (corso Buenos Aires 7, tel 586.810): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or 14.30 16.30; 18.30 20.30; 22.30 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 29.586): Rambo. V 15

CINEMO (via Cesarea 11, tel 585.888): Oggetto di desiderio V (8 L. 6000

DIAMANTE (piazza Dante 43, tel 564.463): Ghostbusters. Or 15.30 17.30 19 20.30; 22.40 L. 5000

EDEN (corso Montegrappa, tel 883.394): La casa Or 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000

EDISON (corso Buenos Aires 83+, tel 288.294): Una d'altra stagione. Or 15 16.30 18.40 20.30; 22.30. L. 5000

ELISEO (via XX Settembre 131r, tel 564.449): Cosi parlò Bellavista. Or. 15.30 17.10 19 20.50 22.40 L. 5000

PALAZZO DOLBY (corso A. Colombo tel 540.817): Il migliore Or 14.30 16.30 18.30; 20.30; 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel 580.812): Top secret. Or 15 16.30; 18.35 18.35; 21.55; 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Gramsci 7, tel 303.746): Super boobs super. V. 18 L. 5000

SUPERSETTEMBRE (via Cantoni 5r, tel 883.738): Pensali sotto il ghiaccio (Novità assoluta) Vist. 14. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 647.212): C'era una volta in America di S. Leone Or.: 15.30; 21. L. 10.000 (5 ore circa 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): Splash - Una sirena a Manhattan. Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45 22.40 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.360): Sesso sotto al lino V. 18 L. 3000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 586.418): Cenere. Or. 15, 17.25, 19.50; 22.15. L. 4500

CRISTALLO (corso Italia 39ma, tel 299.647): Scuola centro di incontro. V 18 L. 3500

DARSIN (corso Aurelio 1, tel 881.508): Greystoke (=La leggenda di Tarzan signore delle scimmie=) Or 15. 17.30 20; 22.30

SUPERBA (Sal S. Quirico in Fra 29r, tel 781.220): La penna sfatta di Amanda L. 4000

[illegible] D'ESSAI

[illegible] CLUB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Vitale 1, tel. 505.926): Regionali napoli. Inizio ore 20.30; 22.30.

UNITARLIA (via Cecchi 9 rosso, tel. 565.217): Cinema sotto (illegible)

Or., 17; 18; 20.40; 22.30. L. 4000 (+ L. 500 tessera).

PRATZ (Aiuto: Giovedì 20 - La lemma de l'ombrone.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 16, tel 454 285): Tootsie Or 20.15 22.15 L. 2500 (+ tessera). 3000).

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.238): Le radici della paura - La famiglia cinese, L. 2500.

ARTORIA (via Cantore tel 466.036): Maria's Lovers. Or.: 16, 18, 20; 22.20 22.30 L. 3000

ELDORADO (via Buranello, tel 457.843): Giovani ragazze in calore. V 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza V. Verzeri, [illegible] 486.139): Sensazioni calde e bagnate. V 18 L. 4000

CERTOSA

COLOMBO (via G. Jan, tel 442.751): Spettacolo cinematografico L. 4000

SESTRI PONENTE

[illegible] (via Cantalupo tel 672.398): Ragazze svedesi.

ARENDAY-IN [illegible] (Mirane [illegible], tel 625.685): Breakdance. V. 18.

VERDI (piazza Chiari 1, tel. 671.267): Conversazione 00. L. 4000.

CAMPOMORONE

RARSIN (via Fabrizione 2): Voglia di tenerezza. Inizio lavi 20. 22.

COGOLETO

VERDI (via Mazzini 44, tel 91.83.316): Spettacolo. Inizio ore 20.30 L. 2500

PEGLI

EDEN (via Pieve 4, tel 682.059): Voglia di tenerezza. L. 3500

CHIAVARI

[illegible] (Frazione di via Colombo, tel 308.865): C'era una volta in America. Or.: 15.30, 21. L. 5000.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel [illegible] 308.834): Scuola di polizia. L. 4000

MIGNON (via Isl Libertà 131, tel. 308.884): Mosse a New York.

NUOVO (via Rivarola 47): Emmanuelle 5°, L. 2500

SANTA [illegible]

CENTRALE (largo Cairoli 16, tel [illegible]): Cinema.

MIGNON (piazza [illegible] 34): Nudo e crudele.

RAPALLO

ODEONE (via Monsolo 47, tel. 50.751): Cinema. L. 4000 Or. 16. 18. 22.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.867): C'era una volta in America. L. 6000. Or. 16. 21.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]): Teatro Comunale dell'Opera [illegible] da orchestra genovese. Stagione concertistica 84-85. Concerti ore 21. Il valzer nel Wiener Kaffeehaus. Musiche di Chopin, Schubert, Strauss, Schulz, Kreisler, Rosenthal tra gli altri. Trio Wien Piano, Johannes Kropfitsch, violoncello, Stefan Wiesenbach. L. 11.000 - 8000. Stagione Estiva 1984-85. Venerdì abbonamento Opera balletto: 10-17.30; 19.30-11.30. Concerto di Genova Opera di Genova. Ore 21.15. Concerto in programma «Don Chisciotte» di R. Strauss. «Variazioni su tema di Schubert» Orchestra dell'Opera di Genova Dir. Omar Bottini. Violoncello [illegible] L. 10.000 8000 Ridotto ore 16.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.869): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30: Non sparare di Kafka, Prandolfo Cristomanos R. Valerio Gnarnieri.

GALLERIA DUSE (via N. Sauli-Pallavicini - Tel. 873.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Una donna tutta sbagliata di Giorgio Gaber, Umberto Cao, [illegible] Regia Giorgio Gaber, int. Ombretta Colli. Tutte le ore 16 e 20.30, domenica ore 16

SAVONA

CINEMA

ABC (via Virgilio, tel. 20.545): Cinema.

ASTOR (via Pia, tel. 22.184): Scuola di polizia.

DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 25.714): [illegible] diana Jones.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.883): C'era una volta in America.

JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21.170): Hand baby.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 206.327): Vergine di tormento.

LUX: 007 Conspiracy. Operazione ghiaccio

ALASSIO

COLOMBO: Future Woman.

ZITZ: Indiana Jones

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Emanuelle IV.

AMBRA: Angeli un po'.

CRISTALLO: All'inseguimento della pietra verde.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: A storia FS tra Mondo (commedia musicale in tre atti) ore 21

ALTARE

VALLECHIARA: La chiusura.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Bruce Lee.

CRISTALLO: Bachelor party.

FINALE LIGURE

CHIONIA: Dimensione paura.

PERLA: Windsurf.

MILLESIMO

ITALIA: [illegible] di Natale.

LUX: Bella ma.

SPOTORNO

CASTELLO: Umbrella Indiana.

VALLEGRA

VALLEGRA: Un anno vissuto pericolosamente.

VARAZZE

TEATRO Bacini Lavori.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Testimoni.

DANTE: Cotton il dominatore.

IMPERIA: Cheyenne.

ROSSINI: Maria's lovers.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Santana

DEMI: Amadeus.

BORDIGHERA

AMBRA: La storia più grande d'America a L.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Windsurf [illegible] vento nella sabbia.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.071): Indiana J e il tempio maledetto.

CENTRALE (via Matteotti): Cuori nella tempesta.

ORFEO (corso Matuzia [illegible] tel 82.330): Top-secret.

RITZ: C'era una volta in America.

SUPERCINEMA (via Matteotti): Delitto al Blue Gay

Il cartellone di teatro, concerti e cinema alle Clarisse

Rapallo: Randone, Volonghi, e una Ralli in versione Bovary

Giulia Lazzarini protagonista con Lina Volonghi di «Buonanotte mamma», Giovanna [illegible] chiuderà [illegible] stagione con «Madame Bovary»

RAPALLO — S'inizierà tra un mese la stagione di prosa al teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Il comitato di coordinamento delle attività artistiche culturali della «bomboniera» rapallese ha reso noto ieri il cartellone della programmazione 1984/85 che comprende, oltre al teatro, l'inverno musicale, una rassegna cinematografica e un ciclo di sabati letterari

PROSA

L'Auditorium aprirà i battenti il [illegible] novembre prossimo [illegible] Uscirà dalla [illegible] via in jazz, presentato dalla compagnia di Lauretta Masiero e Renzo Palmer. Il secondo appuntamento è con Pane altrui, di Ivan Turghenev, presentato dalla compagnia [illegible] Salvo Randone il 10 dicembre.

La stagione 1984 si chiuderà con Il piacere dell'onestà. [illegible] Pirandello, messo in scena [illegible] Paola Gassman e Ugo Pagliai con la regia di Massimo Castri

Una commedia brillante interpretata da Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto, I Ragazzi irresistibili di Neil Simon, inaugurerà la stagione 1985. Il 14 gen[illegible]

A fine gennaio, il 31, le Clarisse ospiteranno Goldoni con Il barbiere benefico, presentato da Mario Scaccia, Giulia Lazzarini e Lina Volonghi [illegible] a Rapallo il 16 febbraio con Buonanotte mamma.

La stagione di prosa terminerà il primo [illegible] con Madame Bovary della compagnia Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia.

INVERNO MUSICALE

Il programma prevede il Quartetto di Praga Dalesai (11 novembre). Il Duo Libove (2 dicembre), un recital del pianista Bruno Canino (23 dicembre) e [illegible] Marcello Abbado (13 gennaio). Il [illegible] soprano Giuseppina Dalle Molle [illegible] gennaio), il Trio di Torino (3 febbraio), un recital del pianista Luciano Lanfranchi (17 febbraio), un omaggio a Giuseppe Verdi (3 marzo), il Quartetto Paganini (15 marzo) e la Petit Messe Solennelle di Rossini il 17 marzo.

CINEMA

L'attività dell'Auditorium delle Clarisse comprenderà anche una rassegna cinematografica dedicata [illegible] cinema francese di ieri e oggi in programma da gennaio a marzo e un ciclo [illegible] Woody Allen a primavera.

SABATI LETTERARI

Anche quest'anno, a partire dal 15 dicembre, il teatro rapallese ospiterà i Sabati Letterari animati dagli interventi di molti esponenti della cultura.

«Crediamo di aver fatto un [illegible] lavoro — commenta Nicola Reale, presidente del comitato che cura l'attività delle Clarisse — che [illegible] cinque anni d'intensa attività. Stendere [illegible] programma di prosa senza entrare in [illegible] di collisione con il Teatro Stabile di Genova e nel contempo scegliere lo[illegible] prestigio non è stato facile, ma [illegible] siamo riusciti. A questo punto la parola spetta al pubblico».

m. b.

Consiglio comunale rovente

Gergo inquieto [illegible] arrabbiato

GENOVA — Per stabilire un ponte culturale tra Genova e Tokyo, in vista della rassegna cinematografica il gergo inquieto che si svolgerà in [illegible] aprile, ieri l'assessore alla cultura del Comune, Attilio Sartori, con un'equipe di collaboratori, è partito per il Giappone. Ma il viaggio ha avuto un prologo tra i più burrascosi. Il tour e di riflesso [illegible] manifestazione primaverile hanno provocato un'accesa discussione [illegible] siglio comunale, l'altro ieri sera, con [illegible] scambio di insulti e allusioni tra maggio[illegible] e opposizione

Il 7 maggio scorso, [illegible] stata approvata in consiglio una delibera [illegible] la quale [illegible] assegnava alla professoressa Ester [illegible] Miro il ruolo di organizzatrice [illegible] rassegna dedicata al cinema sperimentale; ieri, sul viaggio dell'assessore Sartori e dei suoi collaboratori, tra cui la professoressa De Miro, s'è scatenata una tempesta di critiche.

Durante il soggiorno, che costerà [illegible] milioni, [illegible] i primi contatti con operatori culturali giapponesi e si [illegible] la raccolta [illegible] materiale cinematografico.

Il programma delle manifestazioni prevede un convegno sull'informazione e sull'organizzazione economica in Giappone e in Italia, una mostra [illegible] Hiroshima e il minaccia atomica e altre esposizioni dedicate al Giappone, in cui, come [illegible] legge [illegible] delibera comunale, verrà messa in risalto la presenza a Genova del museo Davide Chiossone

Anche la IV rassegna di ci[illegible] sperimentale. Il [illegible] inquieto avrà [illegible] tema [illegible] cinematografia giapponese sotto il titolo Giappone: avanguardia [illegible] futuro. Nel complesso, la manifestazione costerà al Comune 75 milioni: se l'idea dei [illegible] milioni stanziati per il materiale cinematografico sopravvive era stata mal tollerata, il viaggio ha provocato malumori e rabbia nella sala rossa del consiglio.

La discussione, con diverse mozioni d'ordine, è proseguita fino a tarda sera e poi s'è conclusa con l'approvazione della delibera, ma in un'atmosfera di burrasca d. g.

Valzer di Strausa [illegible] Chopin

GENOVA — Interessante concerto lunedì al Margherita, nell'ambito [illegible] stagione della Giovine Orchestra Ge[illegible]. Il tema della serata sarà infatti Il valzer nel Wiener Kaffeehaus

[illegible] valzer, come è noto, ebbe nell'Ottocento un notevole sviluppo nella capitale asburgica, indirizzandosi verso due poli [illegible] diversi: la sala da ballo e il salotto. Esponenti di rilievo del primo genere furono gli Strauss, Johann senior e i suoi tre figli, Johann junior, Josef ed Eduard, assoluti dominatori dei locali [illegible] sale viennesi [illegible] [illegible] (anno in cui il capostipite fondò [illegible] prima orchestra) al 1906 (anno dello scioglimento dei complessi Strauss). Il [illegible] filone impegnò, invece, in una «rivisitazione» e una utilizzazione [illegible] danza artisti [illegible] Chopin, Brahms [illegible] altri

Il concerto della G.O.O. proporrà parte di quel repertorio che faceva da sottofondo alle conversazioni intellettuali nei [illegible] viennesi. Sa[illegible] presentate pagine di Johann Strauss junior, Chopin, Schubert, Rosenthal. Interpreta il [illegible] Trio composto [illegible] fratelli Stephan, Elisabeth e Johannes Kropfitsch. [illegible] giovanissimi che vantano tuttavia una intensa attività in Europa, Sudamerica

Le televisioni private in Liguri[illegible]

[illegible] CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 6.30 Telefilm Mommy la per bolli; 9 Telefilm Phyllis; 9.30 Telefilm La piccola grande Heidi; 10 Film Penne Nere, guerra; 12 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 12.00 Il [illegible] è servito, gioco a quiz; Segue Oli ovni della [illegible] Italiana; 13.30 Vivi il domani, spettacolo; 17.30 Documentario Il mondo degli animali; 18 Record Programma sportivo 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Pre[illegible] [illegible] segue I Avventure; 22.50 Film [illegible] Mongolia (avventuroso)

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 6.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Jungle tragica (1950); 11.15 Novela Samba d'amore; 12 Telefilm [illegible] d'amore; 12.45 Telefilm Alice; 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13.45 Telefilm Tre cuori in affitto; 14.15 Novela Flora sceneggio; 16.50 Telefilm Vega; 18 Telefilm Casablanca; 17 Cartoni; 17.50 Telefilm [illegible] d'amore; 18.45 Novela [illegible] d'amore; [illegible] Telefilm Non [illegible] [illegible], 20.30 Le bellezze bianca. (1960 comm.); 22.10 Telefilm Vegas; 23.05 Donne nel Secolo XIX; 23.10 Quella pazza famiglia Fisher (1977 comm.); 1.10 Telefilm Hawaii squadra sbarco zero.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, [illegible] 48, 52, 58, 60 — Ore 7 [illegible] Quel 27 ottobre...; 7.05 [illegible] ella, cartoni; 9 Film Jim l'invincibile [illegible] (1966 giallo); 10 Telefilm Gli invasori; 11 I protagonisti della domenica calcistica Euro calcio; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Campionati di lotta [illegible] 14 Sceneggiato Evita Peron; 15 Cartoni [illegible] principe dei mostri; 15.30 Tutta cinema, rubrica cinematografica; 15.35 Film La scogliera dei desideri (Usa 1958 dramm.); 17.55 Cartoni Polaki; 18 Cartoni Lassu; 18.30 Cartoni Lupin III; 19 Cartoni [illegible] Candy Candy; 19.30 Telefilm vola Mamma Linda; 20.20 Film Una su 13, (1969 comm.) 22.15 Catch, Campionati di lotta; 23.10 Telefilm Sherlock Holmes; 24.10 Tutta cinema, rubrica cinematografica; [illegible] Rombo, rubrica motoristica

TELECITTA' CAPODISTRI[illegible]

UHF 48, [illegible], [illegible] — 12 Disegnatorio; [illegible] Leggimenti lacteo; 13 Film Kentucky; 15.20 appuntamento con la Nocchi; 15.55 Motori mio shop; 16.50 Flash cinema; 17 Film Giulio Cesare; 19 Liguria [illegible] 19.15 Appuntamento sportivo; [illegible] Zumate sul mondo; 20.20 Film Boccaccio '76; 21.50 Tg Tuttogol; 22 Dario Driacchi [illegible] I Ret[illegible] Stories; 22.30 [illegible] pre-[illegible]

[illegible] RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 46, 49, 55, 59, 67, 69 — Ore 18.30 Pedalissimo Nicchi; 19 La mattina; 19.15 Cartoni; 19.30 Video[illegible]. 19.40 Sport; 19.50 Il pensiero della sera; 20 Cartoni; 20.15 Telegiornale; 20.45 Film L'assassinio (1975 Com.); 22.15 Videosport, replica; 23 Calcio 24 Film L'amore è sempre il sole.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — [illegible] 8.30 Accendi un'amica, idee per la famiglia; 13.15 Accendi un'amica; idee per la famiglia; 13.15 Accendi un'amica speciale; 14.30 Film La montagna dei perdono; 16 Telefilm F.B.I.; 17 Film 19.30 Telefilm Cara e cara; 20.25 Film Qui comincia l'avventura (1975 comm.); 22.15 Telefilm L'ora di Hitchcock.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 56 — Ore 13.10 Telefilm Selvaggi Boat; 14.30 Film Il sequestratore del [illegible] 16.05 Cartoni Ape Maia; 19.30 Telefilm S.W.A.T.; 17.25 Cartoni Summertail; 17.40 [illegible] Love American Style; 18.15 Superclassifica show; 19.10 Telefilm Alba Alba; 19.35 Telefilm S.W.A.T.; 20.30 Film Acquasanta Joe; 22 Telefilm Love American Style. 22.25 Telefilm Selvaggi West; 23.20 Telefilm Kiss Kiss. 23.40 Telefilm S.W.A.T.; 0.30 Fotia.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Accendi un'amica, idee per la famiglia; [illegible] rubriche; 12.10 Telefilm; 13.20 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13.35 Cartoni; 14.45 Film La montagna del perdono (tv Mona) 16.15 Telefilm F.B.I.; Telenovela Cara e cara; 19.25 Zoom Tg Panorama, notiziario; 19.45 Telenovela Cara e cara; 20.45 Film Qui comincia [illegible] (commedia); 22.30 Telefilm L'ora di [illegible] 23.45 Film All'improvviso piccolo e la bionda.

[illegible] SANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telecinema con voi; 17.05 Le tv del regazzi; 17.55 Cartoni La battaglia dei pianeti; [illegible] Telefilm X mila anni fantasma; 18.15 Offerte promozionali; 19.25 Diario flash; 19.30 Anteprima sport; 20.10 Tg[illegible] notizie - autoreccapo; 20.45 Film Ehpire Hooligan; 22.20 Film Pianeta Terhy - Diario notte - Autoreccapo.

TELETRIS

UHF [illegible], 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 10 Film [illegible] Dicendo e Fatto; Trifolo; 11.30 Club [illegible] bricolage; 12 Tre volte donna rubrica; 13 Tg Tris; 13.30 Film [illegible] Abuso di potere, (1972 dramm.); 17 Telefilm; 17.30 Cartoni; 18.30 Giochiamo insieme le schedine; 19.30 La pelle del coccodrillo, [illegible] promozionali; [illegible] Tris, 20.30 [illegible] shop, notturno.

CANALE 31 - [illegible]

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 14.30 [illegible] [illegible] [illegible] spe[illegible]; 16 I magici più grandi del mondo; 16.30 Cartoni; 17 Documentario Natura selvaggia; 17.30 Music Circus; 18.30 Sceneggiato Sabbatiana; 19.40 La stella del cavallino, varietà promozionale; 20 Tg 31, 20.30 Sceneggiato La fanciulla di Avignone; 21 Film Una vita brucia; 23 Playboy, varietà, 0.10 Film Le [illegible] gallerie.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 67 — Ore 8.30 [illegible] La grande vallata; 9.30 Film tv [illegible] Partenti al [illegible] (Francia 1975 comm. orig.); Segue Mezzogiorno di allegria; 11.30 Telefilm [illegible] per giorno, 12 Telefilm Agente Pericolo; 13 Film Bum Bum Gun, cartoni Nanà supergirl; C'era una volta... Pollon, 14 Basket d'Europa Campionato NBA Los Angeles-Boston, 18 Film Bum Bum, cartoni Le specchie magiche; C'era una volta... Pollon, Hotel Spank; 17.40 Musica &; 18.40 Variety; [illegible] Cartoni Lady Georgia, [illegible] Telefilm Supercar; 21.25 Telefilm Hazzard; [illegible] Il principe [illegible] stella; 23.30 Deejay television video music no-stop

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [illegible] Cartoni Gordian; 7.20 Cartoni Joey Robot; 7.40 Cartoni Super Robot; Il Telefilm Lassana mia; 8.25 Telefilm The Doctors, 8.45 Buongiorno amica, programmi in diretta, 9.45 Telefilm Andrea Celeste; 10.35 Buongiorno amica, 12.10 Telefilm The Doctors, 12.55 Telefilm Lassana mia, 13.05 Gran Bazar, Telefilm Andrea Celeste,15 Telefilm Squadra speciale poliziotti, 15.30 Telefilm Anthony le spose, 16.25 Telefilm [illegible] agio, 17.25 Flipper; 18.30 Superclassifica show, la hit Parade della settimana, 20.25 Telefilm, 21.25 Film [illegible] brigata con la [illegible] insanguinata (1971 giallo), 23.15 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore; 24 Film Tempesta sul Congo, (1953 avv.), 1.30 I grandi telefilm della notte

TV FRANCESI

FR 1

11.30 Pia al Polo al [illegible] gram; 12 Bonjour, buon appetit, 12.25 Amuseguenle; 13 Journal; 13.55 Tf[illegible] feuk; 14.20 Série: Pour l'amour [illegible] risque; 15.15 [illegible] animés: Spécimen; 15.25 Le merveilleux voyage de Nils Hogerssen; 15.50 Temps [illegible]; [illegible] Cinquos et bolles de suie, magazine du chenal; 17.05 Série [illegible] SOS; 18.05 Trente millions d'amis; 18.350 Auto-moto; 19.05 D'accord pas d'accord; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Cocoricocobay; 20 Journal; [illegible] Trage du Loto; 20.35 [illegible] notre [illegible] de coulisse.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Cartoni Le meraviglie del tempo. 10.30 Telenovela Cuore selvaggio; 11.30 Video shop proposte d'acquisto. 12 Cartoni Dr. Slump e Arale;12.30 Primomeriggio [illegible] terie promozionali replica; 14.30 [illegible] d'arte a prezzi; 17.30 Cartoni Pluplo man; 18 Cartoni Dr. Slump e Arale, 19.40 Superclassifica show [illegible] musicale; 19.30 OK motori, rassegna d'automobilismo e motociclismo; 20.20 Film Nel regno di Napoli, (dramm. 1978). 22.30 Telefilm Los Angeles ospedale nord, 23 Film L'albero della vendetta, (western 1959). 24 OK motori, rassegna di automobilismo e motociclismo

CANALE 7

UHF [illegible], 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Sport [illegible] sportivo, 10 Rubrica motoristica Tutto motori, 10.30 Telefilm; 11.55 Almanacco storico - Quel 27 ottobre...; 12 Film Il cammino della speranza, (dramma sociale), 13.40 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13.45 Telenovela Lacrime di gioia; 15 Film Il lungo, il corto, il gatto (comm [illegible] Italiano 1967); 16.40 Documentario Storia dell'aviazione, 17.40 Le grandi star in concerto [illegible] Star; 18.40 Film Il maggiordomo cinese (Hong Kong 1975). [illegible]25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20.30 Telefilm Ghana; 21.30 Film Peppa, [illegible] prostituta si vendica dell'inganno, (Comm. 1972); [illegible] Sport Sparte sport; 23.55 Notturno del 27 ottobre, 24 Almanacco storico: Quel 28 ottobre...; 24.05 Intermezzo musicale; 24.10 Film Eros persuasion (1977). 1.50 L'una di Venere, 1.35 Film Sesso a sensibile (Germ. occ. 1973); 3.25 Calcio in fondo; 3.50 Notturno del 28 ottobre.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno degli [illegible] animali; 13.30 [illegible] New Scotland Yard, poliziesco 14.30 Film Truffa su che truffa sogni?to, (comm.); 16 Telefilm Hazard; 17 Cartoni Astroganga; 17.30 [illegible] Dealer; 18 Telefilm Il lunare; 18.30 Telefilm La grandi conghiure, 19.30 Telefilm La famiglia Addams, 20 Telefilm Hotel, 20.30 Sceneggiato Peyton Place; 21.30 Film Amici per la pelle; 23 Telefilm La valle del Diavolo, 23.30 Film Ufo allarme rosso, 1 T[illegible] New Scotland Yard (poliziesco).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm Le furie di Hong Kong, Skippy il canguro, Angie girl, 8.30 Telefilm Polvere di stelle, 9.15 Telefilm Quella strana ragazza, 9.45 Film, 12 Telefilm; 13 Superclassifica show; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14.30 [illegible] Cara e cara; 15.15 Cartoni Angie girl 15.45 Telefilm Falconcrest; 17 Vivi Sparzo tv per ragazzi de cartoni a telefilm, 19.15 Telenovela Cara e cara; 20.15 Film La pistola nuda; 22.15 Telefilm Falconcrest; 23.15 Tuttocinema a crocicchio, 23.30 Un giallo per voi a cura di Glauco Benzi - Segue non stop.

Rievocato al Tunnel il banchetto offerto da Andrea Doria all'imperatore Carlo V d'Asburgo

Questa tavola è degna di un principe

Un momento dell'intermezzo affidato alla «Compagnia delli musici ed il Concerto delle Dame»

GENOVA — Il 28 marzo 1533 l'imperatore Carlo V d'Asburgo e il Principe Andrea Doria banchettavano nella [illegible] magnificamente affrescata di Palazzo Fassolo, residenza dell'ammiraglio genovese, brindando, forse, all'alleanza tra l'allora potente e opulenta Repubblica marinara e il regno [illegible] Spagna. Lo sfarzoso pranzo voluto dal Principe Doria per festeggiare l'Imperatore è stato rievocato, l'altro ieri sera, al circolo Tunnel, nel palazzo di [illegible] Garibaldi fatto erigere nel 1558 da Angelo Giovanni Spinola, sul progetto [illegible] Bernardo [illegible] Cantone. Questa ricostruzione del banchetto regale, realizzata [illegible] sezione di [illegible] dell'Accademia Italiana della Cucina in occasione della visita del presidente nazionale, conte Giovanni Nuvoletti Perdomini, è avvenuta [illegible] uno di quegli edifici che hanno segnato, esteriormente, [illegible] [illegible] sacra della nobiltà genovese, tra [illegible] cui il Principe Doria preferì [illegible] stabilire nel la propria residenza.

Il [illegible], riprodotto dopo un'accurata ricerca storica e filologica dei menù cinquecenteschi svolta dal professor [illegible] Rebora, direttore dell'Istituto di Storia Moderna dell'Università di Genova, e da Paolo Lingua, delegato per [illegible] dell'Accademia [illegible] cucina, s'è svolto nella [illegible] affrescata da Bernardo Castello e Andrea Semino («Storia di Alessandro Magno»).

L'incontro storico gastronomico s'è aperto nel tardo pomeriggio, alla terrazza Martini, con il saluto del conte Giovanni Nuvoletti, presente con la [illegible] Clara Agnelli. Poi gli invitati (oltre un centinaio) si sono spostati [illegible] [illegible] Garibaldi per il pranzo, piatto scelto tra le circa cinquanta portate [illegible] «credenza» (piatti freddi, corrispondenti [illegible] nostri antipasti) e «di cucina» che presumibilmente componevano il banchetto del Principe. [illegible] presenti, tra gli altri, il presidente della Giunta Regionale, Rinaldo Magnani, il prefetto di Genova Alfonso Puplio, l'[illegible]a provinciale alla Cultura [illegible]ria Paola Profumo.

[illegible] fronte a piatti che possiamo considerare veri reperti archeologici — ha spiegato il professor Rebora —, tenen[illegible] conto [illegible] i [illegible] gusti [illegible] diversi da quelli degli uomini del [illegible] [illegible] di riprodurre piatti abbastanza attendibili, non esageratamente manipolate. D'altronde, [illegible] la [illegible] sul posto [illegible] uguale a quella di allora, noi non riusciremmo a mangiarla».

E' cominciata così la sfilata di portate, in un'atmosfera rafforzatissima e tra la curiosità generale. Accompagnate dai Gigli della Scolca, [illegible] state servite due antenate diretta della «Pasqualina», la gustosissima torta salata di sfoglia con porri, scalogno, uova e formaggio fresco e quella [illegible] alle frache, uova, vitella sultanina, pinoli, spezie e erbe aromatiche. Nel rispetto delle [illegible] regionali liguri, il arrivato poi il pesce, servito in piatti con eleganti decorazioni di frutta e condito con salsa agrodolce.

Dopo [illegible] breve intermezzo (nel '500 i banchetti duravano ore e ore, e a volte intere giornate) [illegible] un delicato brodo ristretto con fidelì è stato servito il pollo ruspante con salsa agrodolce di pere, mandorle, datteri freschi, vitella e pinoli, accompagnato con il barolo di «Monfalletto».

[illegible] dolci, rape bianche ripiene e «pane dolce», ha fatto il suo ingresso nella sala cinquecentesca [illegible] «Compagnia delli musici ed il Concerto delle Dame», diretta da Clara Enrico Cortese che, dopo una breve introduzione storica del professor Roberto Iovino, docente di storia della musica al Conservatorio «N. Paganini», ha eseguito, con strumenti a fiato e a percussioni, musiche del [illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

Ai Concerti d'autunno canti del Rinascimento

GENOVA — S'inaugura oggi la stagione dei Concerti d'autunno. Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo si terrà [illegible] concerto dell'insieme [illegible] Musica Rinascimentale La Sequalitera che presenterà Il trionfo di Massimiliano I-Wien 1512, canti e danze del Rinascimento europeo. La manifestazione, organizzata dall'Ente Decentramento Culturale e dal Coordinamento Operatori Musicali, prevede altri sette concerti e si concluderà il 22 dicembre. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 8 novembre, con il duo Luzzatto-Vicenzi (flauto-pianoforte).

GENOVA — Si conclude oggi, a Palazzo Tursi, il convegno organizzato dalla Società Ligure [illegible] Storia Patria per il VII centenario della battaglia della Meloria, intitolato Genova, Pisa e il Mediterraneo [illegible] [illegible] a Trecento. Stamane [illegible] Francesco Giunta dell'Università di Palermo parlerà su [illegible]rico II di Sicilia e le Repubbliche tirreniche, seguirà alle 9.30 Francesco Cesare Casula dell'Università di Cagliari [illegible] [illegible] Sardegna dopo la Meloria. Alle 10 Salvatore Fodale dell'Università di Palermo terrà [illegible] conferenza su Il Regno di [illegible] e [illegible] Sardegna, feudo [illegible] chiesa [illegible] Roma. [illegible] Jean Cancellieri dell'Università [illegible] Corsica [illegible] la Pronunciamiento della Corsica genovese fra Due e Trecento. Il convegno è stato realizzato in collaborazione con «A Compagna» e con la Società Storica Pisana.

CAMOGLI — Questa sera, alle 21.15, nel ridotto del Teatro Sociale di Camogli, si terrà il secondo concerto organizzato [illegible] Comune di Camogli in collaborazione [illegible] Il Gruppo Promozione Musicale. Il duo Bergadino-Gotta (pianoforte a quattro mani) eseguirà musiche [illegible] Beethoven, Chasilla e Brahms.

Modena: torna lo spettacolo

GENOVA — Il Comune [illegible] Genova acquisterà quasi tutte le quote rimaste ai palchettisti del teatro [illegible] [illegible] Sampierdarena. [illegible] potrà così [illegible] l'edificio che, in virtù [illegible] uno statuto approvato nel [illegible], impediva di avanzare qualsiasi decisione per riportare l'ottocentesco teatro alla sua attività originaria.

La delibera per l'acquisto è stata approvata all'unanimità, [illegible] [illegible] sera, dal Consiglio comunale. L'operazione costerà al Comune 280 milioni [illegible] i quali [illegible] rilevate le quote che [illegible] tengono ora a 41 persone. In totale, il Comune entrerà in [illegible] [illegible] 17 palchi, che gli [illegible], grazie ad un complicato [illegible] di voti in proporzione ai palchetti [illegible] proprietà, [illegible] ottenere la [illegible] maggioranza assoluta [illegible] consiglio di amministrazione.

«Pensiamo subito ai lavori di restauro e all'uso, che dovrebbe essere quello tradizionale, per spettacoli musica classica» ha detto l'assessore al Patrimonio

Villa[illegible]
all'UNIVERSALE (GENOVA)
«...IL FILM CHE E' LEGGENDA!»
[illegible] UNA [illegible] IN [illegible]
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
[illegible] INTEGRALE
DURATA [illegible] ore [illegible]
2 SPETTACOLI GIORNALIERI
CON IL SEGUENTE ORARIO:
POMERIDIANO INIZIO 15,30
SERALE INIZIO 21,00
POSTI A SEDERE ASSICURATI

I dati demografici

In Liguria ventimila in [illegible]

SAVONA — I liguri continuano a diminuire. Erano 1.706.281 alla fine dell'82 [illegible] più [illegible] 1.709.000 In confronto al censimento dell'81 [illegible] calati [illegible] quasi [illegible] mila unità.

La flessione però riferita all'81, come [illegible] di confronto, colpisce soprattutto la provincia [illegible] Genova in quanto quelle [illegible] Savona e [illegible] Spezia registrano solo leggerissime perdite, mentre Imperia manifesta un lieve aumento.

In particolare nel Ponente ligure, Imperia è passata dalle 221 mila unità [illegible] censimento '81 a [illegible] attuali [illegible] mila circa e Savona si è mantenuta sui 297 mila abitanti.

All'interno [illegible] singole province [illegible] verificano fenomeni assai differenziati legati sia [illegible] collocazione delle varie località che alla situazione economica.

Nell'Imperiese [illegible] ci sono né [illegible] cali [illegible] sorprendenti aumenti ed anche a Sanremo [illegible] l'incremento di popolazione [illegible] limitato: [illegible] 60.767 abitanti dell'81 [illegible] è saliti [illegible] attuali 62.200 circa. Imperia e Ventimiglia hanno perso qualche centinaio [illegible] persone ciascuna [illegible] Taggia è leggermente aumentata. Anche nell'interno, comunque, [illegible] situazione è quasi stazionaria.

In provincia di Savona, invece, è proprio il capoluogo a denunciare la più [illegible] flessione: oltre 1200 persone dall'81 ad [illegible]; sì è scesi, cioè, da 75.353 abitanti a [illegible] più di 74 mila.

Le [illegible] più accentuate [illegible] si hanno nei centri dell'entroterra, come si potrebbe supporre, [illegible] in alcune [illegible] rivierasche come quella [illegible] soiese che è scesa, complessivamente, da 19 mila a [illegible] residenti. Aumenti si sono per contro registrati a Dego, Olsavella, Millesimo, Plodio, Pontinvrea [illegible] Vezzi Portio e Vendone. Perdino Testico, che è uno dei più piccoli paesi della provincia, il secondo dopo Massimino, ha visto [illegible] popolazione salire da 181 a [illegible] abitanti. Flessioni, per contro, a Finale, Varazze

Un altro dato interessante è quello che si [illegible] al reddito. La provincia più ricca sembra [illegible] quella di Savona con [illegible] reddito pro capite [illegible] milioni e [illegible] mila lire. Quindi Imperia con 9,2, Genova con 8,4 e La Spezia con 8,1.

Il Comune che batte tutti è quello di [illegible] con ben 19 milioni e [illegible] a persona. Supera persino quello di Bar[illegible] che ha un [illegible] pro capite di 16 milioni. Quindi ancora quattro città del Savonese: Loano (15,8), Spotorno (14,2) Albenga (14) e Sa[illegible] (13,3).

n. s.

La giunta affronta il problema delle aree da proteggere

Le norme sui parchi pronte entro l'anno?

GENOVA — Prima che si concluda [illegible] legislatura regionale, la giunta intende chiudere, se non completamente, almeno in gran parte [illegible] questione relativa all'istituzione dei parchi naturali.

Sembrerebbe [illegible] questione complessa, ma non eccessivamente difficile da dirimere, e quindi da trasformare in legge organica, ma dietro alle dichiarazioni di principio [illegible] nascondono non pochi interessi; la Liguria è un territorio esaurito, [illegible] piano dello sfruttamento edilizio, industriale e turistico, lungo la fascia costiera: gli appetiti [illegible] [illegible] intende investire si sono così spostati [illegible] l'entroterra.

Il quesito [illegible] fondo quindi si [illegible] in termini insidiosi: la protezione [illegible] va attuata? [illegible] termini assoluti e rigorosi, nel senso di dire [illegible] senza discutere a qualsiasi progetto, oppure [illegible] corre realizzare [illegible] disciplina [illegible] attiva» che permetta all'uomo di mantenere vivo [illegible] territorio anche con il proprio intervento?

Ma, sotto la [illegible] «tutela attiva», non si celerà [illegible] speculazione, sotto mentite spoglie?

A questi inquietanti quesiti è chiamata a rispondere la Regione da lunedì, quando la commissione urbanistica comincerà a esaminare i primi progetti di [illegible] per l'istituzione dei parchi naturali. L'assessore all'Urbanistica, [illegible] vicepresidente [illegible] Regione, Giacomo Guglielmo, [illegible] dichiarato, evidentemente [illegible] un certo intendimento politico: *«Non mi meraviglierei più come democristiano [illegible] mettere i bastoni tra le ruote della legge sui parchi, perché intendo farla approvare entro pochi mesi, dopo una lunga e approfondita preparazione»*

Qualco ha spiegato che la Regione intende istituire, con la nuova legge, [illegible] *«sistemi* [illegible] *di interesse naturalistico-ambientale, nonché* [illegible] *quasi* [illegible] *significative* [illegible] *isolate»*.

Sono previsti due sistemi, quello denominato *«Bracco-Mesco-Cinque Terre-Monte Marcello»*, che interessa prevalentemente la fascia litoranea compresa tra Sestri Levante e [illegible] foce del Magra, per [illegible] sviluppo lineare [illegible] quasi sessanta chilometri e una superficie complessiva di 15.381 ettari, e quello denominato *«Monte Beigua»*, con una superficie complessiva di 18.000 ettari.

Sono poi previste quattro [illegible] [illegible] late da proteggere. Rio Torsero a Cerisle; il [illegible] Tanaro a Millesimo; le «Langhe» [illegible] Piana Crixia; e l'isola di Bergeggi.

I relativi disegni di legge dovranno essere approvati in Consiglio entro la fine dell'anno. Contemporaneamente la giunta regionale provvederà ad elaborare i disegni [illegible] legge di un altro pacchetto [illegible] [illegible] da sottoporre a tutela: [illegible] Antola, Monte [illegible] Portofino e isola della Gallinara.

Paolo Lingua

La bambina frequentava la scuola di piazza Remondini

Sul banco vuoto di Roberta è rimasto un mazzo di fiori

L'assassino-suicida di Monte Fasce prima [illegible] uccidere la figlia e spararsi [illegible] telefonato alla moglie: «Vieni subito, [illegible] faccio [illegible] follia» - L'intervento dei carabinieri

GENOVA — Un mazzo di fiori su un banco vuoto: è l'ultimo ricordo di Roberta Di Giorgi, nell'aula della seconda media della «Simon Boccanegra» di piazza Remondini. La lezione va avanti stancamente; non si può chiedere impegno alle alunne che non possono dimenticare l'atroce morte [illegible] compagna dodicenne, uccisa dal padre, Domenico, mercoledì a metà pomeriggio nella «Mercedes» parcheggiata [illegible] Monte Fasce. Nei loro occhi, [illegible] sgomento per una tragedia [illegible] sfugge alla comprensione e una [illegible] manda. *«Perché?»*. Negli adulti, un altro interrogativo che suscita rimorsi assurdi, ma che è [illegible] cancellare. La tragedia poteva essere evitata? Forse non si è data importanza [illegible] «segnali» di [illegible] da [illegible] giorni Domenico Di Giorgi, ossessivamente, lanciava?

«Vieni subito» — E' sconvolta Caterina Marzano, madre di Roberta. Al [illegible] per la perdita [illegible] figlia, si aggiunge la disperazione: *«Da diversi giorni parlava [illegible] uccidersi, ma ero [illegible] suo ricatto, lo faceva sempre. Lo ha fatto anche nell'ultima telefonata. Dobbiamo capire, [illegible] da lui»*.

C'è dunque anche una telefonata [illegible] moglie, in quelle ore durante le quali Domenico Di Giorgi [illegible] nella «Mercedes» con la figlia, combattuto [illegible] fra amore e furore. L'uomo chiama [illegible] [illegible] da una cabina di San Martino. Dice: *«Caterina, vieni subito, altrimenti faccio una pazzia»*. Passa la cornetta [illegible] figlia, che può solo piangere. La donna è abituata a queste uscite. *«Dài, porta Roberta a casa, smettila»*, risponde. Non [illegible] che, questa volta, il marito ha [illegible] la «Derringer [illegible] e ventisei proiettili. Non sa, soprattutto, che l'uomo ha deciso di uccidere [illegible] uccidersi.

Il maresciallo — Lui, Oscar Gatti, comandante della compagnia carabinieri di San Martino, invece, aveva capito [illegible], forse [illegible] [illegible] «mestiere» lo hanno abituato a filtrare parole [illegible] sentimenti. Quando, [illegible] dopo le 16 di mercoledì, [illegible] Giorgi gli telefona, annunciandogli il suo tremendo proposito, si rende conto che un [illegible] divide la [illegible] dalla morte. *«Via subito»*, grida il maresciallo [illegible] in caserma. Parte la «gazzella» con quattro uomini, [illegible] avventa [illegible] Monte Fasce. Se Di Giorgi — pensa il maresciallo — ha qualche ultimo [illegible] esitazione, ce la facciamo: *«Sarebbe bastata una decina di minuti, quando siamo arrivati lui [illegible] appena sparato»*.

I rimorsi — Nel sottufficiale, anche [illegible] rimpianto di [illegible] visto crollare nella [illegible]a [illegible] uomo che lui aveva tenacemente aiutato. I due erano amici. Si erano conosciuti diciotto anni fa, quando Di Giorgi aveva accompagnato dai [illegible] [illegible] Martino il fratello, coinvolto in un piccolo reato. Anche Domenico pare un balordo. Il sottufficiale lo [illegible], lo [illegible] ad aprire un'officina meccanica, va al battesimo di Roberta. E' lieto di aver contribuito alla serenità [illegible] una famiglia.

[illegible] la situazione precipita rapidamente, e vi contribuisce l'incidente che [illegible] Giorgi ha con la moto, rimanendo qualche giorno [illegible] pericolo di vita. Si aggrava nel meccanico la mania di persecuzione (*«Tutti vogliono impedirmi [illegible] vedere mia figlia»*, dice), si intensificano [illegible] scenate. Finché, mercoledì, l'atroce decisione. Di Giorgi trova [illegible] [illegible] chiavi, [illegible] dove, ma nella città della [illegible] non è difficile procurarsi un'arma. [illegible] «calibro 22» un po' arrugginita, tanto [illegible] il maresciallo Gatti farà fatica ad estrarre i bossoli dei due proiettili. Potrebbe incepparsi, e invece funziona [illegible] prima dei colpi mortali, [illegible] due telefonate, [illegible] moglie e all'amico maresciallo. In quella mente distorta, non volevano [illegible] anche una [illegible] di aiuto?

Guido Coppini

Genova, riunite le segreterie Cgil, Cisl, [illegible]

GENOVA — Dopo molti mesi di distacco le segreterie comprensoriali genovesi di Cgil, Cisl e Uil sono tornate a riunirsi. Nell'incontro [illegible] state discusse in particolare le questioni relative ai processi di ristrutturazione in [illegible] nell'area produttiva

La riunione si è conclusa con la definizione di un piano di lavoro unitario per l'immediato futuro che prevede la ripresa [illegible] un confronto [illegible] governo, Iri e Regione

Astengo insiste per il «no» [illegible] comunisti

SAVONA — Franco Astengo, segretario [illegible] pdup savonese, insiste: proprio non ne vuol sapere, contrariamente a quanto [illegible] [illegible] nazionale nel suo partito, di confluire [illegible] pci.

Dice, infatti: «Una [illegible] [illegible] questa nostra difficile scelta [illegible] [illegible] serie divergenze esistenti con la li[illegible] la locale federazione del pci ha mantenuto nel merito [illegible] vicenda legata allo scandalo Trardo».

Il sindacato dopo il crollo [illegible] Celle

«Più sicurezza per gli edili»

Prosegue intanto l'inchiesta [illegible] procura

[illegible] — I sindacati degli edili, che giovedì pomeriggio [illegible] scioperato dopo la morte dei tre muratori di Celle, hanno nuovamente ribadito l'esigenza di [illegible] maggiore [illegible] sul posto [illegible] lavoro. In un [illegible] inviato alla procura della Repubblica [illegible] che [illegible] chiarita [illegible] verità nei tempi più brevi.

Dicono i sindacalisti: «Non si deve trascurare alcun particolare, [illegible] inquirenti dovranno accertare se ci [illegible] responsabilità. [illegible] ha sbagliato deve pagare». La magistratura si è mossa con estrema tempestività. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti [illegible] tra i primi a arrivare nel [illegible] per potersi accertarsi di persona di quanto era accaduto. L'ispettorato del lavoro ha trasmesso [illegible] procuratore, [illegible] giro di poche ore, una prima sommaria relazione.

Ora stiamo per giungere sul [illegible]olo [illegible] registrato i rapporti [illegible] questura, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Il collegio dei periti dovrà poi [illegible] le cause del crollo.

La tragedia di [illegible] [illegible] riproposto in modo drammatico anche il problema dei subappalti e del lavoro [illegible] Dice Fulvio Turcello del sindacato edili di Savona: «Siamo di fronte a una situazione drammatica, dove i controlli vengono eseguiti con estrema difficoltà a causa della mancanza di personale che effettui visite sistematiche nei cantieri». Le imprese nascono e muoiono nel giro di poco tempo e molte sono addirittura a conduzione familiare con capitali familiari e apparecchiature, la minima per garantire i lavori.

L'impresa coinvolta nel crollo [illegible] [illegible] è una [illegible] questa. [illegible] chiama «Primula»; i soci sono, oltre a Giacomo Caviglia, una delle vittime, il fratello Giovanni Battista, Michele e Gino Ferrando. Quest'ultimo è rimasto lievemente ferito nel crollo. La società era stata costituita nel [illegible] con un capitale [illegible] 4 milioni.

g. p.

Massimo riserbo sui risultati del primo sopralluogo

Inchiesta ancora lunga sui tre morti di Cogoleto

Timore del sindacato perché continua [illegible] blocco della produzione

COGOLETO — Un passo indietro nelle speranze [illegible] arrivare, almeno in tempi brevi, alle cause del triplice infortunio mortale avvenuto domenica mattina alla Tubighisa [illegible] Cogoleto, in cui hanno perso [illegible] [illegible] vita Bertino Buscaglia, dipendente dell'azienda, Luigi [illegible] Vazzari e Giovanni Arrivabene, della impresa «Fesce». I primi erano di Varazze, il terzo, originario [illegible] Calabria, risiedeva invece a Cogoleto.

Ancora sconosciuti i risultati del primo sopralluogo ufficiale, avvenuto giovedì [illegible] merigio, e portato a termine dai periti nominati dalla procura della Repubblica di Genova. Nessuno vuole pronunciarsi [illegible] in merito ai possibili sviluppi della vicenda, definita «sfuggente» dall'amministratore delegato della Tubighisa, [illegible] [illegible] Il direttore amministrativo, [illegible]lo Iester, [illegible] precisato ieri: «I periti hanno raccolto dati e informazioni. Li trasmetteranno direttamente alla magistratura. Per il momento non possiamo dire quando riprenderà l'attività produttiva: gli impianti sono sempre

sotto sequestro: sino a quando ci [illegible] i sigilli lo stabilimento resterà paralizzato». Una notizia accolta con estremo disappunto dai lavoratori e dal consiglio di fabbrica: *«Questa sosta non dovrebbe prolungarsi oltre il termine fissato subito dopo l'incidente. Potrebbero verificarsi gravi conseguenze per il futuro della Tubighisa»*. E' questo il primo commento dopo la notizia che continua il blocco della produzione

Ora si attendono le decisioni della procura [illegible] Repubblica. Toccherà al sostituto Vito [illegible] decidere se togliere o [illegible] i sigilli al reparto [illegible]

Le ipotesi [illegible] disgrazia: la più credibile è quella di una fuoriuscita abnorme di ossigeno: a contatto [illegible] altri componenti chimici (forse contenuti nel materiale refrattario utilizzato dagli operai al [illegible] dell'incidente [illegible] addirittura nei «bagni» [illegible] cui vengono trattate le tute ignifughe), si sarebbe verificata la fiammata, descritta come «un sciarillo bianco ed abbagliante» dal «testimone» della tragedia.

I primi a rimanere colpiti, alle 4,45, sono stati Arrivabene e Fazzari; alle 7,30 la stessa sorte è toccata a Bertino Buscaglia, sceso nel «cubicolo» [illegible] recuperare [illegible] portafoglio di [illegible] [illegible] vittime. [illegible] micidiale miscela incendiaria potrebbe essere stata prodotta da residui ancora sconosciuti rimasti fra il refrattario vecchio e quello nuovo, composti da [illegible] e inerti.

m. ma.

Ventimiglia «Sco[illegible] [illegible] bomba»

VENTIMIGLIA — Una telefonata anonima che annunciava lo scoppio [illegible] una bomba a Palazzo Civico ha creato [illegible] un po' di scompiglio [illegible] il personale e coloro che erano [illegible] nell'edificio verso le 14

La polizia, fatta intervenire immediatamente, dopo [illegible] accurato sopralluogo non ha rilevato nulla di sospetto.

Era sul pianale di un grosso Tir

Vecchio aereo rubato a Vado

Forse si tratta [illegible] un furto su commissione

VADO L. — Misterioso furto l'altra notte a Vado Ligure, sul pianale di fondo [illegible] superstrada dove [illegible] parcheggiati i Tir e gli altri mezzi pesanti diretti al porto e alle industrie della [illegible] E' stato rubato un pianale che trasportava la carlinga [illegible] un vecchio [illegible] [illegible] fabbricazione sovietica, lo «Yak 40», [illegible] velivolo destinato ad [illegible] civili e [illegible] Secondo le bolle [illegible] accompagnamento si [illegible] [illegible] [illegible] pratica di un «rottame», destinato a [illegible] scuola di [illegible] in un'isola dell'Atlantico, sotto [illegible] giurisdizione [illegible] Portogallo.

La fusoliera, completamente priva di strumenti di bordo, sempre secondo le dichiarazioni dell'autista del mezzo, Luigi Lazzini, [illegible] [illegible], di [illegible] Montenotte, carico Verdesio (motrice e pianale sono di proprietà del padre), era stata caricata a [illegible] ed [illegible] diretta [illegible] porto della Spezia, [illegible] avrebbe dovuto [illegible] imbarcata per l'Atlantico. Ma qualcuno, non ancora identificato, ha fatto saltare il lungo viaggio con un «blitz» a dir poco strano. Per impadronirsi del pianale e del suo carico, di apparecchi di nessun interesse, è stato necessario far intervenire una nave mo[illegible] bra quasi un'colpo su commissione.

La [illegible] dell'aereo sovietico era visibile dall'esterno, ed è abbastanza difficile farla passare inosservata lungo le arterie stradali.

Ieri mattina il camionista avrebbe dovuto mettersi in contatto con l'agenzia ge[illegible] cui è appoggiato l'imbarco per avere disposizioni. L'agenzia genovese, a sua volta, aveva ricevuto via [illegible] l'incarico [illegible] occuparsi della pratica da [illegible] ditta di Milano, che ieri non è stato possibile [illegible] re per telefono. Dicono all'agenzia di Genova: «Il carico [illegible] era [illegible] segnalato come un rottame e [illegible] questa storia ci giunge [illegible] Forse ne sapremo di più quando riusciremo a metterci in contatto con Milano».

Sono in corso indagini da parte del commissariato di polizia di Vado, dove è stata depositata la denuncia.

m. ma.

Continua l'inchiesta in provincia

Savona, altri arresti per i droga party?

SAVONA — Anche Elio Petri, [illegible] anni, [illegible] Finale, il «nonnino» dell'inchiesta sui «droga parties», [illegible] in libertà provvisoria. Il giudice istruttore, Filippo Maffeo, che gli aveva già [illegible] gli arresti domiciliari, ieri ha accolto [illegible] istanze [illegible] difensori.

[illegible] carcere per il momento resta [illegible] [illegible] Canapa, 24 anni, savonese, [illegible] titolare di una discoteca, considerato uno dei cervelli della [illegible] di presunti spacciatori.

Il provvedimento del giudice non significa però la conclusione dell'inchiesta. Anzi, secondo indiscrezioni, sarebbero in corso una serie [illegible] [illegible] ortamenti per scoprire [illegible] presunti spacciatori rimasti fino ad ora nell'ombra.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, ma non si esclude che possano scattare nuovamente [illegible] manette.

L'inchiesta, partita [illegible] Fo[illegible]e, ha poi interessato tutta [illegible] provincia, dapprima [illegible] capoluogo per [illegible] progressivamente interessare la zona di [illegible] e Varazze. Fino [illegible] sono finite in carcere [illegible] quindicina di persone. Sono tutti accusati di spaccio e detenzione in [illegible] modica quantità [illegible] sostanze stupefacenti. Qualcuno dovrà rispondere anche [illegible] associazione per delinquere.

g. p. c.

Imperia — Aladino Lanteri, di Imperia, un benemerito della pubblica assistenza del Capoluogo, tra gli animatori della Croce Bianca fin dagli inizi, è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica.

Si allarga la protesta all'istituto tecnico di Campochiesa di Albenga

Itis, ora scioperano i professori

Lunedì salterà la prima [illegible] di lezione - Mancanza di aule e ritardi nelle nomine

ALBENGA — Lo stato di agitazione che nelle ultime settimane interessa il [illegible] scolastico [illegible] Ponente savo[illegible] va estendendosi. Quando i 500 studenti dell'itis di Campochiesa di Albenga, con l'occupazione della scuola, hanno raggiunto alcuni degli obiettivi prefissi per poter studiare meglio e «con più serietà», ecco ora che scendono in campo anche gli insegnanti

La sezione sindacale dei professori dell'itis, infatti, con sostanziale unanimità, ha proclamato per lunedì un'ora di sciopero (che coincide[illegible] [illegible] prima [illegible] di lezione) per protestare [illegible] cinque punti: 1) [illegible] allestimento delle aule [illegible] rie; 2) il ritardo nelle nomine del personale docente qualificato sui posti ancora vacanti: [illegible] [illegible] mancata soluzione [illegible] problema del personale di segreteria; 4) [illegible] grave stato di degrado [illegible] strutture [illegible] Itis; 5) la mancanza [illegible] [illegible] serie risoluzione [illegible] futuro insediamento dei locali scolastici.

L'invito allo sciopero non è solo rivolto [illegible] corpo insegnante ma è invitato a prendervi parte [illegible] il «personale non docente». *«E' di fatto l'avvio [illegible] uno stato di agitazione — dicono alcuni insegnanti che si affiancano ora [illegible] lotta dei propri alunni — che ha l'obiettivo di fondo [illegible] nuova sede»*.

Intanto l'iniziativa [illegible] professori dell'istituto tecnico è sostenuta anche dalla [illegible] scuola dell'albenganese che ha preso posizione contro le nomine [illegible] [illegible] degli insegnanti (che riguardano non solo [illegible] — ove ieri c'erano ancora [illegible] di quinta con quasi metà [illegible] cattedre scoperte — o [illegible] istituti medi superiori ma anche [illegible] scuole medie). Contestato anche il provveditore perché nomina nelle scuole superiori [illegible] professori privi [illegible] qualifica[illegible] richiesta pur di esaurire le domande degli aventi diritto [illegible] ruolo nelle medie (ove invece non [illegible] possibile accoglierli).

Ieri, inoltre, per il secondo giorno consecutivo si sono astenuti [illegible]lla lezione i 650 alunni dell'istituto per ragionieri di Loano per una inadeguata rappresentanza delle esigenze studentesche [illegible] parte degli eletti negli organismi della scuola. Proteste sono in corso anche da parte degli alunni [illegible] liceo classico di Albenga per l'inagibilità della palestra.

r. sr.

FINO AL 31 OTT. '84 ME LA VALUTANO ALMENO

1.000.000

ACQUISTANDO UN'AUTO D'OCCASIONE CON 1 MESE [illegible]
1 ANNO DI GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)

Il Sistema Usato Sicuro

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona / FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte / AUTOFIORI varazze

DALLA C1 AI DILETTANTI SI TIRANO LE SOMME DOPO LA CHIUSURA DEL CALCIOMERCATO D'AUTUNNO

Viviani dimentica Tortona «Attenzione alla Nuorese»

Il tecnico biancoblù invita a conservare l'umiltà - Quasi certa l'assenza di Turone Conti e Lapa non sono disponibili - «La squadra va bene così com'è»

SAVONA — Franco Viviani ha ormai dimenticato la vittoria di Tortona, adesso solo partita con la Nuorese. Avverte: «Tanti complimenti, il caffè, ci fanno piacere, ma io non smetto di predicare l'umiltà. Dal gioco avanti bisogna pensare solo all'impegno successivo, non possiamo certo delle due vittorie se stata molto bella». Considerazioni opportune: non solo, il Savona rischia di non poter schierare l'uomo più in forma, addirittura determinante in questo momento, Ramon Turone. Il libero è infortunato in allenamento (contrattura muscolare), ben difficilmente recupererà in tempo per giocare con la Nuorese.

Viviani non sottovaluta i sardi. Dice: «La classifica della Nuorese è falsa, la squadra è stata rafforzata, loro al Bacigalupo con la in e non siamo certo sottovalutarli». La Nuorese è reduce da una pesante sconfitta interna (1-7 il Prato), in settimana ha cacciato quattro giocatori ed è scesa al mercato ben decisa a rafforzarsi e ha concluso movimenti. Ancora Viviani: «Non dimentichiamo che il Prato è compagine di tutto rispetto, e che è riuscita a segnare tre gol in dodici minuti in quelle condizioni chiunque andato k.o. Ma temo questa e l'ho detto chiaramente ai miei giocatori».

C'è dunque il problema della sostituzione di Turone. Viviani modificare il possibile difesa, lasciando cioè Tulani e Capannini sull'uomo, anche perché le loro caratteristiche lano perfettamente a quelle degli attaccanti sardi. Libero potrebbe quindi giocare Bignotti, in passato ha ricoperto questo ruolo. «So comunque poter contare su Tulani, vedremo, anche che mandare in campo, meglio il tecnico biancoblù. Torna a essere disponibile Zannino, che ha le giornate di squalifica.

Viviani non può contare ancora né sul portiere Conti né su Lapa. Conti deve stamane alcune cose e arriverà martedì, per Lapa non è ancora stata chiarita la situazione federale. Viviani vuole precisare «Contosi ha tutta la mia fiducia, avvertito che le non stanno in questo modo visto Canto- ai tre due occasioni e non ha nulla». Viviani ha avuto Conti a Marsala, due stagioni or sono e lo giudica un buon elemento, ma è chiaro che il ha «recuperato». Cautoni è vuole tenerselo ben stretto.

A proposito mercato. Non arrivati rinforzi, se si eccettua il solo Conti. ne pensa Viviani? L'allenatore risponde: «C'era necessità un secondo portiere e lo abbiamo preso lo dico questa squadra mi soddisfa, e potremo raggiungere senza troppa fatica l'obiettivo della società, che è quello salvezza tranquilla. L'ho spiegato ai ragazzi, e chiesto loro dimostrare sul quello che valgono, per convincere chi non ha fatto che il Savona può andare bene anche così com'è».

I prezzi mercato erano proibitivi milioni, ad esempio, per il centravanti Capone, federalmente libero). Il Savona, è noto, non può disporre di grosse cifre. Viviani avanti questo organico, contando magari su un Lapa in più.

s. ch.

Probabile esordio a Olbia dell'ex interista Civeriati

IMPERIA — *Tutto come previsto mercato «di riparazione», soltanto un rinforzo per l'Imperia chiama Stefano Civeriati, ha 28 anni, è nazionale juniores. E' stato ingaggiato in prestito dall'Inter*

Da ieri pomeriggio, il giocatore è a disposizione di Granotti. Potrebbe già esordire a Olbia: partirà per trasferta Sardegna con i compagni, deciderà l'allenatore all'ultimo istante farlo debuttare oppure no

Nulla a Sale d'Alessandria (lo stesso paese di Ribera e di Tagnin di buon auspicio), cresciuto nelle giovanili nerazzurre, ben conosciuto e apprezzato da Grassotti, il ragazzo è definito dal trainer «un talento naturale, che deve soltanto essere cibato sotto il profilo tattico-Fisicamente, assomiglia a Tardelli è una punta, che, fra i giovanissimi, aveva anche segnato parecchio

Civeriati dovrebbe giocare spalle degli attaccanti, in coppia con l'altra rifinitore Mirotti. Precisa Grassotti: «E' probabile che, dopo il arrivo, debba cambiare modulo oppure orientarmi su staffetta. Voglio pensarci con calma. E' certo che, dietro a e Civeriati, ho bisogno di buoni incontristi. Mi che non debba liberarmi troppo della partenza di Barbagli per il militare».

Milanofiori, è sfumato in «zona Cesarini» (l'ufficio contratti era già chiuso) l'acquisto Roberto Baldan, 25 anni, centravanti del Legnano, 29 presenze e 6 gol in scorsa stagione in C1. Nulla fare anche per il trasferimento di Oddone al Trento, in cambio libero Ricci, già della Sanremese e del Casale. trattativa è arenata proprio quando ormai vicina alla conclusione. Pare infine che Magaraggia finire all'Orbassano

s. d.

Nuovo libero per Rondanini

E' Marco Lancetti, prelevato dal Mantova - Ceduti Moretto, Cascella e Moretti

SANREMO — In extremis, nella calciomercato, la acquistato il Lancetti, anni, del Mantova. Dopo i tentativi per il cagliaritano Lai (rimasto in Sardegna) e il reggiano Pallavicini (finito al Vicenza), per le cui comproprietà ci volevano più di 200 milioni, Scioldi ha ripiegato sul mantovano. «Lancetti conosco. L'ho avuto liberi che erano alla nostra portata. Ha molta esperienza, è forte anche gol», commenta Franco Rondanini, biancazzurro.

Lancetti, arrivato ieri a Sanremo (potrebbe già giocare contro Jesi) è il classico giocatore in scadenza in questa stagione al Mantova (C2) ha giocato 23 partite segnando 3 gol; nell'82-83 era all'Alessandria (C2, 25 partite); alla Pro (C2, 25 partite); nell'80-81 al Campobasso (C1, 29 partite, 4 gol); nel a Sant'Angelo Lodigiano (C1, 30 partite); nel 78-79 al Grosseto 17 partite).

Scioldi poi ceduto una comunella di giocatori: oltre ad Ogliari figlio Forlì, ha sistemato (C2), Cascella, centrocampista mai visto in biancazzurro, al Gallipina (C2) e (stopper) alla Mirandolese. Quest'ultimo, prenato nell'anichevole il Milan, (all'incapsula molti) tesserato per la Sanremese. Schiavi di una passata situazione dirigenziale poco chiara. Scioldi ha dovuto pensare anche alla sua cessione. Ma, invece, resistito alle numerose insistenze per cedere Galli.

Sfumato anche l'ingaggio dell'attaccante cagliaritano Ravot: ci volevano 300 milioni, troppi per la Sanremese; il giocatore è finito al Prato in C2.

Sanremese più con Rocca, Parodino, Lancetti (che resterà alla sua mansioni originarie Arecco) e il recupero Bobbo? «Sì è fatto quello era possibile. Ora abbiamo bisogno di serenità», dice Rondanini. La sua lista comprendeva altri nomi, ma la Sanremese non era in grado di permettersi follie.

Monticone

Dopo tante voci pochi veri affari

L'unico «colpo» a sensazione è stato Teneggi al Varazze - La Veloce s'è rafforzata Mordeglia - Un Calizzano rinnovato

Parecchi affari, in gran parte per colpa dei prezzi. Questo in sintesi l'andamento dell'ultima giornata del «mercatino» del calcio dilettanti, che chiuso i battenti alle 20 di giovedì sera

Varazze compiuto forse il colpo più grosso, assicurandosi all'ultimo momento il prestito di Alberto Teneggi dal Savona e sottraendolo alle attenzioni del Cengio, che già aveva vista sfumare la trattativa per Marcolini dell'Albenga. Infanto i nerazzurri hanno anche ceduto il giovane centrocampista Brigida all'Alba Doctia Albisola, squadra di Terza Categoria

Il Vado stato lo stopper Doragrossa dalla Primavera del Genoa, mentre l'Albenga conta sul ritorno in prestito del difensore Bado (proprietà di Amarugi presidente Cagliari), mentre Marchetti ha preferito accasarsi alla Sammargheritese e il giovane Serpico al Lucento Torino

Promozione l'unico vero movimento viene dalla Veloce, che ha preso dal Savona il giovane centrocampista Mordeglia, e tu più reintegrato in squadra Piana, e forse convincerà Orcino a riprendere l'attività. Ventimiglia non ha fatto nulla, ma è possibile che trovi difensore che è per il momento libero da vincoli cartellino. Infanto Ai rigenzo Brigenti, mentre Rieruti è passato al Bordighera.

da parte della Carcarese, quelle di

Alberto Teneggi

Massaro e Meppiolaro, entrambi finiti al Millesimo, mentre il Boys Vado ha dato alla Zinola l'attaccante Fa Sanna. Ferma le altre squadre savonesi e imperiesi, col Cengio come detto dovuto rinunciare sia a Marcolini che a Teneggi

In Prima Categoria il Calizzano Bardineto, è di una lunga serie di infortuni, ha quasi dovuto costruire due squadre. Dopo aver ricattato Buba Buscaglia e notevole sacrificio economico fu punto era del Cuneo), è assicurato Claudio Cavigila, 31 anni, terzino mediano S Cecilia, e la punta dalle Nolese, Zunino

Millesimo, oltre a Massa e Meppiolaro, il centrocampista Canareto Già detto dell'arrivo di Rizzuti al Bordighera, è da segnalare il ritorno di Sarubbi alla Tagnese. Il ragazzo, forte centrocampista, ha finito il servizio militare e rientra nei ranghi

Le Primavere ha riscattato il difensore Roberto Setzu dalla S Cecilia, mentre l'Alterese ha ceduto il portiere Bassanelli al Casseria. Insomma, una serie movimenti decisamente «minori», specie tenuto conto del grande polverone sollevato nei giorni scorsi su alcuni nomi, primo fra tutti quello Marcolini

definitivo, il mercato d'autunno sembra proporre, sulla carta, un Varazze di maggior peso in attacco in interregionale, una Veloce più coperta centrocampo Promozione, e un Calizzano Bardineto rinnovato negli uomini e nello spirito in Prima Categoria. Verità, come sempre, la dirà poi il campionato

Baglietto

Seconda categoria: nei tre giorni sfide all'insegna dell'incertezza

Rischiano tutte le grandi Alassio inizia la riscossa?

In trasferta S. Bartolomeo e Vallecrosia - Pietra Sport a Borgio - Bragno ospita il Quiliano

Nel girone A, duelli di marca imperiese nei quartieri alti classifica.

(9) - Giorgio (3) — Al Comunale di Alassio derby. I padroni casa hanno poche scelte: un mese dall'inizio campionato è arrivato il momento di far muovere la classifica, contro la Giorgio cercano conferma.

Camporosso (4) - Vallecrosia (4) — Per la capolista si tratta prima verifica importante. Il Camporosso, ancora imbattuto, ha la possibilità di agganciare i rivali

Laigueglia - Partenope (1) — due squadre puntano a positivo, per (parentesi di crisi); per i padroni di casa significa vincere a tutti i costi. I giocatori della Partenope hanno «mister». Pollio un immediato riscatto

Pontelungo - Alassio (3) — I padroni di casa no risultato di prestigio, ma l'Alassio tenterà ripetere una tante belle imprese compiute negli scorsi in terra albenganese.

Sant'Ampelio (5) - San (6) — E' la sfida più attesa giornata. La formazione di Bordighera ha la possibilità compiere nuovo balzo in

Lerrese - Vecchia Laigueglia (4) — Pronostico difficile, tra due squadre in cerca di riscatto

(3) - Loca — L'attacco del Loca (un gol in tre partite), riuscirà a rompere l'incantesimo? Non sarà facile contro S. Michele in cerca della prima vittoria.

Scontro di fuoco a Borgio Verezzi, ma anche «grandi» di fronte domani nel girone B di Seconda Categoria, a Vado, Noli e Zinola

Borgio (4) - Pietra Sport (6) — *il primato del Pietra Sport, nel campo di quel Borgio che non fa mistero delle proprie ambizioni*

— *La matricola terribile contro la nobile decaduta. Il Portovado vuole a tutti i costi continuare nella sua serie positiva, di fronte a una Loanese che ha forse qualche problema in zona gol. Un pareggio, per i locali, potrebbe essere un ottimo risultato*

Nolese (2) - Speotorno — *Ora che il resuta la prima vittoria stagionale, Nolese guarda con maggiore serenità al classico derby.*

Zinola (1) - Legino (4) — *Un Legino finalmente quasi completo insegue il successo esterno nella pura che metta di fronte le squadre di due dei più popolari quartieri Savona*

S. Cecilia (1) - Fornaci (1) — *Queste due squadre hanno finora dovuto fare i conti con un calendario tremendo. Da questo confronto delle due può spiccare il*

Sciarbatasca (2) - Bacezza (5) — *Un terreno è mai stato facile fare punti mette alla prova il Bacco.*

Balestrino Toirano (6) - Lavagnola (3) — *La prima vittoria del Lavagnola fa può arrivare domani? Sul piano tecnico il «due» ci starebbe, ma il fattore campo le 6 punti) potrà fare a favore della matricola.*

r. bg.

Un grande scontro a Bragno, altri appuntamenti ad Altare, Camerana e al Santuario di Savona. Ecco con proporre domani il calendario della quarta giornata girone C

Bragno (5) - Quiliano (4) — Il primato del Quiliano trema di Bragno i biancorossi trovano il primo vero ostacolo stagione

Altare 80 (5) - Villapinna (4) — Sottociou al Comunale di Altare, dove i locali sono attesi dopo il «terremoto» cambio di panchina (Agostino Macciò al posto di Cattardico). La compagine locale di Arnaldo Pastorino insegue una vittoria che la confermerebbe nelle posizioni di vertice, mentre Bussi hanno le chances

Camerana Saliceto (4) - Cenaria (3) — Il passo falso di domenica è costato caro ai piemontesi, che hanno Corsini e Biamondi squalificati.

Letimbro - Cadibona (5) — Gian Save, tecnico della Letimbro, ha dubbi. Dice: «*Il Cadibona è le squadre che possono lottare per Prima Categoria, e non facile durante regione*».

Villetta (3) - Ferrania (1) — Gli ospiti, che crisi, trovano un altro duro ostacolo. La Villetta di Ferro tra l'altro dovrebbe recuperare per l'occasione un paio di titolari, ed avrà a disposizione anche due nuovi acquisti.

Dego (0) - Dego (2) — Derby in tono minore a Dego. Il Dego punta a cancellare quel brutto in graduatoria.

Bocchetta (0) - Alpicellese (2) — La matricola dalla difesa granito (due soli gol subiti finora) deve difendersi dalla rabbia dei locali, fanalino di coda.

r. bg.

Prima categoria: aria di terremoto in vetta

C'è l'assalto alle grandi Bastia, unico tranquillo

Occasione di sorpasso per Albissola, Taggese e Calizzano

Tiene sempre banco il Finale Ligure, nonostante l'inattesa sconfitta interna domenica scorsa, il capolista di Prima Categoria linge anche dei colori di Pietra Ligure, Bastia e Borghetto, le altre capolista alla vigilia giornata.

Pietra Ligure (2) - Albissola (5). Gli uomini Mongelli sono la vera rivelazione del momento, una lieta sorpresa per stesso presidente, appena tornato «*Vorrei dire per confermare e vincere me ne andrò ancora in ferie* — scherza il sidente —, *in realtà trovato i ragazzi uno splendido stato grazia che fa sperare, non bisogna dimenticare che l'Albissola sempre nostra bestia nera*». Sperando di sfatare la tradizione, vorrà probabilmente confermata la squadra sinora imbattuta, con il solo rientro di Barducci al posto dello squalificato Cantarella

Taggese (6) - Finale Ligure (3). Subito impegnativa verifica per la squadra di Nino Persendia, ancora sotto choc per la battuta d'arresto di domenica. «*Non c'è comunque da fare drammi* — spiega "gallini" Pischedda, ds del Finale —, *prendiamola un salutare bagno di umiltà. Andremo comunque a Taggia con spirito positivo. Certo è che siamo abituati a difendere nella grinta e nella determinazione, che sono poi le caratteristiche categoria*».

Calizzano - Borghetto (7). E' momento-chiave per la compagine Bormida, reduce dalla vittoria di Finale Ligure. Finalmente può schierare una più completa, il gioco è sempre su livelli dopo gli ultimi nella campagna acquisti, i dirigenti si aspettano un'altra buona prova. La compagine di Camilloni, comunque, della grinta ha fatto la sua bandiera e potrebbe quindi uscirne un incontro al calor bianco.

Celle (5) - Altarese (6). Impegnativo turno per i savonesi che ancora non hanno spiccato quel volo che sembra essere nelle loro possibilità. «*Purtroppo non riusciamo a segnare a delle assenze delle punte* — ammette il presidente Luigi Mordeglia —, *ci siamo così dovuti affidare ai giovani della Under, giocatori validissimi ma che difettano ancora esperienza*». L'Altarese, altrettanto, si presenta come brutto spauracchio: sinora è imbattuta fuori casa.

San (6) - San un match due pretendenti alle prime piazze, in particolare per l'ambizioso Sanremo 80.

Bastia (7) - Bordighera (2). E' un classico testa-coda e carta i padroni di casa dovrebbero bordigotti boccone. Sarebbe però un grosso sottovalutare formazione di Venturi

Finalborghese (5) - Marmar (3). Dopo bell'avvio, gli uomini di Mariani sono arenati, sognando punto nelle ultime due partite. capiti, pur in ripresa, potrebbero esserne un valido trampolino di lancio per tutto l'ambiente finalborghese

- Carlin's (4). Domenica la matricola della Val Bormida è rigenerata dalla ed potrà anche contare tornati dei nuovi acquisti. «*Con il cambio dell'allenatore abbiamo ottenuto stessa che volevamo e si cominciato a vedere un po' poco* — spiega il segretario Finocchio —, *purtroppo manca sempre punta, e in attesa del fine-squalifica di Poco, dovremo fare di necessità virtù*».

Alberto Dressino

Tennis tavolo: solo sconfitte per i sanremesi

Il Libertas è nei guai

Albenga si è svolto un torneo promozionale di tennis tavolo. Tre vittorie per i ragazzi di casa, per Alassio: Luca Calzamiglia ha vinto tra i piccolissimi (davanti a Gabriele Menchelli e Fabrizio Ravotti); Stefano Angelini i ragazzi (davanti a Manuel Croce ed a Manuel Zanardini); Gian Luca Menchelli tra gli allievi (davanti a Matteo Maurizio ed a Giuseppe Luchino); l'alassino Corrado Esposito tra i grandi.

— E' nuovamente caduta il Libertas Sanremo che ora è sul della classifica. I matuziani Francia, De Marchi, Maccotini) hanno ceduto 5-3 su ter- dei Tt Alessandria. Nello stesso girone, invece, bella vittoria dell'Atletic Genova su Pro Novara 5-0

Serie B — Battuto anche in serie C il Libertas Sanremo: 3-5 in casa di fronte al DD.PP. La Spezia.

Serie C femminile — Beantata ma dignitosa sconfitta delle ragazze Tt Libertas in casa fronte al Cus Torino: hanno perso 3-5 con Ivana Sacco (che con Lucia e Maria Orsola formava squadra maturiana) punti. Il Libertas ultimo in a quota zero.

b. ga.

I cestisti giallorossi in trasferta

Il Loano ed Asti può fallire

Il fine settimana basket è ricco di appuntamenti importanti:

C2 maschile — Non facile strappare punti sul campo Asti, ma i loanesi hanno poche scelte: la terza sconfitta consecutiva sarebbe lusso che nessuna candidata alla promozione può permettersi. L'incontro-verità domani sul campo piemontese, avrà inizio alle 17,30. Gli astigiani due punti in reduci dalla sconfitta nel derby l'Alessandria.

D maschile — Anche qui è programma la terza di campionato. Occhi puntati sulla matricola terribile: la squadra guidata da Valente sta viaggiando a punteggio pieno e domani sarà sul parquet Lavagna (17,30).

Anche la Rari Nantes Bordighera dovrà fare i conti con un'avversaria insidiosa, la capolista Giornalino Livorno. La gara si disputerà alla palestra di Bordighera (17,30). Bestagno e compagni tenteranno di cancellare in fretta brutta sconfitta di Genova.

C femminile — puntati sul Palasport di Savona alle 21 si disputerà il derby Savona Bo-Be Vallecrosia. Nella formazione di casa rientreranno Sanguinetti e la Cosa.

Le Vallecrosia all'attivo un casso a spese del Cuneo e giorno consolidare il primato.

Anche le gironi del Bo Loano sono attese a un difficile esame domani alle 17,30 Chiavari.

maschile — Il calendario completo della prima giornata. Oggi: Ceriale-Cairo (ore 20,30) Pietra Ligure-Ospedaletti (20,30). Domani: Imperia-Amatori Savona (17,30); Agnesi Imperia-Cretil- (18), Saturnia--Polisportiva (17,30).

m. f.

Per un convegno

Siderurgia ossolana a Torino

Contro i 350 tagli di fine anno

DOMODOSSOLA — Tutti a Torino oggi i sindaci e gli amministratori ossolani per il convegno sui problemi della siderurgia in Piemonte. In un primo tempo, era stata annunciata anche la presenza del presidente del Consiglio che sarà forse rappresentato dal sottosegretario Amato; ci saranno sicuramente i ministri delle Partecipazioni statali Darida e del Bilancio Romita.

«Sono mesi — dice l'assessore al Lavoro della Comunità montana Valle Ossola Aldo Orsi — che attendiamo di poterci confrontare con i rappresentanti del Governo sulla situazione del settore siderurgico nell'Alto Novarese. Tutti i nostri appelli sono finora caduti nel vuoto. Ecco perché il convegno promosso dalla Regione diventa per noi un'occasione importante.

Gli stabilimenti dell'Alto Novarese sono fra i punti caldi della crisi siderurgica in Piemonte. Nel giro di pochi anni sono andati persi migliaia di posti di lavoro. Alla Sisma di Villadossola, la maggiore industria siderurgica nella provincia di Novara, è ancora in atto un piano di ristrutturazione che comporta un taglio di 350 posti entro la fine di quest'anno. E forse non basteranno perché già cominciano a circolare nuove ipotesi di riduzione degli organici.

C'è poi il problema della ricostruzione delle centrali idroelettriche di proprietà della Sisma in Valle Isorno che erano state distrutte dall'alluvione del 1978. Questi impianti garantivano all'azienda ossolana la fornitura di energia elettrica a un costo sensibilmente inferiore a quello praticato dall'Enel. Erano stati predisposti alcuni progetti che finora non sono mai riusciti a decollare.

«Vogliamo mettere sul tappeto — dice ancora Orsi — anche la situazione della Eurocoifer (ex Ceretti) di Pallanzeno. Il futuro di questo complesso è legato alla possibilità di riavviare l'acciaieria con la costruzione di nuovi forni in grado di garantire un ciclo produttivo completo. La società che ha acquistato lo stabilimento ha presentato da tempo una richiesta ai ministeri competenti ma le autorizzazioni finora non sono state concesse. Senza l'impianto fusorio, la fabbrica non potrà garantire per molto l'occupazione a tutti i dipendenti».

«Alle Partecipazioni statali; e in particolare all'Iri — conclude Orsi — intendiamo chiedere poi un piano preciso per un insediamento nell'Alto Novarese di attività sostitutive che garantiscano subito almeno mille posti di lavoro. Non è giusto che siano gli ossolani a pagare l'intero costo della crisi siderurgica».

Adriano Velli

Borgomanero: i dati dell'inchiesta sull'ammanco alla filiale

All'esattoria della Carito buco di 2 miliardi e mezzo

Le irregolarità scoperte in maggio dopo una normale ispezione - La perdita non graverà sui bilanci

BORGOMANERO — L'ammanco alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino di aggirerebbe sui due miliardi e mezzo, una cifra leggermente inferiore al previsto: il «buco» è comunque ormai accertato, anche se le indagini non sono ancora terminate.

Le inchieste in corso sono due: una dell'istituto, effettuata con appositi funzionari, e una seconda della Guardia di Finanza, che opera per ordine della Procura della Repubblica di Novara.

Tutto è cominciato da una normale ispezione amministrativa: nel maggio scorso gli ispettori della Carito, controllando gli atti dell'esattoria di Borgomanero, avevano riscontrato delle irregolarità.

Le operazioni sospette risalivano a un periodo compreso fra la fine del 1981 e l'inizio dell'anno seguente, e non erano mai state rilevate dalle precedenti ispezioni. Una volta scoperto l'ammanco fu informata l'autorità giudiziaria, mentre le ricerche dei funzionari continuavano.

La Procura dispose l'intervento della Finanza, il cui lavoro è coperto dal più completo riserbo; quanto al risultato dell'inchiesta amministrativa, esso potrà essere conosciuto entro un periodo abbastanza breve. I «vuoti» finora individuati attraverso l'esame di molte pratiche farebbero per il momento salire la perdita ad un miliardo e seicento milioni. Dal controllo degli altri documenti si prevede però di rilevare un ulteriore ammanco di 700-800 milioni.

Una perdita che tuttavia non graverà sul bilancio della cassa, e tanto meno sui clienti: la prima sarà risarcita dalle assicurazioni, ai clienti saranno regolarmente rimborsate le somme a suo tempo non riscosse.

In quasi tutte le esattorie della Carito sono in corso in questo periodo minuziose ispezioni. Il «caso» di Borgomanero sarebbe comunque destinato a rimanere isolato.

Secondo gli esperti, l'esattoria è sempre stato il settore più «tranquillo», dove non sarebbero cioè mai avvenute malversazioni (relativamente possibili in altri uffici). Anche per questo, il «buco» di due miliardi e mezzo a Borgomanero costituisce un caso clamoroso.

f. a.

Le manifestazioni nel centenario della morte

Novara: la tenda del K2 nella mostra per Sella

NOVARA — A cent'anni dalla scomparsa, Novara ricorderà oggi Quintino Sella lo statista che fu consigliere e presidente dell'Amministrazione provinciale.

E' stato indetto un convegno-storico che sarà concluso dall'intervento del ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

Il convegno si aprirà alle 9,30 alla Sala Ilaria e dopo il saluto del presidente l'Amministrazione provinciale, Franco Fornara, proporrà tre interessanti relazioni.

Saranno esposti i cimeli che riguardano la leggendaria conquista del K 2, raggiunta nel 1954 e quindi 30 anni fa, tra questi anche la tenda utilizzata dalla spedizione del Club alpino italiano.

Il programma delle manifestazioni prevede per oggi (alle 21, Sala Borsa), l'audizione di alcuni cori alpini che saranno presentati dal presidente nazionale del Cai, Giacomo Priotto.

Si esibiranno: il Cai di Novara, «Varade» di Varallo Sesia; «Genuianelle» di Biella; «Andolla» di Villadossola e «Mottarone» di Omegna. Inoltre sarà proiettato l'audiovisivo «Quintino Sella: alpinista e fondatore del Cai» realizzato dalla sezione Cai di Mosso S. Maria.

l. l.

Novara: ultima ora alla Pavesi chiesta la «cassa» per tutto l'84

NOVARA — Ancora una notizia allarmante dalla Pavesi. L'azienda ha comunicato al sindacato e al consiglio di fabbrica, tramite l'Associazione degli industriali, la decisione di ricorrere in maniera massiccia alla cassa integrazione fino a tutto l'84, motivando il provvedimento con la contrazione delle vendite e l'aumento conseguente degli stoccaggi nei magazzini.

La comunicazione è arrivata alla sede provinciale della Fila (il sindacato degli alimentaristi) ieri sera come una vera e propria «bomba». Immediatamente i responsabili della federazione e del consiglio di fabbrica si sono riuniti per decidere la posizione da assumere. In tutti i casi sembra scontato il «no» ad un provvedimento subito definito duro e pesante.

La richiesta di cassa integrazione avanzata dall'azienda è così articolata: da lunedì prossimo e fino al 9 novembre 860 lavoratori a 32 ore settimanali. Dal 5 all'11 novembre 270 a zero ore e 410 a 32 ore. Dal 12 al 18 novembre 680 a 24 ore. Dal 19 al 25 novembre zero ore per 348 lavoratori e altri 135 in cassa a 32 ore. Dal 26 novembre al 2 dicembre 180 dipendenti a zero ore e 510 a 32 ore. Dal 3 al 30 dicembre 880 lavoratori in cassa integrazione a 24 ore per la prima settimana e a 32 ore per la seconda. Infine dal 17 dicembre al 23, e cioè alla vigilia natalizia, zero ore per 170 lavoratori e 32 ore per altri 720.

Naturalmente la richiesta dell'azienda e più ancora le motivazioni addotte hanno suscitato grande apprensione fra i dipendenti della Pavesi già in allarme per la notizia di qualche giorno fa secondo la quale nello stabilimento di Novara ci sarebbe una eccedenza di 300 lavoratori.

Il primo commento a caldo del sindacato è assai duro sul comportamento dell'azienda: «Ci siamo incontrati ripetutamente nel corso di queste settimane e sempre in sedi ufficiali. Alle nostre richieste sulle intenzioni dei dirigenti per l'immediato futuro ci era stato risposto che non avremmo avuto altro ricorso alla cassa integrazione dopo i 27 giorni complessivi chiesti a settembre e che ormai stavano per scadere. Invece ecco arrivare una richiesta di ben 90.520 ore di cassa. Si tratta di qualcosa di inammissibile».

m. s.

Arona — L'arrivo del Papa sarà ricordato anche con i francobolli: il Circolo Aronese dei Filatelici sta infatti predisponendo l'emissione di una busta-primo giorno con annullo speciale il 4 novembre.

Un'iniziativa nata da un gruppo di persone di Alzo

Si tassano per stampare cartoline della Madonna

«Ci sono già speculazioni, dicono, ieri si vendevano fotografie a seimila lire e quadretti a ventimila» - Saranno prese misure per regolare il traffico stradale

PELLA — L'afflusso di gente ad Alzo per vedere la «Madonna del Lago» cresce di giorno in giorno. Arrivano in molti, anche da località italiane, credenti e scettici, che comunque di fronte al fenomeno assumono un identico atteggiamento di rispetto.

Domani saranno prese delle misure per regolamentare il traffico e evitare intasamenti cosa che si è verificata domenica scorsa. Sarà istituito un senso unico per cui le vetture provenienti da Omegna dovranno evitare il centro del paese e transitare sulla nuova circonvallazione.

Saranno inoltre messe a disposizione dei visitatori delle cartoline raffiguranti la presunta immagine della Vergine, stampate a spese di alcune persone di Alzo, amareggiate per i tentativi di speculazione che si stanno attuando intorno all'avvenimento. Il gruppo ha speso più di due milioni.

Dice Mario Gualea: «Sembra che domenica scorsa siano state vendute delle fotografie Polaroid a 5-6 mila lire e ci sono già in giro dei quadretti della Madonna a 20 mila lire».

Ad Alzo è salito ieri anche il pittore Giulio Cesare Mussi di Novara che, una trentina di anni fa, aveva dipinto nella nicchia, demolita per esigenze di ampliamento della casa parrocchiale, la Madonna che qualcuno sostiene essere la stessa dell'«apparizione». Dice Mussi: «Da artista devo dire che su quel muro è effettivamente delineata una figura femminile che può ricordare la Madonna, comunque le due immagini non sono dello stesso stile. Quella «apparsa» richiama una concezione iconografica settecentesca, la mia era una Madonna del '900. Non entro nel merito del fenomeno, sono credente nella dignità in ogni manifestazione della natura. Casi di apparizioni come questa e che poi sono risultati macchie, non sono rari, comunque su questo caso io non mi pronuncio».

a. m.

Alzo di Pella. Mario Gualea e il pittore Cesare Mussi sul posto dove è apparsa la macchia

Un caso all'ospedale di Verbania

Muore d'ulcera aperta inchiesta

VERBANIA — Su segnalazione del direttore sanitario degli Ospedali Riuniti, Roberto Marchionni, la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le vere cause ed eventuali responsabilità della morte in ospedale la scorsa settimana di Natale Tadini, 55 anni, da qualche anno abitante a Verbania.

L'uomo era stato ricoverato in ospedale per un ennesimo attacco d'ulcera. E' stato sottoposto a un'endoscopia e durante questa «indagine» eseguita dal dottor Gasparini, l'uomo è stato colto da un colpo di tosse che ha provocato un'emorragia. Tadini è morto poco dopo.

L'inchiesta vuole stabilire se è stato perso tempo prezioso, (il caso avrebbe richiesto un immediato intervento chirurgico).

Ricevuta segnalazione del fatto dalla direzione sanitaria ospedaliera, il procuratore della Repubblica in Verbania, Piero Bechi, ha incaricato il perito settore Ludovico Isalberti, di eseguire la perizia necroscopica.

Data la banalità che ha ormai assunto un esame endoscopico, l'autorità giudiziaria vuole determinare quali siano state le esatte cause della morte. Ovvero se ci sia stata imperizia.

a. c.

Condannato per la morte d'un fagiano

VIGEVANO — Abbattere un fagiano in un'oasi di protezione è equiparato a un furto aggravato ai danni dello Stato. Ed è per questo motivo che Luigi Villa, 35 anni, residente ad Ambivere (Bergamo), è stato condannato dal tribunale locale a un mese di reclusione con i benefici di legge.

Il fatto risale al 6 novembre dell'anno scorso.

Albergatori di Macugnaga

Processati in 30 per inquinamento

DOMODOSSOLA — Nuovi guai all'orizzonte per una trentina di albergatori ed esercenti di Macugnaga accusati di scarichi abusivi nelle acque dei torrenti Tambach ed Anza che erano risultati fortemente inquinati. In un primo tempo, gli albergatori erano stati rinviati a giudizio per non aver ottemperato a due ordinanze del sindaco emanate nel 1978 e nel 1982, che vietavano appunto gli scarichi fognari nelle acque pubbliche.

Una prima serie di processi era stata fissata in pretura per giovedì scorso, un'altra udienza era in programma per il 6 dicembre. Nella fase dibattimentale, subito dopo l'illustrazione delle perizie tecniche, il pretore dott. Dario Culot ha contestato agli imputati un reato più grave: quello di aver violato la «legge Merli» sull'inquinamento.

Per le stesse infrazioni contestate dal magistrato la legge prevede pene che vanno da un minimo di due mesi a un massimo di due anni d'arresto oltre a un'ammenda da 500 mila lire a dieci milioni. Nel caso di una condanna, gli imputati sarebbero inoltre chiamati a risarcire le spese per le numerose perizie tecniche. I difensori, avvocati Falcioni, Preioni, Gaudiano e Daverio hanno chiesto un rinvio per preparare un linea difensiva alle nuove contestazioni: i processi sono stati tutti aggiornati al 6 novembre.

Le prime battute dell'udienza erano state dedicate all'esame delle perizie. Gli albergatori si erano uniti ed avevano incaricato Cesare Meloni, ordinario di igiene all'Università di Pavia, di compiere uno studio sulla situazione degli scarichi. Secondo la perizia di parte, il vero problema era la mancanza di una rete fognaria. In questa situazione i titolari degli alberghi avrebbero comunque cercato di fare del loro meglio con alcuni accorgimenti tecnici.

a. v.

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca per assunzione immediata
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Sono richieste comprovate esperienze maturate nelle problematiche organizzative e gestionali delle Società per Azioni; in particolare è anche richiesta una buona esperienza nella gestione finanziaria. Assicurasi massima riservatezza nei contatti preliminari.
Dettagliare referenze a: PUBLIKOMPASS 1040 — 10100 TORINO

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW — NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 28-10 GLI SMERALDI

Laboratorio pellicceria
Orlando
- Pellicce pronte e su misura
- Rimessa a modello
- Riparazioni
- Pulitura
BORGOMANERO - via Matteotti 41 - Tel. 0322 82.730

BRETON S.p.A. - Azienda leader nel settore macchine ed impianti per la lavorazione del marmo, del granito e del marmo agglomerato
cerca
AGENTE DI VENDITA
in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
con buona conoscenza settore.
Inviare curriculum dettagliato, indicando eventuale recapito telefonico a:
BRETON S.p.A. - via Garibaldi 27 - 31030 CASTELLO DI GODEGO (Treviso) - Tel. 0423 488.141.

Vendesi in GRAVELLONA centro
AVVIATISSIMO BAR-PASTICCERIA con LABORATORIO
Arredamento ed attrezzature nuove.
Tel. 0323 848.000

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
INFORMA
che il prof. LUCIANO CONTI della Clinica Psichiatrica Università di Pisa riceve per appuntamento negli studi del nostro Centro.
NOVARA - viale Roma 33 - Tel. 0321 458.031

i tesori d'ORIENTE
Li trovi allo
SCRIGNO
MOBILI D'ARTE
via IV Novembre
GRIGNASCO
FAVOLOSA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
DAL 27 OTTOBRE AL 10 DICEMBRE

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diresi no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

La Minerva Assicurazioni ricerca per propria organizzazione
VALIDI ELEMENTI SETTORE PRODUTTIVO ORGANIZZATIVO
Offresi concorso spese, provvigioni, portafoglio, incentivi. Ottima possibilità di carriera. Tel. 0322 81.683.

VILLA PIA già VILLA CRESPI
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322 90.110
VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento e della proprietà immobiliare
Si comunica che i lotti elencati come fuori catalogo, i mobili da giardino, le sculture in pietra ed i lotti non esitati in asta nel primo ciclo verranno proposti

IN ASTA nei giorni di:
Venerdì 26 ottobre ore 15 e ore 21
Sabato 27 ottobre ore 15 e ore 21
Domenica 28 ottobre ore 15
Per informazioni e Segreteria Tel. 0322 90.110

VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
I.T.M. s.n.c.
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc.)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
(NO) GATTINARA (VC) - Via per Romagnano 78/72 - Tel. (0163) 83.87.86

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
via per Cureggio angolo via Bassi adiacente in costruzione consegna appartamenti agosto '85 varie metrature, autorimesse e cantine singole; terzi e mansarde in stabile ristrutturato, impianto pannelli radianti a pavimento, zanzariere, doppi vetri, riscaldamento autonomo, aree condominiali attrezzate a verde, mutuo ventennale agevolato. L. 30.000.000, legge 457, tassi interessi 2,50 - 9,50 - 12,50. Come sempre condizioni, pagamento dilazionato.
Presso il cantiere ogni ulteriore notizia sul costruttore. Tel. 0322 845.700.

AFFITTASI APPARTAMENTI AMMOBILIATI
anche annuali zona collinare - zona lago, 5 minuti da Stresa.
Tel. 0323 28.112

SCELTI I FINALISTI DEL PREMIO NARRATIVA

Ecco i cinque dello Stresa la parola alle biblioteche

Questi i selezionati: Giorgianni, Campolieti, Bigiaretti, Giardina e De Simone - Ora la scelta ai 200 lettori piemontesi - Designati i nomi dei personaggi a cui andranno le «Targhe Borromeo»

STRESA — Sono noti i nomi dei cinque finalisti del Premio Stresa di Narrativa. Ecco i romanzi scelti dalla giuria presieduta da Ugo Ronfani: «*Col cielo addosso*» Gianni Giorgianni, (S.E.I.); «*Gratisisco veneziano*» Roberto Campolieti, (Capelli); «*Il viaggiatore*» Libero Bigiaretti (Rusconi); «*La lingua del Paradiso*» Roberto Giardina, (Spirali) e «*L'armonista*» Giorgio De Simone, (Rizzoli).

Giorgianni è un gesuita di Radio Vaticana e i protagonisti del suo libro sono sacerdoti alla ricerca appassionata della verità. Tra loro si insinua l'amore di una donna che fa vivere a uno dei personaggi un'esperienza inedita.

Contorta è anche la figura del protagonista del libro di Giardina. Lo scrittore racconta la storia dei primi intellettuali europei che scelsero la via del terrorismo, alla fine uno di loro finisce vittima della trappola da lui stesso costruita.

La legge 180, quella sugli ospedali psichiatrici, è lo spunto per il romanzo di Campolieti. Lo scrittore ambienta il racconto in una clinica costruita su un'isoletta della laguna.

Mentre gli itinerari di uno strano viaggiatore sono il filo conduttore del romanzo di Bigiaretti (un uomo strano e misterioso a tal punto che forse inventa i viaggi di cui parla). De Simone con la sua opera presenta un protagonista insolito della vita tribolata.

I cinque romanzi ora passeranno al vaglio della giuria dei lettori (duecento, presi dalle più importanti biblioteche del Piemonte), che il 9 dicembre esprimeranno con un voto le loro preferenze (forse la scelta sarà fatta in collegamento diretto con «Domenica in...»). Poi unendo i voti delle due giurie sarà proclamato il vincitore.

In quella occasione riceveranno un riconoscimento anche due autori novaresi: Gino Vermicelli per «Viva Babeuf» (Premio speciale della Regione Piemonte) e Andrea Cavalli Dell'Ara per la trilogia «Padri, Figli, Nipoti» (Premio Speciale del Comune di Stresa).

La giuria ha già anche designato i premiati con le «Targhe Principe Borromeo». Sono il ministro Giovanni Spadolini; Edilio Rusconi editore; Lorenzo Valditara ex comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, e il giornalista Jader Jacobelli.

Piero Barbè

Tutto spettacolo

Stasera concerto con Pidò

DOMODOSSOLA — Con un concerto del Gruppo cameristico del Teatro alla Scala, diretto dal maestro Evelino Pidò, si concludono questa sera le manifestazioni celebrative del 40° anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola.

Il concerto si terrà nella chiesa Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio di Domodossola con inizio alle 21. Sono in programma musiche di Mozart e, nella seconda parte, la Sinfonia degli addii n. 45 a lume di candela di Franz Joseph Haydn.

Il biglietto di ingresso costa 10.000 lire, 30.000 i posti distinti. La pre-vendita si effettua nei principali negozi di dischi e articoli musicali, oltre che all'ufficio pubblica istruzione del Comune.

● «Terra dell'Ossola» è il titolo di un volume che il Lions Club di Domodossola presenterà questa sera a Stresa in occasione del ventesimo di fondazione. Duecentoventi pagine, 85 illustrazioni, l'opera è dedicata soprattutto alle scuole e offre uno spaccato di questa terra ai confini con la Svizzera.

● Oggi alle 21, nella basilica di S. Vittore in Intra, verrà benedetto e inaugurato con un concerto del maestro Arturo Bacchetti, allievo del grande organista Fernando Germani, il restaurato organo «Serassi», uno strumento che risale ai primissimi anni del 1700. L'opera di restauro, protrattasi per più settimane, è stata compiuta da quegli esperti organari che sono i fratelli Mascioni di Cuvio, in provincia di Varese.

● Proseguendo nel programma culturale il Comune di Borgolavezzaro ha organizzato per oggi al salone del cinema Corso, alle 21, un concerto dell'Orchestra d'Archi del Civico Istituto Musicale «Luigi Cosia» di Vigevano, diretta dal maestro Carlo Villa.

Il programma prevede nella prima parte il «concerto in la magg.» e il «concerto in re min.» di Antonio Vivaldi

Aperti i corsi a Borgomanero

In palestra si balla a ritmo di «smurf»

BORGOMANERO — Dopo l'ondata della aerobica, che tanto successo ha ottenuto nelle palestre borgomaneresi, ora è la volta della Smurf Dance e della Break Dance.

Eraldo Bertona e Carlo Pantrotti, i giovani insegnanti dello Sport Club di Borgomanero, hanno scelto queste due danze ginniche.

Lo Sport Club ha presentato al Teatro Nuovo il programma di insegnamento che comprende corsi di danza moderna (insegnante Agnese Orsolini Bald) e di danza classica (Carlo Festai. Per l'occasione, si sono esibiti i primi ballerini della Scala, Vera Karpenko e Paolo Podini, e i solisti Anita Magyari, Guido Marni, Biagio Tambone (presentatore, Claudio Allaria).

f. a.

Giro per la città a occhi bendati

La magia in auto domani a Novara

NOVARA — Domani pomeriggio un uomo guiderà ad occhi bendati una Land Rover dalla Bicocca fino a corso Torino. Niente paura, però, perchè si tratta di un «mago» non nuovo a imprese del genere.

L'esibizione di mister Megix, così si fa chiamare l'inconsueto autista, comincerà alle 17. L'auto con a bordo insospettabili «controllori» attraverserà le vie del centro cittadino sicuramente affollate da curiosi. E' probabile che anche polizia stradale e vigili urbani seguiranno con estrema attenzione l'esperimento. Mister Megix, però, assicura di non avere mai preso una contravvenzione nelle sue precedenti «performances».

Questa sorta di «mosca cieca» al volante rappresenterà l'introduzione del festival della magia che è in programma alle 21 sempre di domani al teatro Borsa. Oltre a mister Megix, si esibiranno il mago Oival'i, Magic Louis e Mister Hollis. Chi li ha già visti all'opera assicura che fanno cose assolutamente incredibili.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Novara e dalla camera di commercio, è a sfondo benefico. Infatti i maghi eseguiranno i loro straordinari numeri a favore dell'Unione Italiana Ciechi alla quale sarà devoluto l'intero incasso della serata e questo, afferma Gaetano Baviera, che dell'Uic è il presidente provinciale, è la magia più bella che sortirà dal «festival».

Per ravvivare la serata è prevista anche una sfilata di alta moda con passerella di indossatrici che presenteranno abiti e pellicce in linea, per quanto riguarda forme e colori, con i dettami estetici della moda inverno 84-85.

m. s.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Body Clay.
COCCIA: Il futuro è donna.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: La corsa più pazza d'America n. 2.
VITTORIA: Chewingum.
S. CUDRE: Rusty il selvaggio.
ARALDO: Koyaniqsqatsi.

ARONA

MODERNO: La corsa più pazza d'America n. 2.
ROMA: Scuola di polizia.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa.
NUOVO: Conan il distruttore.

DOMODOSSOLA

CORSO: All'inseguimento della pietra verde.
CINE1: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

OMEGNA

SOCIALE: Scuola di polizia.
ORATORIO: Flashdance.

VERBANIA

APOLLO: Il libro della giungla.
ARISTON: C'era una volta in America.
VIP: Bachelor party.
SOCIALE (Pallanza): Non c'è due senza quattro.
SOCIALE (Intra): Chewingum.

Società operante nel campo elettronico (registratori cassa, personal, etc.)

ricerca

per potenziamento propria struttura, personale con le seguenti caratteristiche:

VENDITORE

Inquadramento Enasarco, commisurato alle effettive capacità

PROGRAMMATORE

analista esperto di linguaggio Basic e Cobol

TECNICO ELETTRONICO

Inviare dettagliato curriculum.

Fermo Posta 72154207 INTRA (NO)

AFFITTASI
Gozzano centro
NEGOZI E UFFICI
da restaurare
Tel. 0322 46.386

COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO
Provincia di Novara
PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE
IL SINDACO
Informa che con deliberazione del Consiglio Comunale del 9-10-1984 è stato adeguato il P.R.G.C. al parere n. 1179 del Comitato Urbanistico Regionale emesso nella seduta del 6-4-1984.
Tale adeguamento è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni e precisamente dal 15-10-1984 al 15-11-1984 durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
— da lunedì al sabato: dalle ore 10 alle 13
— domenica: dalle ore 11 alle ore 12.
Oleggio Castello, 15-10-1984.
IL SINDACO
Mario Ribaldi

ESTRATTO DI RICORSO E DECRETO DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA
E' stato presentato al Tribunale di Verbania da Luigi e Rosa Grazioli istanza per la dichiarazione di morte presunta di GRAZIOLI Angelo nato a Mercurago il 6-7-1874 e da più di 64 anni trasferitosi all'estero.
Il Presidente del Tribunale di Verbania con decreto 11-9-84 ha disposto la pubblicazione dell'istanza, oltre che in 2 giornali, nella Gazzetta Ufficiale per due volte consecutive a distanza di dieci giorni invitando chiunque abbia notizia dello scomparso a farle pervenire al Tribunale entro il mese dalla seconda pubblicazione.
Verbania, 29-9-84.
Avv. Lorenzo Rolandi

ALBERGO BAR RISTORANTE ALTO VERGANTE
via Vittorio Veneto
CORCIAGO di NEBBIUNO - NO
(a 2 passi tra Arona e Stresa)
Il covo di Corciago il tuo ritrovo con la tua lei per i tuoi affari i tuoi incontri
GIARDINO SALA BANCHETTI
Tutte le sere dalle 21 alle 2
MARCELLO FILIPPINI al pianoforte vi allieterà la serata con motivi di ieri e di oggi.
Sabato 27 e domenica 28 ottobre ospiti
Franco Trincale (cantante)
Giorgio Crespi (mimo)
Si servono drink e cenette per i nottambuli irriducibili.
Ambiente ovattato, luci soffuse, riservatissimo. Va bene per le serate con la gente che conta. Dove ci puoi trovare artisti sfaccendati.
Serate indimenticabili per ritrovarci con Giulio e Maria.
Pregasi prenotare 0322 58.014 - 58.710.
Chiuso il lunedì

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 27 E DOMENICA 28 OTTOBRE
ORCHESTRA SPETTACOLO
SUPER FLASH
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA SHOW

La Minerva Vita Direzione assume
ISPETTORE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE
Stipendio fisso, concorso spese, interessenza. Ottime possibilità di carriera.
Tel. 0322 81.683.

CONTROSOFFITTI
cercasi
ARTIGIANO MONTATORE
controsoffitti metallo e cartongesso. Zona Verbano.
Telefonare per appuntamento 0323/52.824.

ACQUISTO
in zona Lago d'Orta
rustico, casa da ristrutturare o villetta.
Massima serietà.
Scrivere: Casella postale 44 - Riferimento CH 28041 ARONA.

ASTA
VILLA CA' NIGRA
MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
SOPRAMMOBILI E CURIOSITA' D'EPOCA
ASTA:
OGGI ore 15
DOMANI e LUNEDI' ore 15
a cura dell'IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Torino
STRADA PER BORGOMANERO
Informazioni:
tel. 0322 980.212 - 980.021

VERCELLI
TEATRO TENDA
(completamente riscaldato)
Giovedì 1 novembre '84 ore 21,30
POOH
In Concerto spettacolo
Biglietti in prevendita:
Novara
● Tune dischi
● La Talpa
● Mondo Musica
Vercelli
● Club 45
Galliate
● Videodiscoteca Broadway
Borgomanero
● Saint Louis
Vigevano
● Music Flash
Arona
● Charleston dischi

NIGHETTI IMMOBILIARE
VENDE
BIENO: villa bifamiliari di nuova costruzione, 4 locali + doppi servizi, cantina e garage, giardino privato, posizione soleggiata.
ARIZZANO: appartamento 4 locali + servizi, cantina e garage, vista panoramica.
ARONA: in costruzione bifamiliare appartamento da 4 locali + servizi con cantina e 2 box, termoautonomo, giardino privato.
INTRA: appartamento da 2-3-4 locali + servizi.
PALLANZA: appartamento 3 locali + servizi, mq 100, 5° piano, con garage e cantina. L. 72.000.000.
STRESA: terreno edificabile mq 1650 per villa mono-bifamiliare, vista lago.
VERBANIA INTRA - V. Roma 19 Tel. 0323/45.013

opportunità
FINO A 6.500.000 di finanziamento senza interessi.
FINO A 1.500.000 di sconto.
PER L'ACQUISTO DI UNA VETTURA AUSTIN-ROVER

AUSTIN METRO, cinque posti comodi per tutta la famiglia e tanto spazio per i bagagli. Dalla 1100 alla 1300 MG Turbo in 7 versioni, con bassi consumi e costi di gestione tipici della "formula Metro".

AUSTIN MAESTRO, spazio e luminosità impareggiabili. Dalla 1300, in tre versioni dotate di gestione elettronica del motore per ridurre i consumi ed i costi di manutenzione, alla potente 1600 MG. Computer di bordo parlante nelle versioni HLS e MG.

TRIUMPH ACCLAIM, la 1300 che non ha niente da invidiare alle 2000, in tre versioni dotate di ogni comfort, nelle versioni HLS e GL accensione elettronica, vetri atermici azzurrati con alzacristalli elettrici, e molto altro ancora.

In occasione della Giornata benefica a favore dell'Unione Italiana Ciechi, presenteremo domani 28 ottobre dalle 9 alle 22 in piazza dei Martiri di fronte Borsa (Novara) la prestigiosa gamma Austin-Rover e in anteprima la Nuova Land Rover 83 disponibile anche per prova.

AUTONOVA
AUTONOVA NOVARA - VEVERI
STRADA PER ARONA - Tel. 472.277
AUSTIN ROVER

DAL 22 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE A MAGENTA
FESTA DEL CLIENTE
IPER
ECCEZIONALI PREZZI RISPARMIO ED I FAVOLOSI PREMI DEL GRANDE CONCORSO
IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI
ORARIO CONTINUATO dalle 9,30 alle 19,30 - Lunedì dalle 14 alle 19,30

Annuncio a sorpresa dell'azienda produttrice di birra

Chiude la «Prinz» di Carisio? In pericolo 80 posti di lavoro

Riprendono intanto le trattative per la Montefibre: quale destino per le 65 operaie ex Lidman?

VERCELLI — La Prinz Brau ha deciso di chiudere lo stabilimento di Carisio: 80 persone rischiano di perdere il posto di lavoro.

I sindacalisti, intanto, hanno ripreso le trattative con la Montefibre per verificare l'attuazione dell'accordo dello scorso anno e trovare una soluzione ai licenziamenti delle 65 dipendenti della ex Lidman, che non sono stati ritirati.

La crisi della Prinz Brau, nata nelle scorse settimane, sembrava destinata ad una soluzione positiva. Difficoltà di mercato simili si erano registrate anche negli anni scorsi: finita la «gran sete» estiva, la domanda di birra del mercato interno cala inesorabilmente, con una forte flessione delle vendite.

Quest'anno però è andata peggio che in passato, e le prospettive di ripresa, almeno a giudizio dell'azienda, sono decisamente nere anche perché, stando ad alcune indiscrezioni, uno dei soci di maggioranza, tedesco, non sarebbe assolutamente intenzionato a finanziare eventuali passivi.

La Prinz, dunque, ha comunicato ai sindacati l'intenzione di chiudere due dei tre stabilimenti italiani: quello di Carisio appunto e quello di Ferentino (Frosinone). Resterà aperto soltanto quello di Crespellano, in provincia di Bologna.

Quali le reazioni dei sindacati? «Per ora - spiegano i rappresentanti dei lavoratori - siamo in assemblea permanente, in attesa di ulteriori incontri. L'azienda non è andata oltre un'informazione sommaria, limitata all'intenzione di chiudere la fabbrica. La trattativa vera deve ancora incominciare».

La speranza, evidentemente, è quella di riuscire ad evitare i licenziamenti.

Passiamo alla Montefibre. In questi giorni si sono iniziati gli incontri per verificare lo stato di attuazione dell'accordo siglato nei mesi scorsi.

«I problemi in piedi - spiega Nazzareno Di Criscio, segretario generale della Cisl vercellese - sono parecchi. Innanzitutto si deve discutere della mancata attuazione di alcuni punti dell'accordo, ed in particolare dei licenziamenti delle dipendenti ex Lidman.

«E' chiaro - prosegue Di Criscio - che questo fatto, mettendo in discussione oltre 60 posti di lavoro, fa saltare tutto il meccanismo dell'accordo, che andrà ridiscusso integralmente con la Montefibre, in un incontro che dovrebbe venire fissato nelle prossime ore».

Intanto, in attesa di questo appuntamento, proseguiranno le trattative con i dirigenti locali del gruppo a proposito dei carichi di lavoro, dell'ambiente e degli organici. Un primo colloquio su questi temi si è già svolto nel pomeriggio di ieri.

Dario Corradino

Caresana, auto di operai danneggiate da teppisti

CARESANA — Prese di mira da teppisti le auto degli operai parcheggiate all'esterno di due stabilimenti caresanesi. I vandali si sono accaniti contro carrozzerie e pneumatici, squarciando sistematicamente tutte le gomme con coltelli e, sempre con oggetti appuntiti, sfregiando portiere e cofano.

I proprietari delle autovetture sono dipendenti di due aziende collegate che operano nel settore tessile: la «Ordifil» e la «Tessitura di Caresana» dove sono impiegate una quarantina di persone. Gli stabilimenti si trovano all'estrema periferia del paese, in regione Marzova, sulla tangenziale della provinciale per Moriara. L'azione è stata compiuta tra le 19 e le 22 dell'altra sera.

g. b.

Pagati gli arretrati

Crescentino Sbloccati gli stipendi al S. Spirito

CRESCENTINO — *E' stata risolta la situazione di paralisi all'infermeria «Santo Spirito». I 50 dipendenti riceveranno le retribuzioni di ottobre ed anche quelle del mese precedente.*

La notizia è stata comunicata dal presidente dell'Usl 39 di Chivasso, Luigi Massa, durante un dibattito pubblico organizzato dal pci di Crescentino. L'assessore regionale alla sanità avrebbe firmato i mandati con cui viene saldato il debito di 500 milioni che l'Unità sanitaria locale ha contratto con l'infermeria crescentinese.

Ha sostenuto Massa: «Nel giro di pochi giorni, appena la delibera della giunta regionale ce lo consentirà, potremo versare la somma alle casse alla direzione del 'Santo Spirito'».

Il problema cruciale era infatti la determinazione delle rette che il presidio sanitario crescentinese doveva ricevere per i costi di specialità relativi agli anni 1983 e 1984. Sono le spese sostenute per il mantenimento di un reparto di lungodegenza di 35 posti.

La documentazione inviata dall'infermeria con cui veniva giustificato il raddoppio della retta è rimasto per un anno in un cassetto degli uffici dell'Unità sanitaria locale 39.

Ma detto il presidente Massa: «E' vero che da parte nostra c'è stato un ritardo imperdonabile ed abbiamo delle grosse responsabilità. Per un anno i documenti sono rimasti nel cassetto di un funzionario che è finito in prigione per altre vicende e che ora non lavora più con noi. Comunque anche se questo inconveniente non ci fosse stato, rimaneva un problema politico».

«Quando la Regione si è resa conto che la spesa non era stata gonfiata — ha concluso — è stato possibile sbloccare la situazione».

L. p.

CALCIO - Mentre si pensa all'acquisto di un centrocampista

La Pro vende Melillo e Noferi Grave infortunio a Vercellone

Il portiere di riserva ferito al capo in allenamento è ricoverato a Novara - Sottoposto al Tac

Cesare Melillo

Daniele Vercellone

Stefano Noferi

VERCELLI — Calcio-mercato: la Pro ha venduto Melillo e Noferi mentre tutto l'ambiente è sotto choc per un gravissimo incidente di gioco, in allenamento, al portiere di riserva Daniele Vercellone. Giovedì sera, il giovane estremo difensore è stato portato d'urgenza al neurochirurgico di Novara. Sembrava in gravi condizioni, ma il tac ha escluso ogni pericolo anche se Vercellone è tuttora trattenuto in osservazione.

Partiamo dall'incidente perché ha tenuto con il fiato sospeso tecnici, dirigenti e giocatori per tutta la serata di giovedì. La Pro si stava allenando in vista dell'impegno di domenica ad Omegna. Ad un tratto, Vercellone è uscito per contendere un pallone a Cristiano; il libero è scivolato e ha colpito involontariamente il portiere con una ginocchiata al viso. Vercellone ha perso conoscenza; si è ripreso negli spogliatoi ed è stato portato all'ospedale.

Verso sera, sono andati a trovarlo due dirigenti della società, Nando Lombardi e Giorgio Carbeni. Dice Lombardi: «*C'erano i genitori del ragazzo. All'improvviso Vercellone si è sentito male, ha perso i sensi. Sono intervenuti i medici, mentre il padre, spaventatissimo, è stato colto da malore. Siamo usciti su un'ambulanza e l'abbiamo accompagnato a Novara: sembrava in condizioni disperate*».

Alla divisione del professor Gouna, il giocatore della Pro è stato sottoposto al tac che ha escluso ogni complicazione al cervello, accertando solo un grosso ematoma. Ieri, Daniele Vercellone stava meglio.

E passiamo ora al calcio-mercato. Il presidente Celoria ed il general manager Roncarolo hanno concluso le cessioni della punta Cesare Melillo e del centrocampista Stefano Noferi, rispettivamente all'Entella e al Rioclaro, due squadre dell'Interregionale. Per la cronaca, anche Claudio Milani (ex Aosta) e Marco Marongiu hanno cambiato squadra: sono passati all'Ivrea.

Ora la Pro è alla ricerca di un centrocampista e ieri Roncarolo è andato a concludere l'operazione: il prescelto dovrebbe essere l'ex mestrinese Cascia.

s. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Claretta (drammatico) con Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri.

BELVEDERE: ore 21 il Gruppo Belvedere presenta Notte di note (spettacolo musicale) con la partecipazione dell'orchestra «Blocisian Folk» diretta da Flavio Ardissone.

NUOVO ITALIA: Sirena ai fire (Strade di fuoco) con Michael Pare, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).

«RIDOTTO» DEL TEATRO CIVICO: ore 16 e ore 21 Concerto in memoria «Viotti» sezione di pianoforte (seconda prova).

VIOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

CIGLIANO

SPLENDOR: Nude e crudele (vietato min. 18 anni).

GATTINARA

ITALIA: Don Camillo (comico) con Terence Hill.

SAN GERMANO

ITALIA: Porno gigoló (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Breakdance (musicale).

SPLENDOR: Hot dog (comico) con D. Naughton, T. N. Smith, F. Xopaxis.

TRONZANO

LUX: Scuola di polizia (comico).

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

Cambi di livello previsti per molti dei 530 dipendenti

Si spacca il sindacato in Comune sull'inquadramento del personale

Le diverse posizioni di Cgil, Cisl e Uil - Convocate le assemblee

VERCELLI — La Fiel, il sindacato unitario dei lavoratori degli enti locali, si è spaccata sul problema dell'inquadramento del personale. Lo ha annunciato la componente Cisl, spiegando che lunedì 5 novembre la giunta presenterà al Consiglio comunale la proposta per l'inquadramento, contestatissima da parte della Cisl e della Uil e pure avversata, in parte, dalla componente Cgil.

La «spaccatura» del sindacato riguarda le proposte alternative da presentare al Consiglio comunale. La Uil suggerisce un inquadramento basato, senza condizioni, in base alle funzioni effettivamente svolte dal singolo dipendente e non ai livelli stabiliti automaticamente dal nuovo contratto.

La Cgil concorda invece sulla formula dell'inquadramento secondo il contratto nazionale e lascia uno spazio di revisione delle singole situazioni, in base all'articolo che regola la riorganizzazione del lavoro.

La Cisl ribalta i termini della questione e chiede, in primo luogo, la riorganizzazione del lavoro in base alla quale applicare, successivamente, l'inquadramento.

E vediamo ora quali sono i punti salienti del documento che la Fidel-Cisl e l'intera unione sindacale territoriale Cisl hanno inviato al sindaco Robotti, all'assessore al personale Ghisio e a tutti i capigruppo.

Il «nodo» della questione è la riduzione a nove dei dieci livelli nei quali era sinora inquadrato il personale del Comune (530 dipendenti) di Vercelli. Osservano i rappresentanti della Cisl: «*La proposta della giunta prevede il declassamento dei tre livelli maggiori, portando automaticamente il decimo al nono, il nono all'ottavo e l'ottavo al settimo; quindi saranno abbattuti alcuni sesti livelli, e alcuni terzi, esclusi gli operatori per le scuole, passeranno al secondo*». Questo procedimento «automatico», secondo la Cisl, procurerà non pochi problemi e susciterà malumori, proteste, ricorsi al Tar.

I responsabili della Fidel-Cisl fanno alcuni esempi significativi. Spiegano il caso degli operatori di segreteria. Alcuni di loro hanno fatto un concorso e sono passati dal secondo al terzo livello. Secondo il nuovo inquadramento dovrebbero ritornare al secondo, ed invece i bidelli, che non hanno fatto alcun concorso per l'avanzamento, saranno portati sempre automaticamente al terzo.

Dicono alla Cisl: «*Qualcuno ha pensato di reagire con gli 'scioperi bianchi', cioè non andando al di là delle funzioni fissate dal livello. Noi ufficialmente non ne sappiamo niente. Il 29 ottobre faremo un'assemblea e altrettanto faranno gli altri sindacati*».

Enrico De Maria

Mostre e artisti

VERCELLI — **Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 300: prosegue la mostra: «Pittura buddhista tibetana» che si concluderà domenica 11 novembre. Orario: 10-12; 16-19. Lunedì chiuso.

Museo Leone, via Verdi 7: prosegue la mostra su: «Luigi Lanza: storia, epigrafia, archeologia a Vercelli nell'Ottocento». Aperto mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17,30 e domenica dalle 10 alle 12.

Un corteo per la ricorrenza del 4 novembre

VERCELLI — Il Comitato cittadino per le celebrazioni del 3 e del 4 novembre ha fissato il programma dei festeggiamenti delle due ricorrenze. Per quanto riguarda la giornata dell'Unità nazionale è previsto un corteo che sfilerà lungo le vie del centro e raggiungerà piazza Cesare Battisti dove si svolgeranno le orazioni ufficiali.

HOCKEY - Il Maglificio Anna ha adottato anche il marchio «HP uomo»

Un nuovo sponsor per l'Amatori che cerca la vittoria a Follonica

Gli avversari di stasera sono ancora a zero punti - Sabato prossimo il poster de «La Stampa»

VERCELLI — Con la nuova sponsorizzazione «*HP Uomo*», l'Amatori Maglificio Anna va a caccia del primo successo stagionale, stasera, sulla pista di Follonica dove, fra l'altro, non è mai riuscito a vincere.

I tifosi giallaverdi sperano nel primo «*exploit*» stagionale e intanto pregustano la sorpresa che la società ligure e «*La Stampa*» riserveranno loro sabato prossimo, 3 novembre, quando i nostri lettori troveranno nelle edicole, con il giornale, il nuovo poster a colori della formazione campione d'Italia.

Tornando al campionato e, in particolare, alla trasferta di stasera, l'Amatori Maglificio Anna non avrà un compito facile perché il Detroit Follonica, ancora al palo in graduatoria, cercherà assolutamente di conquistare i primi punti di questo tormentato torneo di A1.

La formazione di Aldisi arriva da una sconfitta di misura (3 a 1) patita a Monza e lenterà di tutto per conquistare un successo di prestigio sui campioni d'Italia, sorprendentemente superati lo scorso anno sulla pista toscana. Santos Alvarez, il «mister» argentino del vercellesi, è sereno e fiducioso. Dice: «*A poco a poco stiamo trovando l'amalgama, la concentrazione ed il carattere necessari per disputare un torneo da protagonisti. Sono felice per Auladell che ha contribuito al largo bottino raccolto con il Viareggio (9 a 1) grazie ad una bella doppietta*».

Vercelli. Ramon Auladell in azione: ha rotto il ghiaccio con il gol in campionato (Foto Greppi)

Secondo Alvarez e anche ad avviso del presidente Domenicale, Auladell avrà soprattutto bisogno di sbloccarsi sul piano psicologico, mettendo in risalto la sua qualità primaria di cannoniere. L'augurio è che si ripeta, stasera, su una pista che per i vercellesi è tabù.

f. l.

Azienda meccanica, operante nell'area vercellese, cerca

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

per lavorazioni a commessa

Si richiede:
- capacità di programmazione e gestione su macchine a comando numerico (tipo ECS) e tradizionali
- capacità di gestione e conduzione personale

Inviare curriculum a:
Pubblimedia - via Foa 53 - 13100 Vercelli - Rif. 22/10.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

SABATO 27
BALLO MODERNO CON
MASSIMO BIZZO
in discoteca
MARCO ZANI

DOMENICA 28
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC
in discoteca
MIKE ROGERS
che vi presenta
MIKE CANNON
alle prime 50 ragazze biglietto omaggio

DOMENICA SERA
BALLO MODERNO CON
MASSIMO BIZZO
in discoteca
MARCO ZANI

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco.
Tel. 0161 53.280

VERCELLI
TEATRO TENDA
(completamente riscaldato)
Giovedì
1 novembre '84
ore 21,30
POOH
in Concerto
Spettacolo
Biglietti in prevendita:
Vercelli
- Club 45
- Music Hall
- Bar Principe

Gattinara
- Sabrina's Music

Biella
- Disc Club

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.
Con un robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135km/h e un ricco equipaggiamento tutto di serie.
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI
BALDACCI
Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ASTA
VILLA CA' NIGRA
MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA
ARREDI E DIPINTI ANTICHI
SOPRAMMOBILI E CURIOSITA' D'EPOCA
ASTA:
OGGI ore 15
DOMANI e LUNEDI' ore 15
a cura dell'IFIR Piemonte
Istituto Vendite Giudiziarie Torino
STRADA PER BORGOMANERO
Informazioni:
tel. 0322 980.212 - 980.021

i tesori d'ORIENTE

li trovi allo
SCRIGNO
MOBILI D'ARTE
via IV Novembre
GRIGNASCO
FAVOLOSA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
DAL 27 OTTOBRE AL 10 DICEMBRE

ATAHOTELS
GRAND HOTEL SESTRIERE
PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984
1 Giorno, mezza pensione L. 60.000 per persona
2 Giorni, mezza pensione L. 120.000 per persona
3 Giorni, mezza pensione L. 150.000 per persona
Prenotazioni dal giorno 29 ottobre 1984
Via Amietta 1
Telefono 0122/76476 76570
10058 Sestriere
IncontrarsiAtahotels - neve

CONFCOMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI VERCELLI - VALSESIA
A tutte le aziende del Commercio, del Turismo e dei Servizi
UN VIVO APPREZZAMENTO
per la straordinaria partecipazione (oltre il 97% di chiusura nell'intera provincia) alla GIORNATA DI PROTESTA del 23 ottobre.
E' stata una manifestazione di straordinaria unità e compattezza sindacale che
RENDE PIU' FORTE LA NOSTRA CATEGORIA
Un ringraziamento anche ai CONSUMATORI che, pur nell'intuibile disagio, hanno compreso i motivi di una protesta civile, voluta da tutti i commercianti a difesa del proprio lavoro.

... quello che non vorresti trovare!
Video-Discoteca
papeete
QUESTA SERA TI ASPETTIAMO
CRESCENTINO - Piazza Garibaldi - 0161 843.368

Prima udienza il 20 novembre

L'Euroespansi è stata ammessa al «concordato»

La società di Masserano produceva imballi

BIELLA — Il giudice delegato alla procedura per il concordato preventivo cui è stata ammessa la Euroespansi, Marialuisa Ferrari, ha fissato per il 20 novembre l'udienza di comparizione, che precede l'omologazione del concordato stesso. E' stata infatti raggiunta la duplice maggioranza prevista dalla legge.

E' una vicenda insolita: per la prima volta nel Biellese, a quanto risulta, anziché la cessione dei beni si ha una «garanzia di terzi», evento che tra l'altro avalizza la procedura. Entro sei mesi dalla data dell'omologazione del concordato, infatti, i creditori privilegiati saranno pagati integralmente, i chirografari nella misura del 40 per cento delle loro spettanze.

La Euroespansi, società a responsabilità limitata che produceva imballi industriali, con sede a Masserano (ne è amministratore Graziano Cattozzo), è stata ammessa alla procedura il 25 luglio scorso. Il commissario giudiziale, Massimo Sola, ha poi rilevato che la cessione dei beni avrebbe consentito il pagamento dei creditori chirografari limitatamente al 32 per cento, misura inferiore a quella minima imposta dalla legge, ossia il 40 per cento.

Nella sua relazione il commissario giudiziale ha però sottolineato che una società finanziaria, la «Rosarita», si sarebbe impegnata, con formale fidejussione, a intervenire per risolvere al meglio la vicenda. Di conseguenza, il suo parere non poteva che essere favorevole: i chirografari avrebbero ricevuto il 40 per cento, indipendentemente dall'entità delle somme realizzate nel corso della procedura. Per di più, il pagamento sarebbe avvenuto entro termini precisi, indubbiamente più brevi rispetto a quelli della normale procedura.

All'assemblea dei 3 ottobre erano presenti soltanto due creditori ed entrambi hanno condiviso la valutazione del commissario. Il giudice si era riservato di pronunciarsi in merito alla scadenza del termine per l'invio di eventuali altre adesioni. Ne sono pervenute 34, che, comprese le due precedenti, hanno portato l'entità dei crediti rappresentati a 1 miliardo 200 milioni 352.195 lire.

Ormai non dovrebbero esserci più ostacoli alla concessione del beneficio alla Euroespansi.

p. m.

Sandigliano incendio devasta una fabbrica

SANDIGLIANO — Un incendio ha devastato, ieri pomeriggio, la sfilacciatura artigiana di Bruno Spaggiari, 62 anni. Il capannone, di recente costruzione, è situato lungo la strada per Borriana.

L'entità dei danni è in corso di accertamento. Le fiamme, divampate nel magazzino, hanno distrutto un notevole quantitativo di fibre di vario genere. I vigili del fuoco, ostacolati dalla mancanza d'acqua, si sono adoperati per evitare che si estendessero al reparto produttivo, ma ieri sera non si conosceva l'esito dei loro sforzi.

La sfilacciatura è un'azienda a conduzione familiare. Bruno Spaggiari è coadiuvato dalla moglie Adele Bassani e dal figlio Fabio, 26enne. Ha già subito due altri incendi, ma l'uomo non si era lasciato abbattere.

Alle tre autobotti dei vigili del fuoco di Biella se n'è aggiunta una quarta, di Vercelli. Inoltre una squadra di Santhià ha dovuto raggiungere la caserma di Biella, che era rimasta sguarnita.

Aperta a Gaglianico la settima edizione della rassegna

«Aage» è già un successo 250 gli artigiani in fiera

Domani si chiude a Ponzone la mostra sull'archeologia industriale - Le altre iniziative

BIELLA — Oggi e domani ultimi giorni per visitare la mostra «Archeologia industriale nelle vallate del Bèssera e dello Strona», una rassegna sull'ambiente di lavoro e sui macchinari di oltre un secolo fa.

La rassegna è stata allestita da un gruppo di volenterosi, per iniziativa dell'amministrazione della Provincia di Vercelli. Quale sede è stata scelta la «Fabbrica della ruota», caratteristico edificio industriale dell'800 situato nella Valle Fredda, tra Ponzone e Pray. Il pubblico vi può accedere dalle 10 alle 22.

E' prossima alla chiusura anche l'esposizione di documenti di particolare interesse, non soltanto storico, allestita nella sede dell'Archivio di Stato a Palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo. Oggi, lunedì, martedì e mercoledì (ultimo giorno) è a disposizione del pubblico dalle 8,30 alle 13,30. Domani rimarrà chiusa.

Si è appena iniziata, invece, «Aage 84», la settima edizione della ormai tradizionale mostra patrocinata dalla Associazione artigiani del Biellese e della Provincia. Nei capannoni di Biella Piano, a pochi chilometri dalla città, sulla statale per Vercelli, 250 aziende espongono quanto di meglio ci sia nei settori delle attività economiche che rientrano nell'ambito dell'artigianato, della gastronomia e dell'enologia. Oggi è aperta dalle 15 alle 23, domani dalle 10 alle 23, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 23.

A Portula in Val Sèssera, stasera si svolgerà il terzo concerto della stagione autunnale, organizzata anche per valorizzare l'organo della chiesa dell'Immacolata, costruito 99 anni fa dai Bianchi e recentemente restaurato. Il tenore peruviano Guy Torres-Wendell, perfezionatosi al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, sarà accompagnato all'organo dal maestro Mario Duella, direttore artistico della manifestazione. Anche a Coggiola è in cartellone, per stasera, un concerto. Nella chiesa parrocchiale, con inizio alle 21, saranno di scena il coro dei Vioti di Vercelli, il soprano Maria Araieni e la pianista Sylva Foy.

A Pavignano gli alpini in congedo festeggiano il patrono San Carlo. Stasera, alle 21, nella chiesa dedicata appunto al Borromeo si celebreranno «I Carbunin» di Morca, sobborgo di Varallo. E' un complesso corale misto, che indossa il costume tradizionale della Valsesia e ha un repertorio scelto con particolari criteri folcloristici e culturali.

A Cossato si concluderà l'iniziativa del Centro culturale giovanile, che a suo tempo ha bandito un concorso per caricaturisti e vignettisti. Le opere sono esposte nella sede del Circolo sociale, dove stasera, alle 21, verranno proclamati e premiati i vincitori. La mostra sarà aperta ai pubblico anche domani.

p. m.

Scalfaro a Mottalciata

Il ministro inaugura il nuovo municipio

MOTTALCIATA — Duplice cerimonia, stamane, con la partecipazione di Oscar Scalfaro: il ministro dell'Interno inaugura il rinnovato edificio municipale e la nuova sede della Cassa di Risparmio di Biella.

Farà gli onori di casa in municipio, alle 8,45, il sindaco Aurelio Cattaneo, affiancato dagli assessori e dai consiglieri comunali. La ristrutturazione dell'edificio, che consente una più razionale utilizzazione dei locali, ai quali se ne sono aggiunti altri grazie appunto ai lavori di sistemazione, è un'ulteriore tappa nel miglioramento dei servizi pubblici. Vi è ospitata anche la banda musicale.

Il ministro si recherà poi in via Martiri della Libertà 18, dove sarà accolto dal vicepresidente della Cassa di Risparmio, Franco Vasino, e dal direttore generale Pasquale Carciotto. Nella nuova sede dell'istituto bancario (è un ente di erogazione che svolge una notevole attività anche in campo sociale) Scalfaro si incontrerà con gli operatori economici locali e i cittadini.

A Viverone si riunisce stamane, alle 9, il consiglio direttivo del Comitato regionale imprese pubbliche degli enti locali (Cispel) operanti in Piemonte e nella Valle d'Aosta. L'organismo è formato da aziende che effettuano trasporti automobilistici pubblici di persone, distribuzione dell'acqua o del gas, raccolta di rifiuti solidi. Verranno trattati i problemi più pressanti di questo settore.

p. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è 2 senza 4.
MAZZINI: Il migliore.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Yenti.

BORGOSESIA

SOCIALE: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

CANDELO

VENDI: Il libro della giungla

COGGIOLA

ENNIO: Eroico John Holmes.
ITALIA: Due vite in gioco.
RADAR: Panna su Manhattan.

COSSATO

MICHELETTI: Esame di mezza 2ª un anno dopo.
PRIMAVERA: No sleep tips and sex.

PRAY

EXCELSIOR: Hot dog.

FARMACIE

Turni 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Ronco; Pollone; Candelo.
Turni 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Vallemosso; Coggiola.
Turni 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 26.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 656.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: XXI Collettiva d'autunno (17 maestri dell'arte contemporanea) 10-12,30, 16-19,30, lunedì chiusa.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017: sculture, dipinti e progetti di Giorgio Cigna, 9-12; 14,30-19,30, domenica e lunedì chiuso.
L'uomo e l'Arte, via mons. Losana 13, tel. 22.767: L'arte dell'umorismo nel mondo, V Biennale di caricatura, da mercoledì a sabato 17,30-19,30.
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.000: oli, disegni e acquerelli di 12 maestri contemporanei, 10-12,30; 16-19,30, festivi 10-12,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30.
Biblioteca civica, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; autostrada di via Torino 53 e di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio in città: via Tollegno, via Trossi 3, via Trossi 5, via Cottolengo 22 (gasolio); via Ivrea 10, via Rosselli 15, via Maurizio 12, via Milano 38 (gasolio), via Torino 55 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

Ha aperto una nuova via a 2691 metri

Biellese in solitaria sul monte Cossarello

E' Enrico Rosso, 23 anni, di Pollone - Ha già conquistato due vette peruviane - «Dobbiamo rilanciare le nostre montagne»

BIELLA — Enrico Rosso, 23 anni, di Pollone, l'aspirante guida che la scorsa estate ha conquistato insieme agli alpinisti biellesi Gianni Lanza ed Enrico Contini due vette delle Ande peruviane, ha aperto una via nuova in «solitaria», sul monte Cossarello, di m. 2691.

A confronto dell'impresa compiuta ad agosto in Perù, quella sulla montagna che sorge ai confini tra Biellese e Valsesia può sembrare di secondaria importanza. Non però per Enrico Rosso che delle montagne biellesi è un grande appassionato. Rosso, infatti, ha detto: «*Certo non è possibile paragonare la salita sulle Ande peruviane con quella sulle Alpi biellesi ma da anni mi sto battendo perchè le nostre montagne siano rivalutate. Noi abbiamo la fortuna di avere delle vette non delle pareti che erroneamente sono sempre state considerate poco più di 'palestre' ma che in realtà possono offrire grandi soddisfazioni dal punto di vista alpinistico. E fra queste, il Cossarello è senz'altro tra le più belle*».

L'alpinista Enrico Rosso

Questa montagna che gli alpinisti locali considerano biellese, in realtà è in territorio valsesiano. A fondovalle, da una parte c'è Rassa e dall'altra c'è la valle di Grosoney.

Nel Biellese monte Cossarello lo si raggiunge attraverso l'alta valle Cervo. Si sale fino al rifugio Rivetti (m. 2301), si punta verso la Bocchetta del Nell, seguendo uno dei sentieri della Gran Traversata delle Alpi che attraverso il Colle della Mologna Grande, il Colle di Lozaney e il Passo Maccagno, raggiunge Sant'Antonio di Val Vogna.

Enrico Rosso ha proseguito: «*E' una zona molto bella. Il Cossarello è a circa un'ora e mezzo di marcia dal rifugio Rivetti ma sembra già di essere sul Bianco tanto si è isolati*».

L'alpinista biellese che proprio al ritorno dal Perù ha superato brillantemente gli ultimi due corsi a Courmayeur e al Alagna ottenendo il brevetto di aspirante guida, lo scorso anno ha aperto sul Cossarello due vie. Nel settembre '83, insieme ad Alessandro Cugnolio, ha scalato il «pilastro centrale», dedicando la via a Guido Machetto, il grande scalatore biellese prematuramente scomparso in un'arrampicata sulla via normale del Monte Bianco. A novembre dello stesso anno ha ripetuto in solitaria la via Staich, aprendo una variante sul diedro finale. Nizzo Staich, infatti, aggirò l'ostacolo, mentre Rosso lo ha scalato.

Enrico Rosso ha aggiunto: «*Il Cossarello tra le montagne biellesi è l'unico che presenta una parete di roccia con uno sviluppo di 250 metri. Ha poi molte fessure che si prestano per scalare in completa sicurezza. Oltre a questo presenta alcuni problemi alpinistici che mi hanno sempre stimolato. Dopo le vie già aperte restava un ultimo 'problema logico' da risolvere. Si trattava di salire in vetta stando sul diedro a destra della via Staich. Un itinerario di 200 metri di sviluppo con difficoltà fino al quinto grado superiore ed è la via che ho seguito nell'ultimo fine settimana*».

Maurizio Alfisi

Dal Medioevo all'unità d'Italia

Documenti e disegni in mostra a Varallo

VARALLO — Rimarrà aperta fino a mercoledì, a palazzo Racchetti, la mostra di documenti dal medioevo all'unità d'Italia promossa dalla sezione di Varallo dell'Archivio di Stato.

La rassegna comprende pergamene, disegni, manifesti, contratti e gli statuti del Comune di Crevola, che risalgono al 1289. Sono i pezzi più antichi conservati in archivio e rappresentano uno spaccato di storia comunale di particolare valore.

L'iniziativa, che inserisce nelle manifestazioni della Settimana internazionale degli archivi di Stato) intende raggiungere l'obiettivo di far conoscere il patrimonio conservato dall'ente. Ha spiegato Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli: «Ho l'impressione che pochi conoscano la funzione degli archivi: non sono solamente dei contenitori di vecchie carte, ma una fonte inesauribile di dati e di notizie».

d. ca.

Tutti gli incontri di domani in Prima categoria

Giornata di derby

Scontro dell'anno tra Quaronese e Dufour - Occhieppese-Salussola

E' la giornata del derby in Prima categoria. Su sette partite solo Fenis Nus-Quincinettese sfugge alla regola di uno scontro fra squadre cugine.

Il più seguito sul piano della partecipazione emotiva sarà Quaronese-Dufour, un derby che gode da sempre di un contorno di pubblico eccezionale. Nei due centri valsesiani la sfida tra giallobl0 e verdebl0 è davvero lo scontro dell'anno, con carovane di tifosi (il duello valsesiano conta mediamente su un migliaio di spettatori) che a turno si spostano da un centro all'altro per dar vita sugli spalti ad uno spettacolo nello spettacolo.

Quest'anno la partita riveste grande importanza anche sotto il profilo della classifica: Quaronese e Dufour hanno avuto una partenza laboriosa e ora sono attese alla prova della verità.

L'undici di Ivaldi, dopo il disastroso avvio, è in fase ascendente e se dovesse vincere lascerebbe ai rivali l'ultimo posto della graduatoria. Ma anche la Dufour mostra propositi bellicosi, specie dopo la sconfitta interna patita dalla Fulgor Valdengo.

In terza di classifica fa spicco Occhieppese-Salussola con la capolista intenzionata a riscattare l'1-1 interno patito ad opera del St-Christophe. I biancorossi dovranno però fare i conti con una matricola carica dal risultato positivo di Quincinetto.

La formazione di Mosca sino ad ora si è trovata meglio in trasferta, ma stavolta dovrà incamerare i due punti in palio se vorrà continuare la sua fuga solitaria, anche in previsione dei prossimi due turni che la vedranno impegnata in difficili partite lontano da casa.

Tutto da giocare è anche il derby che si disputa al Filo di Cossila tra Pro Candelo e Vigliano. I verdi in questa prima parte di stagione hanno alternato prestazioni niente male, come il 3-3 di Aosta con il S. Orso, ad altre sconcertanti, ma anche i giallorossi, che presenteranno il nuovo acquisto Perciballi, non hanno ancora trovato la giusta quadratura.

Molta attesa circonda pure la gara Fulgor Valdengo-Verrone. I padroni di casa, reduci dal bel successo di Varallo, dovranno fare molta attenzione alla matricola, che proprio in trasferta ha saputo dare il meglio di sé conquistando tre punti in due incontri.

r. c.

Demoni si premiano i ciclisti

BIELLA — Il Pool Ciclismo premierà domani i suoi ciclisti a conclusione della stagione agonistica. La festa sociale che è in programma nel capannone della Sportiva Spoilese in via Amendola prenderà il via alle 9,30 con le iscrizioni alla gara sociale a cronometro a coppie di 10 chilometri prevista per le 10.

La giornata proseguirà con il pranzo e la premiazione degli allievi distintisi nella stagione. Nella categoria allievi il primo premio è stato assegnato a Vanni Sanna che ha ottenuto una decina di vittorie. Secondo, Gian Piero Polio, campione provinciale e biellese. Seguono Marco Bellini, Luca Rossi, Massimo Brunello, Mauro Zacca e Davide Faella.

Tra gli esordienti spicca Stefano De Stefani. Tra i cicloturisti il primo premio è stato assegnato a Francesco Rosina, che ha totalizzato 48 «presenze» ad altrettante gare.

Gara speciale domani anche per il Pedale Biellese. La manifestazione avrà inizio alle 13,30 al circolo del Piazzo a Biella. La gara scatterà alle 15 sul percorso Biella-Ponderano-bivio Zanga-Vergnasco-Verrone-Gaglianico. L'arrivo, al Piazzo, è previsto verso le 16.

Un «bomber» rinforza la Biellese

BIELLA — La Biellese ha concluso l'acquisto di un nuovo attaccante. Si tratta di Gianfranco Peroni, 19 anni, ex ala destra del Pavia. Il giocatore lo scorso anno ha disputato una decina di incontri nella squadra lombarda contribuendo alla sua promozione in CI.

L'allenatore dei bianconeri, Sergio Caligaris, ha detto: «E' un giovane che ha delle ottime referenze. Fisicamente ricorda un po' Scienza: è alto infatti un metro e 81 ed è molto veloce. Ho intenzione quindi di utilizzarlo come seconda punta, sulla fascia destra. Il nostro gioco, che si basava quasi unicamente sugli spunti di Biagetti e Scaramuzzi sulla fascia sinistra, dovrebbe ora risultare meno prevedibile».

RISERVATO
a tutti i rivenditori di giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità prezzo novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31.
Tel. (0321)472327/474016

AL CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana L. 198.000
Passo 3 pezzi dis. orientale L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Roveasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.37.98

VIDEO REGISTRATORI
VHS - BETAMAX - VIDEO 2000
fissi e portatili
da L. 889'000
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015)93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA
SERRAVALLE - BORGOMANERO - COSSATO

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA
MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITA' • PREZZO
Via Pietro Micca 31 - BIELLA
PELLICCE
PELLE
MONTONI